Il Buonissimo Prosciutto Cotto Ilenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 114 • LUNEDI' 27 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 650300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 260.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 35; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 16.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO (mm 43x30) FESTIVA, POSIZIONATO E CHIUSO DI PRIORE TARIFFA IN PROPORZIONE. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (696.000); 'PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 630.000 (696.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 630.000 (900.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA il doppio); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. EDITORE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

E De Mita invoca un'intesa con il pds per governo e Quirinale

Il primo giorno di quiete

Cossiga decide l'addio con Spadolini

IDENTIKIT DEL NUOVO PRESIDENTE

UNA domanda si pone fin da questo momento. Chi sarà degno di essere il nuovo Presidente della Repubblica, in un momento di crisi grave come quella che oggi ci travaglia? Provo a rispondere, da libero cittadino qualsiasi, a rischio di apparire ingenuo o petulante. Dovrà essere, mi pare, un uomo sottratto ai vincoli troppo stretti di una milizia politica già vissuta; certo non insensibile agli infiniti problemi quotidiani della gente; libero soprattutto da schemi precostituiti.

Quale che sia la sua eventuale appartenenza o non appartenenza ad un partito - non importa se piccolo o grande -, egli dovrà saper trascendere, nel suo pensiero e nel suo pratico operare, gli interessi particolari di un ceto, di una professione, di una classe.

Più che la folgorante genialità di un pensatore o la sagacia di un nuovo Cavour, occorrerà la sensibile intuizione dei bisogni e delle aspirazioni dei tanti che si arrabattano e si affannano non solo per il pane quotidiano, ma per un tono di vita più dignitoso, più libero, più alto.

Occorre un uomo che abbia un passato specchiato, che si sia tenuto al di fuori dei sotterfugi, degli inghippi, dei meandri della politica sotterranea; che non solo sia moralmente ineccepibile, ma abbia la volontà ed il coraggio di imporre l'onestà come regola suprema del vivere civile. (Non credo necessario esemplificare i modi di questa inflessibile linea di condotta).

Per tutto questo occorre uno spirito libero, indipendente, che sappia resistere alle lusinghe del potere, della vanità, del successo personale, della troppo facile popolarità: tutto l'op-

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Primo giorno di quiete per Francesco Cossiga, il giorno dopo le dimissioni televisive. Dopo la messa nella chiesa del Gesù, a pochi metri dalla sede della dc, il Presidente è tornato al Quirinale: quattro ore di lavoro nel suo studio, durante le quali ha ricevuto il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, e il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Da domani farà le sue veci e bisogna preparare il passaggio. Ormai, insomma, è quasi tutto pronto per «l'ora X», quella dell'addio, con la firma delle dimissioni, che avverrà domani pomeriggio.

Intanto Ciriaco De Mita indica ai partiti una possibile via di uscita: un'intesa con il pds per il governo e il Quirinale. E, pronto, è giunto l'inatteso apprezzamento di Cossiga. «Mi fa piacere che da casa dc sia arrivata una risposta propositiva. De Mita è il primo che dimostra di aver capito. Possiamo anche non avere le stesse idee; comunque, è positivo il fatto che dimostri di aver capito».

Ansaldo, Mizzoni e Rapisarda ALLE PAGINE 2-3

Ciampi colpito da malore

Il governatore di Bankitalia è ricoverato a Washington

Carlo Azeglio Ciampi

WASHINGTON. Un nuovo «piano Marshall» dei Sette Grandi per aiutare i Paesi dell'ex Urss a risollevare la loro economia disastrata: è questa la decisione presa ieri dai ministri economici e dai banchieri centrali dei sette Paesi più industrializzati.

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi non ha potuto prendere parte ai lavori perché sabato sera è stato colto da un malore ed è stato ricoverato in un ospedale di Washington. Ieri sera i medici hanno fatto sapere che a Ciampi non è capitato nulla di grave: soltanto una crisi di stanchezza. Questa mattina verrà dimesso.

Stefano Lepri A PAGINA 11

INTER BATTUTA

La Juventus conquista S. Siro

Dopo l'anticipo di sabato che ha visto il Torino pareggiare al Delle Alpi con il Milan, ieri la Juventus ha ottenuto un clamoroso 3-1 contro l'Inter a San Siro. Baggio (nella foto in duello con Bergomi), due gol, è stato il protagonista. Nella lotta per non retrocedere, il Verona ha ceduto in casa alla Fiorentina. SERVIZI NELLO SPORT

TANGENTI A MILANO

SE LA MAFIA DIVENTA SISTEMA

QUANDO la corruzione, quando le relazioni illecite tra classe politica, ceto imprenditoriale e amministrazione pubblica diventano «sistema», è forse già troppo tardi per tornare indietro. Che a Milano - e non solo a Milano - la corruzione pubblica sia ormai un «sistema» organicamente insediato e capillarmente diffuso, sono ormai molti a sostenerlo. Tra gli altri, Luca Beltrami Gadola, imprenditore di area socialista, che - a proposito del gruppo dirigente dell'Associazione dei costruttori milanesi - ha parlato di un «comitato di affari»: una «cupoletta» che opera «quasi sempre al di fuori del codice civile e penale». L'inchiesta giudiziaria in corso coinvolge imprese pubbliche come l'azienda tranviaria e la metropolitana, la società elettrica e quella aeroportuale, le principali strutture dell'assistenza e della sanità: ovvero l'intero apparato amministrativo della più grande metropoli italiana. E chiama direttamente in causa i partiti che la governano. La vicenda di Milano è peculiare e, insieme, rappresentativa. E' peculiare perché a crollare è, appunto, il «rito ambrosiano»: ovvero un'idea e una pratica di governo municipale che qualche merito, in passato, l'aveva pur acquisito; ma quella rovina sembra cercificare una storia di complessiva «meridionalizzazione» dell'amministrazione locale.

E' come se la crisi dell'insediamento sociale ed elettorale dei partiti tradizionali al Nord (dc e psi, in primo luogo) fosse, insieme, causa ed effetto del logoramento irreversibile della pubblica morale; e, dunque, quegli stessi partiti, «si rifugiassero» in aree territoriali e sociali diventate più congeniali e ne assumessero - e ne riproducessero all'infinito - il degrado.

Ma questo slittamento geografico-morale ripropone un quesito già sollevato un anno fa: Milano è come Palermo? e, dunque, il Nord industrializzato è uguale al Sud dove dominano le mafie?

Non è una domanda provocatoria. Hanno indubbiamente ragione quanti insistono a ri-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

IN REGALO CON LA STAMPA

Itinerari della memoria

Oggi, con La Stampa, i lettori ricevono in regalo il primo supplemento fotografico di «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa che durerà 9 settimane. Ogni giorno, dal lunedì al sabato, una maxi-fotografia dei primi anni del Novecento di una località piemontese o ligure.

Francia, una notte di sangue per i 50 mila centauri che assistono alla «24 ore»

Strage a Le Mans, morti 10 motociclisti

Folli sfide tra i tifosi che imitano i campioni

PARIGI. Strage a Le Mans, in occasione della classica «24 ore» di motociclismo. Dieci morti e oltre cinquanta feriti fra i 50 mila centauri che da tutta Europa si riuniscono attorno al circuito. Una tragedia assurda: durante la kermesse, nella notte della vigilia, decine di tifosi hanno voluto imitare i loro idoli, e hanno percorso le strade della pista a folle velocità con le loro moto. Una sfida alla morte, in un tempio dello sport. La Francia ieri si è svegliata sotto choc, radio e tv non hanno parlato d'altro. Queste esibizioni si ripetono ogni anno. Mai come questa volta, però, il numero di morti e feriti è stato tanto elevato. E adesso sono sempre di più quelli che chiedono l'abolizione della 24 ore motociclistica, o almeno controlli più severi tra gli spettatori: molti di loro sono veri e propri professionisti della violenza, paragonabili agli hooligans degli stadi.

Francesco Fornari A PAGINA 9

Austria senza Presidente

E' testa a testa tra socialisti e dc Il ballottaggio si terrà tra un mese

di Tito Sansa A PAGINA 8

Giovane ucciso in discoteca

Lite a Riccione per una ragazza poi, all'uscita, una martellata

di Luigi Luminati A PAGINA 8

Gardini: il Moro ha già vinto

«New Zealand ha violato le regole» La sesta regata va agli italiani

di Ida Castiglioni A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

La vera scuola del Comando è la cultura generale. Attraverso questa il pensiero è messo in grado di esercitarsi con ordine, di sceverare nelle cose l'essenziale dall'accessorio, di scoprire in anticipo le conseguenze e le interferenze, in breve di elevarsi ad un grado in cui gli insiemi siano visibili senza che si perdano le sfumature.

Non ci fu mai capitano senza il gusto e il sentimento del patrimonio dello spirito umano. In fondo alle vittorie di Alessandro, sempre si ritrova Aristotele.

Charles De Gaulle
Verso l'esercito di mestiere, 1934

INTANTO IN AMERICA

Il suo nome è Abate allora è figlia di un boss

NEW YORK
CATERINA Abate, avvocato, quarant'anni, è stata nominata direttore del sistema carcerario di New York il giorno 20 aprile. Il 22 aprile i giornali della città, da Newsday al New York Times, hanno dato con rilievo questa notizia: «Il nuovo direttore delle prigioni di New York è figlia di un mafioso».

L'avvocato Caterina Abate ha svolto tutta la sua carriera nel servizio legale della città di New York, ha fatto l'accusatrice e la difesa d'ufficio.

La sua non è una «grande» carriera. Ma è la carriera che molti bravi laureati in Legge scelgono in America, l'impegno pubblico. Il giovane John Kennedy sta percorrendo i primi passi della stessa strada.

Ma Abate si chiama Abate, un nome italiano che permette, in tv, e nella vita, di sospettare qualcosa. Io non conosco il nuovo direttore del sistema carcerario newyorkese, non so niente di lei. Ma ho una certa pratica del modo in cui compaiono e si sostengono a vicenda le notizie, e devo confessare che il caso di Caterina Abate provoca ansia e tristezza.

Una ragione è che la notizia, certo tenuta in caldo, è arrivata subito in pagina.

C'era naturalmente la cautela del dire che «si sospetta», «si dice». Ma i «si dice» non tolgono nulla alla fulminea esplosione della notizia. Si sarebbe potuto agire, così, a cuore leggero, entro 48 ore, senza verifica, con qualunque altro americano?

Ci sono altri dati da considerare. Il primo: Abate padre ha 89 anni, è un signore piegato dalla senilità e lo è - ci viene detto persino da queste cronache impietose - ormai da molti anni. Grosso modo i suoi decenni di pensionamento coincidono con l'inizio della carriera di Caterina.

E' possibile pensare che, se avesse avuto un passato difficile, si sarebbe confidato con questa sua figlia-prodigio, che lascia il paesino del New Jersey e diventa «pubblico accusatore» a New York? Il secondo: ora che i giornali si sono spiegati meglio (tutti i quotidiani della città tornano ogni giorno sull'argomento) si viene a sapere che in un processo due testimoni hanno affermato «di aver sentito dire che il signor Abate...» ma non ci dicono perché polizia locale e Fbi non hanno mai deciso di consultare direttamente il signor Abate.

Il terzo. E se fosse? E se il padre di Caterina Abate, in passato, avesse avuto qualche conoscenza, qualche incontro? Si noti che, nel peggiore dei casi, nessuno sospetta più di tanto. Non c'è un «dossier Joseph Abate». C'è soltanto una riga o due nel processo di altri. Qualcuno vuole illudersi che nella vita degli italiani-americani ci sia un impermeabile indossando il quale ci si distingue definitivamente dagli altri, dai sospettabili?

Infine - nel Paese in cui il rispetto dei diritti giunge al punto da attribuire fiducia sulla parola a uno stupratore nella speranza che non lo rifarà più - perché Caterina Abate, che ha una sua vita e una sua carriera impeccabili, dovrebbe essere responsabile di un'ombra nella vita del padre? E' andata abbastanza avanti nella trasparente carriera che si è scelta, scrutinio dopo scrutinio, per mostrare che lei non ha certi legami, in nessun caso, senza alcun dubbio.

Gli italiani-americani di New York, con il governatore Cuomo in testa, pensano che si stia commettendo una grande ingiustizia. Ma il New York Times del 23 aprile - in un editoriale - rilancia nuovamente l'accusa.

«Perché Caterina Abate non ha denunciato il padre?» si chiede senza sospettare il richiamo orwelliano di queste parole. Resta da capire, e lo impremo nei prossimi giorni, se stiamo assistendo al ritorno dello stereotipo pauroso, che non si può eliminare. O se si sta aprendo un capitolo nuovo.

Furio Colombo

Primo premio ad Ascoli, altri a Roma, Forlì, Bologna, Savona, Vercelli

Lotteria, tutti i miliardi di Agnano

Venduto in Liguria il tagliando da 750 milioni

NAPOLI. Sono finiti ad Ascoli i due miliardi di Agnano. Ma il concorso ippico napoletano ha portato fortuna anche alla Liguria: in Riviera il secondo premio (750 milioni, a Loano) e altri due tagliandi di consolazione a Genova e Savona.

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
R	95188	ASCOLI P.
S	49753	LOANO (SV)
C	72102	ISCHIA (NA)
AI	44946	ROMA
B	08747	FORLI'
AC	08772	FROSINONE
AD	76773	BOLOGNA
B	00719	CAGLIARI
T	15593	ROMA

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 4 maggio - martedì 5 maggio ore 21

ROSSO MEDARDO

HOTEL ROYAL
TORINO
Corso Regina Margherita 249
Tel. 011 746.933
Fax 011 748.393

ESPOSIZIONE
da giovedì 30 aprile
a domenica 3 maggio
ore 10 - 23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.963

La sorpresa delle dimissioni brucia ancora per dc e psi. Forlani: non sono candidato

«Presidenza e governo, un solo accordo»

De Mita si sbilancia, Cossiga: «è il primo a capire»

ROMA. Se i democristiani sono spiazzati dalle dimissioni di Cossiga, i socialisti non stanno certo meglio. Sono saltati i piani elucubrati tra via del Corso e il Quirinale e ora la presidenza del Consiglio per Craxi pare un obiettivo più arduo. Bisogna studiare nuove strategie, ma i dirigenti dc e quelli psi sembrano ancora senza parole a 24 ore dall'annuncio di Cossiga.

Solo Forlani parla al GR2 per difendersi dall'accusa di aver fatto «un pasticcio» per l'elezione del presidente della Camera. Perchè Scalfaro e non un altro? «Raccoglieva solidarietà anche fuori dei quattro partiti. E d'altronde pochi hanno la sua stessa esperienza parlamentare; credo di aver agito in coscienza e nel modo più coerente», risponde il segretario dc. E, a proposito del Quirinale, Forlani tiene a precisare: «Io non sono candidato. Pochi giorni fa ho accettato di rimanere alla segreteria della dc per aiutare a superare questa difficile fase di avvio della legislatura e per portare il mio partito ad un congresso nazionale ravvicinato. Se ora lasciassi per un altro incarico sarebbe una contraddizione».

Intanto, Ciriaco De Mita, dalla sua Avellino, indica ai partiti una possibile via di uscita dalla paralisi in cui tutti si trovano. E, pronto, è giunto l'inatteso apprezzamento di Cossiga. «Mi fa piacere che da casa dc sia arrivata una risposta propositiva. De Mita è il primo che dimostra di aver capito. Possiamo anche non avere le stesse idee; comunque, è positivo il fatto che dimostri di aver capito», dice soddisfatto il Presidente della Repubblica che domani si dimette ufficialmente.

E cosa mai avrà detto il presidente della dc per meritarsi un così franco complimento? Ha semplicemente indicato, a dc e socialisti, un cammino possibile per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica e formare il nuovo governo. Un cammino che, par di capire, dovrebbe portare Craxi al Quirinale e De Mita alla guida del governo, nel caso si formasse una maggioranza forte comprendente anche il pds. Altrimenti, De Mita punterebbe alla presidenza della Commissione per le riforme istituzionali. Questo pare essere il senso nascosto nel messaggio di ieri del presidente della dc. Ed è un singolare destino che il maggior artefice dell'elezione di Cossiga al Quirinale torni a ritrovarsi ora accanto al suo antico candidato dopo più di un anno di rapporti tempestosi.

Dice De Mita a Forlani e a Craxi: «Fuori da un accordo è difficile eleggere il Capo dello Stato e senza un accordo sull'obiettivo politico e senza la convergenza su questo obiettivo, è difficile dar vita ad un governo». Insomma, non due fatti collegati. Basterebbe la maggioranza che ha eletto alla Camera Scalfaro e che Cossiga ha definito «armata Brancaleone»? No, di certo. Per realizzare le riforme che il momento richiede, occorre «una solidarietà più vasta della maggioranza ridotta, che tra l'altro non mi pare esistente», conviene De Mita con Cossiga. E il pensiero corre al pds che «se non fosse in ritardo, oggi potrebbe essere anche una alternativa valida».

E poiché, tra tanti pretendenti dc al Quirinale azzoppati dalla sfortunata avventura dell'elezione dei presidenti delle Camere, De Mita rischia di emergere più forte degli altri, lui precisa, rassicurante: «Nessuno si deve aspettare che io abbia ambizioni di potere. La mia unica richiesta è quella di presiedere la commissione per le riforme».

Ora tocca a Craxi pensarci su. Alla fine dei conti, al leader psi potrebbe andar bene anche il Quirinale ma Andreotti e Forlani, molto probabilmente, non gradirebbero. Comunque, da oggi c'è una ipotesi su cui cominciare a discutere in preparazione delle votazioni per il Capo dello Stato che cominceranno il 12 o 13 maggio. E ci sarà anche Francesco Cossiga, non più Presidente, a darsi da fare.

Alberto Rapisarda

ULTIMA VISITA

Oggi il commiato dal Papa

CITTA' DEL VATICANO. Oggi il Presidente della Repubblica si recherà in Vaticano. Quella a Giovanni Paolo II sarà l'ultima visita che, a parte un'eventuale rielezione di Cossiga al Quirinale, l'attuale Capo dello Stato compirà all'estero. Il Vaticano era stato, il 2 luglio 1985, anche la destinazione della prima visita di Francesco Cossiga da Presidente della Repubblica, ancor prima dell'insediamento.

Il fatto che Cossiga abbia scelto l'incontro con Giovanni Paolo II per le visite che hanno segnato l'inizio e la fine del suo mandato presidenziale è un fatto sicuramente significativo di un rapporto cordiale, anche se forse non così personale come quello instauratosi tra Wojtyla e Pertini. Una situazione che non si è incrinata neppure per i diversi atteggiamenti della Santa Sede e dell'Italia sulla guerra del Golfo, né per gli attriti che Cossiga ha avuto con l'episcopato italiano. (Ansa)

Il presidente della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita

DIARIO DEL QUIRINALE

Beviamoci l'aperitivo guardando il tiggì

Il telegiornale titola: «Il giorno dopo di Cossiga». Il servizio lascia intendere che il Presidente già non è più in carica. Cossiga aggrotta le sopracciglia: «Non hanno capito un accidente. Le dimissioni saranno martedì». E' placato, è disteso. Veste una grisaglia chiarissima, lui che è sempre in blu. E una bella cravatta sgargiante, lui che usa soltanto regimental-classiche. Non c'è più traccia dei bretelloni blu. Sembra un signore di passaggio che si sia seduto al posto di Cossiga.

Mi riceve, si alza, lo saluto, seguitiamo nel nostro gioco che consiste nel tenerci formalmente a distanza: «Mio caro biografo», dice lui come se parlasse sul serio. «Mio illustrissimo Presidente», gli rispondo accennando un breve inchino con la fronte. Le prego si accomodi, invita. Sono vestito come un cane, replico, indicando i jeans.

Colpa sua: la telefonata è arrivata alle 7. Mi ha detto: sto per vedere i telegiornali, vuole fare un salto, così ci salutiamo e beviamo un aperitivo? Rispondo: conciato come sono? E lui: conciato come è. Entro con la mia macchina che sembra uscire da una campagna di guerra, attraversando porta Giardini.

Aria di commiato. Anticamere, la fuga delle stanze, è appena uscito Spadolini, ha appena telefonato Occhetto, molto, molto affettuoso. Sta di nuovo chiamando «Renàto», cioè Altissimo, che è un amico personale. Il Presidente appare provato, ha brevi istanti di perplessità profonda. Affettuosamente mi chiama Guzzè, così come diceva Enrì a Berlinguer. «Guzzè, patti chiari. Niente interviste, tutto off the records. Non una parola».

Prometto e mantengo. Peccato. Ordina l'aperitivo: «Le va bene un Gorbaciov?». E' quello che gli piace di più: vodka e non so che altro. Ma non arriverà mai, chissà perché. Mi dice il nome di colui che desidererebbe come successore. Ma non posso riferirlo. Chiede a me di fare lo stesso pronostico. Obbedisco, ma non ha importanza. In compenso mi confida chi sarà secondo lui il presidente del Consiglio. Anche qui, acqua in bocca.

Provo a domandare: «Presidente, lei ha deciso di dimettersi alle due del pomeriggio». «E' vero», risponde. E io: «E' stato De Mita a costringerlo a dimettersi?». Risponde: «In un certo senso. Non perché mi abbia chiesto di andarmene, ma perché mi ha supplicato di formare un governo assolutamente forte. Ha insistito molto sul fatto che io avrei dovuto essere forte per formare un governo forte. Allora ho capito che era veramente ore di andar via: io non sono e non posso essere più un Presidente forte, mentre il Paese ha bisogno di questo».

Il telegiornale mostra gente per strada che parla bene di lui, male di lui, è indifferente, alcuni sono entusiasti, altri sono commossi e piangono. Cossiga osserva distrattamente: «Questi sono gli stessi di stamattina, li ho già visti». Scopro man mano che conosce i nomi di tutti i giornalisti televisivi di tutte le reti. Conosce i nomi di tutti i cronisti e tutti gli inviati dei maggiori giornali d'Italia e delle grandi province e li nomina come alcuni elencano intere squadre di calcio. Mi spiega per filo e per segno che cosa farà da mercoledì, il suo itinerario di un mese di fuga. Mi dice dove e quando potrò raggiungerlo per una chiacchierata in piena libertà. Ma naturalmente non posso rivelare il luogo. E così finiamo col raccontarci poche cose e somigliamo a quei personaggi minori del «Barone rampante» che si fronteggiano bofonchiando senza riuscire più a dire le cose importanti. Commenta qualcuno degli articoli di fondo usciti ieri. E' sarcastico, ma poi si commuove un po'. Ci salutiamo con una forte stretta di mano e questa deve essere l'ultima volta che vedo ancora in carica l'ottavo Presidente della Repubblica Italiana. «Ci vedremo più tardi», mi assicura Cossiga. Sarà divertente, Presidente, mi conforto: mi racconterà finalmente i retroscena misteriosi. Fa un cenno con la mano, viene risucchiato in una folla della sua gente di Palazzo e scompare tra di loro. E' così passato il penultimo giorno di Cossiga e ormai mancano poche ore all'ammaina bandiera.

Paolo Guzzanti

A Messa e poi le ultime ore di lavoro sul Colle

Domani pomeriggio l'addio ufficiale, ci sarà anche Andreotti

ROMA. Un tassista frena bruscamente davanti al portone della casa di Cossiga. Abbassa il finestrino: «Voi lo vedete il Presidente?», chiede alle guardie del corpo. «Ditegli che ha fatto bene, anzi benissimo». Poi, riparte sgommando. Nel suo discorso d'addio di sabato il Presidente della Repubblica si è rivolto soprattutto agli italiani. E gli italiani hanno risposto, manifestandogli il loro apprezzamento. Eppure, non è bastato. Non era un Cossiga felice o sereno quello che ieri mattina ha affrontato il primo giorno da comune cittadino. Impermeabile chiaro e l'aria dimessa, è uscito di casa alle sette e dieci. Ai giornalisti che lo attendevano ha fatto capire con un gesto che la sua bocca sarebbe rimasta chiusa. E così è stato per tutta la giornata. Deludendo tutti quelli che si attendevano un day-after di esternazioni.

Ieri Cossiga alla platealità delle pubbliche accuse ha preferito il raccoglimento privato e il conforto religioso. Innanzitutto nella chiesa di piazza del Gesù, di fronte alla sede nazionale della dc. La Messa era già iniziata quando è arrivato alle sette e un quarto. Ma il Presidente-picconatore non aveva intenzione di ascoltare la funzione. Voleva pregare. Si è inginocchiato su una delle panche delle prime file ed è rimasto così sino alla fine, protetto nella penombra della chiesa dagli sguardi indiscreti. Poi, ha salutato alcuni amici ecclesiastici, ha stretto frettolosamente qualche mano che gli veniva porta in segno di solidarietà, ed è fuggito via. Destinazione il Quirinale.

Alle sette e trentacinque, a tredici ore dall'addio in diretta, era di nuovo lì, in quel palazzo che per sette anni lo ha ospitato. Un palazzo che ormai gli è diventato estraneo. Le sue cose, libri, documenti, oggetti personali, già da qualche giorno sono stati in gran parte trasferiti nella casa di via Prati e nel nuovo studio privato a due passi da piazza Navona. Nelle spoglie stanze della residenza presidenziale, Cossiga è rimasto poco più di un'ora: il tempo necessario per sbrigare le ultime faccende. Tra telefonate (Gava, Andreotti), messaggi a cui rispondere e la definizione dell'agenda di oggi, l'ultima giornata ufficialmente da Presidente, quella in cui incontrerà Giovanni Paolo II e si accomiaterà in modo formale dalle forze militari con una visita alla caserma dei corazzieri «Sanfront».

Francesco Cossiga presidente della Repubblica dimissionario

Dieci minuti prima delle nove è fuggito di nuovo. Questa volta diretto al centro religioso Newman sull'Aurelia. Ha ascoltato la Messa e incontrato alcuni amici. Fra questi, anche il nuovo presidente della Confindustria, Luigi Abete. Un nuovo rapido passaggio al Quirinale e dieci minuti prima dell'una la 164 blu presidenziale si è fermata davanti al portone di casa. Cossiga aveva la stessa aria contratta del mattino. Senza una parola né un gesto, è salito al terzo piano nella sua abitazione. Ha chiuso dietro di sé la porta blindata e ha sbirciato dalle finestre la piccola folla di curiosi che si è raccolta nella strada. E' stato un attimo: le pesanti tende verde scuro sono ricadute subito dopo e proteggere l'intimità di queste tre ore di pausa scandite da un leggero pranzo e, soprattutto, dalle centinaia di lettere da inviare a capi di Stato stranieri conosciuti in questi sette anni durante le visite ufficiali, ai dirigenti delle organizzazioni internazionali e ai leader mediorientali: un commiato, ma anche il tentativo di spiegare il proprio gesto.

Non è facile trovare le parole giuste per rivolgersi a chi è lontano anche migliaia di chilometri dalla politica italiana. Ma Cossiga ieri ci ha provato. Poi, ha chiamato ancora una volta la scorta per farsi accompagnare al Quirinale. Quattro ore di lavoro nel suo studio, durante le quali ha ricevuto il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, e il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Da domani farà le sue veci e bisogna preparare il passaggio. Ormai, insomma, è quasi tutto pronto per l'ora X, quella dell'addio, con la firma delle dimissioni, che avverrà domani pomeriggio. Anche se non sarebbe necessario, ci sarà ad assistere alla cerimonia anche Giulio Andreotti. E, di nuovo, potrebbero scorrere le lacrime. Cossiga lo ha detto ieri mattina: «La gente forse non lo sa, ma Andreotti è persona capace di commozione».

Flavia Amabile

DALLA PRIMA PAGINA

IDENTIKIT DEL NUOVO PRESIDENTE

posto del perbenismo accomodante, di chi si accontenta, per sé e per gli altri, di quella onestà di facciata, che strappava a Victor Hugo, dinanzi alle malefatte della classe politica del Secondo Impero, l'esclamazione: «Che canaglia la gente onesta!». Nel prefigurarmi, come ho fatto sin qui, l'*identikit* dell'ideale Presidente della Repubblica, non ho in mente una particolare persona fisica. Posso avere anch'io le mie particolari predilezioni, per fatto di amicizia, di esperienza di vita, di affinità. Ma se dovessi fare un nome, mi troverei in un crudele imbarazzo, per il timore di obbedire, nel subconscio, a sentimenti che varrebbero solo per me. E va da sé - sia ben chiaro - che, nel pensare al prossimo inquilino del Quirinale, non faccio distinzione tra uomo e donna.

Per fortuna del nostro Paese, esistono uomini e donne egualmente degni dell'altissima carica. Una pregiudiziale distinzione su questo terreno sarebbe la più stupida e arretrata delle ingiustizie. Poco importa l'aspetto caratteriale dell'uomo: la riflessiva, meditabonda prudenza di un Einaudi, o l'impetuoso, istintivo slancio di un Pertini. Ancor meno importa che sia un uomo del Nord, del Centro, del Sud. Il marcio può essere a Milano come a Palermo: e così il bene, lo spirito di sacrificio, la dedizione di sé agli altri.

Detto ciò, debbo aggiungere, per completezza di discorso, quelli che a mio avviso sono gli altri specifici requisiti di un Presidente della Repubblica in quanto tale. Prima di tutto (e lo scrivo proprio oggi, nel personale ricordo di quel che avveniva dal 26 al 28 aprile 1945, quarantasette anni fa: la liberazione di Torino da tedeschi e fascisti) vorrei un Presidente che non dimenticasse mai che la nostra Costituzione - pur con i suoi difetti, compromessi ed inevitabili incepparnenti ed invecchiamenti - è nata dalla Resistenza.

La Costituzione del 1948 non può essere - come qualcuno vorrebbe - calpestata e buttata al macero, ma, questo sì, emendata, e sorretta da leggi arditamente nuove, prima fra tutte da una legge elettorale, che non agevoli una parte soltanto dei cittadini, e non perpetui il vergognoso immobilismo che ci isola dagli altri Paesi democratici. Questa è la Costituzione, questa è la Repubblica che il nuovo Presidente sarà chiamato a difendere col suo giuramento. Solo di ciò abbiamo bisogno: di ridare saldezza e consenso a istituzioni non ipotecate da chicchessia.

E quindi un Presidente che, investendosi dei poteri riconosciutigli dalla Costituzione, non si lasci irretire dal gioco dei partiti, ma scelga di propria iniziativa l'uomo a cui affidare il governo, e che a sua volta sia libero di scegliere i suoi collaboratori, e affronti il giudizio del Parlamento.

Un Capo dello Stato, insomma, che non si sovrapponga autoritariamente agli altri organi costituzionali, ma vigili per preservarne il non facile ma essenziale equilibrio. Un uomo che, forte del suo prestigio intellettuale e morale, conquistato sul campo fin dai primi giorni del suo mandato, a testa alta rappresenti tutti gli italiani di fronte all'Europa ed al mondo.

Alessandro Galante Garrone

Csm, Superprocura al buio

Che cosa farà il «supplente» Spadolini?

ROMA. Le dimissioni del presidente della Repubblica Francesco Cossiga potranno riflettersi anche sull'attività del Consiglio superiore della magistratura. Difatti, chi predisporrà gli ordini del giorno delle sedute a palazzo dei Marescialli? Chi scioglierà il delicato «nodo» della Superprocura? Il presidente del Senato Giovanni Spadolini, che da domani diventa di diritto Presidente supplente della Repubblica, o, invece, il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni? E chi dei due presiederà le riunioni del plenum e della sezione disciplinare? E ancora: il Presidente della Repubblica supplente si limiterà, come tutti i suoi predecessori, a ratificare passivamente gli atti e le delibere del Csm senza mettere piede a palazzo dei Marescialli o svolgerà, invece, un ruolo più attivo nell'organo di autogoverno dei giudici?

Sono interrogativi di non poco conto dopo i ripetuti scontri e le vivaci polemiche che hanno contrassegnato negli ultimi anni i rapporti tra Cossiga e Galloni.

Il Capo dello Stato dimissionario lascerà ora libero anche il suo studio al Csm, adiacente al salone delle sedute del plenum, che era stato inaugurato nel '65 dall'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, ma lasciato successivamente libero da Sandro Pertini.

La Costituzione prevede in due diversi articoli, con formulazioni pressoché analoghe, che la presidenza del Csm sia affidata al Capo dello Stato. L'articolo 87, decimo comma, della Carta repubblicana stabilisce che il Presidente della Repubblica «presiede il Consiglio superiore della magistratura», mentre il successivo articolo 104, secondo comma, ripete che «il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica». Ma in passato, in caso di «sede vacante» al Quirinale, vi sono stati dei Presidenti della Repubblica supplenti che hanno ricoperto un ruolo effettivo al Csm e come si sono regolati? «Di casi ce ne sono stati, ma a quanto mi risulta nessun Presidente della Repubblica supplente ha mai messo piede a palazzo dei Marescialli», ricorda l'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati Raffaele Bertoni: «Cesare Merzagora per più di quattro mesi, dal 19 agosto al 29 dicembre '64, esercitò temporaneamente le funzioni di presidente del Consiglio superiore della magistratura a seguito della grave malattia che aveva colpito il Capo dello Stato Antonio Segni. Ma non partecipò a nessuna seduta del Csm.

Analogamente si è comportato l'ex presidente del Senato Amintore Fanfani dopo le dimissioni di Giovanni Leone nel giugno '78». [p. l. f.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Rellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SITE srl, via C. Passetti 130, Roma
SITE spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Angelo 80, Torino, tel. (011) 56.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 1900 del 10/12/1991

La tiratura di domenica 26 aprile 1992 è stata di 645.923 copie

I leader sono stati colti in contropiede e ora cercano di recuperare la «pole position»

Corsa al Quirinale, la dc rischia l'infarto

Lunga lista di papabili, ma nessun papa da candidare
Giochi a tutto campo, i favoriti restano Andreotti e De Mita

ROMA. Primo giorno senza Francesco Cossiga capo dello Stato. Nel bel mezzo di Piazza in Lucina Mauro Leone, vicepresidente dell'Efim e della Roma calcio, un posto stabile alla corte di Giulio Andreotti, disserta sulla corsa al Quirinale davanti alla palazzina che ospita lo studio privato del presidente del Consiglio dimissionario, tenendo in mano un cellulare e sottobraccio *Novella 2000*. E' più che un discorso accademico, il giovane Leone e uno stretto collaboratore di Andreotti ce la mettono tutta per dissipare i dubbi di un colonnello dei carabinieri preoccupato che il «divo» Giulio non abbia più *chances* per succedere a Cossiga. «Tranquilli - dice sicuro Mauro Leone -, nella dc i candidati con maggiori probabilità sono nell'ordine Andreotti e De Mita. Però, mentre quest'ultimo può contare sul pds ma raccoglie ben poco nel quadripartito, il presidente ha con sé la vecchia maggioranza, la Leghe e in un certo senso può avere dalla sua anche i missini. E non è detto che alla fine il pds non ci ripensi».

Profumo inconfondibile di corsa al Quirinale, il che nella dc significa giochi, manovre, alleanze e tradimenti. Lo è stato ogni volta e questa volta forse sarà peggio delle altre, visto che l'improvviso addio di Cossiga ha accelerato i tempi del lento metabolismo delle correnti democristiane facendo rischiare l'infarto al partito. In altre parole è molto probabile che la dc si presenti alle elezioni del Presidente della Repubblica (le votazioni cominceranno fra quindici giorni) con una lunga lista di papabili e nessun papa da candidare. E' una malattia cronica per la dc, incurabile, che si presenta ogni sette anni e mieta le sue vittime.

Il anche quest'anno i sintomi già sono comparsi, inconfondibili. Al consiglio nazionale Forlani ha dovuto rimangiarsi le dimissioni perché Andreotti, Gava e De Mita, non hanno voluto consentirgli il bel gesto dopo la sconfitta elettorale. Quel gesto che avrebbe potuto rivelarsi come un ottimo espediente per lanciare la candidatura del segretario dc al Colle. La ritorsione di Forlani non si è fatta attendere. Ne ha parlato lo stretto collaboratore di Andreotti ieri a piazza in Lucina. «L'abbinata Scalfaro-Spadolini alle presidenze di Camera e Senato - ha spiegato - l'hanno imposta i socialisti. Tutti sanno della telefonata di Giuliano Amato durante la riunione dell'ufficio politico. Per cui Forlani o è il Badoglio democristiano, o è stato il regista dietro le quinte dell'intera operazione andata a segno con l'aiuto di Craxi. Il risultato è sulle cronache dei giornali: le candidature di Andreotti alla presidenza del Senato e di De Mita a quella della Camera sono nate giusto per essere bruciate».

Mino Martinazzoli

Mauro Leone «Giulio conta sul partito, Ciriaco spera nel pds»

Mancino: «Ma nel mazzo aggiungo anche Forlani e Martinazzoli»

I sintomi della malattia continuano a manifestarsi anche nei prossimi giorni. Ad esempio, fino a giovedì scorso Nicola Mancino era sicuro di essere l'unico candidato per il ruolo di capogruppo al Senato. «Lo stesso Gava - racconta Mancino - mi aveva assicurato che non si sarebbe presentato». Invece, all'improvviso il nome di Gava è spuntato fuori proprio l'altro ieri. Quindi, se non ci sarà un accordo in extremis, la dc tornerà a dividersi anche su questo. «E la dc - minaccia Mancino - quando comincia a dividersi non la finisce più».

Malgrado si manifesti in modo diverso, tutto questo fa parte della guerra intestina per il Quirinale, o meglio, di quello scontro in atto nella dc per avere un posto nell'«organigramma eccellente» composto dal Colle, dalla presidenza del Consiglio e dalla segreteria democristiana.

Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani nella foto grande. A sinistra, Antonio Gava

A onor del vero, non si tratta solo di uno scontro di potere. Ogni candidato, infatti, ha legato il suo nome ad una prospettiva politica. Se, come dicono i suoi collaboratori, Andreotti punta tutte le sue *chances* sulla strategia dell'attenzione verso le Leghe, Forlani continua a sperare di essere il candidato preferito di Bettino Craxi, mentre De Mita, grazie al rapporto privilegiato che ha con il pds di Occhetto e D'Alema, punta al superamento del quadripartito. Poi, naturalmente, vengono gli *outsider*, primi fra tutti Mino Martinazzoli e Oscar Luigi Scalfaro, personaggi di ottima immagine che godono della fiducia di Craxi e potrebbero venire incontro alla richiesta di facce nuove del pds.

Ma le strategie interne democristiane possono anche non prevedere in qualche caso un dc al Quirinale. «Per me - spiega ad esempio Francesco D'Onofrio - l'ipotesi forte è quella che prevede Craxi al Colle e De Mita presidente di qual governo di transizione per le riforme istituzionali che vuole anche il pds. Questa è la mediazione forte. Altrimenti ci sono le ipotesi tutte giocate sulla moralità dei candidati, come quelle di Spadolini e Scalfaro; o quelle di centro-destra di Andreotti e Forlani che potrebbero nascere dalla voglia del pds di rinchiudersi, di rimanere fuori dal gioco».

Insomma, nella dc convivono un cocktail di strategie, di proposte politiche e di nomi che rischiano, in assenza di una mediazione o di un compromesso, di far ballare la politica italiana nelle prossime settimane. E, in attesa che maturi l'intesa, tutti nel partito passano in rassegna i vari candidati per capire chi sarà il vincente. «Io - spiega Mancino - metto in ordine alfabetico Andreotti, De Mita, Forlani e Martinazzoli. Andreotti può contare in Parlamento, visto che vi siede dal '46, di rapporti insospettabili. De Mita è appoggiato dal pds e dal pri, ma è circondato, per questi stessi motivi, dal sospetto nella dc. Forlani ha dalla sua il fatto che lascerebbe vacante un posto importante come la segreteria che fa gola a molti. Martinazzoli, infine, ha una buona immagine e in più lascerebbe spazio nella corsa per Piazza del Gesù».

Augusto Minzolini

IL CASO

IL QUIRINALE E I MASS MEDIA

Cossiga «externator» re della tv Lo hanno visto più di 5 milioni

ROMA L'ULTIMA esibizione ha totalizzato «soltanto» 5 milioni 834 mila spettatori di media, e ha conquistato l'80 per cento degli spettatori che in quel momento guardavano la tv. I tempi erano giusti. La parola «dimissioni» è stata pronunciata dopo 42 minuti, alle 18,41 quando l'ascolto era salito, a ridosso della raffica dei telegiornali.

Con il coerente atto finale, le dimissioni in diretta, Francesco Cossiga lascia un vuoto incolmabile nel Blob televisivo. Se il giudizio politico sul Presidente è controverso, quello mass-mediologico è unanime: un fenomeno. Qualcuno (Antonio Ricci) ha proposto di assegnargli il Telegatto alla carriera. Altri, con minor ironia, hanno cercato di calcolarne la «presenza in video». Nel solo '91, l'anno di Cossiga superstar, 525 ore di occupazione, un mese in diretta. Compresi i picchi d'ascolto dei messaggi a reti unificate per la guerra nel Golfo e il Capodanno.

Un vero presidenzialismo televisivo fondato sull'equazione «esonazione uguale televisione». Sfruttando un «potere esecutivo aggiunto» (Umberto Eco) non previsto dalla Costituzione, che è nata prima della tv. Ma anche qualcos'altro. Nella furiosa lotta per l'audience quotidiana, Francesco Cossiga si è comportato da vero «conduttore della Repubblica» (la definizione è di Giuliano Ferrara). Da «uno che prova le battute prima di dirle in pubblico, come un attore». L'ha ammesso lui stesso. E poi Cossiga ha parlato di televisione da esperto, da interno. E' intervenuto in prima persona nelle polemiche tra specialisti (pro Sgarbi, contro Baudo), ha spiazzato la Rai rivelando il finale di *Beautiful*, ha deciso del destino e dei successi di direttori di telegiornale, presentatori, trasmissioni, palinsesti interi. Ha miracolato i giornalisti al seguito, li ha resi famosi come Federica Sciarelli del Tg3 e fatti cavalieri.

E' stato anche il primo a intuire e collegare la crisi del partito (dc) e della rete (Raiuno) di maggioranza relativa. Non a caso, impugna per la prima volta il piccone nel luglio del '91 proprio davanti a una trasmissione televisiva. E' la famosa intervista di Nuccio Fava all'agente segreto Brenneke, che rivela della Cia alla P2. Cossiga scrive ad Andreotti perché si accertino «le responsabilità dei dirigenti e dei funzionari della Rai Tv». Fava perderà il posto. Ma con Bruno Vespa i rapporti migliorano di poco. Raiuno, *longa manus* del vecchio partito, rimarrà fino alla fine il bersaglio preferito di «Externator». A fare le spese delle ire presidenziali saranno anche Claudio Angelini, vicedirettore distaccato al Quirinale, il giovane giornalista Francesco Pionati («figlio del sindaco di Avellino»), ancora Vespa, accusato di censurare le interviste, e perfino lui, Pippo Baudo. «Quando mamma chiama, picciotto risponde» lo abbeffeggia il Presidente. E Pippo, dal pulpito sanremese: «Io non gli piaccio? Nemmeno lui a me, per nulla».

Questi i cattivi. E i buoni? Cossiga, modernista, ama la Neo Televisione. Intrattiene buoni rapporti con RaiDue, ma le sue preferenze vanno alla rete di Guglielmi e alle corazzate di Berlusconi. Come uno della «grande famiglia di Canale 5», Cossiga non perde un quiz di Mike o una puntata del Costanzo Show e a entrambi telefona in diretta per complimentarsi. Festeggia con una telefonata di auguri in diretta anche l'esordio del Tg5 di Franco Mentana. Funari lo prende a modello: «Dice le cose che la gente vuol sentirsi dire». Ma tra tutti adora Giuliano Ferrara, al quale si concede due volte in intervista e altrettante come ospite dell'*Istruttoria*. Ferrara, che gliene è grato, lo difende a spada tratta in ogni circostanza. Una volta lui e Sgarbi, altro prediletto, si scagliano contro un gruppo di studenti anti-cossighiani («piccoli funzionari comunisti»). Sabato sera, nella trasmissione allestita a *Studio Aperto* sull'onda dell'emozione, Bretelle Rosse manda a quel paese Orlando: «Ma vai a rompere i coglioni da un'altra parte». «Cossiga ha avuto l'enorme merito di sbaragliare il linguaggio aulico della politica - omaggio Ferrara -. E' stato un grandissimo personaggio televisivo, una vera manna. Tanto bravo che all'Istruttoria è riuscito nell'impresa, unica, di far tacere Pannella. Continuava a dirgli: dài Marco, sta buono, prendi un caffè, non agitarti. Golpista televisivo? Macché. Anzi, a furia di apparire ha tolto ogni sacralità al rito. Il mio voto è un dieci pieno. L'unico politico moderno, di fronte a una telecamera».

E al Tg3 i redattori contestano il direttore Curzi «Un editoriale troppo tenero»

Sandro Curzi
direttore del Tg3

Moderno è lo stesso aggettivo usato da Sandro Curzi, direttore del Tg3, col quale il Presidente ha intrattenuto rapporti cordialissimi. Fino a metterlo in difficoltà con i redattori, alcuni dei quali avevano trovato ieri «troppo tenero» il suo editoriale sull'addio del Presidente. «E' stata solo una normale discussione», precisa Curzi. E aggiunge: il fatto è che Cossiga è un vero talento televisivo. Oltre che una specie di re Mida dell'audience. In questo è ancora meglio di Andreotti, più moderno nella consapevolezza del mezzo. E infinitamente più diretto di Pertini, che usava in fondo un linguaggio sacrale, ottocentesco. Lui ha rivoluzionato la comunicazione politica». E' vero che telefonava tutti i giorni per suggerire correzioni al tg? «No, l'ha fatto cinque o sei volte in tutto. E noi ogni volta l'abbiamo detto. Un rapporto franco, utile. Quasi una collaborazione».

Nonostante il riferimento politico allo «zombi coi baffi», RaiTre è stata la maggior beneficiaria del talento presidenziale. Cossiga fa visita al salotto di Augias («Babele»), è ospite fisso a Blob, difende *Samarcanda* quando servitori zelanti vogliono crocefiggere Santoro per un Cossiga-Blob un po' spinto. Pare non gli dispiaccia neppure *Avanzi*, nonostante le sferzate a lui dirette da Guzzanti junior. Ma il meglio di sé lo riserva per il *Portalettere*, con il duetto alla Casina Valadier. Chiambretti ammetterà: «Mi ha dominato». Un grande pezzo di televisione («Come devo chiamarla, eccellenza?» «Di me dicono che sono il Presidente incombente. Ma lei mi può chiamare soltanto Incombente»). Agli altri, gli esclusi, resta un po' di veleno. Gianni Ippoliti ironizza: «L'ho invitato a telefonare a *Fluff* e non l'ha fatto. Perché a me no?».

Curzio Maltese

Fini (msi) «Rivotiamo il Presidente»

ROMA. Il movimento sociale chiede la riconferma di Cossiga. «E' il popolo italiano che vuole ricandidarlo alla presidenza della Repubblica - afferma il segretario Gianfranco Fini -. Al Quirinale la gente vuole un uomo che serva il Paese, un Capo dello Stato che abbia legittimazione e forza politica, istituzionale e soprattutto popolare.

L'identikit tracciato nel messaggio televisivo alla nazione - ha aggiunto il leader missino - così come esso è stato accolto dagli italiani (un Presidente forte per un governo autorevole che sappia affrontare i nodi delle riforme, dell'economia e della lotta al crimine) è esattamente quello che corrisponde a Francesco Cossiga». Fini ha poi chiesto agli italiani di inviare «telegrammi ai parlamentari che ciascuno ha eletto nei vari partiti per sostenere la rielezione di Cossiga».

La segreteria missina ha anche preso alcune «iniziative di mobilitazione». Ha fatto stampare un manifesto dove è scritto «Grazie Cossiga. Contro l'oligarchia dei partiti è l'ora della Repubblica presidenziale», e ha mobilitato i quadri centrali e periferici del partito. [Ansa]

Secchia «Dimissioni commoventi»

ROMA. «Sono rimasto profondamente commosso». Così Peter Secchia, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, ha commentato le dimissioni di Cossiga. Secchia ha poi ricordato un viaggio di otto giorni negli Stati Uniti in compagnia di Cossiga, nel 1989: «E' stata un'esperienza indimenticabile - ha detto -. La conoscenza approfondita della storia e della cultura americane che in quell'occasione il presidente Cossiga ebbe modo di dimostrare è stata ammirevole; spesso ha dimostrato di saperne di più dei suoi interlocutori americani. Più di ogni altro ha dato un contributo notevole alle eccellenti relazioni fra i nostri due Paesi egli è un vero amico ed un sincero alleato».

L'ambasciatore Secchia, che ha definito Cossiga «uno studioso, un insigne giurista, un padre di famiglia, un uomo che rappresenta tutto ciò che un giovane dovrebbe ammirare e stimare», ha detto di essere stato molto colpito nell'ascoltare durante il discorso presidenziale che Cossiga si sente «un uomo solo». «Non deve sentirsi solo - ha aggiunto - perché tutti noi che lo conosciamo e lo ammiriamo gli saremo sempre vicino». [Ansa]

Renato Altissimo, segretario pli, parla dei suoi rapporti con il presidente dimissionario Cossiga

«Quanto odiava i bla-bla il mio amico Francesco»

ROMA

CHE si sarebbe dimesso, Francesco me l'ha detto al telefono sabato prima di pranzo. Ma io l'avevo capito dal giorno prima e non sono rimasto sorpreso. Ero andato al Quirinale e l'avevo trovato particolarmente allegro e sereno. Mi sono pensato, conoscendolo: è fatta, la decisione è presa. Aveva acquisito determinazione. Si sentiva come liberato».

Renato Altissimo, segretario del pli, parla del suo amico «Francesco», al secolo Francesco Cossiga, Presidente della Repubblica, dimissionario.

L'ultima telefonata, risale a ieri. «Gli ho detto - racconta Altissimo - che la gente ha capito la sua sincerità. Anche a me il discorso è piaciuto molto. Glielo ho detto. Lui era contento».

In questi ultimi due anni, Altissimo e Cossiga si sono visti sempre più di frequente. Telefonate continue. Altissimo lasciava la sede del partito, in via Frattina, e andava al Colle. Quando ne usciva, aveva spesso messaggi per la politica nazionale. Ma tra i due, oltre che sintonia politica, è nata una vera amicizia. Insieme, hanno discusso a lungo delle dimissioni da primo cittadino della Repubblica.

«Io il trasloco non l'ho visto, fisicamente. Ho assistito però al trasloco psicologico di Francesco. Ne parlavamo sempre più spesso, negli ultimi mesi. Lui era amareggiato. Sentiva la sua posizione sempre più in difficoltà. La campagna elettorale lo aveva deluso: da europeista convinto, non sopportava il vacuo bla-bla dei partiti. Poi, i risultati elettorali lo hanno convinto in maniera definitiva».

Ora è cosa fatta. Le dimissioni sono state annunciate. La politica per un momento può aspettare a favore del Cossiga privato, dell'amico che lo ha invitato tante volte al Quirinale. «Mi ricordo quella volta che tornai dall'Afghanistan. Ero andato di persona per capire, per conoscere. E appena rientrato a Roma, fu tra i primi a chiamarmi. Andai al Quirinale. E scoprii che conosceva già tutto sull'Afghanistan. Aveva ospitato a pranzo, qualche giorno prima, lo scrittore di *spy-stories* Ken Follett. E siccome l'ultimo libro dell'americano era ambientato su quella guerra dimenticata, ne sapeva più di me».

«Ecco - prosegue Altissimo - una cosa mi ha sempre impressionato in Cossiga: i suoi colossali interessi in tutto lo scibile umano. A parte le sue solite, il Presidente ha innumerevoli passioni. Prendiamo l'elettronica: ha una sterminata collezione di gadget. Io già conoscevo questa sua passione per l'elettronica, dai tempi in cui lui era Presidente del Consiglio e io ministro del suo governo. Ma con il tempo, e con il miglioramento della tecnologia, la raccolta è diventata gigantesca».

Se l'elettronica è il futuro, la Sardegna e il mondo militare rappresentano la tradizione. «Non dobbiamo dimenticare che Cossiga viene da un'isola dove c'è ancora un rispetto pieno delle istituzioni e anche della "pompa" che accompagna il potere. Insomma, l'opposto di un'Italia stracciona che avanza. E poi c'è quella consonanza tra Sardegna e Piemonte su cui noi abbiamo scherzato tante volte. Mi ha ricordato spesso: non sempre i sardi, ai tempi di Cavour, gradivano la prepotenza dei piemontesi. E' la sua maniera di fare ironia».

A proposito di Cavour, non è che Cossiga ha una qualche passione per le figure storiche del passato che sia paragonabile a quella craxiana per Garibaldi? «No, no. Una passione maniacale del genere, non mi pare. E' troppo eclettico. L'unico vero punto di riferimento è Tommaso Moro, di cui penso che sappia tutto».

Una civetteria del Presidente: sue stupire i suoi ospiti. «Mi ricordo che gli portai al Quirinale un gruppo di liberali che veniva dall'Est europeo. Ebbene, con rincrescimento s'è messo a rievocare piccoli particolari della loro storia. Con il polacco episodi di Polonia, con il romeno fatti della Romania. E così via. Erano sbalorditi. Sapeva persino più particolari di loro. Io me lo so spiegare in un solo modo: dormendo così poco, può leggere a piacere. Così sa tutto e conosce tutti».

Altre civetterie dell'illustre inquilino uscente? «Ah, sicuramente la moda. So che ha una collezione di orologi, ma io non l'ho mai vista. E poi ama la moda inglese. Ci tiene molto a tutto quello che ha sapore di anglosassone».

Anche in tema di vacanze, o no? «Sì, ama in particolar modo l'Irlanda. Credo che gli piaccia la tranquillità dei luoghi, le distese di verde. E poi lì non c'è nessuno che gli rompe le scatole».

Ma quelle cene e pranzi a cui lei era invitato, segretario, erano divertenti o una noia insopportabile? «La politica finiva per entrarci sempre. Anche quando mi è venuto a trovare a casa, a Torino, s'è finito per parlare di politica. Ma una cosa sono i colloqui, che sono riservati, un'altra la tavola. In quelle occasioni, Francesco è divertente».

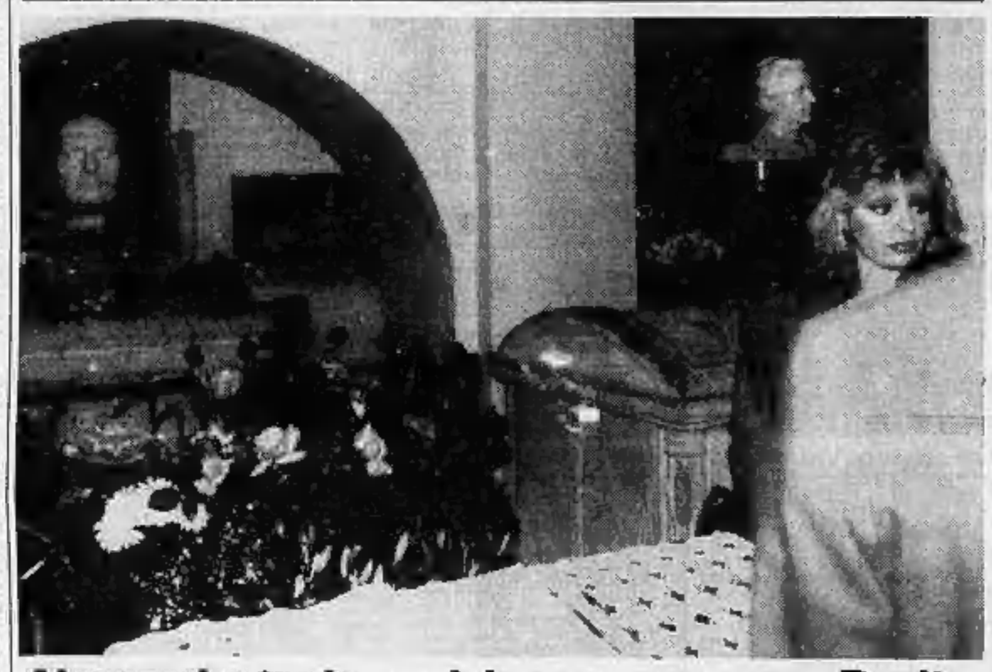
Francesco Grignetti

«Al tempi di Cavour i sardi non gradivano la prepotenza piemontese»

Altissimo (foto grande) Lo scrittore Follett (a sin.) il preferito dal Presidente

«Sa tutto, conosce tutti. Dorme poco E a tavola è un altro uomo»

LA MUSSOLINI A PREDAPPIO



Alessandra tra le camicie nere per nonno Benito

PREDAPPIO. Alessandra Mussolini, neo-onorevole missina, è intervenuta ieri ad una messa in ricordo di nonno Benito. Molti i simboli del fascismo, le camicie nere i saluti a braccio teso. [Ansa]

Azioni ai lettori

«Il Giorno in vendita» chiede il msi

ROMA. I deputati del Movimento sociale-Destra nazionale presenteranno una proposta di legge per la vendita del *Giorno* di Milano, con l'obiettivo di creare un azionariato popolare con quote riservate ai giornalisti, ai dipendenti amministrativi del quotidiano e ai lettori.

Lo ha reso noto il presidente dei deputati missini Giuseppe Tatarella, riferendosi al comunicato del comitato di redazione del quotidiano e relativo ad uno sciopero simbolico dei redattori attuato perché l'inchiesta sulle tangenti a Milano è stata pubblicata nelle cronache cittadine.

In riferimento a tale comunicato, l'onorevole Tatarella ha sottolineato la necessità del passaggio «dallo sciopero simbolico alla vendita effettiva del quotidiano di proprietà pubblica». [Ansa]

«Premiati dalle urne»

Fulco Pratesi «I Verdi non sono in crisi»

ROMA. «Penso che la gente non abbia capito ancora bene cosa significhi il gruppo dei Verdi appena eletto». Il parlamentare Fulco Pratesi fa riferimento alle polemiche che hanno coinvolto gli ecologisti e sostiene che oggi i verdi sono compatti, hanno le idee molto chiare e lo hanno dimostrato condizionando l'elezione di una persona indipendente e magnifica quale è Scalfaro».

Per il neoparlamentare Verde, già leader del Wwf, l'immagine di «rissosità e di discordia deve essere cancellata».

Anche se, secondo Pratesi, resta qualche piccola coda: «Personaggi che dal di fuori fanno delle accuse e danno dei giudizi secondo me sono assolutamente ingenerosi». I Verdi, per Pratesi, hanno avuto un risultato elettorale assai disprezzabile». [Ansa]

Manifesto degli amici

«Continueremo l'opera di padre Balducci»

FIRENZE. La volontà di continuare ad operare per le cause alle quali padre Balducci ha dedicato la propria vita, al servizio della città, per la pace e l'incontro tra le culture e le religioni, per la difesa dei diritti dei popoli, per la solidarietà verso i poveri e gli esclusi» è espressa nel testo di un manifesto che la Comunità della Badia Fiesolana, gli amici del sacerdote, i collaboratori della rivista *Testimonianze* e delle edizioni Cultura della pace fiorenza affiggere a Firenze.

Nel manifesto si esprime, fra l'altro, il «dolore per la scomparsa del grande amico e maestro». «Ciò che lui ha seminato - prosegue il manifesto degli amici di padre Balducci - porterà frutto: spetta a noi e a quanti lo hanno conosciuto continuare il lavoro da lui iniziato». [Ansa]

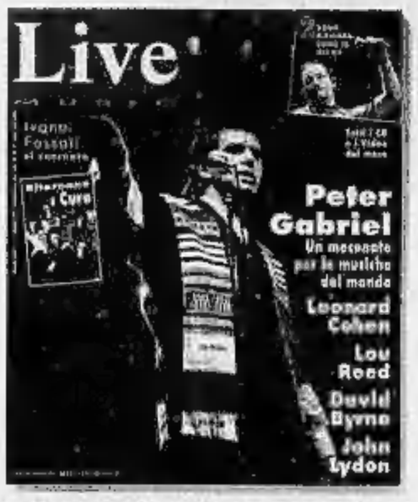
Roberto Gorla e Associati

E' nata Live Music. La rivista con la musica dentro.

Live Music+CD L. 14.900

Arriva Live Music, la rivista tutta da sentire! Leggerete tutto e ascolterete tutti. In ogni numero di Live Music troverete, a scelta, un CD o una musicassetta con la musica che preferite: rock, blues, soul, funky, fusion ecc.

Articoli originali, interviste esclusive, immagini uniche, rubriche e recensioni: questo è Live Music.



Live Music+MC L. 9.900

Accendetela e lei vi accenderà con la musica che più amate. Nella prima compilation i mitici Lou Reed e Leonard Cohen e i migliori cantanti italiani: Vasco Rossi, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Francesco De Gregori, Antonello Venditti e Ivano Fossati.

Live Music: leggetela a tutto volume.

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Ogni mese in edicola con un CD o con una musicassetta.

INTERVISTA

IL DIBATTITO SULLA TV

Il leader radicale si candida alla «superdirezione» della televisione di Stato

«Alla Rai serve un altro Scalfaro»

Pannella: uno al di sopra delle parti. Chi? Io

ROMA E adesso ci vuole uno Scalfaro anche alla Rai. Un'Alta Autorità che scavalchi il Parlamento e risponda personalmente al governo. Vediamo se mi viene in mente qualche nome... Eccolo: io». All'indomani della vittoria di Montecitorio, il grande elettore Marco Pannella si candida alla superdirezione della tv di Stato. E' una provocazione, d'accordo. Ma una provocazione sincera: perché indicare Montanelli o Enzo Biagi, come hanno già fatto in tanti, quando a giudizio dell'interessato la soluzione migliore sta proprio lì, davanti allo specchio? E' ora di pranzo, ma a casa Pannella naturalmente non si mangia. Lui, maglione scuro e pantaloni del pigiama, passeggia per il tinello alla ricerca frenetica dell'elettrodomestico nazionale. L'aspirante capo supremo della televisione non ricorda nemmeno di possederne uno. «Eppure me la devono aver regalata, la notte del colpo di Stato in Urss». Alla fine la trova: un apparecchio di undici pollici, abbandonato per terra in un angolo del salotto, con la spina attaccata ma il video rivolto verso la parete.

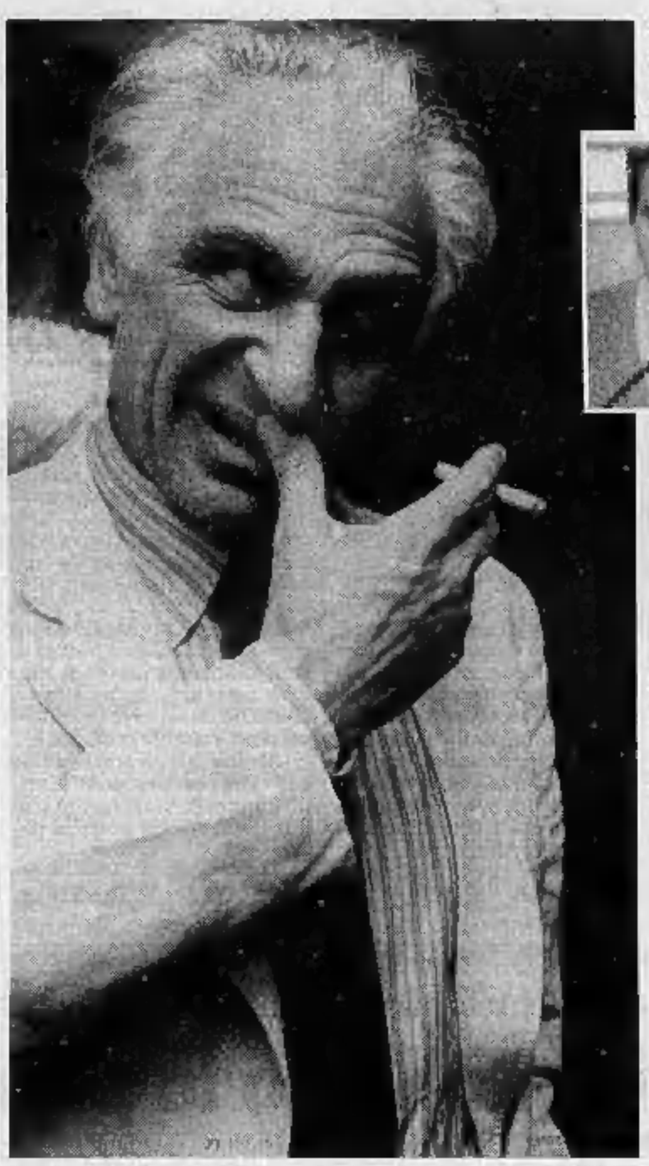
Non guarderà mai un programma, Pannella, però li conosce tutti: quelli in cui è stato e quelli in cui avrebbe voluto esserci, che sono poi la maggioranza. Si parte dalla partigianeria dei tre telegiornali Rai: «Il Tg1 è il più scientifico e feroce. Vespa è un buon professionista, ma intellettualmente è un incarognito militante di regime. Il Tg2 è il più ingenuo e smaccato nello schierarsi. Ma il più pericoloso è il Tg3 del mio amico Curzi. E' il meno analfabeticо e anche il migliore, perché - in un certo senso - il pds è ancora partito di opposizione. Ma il giorno che andassero al potere, il loro Tg sarebbe anche peggio degli altri due: sanno usare il mezzo televisivo e se ne servirebbero per linciare il dissenso con un'abilità superiore a quella dei vari Vespa e La Volpe. Alla Rai non ci sono buoni e cattivi. La terza rete è anch'essa figlia della cultura dell'intolleranza. Ricordo quando in commissione di vigilanza dissi che c'erano due alti funzionari Rai disposti a vuotare il sacco, a dire come avvenivano le discriminazioni in tv. Sapete chi pose il veto? I comunisti. Non si salva neppure Samarcanda, che «nei momenti delicati esclude dal video chi dà fastidio», ad esempio lui. «Ha ignorato la guerra in Croazia, solo perché i serbi sono comunisti e non c'era modo di buttarla sull'anti-americanismo di maniera alla Lucio Manisco». E la Fininvest? Poverina, con quel Gianni Letta, «persona deliziosa che ha già mandato in fallimento il giornale da cui veniva» e quel Funari «che mi odia, ma è stato costretto a invitarmi».

Da Bossi a La Malfa, sono in molti a dire le stesse cose, corredandole di attacchi a democristiani e socialisti, grandi burattinai della partitocrazia televisive. Ma Pannella non è Pannella per niente. Stupire è la sua specialità: «Fra i Craxi e i La Malfa non vedo nessuna differenza. La Malfa, che io chiamo Gesù Bambino, parla di diminuire il numero delle reti e l'unica cosa che capisco è che ne vuole una per lui. Ecco, a ben pensarci una differenza c'è: Bettino e i democristiani hanno almeno l'umiltà di ammettere le loro contraddizioni. Non pretendono di venire a insegnarci l'onestà».

E Bossi, che minaccia di non far più pagare il canone al Nord? «Alla Loga tuona sempre e non piove mai. Noi radicali, nel nostro piccolo, dieci anni fa il canone non lo pagammo in diciottomila. Nessuno, però, tocca il cuore del problema. E cioè che il garante del funzionamento fascista dell'informazione è il Parlamento». Il rimedio, come al solito, Pannella lo va a pescare nella grande tradizione anglosassone: «Bisogna togliere la Rai dalle mani del Parlamento partitocratico. Ci vuole un'Alta Autorità, responsabile nei confronti dell'esecutivo. Accompagnata da uno nuovo statuto per l'azienda, che esalti la responsabilità professionale. Bisogna spostare la Rai in un grande palazzo di sei piani, pieno di marchingegni tecnologici per effettuare un continuo controllo sulla produzione televisiva». Il rischio di un Minculpop elettronico non lo sfiora neppure: «Chi grida allo scandalo, come quelli del Tg3, è contro lo Stato di diritto. Impossibile spiegare a certa gente, prodotto della cultura catto-comunista e andreottiana, che solo in un simile sistema le minoranze avrebbero finalmente qualcuno a cui presentare il conto. Ci vuole un'Alta Autorità. Dopo di che, se sbaglia, lo puoi anche impiccare».

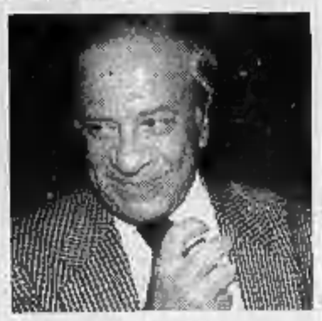
La vocazione al martirio suggerisce a Pannella di autocandidarsi al pericoloso ufficio. Chi altri, se no? La conferma di Pasquarelli è ovviamente impossibile: «L'unica cosa che mi ricordo di lui sono le sopracciglia: foltissime». Ma neppure Montanelli andrebbe bene: «La sua è una cultura di fronda, non di alternativa». No, ci vuole proprio lui: «La tv è troppo seria per lasciarla fare ai giornalisti». Quindi è meglio affidarla ai radicali: «Una tv senza mediazioni, sul modello della nostra radio. Abbiamo una cultura dell'immagine: usavamo i telex prima degli alberghi». Pannella non si fa illusioni. L'attesa sarà lunga e non potrà affrettarla neanche il suo ingresso al governo, sul quale tutti mormorano e lui sorvola. «A questo regime posso chiedere tutto, ma non di suicidarsi». Resta una sola strada: «Arrestarli tutti. Ho presentato decine di esposti contro partiti e telegiornali, colpevoli di attentato alle opinioni politiche dei cittadini. Basterebbe che un magistrato coraggioso cominciasse...».

Massimo Gramellini



Pannella (foto grande) in alto Scalfaro A destra Pasquarelli

A sinistra Bruno Vespa Sotto: La Volpe



«Il Tg1 è il più feroce Vespa è un militante incarognito di regime Il Tg2 è il più ingenuo nello schierarsi. Il Tg3 di Curzi? Il migliore, ma anche il più pericoloso»

La protesta a Roma

Antiproibizionisti fumano spinelli in prefettura

ROMA. Una manifestazione di «disobbedienza civile» contro la legge Jervolino-Vassalli sulla droga è stata organizzata ieri davanti alla prefettura di Roma da un gruppo di radicali capeggiati da Emma Bonino e Roberto Cicciomessere. Non appena i dimostranti hanno tentato di fumare uno spinello, la polizia è intervenuta e sequestrato le sigarette alla marijuana. Tutti sono stati identificati e saranno denunciati alla magistratura per istigazione a commettere un reato. I radicali chiedono di «depenalizzare hashish e marijuana, regolamentare le droghe pesanti per stroncare i profitti mafiosi e porre un argine all'escalation di morti dovuti non alle droghe, ma al proibizionismo sulle droghe». [Ansa]

Applausi a Monticone

Azione Cattolica per la «cultura del volontariato»

ROMA. Diffusione della «cultura del volontariato» solidale verso minori in difficoltà, anziani, immigrati, tossicodipendenti e malati di Aids. Educazione a spendere i «beni della salvezza» facendoli diventare i «beni della società anche attraverso la mediazione politica». Questi alcuni degli obiettivi proposti dal documento finale dell'assemblea nazionale dell'Azione Cattolica.

Il presidente nazionale uscente Raffaele Cananzi ha poi salutato il suo predecessore, lo storico Alberto Monticone candidato non eletto nella dc alle recenti elezioni. A Monticone l'assemblea ha dedicato un lungo e intenso applauso. [Ansa]

Sconfitto alle elezioni

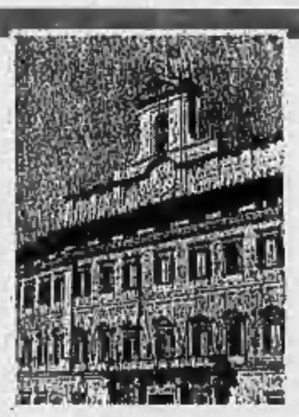
Lascia il leader del Partito sardo d'azione

ORISTANO. Il segretario nazionale del Partito sardo d'azione, Giorgio Ladu, e l'intera segreteria si sono dimessi al termine del Consiglio nazionale del partito, riunito per esaminare le ragioni dell'insuccesso elettorale del 5-6 aprile. Il Psd'az, infatti, ha perso un terzo degli voti ottenuti cinque anni prima e uno dei due deputati.

Il Consiglio nazionale del partito - precisa un comunicato diffuso ieri - sarà riconvocato a breve termine per eleggere un gruppo di lavoro che avrà il compito di preparare un congresso costituente con la prospettiva di un rilancio sardista anche «al di là dei confini partitici». [Ansa]

IL PALAZZO

Psdi, dai cazzotti alla staffetta



ONOREVOLE Cariglia, è vero che dopo le elezioni assisterebbe già un accordo fra lei e il ministro Viazzi per scambiarsi le cariche? «No». Ma per un attimo il respiro si smorzò, il diaframma sussultò e anche il cuoricino del segretario del psdi accompagnò quella piccola bugia in apnea.

Ah, la macchina della verità! Era il 19 marzo e, fasciato con fili ed elettrodi di fronte ai riflettori di una tv, il concentratissimo Cariglia si condannò definitivamente con un timido «spetta alla direzione decidere...». A quel punto gli impietosi pennini dell'apparecchiatura schizzarono su e giù: bugia, bugia, bugia. Bene, domani si riunisce la direzione del psdi e all'ordine del giorno c'è appunto quel patto invano negato: Viazzi imminente segretario e Cariglia prossimo ministro (e intanto presidente del partito).

E probabilmente si discuterà anche senza tanti drammi. Giusto i tempi della staffetta, estrema risorsa per generazioni di cronisti affezionati ai trambusti del psdi, potrebbero riscaldare il clima. Però non è aria. Strano ma vero. Novità assoluta da registrare.

Per la prima volta, se non altro dal punto di vista del piccolo popolo socialdemocratico, le dimissioni di un segretario non s'accoppiano a una rumorosa, pittoresca e crudele «titanomachia». Senza, cioè, i cazzotti e le sediate dei tempi di Tanassi. Senza i vorticosi tradimenti - anche due-tre al giorno - del golpe di palazzo che segnò la breve stagione di Romita. E a suo modo fu grandiosa, con fabbri che sfondavano serrature, autisti che si battevano per le automobili e uscieri candidati per spregio alla segreteria, la defenestrazione di Longo. Come fu, sempre a suo modo, tragica (oltre che avvelenata da mandati di cattura per le «carceri d'oro») quella di Nicolazzi. Da cui, nel 1988, spuntò quasi a sorpresa «il Cariglione» che appena eletto esordì, non a caso, con un epico richiamo al «cielo di Austerlitz» e alla «disperazione di Waterloo».

Quattro anni di trattamento e ora, per certi versi, il psdi è al suo interno quasi irriconoscibile. Un partito minimalista, di gommapiuma, a tinte tenui, umbratili, poco spettacolari, per nulla ansiogene. E non si capisce bene se sia stata la saggezza del leader, la paura di estinguersi, la sicurezza di essere eterni, un generale rinsavimento o che altro. Fatto sta che i voti continua a prenderli, il psdi. E la vita continua, il partito s'è trasferito in un palazzo (Inail) di piazza di Spagna, ha arruolato carabinieri ed è perfino riuscito a utilizzare a mo' di *kleenex* l'ex leghista Castellazzi.

In fondo lascia agli atti poche sparate. Cariglia: «Qui ci vogliono fregare l'Efim», «Che ci abbiamo l'Aids?». Oltre a un (molto) ardito paragone tra i socialdemocratici «ebrei» e Craxi-Hitler. In bilico tra dc e psi con puntate sul pds, affettuosamente alla larga da Cossiga, più che a battere i pugni sul tavolo l'intima vocazione del segretario uscente sembra sia stata quella di farsi volere bene. Fino all'ultimo tentativo di ravvicinare Craxi a Occhetto. Paragonando poi, con Forlani, la sua impresa a *Mission*.

E forse Vizzini, l'eterna promessa con baffetti alla Brancati, dirà pure che la linea deve essere raddrizzata. Ma senza «assalti alla diligenza». Sembra lontano quel congresso in cui Cariglia doveva annunciarne la promozione a vicesegretario unico e non lo fece. «Perdonami - gli disse poi - ma nella foga ho dimenticato gli occhiali e non ho potuto leggere l'appunto».

Filippo Ceccarelli

Fate 2 conti: meglio la 5.

L. 10.930.000 chiavi in mano.

Da FinRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf.

Oggi più che mai, è il momento di Supercinque Five 1100. Una vera auto per la città e per il tempo libero, con allegria, prestazioni, economicità, sicurezza. *Potete sceglierla anche in versione Superfive 60 cv i.e. Cat con stereo Pioneer a frontalino antifurto, lavatergilunotto e tanti altri accessori inclusi nel prezzo.*

Fumata nera nel voto che aprirà il dopo-Waldheim: favorito il dc Klestil

La destra prenota il presidente

Ballottaggio a Vienna

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Fumata nera ieri alla Hofburg, l'ex Palazzo imperiale di Vienna, dal quale avrebbe dovuto uscire il nome del futuro presidente della Repubblica austriaca. Nessuno dei quattro candidati alla successione del discusso presidente Kurt Waldheim (il cui mandato di sei anni scade in luglio) ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei cinque milioni e mezzo di cittadini chiamati alle urne.

Per cui fra quattro settimane, il 24 maggio, sarà necessario un ballottaggio tra i due contendenti che ieri hanno ottenuto il maggior numero dei voti - il socialdemocratico Rudolf Streicher e il cattolico-popolare Thomas Klestil - mentre le persone proposte dai «liberali» la signora Heide Schmidt, e dai «Verdi» il futurologo Robert Jungk, vengono eliminati dalla contesa.

Tutto come previsto dagli istituti demoscopici, i quali davano per escluso un vincitore netto alla prima tornata. La votazione tuttavia ha portato grandi sorprese e - come era accaduto recentemente in Gran Bretagna e nelle elezioni regionali in Germania - l'affidabilità degli specialisti di demoscopia è stata messa in dubbio. Il grande favorito, il socialdemocratico ex ministro dei Trasporti Streicher, assai popolare, ha sì ottenuto la maggioranza relativa con il 40,7 per cento dei voti, ma il suo distacco dall'uomo presentato dai cattolico-popolari, il diplomatico Klestil (che era un Carneade fino a poche settimane fa) è stato di gran lunga inferiore a tutte le previsioni, e di soli 3,5 punti. Klestil, infatti, ha ottenuto il 37,2 per cento, che proprio nessuno sospettava.

Si insiste da sempre in Austria a dire che le elezioni del Presidente della Repubblica da parte dei cittadini è un «voto personale», che alla massima carica dello Stato va eletta la personalità considerata la più degna di assumere l'incarico. Ma in realtà - com'era accaduto già sei anni fa quando Kurt Waldheim, criticato per i suoi trascorsi nazisti, vinse con il 54 per cento dei suffragi - a dirigere il gioco sono sempre i partiti.

E ieri, checché se ne dica, la scelta è stata ancora una volta partitica, rivelando una perdita secca del 2 per cento dei socialdemocratici e un guadagno del 5 per cento dei cattolici popolari, da anni in continuo ribasso. L'elezione è stata regolare, l'affluenza alle urne alta (superiore all'85 per cento), benché d'improvviso fosse esplosa l'estate con temperature che hanno sfiorato i 30 gradi. A Vienna il cielo invitava alle scampagnate, in più in città si è svolta la tradizionale maratona di Primavera, nulla induceva ad andare ai seggi. I due candidati che si ritroveranno testa a testa il 24 maggio e che sono amici, dopo aver votato sono andati insieme ad un concerto dei Filarmonici di Vienna, dove in programma vi era tra l'altro (ma è stato un caso, senza alcuna allusione al nome del candidato socialdemocratico) il «Requiem per Streicher» del compositore giapponese Takemitsu.

Il candidato socialdemocratico Rudolf Streicher vota a Vienna

Heide Schmidt, candidata liberale eliminata dalla corsa alla presidenza

A Vienna ieri sera molti erano delusi per il mancato raggiungimento della maggioranza assoluta da parte di uno dei candidati. Ma che cosa accadrà ora, dove andranno a finire quel 16,4 per cento dei voti ottenuti dalla «liberale» signora Schmidt e il 5,7 del futurologo verde Jungk? La logica partitica e la matematica indicano che i voti «liberali», che sono di destra, vadano ad aggiungersi a quelli del cattolico-popolare Klestil e che quelli dei Verdi si riversino sul socialdemocratico Streicher, dando la vittoria al primo con un abbondante cinquantatré per cento.

Ma già altre volte l'elettore austriaco ha sorpreso e potrebbe farlo ancora.

Certo è che, dopo una campagna elettorale noiosa e tiepida, le prossime settimane si preannunciano roventi. Entrerà in gioco il «terzo uomo», il rampante avvocato quarantaduenne Jörg Haider, capo del partito di destra che porta il nome di liberale, dei cui voti hanno bisogno tanto Streicher quanto Klestil se vorranno insidiarsi alla Hofburg.

Saranno settimane roventi anche per il governo di «grande coalizione» formato proprio dai due partiti tradizionali, il socialdemocratico ed il cattolico-popolare, che si contendono la massima carica dello Stato. La «grande coalizione» già vacillante rischia di sbriciolarsi e la destra di Haider potrebbe approfittarne cercando di entrare in un governo di «piccola coalizione».

Già ieri gli elettori hanno dato una indicazione in merito, imprimendo all'Austria una leggera sbandata verso la destra.

Tito Sansa

«RE MICHELE, NON PARTIRE»

Centomila in piazza a Bucarest

BUCAREST. Centomila romeni si sono riversati per le strade di Bucarest nella domenica della Pasqua ortodossa per festeggiare l'ex re Michele al suo ritorno nella città da dove venne cacciato in esilio dalle truppe sovietiche di occupazione 45 anni fa. La folla ha fatto ala al corteo di auto agitando fiori, bandiere e ritratti del re da giovane. Molti gridavano: «Maestà, non riparta, resti con noi». Migliaia di persone, che volevano vedere da vicino l'ex re nella chiesa di San Giorgio, dove ha assistito alla messa, hanno sfondato i cordoni degli agenti e per poco i componenti della famiglia reale non sono stati travolti. [Agi-Ap]

OSSERVATORIO

Maastricht, dopo il sogno un difficile risveglio

MAASTRICHT «non è solo una bella cittadina dei Paesi Bassi», ha detto Cossiga nel suo discorso d'addio, ma è la chiave di volta del futuro europeo, e in particolare di quello dell'Italia, se non vuole isolarsi dal resto d'Europa, sopraffatta dai propri problemi. Ormai Maastricht è un simbolo. Non dimenticare Maastricht. Non perdere il treno di Maastricht. E così via.

Ma c'è una novità. Finora ci siamo preoccupati di noi italiani, della nostra capacità di rispettare l'accordo europeo raggiunto nella cittadina olandese nel dicembre scorso. Abbiamo dato per scontato che l'accordo in sé, e il Trattato che ne è scaturito, fossero destinati ad andare avanti comunque, con o senza di noi. Purtroppo non è così. Sarebbe esagerato dire che Maastricht è in pericolo, ma molte ombre si sono addensate su una strada che sembrava luminosa e aperta.

In senso generale, vale l'immagine dell'americana Flora Lewis: «L'eccitazione del Trattato di Maastricht ha prodotto un hangover», come si chiamano in inglese i postumi di una sbornia. Vale a dire che, fatto il salto verso la moneta unica e verso una qualche forma di unione politica e persino militare, ci si è svegliati la mattina dopo col mal di testa. Non si era un po' esagerato la sera prima? Davvero si sta per dire addio alle monete nazionali e a quote crescenti di sovranità politica? Che sarà mai quest'Europa, alla quale sacrifichiamo, o almeno subordiniamo, leggi e tradizioni frutto di secoli?

Alla sensazione generale si sono aggiunti problemi specifici di vari Paesi. Prendiamo il caso della Francia. Ci si è accorti che, per ratificare il Trattato di Maastricht, bisogna prima emendare la Costituzione, che non prevede cessioni di sovranità nazionale, né in fatto di moneta né in fatto di cittadinanza. E si è scoperta la possibilità di una trappola: in assenza di un europeismo realmente radicato, e per fare un dispetto a Mitterrand, personaggio dai molti meriti ma usurato dal lungo potere, settori politici di destra e di sinistra potrebbero dire no. In Parlamento e, più agevolmente, nell'eventualità di un referendum.

Poi c'è il caso tedesco. La Germania sta pagando un prezzo economico più alto del previsto alla riunificazione, che ha anche immesso nel circuito nazionale fermenti ambigui, al limite, a volte superato, della xenofobia. E c'è il caso britannico. Ora John Major ha avuto la consacrazione del voto popolare, potrebbe e dovrebbe osare di più, sulla strada europea. Ma Margaret Thatcher ha lanciato il suo anatema sull'ex delfino, e può ancora mobilitare una parte dei conservatori. E c'è il caso danese. In Danimarca, il Trattato sarà sottoposto a referendum il 2 giugno e i sondaggi non sono rassicuranti. Se dovessero vincere i voti contrari, potrebbe scattare una reazione a catena. Altri potrebbero approfittarne per chiedere revisioni e modifiche del Trattato.

E l'Italia? Quanto alla ratifica (l'obbligo per tutti è entro la fine dell'anno) non ci sono problemi. Non è certo l'europeismo formale che fa difetto nel nostro Paese. Tutt'altro discorso sarà rispettare gli impegni economici, come ha ammonito Cossiga. Ma, a questo punto, il problema è ancora un altro: e se Maastricht, non dico fallisse, ma rallentasse il suo cammino? Se, invece di una Comunità a maglie strette, in grado di metterci di fronte a un bivio preciso, se ne delineasse una a maglie larghe, magari già aperta ai dissestati Paesi dell'Est? Si può prevedere che molti, senza confessarlo, avrebbero un sospiro di sollievo. Tempi più lunghi, l'ideale per le mediazioni e i pasticci italiani. Un vero disastro. Speriamo che non sia così. Probabilmente non sarà così. Ma questo «scenario» è un incubo, contro il quale bisogna combattere.

Aldo Rizzo

GERMANIA

Non succedeva dal '74, si rischia la paralisi mentre anche i metalmeccanici protestano

Gli statali cancellano la pace tedesca

Da stamane uffici e servizi pubblici in sciopero

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le avvisaglie del fine settimana comincia la bufera: da stamane tre milioni di persone si asterranno dal lavoro, anche se un po' alla volta, e i servizi pubblici si fermeranno in tutto il Paese. Non circoleranno autobus e treni, e il traffico nelle grandi città impazzirà. Non funzionerà la Posta, e milioni di lettere e pacchi intaseranno i depositi nelle stazioni. Non saranno raccolti i rifiuti, chiuderanno teatri e asili, tutti i servizi amministrativi dello Stato, delle Regioni e dei Comuni saranno bloccati, telefoni e acquedotti non avranno assistenza, ci saranno disagi negli ospedali, ripercussioni negli aeroporti, il Paese vivrà secondo un altro ritmo, insolito per la sua gente. A meno di un fatto nuovo che consenta un sollecito ritorno al tavolo delle trattative, presto sarà la paralisi, e i tedeschi abituati a servizi efficienti vivranno nel caos. Non accadeva dal 1974, quando tre giorni di sciopero dei dipendenti pubblici misero in ginocchio la Germania e Willy Brandt, allora Cancelliere.

Ma questa volta il panorama sociale ed economico è più inquieto, lo percorrono tensioni remoti, dopo i grandi avvenimenti che hanno cambiato il corso della storia tedesca e la vita quotidiana di milioni di persone. Questa volta le posizioni sono rigide e lontane nonostante l'accordo sia saltato per pochi marchi: la differenza fra offerte e richieste non arrivata allo 0,6 per cento appena. Il governo ha proposto aumenti del 4,6 per cento, pari al tasso di inflazione previsto per l'anno in corso, ma i sindacati l'hanno rifiutata, chiedendo il 9,5 per cento; quando la commissione di arbitraggio ha tentato il compromesso con il 5,4 per cento, il governo ha rifiutato ma hanno accettato i sindacati, che di fronte al no di Kohl sono tornati alla richiesta iniziale.

Lo sciopero costerà al Paese molto di più dello 0,6 per cento per il quale si è arrivati alla rottura. Ma questa volta i sindacati e la controparte, cioè Stato, Laender e Comuni, seguono strade divergenti perché non riescono a intendersi sui principi ai quali ispirare le rispettive scelte. Questa volta ci sono un'intransigenza e una difficoltà nella comunicazione che hanno molte origini, forse, ma un comune denominatore, l'unificazione e la crisi finanziaria e sociale che l'unità ha provocato nel Paese. Il governo insiste che bisogna «ripartire» le difficoltà delle regioni orientali. I sindacati insistono che la necessaria partizione non deve significare una perdita di salario».

E' una sfida molto seria. Perché dietro l'agitazione dei dipendenti pubblici se ne intravedono altre, a cominciare da quelle che interesseranno in settimana il settore metalmeccanico, dove lavorano 4 milioni di persone affiliate in maggioranza alla «IG Metall». E soprattutto perché lo sciopero che da oggi paralizzerà il Paese per la prima volta dopo diciotto anni, mostra che un altro mito è stato scalfito dalla storia: oggi finisce infatti quella «pace sociale» che per anni è stata osservata con invidia e qualche gelosia dagli altri europei, partner e concorrenti commerciali della Repubblica Federale. E comincia una fase nuova nelle relazioni sociali di un Paese indebolito nell'economia e in alcune delle certezze, affermatesi col miracolo economico del secondo dopoguerra.

Dietro la prova di forza ci sono molte occasioni di polemica e tensione. La possibile mobilitazione dei «Beamte» - un milione e mezzo di funzionari che rappresentano un gruppo a sé, perché godono di alcuni privilegi ma non possono scioperare - è aspramente contestata. Il ricorso ai soldati della «Bundeswehr» per raccogliere i rifiuti è altrettanto avversato. Ma soprattutto lo sciopero nei servizi pubblici è fortemente impopolare. Molti giornali parlano di «irresponsabilità», l'opposizione socialdemocratica non appoggia le rivendicazioni dei sindacati, sostenute dalla stragrande maggioranza dei lavoratori, la gente protesta: un sondaggio mostra che soltanto il 13 per cento dei tedeschi considera lo sciopero «giustificato».

Emanuele Novazio

USA

Altre due scosse

La California continua a tremare

SAN FRANCISCO. Dopo i terremoti di mercoledì e di sabato, due violente scosse di assestamento hanno colpito ieri la California settentrionale. Tutta la regione continua così a vivere sotto l'incubo del «Big One», il sisma dalle conseguenze apocalittiche previsto dagli esperti. I nuovi movimenti tellurici si sono registrati alle 0.42 ed alle 4.18 (rispettivamente le 9.42 e le 13.18 di ieri in Italia) ed hanno interessato più o meno la zona colpita sabato, lungo la costa, 400 chilometri a Nord di San Francisco. L'intensità è stata valutata fra i 6,3 ed i 6,5 gradi della scala Richter. Non si hanno notizie di feriti. La scossa ha però causato nuovi danni a Ferndale, località di 1300 abitanti, a Petrolia, Scotia e nei centri vicini. Il sisma di sabato (6,9 gradi della scala Richter) aveva causato 45 feriti inducendo il governatore della California Pete Wilson a proclamare lo stato di emergenza nella contea di Humboldt. La regione colpita è montuosa e scarsamente popolata. [Agi-Ap]

MOSCA

Dopo 74 anni

Campane a stormo al Cremlino per la Pasqua

MOSCA. Per la prima volta dopo 74 anni, alla mezzanotte scorsa la campana di Ivan il Grande al Cremlino ha dato ai moscoviti l'annuncio della Pasqua. La festa per gli ortodossi ricorreva ieri, una settimana dopo quella dei cattolici. Come a un segnale convenuto, subito dopo si sono sciolte tutte le altre campane delle chiese della capitale, comprese quelle della cattedrale dell'Epifania, dove la messa è stata celebrata da Alessio II, il patriarca di tutte le Russie. Nella chiesa c'erano il vice-presidente russo Rutskoi e il sindaco di Mosca Popov. Sotto le navate, il servizio d'ordine a stento ha trattenuto la folla che si accalcava fin sul sagrato. Alla cerimonia si accedeva con uno speciale invito numerato dal patriarcato, e all'esterno della cancellata c'erano altre migliaia di fedeli. Nel suo messaggio pasquale il patriarca ha tra l'altro ricordato i bambini morti per Cernobil.

MESSICO

La strage a Guadalajara

L'Ente Petrolifero è il responsabile dei 190 morti

CITTA' DEL MESSICO. La Procura Generale della Repubblica messicana ha imputato ieri all'Ente statale petrolifero «Pemex» la responsabilità delle esplosioni che mercoledì scorso hanno causato la morte di 190 persone a Guadalajara. La Procura ha ufficialmente indiziato cinque dipendenti della «Pemex» e cinque funzionari del Comune, tra i quali il sindaco, Enrique Dau Flores. L'inchiesta ha accertato che la causa delle esplosioni è stata una fuga di benzina da una conduttura della «Pemex». Il carburante, riversatosi nelle fognature della città, si è mescolato all'esano, un solvente scaricato nei condotti fognari e, dopo esser entrato in contatto con uno speciale invito numerato dal patriarcato, e all'esterno della cancellata c'erano altre migliaia di fedeli. Nel suo messaggio pasquale il patriarca ha tra l'altro ricordato i bambini morti per Cernobil.

IRAN

Volava verso Teheran

Cade un aereo per il maltempo Trentanove morti

TEHERAN. Un aereo civile con 39 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, è precipitato ieri 150 chilometri a Sud-Est di Teheran, presso Saveh, alle 12,23 locali (le 9,53 italiane). Le squadre di soccorso inviate nella zona non hanno trovato superstiti. Il velivolo era decollato, diretto a Teheran, da Mahshar (provincia del Khuzestan, nel Sud dell'Iran), ed era stato noleggiato dall'ente petrolchimico di Stato iraniano. Per ora non sono ancora state accertate le cause dell'incidente. La tesi più accreditata è tuttavia quella di una turbolenza atmosferica che ha improvvisamente cambiato le condizioni di volo. L'aereo, di proprietà di una aviolinea denominata «Saha», era un «Friendship»: presumibilmente il modello Fokker olandese, un turboelica per medie distanze capace di portare fino a cinquanta persone. [Agi-Ap]

WASHINGTON

E' stato assolto

Gallo non rubò la scoperta del virus dell'Aids

WASHINGTON. Assoluzione con formula piena per Robert Gallo: il celebre ricercatore italo-americano non ha rubato al ricercatore francese Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur di Parigi, la scoperta del virus hiv e nemmeno ha falsificato dati scientifici pur di accrescere la sua fama. Gallo è uscito a testa alta dall'inchiesta con cui un prestigioso centro medico Usa - il «National Institutes of Health» (Nih) - ha scandagliato a fondo il suo ruolo nella scoperta del virus dell'Aids. Gli investigatori hanno riassunto il frutto delle indagini in un rapporto di 200 pagine di cui il «Washington Post» è riuscito ad avere una copia in anticipo: stando al documento, Gallo non ha commesso scorrettezze di sostanza, anche se talvolta ha agito in modo «poco collegiale» e ha sfruttato le sue ricerche sull'Aids per tornaconti di carriera. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla Svizzera

L'esercito dei calvi

BASILEA — In Svizzera i farmacisti non sanno più a che santo votarsi. Nel Canton Ticino, in particolare, quando i destinati calvi premono alla porta, temono che non subito (o non sempre) potranno soddisfarli.

Le scorte del nuovo preparato contro la caduta dei capelli non sono infinite e, quando finiscono, cominciano i problemi di tempo. E il tempo è denaro.

Viene dalla stessa Svizzera, da Basilea, questo sfuggente oggetto del desiderio. È un'associazione di aminoacidi dal nome accattivante, Crescina.

A quanto dice la campagna promozionale, la sua qualità non è solo di frenare la caduta dei capelli ma aiutarli a crescere per mantenerli in vita almeno mille giorni. Sembra agisca senza controindicazioni, salvo un lieve rossore di circa un'ora, su zone del cuoio capelluto non troppo calve. LABO CREX 1000 è in arrivo anche in Italia da usare con il consiglio del farmacista.

REPORTAGE

RESA DEI CONTI TRA LE FAZIONI AFGHANE

Già guerra nella città appena liberata, moderati e fondamentalisti si affrontano casa per casa

A Kabul la parola torna al cannone

Le milizie del leader moderato Masud controllano gran parte della capitale

Battaglia al palazzo presidenziale. A sinistra, mujaheddin percuotono un militante di una fazione rivale.

Offensiva dei mujaheddin filoiraniani di Hekmatyar

Respinto l'assalto degli integralisti all'ex fortezza dell'Armata Rossa

Per ora risparmiati gli uffici Onu Il presidente Najib è ancora vivo

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

La battaglia di Kabul è cominciata alle prime luci dell'alba. Gli infedeli comunisti, gli invasori rossi non ci sono più da tempo, il governo di Najibullah nemmeno. Il partito Watan è sparito lasciando letteralmente deserti gli uffici. Ma i vincitori si scannano fraternamente tra di loro, dopo le festose luminarie della sera prima. La città impaurita si è fermata: serrande abbassate, bazar deserto, traffico azzerato. Solo le auto e i camion delle fazioni scorazzano sventolando vessilli verdi dell'Islam. Mujaheddin, milizie, posti di blocco: sono decine di migliaia di bocche da fuoco. Raffiche si alzano da ogni parte senza che si possa capire chi spara, perché, contro chi.

L'unica cosa certa è che la coalizione di gruppi guidata da Ahmad Shah Masud controlla gran parte della capitale. Lo Jamiat è appoggiato dallo Harakat-i-Islami dalle milizie tagike e uzbeke del generale Dostum, da quelle di Nodari, da Abdul Haq. Sabato sera il figlio del leader islamico moderato Mojadedi, che si chiama - ironia del destino - anche lui Najibullah, è apparso in tv per annunciare che Masud è stato nominato alla testa di un consiglio incaricato di governare la città. Poco dopo lo speaker della tv controllata da Jamiat ha informato che Masud diventava ministro della Difesa. Il consiglio di Peshawar sembra avallare queste decisioni, ma non risulta che tutti i suoi 51 membri siano ancora arrivati a Kabul. Nel frattempo il «leone del Panshir» ha preso l'iniziativa, cercando di sloggiare le milizie di Hekmatyar annidate in città.

A sua volta il leader dello Hezb-i-Islami ha tentato l'affondo cercando di impossessarsi del forte di Bala-Hissarr, che domina i sobborghi a Sud-Est della capitale e che - non a caso - era stato scelto dai sovietici come sede dello stato maggiore dell'armata d'invasione. L'attacco - cui hanno preso parte anche quattro carri armati - è stato respinto dagli uomini di Dostum coadiuvati da Jamiat. Quando sono arrivato sul posto, le squadre di Gulbuddin Hekmatyar erano già state ricacciate all'indietro di circa un chilometro, ma sparatorie violente continuavano. L'intera parte Est della città è in mano allo Hezb. Il terreno del forte di Bjlaa-Hissar era coperto da un tappeto di bossoli.

Il comandante del forte, Mohammad Ajubb, vantava la sua vittoria «difensiva» dopo tre ore di combattimenti. Gli ho chiesto quanti morti aveva dovuto contare dalla sua parte. Ha risposto: «nessuno». All'uscita del bunker, in una cunetta, c'era il cadavere sommariamente avvolto in una coperta intrisa di sangue: qui non c'è nessuno che dice la verità, come accade in ogni guerra che si rispetti. Al ministero dell'Informazione - affidato al controllo della frazione Harakatti-Islami - il comandante Sajed Ahbersada afferma con sicurezza che Masud ha il pieno controllo della città e perfino che «le relazioni tra i partiti islamici sono buone, incluso lo Hezb di Hekmatyar».

Le raffiche di mitra, in strada, coprono a tratti la sua voce. Poco prima un'altra battaglia furibonda era stata combattuta attorno al palazzo presidenziale - a colpi di bazooka - per scacciare un commando dello Hezb che insidiava gli uomini di Masud. E fino a sera tutte le strade attorno all'Hotel Kabul erano impercorribili per la violenza delle sparatorie. Una rapida visita pomeridiana mi aveva permesso di accertare che gli uomini dello «stimato fratello» Gulbuddin Hekmatyar erano ancora asserragliati sulla collina di Tahimani. E, andando alla ricerca di notizie sulle vittime, scopro che l'ospedale militare, a meno di due chilometri dall'aeroporto, a meno di un chilometro dalla tv occupata da quelli di Jamiatt, è in mano a quelli dello Hezb. Cortesi ma irremovibili, rifiutano di rispondere a qualsiasi domanda. Dicono solo che Masud è alleato con quelli del Watan di Najibullah e sbarrano la porta. Voci incontrollabili parlano di decine di morti, molti dei quali tra la popolazione civile. Secondo i dati della Croce Rossa Internazionale, tra sabato notte e domenica si sarebbero registrati almeno 240 feriti. E il rombo lontano dei cannoni conferma che una battaglia di vaste proporzioni si sta svolgendo alle porte meridionali della città, dove Hekmatyar starebbe cercando di entrare in forze. Nel pomeriggio tre salve di razzi sono partite dai pressi dell'aeroporto, ad «alzo» molto basso, diretti sui sobborghi a Sud-Est, dove lo Hezb sembra aver concentrato centinaia di uomini e una decina di carri armati. Il fumo degli incendi si alza da diverse zone del centro: dagli edifici che circondano il palazzo presidenziale, dalla collina di Nadir Khan, nei pressi delle grande moschea, da Bala Hissar. Il consiglio provvisorio islamico formato a Peshawar dovrebbe arrivare di ora in ora. Ma Hekmatyar disporrebbe di missili terra-aria, piazzati sempre a Est. E gli aerei non atterrano e non partono. Il segretario generale dell'Onu, Butros Ghali, fa appello al cessate il fuoco immediato. Le uniche zone di Kabul non in mano alle fazioni sono le ambasciate e gli uffici dell'Onu e della Croce Rossa. Il che dovrebbe significare che Najibullah è ancora vivo.

Giulietto Chiesa

GHALI A TEHERAN

«Premete su Gulbuddin»

TEHERAN. Il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali è giunto ieri a Teheran per chiedere alle autorità iraniane di fare pressioni sui gruppi della resistenza afghana, perché cessi la lotta di potere scoppiata fra le fazioni rivali dopo la conquista pacifica di Kabul. Boutros Ghali ed il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati hanno discusso per oltre due ore sulle possibili strade da seguire per garantire una soluzione pacifica della vicenda afghana. Sui risultati del colloquio non si sono avuti finora commenti ufficiali. Il segretario generale dell'Onu incontrerà oggi il presidente Hashemi Rafsanjani. Durante i quattordici anni della guerra civile in Afghanistan, le autorità iraniane hanno dato asilo e aiuti di ogni genere ai guerriglieri afghani, specie a quelli appartenenti alla comunità sciita, che hanno, quindi, un debito di riconoscenza verso Teheran. (Ansa-Agi)

Il segretario Onu Boutros Ghali.

PRESIDENZIALI

Un americano su cinque lo vuole alla Casa Bianca perché è contro il Palazzo

L'avanzata del miliardario rosso

Perot nei sondaggi tallona il discusso Clinton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sempre più forte, Ross Perot, nei sondaggi riguardanti la corsa alla Casa Bianca, e sempre più sconcertante il suo fenomeno. L'ultima ricerca compiuta dal «New York Times» e dalla rete televisiva CBS dice che se si votasse ora (e se il miliardario del Texas avesse formalmente presentato la propria candidatura, cosa che nonostante tutto non ha ancora fatto), il 23 per cento degli elettori voterebbe per lui, il 28 per cento per Bill Clinton e il 28 per cento per George Bush. Soltanto un mese fa, alle stesse domande gli elettori avevano dato un 44 per cento a Bush, un 31 per cento a Clinton e soltanto un 16 per cento a Ross Perot. Dunque la sua «presa» aumenta, lo ha portato a ridosso del candidato democratico e c'è già chi sostiene che se davvero questo signore deciderà di giocare a novembre il ruolo del terzo incomodo, gettando sul piatto elettorale i 100 milioni di dollari di cui dispone, di sicuro finirà per essere il candidato indipendente di maggiore successo di tutta la storia degli Stati Uniti. Più di George Wallace, il non dimenticato governatore dell'Alabama, e più di Jack Anderson, il cui risultato nel 1980 fu considerato notevole perché era riuscito a togliere a Reagan e a Carter il 7 per cento dei voti.

Ma, si diceva, assieme alla forza di Ross Perot aumenta anche lo sconcerto per le motivazioni del suo successo. La maggioranza di quelli che si dichiarano per lui, infatti, non sa nulla o quasi di quale sia la sua posizione su questo o quel problema (l'aborto, l'economia, la riduzione delle spese militari, il deficit pubblico, eccetera), e di fatto non gliene importa niente. Quello che conta è solo che Ross Perot è «altro» rispetto alla politica convenzionale. Illuminanti, a questo proposito, le risposte date a una delle domande contenute nel sondaggio. Se i candidati fossero solo Bush e Clinton, è stato chiesto, sareste soddisfatti o vorreste un'ulteriore possibilità di scelta? Il 38 per cento degli interpellati si dice soddisfatto, il 59 per cento dice di volere un'altra possibilità di scelta. Ma se la stessa domanda viene ripetuta aggiungendo ai due contendenti il nome di Ross Perot, il 36 per cento dei soddisfatti diventa il 60 e il 59 per cento di quelli che vorrebbero un'altra scelta scende al 36 per cento.

Quando poi viene loro chiesto se il sistema politico americano necessita di alcuni aggiustamenti, di un cambiamento fondamentale o di una completa ricostruzione, il 57 per cento degli elettori si pronuncia per il fondamentale cambiamento.

Franco Pantarelli

TERRORISMO

Rivelazioni a Mixer di un ex 007 israeliano

Lockerbie, altri dubbi sulla «pista Gheddafi»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Strage di Lockerbie: dopo le rivelazioni della rivista Time, un altro colpo alla cosiddetta «pista libica», imboccata ufficialmente dalla Cia. Secondo Juval Aviv, capo di un'agenzia investigativa che ha lavorato per conto della Pan Am, non sarebbero infatti i libici gli autori dell'attentato contro il jumbo esploso in volo sui cieli della Scozia il 21 dicembre del 1988.

Aviv, ex agente del servizio segreto israeliano, lo rivela a «Mixer» in una lunga intervista che il settimanale della seconda rete manderà in onda stasera alle 21,30. Ed aggiunge che dalle indagini svolte emergono pesanti responsabilità della Siria, ma anche della Cia, anzi di una parte del servizio segreto statunitense.

L'inchiesta di «Mixer», condotta da Mauro Parisson e Michele Gambino, rivela inoltre che una serie di accertamenti eseguiti dalla Cia non furono esatti.

Una smentita, per esempio, viene dall'Fbi che ha scoperto che nessuna valigia Samsonite (usata per l'attentato), proveniente dal volo Air Malta 180 è stata imbarcata sul jumbo dalla Pan Am. Il particolare era uno dei capi d'accusa a carico della «pista libica».

Secondo quanto ha detto Aviv a «Mixer», l'uomo chiave di questo intrigo internazionale sarebbe Monzer Al Kassar, un trafficante d'armi e droga siriano «tollerato» dalla Cia in vista di un suo probabile interessamento per ottenere il rilascio di ostaggi americani a Beirut.

La sua «mediazione» aveva dato ottimi risultati in occasione della liberazione di alcuni cittadini francesi prigionieri in Libano.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° maggio 1992 e termina il 1° maggio 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata il 1° novembre 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **27 aprile**.
- **Il prezzo base** all'emissione è fissato in **96,60%** del capitale nominale; pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **96,65%**.
- A seconda del prezzo al quale i CCT saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,65%) il rendimento annuo massimo è del **13,14% lordo** e dell'**11,47% netto**.
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CCT fruttano interessi a partire dal 1° maggio; all'atto del **pagamento (4 maggio)** dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: **11,47%**

Inchiesta su dirigente di banca. La Popolare di Novara: tutto regolare

A Lugano i conti dei politici

Milano, così venivano pagate le tangenti

Il sindaco Piero Borghini

MILANO. Via Franscini 2, Lugano. In un palazzo moderno a grandi vetrate ha sede la Banca Novara Suisse, consociata svizzera della Banca Popolare di Novara. E' in questi uffici ticinesi che il giudice Antonio Di Pietro ha trovato le tracce delle tangenti pagate all'estero. Già interrogato un funzionario svizzero. In Svizzera il magistrato milanese è arrivato inseguendo la pista delle tangenti, nata il 17 febbraio scorso, quando venne arrestato mentre intascava una mazzetta il presidente del Pio Albergo Trivulzio Mario Chiesa. Diversi imprenditori, interrogati dal magistrato, hanno rivelato di aver aperto i conti correnti destinati a pagare portaborse e politici che dovevano favorire le assegnazioni degli appalti degli enti pubblici milanesi ora nella bufera.

Ma c'è di più. Anche un funzionario della Banca Novara Suisse è finito nell'inchiesta. E' stata perquisita sia la sua abitazione milanese sia il suo ufficio nella sede centrale della Banca Popolare di Novara. Tra le carte sequestrate in casa del funzionario la documentazione contabile dei conti correnti aperti a Lugano dagli imprenditori. Cifre a nove zeri. Il funzionario di Bns è già stato interrogato. Così come sarebbero stati sentiti, anche dalla magistratura elvetica, i dirigenti locali della banca che ha sede anche a Zurigo. Ma nulla è trapelato.

Si sa invece che uno degli imprenditori milanesi interrogato ha rivelato di aver consigliato anche a Mario Chiesa di aprire un conto sulla consociata svizzera della Banca Popolare di Novara.

Ma Piero Bongianino, l'amministratore delegato della Banca Popolare di Novara ha precisato che «nessun conto corrente risulta aperto da Mario Chiesa o da altri imprenditori coinvolti nella vicenda delle tangenti nelle filiali della Bpn. Abbiamo interpellato anche la nostra sede di Milano, ma di questo conto non c'è nessuna traccia.»

Il versante svizzero dell'inchiesta non è il solo che interessa al giudice Di Pietro. Nel mirino del magistrato ci sono alcune finanziarie e fiduciarie che potrebbero aver avuto un ruolo nel «riciclaggio» delle tangenti, operando anche all'estero. Particolarmente importante sarebbe l'opera svolta da un finanziere che operava soprattutto con società del Liechtenstein, uno dei paradisi fiscali europei.

L'evoluzione negli ultimi giorni dell'inchiesta ha convinto altri imprenditori ad andare dal magistrato. Anche Matteo Carriera, socialista da sempre, per quindici anni alla guida dell'Ipab, è pronto a parlare. E' Fabio Lasagni, il titolare della Cosgemi costruzioni, finito in carcere con l'accusa di concorso in corruzione, a tirare in ballo direttamente i vertici dell'Ente comunale che si occupa di ospizi.

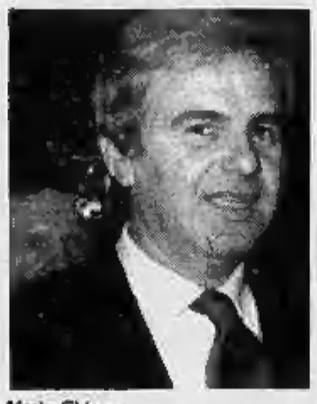
Quando vede i cronisti davanti al cancello della sua abitazione in periferia Matteo Carriera si fa bianco in volto. «Non ho niente da dire», esordisce uno dei potenti di Milano sempre rimasto nell'ombra. «Parlate con il mio avvocato» aggiunge. Il suo avvocato, Guido Viola, quando era ancora magistrato, archiviò la prima inchiesta sulle vendite del patrimonio immobiliare del Pio Albergo Trivulzio.

Fabio Poletti

IL SINDACO

«Tutti i bilanci al setaccio»

MILANO. Piero Borghini ha deciso di giocare d'anticipo. Stasera, all'inizio del Consiglio comunale, il sindaco di Milano affronterà per primo la questione delle tangenti. Sarà solo l'inizio di una seduta infuocata: Giovanni Colombo, consigliere della Rete, si accinge a chiedere lo scioglimento dell'assemblea, dopo l'ondata di scandali. Anche il msi annuncia un'offensiva a tutto campo e, data la fragilità della coalizione che regge le sorti dell'ex capitale morale, quella di stasera promette di essere una seduta a rischio. Il sindaco ha già inviato a tutti gli assessori e ai presidenti delle municipalizzate una lettera per invitarli a una verifica dei rapporti con le aziende inquisite. Borghini lancerà pure una proposta: affidare a una società di revisione indipendente, uno dei colossi angloamericani, il controllo dei bilanci di tutte le municipalizzate.


Mario Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA MAFIA DIVENTA SISTEMA

cordare - sempre più sconsolatamente, per la verità - la resistenza della società civile e le energie che sindacati e imprenditori, associazioni e partiti (persino i partiti) possono ancora esprimere. Tutto vero, ma, *sul piano delle prospettive*, Milano è - può essere - peggio di Palermo.

A Milano, c'è tuttora il cuore del sistema industriale-economico-finanziario del Paese. I danni che la «fabbrica della tangente» può arrecare a tale sistema sono ben maggiori di quelli prodotti in situazioni «arretrate». A Milano è attiva quella che possiamo chiamare una «mafia d'ambiente». Ovvero un sistema di rapporti che unisce numerosi attori: amministratori e funzionari, lobbisti e manager, finanzieri e imprenditori, architetti e ingegneri, urbanisti e consulenti, capi di ripartizione e capi di gabinetto; e poi, via via, una rete di operatori periferici: segretari comunali e impiegati del catasto e dell'annona, consiglieri circoscrizionali e commercialisti, vigili urbani e geometri... Tutti costoro gestiscono in maniera discrezionale un potere grande o infimo, ma comunque - a vario titolo - cruciale: il potere di far passare o meno una variante, di orientare un'asta pubblica, di concedere o rifiutare una licenza, di accelerare o ritardare una concessione; e anche il potere - pure cruciale - di occultare o evidenziare una carta.

Questa «mafia d'ambiente», tollerata per decenni, si è fatta, appunto, «sistema». Si è estesa, affinata, specializzata: si è insediata stabilmente come apparato di controllo e di manipolazione dell'attività politica e amministrativa.

Dai primi risultati dell'inchiesta, sembra potersi dire: sull'intera attività politica e amministrativa.

E questo, a Milano, è ancora più pericoloso perché qui - secondo la Commissione antimafia - si è realizzata «una stretta alleanza, una comunanza di interessi tra economia legale ed economia illegale», tra criminalità organizzata e società finanziarie, tra racket e intermediazioni bancarie, tra mafia dei cantieri e titoli stipici, tra riciclaggio e operazioni di Borsa. Non è un film di Damiano Damiani: è quella che fu la «capitale morale». Se non si interviene - ma subito - Milano sarà davvero peggio di Palermo.

Luigi Manconi

Nel carcere

A Marassi domenica di paura

GENOVA. Per protestare contro i magistrati che non avrebbero riconosciuto loro i benefici di legge, due detenuti del carcere di Marassi, Eugenio D'Agosta, 20 anni, e Giovanni Fraglica, 23 anni, si sono arrampicati su una gru, che si trovava nel cortile per dei lavori, e lì sono rimasti alcune ore. Hanno deciso di scendere solo nel tardo pomeriggio quando, dopo aver ripetutamente chiesto di parlare con un magistrato, hanno capito che la loro richiesta non sarebbe stata accolta.

D'Agosta che deve scontare due anni e otto mesi di carcere e Fraglica, quattro anni e sei mesi per furto, sono riusciti a salire sulla gru durante l'ora d'aria nel primo pomeriggio, di lì uno dei due è salito su una delle torri del muro di cinta del carcere. Ai due in seguito s'è aggiunto un altro detenuto, un tunisino di 28 anni, Ali Bakhri, in attesa di giudizio, che sarebbe salito per solidarietà con i compagni.

Per convincerli a scendere si sono avvicendati per ore nel cortile la vicedirettrice del carcere, funzionari, guardie carcerarie, carabinieri, polizia e due squadre dei vigili del fuoco. La decisione di scendere tuttavia è arrivata dopo ore di patteggiamenti e di attesa sotto il sole cocente, e soprattutto è stata determinata dalla convinzione che la loro richiesta di parlare con un magistrato non sarebbe stata esaudita. [Ansa]

Riccione, lite per una ragazza. Gli assassini bloccati mentre tornavano a Roma

Massacrato dopo la notte in discoteca

Giovane ucciso a martellate nel posteggio del locale

RICCIONE
NOSTRO SERVIZIO

Gli occhi sbarrati, il cranio sfondato da una martellata. La morte dopo lo sballo in discoteca per Maurizio Mazzocchetti, 24 anni, studente di Pescara, in Riviera per passare un sabato sera «diverso». Una giovane vita spezzata nel grande parcheggio del «Cocoricò», una delle discoteche più note delle colline riccionesi. Il tutto durante una furibonda rissa tra due gruppi di giovani: cinque romani da una parte, quattro pescaresi dall'altra. Uno scontro per una ragazza. Cominciato qualche ora prima all'interno del locale e finito alle 6,30 di domenica mattina tra le auto parcheggiate. L'antefatto è quello classico. Due giovani che si affrontano a muso duro per un presunto «sgarbo» all'interno della discoteca. Un addetto di parapiglia subito sedato dai gorilla del locale. E le consuete minacce: «Ci vediamo fuori». Ma alla fine della lunghissima notte trascorsa al ritmo dell'assordante «house music» i due gruppi si sono affrontati davvero. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Riccione e del commissariato di Rimini uno dei pescaresi, Fabio Candeloro, 24 anni, sarebbe stato affrontato nel parcheggio dai cinque romani. In suo soccorso si sono precipitati gli altri tre ragazzi abruzzesi. Ne è nata una violentissima rissa, sotto gli occhi di numerosi testimoni, impauriti. «Ad un certo punto - ha raccontato una ragazza - c'è stata una confusione terribile, un attimo dopo tutto era finito: ho visto una macchina andarsene a tutta velocità, con una portiera ancora aperta. Poi ho guardato davanti a me, a terra. Ed ho visto quel ragazzo con gli occhi sbarrati ed un buco in fronte».

Al giovane hanno sfondato la fronte sopra l'occhio sinistro. A colpi di martello, l'arma è stata ritrovata poco lontano dal suo corpo. «E' stato terribile, c'erano ragazzi che piangevano, altri che urlavano», racconta Barbara, giovane fiorentina.

I soccorsi sono stati vani, il giovane è arrivato cadavere all'ospedale. Mentre il suo amico Fabio Candeloro è ricoverato sotto choc, ha anche ferite al viso guaribili in dieci giorni. Illesi invece gli altri due giovani pescaresi: Domenico Cameli e Pietro La Monaca, anche loro ventiquattrenni. L'allarme scattava subito, una pattuglia della polizia intercettava la Golf targata Roma, indicata come l'auto su cui si era allontanato l'altro gruppo di contendenti. A bordo cinque giovani: Massimiliano D'Amore, 20 anni, Claudio Mazzotta, 25 anni, Andrea Dello Margio, 26 anni, Marco Tani, 22 anni, Fabio Gabriele, 22 anni. Anche loro erano arrivati a Riccione nella giornata di sabato e sarebbero tornati a casa nel pomeriggio di ieri, dopo la notte trascorsa in discoteca. Alle 17 invece per loro si è aperto il portone del carcere riminese, sono in stato di fermo per i reati di omicidio e rissa aggravata. I segni della violentissima colluttazione erano evidenti, avevano ferite ed abrasioni, alcuni i vestiti strappati. Rischiano grosso. «Per una sera in discoteca - dice sconvolta Barbara - ha fatto davvero una brutta fine». Poi aggiunge: «Il Cocoricò è bellissimo, darei via mia madre... per andarci più spesso». Specchio delle avanguardie del popolo della notte, di quelli che cercano lo sballo a tutti i costi. E dove, come l'altra notte, si esagera fino alla morte.

Luigi Luminati

Maurizio Mazzocchetti, la vittima

A Venezia

Tenta d'uccidere e violenta turista americana

VENEZIA. Una turista americana di 23 anni è stata violentata sabato sera a Venezia da un uomo che è stato poi identificato dalla polizia ed è ora ricercato. La giovane, che, secondo quanto si è appreso, è incinta da alcune settimane, ha conosciuto il violentatore sabato pomeriggio nella stazione ferroviaria, mentre aspettava il treno per andare a Vienna. L'uomo le ha proposto di vedere un'ultima volta piazza San Marco e la turista ha accettato. Al ritorno, però, anziché alla stazione, l'uomo l'ha condotta nella zona portuale, buia e poco frequentata, dove il malvivente - che ha precedenti per violenza carnale - ha cercato prima di impossessarsi del denaro che la donna aveva con sé e poi, dopo aver tentato di strozzarla, l'ha violentata. La giovane, sotto choc, è riuscita a raggiungere la polizia ferroviaria, dove ha raccontato il fatto. [Ansa]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Dh4+ (minaccia T:d8 e Dg7 matto); De7; 2. T:d8, D:d8; 3. D:f5! D:f5, 4. Ag5, abbandona. Il Nero non può infatti evitare la promozione e il successivo cambio delle Donne, poi il pezzo in più del Bianco decide.

PAROLIERE
8 lettere: trichine, vinetico; 7 lettere: chiotte, ciuotti, dirilse, dwitto, diffuco, egiochi, evilico, ghiotte, ghiotti, ricolte, rilegni, rivelti, rivelto, viligni; 6 lettere: ciotte, ciotti, dilito, dritti, drito, evitti, evitto, ghinee, giochi, igiene, inetti, inetto, invii, ittico, tricot, veneti; 5 lettere: chine, cigni, citte, citti, citto, cotte, cuoi, cuoo, getti, getto, ghiri, ignee, ignei, netti, netto, nghu, ritte, ritti, ritto, trite, triti, trito, vebi, vieh, vitti, vitto. Totale 58 parole

REBUS (5, 3, 4, 4): TE travi - anelli OWA = TETRA VIA NELL'IOWA

DOPPIO GIOCO
In successione dalla prima alla nona riga: Canività (9 punti); Solitario (9 punti); Mercenari (9 punti); Scoperta (8 punti); Gommoso (7 punti); Riscatto (8 punti); Fotografo (9 punti); Coniacei (8 punti); Topazio (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Reattore (8 punti); Asiatica (8 punti); Corroto (3 punti); Cognomi (7 punti); Replicare (9 punti), Fruitato (8 punti); Matiosi (7 punti); Goloseria (9 punti); Trapezio (8 punti). Totale = 146

DAMA
Questa composizione ottenne nel 1978 il primo premio al concorso organizzato dalla Federazione Francese. Si vince con 1) 37-31,26x28; 2) 29-23,18x20, 3) 35x4, 26-32; 4) 4x11,32x43; 5) 44-39, e il Nero non ha scampo

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V A G.

MATEMATICAMENTE
Un francobollo canadese vale quanto due svedesi. Chiamati i valori dei francobolli con le iniziali dei rispettivi Paesi, si ricavano le seguenti equazioni: 12S + 5I = 88, 3S + 2E = 58, 6S + 10I + E = 128. Mettendo a sistema e risolvendo per sostituzione, si ottiene che E = 28, E = 6S e 2E = 5I. I francobolli di maggiore valore sono dunque gli egiziani, perciò E = 3C da cui 3C = 6S, da cui C = 2S

U	R	A	L	■	R	■	F	R	E	D	■	C	F	■	■	D	O	S	S	I	E	R
R	E	P	A	C	I	■	■	E	P	I	C	O	■	S	M	A	L	C	A	L	D	A
B	S	■	M	A	S	S	I	M	I	N	O	D	A	I	A	■	P	A	R	L	E	R
E	■	M	E	R	C	A	T	O	S	A	R	A	C	E	N	O	■	T	R	A	M	A
■	S	O	L	L	E	V	A	T	O	R	E	D	I	P	E	S	I	■	A	N	A	■
C	A	L	L	I	M	A	C	O	D	I	C	I	R	E	N	E	■	B	U	G	■	F
A	L	L	E	N	A	R	E	■	I	C	O	R	E	■	T	A	R	A	T	U	R	A
D	E	A	■	G	R	I	S	■	■	O	■	O	A	S	I	■	E	R	E	I	■	S
I	■	■	C	H	E	N	I	E	R	■	O	S	L	O	■	C	A	D	■	D	I	C
L	A	D	R	E	■	■	■	C	I	N	I	P	E	■	P	A	G	A	N	I	N	I
L	E	R	O	■	L	A	C	U	N	O	S	O	■	R	U	B	I	N	E	T	T	O
A	D	O	N	E	■	C	I	B	A	R	E	■	S	U	P	E	R	A	R	E	■	L
C	I	P	O	L	L	I	N	A	■	A	■	A	R	M	A	T	E	■	O	■	P	A

E' mancato il
dott. Enzo Magnino
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Liliana**, la sorella **Mariagrazia**, il nipote **Vittorio** con **Rossella**, il suocero **Giulio Caratti** con **Giordana**, i nipoti **Giogi**, **Paola**, **Franco** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento agli amici medici Francesco Porpiglia e Giancarlo Anselmetti per le cure prestate. Non fiori ma eventuali offerte ad Enti Benefici. Funerali martedì 28 ore 10 parrocchia San Giorgio (via Barrili, 12). Santa Messa di Trigesima 7 giugno ore 19 in parrocchia. La presente è ringraziamento per coloro che ci sono vicini.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Giorgio, Erika, Carla ed **Enrico Zucchetti** partecipano al dolore della famiglia.

I **Dirigenti** ed i **Collaboratori tutti** della **Società Fenzocchieri SpA** partecipano con dolore per la scomparsa del loro insostituibile **PRESIDENTE**

Vicini a Liliana con tanto affetto gli amici:
Tao, Liliana Barberis
Adriana Baretti
Ferruccio, Marisa Brunori
Gianpiero, Adriana Brunori
Aldo, Pimpi Buzzacchino
Angelo Carmine
Franco, Ersilia Cantarella
Gianni Cassio
Anna Censre
Paolo, Anna Cirnigliaro
Adolfo, Pia Dalla Valle
Andrea, Carmelita Dalla Valle
Roberto Franco
Gianni, Mariateresa Ghemar
Matteo, Daniela Guadagnini
Piergiorgio, Orietta Putaturo
Piergiorgio, Clara Rossi
Sergio, Franca Ruscalla
Roberto, Franca Venzon.

Cesare, Silvia e **Gianluca Ferrero** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro **ENZO**.

Mario partecipa al dolore di Liliana.

Enzo, Benito Di Giovanni e famiglie con profondo dolore partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico dr. **MAGNINO**.

I cugini **Mario** uniti a Liliana e Maria Grazia nel loro grande dolore.

Carlo Castelli e famiglia partecipano commossi al lutto.

Dino e **Miranda Valle** ricordano con affetto e nostalgia l'amico **ENZO**.

Alfredo e **Nuccia** piangono addolorati la perdita del carissimo **ENZO**.

Sono vicini a Liliana gli amici: **Enrico Carlotta Fabrizio Marika Molinaro; Giorgio Maurizio Claudia Fiorio.**

Partecipano al dolore di Liliana: **Nina, Gianella, Miranda Vestidello.**

Luciano e **Giovanna Di Puma** con **Mimmo** e **Tina D'Arrigo** sono affettuosamente vicini a Liliana.

Carla, Franco e **Bianca Viano** partecipano al dolore di Liliana.

Le amiche dell'**Inner Wheel Torino Nord-Ovest** sono affettuosamente vicine a Liliana nel suo grande dolore.

Arnaldo, Aldo e figlia sono affettuosamente vicini a Liliana per l'inattesa scomparsa del carissimo **ENZO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Barocco
di anni 90
Lo annunciano la moglie **Olga**, i figli **Gian Paolo** con **Pier Luigi**, la nuora **Angela** ed **Ada**, i nipoti **Andrea** con **Elena, Dario, Laura, Elena** e **Marco**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 27 aprile 1992

Angela e **Renzo** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Barocco per la scomparsa del caro nonno **EUGENIO**.

I consuoceri **Mottino** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro **EUGENIO**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è cristianamente mancata
Olga Revello ved. Dogliotti
anni 87
Con grande dolore lo annunciano i figli **Amilcare, Roberto, Marisa, Vittoria**, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 28 aprile alle ore 9,30 nella parrocchia di Neive Borgo Nuovo.
— **Alba**, 26 aprile 1992.

Michele, Martinenga, Pietro e **Giovanni Ferrero** sono affettuosamente vicini al dr. Amilcare Dogliotti e famiglia, con sentimenti di cristiana partecipazione, per la scomparsa della mamma signora
Olga Revello ved. Dogliotti
— **Bruxelles**, 26 aprile 1992.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale della P. Ferrero & C. S.p.A. partecipano al grande dolore del dott. Amilcare Dogliotti - Amministratore Delegato della Società - per la perdita della mamma signora
Olga Revello ved. Dogliotti
— **Alba**, 26 aprile 1992.

Consiglieri di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttori e **Collaboratori tutti** della **Ferrero Dolciaria Sud S.p.A.** esprimono sentimenti di vivo cordoglio al dott. Amilcare Dogliotti - Presidente ed Amministratore Delegato della Società - per la perdita della cara mamma signora
Olga Revello ved. Dogliotti
— **Avellino**, 26 aprile 1992.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Ferrero SpA** prendono viva parte al gravissimo lutto del dott. Amilcare Dogliotti per la scomparsa della mamma signora
Olga Revello ved. Dogliotti
— **Alba**, 26 aprile 1992.

Direttori e **Collaboratori tutti** delle **Aziende del Gruppo Ferrero** esprimono al dott. Amilcare Dogliotti sentimenti di vivo cordoglio.
— **Alba**, 28 aprile 1992.

Presidente, Vice presidente, Segretario generale della **Fondazione Piera Pietro Giovanni Ferrero** si uniscono al dolore del dott. Amilcare Dogliotti per la scomparsa della mamma signora
Olga Revello ved. Dogliotti
— **Alba**, 26 aprile 1992.

Ha raggiunto i suoi cari Pietro e Ferdinando
Domenica Goffi ved. Torchio
L'annunciano il nipote **Silvio** con **Roberta** e nonna **Pina**. Un particolare ringraziamento alla famiglia Martinoti ed a tutto il personale di Villa Chiara. I funerali avranno luogo in Villa Chiara martedì 28 ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1992.

Renato, Renzo e **Massimo** con **Silvia, Emanuela, Manuela** sono vicini a Silvio.

I nipoti **Teresio, Olga** e **Bruno** partecipano al dolore della famiglia Torchio.

Partecipano al lutto **Gianni** e **Toti Pancirolli, Gian-René** e **Virginia Gaia.**

I cugini **Gianni Arduino** e **Mario Argilla** ricordano la cara **ZIA MERENDA.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandra Fileppo in Cravero
di anni 61
Ne danno l'annuncio il marito **Francesco**, i figli **Claudio** con la moglie **Marcella, Patrizia** col marito **Michele** e figli **Fabrizio** e **Alessandro**; la sorella; cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 c.m. alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale della Cattedrale.
— **Mondovì**, 26 aprile 1992.

E' mancato all'immenso affetto dei suoi cari un uomo buono e onesto che ha vissuto per la famiglia
Piero Pesce
comandante partigiano
Lo annunciano affranti la moglie **Gianna**, la figlia **Laura** con **Franco** e **Nadia** con **Mario**. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Negrotti e per l'affettuosa assistenza ai dottori Mario Amasio e Franco Dossena. Per orario funerale tel. al 541 830 - 531 754. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Dottor Amasio e figli partecipano commossi al dolore di Nadia e famiglia per la scomparsa del padre
dr. Piero Pesce
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Mario è vicino a Nadia con tanto affetto in questo doloroso momento.

Daniele Trento unitamente alla famiglia ricorda con doloroso rimpianto l'**AMICO** buono e onesto.

Impiegati, Autisti e **Collaboratori** della **Termoli sas** partecipano costernati al dolore delle famiglie per la scomparsa del
dottor Piero Pesce
— **Torino**, 26 aprile 1992.

Il giorno 24 aprile 1992 ha concluso la sua esistenza terrena
Francesco Bellicardi
Ne danno l'annuncio, ad esequie avvenute, la moglie **Candida Danso** ed i figli **Maria Teresa** con il marito **Pierandro Catelli** ed i figli **Annalisa, Vittorio** e **Nicola, Paola** con la moglie **Catherine Desgranges** ed i figli **Julie, Marie, François**, i fratelli **Tino** con la moglie **Adriana** ed il figlio **Paolo**, e **Mario**.
— **Bologna**, 27 aprile 1992.

Cristianamente è mancato
Giulio Chiesa
anni 82
alpino
L'annunciano con dolore la moglie **Lina Tatarino**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leini martedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione piazza Vittorio Ferrero 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 26 aprile 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Edvige Ansaldi ved. Corino
anni 88
L'annunciano le figlie **Carla** e **Laura**, il genero **Angelo**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Villa Grazia, San Carlo, martedì 28 ore 10.
— **San Carlo**, 25 aprile 1992.

Allievo, amico di tutti i tempi, **Gianni Sartorio** e famiglia ricordano il maestro
Felice Quaranta
— **Torino**, 26 aprile 1992.

FELICE, arrivederci: **Davide, Antonella, Daniela, Vito, Silvana, Adriano.**

ANNIVERSARI

1903 1992
rag. Giuseppe Chiolerio
Indimenticabile.

1908 1992
Eligio Taverna
In ogni istante sento il vuoto che hai lasciato: il ricordo del tuo profondo affetto e amore mi dà la forza per continuare a vivere. Tua moglie.

1897 1992
Graziella Fortin
I più teneri pensieri per te, cara dolcissima mamma.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

La giuria annulla il successo di New Zealand nella quinta regata, poi gli italiani vincono la sesta

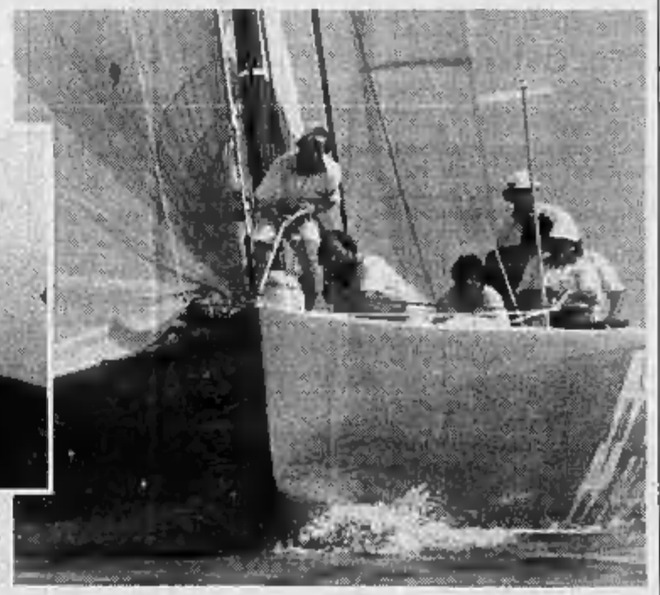
E' guerra nel mare della Coppa America

E il Moro riaccende la speranza

SAN DIEGO. Una regata tutta corsa in testa quella disputata ieri a San Diego dal Moro di Venezia nella sesta giornata delle finali per la selezione del challenger. Una regata senza drammi, dopo una serata e una mattina delle più impegnative per Paul Cayard e per tutto il team. Poche ore prima il Moro aveva depositato due altri ricorsi, sempre sull'utilizzo del bompresso: il primo contro la sentenza, definita semplicemente assurda. Al via, Cayard riesce a difendere la parte destra della linea ed a partire in velocità vicino alla barca giuria, mentre i neozelandesi si tengono sul lato della boa. Il lato destro si rivela il migliore ed il Moro comincia ad allungarsi su New Zealand; alla prima boa, dopo la bolina, la barca Montedison ha accumulato più di un minuto di vantaggio, che rimane pressapoco identico alla fine del lato di poppa successivo. Sulla poppa del Moro è intanto comparsa la bandiera di protesta, che però poco dopo viene ritirata per ricomparire nuovamente nell'ultimo lasco. La barca italiana è particolarmente veloce, anche grazie alle nuove vele realizzate negli ultimi giorni, molto ben tagliate. Nel frattempo il vento è aumentato e la barca italiana accresce il vantaggio. Nel successivo lato di bolina, New Zealand si tiene più sulla destra del campo rispetto al Moro e riesce così a raggiungere la barca italiana all'arrivo in boa. Ma Rod Davis commette un errore abbassandosi troppo e perde alcune lunghezze nel giro di boa; in poppa, il vento diminuisce da 9 a 6 nodi e le barche si allontano per bordi diversi, con il Moro più sulla destra e New Zealand sulla sinistra. All'incrocio il Moro è davanti e continua la rotta senza controllare l'avversario, che però finisce in una chiazza di poco vento e taglia dopo la barca italiana. Il punteggio diventa quindi di 3-2 con però un sospeso: agli italiani dovrebbe essere assegnato il punto della regata di sabato. I neozelandesi sono parsi abbastanza in difficoltà nel manovrare il gennaker da quando non utilizzano più il bompresso per mantenere la vela. In effetti per strambare la vela adesso devono prima farla rientrare nella prua della barca: cosa che innanzitutto la fa sgonfiare facendo perdere velocità alla barca.

Per i defender nuova vittoria di Dennis Conner che, con Stars & Stripes, ha dominato tutta la regata su America 3 dopo aver vinto la partenza. Il punteggio diventa così di 4-3 e la crisi di Big Bad Dennis sembra superata. Dennis non è «affondato», come molti avevano previsto. Una boccata di aria fresca gli è venuta da alcuni assegni, subito utilizzati per acquistare nuove vele da prua. Un grosso regalo è stato fatto a Dennis da Emilio, un italo-americano, proprietario di uno shop di San Diego, che gli ha dato 30 mila dollari per un nuovo genoa. Conner lo ha ringraziato con un «thanks Emilio» sul boma.

Ida Castiglioni



Il Moro di Venezia impegnato nell'ultima regata e sopra lo skipper della barca italiana Paul Cayard

IL CASO

A COLPI DI RICORSI

«I nostri avversari sono fuorilegge La mia barca merita la finale» E gli americani pensano di escludere lo scafo dei «kiwi»

Raul Gardini ieri a San Diego è stato duramente con l'equipaggio neozelandese e la giuria della Coppa America

Gardini va all'arrembaggio «E' finita, abbiamo già vinto»

SAN DIEGO
NOSTRO SERVIZIO

«Abbiamo corso cinque regate ed i neozelandesi hanno continuato ad utilizzare il bompresso in modo scorretto - dice Raul Gardini nel corso della conferenza stampa convocata ieri prima della nuova prova - quindi per noi le finali sono finite e le abbiamo vinte. Siamo venuti qui per affermare che i neozelandesi hanno tenuto un comportamento antisportivo, perché non hanno seguito le regole della Coppa America sull'uso del bompresso e quindi questo mette in discussione tutte le selezioni tra gli sfidanti». Raul Gardini è in gran forma e espone la sua opinione su quella che si preannuncia come una dura battaglia. «I neozelandesi hanno corso in malafede e noi vogliamo che questa malafede venga cacciata fuori dalla Coppa America».

Sir Michael Fay, presidente della sfida neozelandese, è stato praticamente preso in contropiede dalle parole di Gardini, e per la prima volta si trova costretto a difendersi, invece che ad attaccare, come sua abitudine. E' soltanto riuscito ad affermare che la manovra al gennaker è stata condotta in modo scorretto su New Zealand soltanto per alcuni secondi ed a causa dell'errore di un uomo dell'equipaggio.

Ma Paul Cayard non la pensa così, anzi, ha detto che è in grado di provare che in tutte le regate New Zealand ha agito in maniera scorretta attaccando il gennaker direttamente al bompresso nella manovra di strambata. Il ragionamento di Gardini è quindi molto semplice: 5 regate corse, 5 penalizzazioni per New Zealand e quindi 5 punti per il Moro, quelli necessari per superare il turno delle finali.

Il «bowsprit gate», il pasticciaccio del bompresso è andato montando sempre più nelle ultime ore, forse anche per una sommersa volontà degli organizzatori americani della Coppa America. Infatti, un paio di giorni fa il Comitato aveva cominciato a soffiare sul fuoco facendo sapere che, in caso di vittoria nelle finali, la barca neozelandese non sarebbe stata considerata legale e quindi non avrebbe potuto sfidare gli americani per la conquista della Coppa America. Si trattava di un'iniziativa personale di Tom Ehman, vicepresidente dell'Acco, che aveva tutta l'impressione di una raccomandazione agli organizzatori delle selezioni; un parere importante perché gli americani possono riservarsi il diritto di non accettare lo sfidante e di tenersi la Coppa, nel caso ritengano che il challenger non abbia seguito il regolamento di Coppa America.

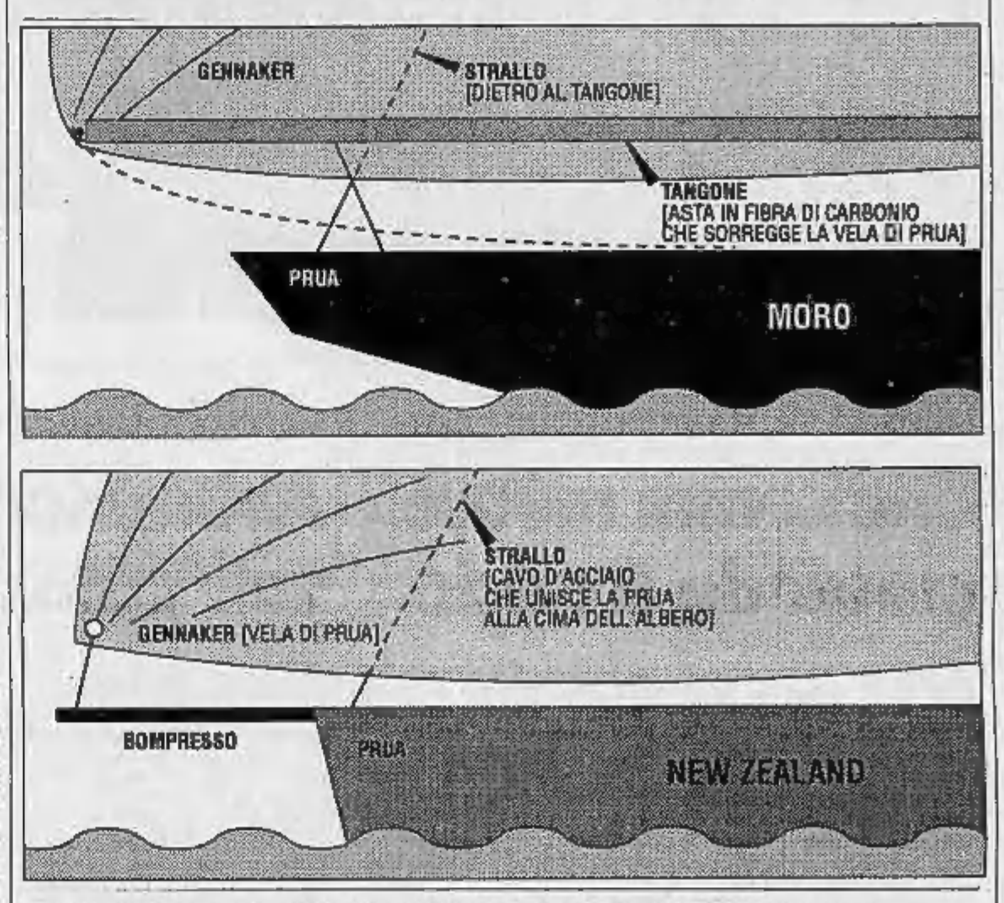
Si ha anche l'impressione che gli americani vogliano lasciare il problema alla giuria degli sfidanti per non trovarsi ancora ad affrontare una battaglia legale con i neozelandesi. E' anche certo che, se potessero influire sulla scelta, i difensori preferirebbero avere come avversari gli italiani, invece dei neozelandesi. Non ultima ragione sarebbe quella che, in caso di sconfitta americana, una Coppa America corsa in Europa, e per di più a Venezia, assumerebbe grande importanza.

Tornando alla decisione di annullare la regata, in sostanza la giuria ha riconosciuto che i neozelandesi hanno infranto il regolamento per quanto riguarda le manovre che si possono effettuare quando si usa il gennaker. La stessa giuria, scegliendo di annullare la regata, invece di penalizzare i neozelandesi e dare la vittoria agli italiani, ha però in pratica voluto affermare che questa violazione non ha avuto un influsso diretto sull'esito della regata: lo ha in pratica considerato un peccato veniale. E' comunque evidente che, se i neozelandesi hanno effettuato in tutte le regate queste manovre scorrette, tutte le regate corse dovrebbero essere annullate.

Paul Cayard ha detto che la giuria degli sfidanti è incompetente e non professionale, ed ha ricordato che ne ha sempre fatto parte Don Brooke, padre di uno dei componenti dell'equipaggio neozelandese. Per i kiwi sembra proprio non esserci pace. Una cosa è certa: questa potrebbe essere una grossa scossa al loro morale e potrebbe ripetersi la situazione di Fremantle nell'87. Allora messi in stato d'accusa a causa della barca in composito, persero la loro sicurezza e il diritto di sfidare la Coppa America. A questo punto quali possono essere le vie d'uscita? Oltre alla squalifica di New Zealand e alla conseguente vittoria del Moro di Venezia, l'ipotesi più probabile è la ripetizione di tutte le prove della finale. Bisognerà comunque vedere come si muoverà la giuria degli sfidanti che, finora, si è sempre dimostrata indecisa. Per ora il portavoce ha comunicato che le regate proseguono e che la vittoria andrà alla prima barca che si aggiudicherà 5 punti.

Ida Castiglioni

I DUELLANTI A CONFRONTO



Il bompresso dello scandalo fa la differenza

SAN DIEGO. Il bompresso è stato «reinventato» per New Zealand dal geniale architetto Bruce Farr, sempre a caccia di buchi nel regolamento. In effetti la barca da lui progettata per questa Coppa America è molto corta, leggera, poco invelata; per aumentare il triangolo di prua è stata applicata questa asta, lunga appena un metro, che si chiama bompresso. Il bompresso era sempre presente sulle antiche navi a vela, che dovevano portare un'enorme velatura a prua, a una certa distanza dall'albero

Il bompresso è stato utilizzato in chiave moderna su New Zealand, soprattutto per semplificare la manovra alla grande vela di lasco, che viene chiamata gennaker.

Secondo il regolamento, il gennaker (spi asimmetrico) deve essere regolato soltanto attraverso il tangone ed il braccio dello spi (cima che serve ad allargare il tangone, staccandolo dallo strallo).

Quando una barca che porta il gennaker deve cambiare direzione, la manovra è abbastanza complessa perché la vela va passata al di fuori dello strallo; tanto che per un certo periodo la vela non porta bene. I neozelandesi hanno pensato bene di attaccare il loro gennaker, non al tangone, ma direttamente al bompresso, che in pratica è un punto fisso, situato ben staccato dall'eventuale genoa. Hanno così diversi vantaggi. 1°: il canale tra genoa e gennaker è molto più efficace. 2°: è possibile tesare molto bene l'inferitura (la parte della vela in cui entra il vento) e quindi far rendere di più il gennaker. 3°: La manovra in strambata è molto più facile e permette di guadagnare qualche metro d'acqua.

[i. c.]

Notte di violenza nel tentativo di imitare i concorrenti, ora si propone di abolire la manifestazione

Strage a Le Mans, la Francia è sotto choc

Folli sfide in moto attorno al circuito, dieci morti e 50 feriti

PARIGI. Sdraiato sul serbatoio, il casco che tocca quasi il manubrio, il centauro affronta la curva a velocità impossibile, la moto si inclina paurosamente, un ginocchio del motociclista sfiora l'asfalto, quando sembra che tutto finirà in un gran ruzzolone, come per miracolo la moto si raddrizza, infila il rettilineo che le si apre davanti, lo brucia in un attimo. Siamo a Le Mans, cittadina nel Nord della Francia, dove ieri si è disputata la quindicesima edizione della «24 ore» motociclistica, ma quel che abbiamo raccontato non è avvenuto all'interno del circuito, il protagonista non è uno dei piloti professionisti, ma uno qualsiasi degli spettatori venuti per assistere all'avvenimento, che si è lanciato in questa folle corsa lungo le strade. Per assistere alla kermesse motoristica, sono accorsi a migliaia da ogni parte della Francia e d'Europa: molti, troppi, con le loro moto potenti, scintillanti di cromature, superaccessoriate, si sono esibiti in corse spericolate: 10 morti, oltre 50 feriti, il tragico bilancio.

Questa assurda esibizione si ripete ogni anno. Mai come questa volta, però, il numero di morti e feriti è stato tanto elevato. Così, la Francia ieri si è svegliata sotto choc, radio e tv non hanno parlato d'altro. E sono sempre di più quelli che chiedono l'abolizione della 24 ore motociclistica o almeno controlli più severi tra gli spettatori: molti di loro sono professionisti della violenza, come gli hooligan che vanno allo stadio non per vedere la partita ma per azzuffarsi con i tifosi rivali. Per spiegare che cosa spinga queste persone a cimentarsi in imprese così assurde, si sono spesi fiumi di parole. La doppia personalità che alberga in ognuno di noi, quel lato sconosciuto, irrazionale, della coscienza che prende il sopravvento. Il desiderio di emulare i protagonisti, i campioni idolatrati di uno sport che affascina. E' tutto vero, ma in questo caso ci sono anche altre componenti che hanno contribuito alla tragedie. Innanzitutto l'alcol, corso a fiumi fra i 50 mila appassionati che si erano dati convegno a Le Mans fin dalle prime ore di sabato

La polizia si era mobilitata in forze. Ma non si può piazzare un gendarme accanto a ogni motociclista. Alle 18, mentre da tre ore i piloti gareggiavano sulla pista, un motociclista britannico e uno tedesco che percorrevano il rettilineo des Hunaudieres, un tratto della strada statale fra Le Mans e Tours, a fortissima velocità, si sono scontrati e sono morti sul colpo. Pochi minuti dopo sullo stesso rettilineo, un francese di 20 anni s'è ucciso schiantandosi contro un'auto: suo padre, che viaggiava con lui sulla moto, è rimasto gravemente ferito. Il terzo incidente un'ora dopo, sulla circonvallazione di Le Mans: una moto sbanda in curva, si rovescia sulla strada, pilota e passeggero restano uccisi. Ma l'incidente più grave avviene a mezzanotte, sul ponte di Le Mans. Da 9 ore i concorrenti si danno battaglia lungo il circuito, parecchi equipaggi sono stati costretti al ritiro, la supremazia della «Kawasaki», che vincerà alla media di quasi 140 km orari, si sta affermando: due moto sfrecciano contro mano sulla strada cercando di superarsi, imboccano il ponte, di fronte a loro i fari di una vettura che avanza tranquilla per la sua strada.

Lo scontro è inevitabile, sull'asfalto i corpi sfracellati dei due piloti e dei loro due passeggeri. Vite bruciate senza un perché: vengono in mente i giovani palestinesi che durante la battaglia di Beirut, in Libano, di notte si sfidavano sul lungomare correndo in moto, uno contro l'altro: vinceva chi deviava all'ultimo momento. Più spesso vinceva la morte.

Francesco Fornari

Sopra uno degli incidenti che hanno funestato questa edizione della corsa di Le Mans, a sinistra i vincitori della gara motociclistica sul podio

In 48 ore 9 vittime

Ancora sangue sulle strade del sabato sera

ROMA. La strage del sabato sera torna alla ribalta. Nove giovani morti e tre ricoverati in condizioni gravissime. E' il bilancio di quattro diversi incidenti avvenuti in quest'ultimo fine settimana in diverse zone d'Italia, tutti a notte inoltrata. Nei primi quattro mesi del '92 i morti del sabato sera sono già una quarantina. Tre ragazzi sono morti nella notte tra il 24 e il 25 aprile a Fondi, vicino a Latina. Nessuno aveva più di vent'anni. Altri due amici sono rimasti feriti in modo grave. La stessa notte su una provinciale nei pressi di Reggio Emilia un altro ragazzo ha perso la vita mentre tornava da un locale da ballo. Ieri mattina verso le due, in un incidente ancora nel Reggiano, quattro giovani sono morti e un quinto è gravissimo. La velocità elevata è la causa di un altro incidente di ieri notte a Cagliari, nel quale ha perso la vita una ragazza di 16 anni. [Ansa]

La Roberts tradita da un amico che manda video osé a un giornale

Dolce Julia a luci rosse

Sono le immagini di una festa dove la giovane attrice si scatena

Baci appassionati con l'ex fidanzato Kiefer Sutherland e con un altro uomo Ma gli amici la difendono

MILANO. Oh santocielo!, esclamò, «il successo è una vera rottura. Certe volte sogno di starmene a casa tranquilla. Occuparsi della famiglia: questa è l'unica cosa che conta davvero». Il giornalista Steve Pond prese nota accuratamente, seduto di fronte a lei. E Julia Roberts sorrise. E' uno dei sorrisi più grandi nel mondo del cinema, visto che Julia ha una delle bocche più grandi che esistano. Ma è dolce, così tenero com'è, quasi vulnerabile: l'hanno paragonato a quello disarmante di Audrey Hepburn. Un po' come lei, bella e brava, cocciuta e fascinosa, una figlia come tante dell'America perbenista. «Mamma lavora per l'arcidiocesi cattolica di Atlanta», raccontava Julia tutte le volte che doveva spiegare i problemi per girare Pretty Woman. Adesso, chissà cosa dirà mamma.

Perché Julia è stata tradita da un amico. Beh, si fa per dire, amico. Si tratta di un signore che ha girato un filmato durante un party piccante. C'era tanta gente che urlava e si stringeva, e c'era Julia Cenerentola Roberts che s'era imbrattata di nutella e si faceva leccare dal suo fidanzato, Kiefer Sutherland, e poi abbracciare e baciare appassionatamente da un altro giovanotto. Più altre delizie del genere, compresa la scena finale: Kiefer che si avvinghia a un amico, bocca contro bocca. La cassetta è arrivata alla redazione di King, e il mensile non ci ha pensato troppo a pubblicare i fotogrammi. Con buona pace per l'immagine di Julia, la diva più acclamata del momento, l'attrice che tutta l'America vorrebbe ammirare nelle vesti di Rossella O'Hara, nella seconda parte di Via col vento. L'attrice che è un giornalista, durante le riprese di un film, spiegò, abbandonandosi sulla poltrona: «Vede, quello che devo combattere ora è l'idea di ripetere all'infinito Pretty Woman. Il pubblico vuole Cenerentola. E anch'io la preferisco».

Certo, mamma non sarà proprio contenta, quando lo verrà a sapere. Julia Roberts sembra un giunco, ha le gambe più lunghe di Hollywood. Possiede un luminoso, inquieto erotismo, e una chioma di capelli ribelli. Ma ha un'aria perbene, il fascino ingenuo della Audrey Hepburn. Richard Gere, Dustin Hoffman, Robin Williams, tutti i suoi partner, hanno sempre detto di lei: «E' una grande attrice nascosta in un corpo da seduttrice. E' una brava ragazza, molto sensibile». Come Joseph Ruben, regista: «In lei c'è qualcosa che succede fotograficamente, ma anche una grande vulnerabilità emotiva». Garry Marshall, regista pure lui: «E' un incrocio tra Audrey Hepburn, Lucille Ball e Bambi». Così, questa nuova erede di Audrey Hepburn, come la battezzò per primo Vincent Canby, il severo critico del New York Times, per far accettare alla mamma Pretty Woman, dovette addirittura aggrapparsi a uno dei produttori del film: «L'ho chiamata in ufficio e le ho detto: ciao mamma! Ho avuto un lavoro. Un film Walt Disney».

Da allora, acqua ne è passata sotto i ponti. Il successo, i sogni e i guai. Adesso, tanto per cominciare, Julia non sta più assieme a Kiefer. Con lui, formava la coppia di una generazione, scrivevano i giornali americani. Sembravano intoccabili. Poi, la notte prima di portarla all'altare, Kiefer la offese andando a rifugiarsi tra le braccia di una stripteaser. Lei lo piantò subito e si mise con Jason Patrick, un irlandese dall'aria molto più tranquilla dell'ex fidanzato. Dopo la rottura di un'unione che pareva solidissima, questa cassetta terribile porta altre grane inattese.

A sinistra Kiefer Sutherland, ex fidanzato di Julia Roberts. I due sono andati molto vicino al matrimonio

Il suo regista «E' un misto tra Bambi e la Hepburn»

Richard Gere e Julia Roberts in una scena tratta dal film «Pretty Woman»

Meno male che Julia dev'essere una con le spalle larghe. Quando se ne andò da Smyrne, Georgia, disse: «Vado nel mondo a vedere di che pasta sono fatta». Aveva 16 anni, e partì con il sacco sulle spalle. Destinazione New York, dalla sorella Lisa, «a studiare recitazione». A Smyrne i suoi genitori avevano un laboratorio teatrale: «Li guardavo recitare nel parco. Quel ricordo l'ho portato dentro tutta la vita».

Anche con il successo, Julia non è parsa cambiata. Dei suoi personaggi ha sempre conservato qualcosa. Con la procace Daisy Barboza di Mystic Pizza, ha condiviso soprattutto i sogni di ragazza di provincia «che crede nell'amore vero, nella felicità, negli angeli, nei fiori e nei bambini». Strana Julia, così ingenua e seducente. «Quando torno a casa per passare le feste, vado sempre a comprare i regali al mall, il posto dove lavoravo quand'ero studentessa. Vengono le ragazze a chiedermi l'autografo. Vedi, io facevo la commessa lì, vendevo scarpe in un negozietto. E a 13 anni me ne stavo al Show Biz Pizza, un posto famoso per le feste di compleanno, travestita da orsacchiotto. Finita la scuola, pigliavo l'autobus, mi infilavo il costume di peluche e andavo a lavorare». Ecco Julia Roberts, la Hepburn degli Anni Novanta.

Pierangelo Sapegno

Treviso, forse stroncato da un infarto

Undicenne muore giocando a calcio

TREVISO. «Su, Davide, alzati» lo incitavano i compagni di squadra. Ma il piccolo calciatore, caduto a terra dopo dieci minuti di corsa, non sentiva più nulla. E' morto ad 11 anni, inseguendo un pallone, la grande passione della sua vita. Inutili il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca tentati da un cardiologo presente al bordo del campo.

Davide Bolgan se n'è andato in pochi secondi. Oggi l'autopsia chiarirà le cause di una morte inspiegabile: un infarto, un ictus cerebrale, la rottura di un aneurisma? Il certificato medico che il ragazzino aveva presentato alla società sportiva attestava una sana costituzione e l'esame cardiologico non aveva rivelato alcuna anomalia.

Il dramma è avvenuto sul campo di calcio comunale di Preganziol, alle porte di Treviso, dove si stava giocando una partita della seconda giornata di ritorno del campionato provinciale pulcini. Davide vestiva la maglia del Silea B, la squadra ospite. Aveva giocato per 90 minuti in porta, ma nel «terzo tempo» - quello in cui si fanno partecipare anche i bambini rimasti in panchina - Davide aveva chiesto al suo allenatore Adolfo Deon di giocare a centrocampo.

Dieci metri di corsa - ricorda sconvolto l'allenatore - poi è crollato a terra. Giocava a calcio da quattro anni e non aveva mai avuto problemi di salute». L'immagine di un bambino in buona salute è quella che emerge dalle strazianti parole del padre Enzo, ragioniere, e della madre Flora, caporeparto in una maglieria.

«A quell'età non sono rare le morti per aritmia, se si è trattato di una crisi cardiaca - spiega il medico Dino Munarolo, consigliere regionale veneto della Federazione medico sportiva italiana - ma più spesso si tratta di un ictus cerebrale o la rottura di un aneurisma, che sfuggono ad un controllo medico e che colpiscono anche non atleti».

Ieri gli atleti dell'unione sportiva di Silea hanno giocato con il lutto al braccio in un'atmosfera di silenzio irreale, davanti ad un pubblico che non aveva voglia di fare il tifo.

[m. g. r.]

Genova, il padre svedese è scomparso

Abbandona figlio sull'autostrada

GENOVA. Un ragazzino svedese di 13 anni è stato abbandonato dal padre, forse ubriaco, venerdì notte sull'autostrada di Milano. Una pattuglia della polizia lo ha visto camminare sulla corsia gialla e lo ha fermato. Oscar M. senza dire nulla è salito sull'auto e, poi, in caserma ha spiegato di avere bisticciato con papà e di essersi allontanato da un autogrill di cui non sapeva indicare l'esatta posizione. Dopo l'interessamento della Croce rossa e del console svedese il bambino è partito ieri pomeriggio, alle 16,55 dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova per la Svezia, dove ci sarà la madre ad attenderlo.

La donna che ha un altro ragazzo, maggiore di Oscar, è separata da alcuni anni dal marito che, venuto in Italia per una vacanza, avrebbe abbandonato il figlio di cui aveva l'affidamento. Nonostante tutte le auto della polizia stradale siano in possesso del numero di targa dell'auto del padre di Oscar (Mzn111) l'uomo non è stato ancora rintracciato. Di lui si sa soltanto che è alto un metro e 80, biondo, ha 46 anni e viaggia con una «Saab 9000 turbo».

Non tutto però è chiaro nel racconto di Oscar. Il ragazzino (che dimostra molto più dei suoi 13 anni) non ha saputo spiegare in quale autogrill si è fermato e che cosa è veramente successo fra lui e suo padre. In un inglese stentato ha detto che era partito all'inizio della scorsa settimana con suo padre per una vacanza in Italia. Venerdì sera si sono fermati in un autogrill per la cena. «Dopo avere mangiato - ha spiegato Oscar ai poliziotti - io e papà abbiamo litigato. Lui aveva bevuto. Lo fa spesso e quando si ubriaca non è più in sé. Così mi sono alzato da tavola e me ne sono andato. Papà non mi è venuto a cercare ed io ho iniziato a camminare lungo l'autostrada. Non sapevo cosa fare».

Agli agenti che lo ascoltavano però il ragazzo svedese non ha potuto (o voluto) fornire altri particolari per riuscire ad individuare l'autogrill in cui si è fermato con suo padre.

[a. l.]

Mentre il biglietto da due miliardi è stato venduto ad Ascoli

Agnano premia la Liguria

A Loano il secondo estratto da 750 milioni, fortuna anche a Genova e Savona
Sette tagliandi abbinati ai cavalli vincenti sono stati acquistati negli Autogrill

NAPOLI. I due miliardi della lotteria di Agnano sono finiti ad Ascoli Piceno. In una ricevitoria della città marchigiana è stato venduto il biglietto serie R 96188 abbinato al cavallo «Bravur Sund» che si è aggiudicato, a sorpresa, l'importante concorso di trotto disputato all'ippodromo napoletano. Il secondo premio, 750 milioni, ha portato fortuna a un savonese: è stato venduto a Loano. Si consolerà con mezzo miliardo il possessore del terzo biglietto estratto, quello venduto nell'isola di Ischia e abbinato al cavallo «Incredibile Dj». Come sempre, la parte del leone l'hanno fatta gli autogrill. Sette dei biglietti vincenti della Lotteria, per un valore complessivo di 400 milioni, sono stati venduti nelle catene di ristoro delle autostrade. Il più consistente, dell'importo di cento milioni, è stato vinto con un biglietto (T 15593) venduto nell'area di servizio Colle Tasso Sud, sulla A24 Roma-l'Aquila. Complessivamente sono stati venduti oltre due milioni e mezzo di biglietti.

VINCONO **CINQUANTA MILIONI**

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
R	14395	ROMA
M	76292	PESCARA
F	40378	SANTHIA' [VC]
T	97028	FIRENZE
F	15984	ROMA
AE	47720	SAVONA
L	12382	ROMA
M	31336	LERCARA FRIDDI [PA]
AA	02591	CASTELLAMMARE [NA]
AE	86929	PESARO
V	11013	ASCOLI PICENO
L	66353	FOGGIA
M	42596	MODENA
AB	86259	CASTIG. DEI PEPOLI [BO]
A	26143	VENEZIA
A	83470	ROMA
O	38878	CHIUSA [BZ]
A	17305	ROMA
G	30371	COSENZA
C	45838	POGGIBONSI [SI]
P	49414	GENOVA

IL TEMPO

Ore contate per il sole

Con l'intervento risolutivo dell'alta pressione, abbiamo avuto una parentesi di tempo finalmente primaverile, stabile e assolato. Ma non durerà a lungo.

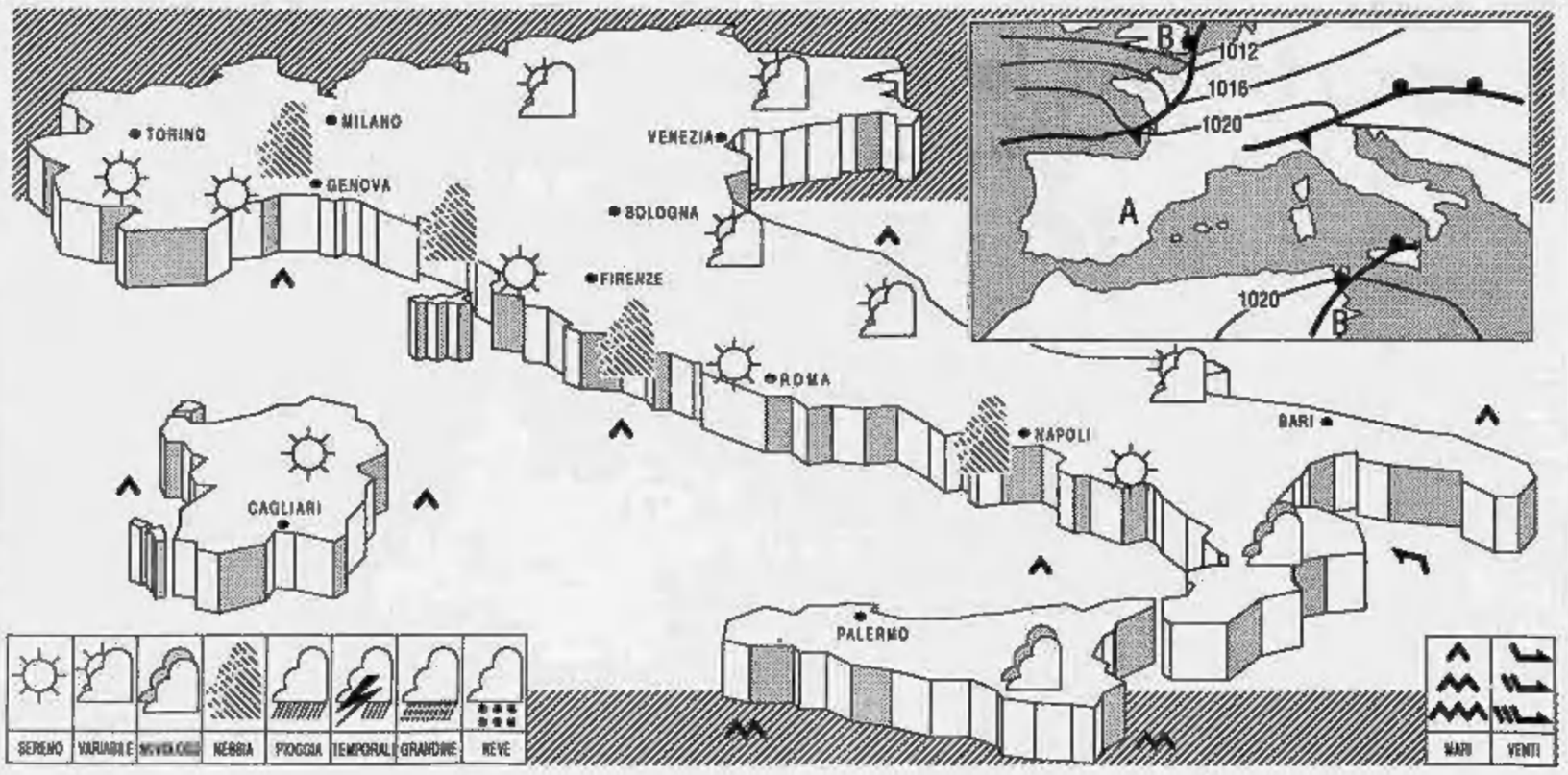
Il flusso delle correnti occidentali», sul cui letto si snodano le perturbazioni atlantiche, è prossimo a scendere di latitudine, sotto l'azione di un flusso di aria fredda. Dopo aver investito le isole britanniche e la Francia verrà a riversarsi sul Mediterraneo occidentale dove darà vita ad un «vortice ciclonico» o più semplicemente ad una circolazione depressionaria destinata ad attardarsi tra le coste africane e le nostre regioni centromeridionali almeno fino a domenica prossima.

Ci restano quindi ancora due giorni di pieno sole, salvo qualche eccezione, prima che il tempo peggiori o quanto meno entri in una fase di incertezza.

Per oggi intanto avremo ancora un tempo prevalentemente assolato, salvo qualche eccezione sulle regioni settentrionali e quelle estreme meridionali dove si avrà nuvolosità irregolare intervallata a spazi di sereno. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili se non qualche lieve aumento al Sud e sulle regioni tirreniche. Nelle valli del Nord e del Centro insisteranno le foschie mattutine.

Nel corso del pomeriggio-sera di domani inizierà un più serio deterioramento del tempo a partire dal settore nordoccidentale ed in successiva propagazione al resto del Nord e alla Toscana. Comporterà nevicate sulle vette alpine e piogge sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia, nonché rinforzi del vento e qualche temporale. Tra mercoledì e giovedì il maltempo si intensificherà al Nord e si estenderà alla Sardegna ed alle regioni centrali. La tendenza comunque volgerà verso un graduale miglioramento al Nord già dal pomeriggio di giovedì mentre il maltempo tenderà a concentrarsi sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali tirreniche.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Ma la lira ha già vinto la battaglia dei cambi

NON passa giorno, si può dire, senza che almeno [illegible] volta si senta parlare dei [illegible] impegni nei confronti dell'Europa: quello presente e più ancora quello di domani, quando entreranno in vigore (lì dice così?) gli accordi di Maastricht, questa piccola città olandese, a pochi passi, però, dal Belgio e dalla Germania, quasi a significare che il vero [illegible] del Continente è pur sempre lassù. La rotta per arrivare a Maastricht, anche per questo motivo, è lunga e irta di scogli. Ci vorrebbe, pertanto, un nocchiero particolarmente esperto. Il rivolgimento in corso, a tutti i livelli, [illegible] ne offre l'occasione, [illegible] che, [illegible] dice, dobbiamo anche passare della prima alla seconda Repubblica. Il primo della prima, che [illegible] salvò dall'inflazione, fu Luigi Einaudi, [illegible] Governatore della Banca d'Italia. Che [illegible] direbbe se a portarci [illegible] Europa dovesse [illegible] Carlo A. Ciampi, attuale Governatore della Banca d'Italia? Mi sentirei più tranquillo anche per i nostri soldi». Vorrei rispondere con due esempi al lettore G.M. (lettera firmata), che scrive da Modena.

Il 1991 si è chiuso con il nostro Paese al terz'ultimo posto tra i 12 della Comunità europea, nella classifica dell'inflazione, con un tasso medio del 6,4 per cento, seguito solo [illegible] Portogallo (11,4) [illegible] dalla Grecia (18,9), e preceduto da tutti gli altri, con una media [illegible] plessiva del 3,5 per cento. Invece, per quanto riguarda [illegible] comportamento della lira sui mercati dei cambi, [illegible] discorso, cioè [illegible] classifica, è assai diverso, al punto da diventare quasi positivo. Consideriamo, infatti, le sei più importanti monete del mondo (dollaro Usa, sterlina inglese, franco svizzero, marco tedesco, franco francese, yen giapponese), più l'Ecu (European currency unit), e il loro rispettivo rapporto di cambio con la lira italiana, alla fine del 1988 e oggi, più di tre anni dopo. Il confronto darà un risultato che potrebbe costituire una [illegible] prese per molti. Troveremo, cioè, che a fine '88 [illegible] vano più di 7000 lire - e precisamente 7027 - per acquistare tutto il pacchetto [illegible] valute, mentre oggi (fine aprile '92) ne bastano 6795. Questo perché la lira ha guadagnato (nel senso che ne occorrono meno per cambiarsi con esse) su quattro di quelle valute: il dollaro è passato nel periodo [illegible] a 1241; la sterlina è scesa da [illegible] a 2214; [illegible] franco svizzero da 867 a 812; lo yen da oltre 10 [illegible] poco più di 9 lire. Il cambio è peggiorato, ma [illegible] molto, [illegible] l'Ecu (da 1630 a 1543), con il [illegible] tedesco (da 735 a 753) [illegible] [illegible] franco francese (da 216 a quasi 223). In definitiva, in tre anni e quattro mesi, la lira ha guadagnato sui mercati dei cambi, nei confronti di queste sette valute, il 3,30 per cento. Niente male per una [illegible]ta che, sui mercati interni, ha perso, invece, nel periodo, il 18 per cento. E allora? potrà chiedermi il nostro lettore di Modena, [illegible] attesa del mio parere sul suo candidato [illegible] Quirinale. Allora [illegible] il potere d'acquisto della lira sui mercati interni [illegible] guidato, per così dire, dal governo, responsabile, alla [illegible] dei conti, degli aumenti del costo del lavoro, dell'andamento della domanda interna, delle tariffe amministrate, [illegible] spese pubbliche e via dicendo. (Mentre non può accusare, certamente, in questo stesso periodo, i fattori esterni, tipo i costi per l'importazione di energia, per la quale siamo arrivati a spendere oltre 46 mila miliardi [illegible] lire nel [illegible], [illegible] e quasi 70 mila miliardi del 1991, quando ne abbiamo spesi, invece, meno di 30 mila). Il potere d'acquisto della lira sui mercati dei cambi è guidato dalla Banca d'Italia. Mi sembra, dunque, che se si deve scegliere un nocchiero, in questo difficile momento, per la barca Italia, non dovrebbero esserci incertezze sul candidato. Il quale, senza dubbio, saprebbe farsi rispettare, nel suo compito di «timoniere», più di quanto sia riuscito a farsi rispettare [illegible] altro [illegible] Governatore, nel suo re[illegible] ruolo [illegible] ministro del Tesoro.

Una lettera [illegible] Melbourne

«Sono un emigrante degli Anni 50 in Australia. Nel 1970 ricevetti da un [illegible] fratello, allora professore e preside a Settimo Torinese, [illegible] richiesta di una procura per la cessione dei beni lasciati in eredità da nostro padre», mi scrive Oreste Anselma [illegible] Melbourne («dove "La Stampa" arriva puntualmente»), [illegible] tandomi, in una lunga lettera, che [illegible] fratello cedette la sua (di Oreste) parte [illegible] eredità per un milione. [illegible] questi giorni, durante [illegible] visita in Italia, il fratello voleva dargli [illegible] milioni, [illegible] richiesta [illegible] firmare una ricevuta (per assistemare definitivamente il debito»), firma che Oreste ha rifiutato. Ha fatto bene, perché 1 milione del 1970 corrisponde ad almeno 10 milioni [illegible] mezzo di oggi.

Mario Salvatorelli

Il G7 sblocca 30.000 miliardi per la Csi [illegible] si spacca sulla cura anti-crisi

Uniti dal rublo, divisi dai tassi

Ciampi in ospedale per un malore

Carlo Azeglio Ciampi

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Le garanzie del governo russo non hanno convinto gran che, ma l'aiuto alla Russia deve partire lo stesso. Si farà, per evitare il disastro finanziario [illegible] favorire gli investimenti esteri, [illegible] fondo di stabilizzazione del rublo, pur se non è ancora chiaro [illegible] quale valore la moneta russa [illegible] stabilizzata: se [illegible] un valore [illegible] (150-200 per dollaro, come si preferirebbe in Occidente, o a un valore più alto (meno di 100), come preferi[illegible] E' qu[illegible] [illegible] verdetto maturato dai Sette Grandi dell'economia mondiale, che [illegible] Washington hanno dato via libe[illegible] a gigantesco pia[illegible] di salvataggio: 24 miliardi di dollari, circa 30.000 miliardi di lire.

La giornata è stata venata di tensione per il malore occorso al governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. L'ansia si è sciolta in serata con le notizie rasserenanti dall'ospedale in cui è stato ricoverato. Ai lavori Ciampi è stato sostituito dal direttore generale dell'istituto Lamberto Dini.

Dunque [illegible] verdetto sul rublo: il fondo di sostegno alla valuta della Csi, [illegible] di dollari, comincerà ad operare forse dopo l'estate, e in ogni caso dopo l'intesa su un programma di ristrutturazione economica tra Russia [illegible] Fondo monetario internazionale, che si discuterà nel mese di maggio. Richiederà tra l'altro che anche i prezzi petrolliferi siano [illegible] A dare formalmente via libera sarà oggi il G-10 (composto in realtà di 11 Stati, i 7 più Svezia, Olanda, Belgio e Svizzera) in sede di *General agreement on Borrowing* (Gab, una istituzione del Fmi).

Il fondo di stabilizzazione non è destinato ad essere speso tutto ma solo a servire come rete di sicurezza per evitare [illegible] alla valuta estera e una svalutazione impazzita. Garantirà che il cambio in valuta estera possa sempre avvenire. Quello per la Polonia, di 1 miliardo, non fu toccato nemmeno; questa volta forse non si spera altrettanto. La quota [illegible] dovrebbe aggirarsi sul 450-500 miliardi di lire.

I sette ministri del Tesoro hanno sottoposto a un surrato esame, in diversi incontri, il vice-primo ministro russo Egor Gaidar. Le conclusioni a cui sono giunti hanno soprattutto [illegible] tere politico: il governo di Boris Eltsin è l'unica speranza non solo per ottenere il passaggio della Russia all'economia di mercato, ma per evitare disastri imprevedibili. Il [illegible] che i Paesi ricchi dovranno sopportare è grande. Nel '92 al fondo di stabilizzazione si aggiungeranno [illegible] miliardi di dollari [illegible] aiuti a vario titolo per la Russia; altri ne serviranno per le altre repubbliche ex-sovietiche, e molti altri per il '93.

«I veri guai verranno negli anni suc[illegible]vi» [illegible] detto [illegible] ministro del Tesoro statunitense, Ni[illegible] Brady, al collega giappo[illegible]. Il Fondo monetario [illegible] la [illegible] mondiale, [illegible] gli Stati ex-Urss riceveranno ufficialmente oggi via libera per l'adesione, diventano il vero centro regolatore dell'economia mondiale. Si imbarcano in una impresa gravosa, tra le proteste dei Paesi sottosviluppati che temono di perdere risorse; ma di fatto è l'ex «campo socialista» la vera palla al piede dell'economia mondiale. La recessione del '91 (-0,3% nel prodotto [illegible] tutto [illegible] globo) si scompone in una [illegible] di crescita rallentata dei Paesi industriali [illegible] di quelli sottosviluppati, e in un crollo (-16,9%) dell'Est europeo e dell'ex-Urss.

La grande scommessa degli aiuti all'ex-Urss è ora dichiarata. [illegible] speranza di non perderla risiede, per ammissione di tutti, in una consistente ripresa nel mondo industriale (da soli i 7 sono [illegible] dell'economia mondiale). E qui il G-7 di ieri ha offerto soltanto buone parole. Già vana[illegible] l'arrivo [illegible] ripresa era [illegible] intravisto nelle precedenti riunioni [illegible] [illegible] ministri del Tesoro e governatori delle Banche centrali a Bangkok nello scorso ottobre, e a New York in gennaio. Forse questa è la volta buona, ma mai come questa volta ognuno dei grandi Paesi è apparso assorbito e impacciato dai propri problemi e quindi incapace di fornire un contributo al be[illegible] comune.

Alla superficie si è cercato an[illegible] una volta di dimostrare concordia, dimenticando il violento [illegible] verbale tra Stati Uniti e Germania dei giorni scorsi. Ma ognuno [illegible] della sua idea: gli Usa, assillati [illegible] ripresa che, se pur sta arrivando, sarà debole, ripetono con Brady che gli altri dovrebbero fare di più per promuoverla; la Germania, colpita da un'ondata di scioperi e oberata dai costi della riunificazione, conferma [illegible] [illegible] ministro Theo Waigel che manterrà alti i suoi tassi di interesse; [illegible] Giappone, minato dalla crisi della borsa e [illegible] immobiliare, sostiene con il ministro Tsutomu Hata che per stimolare la crescita non può fare di più di quanto ha già fatto.

Il comunicato finale del G-7 cercherà di sottolineare i punti di accordo: che [illegible] promossa la crescita [illegible] alimentare l'inflazione, che [illegible] rivendicazioni salariali in Germania vanno respinte, che lo yen giapponese non deve indebolirsi sui mercati valutari. Conterrà buoni propositi sulla riduzione dei deficit dei bilanci statali, che galoppano non solo in Italia, ma anche in Germania Francia e Inghilterra. Ma la ricetta della crescita non ci sarà - osserva il *Financial Times* - perché in questo momento non ce l'ha nessuno.

Stefano Lepri

IL GOVERNATORE IN CORSIA

Tra ansia e sollievo, giorno di suspense

WASHINGTON. In Italia la notizia [illegible] malessere di Ciampi [illegible] arrivata nella notte [illegible] sabato e domenica: si [illegible] appreso soltanto che il Governatore era [illegible] colto da un sleggero [illegible] durante la cena con gli altri «vip» del vertice dei Sette alla Blair House. Un'ambulanza l'ha trasportato al George Washington Hospital dov'è stato messo in osservazione [illegible] reparto di terapia intensiva. Poco più tardi, il portavoce dell'ospedale ha an[illegible]ato che «il paziente non [illegible] avuto problemi di cuore né di intossicazione e che sarebbe stato dimesso nel giro di un paio d'ore» e fatto tornare all'ambasciata italiana.

L'annuncio [illegible] [illegible] però smentito dai fatti, e questo ha accresciuto l'ansia. Ciampi, intanto, in ospedale, premeva garbatamente per essere dimesso: «Se lei fosse una persona qualsiasi - gli avrebbe detto il medico di guardia - la lascerei uscire anche subito, ma visto che non lo è, preferiamo peccare per eccesso di scrupolo». Finalmente, alle [illegible] italiane, l'annuncio: nessun male particolare solo tanta stanchezza. Perciò [illegible]ampi sarebbe [illegible]o dimesso questa mattina alle 6', dopo una notte di riposo, ma senza alcuna cura. A 72 anni, [illegible] una vita molto stressante alle spalle, dopo un viaggio aereo faticosissimo (attese, turbolenze, ritardi) la prudenza - secondo i medici americani - non è mai troppa.

Raddoppiate le sofferenze, dimezzati gli utili: per la Banca Popolare un [illegible] difficile

Novara «prenota» Piazza Affari

Sul bilancio '91 ha pesato il crack Federconsorzi
Smentiti altri grandi rischi. «Parretti? Mai visto»

Piero Bongianino, presidente della Banca popolare di Novara

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Utile netto [illegible] 140 miliardi (58 in meno rispetto al '90, il più basso negli ultimi sei anni); fondo accantonamento [illegible] portato a 378 miliardi (72 in più sull'anno precedente); crescita delle «sofferenze» che hanno toccato i 950 [illegible] (il 52,7% in più); dividendo invariato (1000 lire per azione, come avviene da sei anni) e voglia di Borsa. E' su queste voci che ieri è [illegible] l'assemblea della Banca Popolare d'Italia, la più grande d'Italia.

Sugli spalti dal palazzetto del[illegible] sport (ormai diventata sede permanente per questa assise annuale) ai tremila presenti in rappresentanza dei 140.380 soci, Piero Bongianino, uno dei due amministratori delegati dell'istituto, ha spiegato i motivi che hanno determinato la contrazione dei saldi netti e la decisione di [illegible] gli accantonamenti: situazione economica pesante e il «negativo [illegible] della messa in liquidazione della Federcom[illegible] con le conseguenze della stessa sui consorzi agrari provinciali [illegible] hanno accentuato le iscrizioni sofferenziali». Lo por[illegible] sui crediti, nel '91, ammontano a 70 miliardi; un altro centinaio è stato messo in previsione.

Dal tavolo della presidenza (come consigliere sedeva anche Sergio Pininfarina) Bongianino è andato oltre i numeri, cercando di dissipare dubbi e perplessità. Parecchie le domande dei soci. Per quanto riguarda le voci su un prestito concesso a Giancarlo Parretti nella [illegible] scalata [illegible] alla [illegible] Goldwyn Mayer (50 milioni di dollari che rientrano nei [illegible] a rischio), ha risposto Li[illegible] Vanini, che presiedeva l'assemblea [illegible] sostituzione di Roberto Di Tieri, ammalato: «Parretti? N[illegible] sappiamo [illegible] chi sia». [illegible] Bagnasco? «I nostri rapporti sono sempre stati adamantini».

Poi, sul fronte delle partecipazioni più in generale, Bongianino ha spiegato la nuova strategia della Popolare di Novara: «Probabilmente, tenendo i quattrini in tasca, avremmo conseguito un reddito immediato. Ma preferiamo guardare al futuro: noi abbiamo cercato di seminare e internazionalizzare la banca».

Quindi sono stonature gratuita, per i vertici dell'istituto di credito, le voci secondo cui la banca si sarebbe esposta con discussi personaggi del mondo della finanza. Così come lo sono i sospetti relativi ai giro delle tangenti [illegible] [illegible]: «Quattrini sui nostri conti destinati alle tangenti? A noi non risultano, risponde secco Bongianino al microfono del palazzetto. «Ci preoccupa piuttosto il futuro economico italiano [illegible] è anche per questo che abbiamo deciso di aumentare il fondo rischi. Abbiamo operato [illegible] riduzione dell'utile netto proprio per stanziare una cifra che vada a favore di eventi non ipotizzabili».

Insomma, occhi puntati alle occasioni da cogliere e al processo di «internazionalizzazione» di una banca che, come tutte le altre popolari, entro l'anno potrebbe trasferire le [illegible] azioni dal Ristretto al primo [illegible] («Non appena ci [illegible] regole chiare - ha detto Bongianino - chiederemo l'ammissione»), ma allo stesso tempo prudenza, un motto che ha sempre accompagnato la banca novarese nei suoi 120 anni di vita.

Alla fine l'assemblea ha approvato il bilancio all'unanimità. Anticipando le possibili richieste di un aumento di capitale, Piero Bongianino ha dichiarato: «I tempi non erano idonei e l'ipotesi non è stata presa in considerazione. Se ne parlerà».

Gianfranco Quaglia

I NOMI [illegible] GLI [illegible]

Portaborse, boiardi, trombati. Signori: si salvi chi può

La Città di Trieste ha offerto a **Guido Carli** la presidenza dell'Authority che guida il costituendo Centro off-shore. Sperano, i triestini, che l'autorevolezza del ministro del Tesoro uscente possa finalmente sbloccare il nulla osta per l'avvio operativo del progetto.

Ma Carli, in questi giorni a Washington per il gruppo dei Sette, nonostante l'età o la bocciatura elettorale temporeggia. Chissà che, nel marasma attuale, non lo ripeschino come «tecnico»!

Più tranquillo **Nino Andreatta**. Dopo un viaggio in Portogallo, si accinge a tornare alla sua cattedra [illegible] Politica economica di Bologna, anche se qualche problema potrebbe averlo per l'Arel, il centro studi da lui [illegible]

Andreatta in cattedra

che, senza un filo diretto [illegible] Roma, rischia di perdere peso politico.

Reviglio ministeriabile

Sulle spine sono gli aspiranti ministri re[illegible] eletti, come **Carlo Scognamiglio** e **Franco Reviglio**. Ogni volta che qualcuno tira fuori i «ministeri tecnici» entrano [illegible] [illegible] di ansia, soprattutto se questo qualcuno aggiunge «indipendenti». Senza parlare dei ministri uscenti come **Paolo Cirino Pomicino** e **Rino Formica**, che continuano a rilasciar interviste sui loro futuri progetti, forse per tenersi su.

Ma dove gli effetti del voto si preannunciano spaventosi è nell'universo delle partecipazioni statali ed affini. Nessuno sa più a che santo votarsi. Qua è la, i segnali affiorano decisi. Co[illegible] alla riunione [illegible] giornalisti del Tg1, dove tutti si sono scatenati contro tutti, [illegible] **Bruno Vespa** e **Angela Buttiglione**, da **Paolo Frajese** a **Lilly Gruber**. Ma ha messo a posto le cose il presidente **Gianni Pasquarelli**, negando decisamente che, in Rai, «esistano portaborse».

Altro esempio di ner[illegible] al diapason [illegible] caso Anic. Lì, [illegible] una manovra tanto improvvisa quanto insolita, in quattro e quattr'otto è stato silurato [illegible] presidente **Domenico Palmieri**. Per via di una pipolina [illegible]ta 140 miliardi invece di 85. Tutto giusto, [illegible] come credere che questa questione non fosse nota a tutti da tempo?

Giorgio Porta, presidente di Enichem (che controlla Anic) ha autorevolmente escluso che si tratti di «falda politica». Resta però il fatto che Palmieri era vicino a **Giulio Andreotti**, e ancor più a **Nino Cristofori**. E, in questi giorni, Andreotti e Cristofori hanno ben altro cui pensare che preoccuparsi della pedina Palmieri.

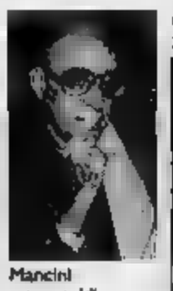
Lilli Gruber combattiva

Due esempi piccoli, niente altro che due fiammelle sulle tolde di ammiraglio che, in pancia, hanno stive che iniziano a bruciare. Chi darà una mano al povero **Franco Nobili** alle prese con le richieste di risarcimento di Italsanità? Chi darà una mano al presidente dell'Efim **Gaetano Mancini**, quando a giugno dovrà dire ai dipendenti: «Non ho [illegible] per gli stipendi?». Per non parlare delle nomine bancarie, ormai tutte [illegible] ridiscutere. Che ne [illegible] [illegible] presidenza della Cassa di risparmio di Torino, cui sembrava destinato **Giuseppe Bava**?

In questo quadro [illegible] riferi[illegible] rovesciato, impossibile schizzare progetti [illegible] alleanze. Epp[illegible] stanno entrando nell'ultimo semestre le presidenze di Iri e [illegible] **Gabriele Cagliari** tiene le dita incrociate [illegible] spera che Bettino ce la faccia, [illegible] per la presidenza del Consiglio. Se no, è chiaro che anche per lui tirerà aria [illegible] tempesta.

Qualcuno addirittura ipotizza che, col voto del [illegible] aprile, anche per la galassia [illegible] aziende di Stato sia cominciato il conto [illegible] rovescia. An[illegible] perché, con i bilanci pubblici in queste condizioni e i partner europei alle calcagna, quando si comincerà a privatizzare, non ci si fermerà più. Il fuoco delle stive ancora [illegible] si vede, ma sarà un gran falò. [illegible] salvi [illegible] può!

Palmieri silurato



Mancini senza soldi

Gardini in regata

Ad aggravare i patemi d'animo dei grandi commis pubblici, [illegible] le notizie che arrivano da Milano [illegible] [illegible] Chiesa. Una specie di catarsi collettiva, nella quale ribollono imprenditori, amministratori e politici di spicco. Chissà quali sorprese potrebbe venir fuori se a un magistrato qualsiasi venisse in mente [illegible] imitare [illegible] collega **Antonio Di Pietro** e dotarsi di un sistema informatizzato, vi mettesse dentro tutti gli appalti dei grandi enti di Stato (mense e lavanderia compresi), incrocian[illegible] poi i dati.

Così molti invidiano **Raul Gardini**, che si occupa di vele e di bombressi, che spasima e guerreggia per una sfida che tutti, in tutto il mondo, seguono con passione. Il bel Raul scacciato dal paradiso di Ravenna, e da allora divenuto così popolare. Forse lo invidia un po' anche Carlo Sama, rimasto alle prese con formule chimiche e alambicchi finanziari.

Le elezioni sembrano prossime a fare una prima vittima anche nella carta stampata. Si dice che l'Eni stia discutendo sui destini de «Il Giorno», [illegible] sarebbe orientata a [illegible] il direttore [illegible] il craxiano di ferro **Francesco** [illegible] Per la successione, la lista dei nomi [illegible] già lunghissima, ma [illegible] spiccherebbe [illegible] tutti, quello [illegible] **Gianni Locatelli**, attuale padre-padrone [illegible] «Sole 24 Ore». Che proprio dalla cronaca [illegible] Giorno, [illegible] mosso i primi passi.

Un bel Giorno per Locatelli

Valeria Sacchi

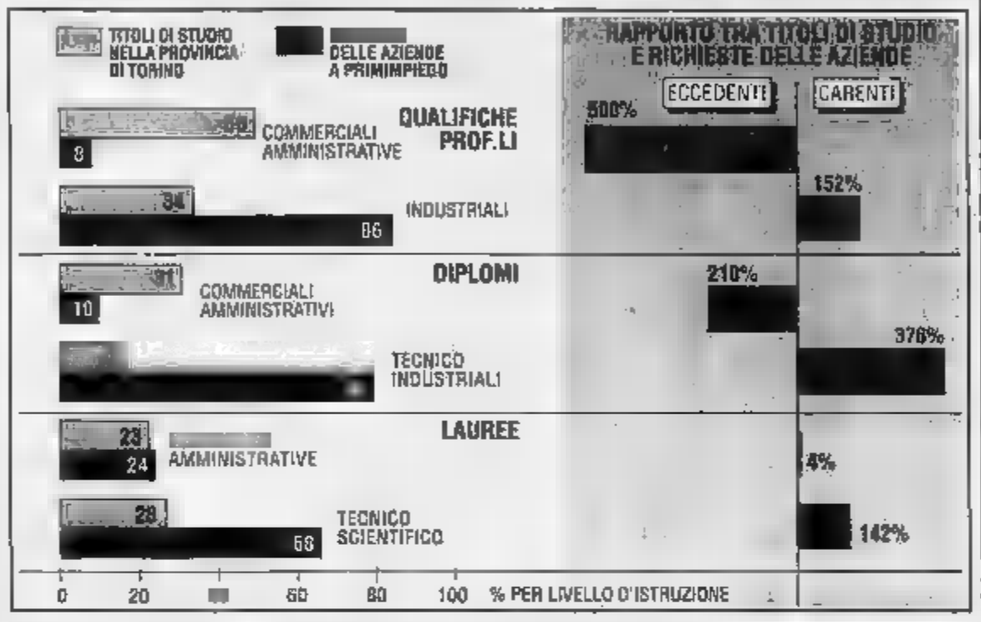
NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Primimpiego, il servizio dell'Unione Industriale di Torino diretto a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, è giunto al terzo anno di attività

Primimpiego: orientamenti del mercato del lavoro

Discrepanza tra richieste delle aziende ed offerta espressa dal mondo giovanile. Le carenze più gravi riguardano i diplomi tecnico-industriali e le lauree scientifiche. Le esperienze aggiuntive rispetto al titolo di studio richieste nel 20% dei casi e soprattutto dalle piccole e medie imprese. Diversi i criteri selettivi, secondo le dimensioni delle aziende.

Primimpiego - il servizio dell'Unione Industriale che si occupa dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro - compirà, nel prossimo giugno, il terzo anno di attività.
Tracciando un rapido bilancio, circa 700 aziende si sono rivolte a Primimpiego per ricerche di personale, per un totale di 1800 richieste di selezione, corrispondenti ad alcune migliaia di assunzioni; sono, così, stati messi in circolazione oltre 45.000 profili professionali.
Migliore qualità e maggiore velocità delle informazioni scambiate tra giovani e imprese costituiscono indubbiamente il punto di forza del servizio, che è in grado, attraverso un sistema computerizzato, di soddisfare in tempo praticamente reale le richieste delle aziende.
Confrontando le richieste rivolte al servizio da parte delle imprese, con l'offerta di lavoro giovanile qualificato da parte dei candidati, emerge, con una base di esperienze sufficientemente ampia, il quadro dei fabbisogni professionali delle aziende.
A Primimpiego hanno fatto ricorso soprattutto aziende metalmeccaniche ed imprese operanti nel campo dei servizi informatici e degli altri servizi del terziario innovativo.
Tra i settori manifatturieri non metalmeccanici, si registrano le richieste di industrie della gomma e cavi, delle materie plastiche, grafiche, dolciarie.
Per quanto riguarda le dimensioni, l'80% dei profili è stato richiesto da piccole imprese; il 20% da aziende mediograndi e grandi.
Riassumendo, a grandi linee, le caratteristiche della domanda di lavoro pervenuta dal mondo produttivo attraverso questo canale, l'interesse risulta concentrato sui giovani di età inferiore ai 29 anni, in possesso di diplomi di qualifica professionale e di maturità ad indirizzo tecnico-industriale, da inserire in mansioni di operaio specializzato o di impiegato tecnico, nelle aree della progettazione, produzione, manutenzione e controllo. Si tratta di figure professionali di cui è stata costantemente rilevata l'insufficienza dell'offerta, nelle indagini e nei sondaggi effettuati dall'Unione Industriale presso le proprie aziende associate.
Tra le altre cose di interesse, il gruppo più consistente è costituito dai programmatori e analisti, per lo più diplomati e laureati, per i quali spesso non vengono espresse particolari preferenze per indirizzo di titolo di studio, poichè, trattandosi di «nuove professioni», ancora scarsi sono i casi di giovani dotati delle qualifiche scolastiche o universitarie pertinenti.
Il confronto con l'offerta di lavoro dei giovani che hanno inviato il proprio curriculum a Primimpiego mette in luce il parziale divergenza tra le caratteristiche richieste e quelle offerte.
Rispetto alla domanda delle imprese, i giovani esaminati - che rispecchiano abbastanza fedelmente la situazione generale torinese nella distribuzione dei titoli di studio più qualificati, dei maturati e dei laureati degli ultimi cinque anni - sono prevalentemente distribuiti su diplomi ad indirizzo amministrativo-commerciale, maturità magistrali, lauree umanistiche e giuridiche.
Al contrario, le imprese esprimono interesse soprattutto per i diplomi di qualifica e indirizzo industriale, per i diplomi di maturità tecnico - industriale o informatica, per le lauree scientifiche: ingegneria innanzitutto, ma anche scienze dell'informazione, matematica, fisica e chimica.
Aver acquisito esperienze e conoscenze ulteriori rispetto al titolo di studio è un requisito richiesto nel 60% dei casi, con riferimento a precedenti esperienze lavorative, conoscenze informatiche, specializzazioni specifiche, conoscenze di lingue estere.
Ciò accade soprattutto riguardo a richieste di figure professionali particolari o in via surrogatoria del titolo di studio.
Il fenomeno ha una duplice motivazione. Nel caso di alcune figure (di solito, quelle nuove, come, per esempio, l'area informatica), - come già osservato - un limite oggettivo di offerta di giovani in possesso delle qualifiche corrispondenti; in casi (ad esempio, l'area di vendita), non è importante preparazione specifica, quanto verificare determinate attitudini e caratteristiche di personalità, che favoriscano l'assunzione di un certo ruolo professionale.
L'indagine psicoattitudinale individuata diventa, allora, necessaria anche nel caso di quelle «nuove professioni» (progettazione, EDP, ecc.), per cui si richiederebbe una preparazione specialistica, per le quali si riscontra una insufficiente disponibilità di offerta degli iter scolastici e formativi.
Può accadere evidenziare che l'interesse dimostrato dalle imprese per giovani forniti di un surplus di preparazione rispetto al semplice possesso di un titolo di studio è, comunque, molto diverso, a seconda che si tratti di imprese piccola e media o di medio-grande e grande dimensione.
Nelle grandi e medio-grandi dimensioni, infatti, la richiesta di esperienze lavorative e/o specializzazioni è quasi assente: ogni azienda segue criteri di formazione interna ai neo-assunti e, quindi, richiede solo il requisito base dell'istruzione scolastica attinente, verificando, poi, in fase di selezione, le attitudini ed i potenziali di sviluppo, cui sono portatori i singoli soggetti.
Nelle imprese minori, invece, appare diffusa l'esigenza di poter fruire di una maggiore dotazione iniziale di abilità, essendo più difficile, nelle piccole realtà produttive, disporre di programmi interni di valutazione, selezione e formazione del personale.
La divaricazione dei curriculum formativi, rispetto alla domanda/offerta di lavoro, è un problema noto e complesso, la cui portata rischia di aggravarsi per effetto del calo demografico.
Le risposte necessarie non possono articolarsi a diversi livelli: dall'istituzione, per alcuni indirizzi, cosiddette lauree brevi, alla promozione di programmi di recupero rispetto al diffuso fenomeno degli abbandoni scolastici; dall'innalzamento a anni della scuola dell'obbligo unito ad un'azione di orientamento verso indirizzi tecnico-industriali, ad una politica di formazione professionale, parte delle Regioni, più mirata e coordinata con il mondo delle imprese.



Convegni e corsi

«La valutazione delle prestazioni e del potenziale delle risorse umane in situazioni di crisi». Il corso, organizzato dall'AMMA, intende fornire a imprenditori, responsabili del personale e organizzazione, le metodologie e gli strumenti per ridisegnare la struttura organizzativa ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili. Martedì 5 maggio (tel. 57.18.372).

«L'organizzazione del lavoro degli agenti». Il corso, organizzato dall'AMMA, è destinato a direttori, venditori e quadri intermedi per approfondire le tecniche organizzative di una rete di vendita nell'ambito dello scenario competitivo degli anni '90. 6-7-12 e 23 maggio (tel. 57.18.372).

«Contabilità generale e bilancio». Corso base organizzato dall'AMMA per addetti alle rilevazioni contabili e della preparazione del bilancio. Gli obiettivi sono: illustrare i metodi contabili, le tecniche di rilevazione amministrativa e gli elementi fondamentali per la redazione del bilancio. 6-7-13 e 14 maggio (tel. 57.18.372).

«Progetto formativo integrato - L'azienda snella - II modulo: Nuove tendenze del processo di sviluppo del prodotto». «Progettare per il processo» (martedì 5 maggio) e **«La gestione integrata del processo»** (martedì 12 maggio) sono le ultime due giornate del II modulo del Progetto Formativo Integrato organizzato dall'AMMA che affronta in 5 moduli, per un totale di 11 corsi, i diversi aspetti della realizzazione del processo di snellimento nelle aziende (tel. 57.18.372).

«La Tesoreria aziendale: metodologie e strumenti per la sua gestione». Il corso, organizzato dal PF3, per mercoledì 6 maggio, si propone di trasferire ai partecipanti le tematiche e le metodologie proprie della gestione di tesoreria, con particolare attenzione ai loro aspetti applicativi e pratici (tel. 57.18.426).

«La normativa e gli adempimenti Iva». Il corso, organizzato dal PF3 ha per obiettivo fornire gli elementi di base in merito alle normative generali dell'Iva. E' destinato ai responsabili amministrativi, addetti uffici fiscali e amministrativi (tel. 57.18.426).

SCUOLA CAMERANA - Una risposta alle esigenze dell'industria torinese per la preparazione professionale dei lavoratori

E' sempre notevole l'interesse da parte delle aziende per le attività formative della Scuola professionale «Giancarlo Camerana». Sono oltre 600, infatti, i lavoratori che nel 1991 hanno partecipato ai diversi corsi proposti per soddisfare le richieste di preparazione professionale pervenute da centinaia di piccole e medie imprese. La Scuola Camerana - condotta da Unione Industriale, AMMA e Camera di Commercio di Torino - è impegnata, a rispondere sempre maggiore attenzione alle esigenze di formazione continua della manodopera aziendale sia attraverso interventi progettati di volta in volta in funzione delle specifiche richieste, sia con serie di proposte formative a catalogo.
In modo particolare, il programma di Formazione e Addestramento Professionale FAP, avviato con negli ultimi anni, intende soddisfare le richieste più frequenti e diffuse attraverso una serie di corsi monografici e di breve durata.
Gli argomenti di più ampio interesse per il mondo produttivo torinese, su cui il FAP interviene con la sua attività sono:
- nell'area delle tecniche applicate ai processi industriali (Controllo Numerico Computerizzato, C.A.D., Controllori Programmabili, Elettronica, Oleodinamica, Pneumatica);
- nell'area delle lavorazioni di base (saldatura, Lavorazioni sulle macchine utensili, Stampaggio Materie Plastiche, Trecciatura);
- su tematiche oggetto di specifiche abilitazioni professionali (Generatori a vapore, Gas Tossici, Impianti Termici, Saldatura).

A fianco delle attività formative del programma «FAP» proseguono i tradizionali corsi gratuiti serali, con i quali la Camerana, in tre decenni di attività, ha consentito a diverse migliaia di lavoratori di conseguire concreta crescita professionale, o di migliorare il proprio ruolo nell'ambito del mondo del lavoro.
Per informazioni telefonare allo 011-57.18.267.

PRIMI BILANCI PER LO SCI IN PIEMONTE: DIFFICOLTA' E VECCHI PROBLEMI

Nel corso di questa stagione sciistica 91/92 che si va concludendo si è assistito ad un forte rilancio d'immagine della pratica dello sci. Le vittorie di un campione quale Tomba, unite alla concomitanza di un avvenimento come le Olimpiadi invernali hanno certamente contribuito a promuovere ulteriormente questo sport.
Le condizioni climatiche, seppur non particolarmente favorevoli, hanno consentito nelle zone del nord ed ad occidente un soddisfacente innevamento per tutto l'arco della stagione. Maggiori difficoltà si sono registrate nel comparto meridionale della nostra regione, in particolare per il periodo natalizio.
Non tutte le stazioni hanno, così, potuto beneficiare di condizioni accettabili; in particolare, sono risultati penalizzati i comprensori sciistici collocati ad altitudini più basse. Dinanzi a situazioni differenziate e nel tentativo di trarre un primo bilancio della stagione in corso, si può comunque concludere che laddove le condizioni ambientali hanno permesso il regolare svolgimento dell'attività, l'affluenza - nel suo complesso e salvo qualche eccezione - è risultata in calo rispetto a quella delle passate stagioni.
In questo quadro si è riconfermata la dipendenza delle stazioni piemontesi dal cosiddetto turismo pendolare, mentre, anche a causa della scarsa capacità d'attrazione del bacino ricettivo, le presenze delle «settimane bianche» sono risultate in flessione.
Inoltre, la naturale vocazione delle stazioni sciistiche piemontesi a costituire il riferimento per gli sciatori della regione padana è stata e viene sempre più contrastata dalla serrata concorrenza d'oltralpe.
Così, in un contesto in cui, su scala nazionale, si sciorinano, in chiusura di stagione, bilanci estremamente positivi ed improntati all'ottimismo in Piemonte ci si confronta con risultati e entusiasmenti.
Dinanzi agli irrisolti problemi strutturali che il settore lamenta ormai da tempo la sensazione che si percepisce è che si sia lasciato trascorrere un altro anno senza che nulla sia concretamente intervenuto ad incidere sulla soluzione dei problemi.
Ancora una volta, gli interventi attesi e da più parti auspicati non si sono verificati.
Gli imprenditori piemontesi, che gestiscono impianti e piste da sci, continuano a subire le conseguenze dell'aggravamento del divario, che si è andato ad accumulare - in termini di costi - nei confronti delle altre zone alpine.
La situazione non ammette ulteriori dilazioni: se si vuole dare futuro alle stazioni sciistiche piemontesi occorre dotare loro, con appositi provvedimenti pubblici, gli strumenti normativi ed economici di cui tutte le altre stazioni alpine dispongono.

Associazione Regionale Piemontese Trasporto a fune

MUTUO MIX
Il meglio dei vantaggi
in perfetto equilibrio tra
l'Italia e l'Europa: ⅔ in lire, ⅓ in ECU.
Per tutti, per qualsiasi tipo di immobile.
FONPIEMONTE

LE AUTO DEL GRUPPO FIAT
VIAGGIANO CON UN LEASING ORIGINALE.
È SAVALEASING, il leasing del Gruppo Fiat.
Un servizio finanziario con una ricca serie di proposte per la tua auto.
FULL LEASING
e avete l'auto con tutti i servizi: assistenza, manutenzione, assicurazione, vettura sostitutiva... È tutto a costi predeterminati e senza sorprese.
FULL RENTING
Una formula finanziaria che garantisce una gestione globale del Vostro parco macchine. Un servizio sicuro e senza problemi.
LEASING AGEVOLATO
Tante, tantissime proposte per il finanziamento più adatto alle Vostre esigenze. Fatto da esperti e in breve tempo.
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat
Direzione Regionale C.so 10134 Torino

Italrifiuti
RACCOLTA TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI
SCIENZA, ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DELLO DEI RIFIUTI.
Waste Management Group
Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/220 25 61 - Fax 011/22 64

fin immobil...
MUTUI
PER ACQUISTO DI IMMOBILI
RISTRUTTURAZIONE
PER LIQUIDITÀ
TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO
10122 -Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r.a.) - Fax 56.23.463
Milano - Tel. 02/87.87.95 - Roma - Tel. 06/48.24.547
REALE MUTUA — GRUPPO REALE MUTUA
TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO AFFERMATO

IL 1° MAGGIO CON GIULINI

Carlo Maria Giulini sabato alla Scala, con la Settima sinfonia di Beethoven, ha aperto le celebrazioni del 1° Maggio organizzate da Cgil-Cisl-Uil. Il concerto trasmesso venerdì su Canale 5.

SOCIETÀ CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 126 NUMERO 114 13

LUNEDI' 27 APRILE 1992

LUISA MILLER A BOLOGNA

Domani sera al Comunale di Bologna *Luisa Miller* di Verdi. Direttore Roberto Abbado, regista Lorenzo Mariani, protagonisti Kallen Esperian, Dennis O'Neill, Paolo Coni, Giovanni Furlanetto.

Arrivano prostitute, vagabondi, assassini. Se ne vanno studi cinematografici, televisioni e anche «Playboy»

FUGA HOLLYWOOD DA HOLLYWOOD

Turisti smarriti e guide turistiche imbarazzate Il Museo delle Cere nascosto fra le pizzerie Si fanno progetti [illegible] vuole investire

LOS [illegible]

LA [illegible] Los Angeles [illegible] grande quanto la Lombardia [illegible] il Piemonte messi assieme [illegible] ospita la più grande concentrazione al mondo di studios cinematografici [illegible] stazioni televisive. Quando uno di questi [illegible] spostare la sua sede di una decina di chilometri, [illegible] notizia dovrebbe interessare solo gli executives, i tecnici del suono, i maghi degli effetti speciali, le [illegible] di produzione che ci lavorano. Ma quando la Univi[illegible], la catena che trasmette in tutti gli Stati Uniti alle stazioni televisive di lingua spagnola, ha annunciato che avrebbe lasciato il suo vecchio quartier generale in Sunset Boulevard per trasferirsi [illegible] Culver City, il *Los Angeles Times* ha dato la notizia in prima pagina. Era l'ultimo episodio di [illegible] tendenza che dura ormai da decenni e indica che la fuga da Hollywood continua inesorabile.

Hollywood. Lo [illegible]tiamo e immediatamente pensiamo a cinema e televisione, sogni e fantasie. Nel mondo intero, questo nome fa parte della mitologia di chiunque, sin [illegible] bambino, sia rimasto stregato dalla magia [illegible] cinema. Ma [illegible] per Hollywood intendiamo quella precisa area geografica all'interno della città di Los Angeles che porta questo nome, allora gli studios che [illegible] tengono qui il loro indirizzo postale [illegible] contano ormai sulle dita [illegible] una mano.

Sì, resta qualche [illegible] discografica, qualche sala di registrazione [illegible] post-produzione. E la Paramount, che ha rilevato dalla RKO gli studios in Melrose Avenue [illegible] che in quegli stessi set dove Orson Welles ha girato *Citizen Kane* (Quarto potere) oggi produce soap operas di dubbia qualità. Ma la Sony-Columbia si [illegible] spostata vicino [illegible] Santa Monica, la Warner, [illegible] Disney [illegible] la Universal hanno traslocato nella valle di San Fernando. [illegible] Fox è [illegible] una decina di chilometri, quel che rimane della MGM di Giancarlo Parretti è diviso tra vari uffici sparsi per la città.

Chi non è scappato si appresta a farlo. Sa[illegible] per [illegible] a Beverly Hills persino *Hollywood Reporter*, il quotidiano che da 82 anni riempie ogni giorno le sue pagine solo con notizie dal mondo [illegible] spettacolo. E anche *Playboy* si prepara a lasciare la palazzina in Sunset Boulevard.

Hollywood lascia Hollywood. Per capirlo basta mettersi a passeggiare una qualunque [illegible] dopo il tramonto in Vine Street, in Cahuenga, in Highland Avenue. Sono strade che abbiamo visto [illegible] rivisto in centinaia di film e telefilm e che immaginiamo popolate di linde villette con cani o bambini che giocano, di postini e poliziotti premurosi, gentili, di coppie d'innamorati o detectives [illegible] po' rozzi ma dal cuore d'oro.

Ma oggi a ogni angolo si incontrano prostitute (e prostituti) che portano sulla faccia il segno della disperazione, ragazzini scappati di [illegible] e finiti a dormire in vecchi [illegible] cadenti palazzi abbandonati, gruppi di motociclisti dall'aria minacciosa, senzatetto costretti [illegible] assalire i passanti per un quarto di dollaro.

Il venerdì e il sabato sera, poi, Hollywood e Sunset Boulevard, le [illegible] principali arterie, vengono regolarmente chiuse al traffico. Erano diventate uno dei teatri preferiti delle gang giovanili per regolare i l[illegible] conti e l'anno scorso [illegible]a buona parte dei [illegible] sinili compiuti a Hollywood sono stati attribuiti alla presenza dei «Bloods» e dei «Crips». «Qui accade di tutto - sostiene Alan Thatcher, [illegible] "Hollywood Division" della polizia di Los Angeles -. La situazione [illegible] fuori controllo».

Se ci [illegible] avventura di giorno, [illegible] incontreranno qui o là anche gruppi [illegible] turisti. Ma basterà osservarli [illegible] attimo per poter leggere nel loro sguardo smarrito quello che [illegible] pensando: «Hollywood è questa? Ma [illegible]mo [illegible] che non ci siamo sbagliati?». Per loro c'è ben poco da fare. Le guide turistiche, [illegible] po' imbarazzate, [illegible] depositano di fronte [illegible] Chinese Theater, ad ammirare [illegible] singolare architettura della storica sala cinematografica e le impronte delle [illegible] e dei piedi delle star incise sull'atrio di ingresso. Camminando [illegible] Est, ecco il «Walk of fame», i marciapiedi [illegible] Hollywood Boulevard dove sono state disegnate [illegible] stelle [illegible] i nomi delle star del presente e del passato.

C'è anche un modesto Museo delle Cere e poi, sparsi tra pizzerie unte [illegible] sporche e negozi di maglieria intima che dovrebbe [illegible] sexy, un po' di negozi di souvenir e di quelle che qui chiamano «memorabilia». Vuol dire che oltre a T-shirts con il faccione di James Dean e di Marilyn, vendono poster [illegible] vecchi film [illegible] Gary Cooper, Humphrey Bogart e Lauren Bacall [illegible] foto pubblicitarie [illegible] Stan Laurel e Oliver Hardy. Infine, ci sono alcune librerie come «Larry [illegible] Bookstore», «The [illegible] Picture Show», «Collectors Book Store» che stentano a sopravvivere vendendo rari testi sulle origini e sugli anni d'oro di Hollywood.

Manager e commessi spiegano che a gettare le basi di quella che sarebbe diventata nel giro di un decennio la [illegible] capitale [illegible] cinema sono stati alcuni pionieri come Cecil B. De Mille, Charlie Chaplin, Mary Pickford, trasferitisi nella [illegible] Coast alla ricerca di libertà creativa e, soprattutto, di buon tempo. Arrivati a Los Angeles, i loro [illegible] caddero subito su quello che allora si chiamava Hollywood Ranch, un enorme appezzamento di [illegible] coltivato [illegible] limoni [illegible] aranci. Sulla loro scia [illegible] Samuel Goldwyn, Louis B. Mayer, Jack Warner e gli altri fondatori degli studios.

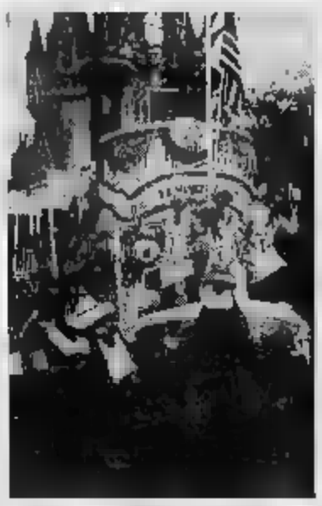
Hollywood divenne un'industria, la fabbrica dei sogni. [illegible] i vecchi filari di aranci e limoni divennero [illegible] strade che ospitavano le «mansions» un po' stravaganti delle star e le insegne di locali i cui nomi divennero familiari per milioni di perso[illegible] in ogni continente. Anche nell'Europa che si apprestava [illegible] vivere l'incubo della guerra, molti sognavano di [illegible] a ballare [illegible] Trocadero, [illegible] mangiare al [illegible]rown Derby, a vedere gli incontri di boxe [illegible] Legion Stadium. Non facevano così anche Clark Gable e Greta Garbo, James Cagney e Mae West, Spencer Tracy [illegible] Barbara Stanwyck?

Hollywood [illegible] uno dei tanti centri da cui era composta Los Angeles. [illegible] finita [illegible] guerra, la città divenne una grande megalopoli. [illegible] frattempo, era arrivata [illegible] televisione. Alla ricerca [illegible] spazi sempre più grandi, gli studios iniziarono il loro processo di allontanamento dalla città. E piano piano, co[illegible] racconta Raymond Chandler nei suoi gialli, il tessuto di Hollywood iniziò a sfaldarsi. Famosi ristoranti vennero riconvertiti in cinema pornografici, eleganti palazzi e alberghi vennero lasciati andare [illegible]a deriva. Sinché nel 1986, [illegible] fronte al degrado della città, la Camera di commercio e la città di Los Angeles decisero [illegible] va[illegible] un piano che avrebbe dovuto riportare Hollywood ai fasti di un tempo.

Ma anche adesso che [illegible] stati superati tutti gli ostacoli di ordine politico e legale, [illegible] sono sembra veramente molto interessato a investire qui. Ecco, hanno aperto una nuova sala multicinema vicino al [illegible]nese. «El Capitan», altra storica sala cinematografica, è sta[illegible] rinnovato. Con grande fanfara [illegible] una costosissima campagna pubblicitaria è sta[illegible] poi ristrutturato [illegible] riaperto l'Hollywood Roosevelt Hotel. Nel 1929 è stato celebrato qui il primo Oscar. E' lungo questi corridoi e dentro queste stanze che Clark Gable inseguiva Carole Lombard. Ma i turisti chiedono sicurezza e strade pulite, non memorie. E così anche il Roosevelt Hotel è finito in amministrazione controllata.

Dalle finestre dell'albergo è ancora possibile vedere l'insegna [illegible] Hollywood che domina sulle colline. Si vede anche un grande cartellone pubblicitario in cui Universal invita i visitatori ad andare al suo parco di divertimento. Si illuderanno di [illegible] stati calati nel regno magico di E.T. o [illegible] un [illegible] punto avranno l'impressione [illegible] [illegible] davvero di fronte [illegible] King Kong. E penseranno che, anche quando si è nel centro di Hollywood, Hollywood è altrove. E', ormai, solo [illegible] stato della mente.

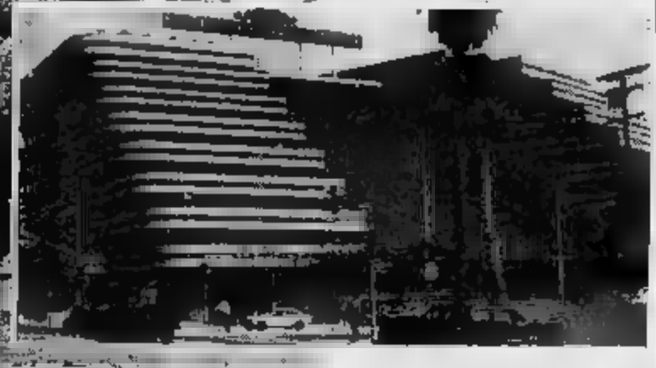
Lorenzo Soria



[illegible] sinistra: Gary Cooper. Sotto la Mgm. In basso: Lauren Bacall. [illegible] Marilyn [illegible] da Earl Moran [illegible] l'esordio di «Playboy», (ma la foto non uscì)

Qui accanto: il coniglietto simbolo [illegible] «Playboy». [illegible] foto in alto: il mito Disneyland

In un anno cinquanta delitti Le bande si fronteggiano



Politica [illegible] fantasia nel nuovo romanzo [illegible] Ferruccio Parazzoli: «Giulio è il demone dell'intelligenza»

Andreotti e la strega, insieme in convento

«Il presidente arrivò il 25 aprile, si preparava a lasciare il potere»

GIULIO Andreotti è arrivato [illegible] sera del [illegible] aprile [illegible] [illegible] della «Domus Mariae», in un paesino sul mare. [illegible] aveva [illegible]ta, [illegible] volante dell'automobile c'era [illegible] celebre segretaria. Il presidente, a 24 ore dalle dimissioni (questo [illegible] il suo [illegible] governo, cifra [illegible] suo modo [illegible] d'implicazioni), [illegible] come [illegible] solito impenetrabile, ma di pessimo [illegible] Si poteva sospettare, a vederlo sveglio [illegible] con gli occhi chiusi, immobile, teso, [illegible] stesso per prendere una grave deci[illegible] Altro che dimissioni del governo: il presidente [illegible] covando [illegible] dimissioni dalla politica, mentre la televisione trasmetteva immagini della sfilata per il 25 aprile ai Fori imperiali: lui sulla tribuna accanto al generale Raffioni. Raffioni?

La sua visita al convento, destinata a diventare un lungo soggiorno, è naturalmente segretissima. Ne sono al corrente solo la moglie, la segretaria, e un politico a lui molto vicino. Nella stanzetta che gli [illegible] stata preparata dalle [illegible] c'è anche un fax, che [illegible] ieri mattina ha molto lavoro: sta ricevendo messaggi sempre più ansiosi inviati dal fido Sarracino, il «braccio destro». Intanto a Palermo Isgrò, ex sindaco dc, ha problemi di [illegible]fia. Sarracino? Isgrò?

Fin qui [illegible] cronaca politica è perfetta. I nomi invece devono essere sostituiti, magari [illegible] quelli di Sbardella [illegible] Ciarrapico, Orlando [illegible] Insalaco. Le [illegible] sono naturalmente una coincidenza: siamo in un [illegible]. *La strega e il presidente*, che arriverà in libreria il 5 maggio, edito da Mondadori. L'autore, Ferruccio Parazzoli, non [illegible] alla prima esperienza «andreottiana»: nel suo libro di due anni fa, *1994, [illegible] nudità e la spada*, aveva chiamato il presidente con [illegible] [illegible] cognome, facendogli anche quella volta incontrare una strega.

Andreotti si era divertito a modo suo, inviando all'autore una letterina di elogi in cui lo complimentava soprattutto «per la fantasia». Parazzoli deve aver fatto tesoro [illegible] quel che poteva apparire [illegible] [illegible] perché questa volta ha preso il personaggio politico e lo [illegible] spedito nel [illegible] di un'estasi sciamanica. Andreotti incontrerà ancora [illegible] strega contadina, cordiale [illegible] un po' scalcinata, e grazie al suo [illegible] [illegible] [illegible] gli sciamani della Siberia un viaggio nel paese [illegible] morti, alla ricerca di una liberazione [illegible] di una salvezza impossibile.

Le scorribande dall'«Emporio [illegible] fantasmi» (la bottega [illegible] abiti usati dove la donna officia i suoi riti) falliscono perché [illegible] [illegible] della politica, della «realtà», [illegible] troppo grande. Anche [illegible] parole di pietà che da quella lontana dimensione rivolge ad Andreotti il fantasma di Aldo Moro cadranno nel vuoto. L'ordine sociale stringe le file: religiosi e laici, tutti cospirano contro [illegible] strega, che finirà naturalmente bruciata [illegible] in un incendio doloso, [illegible] [illegible] pediscono di portare via Andreotti.

Ma siamo proprio sicuri che si tratti di lui? Nel romanzo il Presidente ha i suoi stessi tratti somatici, i tic, la corte, l'ironia e spesso anche le parole, citate testualmente. Parazzoli, però, non ammette. Lo scrittore, da [illegible] pre attento nei suoi libri al ricalco fantastico della realtà, confessa solo [illegible] provare una simpatia irresistibile per l'uomo, anche se nel libro ci lascia sospettare che sia un vampiro o un demone: la gente [illegible] convinta che non abbia l'ombra. «E' il demone dell'intelligenza. Però vedo in lui un'anima ciociare, contadina, una saggezza anche ancestrale». Per questo lo affianca [illegible] [illegible] strega? «Nel mio precedente romanzo, sì. In questo libro non lo nomino neppure». Ma vuole [illegible] beverlo, e poi lo lascia cadere. «Il [illegible] Presidente [illegible] perché [illegible] la silhouette del potere». E secondo lei Andreotti apprezzerà? Risatina. Uscire [illegible] destino del potere e della politica, suggerisce Parazzoli nel libro, con pietà e ferocia, forse è impossibile; ci [illegible] sempre [illegible] fido Sarracino che ti riporterà in Parlamento.

«Un uomo è giusto [illegible] medesimo modo [illegible] cui è giusto lo Stato», dirà [illegible] suggello il fax nella stanza del convento, ormai vuota, citando le parole di Platone nella *Repubblica*: e questa volta non ci sono allusioni a personaggi [illegible] cronaca politica, né parodie. Si tratta proprio del filosofo greco e del suo grande dialogo.

Mario Baudino

A sinistra: Giulio Andreotti che già si complimentò con l'autore «per la fantasia». Sopra: Ferruccio Parazzoli.

Fra i personaggi un tragico fantasma: Aldo Moro

Gli psicoanalisti si sentono traditi dal cinema. Ma che succede nella realtà?

Non curarmi, facciamo l'amore

«Il problema esiste ed è inutile negarlo»

Gli specialisti: «Ci dipingono come deboli o come svitati alla Woody Allen»

MILANO

Ci sono due film in giro che sanno di trasgressione. Sono film abili, che non mostrano la violazione del tabù, ma ci si avvicinano, lo sfiorano, in qualche modo lo assaltano. Nel primo, *Analisi finale*, lo psicoanalista Richard Gere cerca furiosamente nella penombra le labbra semiaperte di Kim Basinger, sorella di una sua paziente, e la bacia fino a farsene quasi distruggere in una trappola micidiale. Nel secondo, *Il principe delle maree*, la psicoanalista Barbra Streisand abbraccia sul lettino uno stravolto e piangente Nick Nolte, fratello di una poetessa che ha tentato il suicidio durante la cura.

Non c'è amore diretto fra analista e paziente, come in *Io ti salverò* di Hitchcock, dove peraltro ogni trasgressione annegava nella bellezza e nella tenerezza di Ingrid Bergman, il medico che faceva rivivere uno smarrito Gregory Peck. Qui c'è amore laterale, spostato su un parente strettissimo del paziente. Quanto basta ugualmente per far discutere gli psicoanalisti, che si sentono traditi dal cinema. Lo accusano di pasticciare, di confondere i ruoli fra psichiatra e psicoanalista (questo contempla rigorosamente il solo rapporto a due, senza famiglie attorno). Denunciano gli aspetti «pruriginosi e scandalistici», come fa Giovanni Jervis, che non vuole neppure parlare, si trincerano nel segreto professionale. Sentono imbarazzo, temono che piova discredito sulla categoria.

La relazione analitica può trasformarsi davvero in relazione amorosa? E' un rischio reale e frequente che il terapeuta approfitti della debolezza di chi ha in cura? Ogni analisi è un'avventura, un dramma segreto. Rompe il ghiaccio Paolo Pancheri, direttore della II cattedra di psichiatria nell'Università La Sapienza di Roma. Al recente convegno «Immagini della mente» ha illustrato proprio il rapporto fra cinema e psichiatria-psicoanalisi. Povero Richard Gere: Pancheri lo distrugge: «In *Analisi finale* è inetto. Fa diagnosi sbagliate e usa perfino un paziente per fare uno scippo: agisce a fin di bene, fa inorridire».

Non si meraviglia: sull'*American Journal of Psychiatry* è comparsa una ricerca di Irwin Schneider su film in cui appaiono psichiatri e psicoanalisti. Un disastro. Nel 35% dei film lo psicoanalista appare come matto e svitato. Come nel film di Woody Allen, che sullo psicoanalisi ha infierito: «Non sono d'accordo con Freud, perché limita l'invidia del pene alle donne». Oppure: «Vado dall'analista da quattordici anni. Gli racconto ancora per filo e per segno, poi vado a Lourdes». O anche: «L'ultima volta che sono entrato in una donna è stato quando ho visitato la statua della Libertà».

Non basta. Nel 22% dei film lo psichiatra è cattivissimo, come Michael Caine in *Vestito per uccidere* e Anthony Hopkins nel decorato *Il silenzio degli innocenti*. Se aggiungiamo che nel 9% dei casi lo psichiatra è incapace, si ha un totale negativo di 66 pellicole su 100. Mentre solo un film su cinque rappresenta uno psichiatra buono e efficiente, *Io ti salverò* e *Girandola* con Fred Astaire e Ginger Rogers e *Gente comune*. «Il rapporto amoroso, in cui lo psichiatra o psicoanalista manipola il paziente, dà il colpo di grazia», dice Pancheri. In questo il cinema corrisponde alla valutazione collettiva: «Lo psichiatra non piace alla gente. E' il medico di cui si ha fascinazione e paura perché ha a che fare con ciò che tutti temiamo: follia, perdita di controllo, trasformazione di noi stessi». Una brutta immagine.

Accanto: il lettino delle sedute psicoanalitiche. Qui sopra: Woody Allen, castigatore di Freud e della sua scienza

A destra: la Streisand e Nick Nolte in «Il principe delle maree». Sopra: Kim Basinger e Richard Gere in «Analisi finale»

Pancheri conosce casi di coinvolgimento amoroso. Un suo amico, sui 35 anni, aveva in cura una donna di 20 anni molto piacente. Lei gli fa esplicite richieste amorose, lui resiste. Finché un giorno si convince che è guarita: forzatura, pur di sciogliersi dai doveri che impone la cura. Si mettono insieme, ma è una delusione reciproca. Un altro psichiatra si innamora di una paziente e per frequentarla «si inventa che il rapporto è più curativo del rapporto medico. Una squallida». Un altro ancora dice a una paziente: «Vai da un altro, così possiamo vederci liberamente».

«Il problema esiste, inutile negarlo - conclude Pancheri -. Tanto che l'American Psychiatric Association ha appena messo su un gruppo di studio per valutarne la portata e i rimedi». Anche da noi si fa qualcosa. Vera Slepoy, presidente della Federazione italiana psicologi (Fip), è responsabile di un progetto sulla deontologia professionale in Italia: l'ha richiesto l'Osservatorio della Cee per le tendenze psicoterapeutiche, di cui la Slepoy fa parte. «Stiamo definendo il questionario che manderemo a almeno 15 mila psicoterapeuti - dice l'analista padovana, di scuola kleiniana -. E' in discussione l'intero nostro comportamento, dal dare la mano al paziente al rapporto sentimentale, dall'andare a pranzo insieme alla parcella».

Vera Slepoy sdrammatizza molto delle sue esperienze. Sì, le fantasie sessuali dell'analista sono frequenti. «Quando i pazienti sono uomini, gli faccio elaborare queste fantasie in maniera che si sentano accettati e non respinti». E quando sono donne? «Lo so. Ho avuto in cura per cinque anni una ragazza che soffriva per un rapporto non risolto con la madre. Si è attaccata a me in un modo pesantissimo. Non potevo allontanarmi, mi inseguiva. Mi faceva scene isteriche: urlava, sputava. Allora l'ho mandata da un'altra terapeuta, anche lei l'ho abbandonata: le telefonavo, ci vedevamo. Alla fine ha elaborato la madre, è accettata. Sta meglio, molto meglio».

L'amore si profila come elemento essenziale nel rapporto fra paziente e analista. «Ma un conto è l'amore nel cinema e un altro è quello nella realtà», dice Simona Argentieri, psicoanalista a Roma. «Nei film c'è questa fantasia infantile che l'analista deve amare il paziente. Invece l'analista deve capire e aiutare le persone a capirsi; deve fargli trovare soddisfazione nella vita reale e non nel medico. Questo è l'amore che deve provare». Simona Argentieri dice che l'amore è «la chiave di volta su cui è imposta la psicoanalisi». Fin dalla nascita. Breuer cura con Freud la giovane isterica Anna O.: scappa, rifiuta l'offerta d'amore. Jung invece cede: per esempio con Toni Wolff, che poi è diventata anche delle sue principali collaboratrici e si è rivelata una delle più grandi analiste; e cede con Sabina Spielrein: c'è un carteggio, una storia intensa. E' un amore celebre, raccontato in un libro da Aldo Carotenuto e adombrato l'anno scorso nel film *Cattiva* di Lizzani, con Giuliano De Sio. E Freud? «Lui capisce che l'amore offertogli dalle pazienti è un fatto legato alla cura, un modo per non farsi curare. Su queste esperienze avvia la stessa teoria del transfert. Il medico deve essere lucidissimo per capire che una si nasconde dietro una situazione che sembra una situazione d'amore e in realtà è un'altra cosa».

«E' il ruolo del medico, non il fascino, che suscita amore», dice la psicoanalista freudiana. «Non si tratta di amore vero e di una fantasia». La prova del nove è ha se psicoanalista e paziente si amano realmente: «Vanno a finire malissimo tutti e due. Non c'è il lieto fine dei film. La paziente prova un doppio rancore, è delusa due volte: perché lui non è all'altezza delle sue aspettative e perché non l'ha curata. Il rapporto reale fa infatti fallire la cura: un legame affettivo personale non la permette. Neanche un chirurgo opera suo figlio di appendicite. L'analista prova un doppio senso di colpa: per lo sbaglio tecnico, perché ha confuso i sentimenti della paziente con un amore vero, e per lo sbaglio etico, perché ha tradito la sua funzione. Etica e tecnica in psicoanalisi coincidono, diceva Freud».

La storia di una disfatta simile l'ha raccontata un'anonima paziente in *Seduzione sul lettino*, uscito due anni fa da Bollati Boringhieri. Un libro drammatico. «Facevamo l'amore sul lettino analitico», scrive l'autrice. «Lui mi ha posseduta, anima e corpo. Io l'ho tradito. Gli ho tolto il pane d'analista, ho intaccato la sua identità professionale». E infatti lui dice: «Sai, mi sento molto a disagio. Non farò mai più l'amore con una paziente».

L'amore è il lettino. «Se non ci fosse amore, sarebbe impossibile condurre un lavoro così pesante», dice a Milano lo psicoanalista junghiano Claudio Risé. «Noi psicoanalisti siamo medici che distribuiscono pillole, e dovremmo dare dei chiacchieroni. L'analisi non è una scienza naturale con regole oggettive, ma un incontro fra due persone che devono cambiare e crescere insieme: Per noi è un patire, un vivere con l'altro la sua storia, i suoi drammi». E aggiunge: «L'amore reciproco è l'energia, la passione accesa sotto il rapporto, che consente, come il fuoco sotto l'alambicco, la trasformazione di elementi oscuri e drammatici nella psiche dell'analizzando e dell'analista. Un amore morale simile alla trasformazione religiosa, all'amore cristiano, all'amore del Budda, non ai film di Hollywood».

Claudio Altarocca

«Mai più bocciati», in un libro vecchie e nuove strategie per ingannare i professori

Quanta fatica per non studiare

Scherzi, beffe, trappole: trema, Aguzzino in cattedra

Chi non ha mai fatto lo scherzo delle classi invertite? Funziona con certi professori un po' attempati e funziona così: durante il cambio dell'ora gli alunni di una classe si spostano in blocco in un'altra aula. Comprensibile lo sbigottimento del malcapitato: si scusa, esce e di lì a un po', dopo aver controllato scrupolosamente la targhetta, rientra nella medesima aula fra i ghigni soffocati. Seguono attimi di sordimento, un po' di panico, e l'anno successivo, forse, il pensionamento: lo rivide».

Oppure chi ha mai fatto qualche cosa di simile allo scherzo delle larve di mosca acquistate in un negozio di articoli per scherzi e nascoste un po' ovunque nella scuola? Segue un'invasione di insetti, disinfestazione dei locali, chiusura della scuola per un paio di giorni e, se va bene, assemblea del personale e sciopero di protesta contro le cattive condizioni igieniche. O ancora, lo scherzo della cattedra su cui tutti forsennatamente i pugni il prof nerboruto, scalpellata dal di sotto con opera paziente, fino a ridurla sottilissima, fino all'ennesimo fendente dell'energumeno, al terribile schianto.

Queste e altre beffe più o meno atroci ricordate da Arnoldo Mosca e Guglielmo Pezzino in un libretto che esce in questi giorni da Sperling & Kupfer nella collana «Pugni di riso» diretta da Maurizio Nichetti. Titolo: *Mai più bocciati*; sottotitolo: *Come essere promossi senza studiare mai*. «Fare gli scherzi ai professori è una delle soddisfazioni più grandi» per un alunno, sentenziano i due autori, evidentemente lontani dal tempo delle loro gesta. In questa scuola calamitosa che ci affligge non funziona, una risata può far bene. Ma non è tutto.

Per non finire stritolati dai «disumani metodi di studio», per non soccombere in un mondo «di frustrati e nevrotici», l'unica è barare. Saper usare «la golpe e il lione», suggeriva Machiavelli al Principe bisognoso di destreggiarsi in un mondo dalle infinite insidie. Nella scuola conta soltanto la volpe. Ecco allora i mille e un consigli per copiare («copio ergo sum»), dai bigliettini infilati nella cravatta, e nelle minigonna, a quelli usati per avvolgere caramelle da divorare durante i compiti in classe (da non offrire mai al professore). Ecco la teoria e la pratica delle interrogazioni orali: come rinviarle, come distogliere l'attenzione dell'Aguzzino per suggerire alla Vittima, come dispiegare tecniche da 007 per leggere in controluce dalla lavagna su cui si è scritto a matita, nero su nero, per comunicare in linguaggio Morse con tanto di filo trasparente legato alla gamba. E la solidarietà di classe, scacciata dalla porta della storia con la fine del comunismo, rientra dalla finestra delle aule in cui gli alunni cercano di andare avanti con il minimo sforzo.

Ma la vita di chi cerca di essere promosso senza studiare è dura, niente illusioni. Bisogna conoscere psicologi, saper capire che tipo di Nemico si ha di che fare. Per questo i nostri autori predispongono un'accurata tipologia del bestiario in cattedra - dall'insegnante Mamma, al prof Lucifero, al Neolaureato, al Rincoglionito. Di fronte al docente costretto da un hobby, il suggerimento è: interessarsi a questo hobby, sapere tutto. Per avere la sufficienza da un professore campione di parapendio, un ragazzo seguì un corso intensivo di alcuni giorni, «rischiando più volte la vita».

Vita dura e pericolosa. Bisogna esserci fatti. Chi non è capace è meglio che lasci perdere: non gli resta che studiare.

Maurizio Assalto

LETTERE AL GIORNALE: IL LUNEDI' di O.d.B.

Lunga la strada dell'apprendista animalista

Egr. Dr. Del Buono, avendo visto pubblicato questo appello le riscrivo: la signora Mirella Padovani da anni raccoglie cani e gatti in un piccolo rifugio sito in San Donà di Piave vicino a Venezia. Sarebbe questa una lodevole intenzione se non fosse che gli animali ritirati vengono massacrati o venduti per esperimenti di vivisettorio.

Elisabetta Bertolino, Torino

Gentile signora o signorina Bertolino, mi dispiace che non legga questa rubrica con attenzione. Il suo appello è già stato pubblicato il 30 marzo [illegible]. **[o.d.b.]**

Sono disgustato

Egregio sig. Del Buono, sono disgustato. E' il termine migliore per definire il menefreghismo dei progressisti che non hanno la minima coscienza del futuro ambientale. Ormai il termine «progressista» si è un significato ben diverso da quello che gli si dovrebbe attribuire. L'involuzione della cultura e soprattutto quella della coscienza sono la definizione migliore di chiunque di plagi di questa pseudoetichetta.

Caro Del Buono, ma lei non si è mai amputato un po' (mi scusi l'espressione) quando viene a sapere che 221 alberi della nostra cara Torino (corso De Nicola) verranno tagliati per la costruzione di uno stupido e non richiesto (a mio parere) passante ferroviario? Tutto è vita e, se sono libero di lanciare insulti gratuiti non richiesti a chi di merito (almeno nel mio pensiero), sono anche essere libero a parole di accusare senza eccessivamente offendere coloro che non hanno più cuore, ma solo pietre. Ma la morale è talmente [illegible] (non parliamo poi dell'etica) che l'offesa recata è solo, ahimè, una maschera. Si sa benissimo chi e quali esponenti dotato di potere politico o decisivo non si cura di essere stato offeso sommamente nella misura che gli spetta...

Un ragazzo sperso, Torino

Gentile ragazzo sperso, mi colpisce molto la sorte dei 221 alberi, come quante parole! Lei fa, disfa, dice e si contraddice, si accusa e si difende. Fa tutto, insomma, tranne che firmare. **[o.d.b.]**

Siamo tanti

Gent. sig. Del Buono, la vogliamo ringraziare per la sua presa di posizione a favore degli animali e la preghiamo di continuare così! Grazie anche da parte dei nostri amici a 4 zampe e piumati.

Stefania Caldirola e altre 5 firme (Milano)

Dr. Del Buono, la ringrazio, anche a nome delle famiglie elencate in calce, per la sensibilità da lei dimostrata con le numerose dichiarazioni a favore degli animali che ho avuto modo di leggere su *La Stampa*. Ritengo molto civile l'attenzione che qualcuno riserva, oltre che ai problemi delle persone, anche a quelli delle altre creature viventi, considerato anche che queste sono molto più indifese dalle leggi e dalla società rispetto agli uomini: secondo me si tratta di una questione di sentimentalismo, ma di giustizia.

Margherita Bortoli Gilli, Modena; **Famiglia Malagoli,** Modena; **Famiglia Molinari,** Nonantola (Mo); **Famiglia Bernasconi,** Monzese (Mo)

Egr. Sig. Del Buono, un ringraziamento vivissimo per tutto ciò che fa per noi amici degli animali. Non dobbiamo demoralizzarci, la nostra è una scelta di vita e dobbiamo continuare a lottare.

Mariarosa Battaglia, Savona

Egr. dr. Del Buono, le scrivo per ringraziarla per quanto scrive a favore del mondo animale. Spero che lei continui a fare quanto sta facendo per costruire un mondo migliore.

Sergio Banfi, Monza

Gent.mo Del Buono, sono una vegetariana che rispetta e ama gli animali: sono quindi felice che ci sia qualcuno che - come lei - parla in loro favore e li difende. Grazie.

Nelly Giachery, Vinci (Fi)

Siete veramente coraggiosi a difendere così assiduamente gli animali sul quotidiano *La Stampa*. Fossero tutti come voi, forse qualcosa si muoverebbe a favore degli animali. Sono convinta che le lettere di critica che avete ricevuto non vi interessano più che tanto. Forza! Continuate. Non bisogna cedere! Noi animalisti siamo solidali.

Cinzia Monfardini, Brescia

Gent. sig., le scriviamo a nome delle nostre associazioni, ma soprattutto a parte degli altri animali per ringraziarla degli articoli in cui ha preso posizione a favore degli animali. Sappiamo che purtroppo è molto difficile [illegible] idee animaliste e che è inevitabile ricevere critiche da parte di coloro che per questioni economiche o per rigidità mentale si ostinano a ritenere gli animali inferiori alla specie umana. La esprimiamo quindi tutta la nostra stima oltre alla nostra solidarietà.

L.A.V. Mantova e Associazione Cinofila Mantovana

Egr. sig. Del Buono, sappiamo quanto sia difficile scrivere a favore degli animali sui giornali; la ringraziamo di cuore, pregandola di tener duro! Per gli animali.

Simonetta Rossi e famiglia, Genova

Gentili corrispondenti, pubblico i vostri lettori, tra le continue ricevute a proposito, non per pavoneggiarmi per gli elogi assolutamente immeritati, ma per fornire un sia pur minimo riscontro del tono dei messaggi che ricevo. Insisto sull'assoluta mia mancanza di meriti. Se ci sono meriti sulla trascrizione delle vostre segnalazioni, della *Stampa* che mi consente la massima libertà in questo spazio di «Società e Cultura».

Devo pur dichiarare ancora una volta che, come animalista, sono peggio che imperfetto. Infatti, alle origini del mio amore per gli animali, è capita in mezzo passioni tra umani, c'è addirittura l'odio. La gelosia, l'invidia, l'ostilità suscitate in me dal fatto che mio padre, grande e sconsiderato cacciatore, mi preferiva immancabilmente come compagno di battuta. Insomma, ho cominciato con l'antagonismo con quel bracco. La partenza, nonostante tutto, è stata positiva perché non mi sentivo superiore al mio rivale, inferiore, e ambivo a qualche riconoscimento almeno di parità.

Sono a tutt'oggi un apprendista animalista. Ho molta strada da fare. Spero con il vostro aiuto. Sto rileggendo, a esempio, per la terza volta il saggio *Salvare il coniglio dalla volpe* di Steve F. Sapontzis della California State University nella bella rivista *Etica & animali* diretta da Paola Cavalieri: un'accanita, sottile, ardua discussione sul fatto che gli animali non sono moralmente obbligati a essere predatori, ma che noi umani siamo moralmente obbligati a prevenire la predazione. Di questo problema è, in un certo senso, il lusso rispetto all'urgenza di salvaguardare subito qualche possibilità di sopravvivenza ai troppi animali «predati» dall'uomo. **[o.d.b.]**

A Roma
150 disegni
dal Louvre

RAFFAELLO
polemiche per un genio

Due disegni di Raffaello: «La bella giardiniera» e «Nudo di donna su nuvole»

E' un maestro da «reinterpretare»? Le opinioni di Argan Calvesi e Riposati

ROMA

SONO venute una da Malibu e l'altra da Parigi, per ritrovarsi dopo secoli di separazione. Le due parti di un disegno di Raffaello, il *Sacrificio di Listra*, divise da varie vicissitudini storiche e che si trovano, rispettivamente, al J. Paul Getty Museum e al Louvre, adesso vengono esposte fianco a fianco nella sede dell'Accademia di Francia. E' solo uno dei «miracoli» compiuti dalla più importante esposizione finora realizzata dei disegni di Raffaello e dei suoi allievi. A Villa Medici la mostra *Raffaello e i Suoi*, curata da Dominique Cordellier, responsabile del Gabinetto di Disegni del Louvre, raccoglie (fino al 24 maggio) 150 opere, l'intero corpus dell'opera grafica di Raffaello custodito nel museo parigino e che finora non era mai stato esposto tutto insieme fuori dalla Francia, nonché altri reperti che provengono da musei di ogni parte del mondo.

Si può seguire l'evoluzione di Raffaello dall'apprendistato umbro sino alla maturità romana, quando si trova a capo di una delle più prestigiose «botteghe» dell'epoca. Una sezione finale, «Raffaello dopo Raffaello», è poi dedicata agli allievi del maestro urbinate, tra i quali Giovanni da Udine, Marcantonio Raimondi, Gianfranco Penni, Polidoro da Caravaggio, Giulio Romano.

Per la prima volta viene esposta in una mostra la testa della *Poesia*, scoperta nel 1934 da Cordellier tra i disegni anonimi italiani del Louvre. Con essa troviamo anche opere controverse come la *Dama col liocorno*, che era attribuita al Ghirlandaio e che Roberto Longhi rivendicò a Raffaello; e poi lavori come la *Dama inginocchiata*, il *San Gerolamo nel deserto* o le molte stesure della *Trasfigurazione*, e l'*Annunciazione*, dove sono ben visibili la quadrettatura per ogni ingrandimento e il fitto traforo con aghi del disegno per riportarlo su tela. Ma la mostra, per il curatore Cordellier, ha anche un valore di «riscoperta» molto particolare: paradossalmente, infatti, Raffaello è un grandissimo la cui fama, malgrado i numerosi omaggi che gli vengono tributati, è leggermente appannata e la cui opera è bisognosa di una reinterpretazione critica. La tendenza odierna, afferma Cordellier, è di non riconoscere a Raffaello «il rango di Michelangelo o di Leonardo da Vinci», poiché «se Raffaello oggi è celebre, è perlomeno isolato nella sua celebrità» e tende a trascurare che, quando Raffaello muore a soli trentasette anni nel 1520, «ha appena realizzato una delle più feconde rivoluzioni che abbia conosciuto l'arte italiana».

Anche Massimo Riposati, responsabile delle edizioni Carte Segrete da cui è pubblicato il catalogo, osserva: «Questa mostra di disegni mi sembra essenziale per entrare nel laboratorio più privato di Raffaello. Nel disegno tutto è svelato, si capisce la mano del grande maestro: non sono possibili quelle correzioni, modifiche, aggiustamenti che invece si possono fare con la pittura. Appare l'intuizione per la prospettiva, per la particolare organizzazione dello spazio. Spesso a Raffaello è capitato uno strano destino: di essere accolto nel Pantheon dei grandissimi, ma di essere il massimo esponente di un ideale estetico molto lontano dall'epoca moderna. Invece, proprio tramite il lavoro di studio, la "tecnica" che la grafica rivela e mette a nudo si capisce che Raffaello ha realizzato la massima sintesi tra ricerca scientifica di Leonardo e la carnalità di Michelangelo, che la sua pittura è un punto di equilibrio tra momenti di poussin e di realismo drammatico. In questa mostra vengono, per la prima volta, portate ad un vasto pubblico le questioni delle attribuzioni di molte opere di Raffaello e in alcuni casi, come nel controverso rapporto con Penni, spesso risolte in favore del pittore di Urbino, come Konrad Oberhuber illustra ampiamente nel catalogo». Nulla toglie all'interesse della mostra il fatto che alcuni eminenti critici non siano in completo accordo con le tesi del curatore francese. Giulio Carlo Argan sostiene infatti che non è poi di così fondamentale importanza un'analisi capillare, minuziosa, diretta a stabilire lavoro per lavoro dove è presente la mano del maestro e dove quella dei suoi allievi. «E' più che altro un fatto di curiosità arrivare a definire la paternità carta dei disegni di Raffaello - dice Argan con una punta di polemica -, il rapporto del pittore con i suoi allievi era strettissimo e consisteva in un "team" di lavoro molto affiatato, in cui la mano del "genio" a mio parere non è sempre riconoscibile. Sono utili questioni di grafologia che però non cambiano sostanzialmente quello che già sappiamo. E non credo nemmeno che sia vero che oggi è necessario ripensare criticamente Raffaello. E' già stato fatto ampiamente a partire dalle celebrazioni dell'83-84, in occasione del quinto centenario della nascita. Da quella data a oggi i critici italiani hanno consistentemente rafforzato il già cospicuo patrimonio scientifico».

Anche per Maurizio Calvesi la tesi del critico francese lascia a desiderare: «è una vecchia idea che Raffaello sia sottovalutato nel nostro tempo. Quello che afferma Cordellier poteva valere venti-venticinque anni fa, ma oggi è stato ampiamente superato dalla critica. Raffaello ha rappresentato quanto di più antitetico si possa concepire rispetto all'arte di avanguardia del Novecento. Ma da allora molta acqua è passata sotto i ponti e artisti contemporanei come Giulio Paolini e Carlo Maria Mariani hanno visto un punto di riferimento nel classicismo di Raffaello. Certo, nel caso dell'artista di Urbino si tratta di un classicismo meno dinamico, più conciliativo di quello di Masaccio e di Michelangelo, ma questo non diminuisce certamente il suo valore, anche rispetto al dibattito artistico contemporaneo».

Mirella Serri

Al museo Luigi Pecci di Prato: l'opera come evento

Stelle, canoe e sibili nell'alchimia di Zorio

DAL NOSTRO INVIATO

Presente nel 1988 alla manifestazione inaugurale del Museo, Gilberto Zorio è tornato al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci con un'ampia antologica ordinata da Germano Celant e dal direttore dell'istituzione pratese, Amnon Barzel.

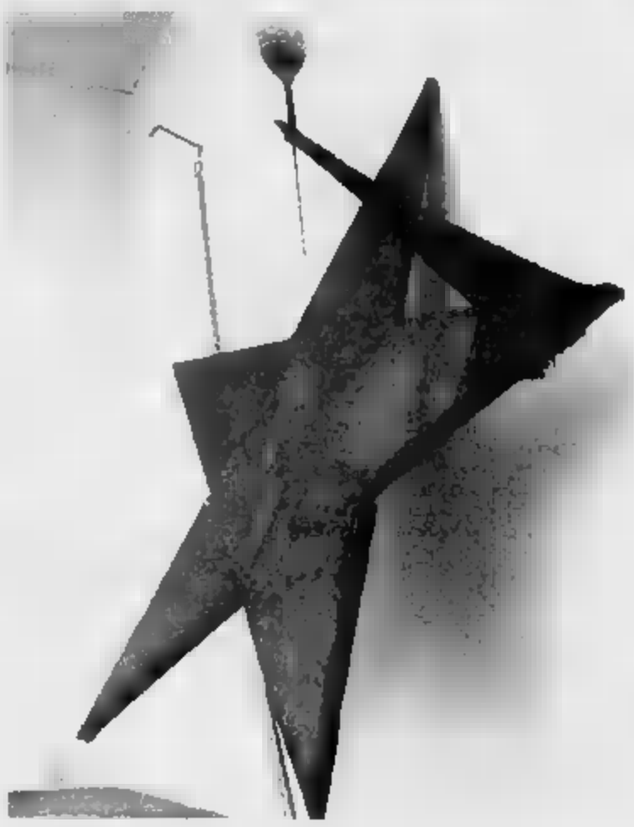
L'esposizione (aperta fino al 30 giugno) comprende una trentina di opere e installazioni, percorse come da un estroso flusso di trasmutanti energie alchemiche, per cui tutto - dalla *Tenda* (comparsa per la prima volta a Torino, nel 1967, da Sperone) all'ultima *Pyramid Canoe* del '91, già presentata quest'anno ad Amsterdam - appare in movimento, o meglio in lentissimo, ma continuo divenire.

Si prenda la *Tenda*, realizzata con stuoie Dalmine, tela e acqua di mare. C'è un antefatto. Una vicenda vissuta. Un capanno, sulla spiaggia, era stato investito da un fortunale che sembrava avergli rovesciato addosso il mare intero. Il telo superiore, impermeabile, pieno d'acqua marina, era fatto gonfiare finché, tornato il sereno, al caldo sole del mattino, l'evaporazione l'aveva, a poco a poco, liberato dal peso del liquido, mentre tutto intorno s'era formato una specie di candido atollo salino.

Un pittore tradizionalista avrebbe forse dipinto un quadro. Zorio pensò invece di ripetere l'evento come in un esperimento, rifacendo l'acqua salina con del cloruro di sodio, che oggi biancheggia sul fondo del tessuto che ricopre la cabina, così come in altri casi, pescando i due estremi d'una barra di rame da un lato in un crogiolo di terracotta con del solfato di rame, dall'altro in un crogiolo da fusione con acido cloridrico, lungo il conduttore metallico si formano, lentamente, dei sali e dei cristalli che col tempo possono giungere ad incontrarsi. Ogni volta l'artista fa delle scelte con la dottrina d'un chimico, non coinvolgendo il visitatore (come in *Per purificare le parole*) in quella che Zorio ha definito molto bene come *«la dinamica germinante e aperta del lavoro»*.

Mai, però, usa quegli «elementi» per i loro esiti puramente materici, ma piuttosto per ciò che possono significare nello sviluppo del processo chimico-fisico, in termini di tensione ed energia. E' una ricerca tra concettuale e formale: intimamente da acute, a volta sottile, coscienza poetica.

Vi compaiono scritte fluorescenti, cuspidi fosforescenti di stelle e punte di giavellotti, stelle disegnate dal tragitto d'un raggio laser, un periodico rimando a parete, ma anche parole - come *ODIO* (1969) - semplicemente disegnate da una grossa corda conficcata a colpi di mazza in un pane di piombo, così da sostenerne anche il peso, mentre fonde in tal modo. «tempo reale», l'idea e la concreta realizzazione del messaggio; con una concettualità espressiva partecipe dei modi di fare dell'arte povera.



Una «Stella» di Gilberto Zorio in cuoio, acciaio, pyrex, solfato di rame, gomma

A Prato il visitatore ha modo di ripercorrere per tappe, l'intera vicenda creativa di Zorio. Si incontrano l'*Arco voltaico* e *Per purificare le parole* (esposti nel '73 da Sperone), cui nel '73 seguirono le *Stelle incandescenti*, le successive strutture, alchemiche e non - da *Stella di bronzo* ad *acidi* e *pergamena* e da *Giavellotti con impugnatura* a *Pelle con stella* (che, trasferito Sperone a Roma, nel '79 si videro a Torino da Christian Stein), segnano qui, quasi senza soluzione di continuità, anche i passaggi da un ambiente all'altro, attraversati a volte dall'elegante sagoma d'una canoa o da un set di giavellotti, mentre il pavimento fa posto ad una nuova stella in alluminio, incastonata nel robusto cretto in terracotta, quasi in concorrenza quelli deserti di Burri.

Divulgate intanto da un fitto calendario espositivo internazionale, le «invenzioni» di Zorio, realizzate in materiali diversi (terracotta e cuoio, plastica, cristallo e metalli, ma anche le resistenze elettriche e l'usato in genere), hanno fornito elementi di inedito impiego nelle suggestive *Canoe* comparse verso la metà degli Anni a Rivoli e da Christian Stein: prima a Torino (1986) poi nel nuovo suo spazio espositivo di Milano (1987 e '90). Fino alle più recenti realizzazioni attraversate ancora da raggi laser e dotate di crogioli, otri gonfiabili e di compressori capaci di sommuovere, forti correnti d'aria, l'acqua immessa nei contenitori trasparenti, esionando i dispositivi che all'improvviso lacerano l'ambiente con assordanti sibili: è un modo di aggredire il visitatore e di sottolinearsi l'evento cui assiste.

Già la presenza di Zorio al Guggenheim Museum di New York, nella rassegna «Italian Art Now» del 1982, soprattutto questa nuova, ampia personale al «Luigi Pecci» in una sequenza di opere che davvero fanno storia, dimostrano che l'artista è sempre riuscito ad occupare meglio il più esiguo spazio privato la più vasta ambientazione museale: così da superare ogni mera differenza superficie, capacità di farne ricetto di potenziali energie. Zorio stesso aveva chiarito in merito il suo pensiero in una conversazione riportata da Beatrice Merz e Denys Zacchéropoulos nella loro monografia (*Zorio*, Essegi, Ravenna). Si tratta pur sempre, per lui, di *«accumulare in entrambe un'eguale intensità e impegno»*.

Angelo Dragone

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Giare mediterranee di Kounellis, dimore di Garutti e gli Anni Ottanta-Novanta secondo Panza di Biumo

Installazioni

Padiglione d'arte contemporanea. *Kounellis* (fino al 31 maggio). Questa rassegna antologica presenta alcune delle opere più note dell'artista greco-italiano, a partire dai primi Anni Sessanta, ai lavori da accomunare all'«arte povera», per giungere alle installazioni degli ultimi anni, quella presentata a Capodimonte, nel 1989, fatta di molte e diverse giare, consunte dal tempo e riempite di liquidi diversi, che stanno ad evocare una memoria mediterranea colta e stratificata.

Le ultime opere rivelano che l'artista tende a ripetere, con un minimo di variazioni, i lavori precedenti, andando così verso un'accademizzazione della vena creativa. Mostra a cura di Germano Celant e Mercedes Garberi, con un testo di Marco Meneguzzo. Catalogo Fabbri.

Qualità poetica

Marconi. *Alberto Garutti* (dal 28 aprile al maggio). Questa mostra di Garutti, che fa seguito alle personali alla Biennale di Venezia del 1990, e quella del Pac a Milano del 1987, presenta un'ampia raccolta di opere, di grande qualità poetica, formale e concettuale, che vogliono illuminare il tema della «dimora», e di spazio domestico, nei cui caratteri, fisici e ambientali, si riflettono anche valori allusivi e simbolici.

TORINO

Progetto Dioce

Progetto Dioce (fino al 31 maggio). Nella sacrestia della chiesa maggiore di San Filippo Neri: *Concentrazione*; Galleria Martano: *Elogio del decoro*; Galleria la Bussola: *Histoire du ciel. Italia-Francia*; Galleria Simon Gavina: *Histoire du ciel. Amour mort*; Galleria Alisso Design: *Cerimoniale*. Il progetto Dioce (il titolo è tratto da un verso di Ezra Pound) si propone uno degli avvenimenti artistici dell'anno, e si configura un circuito espositivo, articolato in cinque mostre tematiche coerenti, che intendono reagire alla idea di mondializzazione e alla attuale feroce mercificazione del sistema dell'arte, per concorrere invece ad una rivalutazione delle «differenze», delle geografie, delle scene culturali alternative oggi in atto. A cura di Enzo Biffi Gentili, Toni Cordaro, Giorgio Griffa.

TORINO

Vik Muniz

Claudio Bottello Arte. *Vik Muniz* (fino al 20 maggio). Muniz, nato in Brasile, vive e lavora a New York. Il suo attuale lavoro - che vuol essere una denuncia del consumismo oggettuale contemporaneo - è volto a presentare una serie di oggetti quali letti di bambola, giocattoli rotti, tavoli altissimi, «cose» in miniatura, che si danno allo spettatore come viste dallo sguardo di un bambino, magari in fuga dalla sua di giochi e di sogni.

LUGANO

Vent'anni

Museo Cantonale d'Arte. *Gli anni Ottanta-Novanta, dalla collezione Panza di Biumo* (fino al luglio). La collezione Biumo, una delle più importanti costituite in questo secolo, è stata selezionata per presentare i lavori più significativi degli ultimi venti anni. E' una rara occasione trovarsi ad ammirare e criticare le «scelte» di tanto collezionista. Sono presenti gli altri Sol Lewitt, Joseph Kosuth, Robert Barry, Lawrence Weiner, Hanne Darboven, Ettore Spalletti, Thomas Schutte, Jan Vercruysse. Catalogo a cura di Giuseppe Panza di Biumo e Jean-Michel Foray.

«Il calice dell'aurora» di Maria Bofill esposto per il Progetto Dioce a Torino. Qui accanto: «Les chemins du paradis» di François

Altre mostre

MILANO. Galleria Annunciata. *François Arnal* (fino al 18 maggio). Nato in Francia nel 1924, Arnal dal 1954 si segnala come uno dei pittori più intriganti dell'astrazione gestuale. Sono in mostra una ventina di opere recenti, tutte lavorate su tela grezza, dove la e la decostruzione, con una gestualità concitata, generano un rito di colore viscerale e immediato che trasmette energia emozione. A cura di Giovanni Joppolo.

VERONA. Studio la città 2. *Senza tempo* (fino al 16 maggio). Partecipano a quella collettiva: Mario Schifano, John Hoyland, Gerhard Richter, Larry Poons, Luis Cane, Richard Smith, Mauro Folci, David Row, Pat Steir, Nicholas Howey. Un gruppo di noti artisti che disegnano a largo per internazionale, nati, nell'arco di un trentennio - sia per la pittura che la scultura - dall'idea, dall'estensione del gesto e della memoria, proiettati nello spazio.

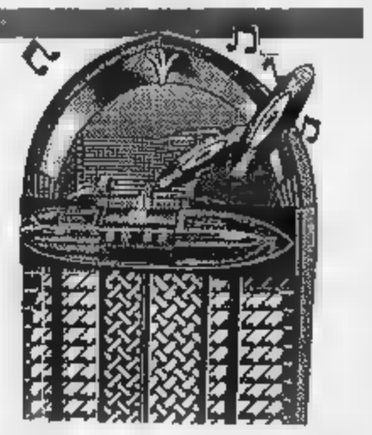
PARMA. Galleria Mazzocchi. *Elisa Montessori: viaggio d'inverno* (fino al 13 maggio). In mostra una serie di 20 opere su carta, recenti, sul tema del «viaggio interiore», di grande intensità e freschezza esecutiva. Testo di Martina Corgnati.

BOLOGNA. Severiante. *...e ancora blu. Balla, De Dominicis, Fontana, Klein* (fino al 15 maggio). Una mostra ancorata al diverso, e magari opposto, del colore blu fatto da quattro grandi personalità dell'arte moderna. Testo in catalogo di Vittoria Coen.

Marisa Vescovo

DISCHI

E Giorgio Chiosso canta Leo Chiosso



IMPAZIENTI affidare alla lettura del laser l'ultima novità discografica, ci si trova fra le mani un involucro bloccato dalla plastica. Ben di rado c'è una linguetta che t'aiuta, il più delle volte ci si deve arrangiare con quel che si può per liberare il Cd dalla morsa. Non è possibile che i discografici trovino il modo di aiutare il musicofilo, come fanno i produttori di biscotti, formaggini, sigarette?

Comunque questa fatica è ben poca cosa di fronte alla possibilità che hanno i giovani musicisti nel cercare di pubblicare le proprie esibizioni. Siamo invasi da una nuova ondata di nuove stelle anglofile, cadenti o filanti, ma di belle speranze italiano latitano. Perché?

Le responsabilità sono di-verse, le principali vanno addebitate alle etichette discografiche, in gran parte filiali di multinazionali, e agli stessi giovani autori, i quali hanno sì poche possibilità di fare ricerca ed esperienza, ma anche spesso si accontentano. Siamo il Paese del bel canto, ma sempre più ai margini dell'industria musicale.

Prendiamo cinque novità di giovani autori, vediamo pregi e difetti per capire la situazione.

Iniziamo con gli **Statuto** e il loro «**Zighidà**» (Ala, 1 Cd, Lp, Mc). Sono comparsi a Sanremo, sono usciti dall'anonimato nazionale etichettati come i Mods italiani. Allegri, briosi con quella loro miscela di ska, beat e soul, quel loro rifarsi a radici Anni 60. Gran spolvero di fiati ed ironia. Belle canzoni sono «Abbiamo vinto il festival di Sanremo», «Senza lei», «Qui non c'è il mare». Non tutti i 16 brani sono dello stesso livello qualitativo. In gran parte per via dei testi, di arrangiamenti troppo uguali. Probabilmente mancano di una produzione che dia un indirizzo alla loro ansia giovanile di ribellione. L'originalità non manca, ma non bisogna dormire sui primi allori.

Stesso discorso per i **Loschi Dezi** e «**Càbala**» (Fritz Italiana, 1 Cd, Lp, Ms). Torinesi pure loro, i Loschi Dezi aggiungono una vena di punk insieme a musica sudamericana, rai algerino, tocchi di liscio. Una formula un po' più latina e mediterranea. Ma una formula che ricalca quella dei Pogues, un sound che (come per gli Statuto) ha già paragone internazionale nei Negrosses Vertes. Fermandoci al prodotto disco, c'è da rilevare una maggiore fantasia nei testi, un più spiccato interventismo politico, però mascherati da un certo ermetismo. «Motodanguilla», «Gasblus», «Waltzer Mexicano», «Looney Tunes» sono i brani più riusciti. «Càbala», «Megafonico» i peggiori. Da segnalare il riuscito tentativo di usare il dialetto torinese in un brano moderno: «Molita» in cui si prende l'antico mestiere dell'arrotino per una metafora dell'indipendenza.

Di tipo decisamente più tradizionale e melodico è il 45 giri Rpm di **Giorgio Chiosso**, figlio d'arte, ovvero di Leo, compagno di grandi canzoni Fred Buscaglione. «L'erba del vicino» e «Caso limite» lentrombe con i testi firmati dal padre) sono le due canzoni presentate da un musicista promettente. Due brani orecchiabili, gradevoli, con un'ottima linea melodica. Bifi realizzati nonostante mezzi chiaramente limitati. Un buon inizio, cui dovrà seguire una selezione di personalità. Tanto per non avere come unica strada gli spettacoli musicali della Rai. Anche se è una strada percorribile anche questa. Ma Giorgio Chiosso può tentare di meglio con più qualità e la stessa.

Ora due ragazze. **Tosca** ha pubblicato un album economico (Rca Italiana, 1 Lp). Una bella voce, flessuosa, piena. Un gruppo di nove canzoni che portano a Battisti e «Baglioni in gonnella». Nel suo arco Tosca ha anche una bella scrittura: si segnalano soprattutto, anche per le gradevoli musiche, «Fiore marea luna o bugia» e «Allegro ma troppo». Qui si sente già la produzione di una grande casa discografica che ben asseconda le possibilità della cantante.

Improprio accomunare nel gruppo anche **Mariella Nava**. Al suo quarto album - «**Mendicante e altre storie**» (Bmg Ariola, 1 Cd, Lp, Mc) - Mariella Nava però evidenzia il rischio che corrono i troppi giovani voci. Una copertina disegnata da Forattini, nove ricche di personalità ed estro, un'idea comune di protesta contro la classe dirigente e l'ambiente artistico, l'utilizzo di canzoni popolari come base compositiva, ma un prodotto che difficilmente può trovare spazio al di fuori dei nostri confini. Lo meriterebbe. Può stare alla pari con le proposte di Tracy Chapman. Ma qualcuno la deve aiutare a misurarsi con i suoni internazionali. Senza dover fare l'emigrante.

Alessandro Rosa

Sinatra e la MacLaine hanno aperto la loro tournée con un recital nell'Indiana

Frank e Shirley, show di stelle

Gran successo per l'esordio, avvenuto quasi in segreto
La coppia si riunirà nel prossimo autunno a Los Angeles

Shirley MacLaine, partner di Sinatra in tanti film, fa ora coppia con «The voice» nel nuovo show di Frank

EVANSVILLE. Allo stadio coperto di questo centro industriale dell'Indiana, s'è avuta, la settimana scorsa, davanti a 9 mila persone, la prima mondiale del tour che vede sul palco Frank Sinatra e Shirley MacLaine (biglietti tra i 75 e i 25 dollari). L'evento è stato tenuto piuttosto segreto, nessuna conferenza stampa, pochissimo spazio sui giornali o in televisione.

I due artisti insieme nel film «Qualcuno verrà» di Vincente Minnelli ('58): lui scrittore che si innamora della piccola prostituta sciocchina; e poi in «Can Can». Ora l'esordio in musica.

L'idea dello spettacolo è di un anno fa, quando l'agente della MacLaine prese l'iniziativa. «Sono pronta, disse lei - aveva spiegato la diva in tv - avvisatemi solo quando e come. Desidero proprio tanto tornare a lavorare con Frank perché è un artista leggendario, che rispetta i testi delle canzoni. Con me non è capriccioso, ma sempre molto disciplinato».

Dopo le barzellette di un comico si apre il lungo show con l'ingresso di pimpante MacLaine dai vestiti scintillanti e sexy, con tanto di boa rosso: dimostra certo i suoi 57 anni.

«Mi sembra di essere dove i cristiani incontravano i leoni tremila anni fa», esordisce rivolta al pubblico, poi si scatena in un'interminabile carrellata di successi. La sua voce è sicura e «Sweet Charity», «Irma La Douce», «Promises Promises», «Two for the Seesaw», «If They Could See Me Now», fino a «Yesterday», «Happy Togethers».

Li propone con battute di vario tipo. Ecco qualche esempio. «I tre personaggi che più ammiro in politica sono George Washington che affermò: "Non riesco a dire bugie", Nixon "Non riesco a dire verità", e Bush "Non riesco a vedere la differenza"». Riferendosi alla produzione cinematografica: «La parte che mi è capitata più frequenza nei miei film è la prostituta, ben una dozzina di volte!».

Accenna a Tom Cruise che «porta la moglie, pure lei dai capelli rossi, a vedere i miei film, per mostrarle sarà tra 40 anni!», e non può non nominare il fratello Warren Beatty: «E' proprio cambiato tanto, l'ho visto giorni fa in un parco giochi di Los Angeles assieme a Jack Nicholson, stavano parlando di seni, "quelli che allattano", naturalmente» e conclude: «Sono così contenta che non ha sposato Madonna!».

Balia il can can con gran foga, poi si ferma a riprendere fiato ed osserva: «E' molto più facile fare la prostituta, credetemi, almeno ci si può distendere».

Dopo un intervallo di una ventina di minuti, Sinatra attacca con «I've Got the World On a String», due grandi monitor teleprompter gli davanti agli occhi tutte le parole delle canzoni, caratteri cubitali, ma lui non ha certo bisogno di leggere quei testi che conosce a memoria per averli interpretati migliaia di volte, e continua sempre a variarli qua e là. Ci offre i suoi classici, «Strangers in the Night» e «My Way», «New York, New York», e «Nigth and Day», e mi-me il musical «Guys and Dolls» sta trionfando a Broadway, rispolvera «Luck Be a Lady»: «Viene da qual film che girai con Mambo» storpiando volutamente il nome di Marlon Brando.

Come al solito conquista immediatamente il pubblico, c'è perfino una donna che gli grida, in italiano, «Ti amo!». Beve un bicchiere di whisky perché, dice: «Sono troppo vecchio per la Coca Cola, e per quasi tutto il resto». Brinda con le platee: «Salute, e che Dio vi benedica, possiate vivere fino a 560 anni, e l'ultima voce che ascolterete sia la mia!».

Tutti attendono con impazienza il duetto tra la MacLaine, preannunciato da più parti, ma invano. Forse succederà nelle immediate repliche a New Orleans e Jacksonville, Florida; dopodiché i due canteranno le proprie strade.

La MacLaine ha in agenda un film sull'ambiente a Rio Janairo, oltre ad alcuni ritocchi a scene aggiunte al film della 20th Century Fox, «Used People», accanto a Kathy Bates, Jessica Tandy e Marcello Mastroianni, in uscita negli Usa a settembre. Di «Sinatra-MacLaine» e riparlerà in con tappe di Radio City Music di York e al Greek Theatre di Los Angeles.

Giuseppe Ballario

Nella chiesa di San Nazzaro a Novara degli spettacoli più sconvolgenti degli ultimi tempi

L'Inferno terreno del curato di campagna

«Mattutino» da Bernanos, con Franco Pistoni prete divorato dai dubbi

DAL NOSTRO INVIATO

Che fosse severo, c'era da aspettarselo; che riuscisse ad abbagliare con la consapevolezza del dolore e con la tensione verso un cristianesimo che sembra negare il miele della consolazione per offrire soltanto il sale del dubbio, era tutto inatteso. E così «Mattutino», pur con qualche limite, si è rivelato, nell'austera chiesa di S. Nazzaro della Costa dove è in scena fino al 29 aprile, uno dei più sconvolgenti spettacoli che siano visti in questi ultimi tempi di conformismo teatrale.

Tratto dal «Diario di un curato di campagna» di Georges Bernanos e debitore, al tempo stesso, anche che Cartier Bresson realizzò nel '50, «Mattutino» condensa l'opera letteraria in rapide scene che, pur sacrificando episodi e personaggi creati dallo scrittore cattolico francese, ne rispettano alla lettera il nucleo più intimo e sofferto. Merito del finissimo lavoro drammaturgico di Paolo Brilli e Dario Marconcini (anche registi), cui si aggiunti Molinari e Sisto Dalla Palma. E anche del dispositivo scenico di Latina Collonoceto, che accoglie l'azione su pedane variamente dislocate: una è il luogo del sacro, un'altra ospita il letto nel quale esplodono gli incubi notturni del giovane curato, un'altra è l'«esterno» in cui avvengono gli incontri con il prete spretato, con il medico morfinomane, con la ferita da grave crisi familiare.

Lui, il curato, si rode nel dubbio, ma trasmette agli altri un'immagine rasserenata di sé. Vive in povertà, cancro gli divora lo stomaco e lo costringe a nutrirsi di pane inzuppato nel vino. All'idea dell'inferno, che per lui coincide con l'assenza d'amore, contrappone il dramma di una religiosità ambigua, che diventa silenziosa tragedia quando lo spretato gli nega l'estrema unzione.

Franco Pistoni è lo straordinario interprete del curato. Alto, magrissimo, lo sguardo febbrile, sembra incarnare meravigliosamente ascetismo e patologia. Affronta il suo personaggio con un parlato scabro, asciutto, efficacissimo. Illuminato dalle fiammelle delle candele e dalle sottili lame di pochi riflettori, vive il proprio calvario umano e spirituale gli vengono incontro, a intermittenza, gli altri personaggi dello spettacolo, la contessa di Maria Grazia Maudruzzato, il medico di Piero Panationi, l'abate di Lele Biagi, il Dufrety di Luca Barbadori, la Chantal di Lucia Matteucci. Tutti molto bravi.

Ogni quadro di «Mattutino» è contrappuntato dai canti liturgici interpretati da Anne Zénour: dovrebbero ritualizzare l'azione, in realtà, nella loro ripetitiva cadenza, creano un sospetto di formalismo. Ciò non toglie che questo spettacolo prodotto dal CRT di Milano e dal Centro di Sperimentazione di Pontedera, possegga una forza ideale ed espressiva da trasmettere al pubblico con commossa adesione.

Osvaldo Guerrieri

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): questa ore 21 Solidea del Circolo della stampa: Carlo Goldoni: **Quattro intermezzi per musica** con gli attori Rossana Piano, Colle, Nietta Maragno, Stefano Quatrosi, Margherita Musiciati, Ikko Yamaguchi, Laura Manca, Zanno, Nicoletta Bono, Francesco Biraghi. Musiche Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Info: La Stampa via Roma 80 tel. 53.58.34 L. 15.000 e L. 12.000 soci Cse. In Cedas, Soci Circolo stampa - Abbonati La Stampa - Studenti Conservatori del Piemonte.

AUDITORIUM - Accademia Corale «Stefano Tempia», 29 aprile alle ore 21,15 per la stagione 1991/1992 recital dell'organista Jean Guillou; in programma musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Frank e Liszt; Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre 60 anni) L.

I CONCERTI DI TORINO RAI - STAGIONE DI PRIMAVERA '92: 3° Concerto questa sera ore 21 direttore Giuseppe Ga, Luisa Castellani. Einaudi **Crossing**, per 12 esecutori D'Amico d'azur: pezzo e bella strumenti, su frammenti poetici di Stéphane Mallarmé Castiglioni **Risognenze**, per 15 strumenti (1ª esecuzione assoluta). Webern **Lieds** op. 13, per voce e orchestra, su testi di Karl Kraus, Georg Trakl e «Chansolacher Hans Bethge; Francescon voce, song per soprano, 8 strumenti su testo di Un- Fiori. Stravinskij **Dumbarton Oaks**, in mi bemolle orchestra da camera.

RITROVI

DANZE: 15,30 danze

CLUB chiuso. Domani 15,30 danze e per con Rocky i Solisti.

CLUB chiuso. Domani ore 21 «Non Boogie» con Rocky i Solisti ed il M° Cotorel.

LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.

SERENELLA DANZE (corso Francia), Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e discoliscio. Ingresso libero

IL PAPARAZZO - Rist. - Piano Bar (v. ginio ang. st. Po 11, - 878.828): serate speciali Salone auto.

PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084. Questa sera festa con Radio Deejay, per voi: Mila, Linus, Amadeus.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio, C. Albertina.

WHISKY EXTRA (via corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore

GALLERIE E MUSEI

CLUB (via 39, : Elsa De Agostini.

CIRCOLO DEGLI (Via Bogino 9, tel. 839.8820): Mostra «Torino 60-70» Surbone De Alexandris. Org. Provincia di Torino - Ass. Cultura. st 30 aprile dalle ore 11 alle 18. Chiuso il lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI PRESIDIO (Torino, corso Vinzaglio 6): mostra A. Ciocca. Or.: 10-14 e 16-20.

EUGENIO: quari in palazzo Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4200. Dal lunedì al venerdì : 15,30-19,30; : 10-12,30 e 15,30-19,30.

LA LANTERNA DI MONCALIERI (via Santa Croce 7/c, tel.): pittori torinesi.

ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Elda Lazzaretto Ahlfeld. Fino al 30 aprile . Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

L. Bartolini disegni e incisioni.

BIASUTTI (via Juvarra , 540.993): autori secondo '900. Or.: 15,30/19,30.

DAVICO: Aldo Bartello.

FOGLIATO: '900 piemontese.

LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica. ; artisti italiani.

(p. Vittorio 10): Mardi : Guariotti «racconto di figure».

PIRRA (corso Vittorio tel. 543.393): pittori italiani e in di Sanpietroburgo.

PATIO + INVIDIA
ORE
RADIO DEEJAY
per voi
MILA - LINUS
AMADEUS
con numerosi ospiti
RADIO DEEJAY

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Stasera in onda Raiuno «Liberate mio figlio»

La storia del sequestro Casella Cesare: «Spero che il film ricordi la tragedia dei rapiti»

PAVIA. Tratto dal libro autobiografico di Cesare Casella, «743 giorni lontano da casa», alla 20,40 Raiuno c'è il film: «Liberate mio figlio» per la regia di Roberto Malenotti con Marthe Keller, che interpreta Angela Casella e Arturo Paglia, attore esordiente, che sarà Cesare.

Cosa ne pensa del film il protagonista della vicenda? «Sarò incollato davanti alla tv sebbene abbia già visto il film in anteprima - dice -. E' ricco particolari anche se qualche scena si differenzia dalla realtà. Come quella della grotta, con topi e serpenti; per fortuna nella realtà ne ho visti pochi, molto meno che nel film. La scena della paura è resa molto bene da Arturo Paglia, cui mi sentito spesso al telefono durante le riprese. Il film farà riflettere. Evidenzia come si vive da sequestrato, quali conflitti e angosce si è costretti ad affrontare».

E la figura di «Madre-coraggio»? «E' bravissima Marthe Keller quando impersona mia madre che scende in Aspromonte a cercarmi - dice Cesare -, ho pianto. Quello che ha fatto mia madre mi è stato raccontato: quando ho visto il film ho capito la sua forza. E' sempre stata una donna timida, riservata, ma dentro aveva una determinazione eccezionale. L'attrice e mia madre si sono incontrate all'inizio della lavorazione: Marthe Keller è fragile e forte come mia madre. Quello che ne esce poco bene è mio padre: un ritratto di uomo debole, sottomesso, vinto dalla personalità di mia madre. Nella realtà non è così. Nonostante questo il film mi è piaciuto».

Un film da vedere, insomma? «Sì, credo che ne valga la pena. Il problema sequestri è purtroppo attuale. La mia è una storia di rapimento ma anche di grande amore per fortuna concluso a lieto fine. Il film rispetta la realtà». [a. l.]

CHE FANNO

L'Amleto di Zeffirelli delude Mel Gibson

Mel Gibson, impegnato a Lancaster in California nella puntata di «Arma letale», sempre con Danny Glover e con la regia di Richard Donner, ha parlato della propria delusione a proposito di «Amleto» di **Zeffirelli**: «Il testo non è mai stato veramente esplorato a fondo, perché abbiamo potuto fare prove». L'attore s'è rammaricato di non aver potuto, per ragioni commerciali, affrontare il ruolo con maggiore complessità.

Char, 46 anni, che spettacolo a Parigi per lanciare il suo ultimo album «Love Hearts», ha detto al settimanale francese «Paris Match», parlando della propria immagine molto sensuale: «Bisogna far sognare. Davanti a ventimila persone sono capace di tutto, non ho alcuna inibizione. Nella vita privata ho il coraggio di fare neppure la centesima parte di quanto faccio in palcoscenico».

Jonathan Demme, dopo l'Oscar vinto col suo film «Il silenzio degli innocenti», sta scegliendo tra due progetti ugualmente neri: «At Risk» (A rischio), dramma giudiziario sul problema dell'Aids; «Mitigating Circumstances» (Circostanze attenuanti), tratto dal bestseller dell'ex poliziotta Nancy Taylor Rosenberg, thriller su una donna magistrato che si vendica dello stupro subito da lei e sua figlia. Tutt'e due i film dovrebbero venir prodotti dalla Tri-Star, la società di proprietà giapponese presso cui s'è rifugiato pure Woody Allen dopo il fallimento della Orion.

Char: «Bisogna far sognare»

Béatrice Dalle, 26 anni, ha preso a pugni sul naso e a calci negli stinchi il fotoreporter **Roberto Cristofoli**, che autorizzazione cercato di fotografarla sul set a Pontoise, vicino a Parigi.

Carol Amien, 32 anni, da cinque mesi vedova di **Yves Montand** che sposato nel 1987 e dal quale aveva avuto quattro anni fa bambino, Valentin, aspetta figlio che nascerà nel prossimo luglio.

Robert De Niro fa un giro pubblicitario in Europa (Roma compresa) a favore del primo film con il quale diventa produttore a 48 anni e nel quale recita piccola parte, appunto di produttore «Hollywood Mistress» di Barry Primus, una storia ambientata nel mondo cinema.

Jean Hess, fondatore di Télé Saint-Paul, una rete televisiva francese cattolica che trasmette programmi sul Vangelo e appelli alla beneficenza, è autore e interprete del primo spot pubblicitario religioso, andato in onda per Pasqua su TF1. Slogan: «Domani le chiese cattoliche saranno aperte. Chiunque voi siate, venite!».

«Variety», il settimanale americano dello spettacolo, licenzia. Il suo ufficio di Parigi si riduce unicamente a due giornalisti; i già ristrutturati uffici di Londra e di Roma si occuperanno della raccolta pubblicitaria anche sul mercato francese.

Isabelle Huppert, protagonista di «Après l'amour» (Dopo l'amore) di Diane Kurys insieme Lio e Bernard Giraudeau, ha detto: «Della libertà s'è fatto uso e abuso. Questo ha portato un po' di fantasia nella vita, un po' di colore nell'esistenza e alcuni grandi piaceri. Ma, una volta assaggiata la libertà, si ha bisogno d'altro». L'attrice ha quarant'anni, e sostiene avere professionalmente ben poca libertà: «Il margine di scelta è illusorio. L'unico potere è quello di rifiutare».

Marlee Matlin, l'attrice sordomuta protagonista di «Figli di un dio minore», recita in «The Quiet Ones (L'uomo tranquillo) di **Robert Greenwald** la parte di una kinesiterapeuta coinvolta nell'uccisione di uno dei suoi clienti e sotto sorveglianza del vero assassino.

Charlotte Gainsbourg studia l'inglese per girare diretta da zio **Andrew Birkin**, fratello di sua madre Jane Birkin, «Salt on your Skin» (Sale sulla tua pelle), con **Greta Scacchi** e **Vincent D'Onofrio**.

Richard Bohringer, l'attore francese, diventa regista dirigendo in ottobre un film tratto dal romanzo «C'est beau une ville la nuit» (E' bella città di notte). Tra gli interpreti, Tcheky Karyo, Roland Bianche, Jean-François Stevenin.

Bari, al TeatroTeam registrate le 3 puntate in onda dall'11 maggio su Italia 1

Azzurro gestita dai cantanti

Ogni ospite ha 12 minuti a disposizione per esibirsi
Solo artisti italiani, pace fra Mia Martini e la Bertè

DAL NOSTRO INVIATO

«Dovevate farla a casa», si spazientisce il a pacioso presentatore Gerry Scotti. Al TeatroTeam si sono registrate nel weekend le tre puntate di «Azzurro», in onda dal prossimo 11 maggio per lunedì su Italia 1. E registrazioni, si sa, si fanno a pezzetti. Soprattutto quelle dei network privati, che già tengono conto dei minuti della pubblicità; durante le pause, la gente corre alla toilette e senza pubblico non si può ricominciare. Per questo Gerry brontola, ma quella delle fughe improvvise è l'unica trasgressione del pubblico barese, buonissimo. Hanno pagato sessantamila lire per vedere lo spettacolo, obbediscono docili, al comando degli applausi prestabiliti e tutti gli altri riti che fanno degli entusiasti volti comuni una componente indispensabile dello show.

«Azzurro» quest'anno va forte. E' la prima delle mille rassegne televisive che rimpinzeranno musica le piazze, i palazzetti, gli stadi e i campi sportivi dell'Italia estiva, per poi riversarsi piccolo e anche quella che ha trovato ora la formula più bandite le gare, ogni ospite ha dodici minuti a disposizione per fare ciò che vuole: cantare (quasi sempre in playback), parlare, suonare. Un uovo di Colombo grazie al quale si spezza l'orrenda routine della passerella alla sanremese e si restituisce un po' di dignità umana ai poveri cantanti e cantautori abituati a subire le proprie apparizioni tv.

Sarà questo che ha attirato gente che con la tv ha poca dimestichezza, Ivano Fossati e Fiorella Mannoia, i più ri artisti italiani, e il grande Roberto Murolo con Mia Martini vocalist d'eccezione; e Carboni, Ruggeri, Finardi, Ligabue, Minghi, Vecchioni con Branduardi special guest.

Tornato a Bari in omaggio al Petruzzelli che non c'è più, il patron della calda Italia canzonettara Vittorio Salvetti ha voluto «solo big italiani, grandi cantautori e interpreti di valore», e che non siano già stati all'ultimo Sanremo: particolare significativo e non trascurabile. E li ha scritturati, in un pacchetto, anche per il prossimo Festivalbar partirà nel mese di giugno. Che cosa c'entri Fossati con le mille sgallettate miss Malizia che imperversano qui e già incombono minacciose sul Festivalbar è un mistero davvero insondabile; ma la stima non si mangia e i dischi una volta fatti bisogna pur venderli: è talmente spropositata l'offerta discografica, che farsi vedere un po' è più un gran delitto neanche per lui.

Luca Carboni confessa quasi divertito che lui è ad «Azzurro», al Festivalbar e anche al Disco per l'Estate di Saint-Vincent: «Ho molta voglia di toccare anche le zone più popolari», spiega. Qui ha scoperto che un neonorevole dc ha usato disco e video del «Fisico bestiale» per farsi propaganda elettorale; non ha deciso se arrabbiarsi o no.

Nell'estate canzonettara tv si annunciano anche il Cantagiro e un Canzoniere promosso dal patron Aragozzini. Inevitabilmente, si vedranno da più parti anche gli altri personaggi meno clamorosi che si aggirano a Bari: Anna Oxa, pugliese ed in costume tradizionale pugliese, salutata come una dea; e Fabio Concato, Mango, Nino Buonocore che anticipano il loro ultimo disco, Jovanotti presentato special guest che ha offerto in anteprima un rap sul preservativo, «Sai qual è il problema», ispiratogli dal concerto londinese dedicato a Freddie Mercury.

Dietro le quinte l'atmosfera è allegra, grandi mangiate collettive presiedute Salvetti eccellente padrone di casa e buone forchette. Gerry Scotti si lecca le ferite dopo l'infausto annuncio della candidatura a «Buona Domenica», che resta invece nelle mani di Columbro e Cuccarini, e garantisce che non voleva prevaricare. Mia Martini racconta allegra la riconciliazione la sorella Loredana Bertè dopo quasi dieci anni di incomprensioni: «Lei sta bene. Adesso ci telefoniamo ogni dieci minuti. E' così bello ritrovarsi: abbiamo fatto le foto della pace per un settimanale, davanti a torta alla panna, e abbiamo finito per tirarcela addosso».

Marinella Venegoni

Fiorella Mannoia una delle più amate italiane, ospite ad «Azzurro»

FAN ARDORE

Bennato striscia in tv

BARI. Edoardo Bennato finge di arrabbiarsi se qualcuno scopre che lui è qui a «Azzurro». Ma la rabbia fa parte del gioco travestimento: un gioco nel quale è entrato come Joe Sarnataro, cantante e protagonista di un minifilm in dieci puntate quotidiane dieci minuti ciascuna, in onda su Raiuno da oggi alle 14 con la partecipazione straordinaria di Renzo Arbore nei panni di se stesso e di Lino Banfi che recita preside buffo. A «Azzurro» Bennato, irriconoscibile in barba e basettoni, è venuto a cantare l'album «E' asciuto pazzo o' padrone», musica blues incisa con i Blue Staff, firmato Joe Sarnataro. La genesi dell'Lp è raccontata nel film che si vedrà in tv: il giovane Joe torna a Napoli dopo cinque anni dall'America a trovare il nonno don Vincenzo (sempre lui, nel film). Bennato ha ritrovato disco vena di protesta dei suoi primi (e migliori) tempi.

[m. v.]

«Gilbert & Sullivan & Company», spettacolo «assemblato» da Crivelli e Brandon per il Teatro della Tosse

Ci risiamo: la regina Vittoria non si diverte

I tentativi di 10 strampalati comici per far sorridere Sua Maestà

GENOVA
DAL INVIATO

In «Gilbert & Sullivan & Company, Divertimento Musicale», gli autori o meglio assemblatori Filippo Crivelli (anche regista) e Nicholas Brandon (anche regista assistente e interprete) immaginano che dieci spigliati comici tentino di strappare un minimo di assenso a una arcigna regina Vittoria, mummificata in un fantoccio Emanuele Luzzati e tetragona nel ripetere il suo noto slogan «Non ci divertiamo». L'ambiente, sempre inventato da Luzzati, è uno spazio lungo quanto il lunghissimo boccascena del Teatro della Tosse, e contiene un palco raggiungibile mediante gradini, dominato dalla suddetta sovrana, e una vasta porta-recesso occultabile con una tenda; il fondo è nero, molto ravvivato manifesti d'epoca e da nubi colorate sagome raffiguranti noti e meno noti beniamini della letteratura fantastica inglese ottocentesca, per esempio personaggi di Alice nel Paese delle Meraviglie. Il repertorio offerto, sempre con molto brio, all'idolo del piano di sopra, consiste soprattutto brani tratti dalle operette dei non Sir Gilbert e Sir Arthur (tali prometterà di farli Vittoria, un po' intenerita, alla fine delle due ore e mezzo di spettacolo, intervallo compreso), mischiati con pezzi talvolta anche brevissimi tratti da altri grandi intrattenitori coevi, come soprattutto Oscar Wilde e Lewis Carroll, ma anche Dickens, Rossetti ecc.

I rischi di una iniziativa simile e anche i limiti dell'allestimento tutti con molta evidenza nella prima parte della serata. Il primo, forse insormontabile, riguarda la traduzione delle parti . Benché tuttora oggetto di culto in patria e spesso riproposte anche in altri Paesi anglofoni, le meravigliose operette di Gilbert e Sullivan hanno infatti mai attecchito non dico in Italia, neanche in Francia e in Germania, perché l'incantevole musica di Sullivan commenta argutamente la squisita ironia di Gilbert, ma queste ironia è spesso puramente verbale, e quando la si perde col passaggio in un'altra lingua anche il commento melodico perde allusività. Volendo introdurre il nostro pubblico a queste prelibatezze sarebbe comunque preferibile, forse, proporne una per intero (l'anno si tentò a Palermo col «Mikado», ma in una versione d'epoca assolutamente inadeguata) piuttosto che come qui, una serie di frammenti avulsi dal contesto e quindi praticamente incomprensibili. Tanto più che le musiche al Teatro della Tosse registrate, e che spesso gli attori sembrano cantare in playback. Qui confesso mia avversione personale; se il teatro deve restare un fatto vivo, un pianoforte scordato sarà sempre preferibile ai Berliner Philarmoniker incisi su nastro. Inoltre pioggia brani della prima parte esagera nella ricerca della citazione non banale; e gli spettatori, per cui il materiale è nuovissimo, faticano a raccapezzarsi. Quanti sanno che con Bunthorne, protagonista di un brano di «Patience», Gilbert e Sullivan vollero prendere in giro il nascente movimento estetico e le sue svenevolezze? Perfino l'unico pezzo solido e facilmente seguibile di questa zona, uno stupendo concertato dame da «Una donna senza importanza» di Wilde, sabotato dall'esecuzione affidata a quattro uomini ili, spostando quindi la carica satirica sul fatto del camuffamento.

Per fortuna le migliorano enormemente nella ripresa, che invece di sminuzzata in briciole poco afferrabili si impernia su tre blocchi, tratti dai tre capolavori del periodo, «The Mikado», «L'importanza di chiamarsi Ernesto» (l'incontro delle due eccellenti qui Consuelo Barilari e Francesca Corso), e «Alice» (un ispirato tè Cappellaio Matto, con Pietro Fabbri, Veronica Rocca e Vanni Valenza: ottimi). C'è anche lettera di Lewis Carroll, qui impropriamente chiamato «pastore», spiritosamente detta da Enrico Campanati con l'ausilio una lavagne per illustrare i calembours dell'inglese. Il bilancio globale registra così un festoso successo con applausi per tutti; repliche fino al 6 maggio.

d'Amico

Vanni Valenza e Veronica Rocca

La top model dei film di Vanzina protagonista per Dino Risi del serial tv «Missione d'amore»

Con Carol Alt il requiem per una monaca

«Questo è l'ordine delle Blue Bell», dice il produttore La Pegna

ROMA. Dino Risi, che pure è uomo ironico e raffinato, non ride affatto mentre racconta storia assai una ragazza bella e ricca che decide farsi missionaria per aiutare gli altri. «M'è parso, spiega, che la scelta di prendere i voti oggi sia confrontabile con quella di praticare il "volontariato", una decisione molto comune tra i giovani delle grandi città».

Curioso, ma dietro a queste parole tanto serie, pronunciate con altrettanta serietà, c'è film di impegno sociale uno sceneggiatone di sei che si girando per Canale 5 in questi giorni a Roma.

Curioso l'attrice scelta per reggere questo ruolo impegnativo, ricco di tormenti interiori, slanci umanitari, lacerazioni psicologiche ci la bellissima Carol Alt che è arrivata allo spettacolo attraverso le passerelle delle sfilate di moda. Curioso che, a far parte di questo misterioso e inesistente ordine missionario, chiamate altrettante ragazze belle quasi come lei: Fiorella Pierobon, la novizia che poi decide di lasciare la missione per il matrimonio, Florinda Bolkan, superiora indigena, Marie Laure Dougnac, giovanissima missionaria che si batte per conquistare la fiducia degli indigeni. «E' l'ordine delle Blue Bell, questo», dice lapidario il produttore Alfredo La Pegna soddisfatto di una trovata che non può non suscitare perplessità.

«Missione d'amore» è quel che un tempo si definiva un kolossal. Mesi di riprese in India, prima tra gli slums di Bombey e i pli del Taj Mahal, poi in Brasile, tra la foresta dell'Amazzonia e i garimperos di Boa Vista alla ricerca dell'oro. Cast internazionale: e si va da Fernando Rey, brasiliano, a Ethan Wayne, uno dei belli di «Beautiful», da Michel Albertini, perfido fanciullo che finirà per stuprare la protagonista, a Christine Kaufman, madre superficiale e vacua che capisce la vocazione.

Dodici miliardi costo, una prevendita alla Germania e alla Spagna. Il progetto, concretizzatosi in pochi giorni, dal libro «Suore» di Maria Pia Bonanate. Dino Risi, subito dopo averlo letto, racconta aver capito che lo poteva trasformare in un film-tv d'avventura: «Io o, anche se certe decisioni radicali mi colpiscono e mi incuriosiscono. Un film su m'è parso una Per realizzare un'opera di questo tipo, però, mi occorreva un'attrice della bellezza assoluta di Carol Alt. Una scelta che avevo già compiuto fa, quando l'ho presa per chiuderla in un polmone d'acciaio a fare un'ammalata speranza di guarigione "Il vizio vivere". E poi il ruolo della è desiderato da ogni attrice almeno quanto quello della puttana. Di suore sullo schermo ne ricordo almeno tre: Debora Kerr, Audrey Hepburn, Ingrid Bergman». Non è vero quindi che la televisione condiziona più del cinema? «Io giro sempre allo modo: che sia e tv non m'interessa. E guardo molti film in televisione, divertendomi assai. Certo, mi piacerebbe tornare a far film ma i produttori non se la o più di investire il loro denaro sui vecchi registi». Come mai? «Perché in Italia si fanno pochi film per ra meno sale cinematografiche. E' un mercato in agonia, nostro». E' preoccupato? «Mi sorprende po' che, con centocinquanta titoli alle spalle, tutti oggi citano la mia partecipazione al film di mio figlio Marco sulla tragedia di Ustica in cui ho prestato la il personaggio invisibile del direttore del "Corriere della Sera". insomma anche se non dovessi più lavorare per il cinema mi basterebbe poterlo fare per la televisione». progetti? «Tanti. Ho una storia surreale su un falso complotto tra la Cia, la Coca Cola e il papa per far visitare l'aldilà a troupe televisiva se fosse EuroDisney. E' una sulla tv che si intrufola ovunque. Anche in Amazzonia, resto, ho incontrato un missionario che stato Costanzo show per pubblicizzare la iniziativa: "Una vacca per salvare la foresta". Non si sfugge a Maurizio Costanzo».

Simonetta Robiony

La bellissima Carol Alt ed Ethan Wayne (figlio del «grinta» John) protagonisti del film diretto da Risi per Canale 5

Il produttore

Un progetto per l'Europa

Arturo La Pegna, da trent'anni nel giro con la società, e questo è il suo vanto, ha deciso di tentare l'esperienza di far film per l'Europa, ferma restando quella principale della pubblicità. «Missione d'amore» è uno dei suoi titoli. Un altro dovrebbe essere una serie su un avvocato che come Robin Hood difende i diritti dei poveri contro i soprusi dei ricchi. Una terza dovrebbe avere Frankenstein e la sua famiglia come protagonista, da realizzare con gli americani. Per il mercato delle sale europee invece sta pensando a Lattuada che anni insegue il sogno di «Mine-Haha» di Wedekind; a «Il bene che non perdona», soggetto grottesco di Alfredo Giannetti un uomo malato di cancro che scopre di esser vittima di medici; a «Come quando fuori piove» di David Grieco, una commedia elegante che vorrebbe far recitare alla giovane Valeria Cavalli dirigere da regista straniero abituato alla commedia sofisticata. Il suo cruccio? Non trova giovani autori italiani disposti a far film su commissione tempo faceva Steno, Corbucci, Salce. [si. ro.]

Il programma sexy sarà pronto per settembre e coinvolgerà mezza Europa

Giochi senza frontiere (erotiche)

«Colpo grosso» va in pensione

MILANO. Va in pensione «Colpo grosso», il varietà sexy notturno di Italia 7 che in cinque anni ha denudato centinaia di ragazze e ragazzi ed ha segnato una svolta nella storia del costume televisivo italiano, fattosi dalla sua nascita un po' più scostumato. Il programma cesserà di andare in onda alla fine del mese di maggio, con la chiusura tradizionale della stagione tv: non tornerà più perché, secondo le indicazioni della legge Mammì, dal prossimo agosto non esisterà più il network Italia 7, che lo aveva lanciato provocando polemiche bollenti e l'interesse divertito dei media di tutto il mondo. Pare che nessuno delle tre reti di Berlusconi, ormai impegnate in una riconversione più istituzionale e meno disinvolta rispetto alle intenzioni iniziali, voglia raccogliere la discussa eredità del programma.

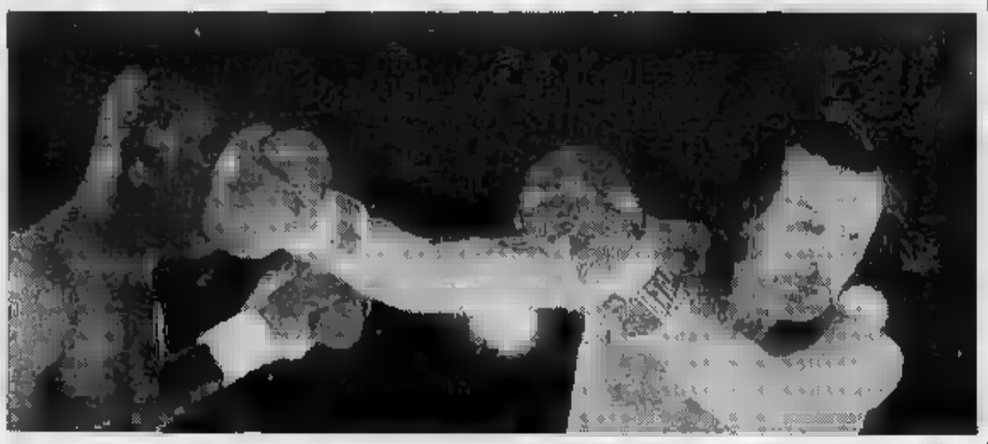
Asa Television, la società che produceva «Colpo grosso», va oltre. Sta studiando un nuovo programma sexy di formula ancora più ambiziosa: una sorta di «Giochi senza frontiere» di taglio erotico, che sarà pronto per settembre; pensato per il mercato straniero, vuol coinvolgere i numerosi Paesi che avevano adottato con entusiasmo lo show di Italia 7, facendone versioni locali. Sotto il titolo «Tutti frutti», la formula di «Colpo grosso» continua a vivere in tv tedesca: tutte le puntate del 1992 sono già state registrate, nello stesso studio milanese che ospita il programma originale italiano e anche con lo stesso regista; via satellite, attraverso Rtl, il sexy-show tedesco viene poi visto nel Nord Europa, in Grecia e perfino in Giappone, dove l'entusiasmo ha spinto ad invitare dall'Italia le ragazze Cin-Cin. In Spagna, «Colpo grosso» s'intitola «Ay que calór» ed è un successo che pare destinato a durare. Negli Stati Uniti, il network interessato al programma il regista Coppola, ma poiché la legge americana vieta le nudità in televisione, per aggirare l'ostacolo si sta ancora studiando una formula che possa essere adottata da ogni rete via cavo.

«Senza una tv alternativa, piccola e ruspante, non c'è più spazio in Italia per programmi di questo genere», commenta già con nostalgia una delle 80 persone che lavorano al programma italiano. E ricorda con orgoglio che «Colpo grosso» è fatto senza badare a spese: il costo della sola sigla si aggirava sui 150 milioni, per i costumi se ne spendono 400 l'anno. L'orgoglio del nostro anonimo si sposta anche sull'audience: «E' la trasmissione che ha più contatti mensili, 30 milioni di persone la seguono almeno per qualche minuto». Ma a tutto si abitua, e anche «Colpo grosso» fa ormai parte della routine televisiva, come «La ruota della fortuna». Dopo Umberto Smaila e la transessuale Maurizia Paradiso, la presentatrice è da qualche mese Gabriella Lunghi; sarà lei ad avere il malinconico compito di chiudere le serrande alla bottega spogliarello televisivo.

[m. ven.]

La Paradiso e tre ragazze di «Colpo grosso»

MICKEY ROURKE DI NUOVO SUL RING



Nel suo secondo incontro l'attore è stato battuto

Mickey Rourke ci ha riprovato ma gli è andata male. Il 4 aprile a Miami ha incontrato nel suo secondo match di boxe professionale il pugile Francisco Harris. Tre giudici hanno valutato l'incontro con il punteggio di 38-38, 38-38 e 39 a 38 per Harris. Nella foto l'attore - che si è presentato sul ring nel «look» capelli lunghi e codino - in una ripresa del match.

Pubblicità per la regista

La Torrini gira sei spot con la Coop

ROMA. Cinzia Torrini è arrivata alla pubblicità. La Coop, dopo Woody Allen, ha deciso di affidare a lei la campagna per presentare la Liguria: «L'altra faccia di Cristoforo Colombo», l'uomo di cui quest'anno si celebrano i 500 anni dalla scoperta dell'America. I sei «film» della Torrini, che niente hanno a che vedere con i prodotti della Coop, vengono presentati da ieri nella rubrica «Segreti per voi» di Enza Sampò, su Raidue prima di «Beautiful». Lo spot pubblicitario che incornicia l'iniziativa propone una lite tra un pappagallo e un tacchino, animali post-colombiani.

Un film scabroso sul Beatle

Nel film «La mente e i tempi» di Münch, in proiezione nelle sale d'essai americane, si racconta della presunta relazione omosex tra Lennon e il suo manager Epstein

Vacanza «gay» di John Lennon

NEW YORK. Nella primavera del '63 John Lennon e Brian Epstein, l'allora manager dei Beatles, si presero una vacanza per riposarsi ed isolarsi dal resto del mondo, al termine di un'estenuante serie di tournée invernali, e se ne andarono a Barcellona.

Quei giorni che i due trascorsero insieme in Spagna sono diventati fonte inesauribile di pettegolezzi, su riviste e varie biografie non autorizzate: tutti sono d'accordo sull'«incontro omosessuale», anche se non ne conosceranno mai i particolari, dal momento che entrambi gli interessati non sono più in vita.

Adesso arriva in una sala d'essai un film di un'ora, in bianco e nero, sull'argomento: è «The Hours and Times» (Le ore e i tempi) del regista trentenne di Los Angeles, Christopher Münch, che ha ottenuto un premio speciale della giuria al Sundance Film Festival ed ha poi aperto una newyorkese dei «nuovi registi/nuovi film» al Lincoln Center.

Il quotidiano dello spettacolo, «Variety», parla di «produzione spartana in bianco e nero e che si dipana in uno stile di cinema verité, affascinante per la sua cruda, nostalgica energia».

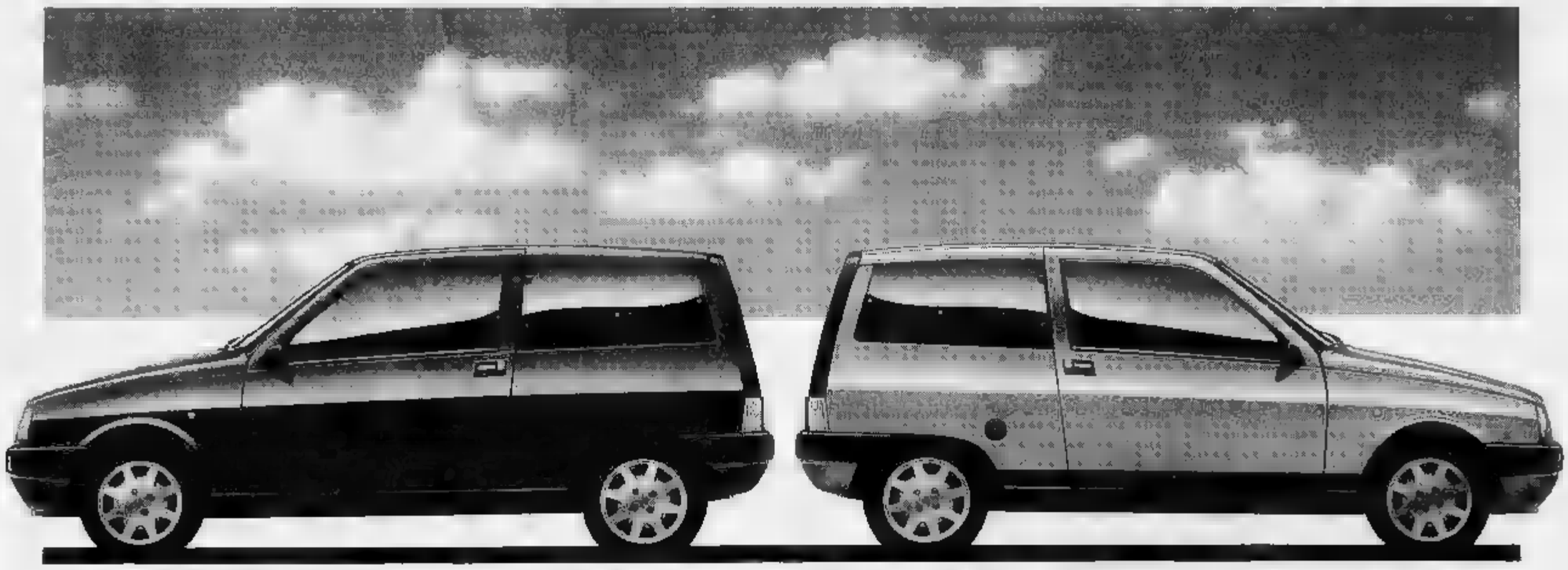
Münch cerca d'immaginare quel weekend e la complessa ed intensa relazione tra due persone brillanti, dai background diversi: Lennon è un musicista giovane, diventato papà da poco, con la nascita del figlio Julian; è stanco della vita in coppia con la moglie Cynthia, è nervoso, mentre il manager, che chiama «Eppy», è un omosessuale, ebreo riservato, ansioso di amare.

Lennon non è gay e non ricambia la passione dell'amico, ma si sente comunque incuriosito ed aperto a considerare la relazione sessuale, s'informa, chiedendo per esempio all'amico «Fa male?» e vuole conoscere forme «alternative» di fare all'amore.

Gli interpreti sono due giovani nuovi attori inglesi, David Angus (Epstein) e Ian Hart di Liverpool, con tanto di parrucca per rassomigliare ai Beatle.

[g. bal.]

Y10. SCOMMETTIAMO CHE PUOI?



SCOMMETTIAMO...
...che se vuoi cambiare la tua vecchia automobile con una Y10 fai un affare? Se il tuo usato non supera i 1300 cm^3 di cilindrata, portalo da un concessionario Lancia Autobianchi; scegli una delle tante versioni Y10 (esclusa la Y10 Avenue) e la tua vecchia auto ti verrà valutata
UN MILIONE IN PIU' RISPETTO A QUATTRORUOTE.
E le sorprese non finiscono qui. Scoprirai subito come sarà facile pagare la tua nuova Y10. Infatti, potrai rateizzare la differenza in
18 RATE MENSILI SENZA ALCUN INTERESSE. Hai visto che puoi!

SCOMMETTIAMO...
...che se vuoi una Y10 e non hai una vettura usata, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te comunque facilissimo? Vieni da un concessionario Lancia Autobianchi, e scoprirai tante articolate offerte finanziarie ritagliate sulle tue esigenze e su tutte le versioni Y10 (esclusa la Y10 Avenue).
AD ESEMPIO IL 50% DI SCONTO SUGLI INTERESSI.
Quindi se acquisti una Y10 fire, ti basterà versare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto potrai pagarlo comodamente in
36 RATE MENSILI DA 332.600 LIRE. Hai visto che puoi!

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 30 APRILE 1992.

Per le offerte finanziarie sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da una finanziaria.

TIVU' & TIVU'

Carta e matita nella lava dell'Etna per vedere l'effetto che fa

FULVIO Grimaldi, l'inviato del Tg3 a Zafferana, [illegible] pace di scena [illegible] que[illegible] Lo inquadrano [illegible] spalle. Sfondo lunare. Sta descrivendo l'Etna in eruzione. [illegible] volta. Nella mano destra regge il microfono. [illegible] sinistra, in pri[illegible] piano, esibisco tra indice e pollice [illegible] tappo di sughero. «E [illegible] [illegible] gesto» di amaro sarcasmo, parliamo oggi dell'operazione tappo». Poveri Ciprì e Maresco che ogni sera s'affannano a scandalizzarci da Palermo. Non [illegible] che la [illegible] Cinico Tv [illegible] in onda da settimane dalle pendici del vulcano, pochi chilometri a Est.

Etna, la voce dell'impotenza. Ogni catastrofe naturale in Italia [illegible] drammi [illegible] teatrini, morti e metafore. Soprattutto metafore e altre figure retoriche, una specialità del nostro ministero per [illegible] Protezione Civile, di preminente formazione umanistica. Nell'87 [illegible] moda era «tracimare». Cominciarono col tracimare le dighe in Valtellina e poi, per simpatia, dai politici ai calciatori, tutta [illegible] Repubblica. Ora è il momento delle «bocche effimere». «Si schiudono fin dai primi giorni ai margini della colata principale ed eruttano in proprio lava e lapilli, per poi svanire, sempre all'improvviso, lasciandosi dietro rovine e dolori, spiega l'esperto. Ma chissà perché, a sentir «bocche effi[illegible] uno pensa subito ai vul-

Emilio Fede su Italia 1

canologi del ministero, ai telegiornalisti, a Sgarbi.

L'happening dura già da un po' quando arrivano gli [illegible] cani. Con l'esercito Usa e [illegible] Cnn si apre ufficialmente il «fronte lavico». S'inisiano i soliti «bombardamenti chirurgici». Gli inviati dei 5 telegiornali 5 rispolverano le sahariane del Golfo. Le Edicole si popolano di titoli stranieri. «Siamo l'unico Paese del mondo dove si bombardano i vulcani», è l'orgoglio.

Ma l'estasi tecnologica disarma presto. Il Vulcano è «più forte di Saddam», più «subdolo» di Gheddafi». «S'ingrotta», poi si «gonfia come un soufflé», pare sgonfiarsi. Ma torna [illegible] in-

grottarsi e «sembra guidare un esercito di lava intelligente». Gli americani accantonano l'«army approach» e la «scientific strategy» in favore dell'antico «in God we trust» (trad: che Dio ce la mendi buona).

La guerra lampo è finita. Ma n[illegible]o avverte Emilio Fede. Il padre di tutte le inviate. «Anna, vedo che la lava si sta avvicinando...». Anna (Migotto, ndr): «Come? Non sento!». Fede: «Sì, non vorrei che rimanessi isolata, togliti [illegible] là». Anna: «Ma Emilio, stavo dicendo...». «Non importa, Anna, vai subito via!» (da Studio Aperto).

Ora ci si [illegible] per una lunga permanenza sul fronte lavico. [illegible] le attese non fanno spettacolo. Il solito creativo Grimaldi ruba un'idea da Rossellini («Stromboli», il set dall'incontro con Ingrid). Strappa un foglio di carta dal taccuino e lo lancia nel mare ribollente. Una vampata luciferina. I colleghi lo imitano. Pioggia di acqua, carta, biro, accendini, aeroplanini. Quando sarà tutto finito, sarà [illegible] visiture le spiaggia di Fregene la sera di Pasquetta. Ai piedi dell'erdito del Tg1 c'è un ragazzo seduto su una pietra. Le ginocchia abbracciate, osserva una cosa bruna uscire dal fiume di lava, salire, puntare al cielo. Un pezzo di tetto? Un tavolo? Un televisore? Va' [illegible] sapere. Sparita.

Carzio Malleso

I FILM DI OGGI IN TV

De Niro, fuga dal killer

PRIMA DI [illegible]

1988, Canale 5 alle 20,40; dur. 190'

Poliziesco in prima visione [illegible] di Martin Brest con Robert De Niro [illegible] Charles Grodin. Un cacciatore di taglie e la sua preda sono inseguiti dall'Fbi, dalla mafia e da ogni genere di criminali. La loro fuga si trasforma in un viaggio pieno di imprevisti da New York a Los Angeles, via terra, in cui i due uomini diventano amici per la pelle. Il film si fa seguire perché «è contemporaneamente azione commedia e dramma», ha detto lo stesso regista Brest. Naturalmente il successo dipende molto dalla strana coppia Charles Grodin [illegible] Robert De Niro.

L'INFERNO DI CRISTALLO

1974, Rete 4 alle 22,30; dur. 180'

Drammatico [illegible] John Guillermin, [illegible] Steve McQueen, Paul Newman e William Holden. Immagini di tragedia ad un'altezza vertiginosa, quella di un grattacielo di 138 piani nel giorno della sua inaugurazione. Ambientato a San Francisco, è il film capostipite del genere catastrofico Anni Settanta. Nel cast ci [illegible] quattro attori di grande livello artistico [illegible] Paul Newman, Steve McQueen, Faye Dunaway e William Holden.

MIA MOGLIE E' UNA STREGA

1980, Italia 1 alle 20,30 dur. 120'

Commedia [illegible] Castellano [illegible] Pipolo [illegible] Eleonore Giorgi, Renato Pozzetto, Helmut Berger, Renzo Rinaldi [illegible] Enrico Papa. Una strega seicentesca ottiene da un diavolo di poter vivere ai giorni [illegible] stri per vendicarsi dal discendente del cardinale che l'ha fatta condannare al rogo. Ma l'amore è in agguato.

[illegible] SENZA AMORE

1947, Raidue [illegible] 10,30; dur. 90'

Drammatico di Gianni Franciolini. Clara Calamai, diventata ormai una «diva» del neorealismo, effianca qui un fosco Roldano Lupi. L'ispirazione per il film nasce dalla «Sonata a Kreutzer» di Tolstoj. Lei si innamora [illegible] un musicista amico del marito. Ma...

Faye Dunaway e Newman in «L'inferno di cristallo», Rete 4

SULLE AQUILE SUL KRESTAG

1969, Raidue, alle 15,45; dur. 110'

Classico film bellico di Boris Sagal, specialista [illegible] cinema d'azione. Brillante operazione [illegible] di [illegible] gruppo di piloti americani condotto [illegible] pieno giorno tra il fuoco [illegible] sbarramento tedesco. Nel cast Lauraine Stephens e Charles George.

[illegible]

1980, su Italia 7 alle 20,30; dur. 120'

Due attori di [illegible] esperienza per il regista Francesco Massaro: Michel Serrault [illegible] Tomas Milian. L'attore francese, [illegible] parrucchiere per cani, ora coiffeur pour dames, sfugge al matriarcato di casa dove deve sopportare moglie, suocera e figlie. Finirà fra le grinfie di un bandito.

[illegible] CON BRIGITTE

1971, Tele + 3 ogni due ore dall'una

Commedia [illegible] Herbert Ross [illegible] Candice Bergen. In una Chicago tentacolare una dolce fanciulla provinciale [illegible] di trovare la felicità. Nella sua vita sfrecciano molti uomini, e quando uno di essi la scambia per una squaldrina, lei sta al gioco. Nel [illegible] ci sono anche Peter Boyle e James Caan.

OGGI SEGNALIAMO

LO STELVIO

Raitre alle 18

Per «Geo speciale» va in onda [illegible] documentario «Parchi che vivono: lo Stelvio», [illegible] viaggio nella natura, curato [illegible] regista Aldo Vergine [illegible] [illegible] Stefano Ardita.

[illegible]

Alle 20,30 su Tmc

Pippo Franco [illegible] Piera Bassino festeggeranno il loro anniversario di matrimonio con Simona Marchini. Con loro ci saranno i figli della coppia, l'on. Oscar Mammì, Ferdinando Imposimato e Tito Schipa jr.

[illegible] DI COSTANZO

Alle 23,35 su Canale 5

Ospiti del Costanzo Show se[illegible] Dolio Mercanti, [illegible] profuga vietnamita Ngo Bach Hue; Fabrizio Cantaro; Mariangela Marciano, Valeria Mastrandrea, Valerio Branchi [illegible] di «Yoga e zen, filosofia, spiritualità, coscienza di vita»; Beppe Barra e Dario Vergassola.

I GRANDI REGISTI

Alle 19,45 su Tele +1

Da George Kugor a Stanley Donen, [illegible] George Stavens a Blake Edwards, andrà l'applauso di «Bravo», la trasmissione «in chiaro» (visibile a tutti), che rende omaggio ai grandi [illegible] ci[illegible] internazionale.

DANTE E LA POESIA

Alle 9 su Raidue

Prende [illegible] via il ciclo «Poesia [illegible] attualità», dedicato [illegible] Divina Commedia di Dante e alla poesia italiana. Il programma è ideato da Giovanni Raboni.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,55 Unomattina. Regia di Pasquale Satalia
7,30 Da Milano TG3 Economia
10,05 Unomattina Economia
10,15 Ci vediamo. Conducono Danila Bonito [illegible] Pino Bruno. Regia [illegible] Paolo Luciani (1ª parte)
11,05 Ci vediamo (2ª parte)
12 — Guglielmo [illegible] *Principessa,* [illegible]

POMERIGGIO

12,25 La signora in giallo, telefilm
13,55 Telegiornale Uno - Tre [illegible] nuti di...
14 — Bigi Varietà per ragazzi. Regia di Roberto Valentini. [illegible] apertura «*Joe e suo nonno*». Con Joe e Vincenzo Samataro e con Renzo Arbore e Lino Banfi
14,30 Per i più piccini. **L'albero [illegible] zurro**
15 — Bigi Varietà per ragazzi
17,35 [illegible] e vita: le radici, le parole e i luoghi. *Così Gesù parlava in parabola* (8ª)
18,00 Vuoi vincere? Condotto [illegible] Laura D'Angelo

[illegible] Il mondo di Quark. *I segreti del gatto*
19,35 Una storia. Di Enzo Biagi
20,40 Marthe Keller in **[illegible] mio figlio.** Regia Roberto Malenotti
22,15 Hitchcock presenta. *L'ultima fuga,* telefilm
[illegible] — Emporion.
23,15 Il supplemento. Come [illegible] sce [illegible] giornale. Ideato da Gaspare Barbiellini Amidei. Con Ludina Barzini, Vittorio Emiliani, [illegible] Fotioni, Alberto Mucci, Piero Ostellino, Piero Ottone. Di Ascanla Baldasseroni e Gabriella Lazzoni con la collaborazione di Arrigo Benedetti jr. Umberto Mancini, Letizia Rossi, Flavio Natalia. 3ª. *Riviera*
0,40 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
1 — DSE - *Alice - Magazine europeo di cultura varia*
2 — I Barkleys [illegible] Broadway, film con Fred Astaire
3,45 Telegiornale Uno
4 — Il pugnale cinese, film con William [illegible]
5,25 [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8 Piccole e grandi storie
— Curiosità, documentario
— Dungeons and dragons - Pimpa, cartoni
— Furie, telefilm
7,55 L'albero azzurro
9 — Dse - Poesia e attualità (I): *La Divina Commedia e altro*
10 — [illegible] senza [illegible] (1947), film di G. Franciolini

11,55 I fatti vostri, conduce Alberto Castagna
13,30 Tg 2 - [illegible]
13,45-15,25 Supersoap
13,45 Segreti per voi - Pomeriggio
13,50 Quando [illegible]
15,35 Tus [illegible] [illegible]
15,45 [illegible] aquila [illegible] Kreistag (1969), film di guerra di Boris Sagal, con Lauraine Stephens, C. George
17,30 Raidue per voi, di P. Carmignani, E. Inserra
17,55 Rock café, [illegible] Olcese
18,05 Tgs - Sportsera

[illegible] Un giustiziere a New York
[illegible] Segreti per [illegible] Sera, presenta F. Tessari
19,15 Beautiful, serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm *Diciotto anni dopo*
21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Monteleschi presentano **Mixer, il piacere [illegible] [illegible] più,** [illegible] Isopi, Stefano Rizzelli. Regia di Andrea Barlacqua
23,35 Tg 2 - Pegaso, a cura di M. Maglialico
[illegible] Rock café, di Andrea Olcese
0,10 Rossini - Non solo [illegible] scendo (9ª): *Cenerentola,* [illegible] 1°. Con Federica Von Stade, Paolo Montarsolo, Francesco Araiza, Claudio Desderi. Orchestra e Coro del Teatro [illegible] Scala. Direttore Claudio Abbado
1,55 La [illegible] [illegible] [illegible] Francesco, [illegible]
2,45 Tg 2 - Pegaso (replica)
[illegible] [illegible] [illegible] Company, film tv di William Witney
5,05 [illegible]
6,[illegible] [illegible], serie tv

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12-14 Dse, dal Tv 2 [illegible] [illegible] **Il circolo delle 12,** un programma di Roberto Costa. Conduce Gaspare Barbiellini Amidei. Nel [illegible] del programma alle 12,05 il Telegiornale e alle 13,45 «Impariamo insieme»
[illegible] Tg 3 - Pomeriggio
14,45 Dse - Il far da sé, [illegible] M. Mariani

15,15 Dse - I viaggi del San Michele, regia di Ennio Coccia: *Sono diventati salinari*
15,45-17,45 Tgs - Solo per sport
15,45 Ciclismo: Giro delle Regioni per dilettanti. (2ª tappa) «*Orbetello-Acquapendente*»
— Calcio: C Siamo
— Calcio: A tutta B
— Calcio: Rai Regione
17,45 La rassegna. Giornali e tv estere
18 — Geo: Parco dello Stelvio. *Il documentario è dedicato alla più grande area protetta italiana.*
18,45 Tg 3 - Derby

18,45 Tgr - Sport
20 — Blob. Di tutto di più
[illegible] Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato
[illegible] Il [illegible] [illegible] [illegible] Aldo Biscardi
22,40 Aspettando Grillo, [illegible] Battisti, [illegible] e Arbore..., [illegible] Arnaldo Bagnasco con la collaborazione [illegible] Toni Garrani, Lucia Pinnelli e Nino Pirito. Regia di Arnaldo Ramadori
0,10 Lontano da Roma, film documentario di Davide Ferrario
1,10 Fuori orario. [illegible] vi[illegible] presenta *20 anni prima*
1,40 [illegible] [illegible] tutto [illegible] più varietà (replica)
1,55 Una [illegible] spedita [illegible] A. Barbato (replica)
2 — Aspettando Grillo (replica)
3,20 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola (replica)
3,40 Aria di paese, film [illegible] E. Macario
4,40 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola (replica)
5 — Il viaggiatore
5,50 Schegge
6,20 Oggi in edicola - Ieri in tv

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
[illegible] I cinque [illegible] quinto piano, telefilm
8 — Il mondo del bebè, rubrica
8,55 Pal Joey, film con Frank Sinatra e Rita Hayworth. Regia di George Sidney. (1957) *Un cantante viene lanciato dalla sua amante.*
11,58 Il pranzo è servito, gioco con Claudio Lippi. Lo sfidante è Francesco Barbieri, di 70 anni, pensionato napoletano.

12,40 [illegible] di famiglia [illegible] Dalla Chiesa, [illegible] Lichen. Il caso in discussione vede opposte due cugine romane comproprietarie di [illegible] vita sull'isola [illegible] (Livorno)
13 — Tg5, news
13,20 Non è la Rai, varietà con Enrica Bonaccorti, regia [illegible] Gianni Boncompagni
14,30 Forum
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Ti amo parliamone
16 — [illegible] [illegible] [illegible] I Puffi, [illegible] tartarughe [illegible]nja, [illegible]rtagnan e i moschettieri del [illegible] Il ritorno di [illegible]

18 — [illegible] Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi. Tra i premi in palio: 5 milioni [illegible] lire, una crociera per due persone, un [illegible] da giardino.
19 — La ruota della fortuna, con [illegible] Buongiorno. Quiz
20 — Tg 5, news
20,25 Striscia la notizia
[illegible] Prima [illegible] mezzanotte, film poliziesco con Robert De Niro e Charles Grodin. Regia [illegible] Martin Brest. (Usa 1988).
23,05 Casa Vianello, telefilm «Vent'anni dopo» con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. *Raimondo esce di casa e al suo ritorno non riesce ad aprire la porta con la chiave...*
23,30 [illegible] Costanzo Show
24 — Tg 5, news
2 — Striscia la notizia
2,20 Il più grande amatore del mondo, film con [illegible] Wilder
4 — Diamonds, telefilm: «Ragazzo con la pistola»
4,45 Toma, telefilm: «La pistola scomparsa»
5,30 Arcibaldo, telefilm
5,10 Bonanza, telefilm: «Una don[illegible] in casa»

ITALIA 1

8,30 Rassegna stampa, replica
8,40 Ciao [illegible] mattina, varietà per ragazzi
8,45 Arriva [illegible] telefilm «*Che gioia!*». Con Cristina D'Avena.
7,10 Cartoni animati.
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
8,35 Il mio amico Ricky, telefilm
8,50 Chips, telefilm: «Forza 7»
10,30 Magnum P.I., telefilm: «I ragazzi di Sund Hurst»

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, varietà con Gianfranco Funari. Chiamare il 0369/56140
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
14,30 Mai dire gol, varietà, sport. Con la Gialappa's Band
15 — Supercar, telefilm: «Un gorilla a Los Angeles» con l'attore David Hasselhoff
16 — Paradise, telefilm: «Il tesoro cinese»
17 — A-Team, telefilm: «Strettamente riservato ai soci» con George Peppard

18 — Mac Gyver, telefilm: «I duri» con Richard Dean Anderson. *Il poliziotto Lopez e l'ex marine Hines fondano un centro per giovani disadattati. Una banda di «duri» cerca di contrastarli e di coinvolgere i giovani nel mondo della droga e del crimine. Mac Gyver sospetta di Hines.*
[illegible] Studio aperto, news
[illegible] Studio Sport, sport
[illegible] Meteo, [illegible]
[illegible] Il gioco [illegible] 9, show
[illegible] [illegible] moglie è una str[illegible] film con Renato Pozzetto
22,30 L'araba fenice, show
23,30 Mai dire Tv, attualità
24 — Troppo forte, telefilm: «Il tallone di Achille»
0,30 Studio aperto, news
0,42 Rassegna stampa, attualità
0,50 Studio sport, sport
0,57 Meteo, news
[illegible] Paradise, telefilm (r)
2,05 Mac Gyver, telefilm (r)
3,05 A-Team, telefilm (r)
4,05 Chips, telefilm (r)
5,05 Supercar, telefilm (r)
6,05 Il mio amico Ricky, telefilm (r)

RETE 4

[illegible] Buon giorno amica, varietà con Giorgio [illegible]
8 — Così gira il [illegible] [illegible] opera
8,25 La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
[illegible] Una donna in vendita, telenovela
10 — [illegible] Hospital
10,30 Cari genitori, condotto [illegible] Sandra Milo
[illegible] Tg 4, news

11,35 Marcellina
12,10 Ciao ciao, cartoni
13,30 Tg 4, news
13,40 Buon pomeriggio
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Vendetta [illegible] [illegible] donna, telenovela
15,40 Io non credo agli uomini, telenovela
16,10 Tu [illegible] il mio destino, telenovela
16,50 Cristal, teleromanzo
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 Tg 4, [illegible]
18 — [illegible] tanto amati, show

18,30 [illegible] delle coppie. Quiz con Corrado Tedeschi. Entrambi i cacciatori di oggi vengono da Napoli: [illegible] Giacomo Culotta, 20 anni, [illegible]se di economia e commercio, e Bruna Caruso, 28 anni, iscritta all'Isef.
19,10 Naturalmente bella, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,15 [illegible] Chamberlain, telenovela [illegible] l'attore Humberto Zurita
19,50 Primavera, telenovela
20,30 [illegible] con Grecia Colmenares
22,30 L'inferno di cristallo, film con [illegible] Mc Queen, Paul Newman, Faye Dunaway, regia di John Guillermin. (Usa 1974) *La lotta disperata per domare l'incendio di un grattacielo*
1,50 Spenser, telefilm: «I tentacoli della mafia»
2,50 Totò e Peppino [illegible] [illegible] Berlino, film con Totò
3,35 I Jefferson, telefilm
5 — [illegible] umani, film
6,25 Lou Grant, telefilm
7,25 I Jefferson, telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
6,30 GR 1 Sport; **9** Radio anch'io '92; **10,30** inOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli [illegible] altri; **12,05** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,05** Oggiavvenire; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Pagliione; **17,04** Anna Kuliscioff, sceneggiato; **17,34** On the road; **18,08** DSE - Le piante; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Asbolta si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,22** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,20** Ci siamo anche noi; **23,08** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

[illegible] [illegible] **6,30;** [illegible] [illegible] [illegible] **11,30;** [illegible] [illegible] **16,30; 17,30;** [illegible] **19,30;** [illegible]

8 Tempi supplementari; **8,46** La roulette rossa; **9,07** A video aperto; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Fabio e Fiamma Ultralight; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,18** Programmi regionali; **16** Madame Bovary; **18,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Fabio e Fiamma Ultralight; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,15; [illegible] 23,15**

7,30 [illegible] pagina; [illegible] [illegible] Colombo; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il club dell'Opera; **13,15** Personaggi [illegible] [illegible]up; **14,05** Diapason; **15** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **19** Sc[illegible] sonora; **19,15** DSE - La parola; [illegible] Cristoforo Colombo; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Stagione del Co[illegible] Europadio 1991-'92; **22,36** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
13,30 Amici mostri, programma per ragazzi
15,05 Snack: «Scooby Doo», cartone
[illegible] Tv donna, condotto [illegible] Carla Urban
17,30 Doppia identità, film
19,30 Sportissimo '92, tg
[illegible] Anniversario di matrimonio, [illegible] Simona Marchini
[illegible] Vento di [illegible] [illegible]
23 — Crono - Tempo [illegible] motori
0,05 Lama [illegible] gola, [illegible]
1,55 Cnn

[illegible] TV

13 — Cartoni animati
15 — Happy End, telenovela
[illegible]5,15 Sotto il sole di Roma, film
18 — Veronica (il volto [illegible] l'amore), telenovela
19,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni animati
20 — Equipaggio [illegible] matto, telefilm
20,30 [illegible]cnum la grande fu[illegible], film con David Carradine, Mako
22,15 [illegible] business - Strategie [illegible] potere, miniserie
24 — Reporter italiano: Ve[illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,50
[illegible],30 Cinema per la scuola, telescuola
[illegible] Textvision
16,10 Autostop [illegible] Il cielo, telefilm
17 — Marina, telenovela
17,25 Tivutiva?, animazione
18 — L'arca del [illegible] Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,20 Saigon, l'anno del gatto, film tv

[illegible] [illegible]
23,10 Alice, magazine europeo
24 — [illegible]

TELE + 1

11,30 Lo scapolo - Alberto il conquistatore
13,30 Al confini della realtà
15,30 Una sera... un treno
17,15 + 1 [illegible]
17,20 Glory
19,45 Bravo, news
20,30 La vita e niente altro
22,30 La morte in diretta
1 — Napoleone

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Appuntamento con [illegible] ragazza che si sente sola, film. Regia di H. Rosa.

TELE + 2

13,30 Sport [illegible]
13,45 Basket (replica)
18 — Usa sport
18,30 Wrestling Spotlight
17 — + 2 news
17[illegible] Calcio: Riverplate-Ferro Carril
18,45 Settimana gol
19,15 Sport time
19,30 Il piacere della pesca
20 — Hockey
20,30 Tele + 2 week-end
22,30 Fair play
[illegible] Ippica - Speciale Gran Premio Agnano
1 — Hockey
1,30 Settimana gol
2 — Il piacere della pesca

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Arcobaleno, settimanale
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
13 — La padroncina, telenovela
13,45 Una pianta al giorno, rubrica
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!, cartoni animati
18 — La padroncina
18,45 Una pianta al giorno
[illegible] Sport in regione
22,45 Sport Cinquestelle

ITALIA 7

13 — Andrea [illegible] telenovela
13,30 Andiamo al cinema
13,45 Usa today
14 — Aspettando il domani, telaromanzo
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi, [illegible] tà
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola
18,30 [illegible]tlantide, telefilm
20,30 Il lupo e l'agnello, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Apocalypse domani
1,05 Colpo grosso, quiz

RETE A

[illegible] [illegible] teleromanzo
16 — Amore [illegible] silenzio, [illegible] romanzo
17,05 Tutta una vita, teleromanzo
[illegible] Un'autentica peste, programma per ragazzi
[illegible] Victoria, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo, Juan [illegible]
21,15 Amore in silenzio, teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — [illegible] una [illegible] teleromanzo, con Ofelia Medina

Ma che caldo, sembra estate

Un anticipo d'estate, per questa fine d'aprile, con tutti gli aspetti piacevoli che ci regalano le temperature miti. Ma non mancano i lati meno positivi, come la presenza di una forte umidità (settanta per cento) che ha caratterizzato la giornata di ieri. Quasi un record per le temperature: la massima è stata di 24,4 gradi, la media di 18,8, la minima di 12,2. La quota 1018 la pressione (i dati sono stati rilevati dall'ufficio meteo dell'aeroporto di Caselle).

Le previsioni preannunciano altri giorni di bel tempo: oggi il cielo sarà sereno o poco nuvoloso, con eventuali annuvolamenti nel pomeriggio sui rilievi. Stazionarie le temperature, deboli e variabili i venti. La visibilità sarà buona, con possibilità di foschie al mattino e alla sera. Quanto durerà questo bel tempo? Lo sapremo a metà settimana: gli esperti prevedono ancora qualche temporale, ma le temperature rimarranno alte.

Al Lingotto con Domenica in

Un'altra giornata di folla al Salone dell'auto. Il pubblico ha preso d'assalto le biglietterie del Lingotto fin dal mattino. Due i motivi di interesse della giornata: la sfilata delle Ballila e la presenza degli stand delle troupe di Domenica In. Le gloriose 508 della Fiat sono state al centro dell'interesse sia il mattino che il pomeriggio, fuori e dentro il salone. Alle 9,30 sono partite da via Chiabrera e, dopo aver attraversato la parte nuova della città, sono arrivate a Mirafiori.

Nel pomeriggio il ritorno al Lingotto, dove i guidatori hanno effettuato giri sulla pista di prova sul tetto. Ci i collegamenti fra gli studi di Domenica In e gli stand al Lingotto. Per l'occasione, la chiusura è stata posticipata di un'ora, dalle 21,30 alle 22,30. Il 64° Salone resterà aperto per tutta la settimana. Fra gli appuntamenti di oggi, la presentazione dell'audiovisivo «L'ingegno [illegible] (alle 11) e sfilate di moda nel padiglione 2 alle 18,15 e alle 20.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 27 Aprile 1992 • 20

Solo i neocomunisti per il 55° della morte

Una lapide in piazza Carlina ricorda una delle case in cui Antonio Gramsci visse a Torino

Su Gramsci l'ultima lite tra Rifondazione e pds

L'appuntamento è per le 18,30 in piazza Carlina, davanti alla casa in cui Antonio Gramsci abitò dal 1919 al '21. Una corona di fiori, qualche fazzoletto rosso, una breve discorso. L'autore dei «Quaderni del carcere» moriva a Roma il 27 aprile 1937: a ricordare il [illegible] della sua scomparsa oggi ci sarà tutto lo stato maggiore di Rifondazione comunista, che ha deciso così di «strappare» al pds il ricordo di uno dei padri fondatori del pci.

Un'iniziativa che ha subito riaperto la polemica tra neocomunisti e pidiessini. Anche perché la commemorazione di oggi è soltanto una tappa della strategia d'attacco di Rifondazione, che sta per lanciare un centro studi sulla cultura della Torino operaia e partigiana.

«La spinta a questa manifestazione - dice il segretario provinciale di Rifondazione, Marco Rizzo - ci è venuta dalla base. Ci ispiriamo ancora a Gramsci, che ha lasciato un segno nella tradizione comunista. Noi non l'abbiamo dimenticato». Qualche giorno fa, per l'anniversario della Liberazione, una delegazione del partito è andata in via San Bernardino, in Borgo San Paolo, a ricordare l'eroe partigiano Dante Nanni, che s'immolò nel '44 dopo aver tenuto testa ai fascisti. Negli Anni 60 veniva a Torino Luigi Longo a commemorarlo, poi il partito comunista dimenticò le cerimonie davanti a lapidi e cippi.

Gianni Dolino (a sin.) di Rifondazione

L'on. Massimo Salvadori (destra) del pds

Sergio Chiamparino, segretario provinciale del pds, è polemico con gli ex compagni del pci. «Voler rivendicare Gramsci in manifestazioni di partito - dice - è da museo del soviet supremo. Siamo agli antipodi di un rapporto laico tra cultura e politica. Del grande pensatore si sono appropriati tutti, ma santificarlo è un modo per immiserirlo». E voi? «Sono iniziative che il pds ha fatto fa, già abbandonate da anni anche dal pci».

Gianni Dolino, neodeputato di Rifondazione, ammette che i «figli di Gramsci sono tanti», poi aggiunge: «Ci riferiamo a lui per la grande esperienza dei consigli di fabbrica». E annuncia la prossima nascita di un centro studi sociali intitolato a Bruno Fernex, partigiano, segretario della Camera del lavoro torinese e poi leader nazionale della Fiom negli Anni 50. «Un modo per "rifondare" - spiega Dolino - anche in campo culturale». Il centro sarà di partito, ma di area comunista, raccoglierà da Gianni Alasia a Gian Mario Bravo a Guido Quazza. Del resto l'Istituto Gramsci è rimasto nell'orbita pds, dopo che in febbraio si è dimesso il presidente Cottino, docente universitario e Giurisprudenza, assieme a Giulio Poli e Luigi Passoni: avevano contestato la scelta di cancellare il riferimento al marxismo dallo statuto. Ora presidente è Guido Neppi Modona, direttore e sociologo Sergio Scamuzzi.

Lo storico Massimo Salvadori, eletto in Parlamento come indipendente del pds, si è sempre tenuto fuori da questi scontri. «Lo studioso del movimento operaio, però, commenta: «Gramsci pose al centro della sua analisi la necessità di mettere a confronto la cultura politica con lo sviluppo di una società in movimento. E' questo l'aspetto più nuovo del suo pensiero, ma penso che a questo si riferisca Rifondazione. Come le grandi figure, Gramsci può essere interpretato in diversi modi. Quanto al pds, non credo che vi possa trovare ricette per il futuro».

Gigi Padovani

Prorogato il blocco dei vigili, ieri botte a 4 nigeriane

Guerra alle lucciole nere

La Pellerina vietata fino alle 3

Il comando dei vigili urbani ha deciso una modifica all'orario di chiusura al traffico con lo transito dei controviali di corso Regina Margherita. Il servizio, che inizialmente andava dalle 20 alle 2, viene ora attuato dalle 21 alle 3. «Ci siamo accorti che, nonostante l'ora, alle 2 di notte i marciapiedi tornavano a essere affollati di clienti e prostitute», spiega un ufficiale.

E' un altro duro colpo per le nigeriane. Incominciare a lavorare alle 3 della notte significa fare pochi affari e andare incontro a brutte sorprese. L'ultima avventura vissuta da un gruppo di prostitute di colore risale all'altra notte. Mancavano venti minuti alle 3 quando quattro donne sono state aggredite da una banda di marocchini. Dai marciapiedi di fronte alla caserma dei vigili del fuoco si sono sentite urla e il baccano delle donne che scappavano.

Un automobilista di passaggio ha chiamato il 113. Gli agenti delle volanti 1 e 3 hanno sorpreso tre marocchini in corso Regina Margherita angolo corso Potenza: svuotavano le borsette rapinate in cambio di contanti. Gli agenti si sono buttati al loro inseguimento. Alla fine, uno solo dei tre extracomunitari è stato fermato e arrestato. Si tratta di Mohamed Rahim, 33 anni, di Casablanca, a Torino senza permesso di soggiorno.

Insieme con i cori di protesta della gente, l'episodio ha rafforzato le convinzioni del «partito della transenna». Posticipare di un'ora la chiusura del controviale dovrebbe avere doppia efficacia: «bonificare» la zona e prevenire la violenza ai danni delle nigeriane.

Sicuro che non verranno lo stesso le lucciole nere alla Pellerina, anche dopo le 3 del mattino? Sinora le ragazze hanno dimostrato grande affezione per quel tratto di strada alberata. Il primo intervento in qualche modo repressivo, dopo i controlli di polizia e le denunce per atti osceni dei clienti di passaggio, era arrivato nel novembre dell'anno scorso: grossi cartelli di divieto di transito piazzati agli imbocchi dei controviali. Inutile iniziativa, non automobilisti che rispettasse la nuova segnaletica, e le ragazze tutte lì, come fosse cambiato. Il carosello durò fino al giorno dopo le elezioni, quando il comando dei vigili urbani decise di passare alle maniere forti: chiusura totale con le transenne dalle ore 20 alle 2, e quattro pattuglie di vigili, di cui una in borghese, a controllare sul posto. L'ordine di servizio, firmato dal comandante Vincenzo Manna, diceva che sarebbe stata una soluzione temporanea, in vigore fino al 7 maggio. Dopo quella data, si sarebbe decisa un'eventuale proroga.

In attesa del 7 maggio, e fino alle 2 del mattino, dai primi d'aprile le lucciole nere ogni sera si sono spostate sulla strada per Pianezza, dietro il carcere delle Vallette, nella zona di Italia '61, sotto il Cto, o sulle statali verso None e Candiolo. Poco prima delle 2, in questo mese hanno raccattato le loro cose e, puntuali, sono tornate al loro controviale preferito.

Sono circa 200 le ragazze nigeriane che si prostituiscono per le vie di Torino

Le forzate della strada

Un «visto» e tanti debiti da pagare

Le storie delle donne nigeriane che si prostituiscono alla Pellerina, in via Botticelli, in qualche strada del centro, sono identiche. Incominciano con un grosso debito contratto in patria, un passaporto non sempre «fedele», un visto di transito per il nostro Paese e un biglietto aereo. La destinazione contraddice la motivazione «transito»: il viaggio, infatti, si conclude in genere a Roma. E dalla capitale, le donne - a volte minorenni, sovente madri di famiglia - raggiungono la città e l'indirizzo che in Nigeria l'Organizzazione ha fornito loro. Il giorno dopo già sul marciapiede: in sei mesi o un anno, vendendosi, potranno liberarsi del peso di 20-30 milioni di lire da restituire. Ostaggi, in caso di mancato rispetto delle «regole», i famigliari rimasti in Africa. Solo dopo il saldo inizierà il guadagno vero, quello che consentirà di ritornare e aprire un negozio.

«A Torino, la prostituzione di colore - spiega Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio Stranieri del Comune - è un fenomeno che coinvolge circa donne. Ma almeno altrettante sono quelle che risiedono qui e vanno a lavorare fuori: in Val d'Aosta, nella provincia di Cuneo, addirittura verso Genova, zone dove trovano da sistemarsi. A Torino, in sei per stanza, pagano un letto un milione al mese».

La maggior parte ha ottenuto il permesso di soggiorno per la sanatoria del '90. Ma molto incerta è adesso la possibilità di rinnovarlo. Il passaggio alla clandestinità significherebbe, tra l'altro, la perdita dell'assistenza sanitaria. «Tra loro si contano ormai parecchi casi di sieropositività, di malattie polmonari». Senza soggiorno, comunque, il futuro delle prostitute di colore contempla, prima o poi, il rimpatrio. Ma per un'irregolare costretta a tornare, un'altra «clandestinamente» con il visto di transito. «E' un gioco - dice Olivero - che deve essere all'origine. Queste donne da macello gettate in con connivenza di qualche funzionario del nostro consolato. Altrimenti non ci si spiegherebbe perché i visti per l'Italia continuino a essere rilasciati».

E' udinese, 9 anni

Baby-sciatore [illegible] grave al Cto

Incidente ieri mattina sulle piste di sci di Sestriere. Un bambino di 9 anni, Manuel Comis, di Pian di Sopra, provincia di Udine, è uscito dal tracciato di gara e ha battuto con violenza contro un palo. Manuel è stato soccorso e subito portato all'ambulatorio di Sestriere, dove ha ricevuto le prime cure dei medici. Viste la gravità delle sue condizioni, i sanitari ne hanno consigliato il ricovero in un ospedale specializzato. Alle 12, il piccolo Manuel è stato caricato su un mezzo dell'elisoccorso di Savigliano, destinazione l'ospedale torinese del Cto.

Qui il giovane sciatore è stato sottoposto a accurati esami medici. Alla fine, la diagnosi: trauma cranico e trauma facciale. Manuele non corre pericolo alcuno, ma per precauzione i sanitari hanno deciso il suo ricovero in reparto. A meno di complicazioni potrà far ritorno a casa entro la settimana.

Folla al Valentino

Mille di corsa in riva al Po per Vivilità

Antonio Ciucio, della Ceat Cavi, ha vinto la prova torinese di Vivicittà, una manifestazione podistica internazionale che si è svolta contemporaneamente in 40 città europee, con un totale di circa mila partecipanti al via. A questa nona edizione hanno aderito anche Barcellona, Bruxelles, Budapest, Lisbona, Londra e Siviglia, oltre a 32 Comuni italiani fra i quali Aosta, Genova, Bari, Cagliari, Napoli, Pescara, Venezia, Milano, Palermo, Roma e Trieste.

Al termine dei 12 chilometri della gara a Torino, quasi interamente immersi nel verde del Valentino, Ciucio ha preceduto di 11 secondi Falco del Cus Torino. Fra le donne si è imposta Rita Di Gennaro (Sisport Snia), davanti all'[illegible]s junior Tiziana Di Crescenzo (Sisport). Alla prova, cui era abbinata anche una «non competitiva» di 8 chilometri, hanno partecipato un migliaio di podisti.

Specchio dei tempi

I dubbi delle insegnanti di scuola materna comunale - «Da otto anni abusiva: perché vogliono mandarmi via?» - [illegible] il [illegible] acquisto-enciclopedie può disdire - «Così i Mercati debordano»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'abusiva in una casa popolare Iacp dal 5 novembre 1984, premetto che quando mi trovai costretta ad occupare l'alloggio in via G. Dina, abitavo con la mia famiglia composta da 11 persone, compresa me e mio marito, in camera e cucina. Allora ero in stato interessante al sesto mese. Naturalmente sono venuti i vigili, hanno verbalizzato, hanno posto a mio carico tre denunce e ho dovuto sottostare ad un processo penale. Ho pagato una multa di lire 500.000. Non sono morosa, ho sempre pagato gli affitti, prima con bollettini postali, ora direttamente allo Iacp. Durante questo periodo giro da un ufficio all'altro per una regolarizzata, visto che altre persone che hanno occupato dopo di me nell'arco di poco tempo hanno avuto il contratto. Le mie condizioni familiari sono le seguenti: ho due bambine, una di 7 l'altra di 6 anni, spesso malate. Io casalinga, mio marito lavora saltuariamente. Ora ho ricevuto un atto giudiziario dove si dice che il 29 aprile devo lasciare questo alloggio, chiedo una proroga di 6 mesi o meglio un contratto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice "vittima del trucco delle enciclopedie". Sono un funzionario commerciale di una casa editrice e assicuro che se veramente ha disdetto il contratto di acquisto-libri entro 24 ore con raccomandata con ricevuta di ritorno, non ha nulla da temere. Esiste una clausola "ben chiara" su ogni contratto di qualunque casa editrice quale "ripensamento" all'ordine dei libri purché sia fatta raccomandata A.R. entro 7 giorni dalla firma.

«Fatto questo posso assicurare che nessuna penalità può venirle addebitata dalla casa editrice e in caso l'enciclopedia le fosse stata inviata ugualmente poteva respingerla liberamente, sempre che lei ovviamente sia in grado di dimostrare l'avvenuta disdetta.

«Purtroppo di questi casi ne succedono ogni giorno e nessuno è riuscito a frenare questo malcostume e non solo sulle enciclopedie: garantisco però che la maggior parte delle case editrici si comportano seriamente e nei confronti del privato cittadino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La zona dei Mercati Generali può essere considerata un esempio di continuo e progressivo degrado dell'ambiente urbano di Torino. Infatti il tratto iniziale di c.so Giambone, via G. Bruno, via Pio VII, p.za Galimberti, ecc. sono diventati ormai abusivamente parte integrante dei Mercati stessi, poiché utilizzati come luoghi di posteggio dei Tir e furgoni provenienti da tutta Italia e di attività di carico e scarico di frutta e verdura procurando un grave intralcio al traffico automobilistico. I risultati della suddetta attività, svolta in gran parte al di fuori della cinta muraria dei Mercati, si possono constatare in qualunque momento della giornata: cartacce, cassette rotte, merce avariata e rifiuti di ogni genere fanno bella mostra di sé e ad eccezione di p.za Galimberti dove i rifiuti più appariscenti vengono rimossi solo una sera, nelle vie adiacenti vengono tolti soltanto saltuariamente e con molta approssimazione. Prima che i Mercati Generali trovino finalmente al più presto una collocazione più idonea ad Orbassano, invito la categoria dei commercianti di frutta e verdura a più attenzione a non insudiciare il suolo pubblico e agli operatori ecologici farsi vedere di più».

Segue la firma

Parla Giovanna Cattaneo: la scelta sulla linea 1 decide il futuro della giunta

«Senza il metrò, tutti a casa»

La scommessa del sindaco

«Sono rimasta sola» ci confidò Giovanna Cattaneo in un pomeriggio di fine marzo. Aveva deciso di sospendere la delega a suo assessore, il verde-verde Maurizio Lupi. Lupi minacciava (ma poi non attuò) la ritorsione immediata. Sarebbe uscito da che pareva deporsi tra liti e coltelli preelettorali, in piedi dall'assenza di alternative, debole nei numeri, senza prospettive.

Sconfitta dal voto di aprile, insidiata da trappole non ancora rimosse (telefoni d'oro, pessante Satti) quella stessa maggioranza è attesa nelle prossime settimane a un impegno dove hanno fallito coalizioni apparentemente inattaccabili: il progetto metropolitana. Per Giovanna Cattaneo è l'appuntamento decisivo: «O dimostriamo valere, o me ne vado a casa». E questa intervista casalinga di un bilancio dei suoi primi giorni alla guida della città.

Sindaco, definirebbe la maggioranza?

Nervosa, direi. Ma è comprensibile: elezioni prima, il caso dei telefoni. Non sono giorni facili.

Sperava lavorare in un clima diverso?

A dire la verità questi mi sono parsi mesi di attesa. Il bello viene adesso.

Si riferisce al metrò?

Certo, di qui al 31 maggio caliamo la più importante.

Però alcuni alleati la tirano come ex responsabile di quel settore.

Ufficialmente non l'hanno fatto. Sarebbe un coinvolgimento strumentale. La gestione telefoni è sempre stata dei funzionari. Che deve fare l'assessore? Calcolare l'importo delle bollette? Se il dirigente dice ci debiti, ne prende atto.

Oggi il Consiglio discute anche sui tagli degli alberi. E' un che si ripete ad ogni opera pubblica.

Molti cittadini sono legati al loro particolare, non vogliono che la città si trasformi. Temono per gli alberi, il verde, l'inquinamento. Ma lo smog di oggi è figlio delle cose non fatte ieri. E poi ripiantiamo ciò che abbattiamo, l'ho già ripetuto tante volte.

E' avvicina la verifica tra i segretari di maggioranza. Vedi qualche insidia?

Non possiamo negare che il voto del 5-6 aprile abbia significati forti. Mi pare legittimo i segretari politici ne discutano. Si è detto che questa giunta non avrebbe più i numeri, che le decisioni sul governo romano assumeranno importanza decisiva anche a Torino. Personalmente sono tranquilla. La verifica è prevista sul campo, dal 5 maggio in poi.

Giampiero Paviolo

Il sindaco Giovanna Cattaneo: «Giorni decisivi per il futuro di Torino»

MAGGIORANZA

Il Pli: cariche da rivedere

Venerdì il segretario del pli, Paolo Poveraro, ha inviato un messaggio al collega del pri Roberto Giunta: «Siamo disponibili al vertice di maggioranza, anche domenica». Ma dal pri non è arrivata risposta. I repubblicani ieri si sono limitati a dire che il vertice ci sarà. Era previsto per venerdì o sabato. Ma le Camere aperte sino a venerdì hanno impedito al senatore Giunta di prendere l'iniziativa - della quale si era fatto carico come segretario del partito che esprime il sindaco - e di organizzare l'incontro per discutere tutti i nodi ancora da sciogliere, esclusi i telefoni d'oro e il metrò sui quali è stato trovato l'accordo, a meno che dal Consiglio comunale di oggi non arrivino sorprese. Il pli, inoltre, chiede di rivedere gli assetti Provincia e Regione per equilibrare il passaggio del testimone di sindaco da Zanone a Giovanna Cattaneo. Sabato, intanto, ci sarà il confronto tra psi e pds.

Chivasso, è grave

Architetto investito da moto

gravi incidenti ieri pomeriggio sulle strade del Chivassese. Vincenzo Reina, 55 anni, architetto, dirigente dei trasporti del Comune di Chivasso, residente in via Roma 19, camminava con un amico lungo la strada provinciale Mandria-Tonengo, quando è stato investito alle spalle da una motocicletta «Cagiva 125». In sella Luca Guerra, 16 anni, operaio, Mazzè, via Perino 40, rimasto illeso. Reina è stato scaraventato sull'asfalto riportando un trauma cranico. L'uomo è stato soccorso dai medici dell'eliambulanza e trasportato al Cto, dove è ricoverato in prognosi riservata.

L'altro incidente sulla statale 11 nei pressi dello svincolo della tangenziale Est di Chivasso. Alberto Merlotti, 28 anni, Vigevano, mia dei Pioppi 22, al volante della «127», per un malore ha invaso la carreggiata opposta e si è schiantato contro il guard-rail di un fosso. E' riportato lesioni e ferite, è ricoverato all'ospedale a Chivasso.

Sfiorata la tragedia a Barriera Milano: la donna è stata colta da un raptus

Coltellate al marito nel letto

L'uomo salvato dall'arrivo di figlia e nipote

Notte di paura nell'alloggio al terzo piano del palazzo di via Palestrina

Era già a letto, stava per addormentarsi. Lei è entrata in cucina, gli si è buttata addosso. L'ha ferito alla testa. L'uomo ha tentato di difendersi, di farsi scudo col braccio sinistro, e la lama gli è entrata in profondità all'altezza del gomito. L'ultimo colpo gli ha portato via un pezzetto di padiglione auricolare.

Furia improvvisa, sabato sera poco prima delle 21 in un appartamento al terzo piano d'un palazzo di ringhiera, al numero 30 bis di via Palestrina, quasi all'angolo con corso Vercelli. Ferito, ricoverato al Giovanni Bosco, è il pensionato Vincenzo Giuseppe, 68 anni, di Musomeli, provincia di Caltanissetta, da 21 anni. Accoltellatrice la moglie, Maria Lanza, 68 compaesana, 68 anni. Soltanto il ritorno a casa della figlia Rita e del nipotino ha evitato il peggio. Rita Di Giuseppe è rientrata in pieno dramma, ha sentito le invocazioni d'aiuto e le urla in camera da letto appena aperta la porta d'ingresso, ed è corsa di là. E' riuscita a fermare la madre e ha chiamato ambulanza e carabinieri.

C'è sangue ovunque, quando arrivano gli infermieri del 5747 e i militari del nucleo Radiomobile e della stazione Barriera di Milano. In ospedale, il pensionato è ricucito al pronto soccorso, poi ricoverato al reparto di chirurgia del quinto piano: salvo complicazioni, in una ventina di giorni dovrebbe guarire. Nell'alloggio di via Palestrina, la moglie è inebetita, come non si rendesse conto di quanto è appena accaduto. Alle dieci e un quarto, poco dopo quell'improvvisa follia, lo specialista che la visita riscontra «confusionale e agitazione psicotica». Ma la donna, spiega il medico, adesso è abbastanza tranquilla. Si è calmata.

Nessuno tra i parenti, avvisati per telefono e accorsi numerosi, sa spiegare la cosa «essersi presa». Maria Lanza è seguita da un servizio psichiatrico? Uno dei figli è brusco: «E' seguita da noi familiari, non ha bisogno d'altro».

Le più belle immagini dei primi anni del Novecento dal lunedì al sabato in regalo ai nostri lettori per nove settimane

Itinerari della memoria: ecco com'era Sanremo

Oggi distribuita in edicola con La Stampa la prima maxi-fotografia d'epoca

Il casinò, la città vecchia, la chiesa russa. E, ancora, via Matteotti e via Roma, le strade dello shopping. Non è più la Sanremo della Belle époque, con viali alberati ottocenteschi o solenni, con le carrozze trainate dai cavalli e le lussuose ville liberty di nobili inglesi e granduchi russi. Oggi la Città dei fiori ha perso molte caratteristiche che la resero famosa agli inizi del secolo, tuttavia mantiene quel fascino che ne fa la località più prestigiosa della Riviera di Ponente. E' la prima tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa, quasi un viaggio ideale attraverso alcune delle più belle località del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando della scheda ristorante o seguire le tappe indicate qui accanto).

Che fare, dove andare, cosa vedere? Portosole e i suoi 800 yacht, i vicoli del centro storico, i ruderi e le botteghe artigiane di Bussana Vecchia, il Teatro Ariston, quello del Festival. Agli amanti dello sport offre impianti di tennis, il campo ippico di Solaro, i green del golf.

Si comincia la mattina con caffè e cappuccino al Festival, la cremeria che offre tutti i giorni cinquanta varietà di brioches. Poi l'aperitivo da Pino's: il locale è piccolo, si beve fra la porta e il marciapiede. Inutile l'elenco dei ristoranti: sono decine. Tutti o quasi garantiscono pesce del golfo rigorosamente fresco. Infine la notte: un whisky accompagnato dalle note di un'orchestrina jazz da Bogart, o da George Nuit, fra un long drink e un piatto di spaghetti.

Sanremo-città ha cambiato aspetto, pur mantenendo integro il fascino. L'entroterra è rimasto quello di un tempo. Fra sentieri e boschi sono possibili passeggiate dai mille metri di San Romolo ai 1300 di Monte Bignone.[g. p. m.]

Sanremo, perla della Riviera di Ponente: così era la spiaggia dell'Arenella, tanti anni fa

ZP
ZOPPOLI & PULCHER
MONCALIERI CENTRO STORICO
RESTAURO CONSERVATIVO
PRESTIGIOSO EDIFICIO MEDIOEVALE
Via Martino - P.zza Umberto I
NEGOZI E UFFICI SUL PRINCIPALE ASSE COMMERCIALE
APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE CON AMPI TERRAZZI E VISTA PANORAMICA
Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Bogino - tel. 011/88171

Costa Azzurra a
JUAN LES PINS
metri dal mare, in centro, zona tranquilla giardini
CONCORDE IMMOBILIER
VENDE, in costruzione di ottimo livello, alloggi varia
a partire da FF 500.000.
Consegna Maggio 93. Pagamento in 12 mesi eventualmente mutuo al 10,80%.
Possibilità sicuro investimento in
Se desiderate ulteriori informazioni o dépliants volete prenotarvi per il viaggio in pullman per la visita in loco rivolgetevi a
INVICTATOURS Belgio 70 - TORINO
Tel. 899.03.16/899.07.29

CAPELLI...
...SONO UNA
PER ED UNA EVENTUALE TERAPIA
DISPOSIZIONE
ISTITUTO GEBBNER, VIA C. 14 - TEL. 011/59.20.21
RICEVE SU

PRIMA PITTURA TORINO
IMPRESA PRENOTA DIRETTAMENTE
VILLETTE INDIPENDENTI A 396 MILIONI
AMPIO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE
1 o 2 BAGNI - BOX DUE AUTO - TAVERNETTA MANSARDA
IVA 4% - Tel. 011/6960114

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

ITINERARI della MEMORIA
Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" o "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due dei prodotti segnalati su appositi cartelli, applicare sul tagliando il bollino che** consegnato **imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, giorno 22/5 saranno estratti a 2 soggiorni 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.
Informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.
APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. Conc.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85951 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Mazzini 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a,t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544, **CASALE MONFERRATO**, via Corti d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Ambarüs 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 0, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchesse Jolande 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6 3/6, t. 811182, [redacted], via Bordighe 1, t. 273371-2[redacted]; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [redacted]; **BOLZANO**, via Sorrasi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 33/41, t. [redacted]; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. [redacted]; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. [redacted]-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 3, t. [redacted]; **FIORENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**,v.le Matteotti 54, t.561182-573688; **ROMA**,via [redacted]ng. Fontana 15, t. 4825048-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; [redacted], piazzetta Dolla Monica 8, t. 594074; [redacted]KA, galleria Upim v.le San Marino, t. 2838855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533077, **PALERMO**, via Principe [redacted] Belmonte n/c, t. 329001; [redacted], via Carducci 139, t. 28113; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; [redacted]ZA, via Monte Santo 39,1 [redacted]; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltre[redacted]a presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Cosa che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:**Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 2:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domenica) **L. 7200.** Avvisi urgenti della tassa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. [redacted] commercianti e artigiani [redacted] danno con firma singola [redacted] operai e impiegati: 5 milioni = L. 150.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.268 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. [redacted] spa [redacted] fiducia, rapida [redacted] affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali [redacted] ipoteca fino a L. 20 milioni e in 3 giorni [redacted] immobili fino a L. 100 milioni [redacted] con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non [redacted] intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434 4826 corso Francia 16.

A.A.A.A.A. [redacted] protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata [redacted] bollettini postali. Tel 011 592.241 - 887.694 Finbrevo - via Genova 4.

A. PRESTITI senza cambiali anche in 24 ore a tutte le categorie firma unica. Se[redacted]. Tel. 707.3118.
[redacted] finanzia da 3 a [redacted] milioni artigiani commercianti imprenditori in 24 ore anche firma singola. Tel. 319.0114.
A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche ai protestati o cessionari stipendio in corso mutui. Tel. 533.668 - 532.626.

A tutti donano in giornata prestiti immediati erogazione ditta massima spesa. Tel 011 503.[redacted]

Autonomi
10 MILIONI
[redacted] senza documenti
prestiti a dipendenti firma singola senza cambiali anche a protestati sconto subito.
Mi via F.lli Carle 41 zona Crocetta
Torino 011 504.128

INFORMARSI costa una telefonata! Prestiti in contanti in 24 ore! Mutui! Telefonare al 435.4702/03.

PRESTITI fiduciari fino a 50 milioni ad artigiani e commerciali, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità 1 II grado, valutiamo anche protestati. Tel 011 770.2581.
10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente [redacted]sconto Fipar via Garibaldi 99 tel. 582 6290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. [redacted] con urgenza attività commerciale in buona [redacted] Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 556.050.
A. ABBISOGNACI ugentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel 531.393.
[redacted] sportivo tabelle IX XI via commerciale 2 vetrine L. 130 milioni Studio Grosso tel 562.1238.
ACTIVA 642.758 cede alimentari zona Pozzo Strada piantivitato incasso L. [redacted] di anticipo L. 60 milioni
[redacted] cede a Torino ingresso autotramabili avviamento trentennale fatturato 350 milioni anticipo L. 150 milioni.
ACTIVA 642 758 cede gioielleria seconda cintura Torino via centrale incasso L. 300 milioni anticipo L. 120 milioni.
ACTIVA 642.758 cede prima cintura intimo maglieria tabelle IX X XIV arredo mq 48 mq anticipo L. 20 milioni.
ACTIVA 642.758 cede salumeria ottima posizione mercato nuovo capitale di Torino incasso L. 5 milioni settimanali.
ACTIVA 642.758 cede zona Aeroporto birreria 48 posti ben arredata incasso L. 750.000 al dì anticipo L. 90 milioni.
ACTIVA 642.778 (A) [redacted] vendiamo la tua [redacted] serietà e garanzia di pagamento contanti.
BAR caffetteria mercato posizione unica forte passaggio incasso notevole tip 30 caffè settimanali vendiamo. Tel. 385 9293.
BAR super buon affare orario corto ottimo incasso minimo anticipo vendo mobili famiglia. Tel 305.4810.
BAR super incasso L. [redacted] mila [redacted] cedo anticipo L. 40 milioni orario corto. Tel. 521.2274.
BAR super L. 600 mila al dì incrementabile su mercato rionale chiusura [redacted] cedo anticipo/affitto L. 50 milioni. Tel 767 685.
BIRRERIA bellissima incasso L. 1 milione cedo anticipo L. 50 milioni resto lunghe dilazioni. Tel. 521.2274.
CEDESI attività ottica contattologia posizione prestigiosa. Tel. 942.3318.

[redacted] PROFUMERIA
Angolo di Alassio [redacted] in vendita. Si valutano proposte che garantiscano la continuazione del servizio nel rispetto della prestigiosa clientela che sempre più numerosa ha concesso negli anni la sua preferenza. Per informazioni Studio Genta tel. 011 882.0614.

[redacted] contadini 4 [redacted] adattate mercato senza marco L. [redacted] milioni. Studio Grosso tel. [redacted].1256.

[redacted] [redacted] 60 posti avvista fatti unici cedesi anticipo L. [redacted] milioni attiva Castello 530.470
[redacted] cede avviato abbigliamento donna tabella IX - X - [redacted] - XIV. Telefonare 011 518 091 cap negozio
PUNTO vendita [redacted] Madama Cristina [redacted] diversa attività mq 50. Studio Grosso tel. 562.1238.

Locali e negozi

domande

[redacted] **CITTA** ristrutturata cerca capannone mq [redacted] Torino cintura in affitto o acquisto Tel. 669.6918/21.

offerte

A.A. AFFITTASI Torino nord complesso industriale mq 2500 coperti, annessa palazzina uffici servizi mq 200, piazzale asfaltato mq 5000. Tel. 011 223.6102.
AFFITTASI ufficio 90 mq 3 vani con servizio zona corso Novara. Telefonare 0454 580 983 pro ufficio.

AFFITTO UFFICI
in Torino centro e semicentro in case signorili da 160 a 1000 mq. Gabetti Imp.. tel. 57.67.

BASSO fabbricato posto su 2 piani mq 900 a corpo occupato vendesi in corso Vigevano. Tel 562.1675.
COSTRUENDA casalbergo ristorante tipico splendida posizione panoramica grande parco reclinato vendesi direttamente. Tel. 011 749.6004
FABBRICATO industriale adatto uffici lofts [redacted] magazzini mq 3[redacted] con ampi cortili vendo in Torino presso corso Francia. Tel. [redacted] Ufficio.
FROSSASCO vendesi [redacted] fronte statale [redacted]annone mq 600 nuova costruzione possibile ampliamento fattoria mq 2100. GR 0121 352.210 - 011 329.0421.
[redacted] Industriale [redacted] mq 12[redacted] con u[redacted] e appartamento [redacted] su area di mq [redacted] pozzo, metano, vicinanza autostrada uscita Borgomanero, vendesi. Tel 0322 863.186 fax 863.565.
LOCALE mq 150 Milleri luminoso passo carrale servizi ottimo [redacted] rumorosa indipendenti vendo. Tel. [redacted].
MAGAZZINO seminterrato mq [redacted] vicinanze piazza Massaua vendo libero L. [redacted] mila al mq. Tel. 501 919. Ufficio.
PALAZZINE o capannoni varie metrature vendo adiacenze corso Traiano. Tel. 501.919. Ufficio.

VENDO NEGOZIO
libero via Vigone/via Di Nanni mq 65 con 2 vet. oltre magazzino mq 20. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

Domande lavoro e impiego

impiegati

INSERIMENTO immediato a personale predisposto verso i bambini fino a 8 anni. [redacted] garantisco serie attività [redacted] addestramento teorico pratico in asili nido e scuole materne. Premio Baby 437.5331
SELEZIONIAMO 3 ambosessi 21/35enni bella presenza per grandi permanenti in via Roma e 3 pensano per consulenziale su appuntamento. Telefonare per appuntamento 314.0371

8 Rappresentanti

GRUPPO industriale settore igiene e sicurezza ambientale ricerca agenti/procacciatori per le sue filiali. Si richiede esperienza [redacted] vendita, disponibilità in tempi brevi, capacità a gestire e incrementare il portafoglio clienti esistente. Offresi organizzazione lavoro, ufficio e segretaria, trattamento economico adeguato a posizione. Tel. 011 338.5248 per appuntamento.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente [redacted] d'occasione Fiat Alfa, [redacted] Y10, R.5, [redacted] Fiesta corso Regina 107/B. Tel. 437.5282.
[redacted] Nabila Motorfinance Compor nuovi usati vende direttamente in fabbrica. Strada Provinciale Casalle-Girè, via Torino 17. Tel. 927.6422 - 927.6282.
AUTOFORTUNA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 9. Tel. 871.643.
CITROEN ZX 14 Aura 91, Citroen CX TRD Turbo 2 88, AX 11 vip 88/90, Alfa 33 [redacted] Peugeot 205 SX 1989, BX 19 RD [redacted] Porsche 924, Garantite on anno, rateazioni e permuta. Tel. 822.5225

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** villa unifamiliare [redacted] nare Torino e dintorni Tel. 860 4761.
ACQUISTO alloggio prima seconda cintura Torino 2/3 camere cucina grande box pagamento per contanti. Tel 437 4246.
RICERCASI attico salone 3 camere cucina [redacted] riservisi Crocetta Parella precollina massimo L. 650 milioni. Trattative riservate. Personalcasa 545.160.
RICERCASI camera cucina in S. Donato massimo L. 100 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160
RICERCASI camera cucina o tinello Torino Ovest massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.[redacted].
[redacted] [redacted] Lingotto Mirafiori massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa [redacted].
RICERCASI camera tinello Torino Nord massimo L. 135 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160
RICERCASI 2 camere cucina S. Paolo Parella massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160
RICERCASI 2 camere cucina zona centrale massimo L. 180 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160.
[redacted] [redacted] cucina zona Santa Rita [redacted] L. [redacted] milioni vendita ga[redacted] [redacted] 129.6041
[redacted] 3 camere cucina centrale [redacted] ballatoio [redacted] L. 270 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160.

[redacted] RAPIDA
di [redacted] può trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando [redacted] telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.67.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] a livello [redacted] [redacted] tornitore specializzato per costruzione stampi gommà. Si richiede esperienza specifica 2[redacted]. Tel. 739.3724.

OFFRIAMO assunzione anche 1° impiego a giovani 16/23 anni ottimi guadagni. Per appuntamento tel 833.691.
[redacted] media industria operante cintura Torino cerca elettricista industriale 30/40enne, titolo preferenziale esperienza settore [redacted] punti. Documentare referenze e curriculum. Scrivere Publikompass 7051 - 10100 Torino.

impiegati

INSERIMENTO immediato a personale predisposto verso i bambini fino a 8 anni. [redacted] garantisco serie attività [redacted] addestramento teorico pratico in asili nido e scuole materne. Premio Baby 437.5331
SELEZIONIAMO 3 ambosessi 21/35enni bella presenza per grandi permanenti in via Roma e 3 pensano per consulenziale su appuntamento. Telefonare per appuntamento 314.0371

8 Rappresentanti

GRUPPO industriale settore igiene e sicurezza ambientale ricerca agenti/procacciatori per le sue filiali. Si richiede esperienza [redacted] vendita, disponibilità in tempi brevi, capacità a gestire e incrementare il portafoglio clienti esistente. Offresi organizzazione lavoro, ufficio e segreteria, trattamento economico adeguato a posizione. Tel. 011 338.5248 per appuntamento.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente [redacted] d'occasione Fiat Alfa, [redacted] Y10, R.5, [redacted] Fiesta corso Regina 107/B. Tel. 437.5282.
[redacted] Nabila Motorfinance Compor nuovi usati vende direttamente in fabbrica. Strada Provinciale Casalle-Girè, via Torino 17. Tel. 927.6422 - 927.6282.
AUTOFORTUNA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 9. Tel. 871.643.
CITROEN ZX 14 Aura 91, Citroen CX TRD Turbo 2 88, AX 11 vip 88/90, Alfa 33 [redacted] Peugeot 205 SX 1989, BX 19 RD [redacted] Porsche 924, Garantite on anno, rateazioni e permuta. Tel. 822.5225

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** villa unifamiliare [redacted] nare Torino e dintorni Tel. 860 4761.
ACQUISTO alloggio prima seconda cintura Torino 2/3 camere cucina grande box pagamento per contanti. Tel 437 4246.
RICERCASI attico salone 3 camere cucina [redacted] riservisi Crocetta Parella precollina massimo L. 650 milioni. Trattative riservate. Personalcasa 545.160.
RICERCASI camera cucina in S. Donato massimo L. 100 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160
RICERCASI camera cucina o tinello Torino Ovest massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.[redacted].
[redacted] [redacted] Lingotto Mirafiori massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa [redacted].
RICERCASI camera tinello Torino Nord massimo L. 135 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160
RICERCASI 2 camere cucina S. Paolo Parella massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160
RICERCASI 2 camere cucina zona centrale massimo L. 180 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160.
[redacted] [redacted] cucina zona Santa Rita [redacted] L. [redacted] milioni vendita ga[redacted] [redacted] 129.6041
[redacted] 3 camere cucina centrale [redacted] ballatoio [redacted] L. 270 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160.

[redacted] RAPIDA
di [redacted] può trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando [redacted] telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 562.8886 presso corso Duca vendesi in blocco 2 appartamenti liberi più 1 occupato mq 190 circa totali. Permuta.
A. UTIP 562.8968 via Pergolesi libero ottima casa soleggiatissimo angolare salone 2 camere cucina bagno e box auto.

A. UTIP
682.8885 ville a schiera libere a Rivalta grande abitabilità su 3 piani più zona servizi seminterrata e giardino.

A. UTIP
[redacted] zona S. Salvario libero originariamente ristrutturato mq 140 circa termoautonomo L. 350 milioni [redacted]

ABITAZIONI signorili 2/3 camere cucina box consegna luglio '92 febbraio '93 bella posizione dopo Centro Panorama inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite in loco. SIS 562.8977.
ADIACENZE largo Giulio Cesare vendiamo al 1° piano camera cucina servizi 2 alti completamente ristrutturato affare. Tel. 011 771.5787.
ADIACENZE largo Giulio Cesare vendiamo al 1° piano 2 alti cantina 2 camere servizi tinello cucinino mq 93 prezzo interessante. Tel. 011 771.5787
ADIACENZE largo Giulio Cesare vendiamo 3° piano in palazzina ristrutturata nelle parti comuni 2 camere cucina bagno cantina occupato affitto. Tel 011 771.5787.
ATTICO su campi golf Mirafiori sud, 3 vista, salone, 2 camere, tinello, cucinino bagno, 50 mq terrazzi, box auto, studio tecnico vendo a L. 410.000.000. Telefonare mattino 926.2995
AVIGLIANA zona ospi impresa vende ultimo alloggio in villa bifamiliare pronta consegna. Tel. 708.003 ore cenitere.
BORGO Vittoria via Coppino 5° piano camera [redacted]sa e tinello bagno cucina. [redacted] 0124 - 27.688.
CONDOVE Borgata Priasola rustico da ristrutturare 45 mq terreno 4500 mq L. 25 milioni. Grim[redacted] Rivoli 953.2832.

[redacted] MATTEOTTI
libero in bella [redacted] d'epoca 2 [redacted] al 3 camere cucina uffici 2 bagni box Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA
adiacente corso Galileo Ferraris
ORIGINALE [redacted]
su 2 piani finemente rifinito immerso nel verde e nella quiete piano terra ampio soggiorno studio cucinotta, 1° piano camera cameretta terrazza. Piano interrato grande taverna/lavanderia anticipo minimo L. 300 milioni
UTIP 562.8986.

FRONT CANAVESE
villa signorile uni-bifamiliare mq 230 + servizi mq 370 giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted]
[redacted] via Sagra [redacted] Michele libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Castelgomberto libero 10° piano 2 camere molto cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Chiesa della Salute libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Genova libera novembre signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
villa a schiera libera di salone 4 camere cucina 2 bagni box doppio Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted]**NE** 434.3457 attico Crocetta signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo L. 80 milioni e mutuo.
LIBERA S. Donato mansarda angolo cottura bagno arredata ristrutturata ottimo affare. Studio Pedone 812.7420.
LIBERI via Tasso 14 bis in palazzina cielo nuova alloggi diverse metrature da 40 mq a 110 mq 2 camere cucina bagno cantina L. 145 milioni riscaldamento autonomo portoncini blindati vetri camere infissi pregiati volendo garage o posti auto. Visite sul posto mutuo. Tel. 521.4762.
LIBERO centrale ingresso 2 camere salone cucina bagno lavanderia cantina posto auto condominiale. Pedone 812.7420.
LIBERO corso Casale salone 5 camere 2 bagni cucina lavanderia cantina signorile volendo divisibile. Tel. 81[redacted]

NONE
via Nona 149 impresa vende villa a schiera ultimata. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 988.4381.

PRECOLLINA strada Mongreno casa mq 220 da rifinire con cortile privato vendo L. 650 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.
RIVOLI centro storico in casata ristrutturata soggiorno camera angolo cottura L. 225 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI
signorile appartamento libero salone 3 camere cucinotta [redacted] Gabetti vende. Tel. 953.5319.

TAIT 562.3931 libero Barriera Milano 2 camere tinello ingresso bagno minimo contanti L. 35 milioni
TAIT 562.3931 libero corso Grosseto (piazza Mamino) signorile piano alto 3 camere cucina ingresso bagno.
TAIT 562.3931 libero presso via Stradella 2 camere cucina ingresso bagno 2 alti riscaldamento.

TORINO
impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 858.1534.

TROFARELLO
collina in signorile villetta salone 3 camere cucina servizi [redacted] giardino, Gabetti vende. Tel. [redacted]

VIA Botticelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero. Tosetti Immobili 548.463.
[redacted] prestigiose colline Cavoretto Moncalieri magnifica vista su Torino vendo o permuto con appartamento in Crocetta. Tel. 505.8665 ufficio.

Domande affitto

[redacted] commissario aeronautico referenziato [redacted] residente cerca in affitto transitorio alloggio vuoto o arredato. Tel. 740.469.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati transitori 1/2/3 vani oltre 100 proposte. Tel. 745.010 - 757.264.
AFFITTASI a studenti [redacted] soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria [redacted] casa. Tel. 669.6918/21.
CORSO Re Umberto nuovo signorile salone studio 3 letto cucina tinello mq 230 posti auto affittasi. Tel. 011 531.737.
DOMBELLO [redacted] villa 200 mq giardino [redacted] mq uso abitativo o ristorante L. [redacted].000 mensili. Grimaldi 640.8328.

Antiquariato

[redacted] mobili vecchi quadri antichità [redacted] tutto. Massimo pagamento contanti. Tel. 0173 261.067 - 280.504.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a 25 km [redacted] Torino 5 minuti da Lanzo si vendono soleggiatissimi alloggi ristrutturati da L. 70[redacted] mila al mq [redacted] autonomo [redacted] parco con pedili [redacted] bocce dilazioni e permute. Iva 4%. Tel. 988.9948.

CHIUSA S. [redacted]
[redacted] villa porzione [redacted] rustica ristrutturata L. [redacted] milioni Gabetti vende. Tel. 57.67.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 332.343.
[redacted] Conca Verde fronte arcipelago villa contornata mare 4 vani ampio giardino. Tel. 0789 754.500.

Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

A Rimini Miramare sul mare; affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione: giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 987.098.
MARINE mare affitto villette, appartamenti da L. 150 mila settimanali. Telef[redacted], inviato fotografie. Tel. 0431 48.428 - 439.261.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, comfort, convenienti convenzioni con enti. Tel. 011 317.3073.
ALBERGO albergo isabella 019 858.883 cantalupo, cucina genuina, familiare, camere servizi, primavera L. 40 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argentaria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.892.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argentaria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve contenziosi, affari finanziari, vincite gioco, lotteria, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, pescadi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.8773, via Muratori 13, Torino.

CONSERVA QUESTO ANNUNCIO E GIOCA DOMANI
ASCOLTANDO OBIETTIVO DONNA
TRA LE [redacted] 11,00 E LE 11,30 [redacted] QUESTE [redacted]
• R. [redacted] • R. STELLA
• ITALIA [redacted] • [redacted]
• R. AZZURRA NOVARA • R. PIEMONTE SOUND
vinci
3° MILIONI
al giorno con
IL GIRO DEL MONDO IN 80 QUIZ!
PER GIOCARE E VINCERE PIÙ FACILMENTE ASCOLTA I SUGGERIMENTI ALLA [redacted] E CHIAMA QUESTO NUMERO VERDE
Dal Lunedì al Venerdì [redacted] dalle ore 12,00 alle ore 16,00
QUIZ DI DOMANI
CHI DISTRUSSE IL PRIMO AEROSTATO?
1 Carlo V
2 I pirati
3 Contadini terrorizzati
*IN JOLLY D'ORO. NA COMPRESA. NUMERI CONC.
REGOLAMENTO: Scopri [redacted] risposta giusta fra quelle indicate [redacted] caselle 1, 2 e 3 [redacted] domani, telefona gratuitamente da [redacted] Italia al Centralone [redacted] Fortuna, chiamando il Numero [redacted] che trovi sopra. Lascia le tue generalità e parteciperai così all'estrazione che ogni giorno ti può far vincere 3 milioni in jolly d'oro. Conserva [redacted] gioco da esibire in caso di vincita.
Scade il 13-6-92
Locatelli
fa le cose per bene

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Or.: 15,55/18,20,15/22,30
Ing. 7000

Akira
di K. Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15
17,20/18,40/22,10
Ing. 7000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23'

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.085. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 7000

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane [illegible], Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio
c. V. [illegible]sta II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10000; rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.1[illegible] Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ing. 7000

Grand Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le umane armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.805. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

Biancaneve e i 7 nani
ubb. e il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve [illegible] dei sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.119. Or.: 15,30
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000/Alice 6000

Il [illegible]
di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Ackaoui, R. Leite (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe [illegible] trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert [illegible] Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Boré — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 7000

Priorità [illegible]
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Sautendfe (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in cerca di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ing. 7000

Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,15/18,15/22,15
Ing. 7000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
p. Sabotino, T. 447.5241
Or.: 15/18,55/18,50
20,45/22,40
Ing. 7000

Obiettivo Indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbereschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sicuro si [illegible] tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' [illegible]

Ellisse Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000

Il ladro di [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalisi, G. Ianaccaro (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

Rosa Scompiglio e i suoi amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si insinua in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famiglietta e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 18/21,15
Ing. 10.000/rid. 7000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente [illegible] sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità u[illegible] nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

Etoile
(Ex Torino) v. [illegible]
Tel. 530.353. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 7000

Vite sospese
di D. Soltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari diventa la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' [illegible]

Faro
v. Po 39 Tel. [illegible]
Ap.: 20
Film: 20,10/22,20
Ing. 7000

Scacco mortale
di C. Sorentino con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2067. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 7000

Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Balsa (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000, Alice 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalisi, G. Ianaccaro (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il giovane del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Lux
Galleria S. [illegible]
Tel. 541.263. Or.: 15,30
17.50/20,10/22,30
Ing. 7000

Analisi [illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]le 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Nazionale 2
v. [illegible] 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

[illegible] serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Veloi, M. Corrisiona, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una ribelli figlia decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] [illegible]
v. Venaglio 8
Tel.749.2362. Or.: 15,30
[illegible]5/20,10/22,20
Ing. 10000/rid. 7000

RIPOSO

Olimpia 1
v. [illegible] 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 7000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — [illegible] del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] II
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

Il principe [illegible] [illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h [illegible] **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15.
Tel. 531.400. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre Viet. 18. 1h 40' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15,30/18,45/22,15
Ing. 7.000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000

La famiglia [illegible]ama
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Studio Ritz
v. Aosta 2.
Tel. 816.0150. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000, Alice 6000

Trust - Fidati
di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92) — Una ragazzina ribelle e un [illegible] violento, entrambi con difficili rapporti familiari alla spalle, si innamorano e cercano di cambiare vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29'. [illegible]

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 745.2927. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. F. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
RIPOSO

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Cesare
v. Nizza 55
Tel. 667.668
[illegible]

Drive In
v. Santhovino ang. v. Venaria
Tel. 228.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 234.134
RIPOSO

Massaia Borghiaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681
Ore 21,15 **Edoardo II**

Massaua
p. Massaua 8
Tel. 795.803
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Da domani vendita concerto del 13/5 **Ezirlo Meyerbeer** direttore Gerard Akoka. Orchestra e compagnia di balletto del T. Regio. Musiche di Giacomo Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Informazioni tel. 88[illegible]

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Da domani vendita concerto del 12/5 **[illegible]** Melodie di Massenet. Mario Stephane Bernard soprano; Roberto Cognazzo pianoforte. Musiche di Jules Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Per inf. attività promozionali tel. 8815.383/208/210

TEATRI

Ambra [illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. [illegible]

[illegible]
v. Cassiborgone 18/1
Tel. 819.3529
Giovedì 30/4 ore 21 La Piccola Compagnia dell'Alfa organizza **Dancing Plays** una nuova favolosa festa dove balli, giochi, ti divertì... ma da protagonista! Ingresso L. 15.000 cons. compr. Intervento numerosi inf. e prev. 819.3529-319.4380 Santagata.

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello. Riposo, da domani ore 20,45 a domenica 3/5 Goppy Gialjaee con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultima [illegible] settimana.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
[illegible] dell'Angolo
Dal 28 ap[illegible] al 7 maggio «Prima biennale [illegible] Teatro Ragazzi e Giovani».

[illegible] Rai
piazza Rosario
Tel. 880.74.961
Auditorium - **I Concerti di Torino Rai Stagione di primavera 1992.** 3° Concerto, questa sera ore 21 Dir. G. Garbarino: Musiche di Einaudi, D'Amico, Castiglioni, Webern, Francesconi, Stravinskij. Polir. num. L. 30.000, Ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Stasera riposo, dal 29/4 ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9/18. Lun. rip. Per inf. tel. 567.6248-54.45.62. Repliche fino al 10 maggio.

[illegible]
v. M. Cristina 79
Tel. 669.60.34
Continua la prev. bigl. per: 28/4 ore 21 G. Faletti, 29/4 M. Nava; 4/5 ore 21 F. Mannoia, 2/5 ore 21 L. Barberesco. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19, [illegible].

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta: **L'uomo con bombetta** di L. Amidei con M. Mesturino, e C. Valen[illegible]. Bigl. 9-13; 15-22 [illegible] 15-22.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.438
Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. **Motel** da «American Hurrah» di J.-C. Van Itallie [illegible]. da A. Taddei dal 5/5 ore 21. Ressi. prom. dalla Reg. Piemonte. Inf. e pren. 531.760 - 541.458.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.746
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al seminario pratico tenuto da H. Cixous, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, che si terrà il 27/4 dalle 10,30-13 e dalle 14,30-17 sul tema «La scuola del Sogno». Per inf. tel. 801.1746.

Gianduja
Museo della Marionetta
v. S. Teresa 5
Tel. 530.239

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Il 3 e 4 maggio Teatroteca presenta: **Preyleiki.** Dal 7 al 10 maggio Opera Comique in **Operique.** Inf. e prenotazioni ore 18-19 tel. 532.067.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. [illegible]
Domani ore 21 C.S.D. Bergamasco & Alessandri presenta 3ª rassegna di nuovi drammaturghi torinesi in Superpost-Dadaumval

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Riposo

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 656.552
Bus 42/47/57
Riposo

Teatro Macario
(Bombonera)
Via S. Teresa 10
[illegible]4/95
Riposo

Teatro Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.681
Oggi riposo, vedi cinema

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 35/38/62/63s
TST 1ª biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani presenta mercoledì 29/4 ore 14,30 e giovedì 30/4 ore 21 la comp. Théâtre des Jeune Annes presenta: **Candide.** Prenotazioni 657.6246-544.562.

[illegible] Te[illegible]
v. Tiziano [illegible] 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française Tv Culture
v. Pomba 23
Tel. 562.33.18
Ore 16,30 **Bouillon de culture** (1991) di B. Pivot.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
[illegible]
RIPOSO

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
RIPOSO

[illegible] Tre
v. [illegible]
Tel. 871.048
Tram [illegible]
RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Olinka e il trans.** Col. V.M. 18. Ap., 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **A.A.A. taboo nasceni in famiglie**, con Ginger Lynn. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 100, tel. 521.2365. **Vizi ingordi di Vanessa**, con Vanessa De Rio. Col. V.M. 18. No stop dalle 10 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.834. **Alessandra oltre i confini del sesso.** Colori. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAION l.go G. Cesare 106, tel. 248.7974. 1ª visione. **Occhi per... vedere**, con Serena, John Seaman. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 850.54.70. 1ª vis. **Le malizie della marchesa**, con E. Orlowsky, R. Jeremy. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.02. Prima visione. **Giochi di una moglie infedele.** Col. V.M. 18. Apert. ore 10; ult. 22,30.

ROSA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Brividi caldi di mia moglie**, con Chantal Conin. Col. Vid. min. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Milena Malibù gorilla**, con Barberella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apert. 16; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
[illegible]

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

[illegible]

CHIERI
MARILYN: Hook capitan Uncino
[illegible] e l'[illegible]

CHIVASSO
CINECITTA': Bugsy
MODERNO: Vite sospese
POLITEAMA: Hook capitan Uncino

CIRIE'
NUOVO: Scacco mortale

COLLEGNO
PRINCIPE: Hook
[illegible] ritorni dop[illegible]
STAZIONE: Assalto finale
[illegible]: [illegible] 7 p.

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Assalto per aver commesso il fatto
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]: Ap[illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riscatto e I 7 n[illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Voglia di giocare

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
[illegible]: Ripo

RIVAROLO
ORFEO: Riposo

RIVOLI
[illegible]LO: Assalto per aver commesso il fatto

SALES D'OLX
BAYONARA: Riposo

SUSA
FRATELLI: Riposo

VENARIA REALE
DIANA: Riposo

VILLAR PEROSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Capo Fear promontorio della paura

VALPERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Dino**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[illegible]
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — [illegible] commedia
22,30 **TG4**
22,45 **Lunedì sport**
24 — **TG4**

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Pacific International Airport**
22,30 [illegible]
23,30 **Videocalizia**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
18,30 **Fantazilandia**, telefilm
20,30 **Il lupo e l'agnello**, film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Apocalypse domani**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
18,30 **Ugo il re del judo**
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TG6 speciale**
20,30 **Geronimo**, film
22,15 **Lui, Lei e gli [illegible]**

[illegible]no TV
19 — **Felicità dove sei**
20,20 **Tg 4 minuti [illegible]**
20,30 **Mortuary**, film
22 — **Superderby**
23,25 **[illegible]**
24 — [illegible]

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — [illegible]mente, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Jesse**, film
0,30 **Il diavolo a sette facce**, film

Telebiella
18,30 **Maria**, telefilm
[illegible] **Tg Biella**
20,05 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — [illegible]
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,10 **Il giardino dei [illegible]**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
[illegible] **Obiettivo sport**, film
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
24 — **Trastevere**, film

Tv7 [illegible]
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 [illegible] **Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**
20,30 [illegible]
23,15 **Calcio**, rubrica
0,00 **Varie locali**

G.R.P.
19,35 **Speciale [illegible] [illegible] le**
20 — **Sherlock Holmes**, [illegible]
20,30 **Vinovo corre**
21 — **The outsiders**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Barriera**, telefilm
[illegible] **G.R.P.** [illegible]

[illegible] Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Criminal story**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le avio della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due americane scatenate**
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **La chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La casa del corvo**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 [illegible]
23 — [illegible] **e sport**
24 — **Telefilm**

[illegible]
[illegible] **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rubrica
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno** [illegible]
20,30 **Bella con** [illegible]
22 — [illegible]
[illegible]

Tiaffe 9
20,10 **TG 9**
20,45 **Alla campagnola**
22 — [illegible] **per contrà**
22,30 **E le stelle stanno a guardare**
23,15 **TG 9**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Cuore grande**
22 — **Snelli senza rinunce**
22,30 **Calcio Sud**
23,40 **Monty Nash**, telefilm
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Campare a festa**
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Film**

Teletime
18,30 **Cartoni**
19 — **Time notizie**
20,30 **La fanciulle delle follie**, film
22 — **Calcio regionale**
23 — **Time notizie**
23,30 **Teletime by night**

[illegible] TV
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,20 [illegible]
22,50 [illegible] **sera**
23,10 **Alice**
24 — [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888). Martedì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12;30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo [illegible] (tel. 669.9572): [illegible] martedì e sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 18/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato). E' aperto anche il 25 aprile, lunedì 27 e 1° Maggio.

[illegible] di [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, telefono 541.557). [illegible]: 13,[illegible] 16,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì [illegible]

[illegible] **d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (956.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Segnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., e [illegible]. 9,30-18,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tour Ronde - Parete Nord». Sino al 26 aprile. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo [illegible] Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

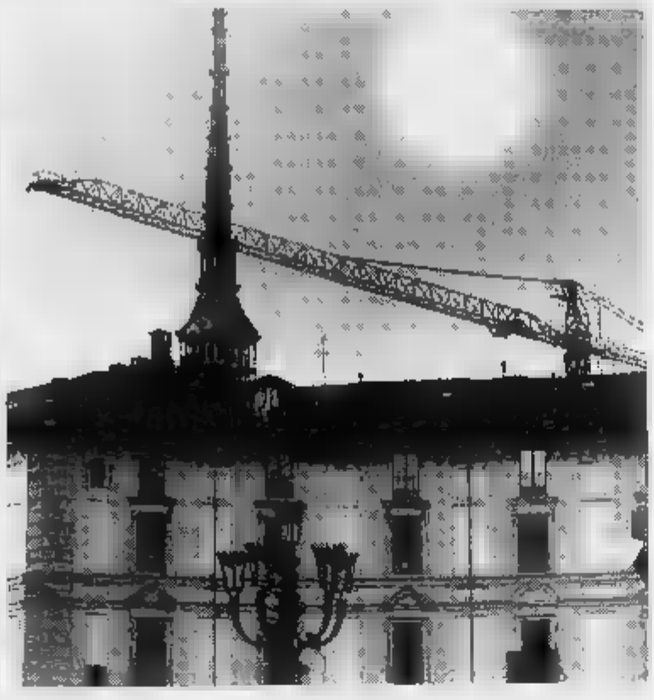
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammiferi & Talnao: dinosauri». Orario: 9-12; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

Così il nuovo regolamento degli Agenti immobiliari tutela i clienti



Una «rete» contro gli abusivi

Comprare la casa, istruzioni per l'uso

Agenzie immobiliari, attenti agli abusivi. «Certo esistono operatori disonesti - dice Piero Bertinetto, presidente della Fimai piemonte e presidente della Commissione provinciale mediatori presso la Camera di Commercio di Torino -. Ma la maggior parte delle agenzie opera con serietà e correttezza, e molte volte viene quasi da chiedersi come abbia fatto un cliente a farsi abbindolare da un agente immobiliare che risulta poi, il più delle volte, essere un falso agente immobiliare». E allora che bisogna fare? Risponde Bertinetto: «Prima di iniziare una trattativa (e non dopo averla conclusa) bisogna chiedere all'Agenzia con la quale si tratta di esibire l'iscrizione nel ruolo agenti immobiliari della Camera di Commercio. Ma attenzione: non accontentarsi di assicurazioni verbali ma pretendere di verificare».

Che cosa deve esibire? «Deve esibire il tesserino rilasciato dalla Camera di Commercio, dove risulta, tra l'altro, il numero di iscrizione nel ruolo. Ricordiamo che l'agenzia può avvalersi di impiegati che non esercitano opera di mediazione, ma si limitano semplicemente ad accompagnare il cliente a visitare l'immobile. Questi non hanno l'obbligo di essere iscritti e non potranno quindi esibire il loro tesserino personale».

Esistono altre «reti» protezione». Dice Bertinetto: «Tutti i moduli o formulari usati dall'agenzia, oltre ad essere depositati presso la Camera di Commercio, devono riportare gli estremi di iscrizione nel ruolo dell'Agente o nel caso di società, il numero di iscrizione del legale o dei legali rappresentanti. Poiché quasi tutte le agenzie usano per i contratti moduli già predisposti, un altro modo semplice per poter controllare se l'agenzia è regolare è quello di farsi esibire copia di un modulo e verificare gli estremi di iscrizione. Se il modulo non riporta tali estremi, diffidare: potrebbe trattarsi un'agenzia che opera abusivamente».

Se il cliente invece non riesce a controllare nulla o gli si danno solo assicurazioni verbali, dice Bertinetto, deve allora cominciare ad allarmarsi. Aggiunge: «Le risposte che il più delle volte il cliente riceve da chi non è in regola sono del seguente tenore: siamo mandatari, non mediatori; abbiamo la licenza di pubblica sicurezza; siamo uno studio tecnico; siamo un'agenzia che compra e vende direttamente; tratto per conto di un amico. Ora si deve sapere che chiunque vende immobili per conto terzi deve essere comunque iscritto nel ruolo, anche se agisce come mandatario a titolo oneroso, anche se fa l'attività di mediazione in modo occasionale e discontinuo. Non c'è più scappatoia. Quindi se non viene esibito il numero di iscrizione nel ruolo, il cliente sa di trovarsi certamente di fronte ad un abusivo. Neanche la licenza di pubblica sicurezza abilita all'esercizio della mediazione».

IL GALATEO DI CHI VENDE

Dalla pubblicità al contratto con tantissime garanzie in più

Identikit e regolamento di chi vende onesto. La Federazione italiana mediatori agenti immobiliari ha realizzato un «decalogo» ad uso interno, che può servire anche al grande pubblico. Un filo d'Arianna per chi vuole vendere la casa. Vediamo alcuni passaggi del regolamento della Fimai. «L'agente immobiliare non deve ingenerare nel pubblico la convinzione che sia il reale venditore o acquirente del bene; non deve mettere in atto artifici tali da ingenerare nel pubblico, anche solo all'inizio delle trattative, la convinzione di trattare con un «privato». E deve affiggere i cartelli «vendesi» e «affittasi» solo sugli immobili per i quali ha incarico di vendita o affitto. Se la pubblicità indica il prezzo dell'immobile, tale prezzo deve essere indicato in modo corretto e completo; qualora indichi le modalità di finanziamento, queste devono essere indicate con chiarezza e completezza. Ma non basta: l'agente Fimai deve comunicare alle parti le circostanze a lui note, relative alla valutazione e sicurezza dell'affare, che possono influire nella conclusione di esso; deve inoltre fare in modo che le transazioni concluse con il suo intervento siano il più preciso possibile, con l'esclusione di ogni equivoco che possa in seguito generare controversie.

Ma non basta: l'agente immobiliare Fimai deve tutelare gli interessi di entrambe le parti interessate alla conclusione del contratto, deve eseguire valutazioni corrette, deve informare l'acquirente sulla reale situazione di fatto del bene (problemi condominiali, urbanistici, piano regolatore, manutenzione straordinaria).

Infine l'Agente immobiliare deve informare l'acquirente sulla reale situazione alla Conservatoria anche quando è previsto che iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli vengano cancellate all'atto. Poi deve informare le parti sui costi fiscali, notarili ed accessori tutti dell'intera transazione immobiliare. Conclude Piero Bertinetto: «Questo codice di autoregolamentazione è osservato da tutti gli agenti della Fimai di Torino. Il cliente, se ritiene che l'Agenzia abbia agito con chiarezza, può rivolgersi immediatamente all'associazione che potrà immediatamente intervenire».

SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO

In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:

Non promettiamo ciò che non facciamo

Sembra ovvio, ma nel campo della compravendita immobiliare c'è chi fa promesse da marinaio e Vi assicura acquisto diretto, anticipo immediato, supervalutazioni ecc. Il risultato è che queste promesse impossibili rimangono solo parole.

Manteniamo ciò che promettiamo

Noi Vi promettiamo invece vendita in tempi brevi, pagamento in contanti, valutazione al miglior prezzo di mercato, ma soprattutto contratti semplici e chiari, un rapporto personalizzato e quel "buon senso" indispensabile in una attività come la nostra.

PER UNA VENDITA SICURA VENDETE CON

Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e la loro preferenza sono la dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere e premiare chi opera con professionalità e correttezza.

Telefonateci senza impegno: a volte anche un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!

Failla & Bertinetto agenti immobiliari s.r.l.

FILIALI:
Torino - Corso Tassoni 45 - Tel. 74.128.74 - Fax 74.130.45
Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. 31.886.56 - Fax 31.848.95
Torino - Via Cibrario 72/A - Tel. 77.123.06 - Fax 74.130.45

Centrale Torino C.so Monte Grappa 19 - 011 77.121.10 - Fax 71.107.30 - Direzione Amministrativa Torino Via Cavalli 28 bis - Tel. 01 - Fax 43.447.48

DESIDERO UNA VOSTRA VALUTAZIONE
gratuitamente, senza impegno ed in via riservata per il seguente immobile
☐ STABILE INTERO ☐ VILLA ☐ MURI NEGOZIO
☐ ALLOGGIO ☐ BOX AUTO ☐ MAGAZZINO

(Cognome e nome)

(Via e numero civico)

(Città) (Telefono)

Ritagliare e spedire in busta chiusa a FAILLA e BERTINETTO S.r.l. - C.so Tassoni n. 45 - 10143 TORINO
Tel. 011/7412874 - Ci metteremo in contatto con Voi nel più breve tempo possibile!

VENARIA

CENTRO RESIDENZIALE E COMMERCIALE «LE ALPI»

Si prenotano appartamenti in costruzione varie metrature edilizia privata senza revisione prezzi mutui 50%

CONSEGNA AUTUNNO '93

LA TORRE SERVICES s.r.l.
IL TUO FUTURO CASA
Via Basilea, 2 - 10078 VENARIA (TO)

PER INFORMAZIONI TEL. 011/455.7945-455.79.47

Residenza «Conca del Sole» corso Chieri

Nel borgo Reaglie fornita di negozi e servizi pubblici, inserito in armonia nel verde collinare vendiamo in casa nuova ultimi alloggi di 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box. Tel. 882.423 - 878.307.

IMPR.ED costruzioni s.r.l.

IN FRANCIA Nice - Av. De La Lanterne 115

IN ITALIA Piazza Bengasi - Via Pininfarina - Moncalieri

RESIDENZA LES CHARMILLES

Elegante e prestigiosa costruzione dotata di piscina in un signorile quartiere residenziale sulle colline di Nice,

a soli 1000 mt dalla Promenade des Anglais. La costruzione è curata dalla nostra Filiale con criteri di qualità italiani rispondenti alle normative francesi. Appartamenti di 2-3-4 locali - duplex. Garanzia bancaria buon fine lavori. Pagamenti dilazionati e mutui francesi al 10,75%. Consegna novembre 1992.

Prezzi a partire da 13.000 FF al mq.

Info: Torino C.so Monte Grappa 19 - Tel. 011/77.121.10

I PORTICI BENGASI

Importante Centro Commerciale, dotato di ampio parcheggio. Sono in costruzione **uffici e negozi** di varie dimensioni (da 90 a 700 mq).

Area di libero accesso per 80 auto e 300 box per camper e auto.

Uffici e negozi **prezzo convenzionato L. 2.500.000/mq box singoli L. 25.300.000 cad.**

Consegna primavera '93 - Pagamenti dilazionati e mutuo fondiario.

Info: Torino C.so Monte Grappa 19 - Tel. 011/77.121.10

I prezzi delle [illegible] sono di nuovo in ascesa, il Piemonte è sopra la media

Immobili, il mercato si rilancia

Torino: i prezzi salgono del 21% all'anno

I prezzi degli immobili [illegible] di nuovo salendo: nel 1991 l'incremento percentuale [illegible] stato del 12,5 per cento. Non troppo, considerando che nei dodici mesi precedenti l'au[illegible] superato i venti punti, [illegible] comunque abbastanza per garantire la convenienza dell'investimento.

Torino, poi, [illegible] colloca abbondantemente al di sopra delle media nazionale, con il suo 21,5 per cento di aumento annuale nel 1991. [illegible] capoluogo piemontese, comunque, i prezzi delle abitazioni [illegible] più bassi rispetto [illegible] quelli delle altre metropoli del Paese, Milano [illegible] Roma soprattutto.

Ma come procede [illegible] mercato, [illegible] Torino? «E' sostanzialmente stabile - dicono gli operatori del settore -, anche se [illegible] primi mesi di quest'anno [illegible] situazione ha dato i primi segni di risveglio». Nonostante la congiuntura economica, infatti, sotto la Mole la soluzione dell'acquisto continua ad essere preferita [illegible] quella della loca[illegible] Anche perché, tramontata quasi ovunque la possibilità di trovare appartamenti [illegible] equo canone, l'entità dei mutui bancari [illegible] ormai quasi equivalente alla cifra richiesta [illegible] padroni [illegible] per cedere in affitto un appartamento arredato [illegible] [illegible] per [illegible] foresteria.

Come sempre, il discorso prezzi varia da zona a zona. [illegible] centro [illegible] nei quartieri più prestigiosi (in particolare Crocetta [illegible] San Salvario) c'è infatti un notevole squilibrio [illegible] la domanda e l'offerta, che contribuisce naturalmente [illegible] tenere alto il livello delle richieste economiche. Inoltre, anche a Torino, la richiesta sembra privilegiare gli immobili di qualità superiore [illegible] dotati [illegible] molti comfort. E anche questo elemento, peraltro diffuso in tutta Italia, contribuisce a restringere [illegible] di più il raggio d'interesse degli acquirenti.

Trattandosi però di quartieri «storici» è obiettivamente difficile parlare di «costi medi». Tutto, infatti, dipende dalle condizioni dell'appartamento. «Si va dal milione ai sette milioni al metro quadrato - confermano gli agenti immobiliari -. Siamo di fronte ad abitazioni il cui livello di ristrutturazione incide pesantemente [illegible] sul prezzo finale».

UNA «COMMISSIONE» PER PROVINCIA

Gli esperti vigilano sulla regolarità del mercato Gli obiettivi: «Garantire mediatori e clienti»

Una legge [illegible] [illegible] entrata effettivamente in vigore solo nella primavera del '91, ha istituito presso ogni Camera di Commercio [illegible] «commissione provinciale» incaricata di provvedere alle iscrizioni e al mantenimento del ruolo degli agenti immobiliari. La Commissione, inoltre, ha [illegible] compito di denunciare all'autorità giudiziaria coloro che, anche in modo discontinuo, esercitino abusivamente la professione di mediatore nella compravendita di immobili.

A Torino la Commissione provinciale si è insediata nell'autunno scorso, e si è subito trova[illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] grande [illegible] di lavoro: oltre alla routine dell'esame delle domande di accesso [illegible] ruolo, i nove membri della commissione hanno di fronte tre grandi impegni, che richiedono tempo per [illegible] risolti ma che permetteranno, dopo [illegible] loro adempimento, di offrire enormi vantaggi sia ai clienti, sia agli stessi agenti. [illegible] [illegible] controllo dei moduli, della vigilanza sull'attività abusiva e della revisione del ruolo.

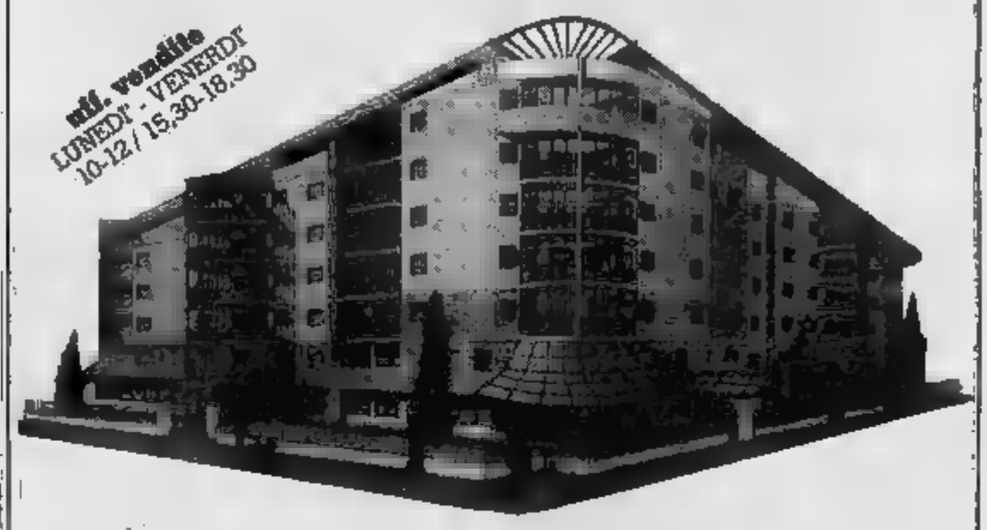
«Il controllo [illegible] moduli, il cui numero supera [illegible] migliaio [illegible] unità - spiegano alla Commissione - garantirà i clienti sul fatto [illegible] trovarsi [illegible] sempre di fronte a una modulistica di contratto in perfetta regola [illegible] quanto previsto dalla legge».

La vigilanza sull'attività abusiva ridurrà man mano questo fenomeno, dannoso per tanti aspetti, non ultimo quello fiscale. «E' ovvio - dicono i commissari - [illegible] il fenomeno non potrà essere estirpato del tutto, [illegible] visti i primi esiti del nostro lavoro, è credibile che l'abusivismo possa essere drasticamente limitato. Infatti abbiamo all'esame decine e decine di pratiche relative a "presunti abusivi", mentre le denunce già inoltrate e le contravvenzioni somministrate dagli organi di polizia sono già abbastanza numerose. Purtroppo - proseguono - il meccanismo che regola le sanzioni agli abusivi [illegible] piuttosto macchinoso, e a volte può [illegible] di difficile applicazione».

Secondo la legge, infatti, il mediatore abusivo deve incorrere per tre volte nella sanzione civile (pagamento di una somma tra uno [illegible] quattro milioni) prima che l'autorità giudiziaria [illegible] perseguirlo penalmente.

Infine tutti coloro che attual[illegible] [illegible] iscritti nel ruolo secondo [illegible] norme della vecchia legge verranno inseriti nel nuovo elenco degli abilitati ad esercitare [illegible] professione dopo un rigoroso controllo dei requisiti. In caso contrario [illegible] cancellati o radiati. «Anche quest'ultimo compito contribuirà a portare chiarezza - concludono i commissari -. [illegible] tra gli iscritti c'è qualche pecora nera, [illegible] sicuri [illegible] questa ha davvero i giorni contati».

RESIDENZA MONGINEVRO



via
MONGINEVRO 108
angolo via SERRANO

in prestigioso stabile rivestito [illegible] pietra [illegible] paramano, dotato di porte in noce, portoncini blindati, serramenti in douglas, videocitofono, ascensori automatici, pavimenti in palchetto, riscaldamento autonomo.
Lussuosi appartamenti composti di:
SALONE, DUE - TRE CAMERE, CUCINA, DUE - TRE BAGNI, TERRAZZI
da mq 120 a mq 170, con possibilità abbinamenti.

DISPONIBILI BOX AUTO

[illegible] IMMOBILI TORINO
INFORMAZIONI [illegible] VENDITE
IN CANTIERE
TEL. 38.54.636

c. GALILEO FERRARIS 88 - TORINO - TEL. 50.36.36

palazzo ellade
APPARTAMENTI PRESTIGIOSI NEL VERDE
Via Valdellatorre, 115 - Torino

INFORMAZIONI [illegible] VENDITE:
SOC. ELLADE s.r.l.
C.so Francia, [illegible] - Torino
[illegible] 011/728854-710958

RIVOLI CASCINE VICA VIA FLEMACARIO 87
GREEN PALACE

- PREZZO FISSATO ALLA [illegible]
- MINIMO ANTICIPO - IVA 4% - BOX AUTO
- MUTUO CONVENZIONATO
- SOLUZIONI AMPIE E PERSONALIZZATE - PERMUTE
- UFFICIO VENDITE IN CANTIERE SU [illegible]

Appartamenti da 50 a 125 mq, immersi nel verde, a pochi chilometri [illegible] [illegible] di [illegible] e con [illegible] servizi di pubblica utilità: scuole, banche, negozi e [illegible] diretti.

[illegible] È UNA REALIZZAZIONE SANGIORGIO S.P.A.

LA TUA CASA NEL PARCO

NORDEDIL IMMOBILIARE

C.SO AGNELLI [illegible] ampio 8 camere [illegible] cucina bagno, piano alto [illegible] sore, posto auto
[illegible] TELESIO prestl libero subito [illegible] camere cucina bagno, [illegible] anticipo e mutuo.
POZZO STRADA in stabile signorile, alloggio ristrutturato in ingresso 2 camere salottino tinello cucinino bagno.
VIA VANDALINO lo[illegible] ingresso 3 ampie camere cucina bagno ripostiglio 2 alle.
C.SO PESCHIERA prestl a L. 136 milioni ingresso soggiorno camera cucina, angolo cottura bagno, 2 alle ristrutturato, terrno autonomo.
C.SO RACCONIGI [illegible] ristrutturato [illegible] [illegible] camera cucina bagno, terrno autonomo.
S. PAOLO a L. 110 milioni ingresso cu[illegible] [illegible] cucinino bagno, piano alto ascensore
P.ZA BAROTTINO prestl, ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno, ben tenuto. Mutuo [illegible]
FARDO VAL[illegible] prestl 2 [illegible] cucina bagno, L. 125 milioni
LINGOTTO alloggio luminoso di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, 2 alle, ristrutturato.
C.SO SPEZIA ingresso camera tinello cucinino bagno, [illegible] 55, minimo anticipo.
C.SO POTENZA prestl in ottimo stabile alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, 4° piano ascensore.
VIA SEMPIONE a prezzo interessante alloggio parzialmente ristrutturato [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno
C.SO PALERMO adiacenze a L. 85 milioni ristrutturato camera cucina bagno, riscaldamento autonomo.
P.ZA SOFIA adiacenze ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, L. 145 milioni.
C.SO NOVARA prestl, completamente ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno, L. 135 milioni.
REGIO PARCO ad ottimo prezzo alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno L. 128 milioni.
MONCALIERI [illegible] [illegible]
BENGASI in stabile del '74 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, piano alto ascensore

VIA CONTE ROSSO 3 TEL. (011) 561.27.60

CANNES
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA

DUE RESIDENZE [illegible] PRESTIGIO
"LE BLASON" CANNES, in pieno Centro, a [illegible] mt.
[illegible] [illegible] [illegible] dalla "CROISETTE"
"CARLINA" LE CANNET, sulle alture di CANNES, "vista mare"
SOGEFRANCE-PROMOTION
INFORMAZIONI [illegible] MATERIALE PUBBLICITARIO:
MIXER - 10132 TORINO - Corso Casale, 132 bis - Tel. 011/8190671 - 7399131
[illegible] e Cognome
Indirizzo
Tel.
A-492

IMPRESA DIRETTAMENTE VENDE

Via Valgioie angolo Via P. Cossa
Alloggi: 2 camere, salone, cucina, 2 servizi
3 camere, salone, cucina, 3 servizi
box per due autovetture
Consegna marzo 1993

Precollina - [illegible] Boccaccio
In nuova costruzione
Palazzina con 5 alloggi di:
2 camere, salone, cucina, doppi servizi
box per due autovetture

GEFIM s.p.a.
TORINO - Via Monte Asolone, [illegible]
Tel. 38.51.035 r.a.

CORSO PESCHIERA	SANTA [illegible]	LOCALE USO UFFICIO-NEGOZIO
in stabile signorile con portineria, salone, 4 camere, cucina, bi-servizi	libero nei pressi di P.za S. [illegible], soggiorno, 2 camere, tinello, cucinetto, servizi, [illegible] ristrutturazione	70 mq con giardinetto [illegible] casa d'epoca in corso di ristrutturazione a Beinasco
L. 300.000.000 o	L. [illegible]	L. 100.000.000 o
L. [illegible]	L. [illegible] mutuo	L. 120.000.000 mutuo

BENEDETTO IMMOBILIARE BENEDETTO G. & C. S.N.C.
Torino - C.so Trapani 98
Tel. (011) [illegible] 5/3855448

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

C.so VERCELLI - Via LEGA
Impresa [illegible] ultimi appartamenti signorili in pronta consegna da mq 114 e 128 - box auto.
Minimo anticipo 10% - mutuo agevolato sino al 75% - [illegible] 24 mesi senza interessi - permute.
Tel. 533.693 - [illegible]

Complesso residenziale SMERALDO

Per chi ha qualche esigenza in più e [illegible] una bella casa con tanto verde attorno, con [illegible] di pregio SETTIMO T.SE via Colombatto a [illegible] passi dal Comune. Impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione [illegible] 3 piani da mq. [illegible] con mansarda, box, giardino condominiale, 50% mutuo [illegible] decennale, consegna aprile '92. Possibilità di permuta in parziale pagamento.

Realizzazione EDILSEI
Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere presso l'ufficio vendite di Via Colombatto, *oppure telefonare:* 59.60.58-60.44.06

Le proposte di Leader: da Villefranche a Cortina, da S. Sicario ■ Punta Ala

Vacanza con vista sul mondo

Cresce il successo della multiproprietà

Multiproprietà, ■ fascino di un successo. Multiproprietà, una storia da Leader. E' la storia della Leader Holding srl. Nasce nel 1987, ma già dopo un anno ■ un ruolo primario nel settore dell'immobiliare turistico. Questo perché ■ patrimonio di esperienza di cui si può valere ha radici più lontane. Il presidente di Leader Holding è infatti Maurizio Pregliasco, al cui nome sono legate alcune ■ le affermazioni maggiori della multiproprietà in ■: Corti■ Alta, Punta Ala in Maremma e San Sicario, prestigiosa località sciistica ■ ■ ■ Francia.

Strategia vincente. La politica di sviluppo continua, anzi trova nuovo vigore sulla base di precise scelte aziendali.

Quali? Innanzitutto una nuova e precisa politica di marketing che mira ■ soddisfare le esigenze della clientela con prodotti di qualità, ampliamento dei servizi, cura particolare del postvendita. ■ ancora: la decisi■ di partecipare direttamente alla gestione dei ■ ■ per garantirne la qualità a tutti i livelli e per consolidare la certezza di ■ investimento sicuro nel tempo. E poi: una rete esclusiva ■ vendita, qualificata e capillare, continuamente aggiornata ■ corsi di formazione in grado di proporre un sicuro rapporto con ■ cliente prima e dopo la vendita, e un servizio nella zona ■ residenza del cliente stesso.

Forza ■ gruppo. Leader è parte ■ ■ gruppo di società, tutte operanti nel settore immobiliare turistico, con una comune filosofia di impresa. Il ruolo di ognuna ■ sinergico alla strategia globale ■ la di■ ■ sviluppo è quella di una sempre più marcata dimensione europea.

Ventasso Village. E' una tra le più belle ■ ■ stazioni sciistiche dell'Appennino tosco-emiliano, a sessanta chilometri da Parma e settanta chilometri da La Spezia. Splendide piste da sci, una verdissima primavera, un'estate freschissima, immerse in un panorama storico e naturale incomparabile. Il complesso ■ residences comprende numerosi appartamenti tutti modernamente arredati, aree di verde attrezzate, mentre si stanno completando le strutture sportive.

Villefranche. La baia di Villefranche tra Nizza e Montecarlo è certo tra le più belle e famose del mondo. Dalla principesca dimora di Savoia, denominata Palais ■ ■ Marine, affacciata sul mare, lo sguardo si apre sul cuore della Costa Azzurra in vi■ di Cap Ferrat.

Il palazzo ■ suddiviso in bellissimi appartamenti completamente ristrutturati degni in tutto del privilegio del luogo.

Interscambio leader. Una va■ con vista sul mondo? Eccola. Multiproprietà non vuol dire solo possedere per tutta la vita, per un periodo dell'anno determinato e liberamente scelto, un appartamento in una località di villeggiatura, ma significa offrirsi un ■ di splendide vacanze in alcuni dei luoghi più suggestivi del mondo. Leader è infatti collegata ■ le due più importanti società di interscambio: Rci e Interval International.

Vacanze ■ ■ In un settore in continua crescita Leader Holding ■ sempre più protagonista per innovatività delle strategie di acquisizione, per qualità dei programmi e delle proposte, per solidità dei progetti. E' la realtà di ■ succ■ che ha la bellezza ■ ■ vacanza meravigliosa.

Nel cuore del Golfo di St Tropez

Vi proponiamo di acquistare un appartamento in un complesso residenziale inserito in un grande parco, dotato di campi da tennis, grande piscina laguna, hall, reception, servizi di lavanderia ■ di pulizia, saune, nursery ■ spazi attrezzati per il gioco dei bimbi. Il progetto è dell'architetto Francois Spoerry, l'autore di Port Grimaud, il villaggio sull'acqua che sorge ■ poche centinaia di metri, contiguo a Port Cogolin.
E ora due notizie su Maeva Clubhotel: filiale del Gruppo Club Med è specializzata da più ■ vent'anni nel settore immobiliare-turistico, settore dove gestisce più di quaranta villaggi. E' questa una referenza necessaria per chi vuole qualcosa di più dalla ■■ casa per le vacanze!

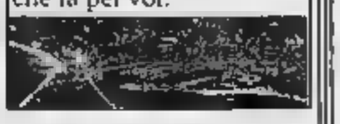
LES MARINES DE GASSIN GOLFE DE ST TROPEZ

Maeva Clubhotel

ha affidato l'esclusiva per l'Italia dei ■■ prodotti immobiliari a

■■■er Real Estate

Se pu■ vi interessa Cannes, nei pressi del vecchio porto, Maeva ha l'appartamento che fa per voi.



Se desiderate saperne ■ più o vi interessa sapere ■■■ potrete risparmiare il 30% sull'acquisto del vostro appartamento(*), scriveteci ■ telefonateci.

Leader Real Estate Srl, Genova, via De Gasperi 1, Tel. (010) 36.37.58, Fax (010) 30.18.03

(*) BENEFICIO CONCESSO AI «RESIDENCE DE TOURISME» PER DECRETO ■■■IALE DEL 22 LUGLIO ■■, MODIFICATO IL 1° LUGLIO 1987

MONTE CARLO
C.I.C. AGENZIA IMMOBILIARE
■■■■■■ • VILLE • UFFICI
CIC TEL (00-33) 93253727
FAX (00-33) 93252884

MENTONE, una nuova prestigiosa iniziativa a duecento dal casinò e dalle spiagge nel più esclusivo ed elegante isolato della città con ampi spazi verdi, dal blocco in su. Si consiglia prenotazione urgente per scegliere la posizione migliore; prezzo di lancio favorevole e valido per■■■ tempo; disponibilità limitata in rapporto alle richieste. JUAN LES PINS, a 100 metri ■■■ spiaggia di sabbia fine, in luogo tranquillo, piccola ed elegante costruzione con ampi ■■■■, giardino e piscina, ■■■ ■■■. Alloggi da L. 165.000.000. Occasione; prezzi ■■■■■

Nessuna provvigione - Mutuo al 10,20%
MORICHIO IMMOBILIARE - Piazza Dante, 6 - 18100 IMPERIA - Tel. 0183 27.56.97

Marina Bianco Conteri
Intermediazioni immobiliari

DIVISIONE

Geom. Conteri Orazio
Consulenza tecnica per compra/vendita immobiliare

"La Casa"

VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773
946.774

ABITAZIONI CIVILI

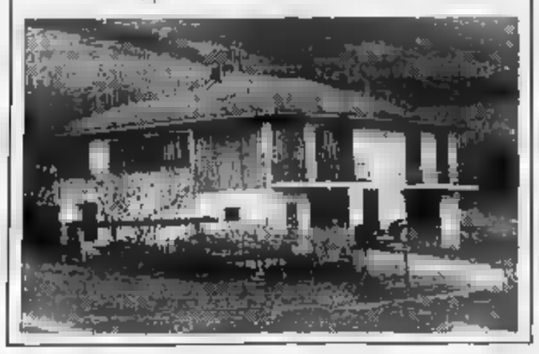
Villanova d'Asti - Parte ■ villetta bifamiliare, indipendete ■■ ■ lati, doppia autorimessa, tavernetta, cantina, C.T., soggiorno, cucina, lavanderia, ■ ■■■■ letto, 4 bagni, mansarda, barbecue, giardino. Finiture raffinate, pronta consegna.

Villanova d'Asti - Comodità ferrovia, parte di villetta bifamiliare, autorimessa, tavernetta, cantina, lavanderia, cucina, soggiorno, 3 camere letto, ■ bagni, spogliatoio, giardino.

Tigliole - Centro paese, casetta abitabile subito, 4 camere, doppi servizi, cortile e piccolo giardino. Prato, bosco, vigneto mq. 4.400 staccati.

■■ **km Torino** - Casa abitabile subito, cucina, 4 camere, 2 bagni. Locali di sgombero e tettoia. Cortile e terreno coerente mq 2.000.

Vicinanze Montafia - Palazzina abitabile subito, indipendente su 4 lati, circondata da mq 3.980 di terreno, composta di soggiorno, tinello, cucina, 5 camere, ■ bagni, autorimessa, ampio locale, tettoia. Bella zo■■ nel verde, possibilità bifamiliare.



San Paolo Solbrito - Villette tipiche piemontesi, in corso di costruzione con giardino indipendente finiture di l■■■.

Asti - Alloggio al secondo piano, 3 camere, bagno, ingresso e cantina. Libero fine 1993.

Asti - Alloggio al primo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, ingresso, ripostiglio e ■■■■. Libero giugno 1993.

Valfenera - Bella casetta ristrutturata, centro paese, abitabile subito, 4 camere, cucina, bagno, giardino. Acqua, luce, termosifoni. Comodità negozi ■ servizi.

Vicinanze Montechiaro - Casetta centro paese, abitabile subito, 4 camere, bagno, cantina sotterranea, locale ■ sgombero, giardino e piccolo cortile. Posizione collinare.

Agliano - Palazzotto signorile ■ centro paese, abitabile subito, 6 camere, bagno, cantina sotterranea, portico, stalla, fienile, terrazzo, cortiletto interno, posizione collinare, tutti i servizi.

TERRENI INDUSTRIALI

VILLANOVA D'ASTI

Terreno mq. 12.340 progetto approvato capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3.060, 6 km casello autostrada TO-PC, posizione decentrata per attività pesante ■ ■■■■■.

Terreno mq. 8.530 progetto approvato capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 2920, coerente strada statale, vicinanze centro abitato, posizione pubblicitaria unica.

Terreno mq. 5.025 progetto capannone, uffici, alloggio custode mq. 2.000, fronte strada statale ml. 62,00, bella posizione pubblicitaria, 5 km. casello autostrada TO-PC.

LICENZE COMMERCIALI

Villanova d'Asti - Merceria ■■ mq. 40 ■ posizione centrale, ■■. XIV. Arredamento nuovo, prezzo modico.

Villanova d'Asti - Centro paese, licenza tab. IX - X, abbigliamento, calzature. Affitto mite, buon avviamento.

RUSTICI

Cunico - Bella casa abitabile subito, libera su 3 lati, cucina, soggiorno, pranzo, ■ camere letto, bagno, cantina sotterranea, sottotetto, stalla, fienili, magazzini, portico. Cortile recintato e ■■■■ mq 1.000.

Soglio - Bella ■■■■ da riattare, 12 camere, stalla, fienili, portico. Terreno mq. 45.000. Bella posizione collinare.

Quarto d'Asti - Grande cascinale ■■ ristrutturare, indipendente su 4 lati, 22 vani, stalle, porticati. Terreno coerente mq 7.560. Posizione panoramica.

■ **km. Montafia** - Grandioso cascinale parzialmente ristrutturato, abitabile subito, soggiorno, cucina, ■ camere, 3 bagni, lavanderia, cantina sotterranea con infernotti, grande stalla, portici, tettoie, fienile. Terre■■ mq 88.000. Acqua, luce, metano, telefono, termosifoni. Stupenda posizione collinare dominante.

Cortanze - Rustico da ristrutturare con mq 600 ■ terreno, 8 vani, bagno, terrazzo coperto, tettoia. Acqua luce, comodità servizi.

Cortandone - Grande rustico completamente da ristrutturare, 10 camere, stalla, fienili, portico e cantina. Terre■■ mq 5.245. Possibilità bifamiliare.

Cinaglio d'Asti - Casetta su ■ piani, 4 camere, portico ■ fienile. Terreno mq 1.500.

Passerano Marmorito - Fabbricato rurale da ristrutturare, isolato, 5 camere, cantina, stalla, fienile, portico e tettoia. Strada disagevole.

Trinità (Cn) - Grandissimo cascinale da ristrutturare, stalle, tettoie, portici, forno, terreno circostante mq. 4.000, adatto maneggio, ristorante, agriturismo.

Montabone - Fabbricato abitabile subito, cucina, soggiorno, ■ camere, bagno, cantina, magazzino, stalla, locale di sgombero, frutteto e vigneto unico appezzamento mq 87.350. Posizione collinare.

Continua la corsa italiana all'acquisto oltre confine

Piace il sole di Cannes

Costa Azzurra, è proprio boom

In Francia, il boom degli Anni Ottanta (gli uffici si sono rivalutati del 165 per cento tra il 1984 e il 1989, ed anche le abitazioni hanno conosciuto un'impennata) ha lasciato il posto a una fase di stallo. E anche il mercato transalpino comincia ad essere invaso dagli italiani, specie in Costa Azzurra, considerata la soluzione ottimale per coniugare le esigenze delle vacanze con quella del capitale da investire. «Le richieste - dicono gli operatori locali - riguardano soprattutto gli immobili di tre-quattro stanze, ben rifiniti, con vista sul mare. Spesso il cliente compra due appartamenti: uno per le proprie vacanze, l'altro come investimento, da affittare a caro prezzo nei mesi estivi».

In Costa Azzurra, per merito degli stranieri, non esiste crisi: nel primo semestre del 1991, infatti, il 41 per cento delle trattative nella zona di Mentone ha riguardato acquirenti residenti al di qua del confine.

«Le opportunità migliori - spiegano gli agenti immobiliari - sono a Cannes: nella zona "Bocca", infatti, sono in costruzione appartamenti che oggi costano circa tre milioni al metro quadrato. Ma si tratta di un quartiere in forte sviluppo urbanistico; tra qualche anno probabilmente, i prezzi raggiungeranno il livello della Croisette; quindici, anche venti milioni al metro quadrato».

Anche Nizza, comunque, è una buona soluzione per investire se la redditività di Cannes è più elevata per chi rivende (gli appartamenti, in genere, garantiscono un ricavo del 10 per cento), quella di Nizza è più conveniente per chi intende affittare, dove l'entità delle locazioni è superiore di un altro 10 per cento.

E chi sono gli italiani che si rivolgono al mercato francese delle abitazioni turistiche? «Abbiamo tre grandi categorie di clienti - spiegano gli operatori -. Imprenditori con una notevole disponibilità di denaro e scelgono la Costa Azzurra per effettuare investimenti massicci. Persone che cercano un luogo per le vacanze o anche per andarci a vivere definitivamente. Succede particolarmente a Nizza, dove si uniscono i vantaggi di una grande città, oltretutto ben collegata con l'Italia: per andare da Nizza a Torino non servono più di tre ore di treno. E poi non pochi i clienti che cercano i posti alla moda».

Il mare di Montecarlo vicini, quindi, potrebbe diventare tra poco la sede della seconda casa di molti italiani. «Già oggi i nostri connazionali sono moltissimi - spiegano gli operatori -. D'altra parte per molti è una scelta obbligata: in Liguria non c'è più spazio per costruire nulla, e il prezzo delle abitazioni è salito alle stelle».

La normativa

Tasse, come si paga in Francia

Prima di acquistare una casa all'estero, come luogo per le vacanze o per semplice investimento, è opportuno dare un'occhiata alla legislazione fiscale dei Paesi interessati. Infatti, gli accordi internazionali vigenti prevedono che le imposte sugli immobili vengano pagate soltanto allo Stato nel quale gli immobili stessi sono costruiti. Quindi, l'italiano che compra un appartamento in Francia non deve assolutamente nulla al Fisco. L'acquisto, però, dovrà essere segnalato sulla denuncia ai fini dell'individuazione del redditometro e, nel caso, al solo scopo di determinare l'aliquota marginale applicabile in Italia.

E a quanto ammontano le imposte locali? In Francia sono degli elementi fondamentali per la determinazione delle imposte immobiliari è l'età della casa. Nel caso di un immobile con meno di cinque anni che viene ceduto per la prima volta, si paga un'Iva del 18,6 per cento. Successivamente, invece, la legge prevede soltanto i diritti di registro, che prevedono una tassa dipartimentale (che varia a seconda della regione), una tassa di pubblicità fondiaria pari allo 0,6%.

Anche qui, comunque, le tasse hanno per fondamento il valore dei singoli immobili, calcolato in base alle dimensioni, l'ubicazione e i servizi.

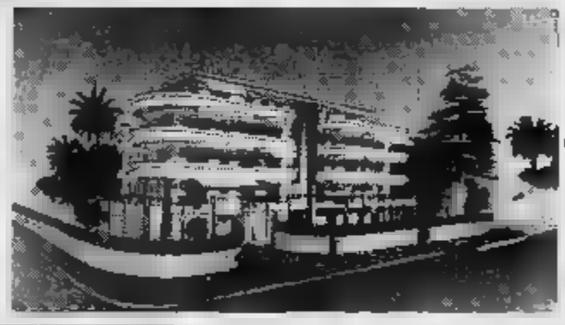
Per quanto riguarda il reddito, sono previste due patrimoniali ogni anno: la *taxe d'habitation* e la *taxe foncière*, con percentuali variabili da comune a comune. Al momento della vendita, invece, esiste una detrazione forfettaria di 6 mila franchi sulle plusvalenze se la cessione avviene nei due anni successivi all'acquisto. Esiste poi una detrazione del 3,3% ogni anno fino al trentaduesimo anno dopo l'acquisto, quando la tassazione si azzera.

COSTA AZZURRA

RISCOPRITE LA GIOIA DI VIVERE A CAGNES SUR MER

RESIDENZIALE DI VILLETTE A 600 MT DAL MARE:
MONOLOCALI mq 30 + 7 T. L.
BILOCALI mq 54 + 14 T. L. 145.000.000
TRILOCALI mq 74 + 24 T. L. 207.000.000

CUORE DELLA CITTADINA A 200 DAL MARE:
MONOLOCALI mq 30 + 11 T. L. 108.000.000
BILOCALI mq 50 + 13 T. L. 175.000.000
TRILOCALI mq 84 + 24 T. L. 316.000.000



IN MEZZO AL VERDE NELLE PIU' DI CROS DE CAGNES A 900 MT DAL MARE VILLE A SCHIERA GIARDINO:
MONOLOCALI mq 30 + 6 T. L. 99.000.000
BILOCALI mq 45 + 16 T. L. 150.000.000
TRILOCALI mq 63 + 16 T. L. 220.000.000

MUTUI A TASSO AGEVOLATO AL 10,60% FISSO

INTERIM
CORSO RE UMBERTO N. 75 - TORINO - TEL. 011/599.782 - 504.751

OLTRE PO
IMMOBILIARE

TORINO:
VIA PIETRO MICCA in signorile stabile panoramico appartamento composto da ingresso salone 5 camere cucina doppi servizi doppi ascensori pertinenza.
STRADA VECCHIA DEL PINO villa libera ingresso salone soggiorno 3 camere cucina bi-servizi box doppio giardino
VIA SAN SECONDO ...bero d... ...ile d'epoca 100 mq.
REGIO PARCO in ottimo stabile libero risultato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina termo-ascensore L. 145 milioni.
VIA ALESSANDRIA vendesi occupato ingresso camera cucina servizi cantina L. 90 milioni più mutuo.
CORSO SAN MAURIZIO adiacente vendesi elegante monocamera con angolo cottura e servizi L. 25 milioni più mutuo.
VIA DIJNO vendesi box auto.
DIANO MARINA (IM): libero piano alto splendida posizione con vista mare ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina.
PAESANA (CN): in palazzina in costruzione vendesi appartamenti da 100 mq con box auto
COMMERCIALI:
TABACCHERIA ottimo giro di affari vendesi.
BAR CORSO MONCALIERI cedesi avviata licenza.

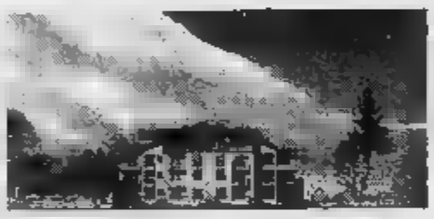
Via Sommacampagna, 6/B - Torino TEL. 011/660.43.03 - 660.43.12

Menton
CÔTE D'AZUR

Bilocali in costruzione
in lussuosa residenza
con piscina e giardini privati.
Minima spesa di condominio.
Mutuo 10,60% fisso.
Garanzia bancaria di fine lavori.
Spese notarili 2,2 %
L. 3.500.000 al mq netto
Tel. 0182/99.01.25 - 003393/57.46.46

IMMOBILIARE Dyon

SERRE CHEVALIER



Le Jardin Alpin: in uno degli angoli più belli di Serre Chevalier vi proponiamo appartamenti in tutte le tipologie.

NICE

Villa Alicia: prestigioso quartiere L'Orée Cimiez appartamenti lussuosi di tre tipologie, con terrazze giardino garage. Magnifica vista.

011/8193063
CORSO MONCALIERI 5
LA VOSTRA AGENZIA IMMOBILIARE CON SEDE A TORINO

ARMA DI TAGGIA

IN CANTIERE
APPARTAMENTI
di 2 - 3 - 4 camere e servizi
- BOX - POSTI AUTO - MAGAZZINI
Riscaldamento autonomo a metano - Finiture di pregio
Via Oro (ang. via della Stazione) - Tel. 0184 42.070

G. VERCELLI
AGENZIA IMMOBILIARE
INTERMEDIAZIONI
CONSULENZE
GESTIONI IMMOBILIARI
AMMINISTRAZIONI

SANTA RITA (via Stamburcaro) Vendesi libera 2 camere tinello e servizi.
C.SO CASTELFIDARDO adiacenze nuovo Tribunale vendesi 3 camere cucina e servizi occupato.
CAMPIDOGLIO (via Rivara) Vendesi libera bilocali servizi soggiorno balcone cucina.
CORSO PESCHIERA (via Rocciaforte) Vendesi camera soggiorno e servizi.
AERONAUTICA (adiacenze v.le Kennedy) libero 2 camere tinello servizi.
VIA S. DONATO Vendesi libero 3 camere cucina servizi.
CORSO FALISTRO Vendesi in blocco fabbricato elevato o quattro piani fuori terra parzialmente libero tutto interno costruzione fine '800 da ristrutturare.

Via Buenos Aires, 112 - 10137 Torino - Tel. 360.000

APPARTAMENTI - VILLA
AMPI TERRAZZI
IMPRESA
OGGERO
VENDE
DIRETTAMENTE
IN NUOVA
COSTRUZIONE
Salone - due camere - cucina - doppi servizi e box
MUTUO e AGEVOLAZIONI
Torino
Urbino
MATTINA
Telefonare per appuntamento 69.60.300 - 69.

UN NOME NUOVO A TORINO

- COMPRA-VENDITA - ACQUISTI DIRETTI - PERMUTE ALLOGGI - RUSTICI - VILLE IN CITTA' MARI E MONTI
- EROGAZIONE FINO 80% PRIMA CASA
- DURATA 10-15-20 ANNI
- LIRE - ECU
- TASSO FISSO VARIABILE
- MINIMO ANTICIPO RATE PARI AFFITTO

... MA CON TANTA ESPERIENZA

FININ-CASA

VIA G. BRUNO 80

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

Zona Campidoglio ingresso camera tinello cucinotta bagno spazioso terrazzo di 20 mq completamente ristrutturato.
C.so Orbassano ampio ingresso salone soggiorno cucinotta camera spogliatoio bagno cantina 2 balconi.
Alpignano spaziosa villa schiera con 60 mq di mansarda e 300 mq di giardino.
Collegno palazzina con ascensore ingresso 2 camere tinello bagno ripostiglio cantina.
Vinovo a indipendente su 2 lati composta da salone cucina 2 bagni ripostiglio tavernetta box 100 mq di giardino più 30 mq di orto.
Moncalieri ingresso-salone-soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno 2 balconi terrazzino.
C.so in palazzina con ascensore ampio ingresso soggiorno camera cucinotta bagno 2 balconi cantina.
Barriera in recente palazzina ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo di 100 mq.
Vanchiglietta ingresso camera cucina bagno cantina quarto piano con ascensore.
Crocetta ultimo investimento ingresso anticamera camera tinello cucinino antibagno bagno cantina ripostiglio.

011/318.16.54 (r.a.)

Costruttori dal 1895

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

Da quasi un secolo una filosofia per costruire: SCEGLIERE nei luoghi più belli gli edifici [redacted] le aree più interessanti, COMPRARE per gestire al meglio gli interventi, PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia [redacted] sensibilità alle esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE o RISTRUTTURARE con i materiali e le tecniche adeguate, da quelle artigianali a quelle più avanzate, OFFRIRE alla propria clientela di intenditori "case uniche" tra il passato e il presente.

«la casa sui giardini Hanbury»

[redacted] olturato. [redacted] r.a. - tel. 0184•229321

POGGIO FORTINO (Isola d'Elba)

All'isola d'Elba costruiamo case unifamiliari sui resti di postazioni antiaeree con ampie porzioni [redacted] terreno privato.
Tra cipressi e pini marittimi,
vista sul [redacted] aperto e sulla costa nord dell'isola.

Per informazioni: Torino: 011/594626 - Isola d'Elba: 0565/961107

Nascosta nel VERDE sull'ISOLA c'è ...

RESIDENZA S. ANNA

Tipico villaggio mediterraneo, architettura di oggi. Inserita nel verde [redacted] una [redacted] intatta [redacted] caratteristica: macchia mediterranea, uliveti, prati. Ogni unità immobiliare indipendente e autonoma offre vista e isolamento. Un giardino comune di 3 ettari con campi da tennis, piscina, attrezzature sportive e percorsi veicolari completamente interrati. Club-house e ristorante nella villa napoleonica di S. ANNA. A 400 m la spiaggia privata con stabilimento balneare [redacted] attracco per le piccole imbarcazio[redacted]. Per le passeggiate un'ampia proprietà [redacted] decine [redacted] ettari nella natura selvaggia dell'isola [redacted] immobiliari da 40 a 100 mq.

Per informazioni: TORINO: 011/594626
BAGNAIA, ELBA: 0565/961107

RESIDENZA SUL LAGO MAGGIORE

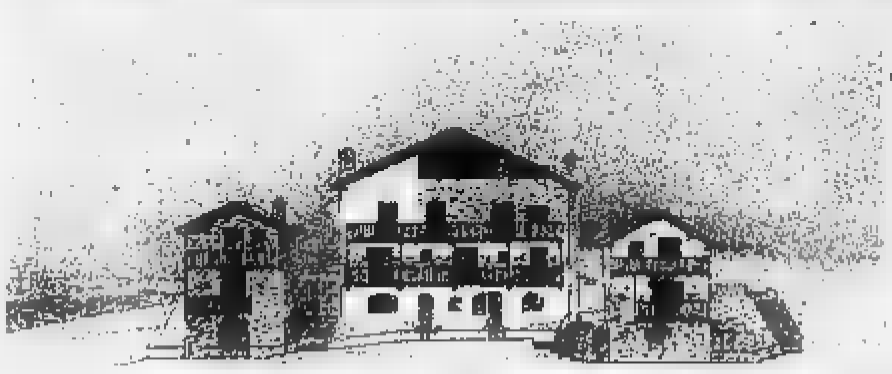
CONCAZZURRA

è lontano dai rumori, dalla folla, dal traffico: appartamenti da 40 a 120 mq nel parco dello storico GRANDHOTEL L'ALPINO ristrutturato. Club-House, ristorante, piscina e tennis privati.

Località [redacted] 0323/208055

è vicino alla vostra residenza di città, al campo da golf, al lago, al tennis, alla piscina. È a 3 minuti dal casello autostradale di Stresa, a 70 minuti da Torino, 50 minuti da Milano

10129 [redacted] tel. 011/594626



Le baite di Champlas Janvier

In un piccolo ed intatto borgo del Comune di Sestrières ristrutturiamo:
- baite unifamiliari [redacted] circa 130 mq
- baite divise in appartamenti da 70 a 100 mq;

box interrati, giardini privati, vista sulle Alpi francesi e sui Monti della Luna.

Per informazioni: Torino: 011/594626 - Sestrières: 0122/76806

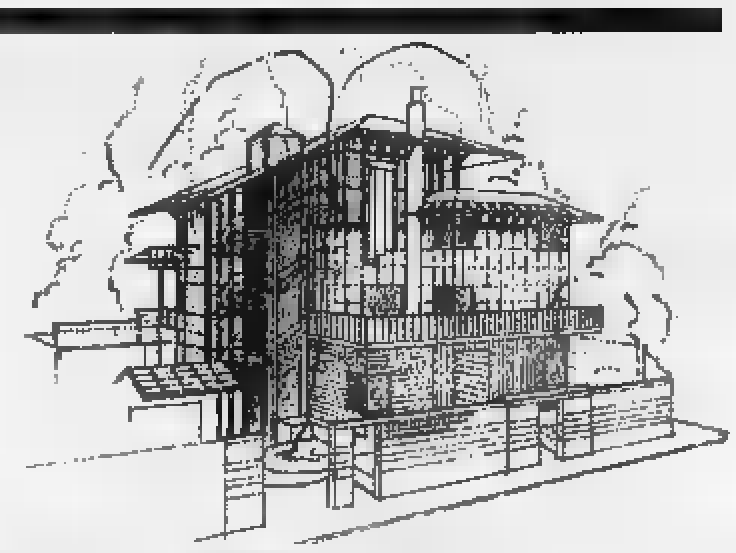
a Torino

"LA CASA DEI CRISTALLI"

in Corso Quintino Sella

Zona Gran Madre: in villa anni 40 - ristrutturata ed ampliata - appartamenti da 250 [redacted] 350 mq con ampi terrazzi, giardino privato e box interrati.

Per informazioni: 011/594626



10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/594626 r.a. - fax 011/500559 - telex 214143 / [redacted] I

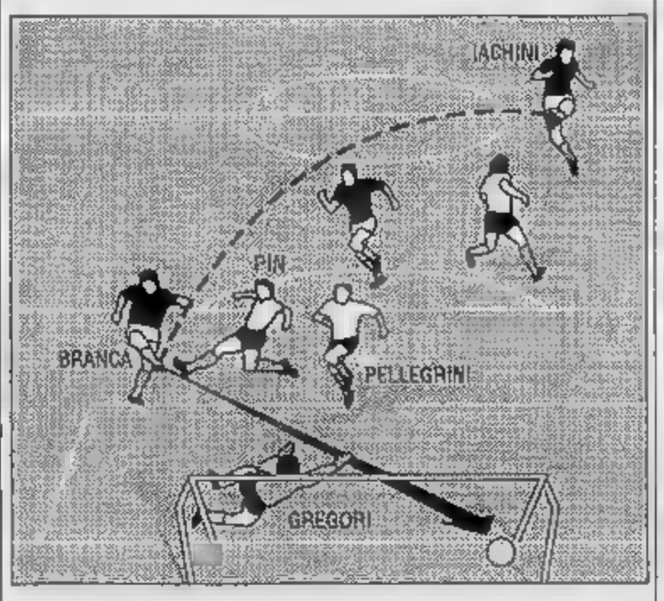
PARI CON IL FOGGIA A MARASSI

Vialli cerca la via del gol ma il portiere Mancini non si lascia sorprendere

La Samp soffre

Bernardi
Cerboncini
A PAGINA 4

IL GOL DELLA DOMENICA



Tre gol a Verona per il fiorentino Branca: qui lanciato da Iachini batte Gregori

DISASTROSA RIPRESA A PARMA

Lo svedese Brolin si appresta a segnare il primo gol del Parma al Genoa

Il Genoa crolla

Gandolfi
Alfieri
A PAGINA 5

TOTOCALCIO

Un calo record

ROMA. Altra flessione, peraltro attesa e addirittura meno del temuto, nel gettito del Totocalcio. Il concorso n. 36, compromesso sin dal suo nascere dalla minacciato sciopero dei calciatori, poi rientrato, ha raccolto ai ricevitori giocate per 88.730.446 colonne. Si tratta del record negativo per la schedina da 800 lire, 4 milioni di colonne in meno rispetto alla media delle ultime 15 settimane, cioè da quando la giocata ha subito l'aumento. Di conseguenza si è registrato anche il record negativo del montepremi, pari a 24.631.671.848.

Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 27 Aprile 1992

Rothmans RACING

Rothmans

Continua l'orgoglioso torneo della Juventus vittoriosa con l'Inter a San Siro

Lezione di Trapattoni nel suo vecchio stadio

E c'è stato anche il calcio spettacolo

Totò Schillaci (sopra) festeggiato dai compagni della Juventus dopo il bel gol segnato al Meazza contro l'Inter nella partita vinta per 3-1 dai bianconeri di Trapattoni; nella foto a sinistra, Roberto Baggio batte Zenga su calcio di rigore

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella domenica in cui la Juve travolge l'Inter a San Siro, e rosicchia un «inutile» punto al Milan, non si può non la copertina a Giovanni Trapattoni. E per il dibattito che la squillante vittoria sollecita - scusi, Trap: ma a tale rendimento in trasferta non ci poteva arrivare un po' prima? - e per la dietrologia che scatena.

Sino alla , è Giuan l'allenatore dell'Inter. Solo che Pellegrini e gli altri chef trovavano insulsi i piatti che cucinava: anche se, bene e male, più bene che male, avevano portato alla conquista di uno dietro-record, di una supercoppa di Lega e di una coppa Uefa. Volete mettere l'Idea, «i» maiuscola, di Orrico. E Orrico fu. Dopo Orrico, Suarez. Trap, intanto, fiutato il vento e deciso di tornare a Liberissimi, cari interisti, di inseguire le chimere. Troppo tardi Pellegrini si era pentito: impugnò il tratto, ma dovette accontentarsi di un Baggio (Dino) a mancia.

Ora, lungi da noi il proposito di radicalizzare il verdetto di partita, anche se, fra coppa Italia e campionato, Trap ha strappato quattro vittorie su quattro all'ex datore di lavoro. Le sua Juve è la squadra terrestre che, più di tutte, ha insidiato il Milan dei marziani. Non solo: ha conquistato - sempre a spese del Milan - l'accesso alla doppia finale della Coppa Italia. Sarà pure stato furbo a prendere in mano formazione che Montezemolo e Maifredi hanno lasciato il settimo posto in classifica e fuori dall'Europa, insomma, proprio retrodatato il calcio non deve essere, per quanto alieno dalla vergine e dai catechismi islamici di Sacchi. I risultati parlano per lui. Paradossalmente, anche quelli di Capello, che a Trap è ispirato nella conduzione psicologica - non osiamo dire «tecnica» se no alla Fininvest si offendono - della rosa milanista.

Certo, neppure Trap è un mago: e spesso, in trasferta, non riesce ad arginare i rivoli interiori di una prudenza eccessiva. Ma il successo per ko sull'Inter è di quelli che esulano dal cosiddetto contesto tattico. Una sola cosa ci ha lasciati perplessi, l'uscita di Roberto Baggio dopo un'ora. Un gesto alla Garrone nei confronti di giocatori ormai stremati e comunque solidali, loro sì, oppure l'atto più maramaldo che si potesse immaginare per Pellegrini, «vi ha delizioso anche troppo, ma basta»?

Scelga il lettore la risposta che più gli aggrada. Risultati come questo servono a preparare meglio il futuro, specie se alle valcate di ieri verrà dato il giusto peso. Il Baggio che fa il Baggio anche quando parte da lontano è un'altra vittoria di Trap: che poi ciò avvenga sempre in coincidenza con le sfide con l'Inter, pure questo è un dettaglio da meditare in profondità. L'Inter di oggi è poca cosa. Matthaeus, senza orgoglio, alla deriva. Auguri, di cuore, a Osvaldo Bagnoli. Con Trap, a Milano, non ci si divertiva. La solita minestra, il solito calcio «retrò» e un po' «decò». Urgeva la svolta epocale. E' arrivata. Contenti? Alla Juve, sì.

Roberto Beccantini

LA GRANDE

L'andata della finale Uefa al «Delle Alpi» inaugura le grandi sfide che assegneranno in maggio le tre coppe europee

Arriva un mercoledì tutto per Mondonico e il Torino

Due stagioni fa i granata erano in B, ora l'incontro continentale con l'Ajax

E GIOVEDI' SAMPDORIA-PARMA

Mercoledì è in programma la prima finale delle coppe europee. Al Delle Alpi, il Torino affronta l'Ajax nella partita d'andata di coppa Uefa (ritorno il 13 maggio ad Amsterdam). La gara sarà arbitrata dall'inglese Worral e verrà teletrasmessa in diretta da Raiuno alle 20,25. Ecco le date delle altre finali: il 6 maggio a Lisbona si giocherà Monaco-Werder Brema per la coppa delle Coppe, il 13 maggio a Londra Sampdoria-Barcellona per la coppa Campioni (soltanto la finale Uefa si gioca con due partite).

Giovedì sera a Marassi (ore 20,30, tv su Italia 1) è in programma il ritorno della semifinale di coppa Italia fra Sampdoria e Parma (andata 0-1). La vincente affronterà la Juventus nella doppia finale (andata il 7 maggio a Torino, ritorno il 14 maggio).

FRA quello che sono poche ore non solo di fronte all'eternità, ma anche alla scansione del tempo calcistico, il Torino gioca, sul proprio campo, la prima delle due finali di Coppa Uefa l'Ajax, squadrona al quale manca soltanto quel trofeo per la raccolta completa. Due anni fa il Torino era in serie B, giocava a Licata. Dev'essere il primato mondiale di free-climbing, ma i sapienti del calcio sono avari di questi riconoscimenti verso una squadra, quella granata, colpevole di portare addosso segni pesanti del destino. Ci diceva l'altro giorno Mondonico che forse le imprese di quest'anno serviranno a svellere squadra e società da ricordi gloriosi ma pesanti, e un nuovo termine di paragone presso gente che sennò dice sempre: «Non potete parlare, non potete appaudirvi, perché non avete visto quelli lì, quelli del Grande Torino».

Questo è infatti un Torino grande, con un allenatore che molto intelligentemente lo fa rendere al cento per cento e magari più infischiandosene dalle remore sulle sue virtù. Mondonico ha dovuto infatti lottare contro riserve mentali di molti. Per noi lui pure, con quello che comunque è suo e lui forse prima di ogni altra entità, va messo nel conto che il Torino dovrà, dovrebbe presentare ai suoi estimatori improvvisati, agli arrampicatori sugli specchi, nati appena ieri, e forse nascituri in questi due mercoledì di finale. Gente che dovrebbe già saper valutare, in assoluto, cosa il Toro ha fatto in questa stagione, fra campionato e Uefa, e che invece aspetta magari il successo dell'Ajax per un ghigno, un sorrisetto, un «l'avevo detto che».

Il fatto è che le lezioni del Torino sono dure, mai intese. La squadra ha messo insieme questa stagione, anzi questo risorgimento biennale, anche giocatori riciclati da Juventus, Milan, Ascoli, Auxerre, Como, Napoli. La squadra scende in campo con sino a sette prodotti del vivaio di via Filadelfia: grande risposta alle preoccupazioni sciuperose per la crisi dei calciatori italiani di fronte all'afflusso straniero. E c'è con il Toro nessun pubblico oceanico, nessun mecenate.

Ma non solo. Il Torino che è fatto raggiungere due volte dal Milan, perduto peraltro due gol ai futuri campioni, come quest'anno nessun'altra compagine, si becca di seguito, in un mese spaccato, la seguente serie di partite: Inter, Real Madrid, Juventus, Real Madrid, Sampdoria, Milan, Ajax. Insomma le squadre più forti del mondo. Una sconfitta, quella a Madrid, ma rimediabile perché nel di una sfida di tottanta minuti.

Il Toro è certo quella di un Milan o anche di una Juventus. Gli acciacchi ci sono, le squalifiche anche, per non dire ammonizioni minacciose. Però Mondonico, con i suoi collaboratori, ha regolato la squadra anche su un notevolissimo equilibrio fisico e nervoso, conservandola intanto abbastanza guerriera, così da far scendere a patti gli stessi rossoneri. E adesso l'Ajax, non un pensiero dove nutrire e non saziare: essere già cose grande è conquista della finale, fra l'altro pagarla con nessuna sbracatura in campionato.

Gian Paolo Ormezzano

Platt dà ancora speranza al pugliesi
di Antonio Gaido — A PAGINA 4

Un gol di Voeller castiga l'Atalanta
di Amerigo Pasquali

Un punto-sal contro l'ex
di Vincenzo Frigo

IPPICA

Bravur Sund vince il Lotteria
di Angelo Conti — A PAGINA 10

DUE

Ciclista fantino si salvano e vincono
di Maurizio Caravella — A PAGINA 11

L'austriaco Muster trionfa Montecarlo
di Roberto Lombardi — A PAGINA 11

L'intesa con Baggio rilancia le quotazioni di Schillaci, in bilico tra conferma e addio

Totò, un gol per il futuro

«Così anch'io potrò dire la mia»

MILANO
DAL [redacted] INVIATO

La premiata ditta «Notti Magiche» ha colpito ancora. E non capitava da tempo che Baggio e Schillaci si [redacted] in tandem. Insieme hanno [redacted] un'Inter molto poco da corrida, ma nessuno se la sente di sottilizzare. Schillaci, in partenza nonostante i messaggi d'amore inviati alla Juve e la cortina fumogena sparsa da Trapattoni, è [redacted] per una volta grande protagonista. Ed ha scelto il palcoscenico migliore per [redacted] recita da applausi. Un gol perfetto ed un altro sfiorato per un nulla. In entrambe le occasioni con la complicità di Baggio.

Totò è felice: «Io e Roberto ci intendiamo a meraviglia, in campo ci aiutiamo. Se un difensore non mi avesse toccato il piede [redacted] tiravo, ora le reti sarebbero non tre, ma quattro. L'Inter? E' in crisi, mi [redacted] sembrato di vedere la Juve di Maifredi».

Puntuale [redacted] una cambiale in scadenza arriva l'immancabile domanda sul futuro. Schillaci cosa può fare se non ripetere la solita cantilena: «Ho ancora un anno di contratto. Per ora non si è deciso nulla, ci sono soltanto voci e basta. Al momento opportuno [redacted] ne parlerà e sarò anche io a decidere».

Ancora a secco Casiraghi. Nel primo tempo ha colpito il palo, poi nella ripresa è [redacted] l'unico attaccante di ruolo in campo. Tutto [redacted] ene peggio del solito. Il bomber in disuso spiega a modo suo la bella p[redacted] della Juve: «Siamo scesi in campo tranquilli. [redacted] fatto di aver ormai perso lo scudetto ci ha permesso di giocare senza affanno. Il risultato è stata una partita spettacolare, tutti han[redacted] giocato al massimo delle loro possibilità. La Juve [redacted] finendo in crescendo ed è un buon segno visto che [redacted] ci giochiamo tutta la stagione nella finale di Coppa Italia».

Peruzzi, messo di [redacted] alla prova da Trapattoni in campionato, ha in pratica disputato mezza partita. Spiega: «Nel pri[redacted] tempo ho fatto da spettato[redacted] La [redacted] superiorità è stata tale che non ho [redacted]i fatto una parata. Poi [redacted] arrivato il terzo gol e pensavo che [redacted] mia presenza in campo fosse davvero superflua, [redacted] l'Inter ha avuto un'impennata. Sul gol sono stato tradito da [redacted]lan: pensavo schiacciasse il pallone, invece è venuta fuori una traiettoria imprevedibile. Poi credo di aver fatto davvero [redacted] grande parata su quel tiro di Desideri. L'Inter? Sapevo che era in crisi [redacted] infatti ho visto una squadra malridotta».

Di Canio ha avuto [redacted] parte importante. Dirottato [redacted] quel volpone di Trapattoni sulla fascia sinistra, ha obbligato Bianchi [redacted] fare il terzino. Esame superato [redacted] pieni voti. Anche lui [redacted] fra color che [redacted] sospesi, ma non [redacted] preoccupa: «Trapattoni mi offre queste opportunità e cerco [redacted] non deluderlo. Questa volta [redacted] stato tutto facile, ma non sarà sempre così, anche perchè l'Inter oggi è davvero poca cosa. Non penso al futuro. Ho due anni di contratto ed in fondo penso di essere fortunato. In tanti vorrebbero [redacted] i miei stessi problemi».

Fabio Vergnano

Schillaci anticipa Ferri e segna il gol che arrotonda la vittoria della Juve

lunedìsport risultati&classifiche

SERIE A

[redacted] ROMA	0	73' Voeller (R)
BARI	1	37' Troglio (A)
ASCOLI	1	87' Progna (B) 89' Platt (B)
CAGLIARI	0	
NAPOLI	0	
INTER	1	30' Baggio R. (J), su rigore
JUVENTUS	3	38' Baggio R. (J) 54' Schillaci (J) 62' Fontolan (I)
LAZIO	3	9' Doll (L)
CREMONESE	1	32' Sosa (L), su rigore 34' Dezotti (C), su rigore 49' Riedle (L) 64' Marcolin (C)
PARMA	2	64' Minotti (P)
GENOA	0	77' Brolin (P)
SAMPDORIA	1	24' Rambaudi (F)
FOGGIA	1	84' Vialli (S)
TORINO	2	8' Casagrande (T)
MILAN	1	18' Massaro (M) 68' Ancelotti (M), autorete 70' Fuser (M)
VERONA	1	16' Branca (F)
FIORENTI[redacted]		48' Lunini (V) 65' Branca (F) 78' Branca (F) [redacted] Fanna (V), su rigore

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S		MEDIA INGLESE		TOTALE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	RETI	RIGORI 1	N	1	N
15	12	3	0	38	9	15	7	8	0	21	9	MILAN	49	4	30	19	11	0	59	18	41	10	8	1	[redacted]
15	13	[redacted]	0	28	7	15	5	[redacted]	4	14	12	JUVENTUS	44	-1	30	18	8	4	42	19	23	9	9	1	1
15	10	[redacted]	2	32	13	15	4	8	3	20	21	NAPOLI	39	-6	30	14	11	5	52	34	18	3	3	7	7
15	6	8	1	16	7	15	[redacted]	[redacted]	4	14	10	[redacted]	36	-9	30	11	14	5	30	17	13	4	4	3	2
15	[redacted]	6	1	20	10	15	2	8	5	8	14	PARMA	34	-11	30	10	14	6	28	24	[redacted]	1	1	5	3
16	6	9	1	28	19	14	4	[redacted]	7	12	15	LAZIO	32	-14	30	10	12	8	40	34	[redacted]	7	4	2	2
15	6	7	2	21	11	15	3	7	5	11	17	[redacted]	[redacted]	-13	30	9	14	7	32	28	4	7	3	3	2
14	4	8	2	14	10	16	5	6	5	17	20	[redacted]	32	-12	30	9	14	7	31	30	1	1	0	2	1
15	4	10	1	12	9	15	4	6	5	12	16	[redacted]	32	-13	30	8	16	6	24	25	-1	8	5	6	4
14	6	5	3	26	15	16	[redacted]	[redacted]	7	25	34	FOGGIA	29	-15	30	9	11	10	51	49	2	5	3	9	8
15	4	7	4	11	12	15	[redacted]	[redacted]	5	14	16	ATALANTA	29	-16	30	8	13	9	25	28	-3	4	3	5	3
15	7	[redacted]	3	20	16	15	2	6	7	14	22	[redacted]	29	-16	30	9	11	10	34	[redacted]	-4	3	2	3	3
15	[redacted]	5	4	22	13	15	3	[redacted]	7	17	23	[redacted]	[redacted]	-17	30	9	10	11	39	[redacted]	3	0	0	4	[redacted]
15	4	8	3	19	13	15	2	[redacted]	8	10	20	CAGLIARI	25	-20	30	6	13	11	29	33	-4	1	[redacted]	4	4
16	5	6	5	15	17	14	1	3	10	10	24	[redacted]	21	-25	30	6	9	15	25	41	-16	3	3	3	3
15	7	2	6	15	14	15	0	3	12	4	32	VERONA	19	-26	30	7	5	18	19	46	-27	7	4	7	2
15	4	3	8	14	18	15	0	6	9	8	26	CREMONESE	17	-28	[redacted]	[redacted]	9	17	22	44	-22	3	3	6	3
15	3	[redacted]	9	11	27	15	1	2	12	9	31	ASCOLI	13	-32	30	4	5	21	20	58	-38	2	1	7	[redacted]

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Van Basten (Milan, 8 su calcio di rigore).
17 reti: Baggio R. (Juventus, 8 su calcio di rigore).
15 reti: Careca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
14 reti: Balano (Foggia, 3 su calcio di rigore).
13 reti: Ratkiuta (Fiorentina); Riedle (Lazio); Sosa (Lazio, 4 [redacted] di rigore).
12 reti: Zola (Napoli).
11 reti: Skuhravy (Genoa).
10 reti: Platt (Bari, 3 su calcio di rigore); Aguilera (Genoa, 2 su calcio di rigore); Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
9 reti: Shalimov (Foggia); Signori (Foggia).
8 reti: Fonseca (Cagliari); Massaro (Milan).
7 reti: Bianchezi (Atalanta, 3 su calcio di rigore); Dezotti (Cremonese, 3 su calcio di rigore); Rambaudi (Foggia); Casiraghi (Juventus); Padovano (Napoli, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Sclio (Torino, 3 su calcio di rigore).
6 reti: Francescoli (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Klinsmann (Inter); Schillaci (Juventus); Melli (Parma, 1 su calcio di rigore); Casagrande (Torino).

SCHEDINA VINCENTE

[redacted] 36

PARTITE DEL 26/4/92

	squadre 1°	squadre 2°	
1	Atalanta	Roma	2
2	Bari	Ascoli	1
3	Cagliari	Napoli	X
4	Inter	Juventus	2
5	[redacted]	Cremonese	1
6	[redacted]	[redacted]	1
7	Sampdoria	Foggia	X
8	Verona	F[redacted]	2
9	Cesena	Spal	X
10	Nola	Giarre	1
11	Salernitana	F. Andria	X
12	Avezzano	Pistoiese	X
13	Taranto	[redacted]	2

[redacted] 36

Montepremi			L. 24.631.571.648
Al	718	[redacted]	L. 17.152.000
Al	17.968	12	L. 683.600

PROSSIMA [redacted]
CONCORSO 37

PARTITE DEL 3/5/92

	squadre 1°	squadre 2°	
1	Ascoli	Verona	
2	[redacted]	Bari	
3	Cremonese	Cagliari	
4	Fiorentina	Torino	
5	Foggia	Napoli	
6	[redacted]	Inter	
7	Juventus	Sampdoria	
8	[redacted]	Lazio	
9	Roma	Parma	
10	[redacted]	Bologna	
11	[redacted]	Brescia	
12	Siracusa	Ternana	
13	Cuneo	Tempio	

PROSSIMI TURNI

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

ASCOLI	VERONA	(s. 0-1)
ATALANTA	BARI	(0-0)
[redacted]	CAGLIARI	(0-0)
FIORENTINA	TORINO	(0-2)
[redacted]	NAPOLI	(3-3)
GENOA	INTER	(2-2)
JUVENTUS	SAMPDORIA	(0-1)
MILAN	LAZIO	(1-1)
ROMA	[redacted]	(1-3)

15.a DI RITORNO 10 MAGGIO - ORE 16

CAGLIARI	BARI	(s. 0-1)
[redacted]	LAZIO	(2-5)
INTER	[redacted]	(1-0)
NAPOLI	MILAN	(0-0)
PA[redacted]	JUVENTUS	(0-1)
ROMA	[redacted]COLI	(1-1)
SAMPDORIA	FIORENTINA	(2-1)
[redacted]	GENOA	(1-1)
[redacted]	ATALANTA	(0-0)

[redacted] GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Kohler	Juventus	6,68
2	Rijkaard	Milan	6,67
3	Lerieri	Ascoli	6,60
4	Zola	Napoli	6,58
5	Fusi	Torino	6,58
6	Fonseca	Cagliari	6,57
7	Baresi	Milan	6,56
8	Marchegiani	Torino	[redacted]
9	Schio	Torino	6,54
10	Aossi	Torino	6,54

* In base ai voti dei nostri inviati

[redacted]

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	D'Elia	10 gare	6,45
2	Trentalange	12 gare	6,45
[redacted]	[redacted]	12 gare	6,37
[redacted]	[redacted]	11 gare	6,22
[redacted]	[redacted]	11 gare	6,22
[redacted]	Soldos	12 gare	6,16
7	Luci	11 gare	6,13
8	Felicani	10 gare	6,05
[redacted]	Bazzoli	11 gare	6,04
[redacted]	[redacted]	10 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

[redacted]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	ROMA	8.770	205.868.000	9.199
BARI	ASCOLI	1.775	37.617.000	21.912
CAGLIARI	NAPOLI	12.178	382.345.000	13.773
INTER	JUVENTUS	29.483	1.117.170.000	33.586
LAZIO	[redacted]	5.818	181.210.000	20.656
[redacted]	[redacted]	3.429	89.306.000	17.160
SAMPDORIA	FOGGIA	2.644	100.830.000	[redacted]
[redacted]	MILAN	13.562	426.900.000	26.068
VERONA	FIORENTINA	6.519	119.145.000	13.178
TOTALI		86.480	2.680.391.000	180.636
Totali '91-'92 dopo la 30ª		3.313.398	109.414.463.000	5.716.910
Totali '90-'91 dopo la 30ª		3.651.887	135.164.298.000	5.277.431

SERIE C1

GIRONE A

AREZZO	MASSESE	1-0
BARACCA L.	ALESSANDRIA	3-[redacted]
CARPI	SPEZIA	0-0
CASALE	SPAL	2-2
EMPOLI	COMO	0-1
MONZA	PALAZZOLO	3-0
PAVIA	PRO SESTO	0-1
TRIESTINA	SIENA	2-1
VICENZA	CHIEVO	1-0

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	40	-3	29	14	12	[redacted]	41	19
MONZA	38	-6	29	11	16	2	28	12
COMO	38	-5	29	14	10	5	29	14
EMPOLI	34	-10	28	10	14	5	31	17
VICENZA	33	-10	29	8	17	4	24	16
TRIESTINA	[redacted]	-11	29	[redacted]	12	7	25	23
SPEZIA	30	-14	29	7	16	6	25	26
CHIEVO	28	-15	29	7	16	7	27	30
PALAZZOLO	[redacted]	-15	29	5	18	6	23	27
AREZZO	27	-17	29	8	11	10	25	29
CASALE	26	-18	29	5	16	8	17	22
MASSESE	26	-18	29	8	10	11	24	33
CARPI	[redacted]	-19	29	7	11	11	16	22
SIENA	[redacted]	-18	29	4	17	8	17	28
ALESSANDRIA	24	-19	29	5	14	10	22	34
PRO SESTO	23	-20	29	6	11	12	20	22
BARACCA L.	23	-21	29	6	11	12	25	32
PAVIA	21	-22	29	5	11	13	16	29

PROSSIMO TURNO — [redacted] DI RITORNO 3 MAGGIO - [redacted] 16

ALESSANDRIA	VICENZA	(s. 1-2)
CARPI	BARACCA L.	(0-1)
CHIEVO	EMPOLI	(2-2)
COMO	AREZZO	(5-1)
PALAZZOLO	SPAL	(3-0)
PAVIA	MONZA	(3-1)
PRO [redacted]	[redacted]	(1-2)
SIENA	MASSESE	(2-3)
SPEZIA	TRIESTINA	(0-0)

GIRONE B

ACIREALE	PERUGIA	1-1
CASARANO	CHIETI	2-1
CATANIA	MONOPOLI	1-0
ISCHIA	SIRACUSA	1-0
LICATA	BARLETTA	0-0
NOLA	GIARRE	1-0
SALERNITANA	F. ANDRIA	1-1
SAMB.	REGGINA	0-0
TERNANA	FANO	1-0

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	[redacted]	-5	[redacted]	14	10	[redacted]	22	12
[redacted]	38	-6	29	11	14	4	25	13
F. ANDRIA	34	-[redacted]	29	10	14	5	26	20
[redacted]	31	-13	29	12	7	10	25	23
CASARANO	30	-14	29	10	10	9	18	16
ISCHIA	30	-13	[redacted]	7	16	[redacted]	24	23
GIARRE	29	-14	29	10	9	[redacted]	24	22
SAMB.	29	-15	29	[redacted]	13	8	22	21
SALERNITANA	29	-15	29	10	[redacted]	10	21	22
ACIREALE	28	-16	29	7	14	8	[redacted]	24
NOLA	26	-15	29	7	14	8	15	16
LICATA	25	-18	29	8	10	10	21	24
BARLETTA	27	-16	29	5	17	7	20	23
CHIETI	26	-18	29	5	14	9	17	19
REGGINA	[redacted]	-18	29	8	[redacted]	11	21	25
[redacted]	25	-17	29	7	12	10	25	33
FANO	24	-19	29	[redacted]	12	11	24	28
MONOPOLI	[redacted]	-20	[redacted]	7	9	13	16	26

[redacted] — 13.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

BARLETTA	REGGINA	(s. 0-1)
F. ANDRIA	SAMB.	(2-0)
FANO	CASARANO	(1-0)
GIARRE	[redacted]	(3-0)
ISCHIA	SALERNITANA	(2-2)
MONOPOLI	CHIETI	(0-0)
NOLA	ACIREALE	(0-4)
PERUGIA	CATANIA	(0-1)
SIRACUSA	TERNANA	(1-0)

[redacted] C2

GIRONE A

AOSTA	TRENTO	0-0
FIORENZUOLA	SOLBIATESE	2-2
LEFFE	LECCO	3-0
LEGNANO	CENTESE	1-0
NOVARA	VIRESCIT	1-0
OSPITALETTO	PERGOCREMA	2-2
RAVENNA	OLBIA	1-1
SUZZARA	CUNEO	1-0
[redacted]	MANTOVA	1-0
VARESE	VALDAGNO	1-1

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[redacted]	38	-7	30	11	16	[redacted]	35	23
LEFFE	[redacted]	-[redacted]	30	[redacted]	13	[redacted]	37	19
FIORENZUOLA	38	-10	[redacted]	10	16	[redacted]	[redacted]	19
TEMPIO	35	-11	30	14	[redacted]	9	28	24
VARESE	[redacted]	-12	30	[redacted]	13	[redacted]	28	22
TRENTO	[redacted]	-11	30	10	13	7	[redacted]	[redacted]
MANTOVA	[redacted]	-14	30	[redacted]	13	8	35	30
OSPITALETTO	31	-14	30	[redacted]	13	[redacted]	30	28
[redacted]	[redacted]	-13	30	7	17	6	19	18
[redacted]	31	-15	30	[redacted]	7	11	31	31
SOLBIATESE	30	-15	30	7	16	7	22	26
PERGOCREMA	29	-15	30	[redacted]	15	8	29	27
VIRESCIT	29	-16	30	8	13	[redacted]	25	25
AOSTA	[redacted]	-17	30	7	16	8	20	27
LECCO	[redacted]	-16	[redacted]	8	13	[redacted]	21	24
[redacted]	28	-17	[redacted]	[redacted]	16	[redacted]	16	21
VALDAGNO	28	-18	[redacted]	[redacted]	14	10	19	27
SUZZARA	26	-19	[redacted]	7	12	11	16	27
CUNEO	23	-22	30	5	13	12	13	30
[redacted]	[redacted]	-30	30	4	[redacted]	19	18	36

[redacted] TURNO — 12.a DI RITORNO [redacted] MAGGIO - ORE 16

[redacted]	[redacted]	(s. 0-1)
CUNEO	[redacted]	(1-2)
LEGNANO	[redacted]	(0-2)
MANTOVA	AOSTA	(1-2)
OLBIA	OSPITALETTO	(2-0)
PERGOCREMA	FIORENZUOLA	(1-0)
SOLBIATESE	RAVENNA	(3-0)
TRENTO	LEFFE	(3-1)
VALDAGNO	SUZZARA	(1-1)
VIRESCIT	LECCO	(0-2)

GIRONE B

AVEZZANO	PISTOIESE	0-0
CASTEL S.	GUBBIO	1-0
[redacted]CINA	VIS P[redacted]	1-2
LANCIANO	GIULIANOVA	0-1
M. PONSACCO	FRANCAVILLA	3-0
MONTEVARCHI	VIAREGGIO	0-0
PRATO	POGGIBONSI	0-0
RIMINI	PONTEDERA	1-1
[redacted]	[redacted]	[redacted]
VASTESE	CIVITANOVESE	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	[redacted]	-6	30	12	16	2	31	15
CARRARESE	[redacted]	-5	30	13	14	3	30	15
RIMINI	39	-7	30	13	12	5	33	13
VIS PESARO	38	-8	30	[redacted]	14	8	30	18
PISTOIESE	[redacted]	-7	30	12	13	5	34	20
VIAREGGIO	34	-11	[redacted]	9	[redacted]	5	[redacted]	16
M. PONSACCO	34	-11	30	10	14	6	24	22
CASTEL S.	32	-12	[redacted]	9	15	6	26	23
PRATO	28	-17	30	9	10	11	29	30
CIVITANOVESE	28	-17	[redacted]	7	14	9	19	22
POGGIBONSI	28	-17	30	8	12	10	20	23
CECINA	28	-17	30	7	14	9	23	28
VASTESE	[redacted]	-17	30	7	[redacted]	9	25	30
FRANCAVILLA	27	-18	30	5	17	8	24	30
AVEZZANO	[redacted]	-19	[redacted]	7	12	11	24	30
PONTEDERA	[redacted]	-19	[redacted]	[redacted]	16	[redacted]	20	30
TERAMO	[redacted]	-22	30	4	15	11	21	33
LANCIANO	[redacted]	-24	[redacted]	4	14	12	15	27
GIULIANOVA	22	-28	30	7	8	15	17	36
[redacted]	[redacted]	-25	[redacted]	4	[redacted]	14	12	30

[redacted] TURNO — 12.a DI [redacted] 3 MAGGIO - ORE 15

CIVITANOVESE	[redacted]	(s. 0-1)
FRANCAVILLA	LANCIANO	(0-6)
GIULIANOVA	M. PONSACCO	(0-1)
GUBBIO	MONTEVARCHI	(0-4)
PISTOIESE	VASTESE	(0-1)
POGGIBONSI	[redacted]	(0-1)
[redacted]	AVEZZANO	(2-1)
PRATO	CECINA	(0-1)
VIAREGGIO	CASTEL [redacted]	(0-1)
VIS PESARO	TERAMO	(0-1)

GIRONE C

A. LEONZIO	CATANZARO	1-1
ASTREA	POTENZA	1-1
BISCEGLIE	LODIGIANI	0-1
CAMPANIA	SAVOIA	1-1
CERVETERI	LATINA	0-0
[redacted]	[redacted]	1-1
MATERA	TRANI	1-1
[redacted]	JUVE STABIA	1-0
SANGIUSEPPESE	TURRIS	0-0
V. LAMEZIA	ALTAMURA	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRANI	37	-8	30	12	13	5	38	21
LODIGIANI	39	-9	30	10	16	4	26	15
POTENZA	36	-9	30	9	18	3	24	16
[redacted]	[redacted]	-10	30	10	15	[redacted]	26	17
V. LAMEZIA	[redacted]	-12	30	10	13	7	40	27
ALTAMURA	33	-12	30	9	15	[redacted]	29	22
SANGIUSEPPESE	[redacted]	-12	30	9	15	[redacted]	18	16
MATERA	32	-13	[redacted]	9	14	7	23	21
SAVOIA	30	-15	30	5	20	[redacted]	27	26
A. LEONZIO	30	-15	30	9	[redacted]	[redacted]	25	27
BISCEGLIE	29	-16	30	[redacted]	15	[redacted]	23	21
[redacted]	29	-16	30	8	13	9	23	33
ASTREA	[redacted]	-17	30	7	14	[redacted]	28	31
LATINA	28	-17	30	10	[redacted]	12	24	33
BATTIPAGLIESE	27	-18	30	7	13	[redacted]	26	30
FORMIA	27	-18	[redacted]	8	11	11	24	29
JUVE STABIA	28	-19	[redacted]	8	10	12	17	20
CERVETERI	[redacted]	-20	30	4	18	8	24	29
MOLFETTA	25	-20	30	7	11	12	16	28
[redacted]	[redacted]	-25	30	3	14	13	18	37

PROSSIMO TURNO — 12.a DI RITORNO [redacted] MAGGIO - ORE 16

ALTAMURA	MATERA	(s. 0-0)
BATTIPAGLIESE	A. LEONZIO	(1-2)
[redacted]	SANGIUSEPPESE	(0-0)
JUVE STABIA	V. LAMEZIA	(1-2)
LATINA	BISCEGLIE	(0-4)
LODIGIANI	ASTREA	(1-1)
MOLFETTA	CERVETERI	(0-0)
SAVOIA	POTENZA	(1-1)
TRANI	[redacted]	(1-1)
TURRIS	[redacted]	(1-1)

L'Inter sempre più lontana dall'Europa travolta dai bianconeri, mai così spavaldi fuori casa

Baggio dirige la sinfonia Juventus

Sul 3-0 il fantasista lascia il podio

INTER		JUVENTUS	
ZENGA	5	PERUZZI	7
BERGOMI	5	LUPPI	7
BREHME	5,5	MAROCCHI	7
D. BAGGIO	5	REUTER	6,5
R. FERRI	5,5	CARRERA	7
BATTISTINI	5,5	JULIO CESAR	6
BIANCHI	5,5	DI CANIO	7
BERTI	4	GALIA	7,5
(75' AN. ORLANDO)	sv	SCHILLACI	6,5
KLINSMANN	4	(78' CONTE)	sv
DESIDERI	5	R. BAGGIO	6
FONTOLAN	4,5	(61' CORINI)	6,5
(75' CIOCCI)	sv	CASIRAGHI	6,5
All.: SUAREZ	5	All.: TRAPATTONI	6

1 **3**

Arbitro: BESCHIN 6

Reti: 30' rig. e 37' R. Baggio, 54' Schillaci, 62' Fontolan. **Ammoniti:** 10' Desideri, 29' Zenga. **Spettatori:** 29.488 paganti per un incasso di 1.117.170.000 lire. Abbonati 33.588, per una quota di 969.286.122 lire.

LA **CRONACA**

1'. La partita in sintesi.
17'. Un angolo di Di Canio, Casiraghi «grazia» Zenga.
18'. Numero di Di Canio, parabola per Casiraghi, colpo di testa, palo.
30'. Juve 1. De Schillaci a Di Canio, pizzicato da Bergomi più fuori che dentro l'area. Rigore, proteste degli interisti (Zenga ammonito), poi Baggio spiazza il portiere.
35'. Julio Cesar salva su Berti.
37'. Juve 2. Splendido ricamo Baggio-Casiraghi-Baggio, che d'interno destro infila Zenga.
41'. Ferri-Berti-Klinsmann, capocciata, Peruzzi è lì.
54'. Juve 3, da Reuter a R. Baggio e Schillaci, destro secco.
62'. Inter a segno: angolo di Bianchi, testa di Fontolan.
66'. Paratissima di Peruzzi su staffilata di Desideri. [ru. be.]

Zenga è affranto: è stato ammonito, ha subito tre gol, vede sfuggire la speranza di giocare in Uefa il prossimo anno

Dice il numero 10: «Da tempo cercavo un gol così, mai ho ricevuto gli applausi di tutti»

Una recita al di sopra delle parti

MILANO

DOPO un quarto d'ora del secondo tempo Trapattoni chiamò fuori Roberto Baggio e sembrò che la decisione, criminale nei riguardi dello spettacolo, fosse in qualche modo stata imposta dalla folla: perché Baggio stava facendo in campo esercizi di alta e spericolata tecnica calcistica, e il clima, o addirittura il climax (orgasmo, almeno per gli spettatori bianconeri) era quello dei circhi quando il trapezista è troppo bravo e la gente gli dice che basta così, ha convinto, non deve insistere a rischiare di farsi male. C'è stato infatti per Baggio un applauso di quasi tutto lo stadio, e nessuno, neanche della fitta parete juventina, ha messo un qualsiasi rumore di disapprovazione per l'uscita.

Ecco, il Baggio-Baggio di San Siro è apparso quasi sciupato per l'incontro reale, ancorché degnissimo invece di intitolare a lui lo scontro virtuale, il cosiddetto derby d'Italia. In campo lui è parso platinescamente alleno al povero resto dei suoi avversari, magari volutamente modesto gioco dei suoi compagni. Quando ha segnato il gol su azione, ha dato l'impressione di volersi davvero distaccare dal resto della recita: che peraltro era condotta dalla Juve col massimo dell'impegno e con ottimi esiti, per un vantaggio e una vittoria con merito grosso così.

Di giocatori come Baggio, quando sono in giornata, si dice che valgono da soli il prezzo del biglietto. Ieri si andava dalle mille lire delle poltroncine rosse alle 20 terzo anello. In un senso Baggio è stato ingiusto in chiave economica e sentimentale, perché ha realizzato la prodezza del gol sotto la curva interista, sadico dunque verso i tifosi nerazzurri e lontano dai grandi paganti della tribuna, oltre che dal popolo bianconero dell'altra curva. La decisione sul rapporto prezzo-spettacolo è molto personale: per noi comunque il Baggio di ieri, non Pelé ma fra le cose massime semoventi viste quest'anno su un nostro campo di calcio, vale almeno le «poltroncine verde-blu», cioè 60.000 lire. E questo anche perché ha giocato un'ora sola. Potrebbe insorgere la tematica di un rimborso almeno morale, la tifoseria-Juve, al quale Trap dovrebbe sentirsi tenuto.

Sì, perché Baggio oltre al gol biliardesco su azione (il suo quinto stagionale all'Inter) ha fatto ieri tantissime cose belle, e stato accompagnato il più possibile dai compagni, così che forse la Juventus ha giocato la sua più bella partita dell'anno, contrastato il meno carognescamente possibile dagli avversari: i quali potevano pensare di prenderlo per il codino, ma sarebbe stato disdicevole, e poi Baggio ieri sicuramente aveva anche il codino chiuso, per sfuggire ad eventuali prese.

Baggio detto: «L'Inter senza Matthaeus è handicappata assai. Mi capita di rado di lasciare il gli applausi di tutti. Vittoria per Trapattoni tornato in campionato a San Siro? No, per la Juve, non ci sono dediche personali. tempo cercavo un gol così. Il rigore? Zenga ha cercato di turbarmi a parole. La mia partita? A tutto-campo, non si tiri ancora fuori la storia del leader».

Gian Paolo Ormezzano

Trapattoni

Siamo stati davvero grandi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Se ne va con due punti e un orologio di marca. Domenica felice per Trapattoni. La folla interista lo ha prima insultato in maniera becera, poi è ammutolita sotto i colpi di un ko micidiale. Giovanni ha l'aria di chi aveva previsto tutto: «Mi aspettavo questa accoglienza, era nella logica dopo che in settimana le mie parole non erano state interpretate correttamente. Alla gente piace pinciuto leggere che quando ero all'Inter mi sentivo juventino. Questo non l'ho mai detto. mi arrabbio».

E potrebbe in una giornata in cui la Juve ha dettato legge come non le capitava da tempo? Trapattoni in realtà era affatto tranquillo alla vigilia: «Dopo avevo il timore che la squadra mollasse la prima della partita mi sono chiesto cosa avremo giocato. Per fortuna i giocatori hanno fatto in fretta a fugare i miei dubbi. Ho visto Juve in crescita, i nervi saldi, con dei giovani che stanno maturando in fretta. avuto, insomma, soltanto risposte positive. Nel primo tempo per minuti abbiamo dominato creando i presupposti per la vittoria e segnando seconda spettacolare. Vittoria giusta, quindi».

Ma neppure lui si sarebbe aspettato un'Inter tanto remissiva. Anche in questo caso Trapattoni conferma di saperla lunga: «Conosco bene l'Inter e so quanto soffra senza Matthaeus. A questo bisogna aggiungere che la squadra ha in maniera incredibile il peso di questo e quando le cose vanno male perde la tranquillità. l'Inter vera non può essere ridotta così».

Rieccoci alla Juve. Trap si illumina quando gli parlano di Roberto Baggio: «Ha avuto dei problemi muscolari, per questo l'ho sostituito. C'è la Nazionale e la coppa, ho il dovere di risparmiarlo. E' stato protagonista una splendida partita, sfoderando il meglio del proprio repertorio, giocando forse la miglior partita della stagione. Con un Baggio così il prezzo del biglietto è mai troppo alto. Anche Di Canio è andato bene. Ride quando leggo che devo fare degli esperimenti. che cosa può dare».

Finale dedicato a Platt in precisa domanda di un giornalista inglese: «Come lo vedo? Come un grande centrocampista. Lo da quando con l'Inter affrontammo l'Aston Villa, ci segnò un gol». [f. ver.]

Julio Cesar a passo di danza, meglio comunque del disastroso Berti (al fianco)

Zenga pronto ad andarsene

«Da noi qualcuno non rispetta la maglia che porta addosso»

MILANO. La secca sconfitta dell'Inter a San Siro (un risultato che non si verificava dal 1958) scatena le ire dei tifosi che contestano squadra e presidente Pellegrini. Anche i giocatori esplodono.

«Siamo arrabbiati - afferma Bergomi - perché non siamo mai stati in partita. La causa? E' quella aver costretto Trapattoni, che il pubblico di San Siro contestava, ad andare via. Con lui abbiamo fatto 5 anni da protagonisti e in questo il tecnico è determinante. Ogni stagione abbiamo ceduto un grande giocatore: prima Diaz, poi Matteoli e infine Serena. I primi due stanno andando ancora al massimo. Aldo è in una situazione diversa ma con noi sarebbe andato ancora molto bene. All'Inter ci vuole un grande allenatore. Bagnoli? Non lo conosco, tutti me parlano bene». aggiunge, prendere fiato: «Adesso tutti parlano male del gioco bianconero, ma intanto la Juventus ci ha superato quattro volte nella stagione e il Milan ha mai perso. Basta guardare questi risultati per capire l'errore. I dovevano il Trap. Aveva ancora anno di contratto ma è stato costretto a lasciare Milano, dove va costruito un gruppo solido che adesso non c'è più».

Zenga spiega che «all'inizio l'Inter ha tenuto testa alla Juventus, ma un episodio contestabile come il rigore e il quasi immediato raddoppio hanno il risultato. Nel derby abbiamo giocato bene mentre contro i bianconeri il nostro rendimento è nettamente inferiore. Trapattoni? Finalmente qualcuno ha capito la sua importanza. L'arbitro? Ho fatto melina e mi ha ammonito, ma ho anche cercato di liberare l'area piena di bottiglie e altri oggetti. Ha sbagliato ad ammonire subito Desideri e a non punire i bianconeri che avevano fatto la stessa cosa un'altra punizione. Siamo profondamente delusi, non vedo via d'uscita e convinto che siamo fuori dall'Europa. Abbiamo sprecato troppe occasioni, come la Juve dello scorso anno. Speriamo che i nostri sostenitori stiano vicini alla squadra come hanno fatto quelli bianconeri. Ma da noi c'è qualcuno che rispetta la maglia che indossa. Non vedo futuro, quindi, e sono convinto che la gente abbia ragione a chiedere le nostre teste. parte mia pronto ad andarmene».

Il portiere si mette a ridere a sentire Suarez che chiede 4 vittorie per andare in Uefa. Anche il tecnico usa mezze parole per stigmatizzare la brutta gara: Juventus ci superiore in tutto. A centrocampo ha dominato. Non capisco questo mutamento: nel derby abbiamo fatto una buona gara, ieri è stato un disastro perché non c'eravamo fisicamente né psicologicamente. C'era in campo che non riuscito a capire, accentuata da qualche errore arbitrale ingiusta».

Lapidario il vicepresidente Prisco: «Un anno dimenticare. Non possono perdere in questo modo appuntamenti importanti come il derby la sfida con i bianconeri».

Nino Sormani

La squadra di Zeman, in vantaggio con Rambaudi, conquista un punto in casa della Samp

Mancini-show, ma è quello del Foggia

Il portiere pugliese superato solamente da Vialli

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Franco Mancini, ventitreenne portiere-clown del Foggia, omonimo del capitano blucerchiato Roberto, ha negato un europunto pesante alla Sampdoria che ha raggiunto l'Inter, sconfitta in casa dalla Juventus, al quinto posto, ma è stata agganciata dalla Lazio e Roma nella «bagarre» per la zona-Uefa.

Il pareggio di Marassi è, in larga parte, merito dell'ex fornaio di Matera: ha negato due gol d'fatto a Vialli, altrettanti a Mancini e uno a Lombardo, ed è stato salvato dal palo, su destro ravvicinato di Vialli, e dalla imprecisione dello stesso Vialli, nonché dal liscio di Mancini sotto porta.

Il Mancini foggiano, che ha una battuta di sinistro con gittata di 50-60 metri, si esalta anche qualche virtuosismo tecnico e, a volte, si trasforma in libero: ieri ha rivaleggiato in bravura con il Mancini sampdoriano.

Ma non è stata una partita a senso unico anche se i campioni d'Italia avrebbero potuto stravincerla. Il «pazzo» Foggia di Zdenek Zeman ha tenuto testa alla Sampdoria e, sfruttando pressing e velocità, è andato a bersaglio sul primo contropiede al 24'. Una bellissima azione, anche viziata da un fallo su Vialli, non rilevato dal mediocre arbitro meranese Bazzoli.

Barone, con un lancio in profondità, taglia il campo e pescava Rambaudi sulla destra. L'ala, con un paio di finte, sgusciava tra Ivano Bonetti e Lanna e, dal limite, faceva partire un bolide che Pagliuca riusciva appena a toccare.

Rabbiosa la reazione della Sampdoria, ma c'era molta frenesia e scarsa precisione, specie sotto rete. Alla mezz'ora, Vialli, smarcato da un magnifico colpo di tacco di Mancini, centrava la base del montante.

Il Foggia appariva più saggio del solito nell'amministrare il risultato e sfruttava la trappole del fuorigioco con la... collaborazione di un guardalinee che mandava in bestia il pubblico con i suoi sbandieramenti.

La Sampdoria, sul finale del primo tempo, reclamava un rigore per un «mani» di Grandini in area. Ma Bazzoli optava per l'involontarietà e, almeno in questa circostanza, l'arbitro ci è parso nel giusto. Su altre decisioni, invece, ha lasciato a desiderare. Ma la squadra di Boskov non deve recriminare tanto sulla direzione di gara, quanto sugli errori di mira e sull'abilità di Franco Mancini capitolato da un colpo di testa di Vialli dopo oltre un'ora di resistenza.

Prima dell'1-1, il Foggia era andato vicino al raddoppio. Baiano, lanciato da Shalimov, s'è trovato un'occasione clamorosa davanti alla porta doriana di piatto destro ha tirato addosso a Pagliuca. E, dopo il pareggio, ancora Pagliuca ha impedito il gol a Signori. Ispirati da Baroner (Shalimov non ha brillato per l'attento controllo di Pari) i pugliesi hanno dato filo da torcere di rimessa.

La stanchezza per il gran correre ha tolto lucidità al Foggia nel finale: Rambaudi, dopo uno scatto prepotente, ha servito un pallone troppo lungo per Baiano, e all'88', ha calciato a lato da buona posizione.

Anche Vialli, che ha trasformato il gol più difficile, ha falliti altri tre molto più facili. Rientrava dopo aver riposato in panchina con il Torino una settimana fa e ci teneva a vincere per compiere un passo in avanti verso l'Europa visto che giovedì prossimo, essendo squalificato, non potrà giocare a Marassi nella semifinale di ritorno di Coppa Italia con il Parma.

Si riparte da 0-1 e senza Vialli, Mannini e Ivano Bonetti, tutti sospesi dal giudice sportivo. E la Sampdoria non può rischiare, qualora non dovesse poi vincere la Coppa dei Campioni a Wembley il 6 maggio, di trovarsi con un pugno di mosche.

In tribuna d'onore c'era Bruin Slot, collaboratore di Johann Cruyff. Il spia del Barcellona ha preso atto che «nonno» Cerezo è recuperato e che le ditte Vialli & Mancini rappresenta sempre un pericolo per qualsiasi difesa, specie se potrà avvalersi del miglior Lombardo. «Braccio di ferro», ieri non è parso al massimo. Ha effettuato qualche buona giocata ma ha commesso grossi errori. E' molto importante che ritrovi la forma. A Londra è vietato sbagliare.

SAMPDORIA		FOGGIA	
PAGLIUCA	6,5	F. MANCINI	6
MANNINI	6	PETRESCU	6
KATANEC	5,5	GRANDINI	6
PARI	6	(46' COCO)	6
VIERCHOWOD	6	PICASSO	5,5
LANNA	6	MATRECANO	6
LOMBARDO	6	PADALINO	6
INVERNIZZI	5,5	(78' CONSAGRA)	sv
(57' CEREZO)	6	RAMBAUDI	6,5
VIALLI	6,5	SHALIMOV	5,5
R. MANCINI	7	BAIANO	6,5
I. BONETTI	5,5	BARONE	6,5
(67' SILAS)	6	SIGNORI	6,5
All.: [illegible]		All.: ZEMAN	6

Arbitro: BAZZOLI 4,5

Reti: 24' Rambaudi, 64' Vialli. **Ammoniti:** 36' I. Bonetti, 44' Grandini, 52' Pari.
Spettatori: paganti 2.944, incasso [illegible] lire; abbonati 25.186, quota 542.619.441 lire.

LA [illegible]

GENOVA. Ecco in sintesi le azioni principali.
16'. Franco Mancini sventa un pallonetto di Roberto Mancini.
18'. Cross di Lombardo per Mancini che «liscia» [illegible] porta.
34'. Foggia in vantaggio. Fallo [illegible] Vialli ignorato dall'arbitro, Barone lancia Rambaudi che anticipa Ivano Bonetti, evita Lanna e dal limite, di sinistro, piega la mano di Pagliuca.
30'. Mancini smarca Vialli in area; destro troppo angolato e palo.
45'. Su [illegible] di Lombardo, Grandini intercetta [illegible] il braccio in area. Per Bazzoli il «mani» è involontario.
53'. Assist di Shalimov per Baiano che fallisce una grossa [illegible] tirando di piatto destro [illegible] Pagliuca.
54'. Mancini nega il pari a Vialli.
64'. La Samp pareggia. Corner di Mancini, Cerezo alza per Vialli che [illegible] a bersaglio.
67'. Esce I. Bonetti, contrariato con Boskov, ed [illegible] Silas.
72'. Pagliuca evita il raddoppio di Signori.
86'. F. Mancini [illegible] 2-1 a Vialli. [b. b.]

Il foggiano Matrecano (a destra) nella mischia di Mancini e Vialli; [illegible] (a sin.) osserva il gol di Rambaudi (fuori quadro) che porta i rossoneri in vantaggio

«Per non perdere hanno picchiato»

L'osservatore del Barcellona critica i doriani «Il Foggia, invece, pratica un gran bel calcio»

GENOVA. Il personaggio più gettonato nel dopo partita non è Boskov e neppure Zeman. I cronisti accalcano attorno a un signore dai capelli rossicci e dagli occhietti furbi: Bruin Slot, il braccio destro di Johan Cruyff, venuto a spiare la Sampdoria in vista della finale di Wembley. La squadra catalana, perdendo sabato a Tenerife, ha compromesso la possibilità di riconquistare il titolo spagnolo e ora punta tutto sulla Coppa Campioni, proprio come la Samp.

Bruin Slot non è un diplomatico, non parla tanto per parlare. Dice cose interessanti e pungenti: «Ho visto una Sampdoria in grande difficoltà con il Foggia, soprattutto nel primo tempo. Mi ha impressionato soprattutto questa giovane squadra che non conoscevo. E così la Samp, per riuscire a fermare gli avversari, ha dovuto fare un gioco cattivo, molto falloso. Ha picchiato davvero tanto. Con questo non voglio dire che i nostri prossimi avversari avrebbero meritato di perdere. Anzi. Forse una vittoria; alla lunga, l'avrebbero meritata perché hanno costruito più palle gol. Però questo Foggia è veramente una formazione che gioca il calcio che piace a me. Bravissimo il portiere e il numero 11, Signori».

Della Samp l'osservatore di Cruyff salva solo gli ultimi 20': «Da quando è entrato Cerezo, il gioco è cambiato in meglio. Il brasiliano è riuscito a dare ordine alla manovra. Però ha 37 anni e in una finale di Coppa, ad un ritmo elevatissimo, non credo che potrà reggere tutta la partita».

Bruin Slot ha annunciato che seguirà come un'ombra la Samp nelle prossime partite: sarà a Torino giovedì per la semifinale di Coppa Italia e domenica a Torino per la partita con la Juve».

L'osservatore del Barcellona, che è olandese e ha lavorato a lungo all'Ajax, fa un pronostico sulla finale di Coppa Uefa: «Per me è favorito il Torino. E' una squadra molto più esperta dell'Ajax, formato da ragazzi di 20-22 anni. E poi il Toro è come la Sampdoria. In difesa ha dei picchiatori. I ragazzini dell'Ajax si spaventeranno».

Boskov non è molto contento del risultato che allontana le sue squadra da un piazzamento Uefa: «Avremmo meritato di vincere con almeno due o tre gol di scarto, ma quando Dio non vuole la palla non entra. Perché Vialli sbaglia gol così facili? Chiedetelo a lui, io non posso proprio rispondere. L'importante è che, ancora una volta, i miei ragazzi hanno dimostrato una grinta eccezionale. Non è facile rimontare un gol a questo Foggia. Eppure ci siamo riusciti e abbiamo sfiorato varie volte il raddoppio».

Moderatamente soddisfatto Zeman: «Ringrazio l'osservatore del Barcellona che ci ha fatto i complimenti. Queste sono soddisfazioni per un piccolo club come il nostro. La partita? In fondo il pareggio è giusto, anche se nel finale abbiamo sbagliato clamorosamente due contropiedi che ci avrebbero consentito di far nostro il risultato. Devo ammettere, comunque, che la Samp ha creato più palle gol».

Anche Zeman, sommessamente, si lamenta del gioco falloso adottato dalla Samp: «Nel calcio certi scontri sono normali, eppoi nelle Coppe europee il gioco è più duro. Però io ho quattro giocatori fuori combattimento e per domenica sarà un bel problema».

Zeman si riferisce a Petrescu, Padalino, Grandini e Rambaudi che, durante la partita, si sono infortunati.

Renzo Carboncini

A BARI

L'Ascoli passa in vantaggio con Troglio, poi i pugliesi in un finale ricco di emozioni riescono a ribaltare il risultato

Progna e Platt in tre minuti riaccendono la speranza

Cacciatori abbandona la panchina e prende a calci la porta degli spogliatoi

Platt (a destra) mette a segno il gol della vittoria barese

BARI. A un minuto dal termine il Bari oltre ad essere in B con entrambi i piedi aveva anche perso la faccia. Prendere un gol da già retrocesso Ascoli e giocare senza arte né parte come ieri non gli era ancora successo, quest'anno. Il pubblico tifava per i marchigiani, alzava al cielo cori per il magico Lorieri, fischiava l'ex divino Platt. Un pomeriggio di straordinario squallore che stava passando in archivio, come il più nero di tutti questi tre anni di A. Poi il doppio colpo biancorossi: Progna trovava il modo per infilare Lorieri segnando il primo gol a A che pareggiava quello di Troglio siglato a metà del primo tempo. Un giro o poco più del contasecondi, e Platt raccogliendo uno splendido lavoro del solito Jarni sulla fascia raddoppiava rinfocolando tiepidi entusiasmi e mandando in bestia Cacciatori, che lasciava la panchina infilandosi nel sottopassaggio.

«Me ne sarei andato anch'io...», dirà poi negli spogliatoi Lorieri prendendo le difese del suo tecnico che sfogava la rabbia contro una porta dello spogliatoio. Praticamente lo stesso che ha stizza che ha avuto Boniek all'andata allorché accusò i suoi di totale incapacità.

Ma ad Ascoli finì almeno in parità qui, la sconfitta brucia ai marchigiani dovvero polli a voler produrre bel gioco anziché buttar via la palla. Il Bari solo nei 20' finali si è reso conto che tutto lo stadio rideva di fronte agli errori banali di Soda e si inviperiva contro Platt diventato ormai il capro espiatorio. Cambiava marcia, ci metteva più cuore. Jarni aumentava i ritmi sull'out sinistro scodellando palle che solo la modestia di chi avrebbe dovuto far gol impediva di concretizzare. Si capiva nei convulsi colpi di coda di questo match di quali fossero le magagne che stavano portando il Bari ai cadetti. E quelle dell'Ascoli; squadra fragile con tre soli uomini in grado di svettare: Lorieri, Pierleoni e Fusco.

Modestia che evidentemente il buon Cacciatori non deve aver assolutamente considerato, quando dopo il gol di Platt, sbraitando vistosamente, ha lasciato la panca infilando il sottopassaggio. Ai suoi uomini, raccontano, ha più rivolto la parola. Di una partita simile, giocata per di più in un pomeriggio di primavera piena, davanti a 1775 paganti (record negativo di proporzioni storiche per Bari) ben poco da dire in cronaca. Un tentativo di Soda in apertura al 5' ciccato dal centravanti pugliese; seguito da una rovesciata di Platt. Poi dopo un paio di parate a testa di Biato su tiro di Vervoort e Cavaliere, il gol (37'): palla di Zaini a Vervoort quindi a Troglio, tiro e gol con i baresi fermi come statue.

Ripresa i biancorossi inserendo Giampaolo al posto di un evanescente Brogi, acquistavano più spinta e potevano tentare di salvare almeno la faccia. Così nel finale arrivavano le due reti. Prima un'azione Giampaolo-Soda-Carbone-Progna (42') consentiva libero di andare a rete. Poi (44') splendido lavoro di Jarni sulla linea di fondo permetteva a Platt la decima rete stagionale che però gli riscattava i fischi. Ma questa è storia vecchia. Di nuovo, la brutta epatite che bloccherà Boban fino a fine campionato.

Guido

BARI		ASCOLI	
BIATO	6	LORIERI	7
CARBONE	6,5	MARCATO	6,5
RIZZARDI	6	PERGOLIZZI	6
TERRACENERE	6	(74' MANCINI)	sv
BELLUCCI	6	PIERLEONI	6
PROGNA	7	FUSCO	6
BROGI	5	ALOISI	6
(46' GIAMPAOLO)	6,5	TROGLIO	6,5
(89' BRAMBATI)	sv	(81' MENGLASCINA)	sv
CUCCHI	7	CAVALIERE	6
SODA	5	MANIERO	5,5
PLATT	6,5	VERVOORT	6
JARNI	6	ZAINI	6,5
All.: BONIEK	6	All.: CACCIATORI	6

Arbitro: ARENA 6,5

Reti: 37' Troglio, 87' Progna, 89' Platt. **Ammoniti:** 44' Zaini, 45' Terracenere, 61' Bellucci, 67' [illegible]. **Spettatori:** paganti 1775, incasso 37.817.000 lire; abbonati: 21.912, quota 585.506.752 lire.

nulla IL CONTRACCETTIVO SOTTILISSIMO. DA AKUEL farma

Dopo un fiacco primo tempo, Scala cambia formazione e lo stanco Genoa va a fondo

Lo svedese Brolin accende il Parma

Bagnoli ancora contestato dai tifosi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dove sarebbe il Parma [illegible] Melli dell'anno scorso? si chiedeva e chiedeva Barilli, braccio destro di Tanzi. Una domanda molto logica che non presuppone una risposta, talmente è scontata. I [illegible] punti attuali potevano diventare 38-39 [illegible] per la squadra di Scala sarebbe [illegible] un'altra stagione trionfale. Peraltro i limiti del Parma [illegible] visti proprio nel primo tempo con Melli in campo in coppia con Agostini, un «condor» che [illegible] volava troppo basso, col rischio [illegible] farsi impallinare. Il [illegible] della ripresa col vivacissimo Brolin, [illegible] indovinatissima [illegible] parte del tecnico, ha fatto subito la differenza [illegible] lo spento Genoa anche [illegible] è stato necessario il tocco di capitan Minotti per fare [illegible] la resistenza di Braglia. Allo svedese, giustamente, è compito di mettere la ciliegina sulla gustosa torta servita dai gialloblù ed una tifoseria sempre ammirevole per [illegible]

Esattamente il contrario della rappresentanza rossoblù che non ha trovato di meglio come capro espiatorio forse il meno responsabile, ovvero Bagnoli. «Colpevole» di volere cambiare, com'è nel diritto di chiunque, è stato contestato [illegible] tifosi [illegible] uno striscione che lo colpisce nei suoi sentimenti famigliari: «Bagnoli addio - reciteva l'anonimo corsivista - liberaci [illegible] tuoi problemi». Niente male come ringraziamento a quanto ha fatto in questi [illegible] per il Genoa, per le belle avventure in Europa. Come [illegible] dipendesse [illegible] Bagnoli l'arrendevolezza di troppi elementi che probabilmente hanno esaurito le velleità nella semifinale di Coppa Uefa. Altrimenti come spiegare il grigiore generale con Aguilera [illegible] scaldava soltanto a parole, con Skuhravy in balia di Grun e Apolloni, con un centrocampo che stava a guardare gli spunti continui, anzi irresistibili dei parmigiani. Insomma, un Genoa in disarmo più nel morale che nel fisico, [illegible] punto da cercare [illegible] indurre il Parma, sebbene limitatamente [illegible] primo tempo, ad accontentarsi di un pareggio. [illegible] i gialloblù avevano troppe motivazioni.

In crisi di risultati [illegible] gioco, il Parma ha imposto alla distanza schemi validissimi corroborati dagli slanci offensivi di due terzini impagabili, [illegible]vo e soprattutto Di Chiara, nonché dal gioco a tutto campo di Lorenzo Minotti, pronto a chiudere, a dettare [illegible] passaggio ma anche a concludere. Com'è [illegible] al 64' quando Benarrivo ha suggerito a Osio, ripresa [illegible] respinta di Collovati, ha rifinito per il suo capitano il pallone vincente. Tre personaggi che meriterebbero l'azzurro ma Sacchi, a quanto pare, [illegible] è d'accordo. Completavano il pacchetto difensivo un Apolloni in ottima crescita tecnica e Grun che senza risentire dell'impegno internazionale, ha contribuito col solito lavoro difensivo e d'appoggio. La [illegible] partenza potrebbe creare un vuoto nel settore portante [illegible] squadra ma Pedraneschi non si è ancora arreso: [illegible] cercando di fargli cambiare idea, speriamo di farcela». Grun resterebbe [illegible] la moglie vuole la capitale francese, non si accontenta della «Piccola Parigi» parmigiana.

Con Melli e Agostini come punto, il [illegible] insisteva a buttarsi a testa bassa contro la difesa ge[illegible]na per ni[illegible] impenetrabile, anzi molto malleabile. Eppure il tandem parmigiano non riusciva a scalfirla. C'erano due gol [illegible] di [illegible] nel primo tempo fra le due squadre ma il risultato non era cambiato, lasciando sospettare che [illegible] serie non vincente del Parma dovesse allungarsi.

Contrariamente [illegible] aspettative, nella ripresa sbucavano fuori Brolin e Agostini con Melli negli spogliatoi. [illegible] caviglia in disordine, secondo il giocatore; avvicendamento già previsto, stando al tecnico. Indubbiamente il «f[illegible]g» fra Scala e l'aspirante juventino non sembra più limpido come nella scorsa stagione anche se è il caso di dire che Melli si è battuto, ha sfiorato [illegible] che un gol quando al 27' ha mancato per un [illegible] traversone di Osio nell'area piccola. Gira e rigira però la sostanza non cambia, non è più il Melli dell'anno scorso. Brolin, invece, ha velocizzato il gioco. Un buon biglietto da visita per la battaglia che attende giovedì i [illegible]alloblù a Marassi per la seconda semifinale di Coppa Italia con [illegible] Samp.

Giorgio Gandolfi

PARMA		2	GENOA		0
TAFFAREL	sv		BRAGLIA	6,5	
BENARRIVO	7		COLLOVATI	5,5	
DI CHIARA	7,5		BRANCO	6	
MINOTTI	7,5		ERANIO	5,5	
APOLLONI	7		CARICOLA	5	
GRUN	7		SIGNORINI	6	
MELLI	[illegible]		RUOTOLO	6	
(46' BROLIN)	[illegible]		BORTOLAZZI	5,5	
ZORATTO	[illegible]		AGUILERA	5,5	
OSIO	6,5		SKUHRAVY	6	
(85' CATANESE)	[illegible]		(71' IORIO)	sv	
CUOGHI	[illegible]		ONORATI	5,5	
AGOSTINI	[illegible]		(59' FIORIN)	[illegible]	
All.: SCALA	7		All.: BAGNOLI	[illegible]	

Arbitro: STAFOGGIA 6,5

Reti: 64' Minotti, 77' Brolin. Ammoniti: 49' Collovati, 71' Ruotolo. Spettatori: paganti 3.429, incasso 89.306.000; abbonati 17.180; quota 597.880.000.

LA [illegible]

[illegible]: Cu[illegible], in sintesi, la cronaca dell'incontro.
19'. Gran tiro di Di Chiara deviato in angolo con successivo salvataggio [illegible] Braglia su Minotti.
27'. Angolo di Osio, Melli arriva in ritardo nella deviazione a terra.
42'. Grande conclusione a rete [illegible] Grun e bella la respinta di pugni di Braglia.
50'. Punizione [illegible] Osio, ancora una deviazione dell'attento Braglia.
52'. L'unico spunto pericoloso del Genoa: su [illegible] di Branco, Aguilera appoggia indietro a Fiorin ma Minotti lo anticipa e rimedia ad una situazione delicata.
64'. Benarrivo allunga per Osio, pallone in area per Minotti che trova l'angolino basso: 1-0.
87'. Signorini alza le braccia per intercettare il tiro [illegible] Catanese [illegible] per Stafoggia non è rigore.
77'. Grande schema della squadra emiliana su una punizione dal limite per fallo [illegible] su Brolin; la difesa rossoblù va in tilt e lo svedese raddoppia: 2-0.

[g. gand.]

Minotti segna il primo gol per il Parma. E' la sua quarta rete in questo campionato

«E' [illegible] l'entusiasmo»

Il tecnico ligure duro con i suoi Scala: pronti per la Coppa Italia

PARMA. Osvaldo Bagnoli non ce la fa più. I tifosi lo contestano. Il feeling con i giocatori si è spezzato. La sconfitta col Parma [illegible] fa che [illegible] cruccio [illegible] cruccio. «Abbiamo fatto troppo poco per portare a casa un risultato utile - dichiara [illegible] l'allenatore genoano -. Ci siamo limitati al contenimento». Poi punta l'indice accusatore contro i suoi. «L'avversario era più forte e [illegible] questo non ci piove. Ma noi non abbiamo più entusiasmo. [illegible] vedere cosa erano fino a poco tempo fa (e [illegible] oggi) due giocatori come Skuhravy e Aguilera. Mi chiedo perché ci sia stato questo calo di tensione, ma non so rispondermi».

«Abbiamo 29 punti in classifica - conclude Bagnoli -. Prima [illegible] in campo l'Uefa era [illegible] portata di mano. Ma tant'è».

Di ben altro umore Nevio Scala. L'euro-Parma [illegible] in [illegible] per la Uefa e per la Coppa delle Coppe. L'allenatore [illegible] archivia [illegible] partita sbrigativamente e subito parla del futuro.

«Siamo in una forma fisica splendida - esordisce -. Neppure il gran caldo è riuscito a metterci in difficoltà. Sono bastato un po' di concentrazione e una buona disposizione tattica per battere il Genoa». «Con la testa - spiega l'allenatore - siamo già all'incontro con [illegible] Sampdoria di giovedì. Vale l'accesso alla finale di Coppa Italia. Abbiamo Apolloni e Grun squalificati, [illegible] ci sono anche i motivi per [illegible] ottimisti. Intanto, partiamo con un gol di vantaggio e non è cosa [illegible] poco. Poi, [illegible] ha dimostrato la partita col Genoa, la squadra è in ottime condi[illegible] fisiche e psicologiche. Sognare la finale non è proibito».

Il [illegible] obiettivo della banda Scala resta la Coppa Uefa. «Con la vittoria sul Genoa ci siamo insediati al quinto posto [illegible] classifica e abbiamo due punti di vantaggio sulle inseguitrici. L'Europa mi sembra vicina».

Le punte del Parma da tempo sono in crisi. Nelle ultime sette partite la squadra aveva segnato solo due gol. Per sbloccare il risultato è stata necessaria una prodezza del libero Minotti. «Da tempo giocavamo bene senza segnare - spiega il [illegible] -. Finalmente il ghiaccio è rotto. L'incubo è finito. Appena in tempo per affrontare con serenità la semifinale di Coppa Italia».

Minotti è membro del direttivo dell'Associazione italiana calciatori e con lui il discorso scivola sulla polemica Matarrese-Aic.

«Su questa vicenda aspettiamo di sentire Campana - spiega -. Lui sa [illegible] fare. Secondo quello che ho sentito dire, sembra che il presidente della Federcalcio Matarrese si sia rimangiato la parola sul problema del limite al numero dei calciatori extracomunitari tesserabili da ogni squadra. Su tutto questo problema vorrei vederci comunque più chiaro e in ogni [illegible] sono per una soluzione ragionata della vicenda».

L'unico giocatore [illegible] Parma arrabbiato è Stefano Cuoghi. Lo disturbano le voci diffuse da radiomercato, che dànno lo juventino Corini tra i prossimi acquisti del Parma. [illegible] mi sembra che il nostro centrocampo sia [illegible] buttare. Lo [illegible]so anno ci siamo qualificati per la Uefa. [illegible] siamo [illegible] in corsa per il medesimo obiettivo e per la Coppa Italia. Evidentemente in mezzo la squadra gira».

Luigi Alfieri

[illegible]

Marsiglia campione

Se [illegible] va Papin [illegible] è in arrivo il croato Boban

MARSIGLIA. Con una giornata d'anticipo l'Olympique Marsiglia si è aggiudicato il suo quarto scudetto in altrettante stagioni.

Vincendo in casa per 2-0 contro il Cannes, l'Olympique si è portato a 56 punti in [illegible] alla classifica del campionato francese. Per il Monaco, che ha perso 3-0 con il Le Havre è rimasto a [illegible] punti, non c'è quindi più nulla da fare.

Jean-Pierre Papin, il bomber che l'anno prossimo giocherà nel Milan, ha segnato il suo centoventunesimo gol in sei anni per l'Olympique infilando di [illegible] a 20 minuti dal termine. Sei minuti dopo, sempre di testa, raddoppiava Didier Deschamps.

Per i 43.000 tifosi che affollavano lo stadio [illegible] Marsiglia alla fine della partita è stata festa grande, [illegible] [illegible] spettacolo di fuochi d'artificio, particolarmente festeggiato il superprotagonista del campionato, Papin.

Miglior attacco e miglior difesa francese, il Marsiglia è stato battuto solo tre volte nella stagione.

Fondata nel 1899, la squadra francese ha vinto il campionato nel 1937, 1948, 1971, 1972, 1989, 1990, 1991, [illegible]. Ha preso parte a cinque Coppe dei Campioni, tre Coppe [illegible]lle Coppe, cinque Coppe Uefa. Miglior piazzamento: finale di Coppa Campioni nel 1991. Il presidente è Bernard Tapie, l'allenatore Raymond Goethals.

Sempre in merito al calciomercato, Tapie [illegible] dichiarato che il giocatore croato del Milan Zvonimir Boban, attualmente in prestito al Bari, nella prossima stagione giocherà con la sua squadra. Non [illegible] stata precisata la durata del contratto che legherà il croato al Marsiglia.

CALCIO [illegible]

[illegible]
[illegible] Campana proclama [illegible] altro sciopero?

[illegible] Oggi, [illegible] dopo mezzogiorno, il presidente dell'Associazione calciatori Campana tiene una conferenza a Milano in risposta agli stravolgimenti adottati dal Consiglio federale sugli accordi raggiunti [illegible] il presidente Matarrese. [illegible] teme che l'Aic decida per [illegible] [illegible] forma di protesta che coinvolga anche le serie minori.

[illegible]
[illegible] Da oggi [illegible] mercoledì stage a Coverciano

COVERCIANO. Da oggi a mercoledì, stage per i seguenti azzurri: Antonioli, Peruzzi, Zenga; D. Baggio, Baresi, Carboni, Carrera, Costacurta, [illegible], Ferri, Maldini; Albertini, Berti, Bianchi, Corini, Donadoni, Eranio, Evani, Zola; R. Baggio, Casiraghi e Vialli.

BELGIO
[illegible] [illegible] incidenti, [illegible] 14 poliziotti

LIEGI. Violenti incidenti sono scoppiati sabato durante [illegible] dopo l'anticipo Standard Liegi-Anversa, valido per il campionato belga di prima divisione. Quattordici agenti sono rimasti feriti, quattro in modo grave, e quattro tifosi [illegible] stati arrestati.

[illegible]
[illegible] Leeds campione a un turno dalla fine

LONDRA. [illegible] Leeds United è campione d'Inghilterra. Ha ottenuto il titolo vincendo 3-2 sul campo dello Sheffield United e grazie alle contemporanee sconfitte (0-2) del Manchester United a Liverpool.

PORTOGALLO
[illegible] Il Porto vince il suo 12° titolo

LISBONA. Un gol di testa [illegible] Domingos [illegible] un minuto [illegible] fine ha dato al Porto la vittoria sul campo del Salgueiros e [illegible] questa la [illegible] di [illegible] conquistato [illegible] [illegible] titolo portoghese.

BARI-ASCOLI
[illegible] Un ragazzo ferito [illegible] [illegible] partita

BARI. Un ragazzo di 13 anni è stato ferito in modo lieve a cinque minuti dalla conclusione [illegible] Bari-Ascoli da un seggiolino lanciato dalla curva nord. Carabinieri e polizia, subito accorsi sul luogo dell'incidente, non hanno identificato i responsabili.

[illegible] LUCANO
[illegible] [illegible] [illegible] l'incontro

MURO [illegible] (POTENZA). Un carabiniere e una tifosa sono rimasti feriti in incidenti [illegible] opposto tifoserie avvenuti a Muro Lucano prima di Murese-Valtur Rionero (1-2) nel campionato di eccellenza. Durante l'incontro, è rimasto ferito anche un giocatore ospite, Luca Masciopinto, aggredito da un tifoso con calci e pugni.

[illegible]
[illegible] Traghetto rifiuta tifosi partenopei

[illegible] Il traghetto delle «Tirrenia», in servizio da Cagliari a Civitavecchia, è partito con forte ritardo perché il comandante si è rifiutato di far salire a bordo un gruppo di tifosi napoletani, fino [illegible] quando la polizia non li ha identificati tutti.

VILLEFRANCHE
Una grande vacanza nella tua casa principesca
e ti senti proprietario della Costa Azzurra.

Nel [illegible] della Costa Azzurra tra Nizza e Montecarlo, affacciata sul mare, c'è casa [illegible]. Scegliere qui un appartamento in multiproprietà, per una [illegible] più settimane, solo nel periodo dell'anno che ti interessa, vuol dire godere della straordinaria bellezza di un luogo privilegiato. È un'opportunità irripetibile, realizzata in un'antica dimora dei principi [illegible] Savoia, che ti mette al riparo per sempre dall'aumento dei costi delle tue vacanze, con un investimento ragionevole (ad es. una settimana a maggio [illegible] tutta la vita: 3 posti letto L. 7.900.000).

Ogni appartamento è arredato, completamente, dai mobili alle stoviglie.
INTERSCAMBIO LEADER
UNA VACANZA CON VISTA SUL [illegible]
Oltre alla tua vacanza privilegiata a Villefranche, un'efficiente organizzazione ti permette di cambiare la tua settimana con un'altra in alcuni dei luoghi più suggestivi [illegible] famosi del mondo. E ovunque ti sentirai [illegible] vacanza a casa tua. Per scegliere meglio [illegible] [illegible] saperne subito [illegible] più compila [illegible] spedisci il coupon.

Leader
Grandi [illegible] da abitare
CHIAMATA GRATUITA [illegible]

Spett.le Leader, desidero ricevere senza alcun impegno informazioni sulle [illegible] proposte e programmi vacanze.
Nome.....
Cognome.....
Indirizzo.....
Cap.....Città.....Prov.....
Telefono.....
Leader Holding S.r.l. - Via Maragliano, 7 - 16121 Genova

Con una tripletta dell'attaccante i viola espugnano il Bentegodi e condannano i rivali

Branca manda il Verona all'inferno

Ormai svanite le possibilità gialloblù di evitare la B

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Radice ha digerito i fischi dei suoi tifosi (Gigi ha tanti nemici sugli spalti assegnati ai fiorentini) mandando giù un triplo... fernet. Infatti Branca lo ha reso felice tre volte ed ha fatto annegare, in modo ineluttabile e irreversibile, le speranze del Verona, che è praticamente in B. I gol di Lunini e di Fanna (rigore) non hanno mai rimesso in discussione la sostanza di una partita gestita dai viola in ogni dove e in ogni momento.

Ma che cosa è rimasto del Verona? Quasi nulla, solo scampoli di fuochi, guizzi e singhiozzo, velleitari oltre che tardivi, e sempre quando la Fiorentina era passata in vantaggio, dunque ben disposta a riposare la testa su un doppio guanciale.

Quello di Liedholm più che un collettivo è parso un abbozzo di squadra, con uomini che combattono con il fodero dopo aver lasciato la sciabola negli spogliatoi. E che colpe si possono dunque addebitare al serafico Liddas se Raducioiu (sostituito dal volitivo Lunini al 30') procura sull'avversario soltanto il fastidio di un moscerino molesto? E Stojkovic, cui la natura è stata benigna nel foderargli i piedi con il velluto ingrata nel togliergli, di tanto in tanto, sangue dalle vene, si limita a giocare distante dall'area altrui e a calciare ogni corner e piazzato, anche a 40 metri dalla porta avversaria, mai incidere sulla partita? Lo stesso ha però l'attenuante di predicare nel deserto.

E, infine, può influire l'incessante e caldo tifo di una curva un gruppetto di uomini che sembrano distanti anni luce dalle esigenze del club che deve salvarsi, se avessero già un indirizzo dove accasarsi la prossima stagione?

Branca, il goleador, ci perdoni questo lungo preambolo, che gli toglie l'onore delle prime righe ma certo i meriti di aver finalizzato con la semplice praticità i palloni d'oro offertigli da Orlando, Dunga e Mazinho. Branca è un tipo che va per le spicce, non si lascia ammaliare da un gesto superfluo, forse era in giornata di vena, ancorché agevolato dal catastrofico pomeriggio di Pin e Pellegrini, certo che le sue conclusioni sono risultate devastanti per i veronesi. Ha segnato il primo stupendo gol (17') calciando al volo un azzeccato lancio di Orlando, si è ripetuto arpionando, con destro e poi sinistro, due assist impeccabili di Dunga e di Mazinho (55' e 74'), i migliori in campo insieme a lui.

Radice, a un certo punto, ha mandato in campo Boltrammi al posto dell'infortunato Orlando. Il diciottenne gioiello messosi in luce al «Viareggio» ha esordito in A con l'umiltà dei ragazzi intelligenti e bravi. La stoffa c'è, bisogna saperla conservare lontano dai tarli della notorietà.

Il provvisorio pari di Lunini (48'), con azione partita da Stojkovic proseguita da Serena e intercettata da Mareggini è deviata da Davide Pellegrini prima del tocco decisivo dell'attaccante veronese, e l'accorciamento delle distanze (82'), Fanna dal calcio di rigore assegnato per intervento scorretto di Faccenda su Pellegrini, quei famosi guizzi fisiologici e tardivi di cui si diceva e che sono più che altro il parto dei monumentali rilassamenti viola. Anche perché Dell'Oglio (al 48' si è addormentato davanti a Gregori), Branco (palla che ha toccato la traversa al 57') e Mazinho (che è stato impreciso con la porta spalancata al 77') avrebbero potuto rendere il punteggio più severo.

E Radice è felice, almeno quanto Branca, il suo fuciliere. Più tristi i tifosi del Verona, che contestano perfino con ironia. «Se veramente ci volete bene venite in B noi», diceva uno striscione rivolto ai tifosi avversari cui hanno solidarizzato da tempo. E finché c'è ironia la pace è garantita...

Angelo Caroli

Il primo dei tre gol messi a segno dal fiorentino Branca

VERONA		2		3
GREGORI	6,5		MAREGGINI	6,5
POLONIA	5,5		MALUSCI	6,5
RENICA	5		CAROBBI	6
PIUSELLI	5		(75' MATRONE)	sv
PIN	5		DUNGA	7
L. PELLEGRINI	5		FACCENDA	6
ICARDI	5		PIOLI	6
(69' FANNA)	6		DELL'OGLIO	6
SERENA	6,5		MAZINHO	7
D. PELLEGRINI	5,5		BRANCA	8
STOJKOVIC	6		ORLANDO	6
RADUCIOIU	5		(34' BELTRAMME)	6,5
(30' LUNINI)	6		IACHINI	6
All.: LIEDHOLM	6		All.: RADICE	6,5

Arbitro: BOGGI 6,5

Reti: 17' Branca, 48' Lunini, 55' e 74' Branca, 82' Fanna. **Ammoniti:** 14' Serena, 17' Branca, 33' Renica, 52' Polonia, 90' Dunga. **Spettatori:** paganti 6.515 per un incasso di lire 118.145.000, abbonati 13.176 per una quota di lire 249.931.000.

«Che errore venire qui»

Liedholm alla prima caduta piange sull'addio alla serie A

VERONA. Aria di rassegnazione negli spogliatoi del Verona. Liedholm è amareggiato soprattutto deluso per non riuscito a guidare il Verona verso la salvezza: Dice: sono giunto pieno di entusiasmo ma la situazione si è dimostrata subito critica. Dopo la vittoria sul Parma è girato pentito di accettato proprio perché ho raccolto i punti di cui avevo bisogno. Avendo inderogabili necessità di classifica, non ho avuto la possibilità di mutare gioco o cambiare l'assetto. La retrocessione è punizione che avrei potuto evitare visto che nella mia carriera non l'avevo mai subita».

Il Bari parla, s'intrecciano voci sul futuro. Stojkovic tornerà all'Olimpique mentre Raducioiu farà rientro al Bari. Si parla già del nuovo allenatore, Liedholm supervisore. I nomi molti e vanno da Salvemini a Reja, a Bigon, a Galeone. Scartata l'ipotesi di un richiamo di Fascetti, forse destinato al Bari. Ma il favorito dovrebbe essere il giovane Guidolin, all'Empoli.

Il presidente Matti ha parole critica alcuni giocatori colpevoli di non essersi impegnati e promette di allestire una squadra capace di tornare rapidamente in A. Primo obiettivo, una punta: Pin vanelli, Nappi, Muzzi, De Vitis i nomi ricorrenti. Se ne adranno i due Pellegrini mentre Renica dovrebbe rimanere. La società non sembra intenzionata a rinnovare il contratto a Prytz che si stabilirebbe in Irlanda.

Radice è raggiante: «Successo più chiaro del punteggio grazie a Branca che ha confermato le sue qualità di bomber. Il successo ci permette di guardare avanti con tranquillità e rende più l'ambiente».

Iachini, ex giallobl, confessa: «Spiace vedere il Verona precipitare in B dopo i grandi risultati conseguiti con Bagnoli. Mi auguro che la squadra torni subito in A per premiare la fede di tifosi che sanno restare sempre vicini ai giocatori».

Valentino Fioravanti

I NUMERI DELLA A

Baggio (cinque reti) bestia nera dell'Inter

L'Inter il Bari portano fortuna a Roberto Baggio. Il bianconero nelle ultime tre trasferte è infatti riuscito a segnare a Zenga un poker di gol. Alla doppietta segnata nei quarti di finale della Coppa Italia (costate ai nerazzurri l'eliminazione) il fantasista ha ieri fatto seguire le due prodezze servite ai torinesi per lasciare San Siro con i due punti (Baggio aveva segnato anche all'andata al Delle Alpi, il suo bottino stagionale tro il numero «1» è dunque di cinque gol. Baggio con 17 centri, isolatosi sulla seconda poltrone della classifica dei cannonieri, si è portato a sole cinque lunghezze da Van (a secco da 291') ed ha eguagliato il suo to», appunto stabilito a quota 17 con la Fiorentina nel 1989-1990.

CON il numero «9» sulla schiena il viola Branca fa sfracelli. Radice ha consegnato per la seconda volta all'ex blucerchiato la maglia di Batistuta e l'attaccante - abitualmente utilizzato part-time - lo ha ricambiato con un poker di gol. ventottesima, 90', un eurogol aveva consentito alla Fiorentina lasciare con un prezioso pareggio l'Olimpico laziale, mentre ieri ha infilato tripletta nella rete del Verona Bentegodi.

UNA novità e una conferma nell'anticipo di sabato al Delle Alpi. novità è rappresentata dal passivo rifilato dal Torino al Milan che prima del viaggio torinese, due gol in 90' non li mai subiti. confer- viene invece dal Torino che proprio non riesce a conservare il vantaggio. Sabato i granata hanno concesso ai rossoneri addirittura due rimonte. Altre sette volte nel del torneo i torinesi con un gol di utile erano stati raggiunti: contro Bari, Roma, Genoa, Atalanta, Foggia e Sampdoria (pur altrettanti 1-1) e contro il Verona al Bentegodi, dove tuttavia erano riusciti a far loro l'incontro.

Il Milan, con il pareggio allo stadio Alpi, incolonnato il 31° risultato utile di campionato (ultimo ko a Bari il 19 maggio 1991) e si è portato a nove lunghezze dal record assoluto della Fiorentina negli Anni , arrivata a quota 40.

LA Roma espugna Bergamo e la Lazio liquida la Cremonese all'Olimpico: è seconda volta che i tifosi della Capitale possono far festa insieme; era già accaduto nella venticinquesima, quando i giallorossi avevano fatto il pieno Foggia e i biancazzurri avevano avuto ragione del Verona. L'aspetto più significativo del turno, relativamente alle metropoli del calcio, comunque il recupero di Torino su Milano. Grazie all'esito del doppio scontro diretto, le torinesi si portate vantaggiosamente milanesi: 80 punti per le prime contro gli 81 delle seconde, distaccatissime Roma e Genova, rispettivamente creditate di 64 e 21 punti.

TRENTACINQUE domeniche di attesa per un errore. A Bergamo la Roma si è vista assegnare un rigore e il tedesco Voeller si è fatto neutralizzare la massima punizione da Ferron. La squadra giallorossa calciava dal dischetto 7 aprile 1991 giorno in cui lo stesso Voeller era riuscito ad infilare Fiori consentendo alla Roma pareggiare il derby. Il penalty sempre una chimera per la Fiorentina, alla squadra viola non viene assegnato un rigore a favore alla ventunesima del torneo scorso, vale dire da 43 giornate.

Bruno Colombero

A

Deludente prestazione dei nerazzurri infilzati da un gol di Voeller

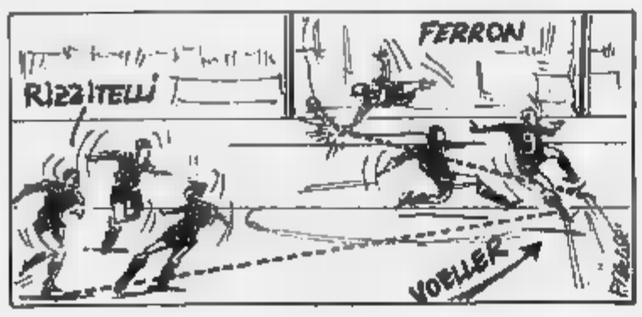
L'Atalanta si cancella dalla Uefa

Il centravanti tedesco ha anche fallito un rigore

ATALANTA		0		ROMA	1
FERRON	7			ZINETTI	6
PORRINI	5			GARZYA	5
PASCIULLO	5,5			CARBONI	6
CORNACCHIA	6			PIACENTINI	6
BIGLIARDI	6,5			ALDAIR	7
STROMBERG	6			COMI	6
MINAUDO	6			(75' NELA)	sv
(75' ORLANDINI)	sv			HAESSLER	6,5
BORDIN	6			DI MAURO	6
(42' VALENTINI)	6			VOELLER	7
PIOVANELLI	6			GIANNINI	6
PERRONE	6			(84' SALSANO)	6,5
CANIGGIA	5			RIZZITELLI	6,5
All.: GIORGI	5,5			All.: BIANCHI	6

Arbitro: COLLINA 6

Reti: 72' Voeller.
Ammoniti: Stromberg, Piacentini, Di Mauro, Aldair. **Spettatori:** paganti 9.770, incasso 205.668.000 lire; abbonati 9.199, quota abbonati 305.021.000 lire.



Nel disegno il gol della vittoria realizzato da Voeller

BERGAMO. Fornendo una prestazione priva di personalità e fantasia, l'Atalanta ha contribuito in modo determinante alla vittoria della Roma che ha avuto per lo stesso il merito giocare con maggior ordine precisione. Una partita decisamente brutta, disputata a ritmi lentissimi e costellata di errori giustificabili solo in parte con il caldo quasi estivo.

L'Atalanta ha confermato di in pessima condizione di forma, con alcuni giocatori ormai alla fine della carriera. Discorso diverso per la Roma che insegue ancora l'obiettivo della Coppa Uefa e ha alcuni uomini, come Haessler e Voeller, in cerca di riconferma.

Che la gara non avrebbe offerto granché lo è capito fin dall'inizio, quando le due squadre hanno preso muoversi al piccolo trotto, iniziative ben delineate. E' comunque la Roma mantenere il bandolo della matassa. L'Atalanta crea un paio occasioni con Caniggia, tiro debole dal limite, e Cornacchia, lesto a calciare un pallone servitogli da Perrone ma non sufficientemente lucido per metterlo in .

L'azione offensiva della Roma è più concreta e comincia a dare frutti sul finire del primo tempo: al 43' Giannini libera in area Voeller ma Ferron lo precede di pochissimo. Due minuti più tardi ancora protagonista il tedesco, nel bene nel male: dapprima entra in palla al piede, viene steso da Bigliardi e l'arbitro gli concede il giusto rigore; ma subito dopo spreca tutto calciando il penalty forte ma centrale permettendo così a Ferron di alzare la palla sopra la traversa.

La ripresa offre qualche emozione in più, ma sul piano del gioco non si registrano miglioramenti notevoli. Al 67' Piovanelli di testa sfiora la marcatura ma Zinetti vola deviare corner. Poco prima l'arbitro non aveva concesso la regola del vantaggio all'Atalanta fermando Caniggia proprio mentre si accingeva a mettere la palla in rete. Per contro, la Roma crea qualche pericolo in contropiede e proprio da un'azione di rimessa nasce il gol giallorossa: è 72' quando Rizzitelli lancia Voeller, questi entra in area e calcia in diagonale, Ferron tocca ma non quanto basta per evitare che la palla finisca in porta.

Il vantaggio degli ospiti brà svegliare i bergamaschi che sfiorano pareggio in un paio circostanze: all'80' con un'inzuccata di Bigliardi magistralmente deviata da Zinetti e all'83' con un bel pallone per Stromberg attestato in area ma sconclusionato nella deviazione decisiva.

Alla fine, Giorgi ha espresso in questo modo tutto il suo rammarico: «Abbiamo incassato un gol evitabilissimo e poi ci è mancato tempo per rimediare. Un pareggio sarebbe stato sostanzialmente più giusto. Ora la zona Uefa resta un miraggio». Bianchi l'immagine della serenità: «Finalmente siamo riusciti a cogliere un risultato pieno in periodo nel quale, pur seminando molto, raccoglieva poco. Un ringraziamento a Voeller che si è riscattato dopo aver sbagliato il rigore: ha reagito con grande carattere». Questo il commento di Ferron a proposito della rete subita: «Ho toccato la palla con la punta delle dita, ma non sono riuscito a deviarla».

Amanzio Possenti

OLIMPIADI '92
"PARTECIPA ANCHE TU"

Scrivi una frase dedicata allo sport che inviti all'amicizia, alla pace, un modo per stare insieme con civiltà, senza violenza.
La frase più bella e significativa diventerà lo **slogan ufficiale della squadra** per la cerimonia di apertura e premiata un **viaggio-soggiorno** per due persone a Barcellona in occasione dei Giochi.
Inoltre, tra tutti i partecipanti, saranno sorteggiati altri **nove viaggi-soggiorno** per due persone nello stesso periodo (dal 30.7 al 10.8).
Allora forza, che vinca il migliore! Ricoh è con te. L'iniziativa sarà sostenuta da GALAGOAL su ogni Domenica alle 20.30.

RICOH
Official Olympic Facsimile Network Sponsor

RICOH
Scrivi qui la tua frase: _____
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____ Cap. _____
Telefono _____
Ritaglia e spedisci a Concorso "Olimpiadi '92" "Partecipa anche tu" c/o Clipper - Casella Postale 1399 - 20125 MILANO entro e non oltre il 31.5.92

Kinzo - Immagine e comunicazione

AUT. MIN. CONC. R. 28/1992

Al Sant'Elia tanto caldo, poca voglia di lottare e piace a tutti il punto per salvezza e Uefa

Cagliari-Napoli, è sciopero bianco

Ielpo nel finale frena il risveglio azzurro

CAGLIARI. Al Sant'Elia è, comunque, apparso il fantasma dello sciopero, almeno quello bianco tenuto conto del clima idilliaco e amichevole che si è [illegible] in campo. [illegible] vi erano soltanto Ranieri e Zola ad unire i rossoblù di casa agli azzurri partenopei ma anche una certa voglia di non offendersi oltre una [illegible] misura. Poi ci si è messo il tecnico napoletano (da queste parti è [illegible] indimenticato) che alle numerose as[illegible] Cagliari risponde mandando in campo Tarantino, Pusceddu e De Agostini, lasciando invece in panchina Crippa e De Napoli. Solo la curva si dissocia dal clima di amicizia esponendo i soliti striscioni cari agli stupidi che non amano il Sud.

I rossoblù sono in formazione di emergenza per [illegible] contemporanea assenza degli squalificati Francescoli, Festa e Firica[illegible] e dell'infortunato Fonseca (oltre a Cappioli fermo da tempo). R[illegible] recupera l'influen[illegible] Nardini e rimedia ricorrendo ai giovani. Per il Napoli, considerata la situazione dei sardi, poteva [illegible] una pura formalità superare l'avversario. Invece si è subito vista in campo una squadra svogliata (il caldo [illegible] terribile per que[illegible] stagione) e male disposta sul terreno di gioco con Alemao, Corradini e De Agostini in cattiva giornata. Così Mazzone ha potuto realizzare meglio la tattica di contenimento, sfruttando in contropiede la buona [illegible] giovane Criniti inesperto ma volonteroso.

Certo Fonseca è un'altra [illegible] ma il Cagliari deve p[illegible] cominciare a vivere senza il campione che molti danno già venduto ad una grossa squadra del Nord.

CAGLIARI		NAPOLI	
IELPO	7	GALLI	6
CHITI	6	FERRARA	6
VILLA	6	TARANTINO	6,5
HERRERA	6	CORRADINI	6,5
[illegible]	6,5	ALEMAO	6
MOBILI	6	BLANC	6
[illegible]	6	PUSCEDDU	6,5
GAUDENZI	5	S. DE AGOSTINI	5
CRINITI	6,5	(61' CRIPPA)	6
(80' GRECO)	sv	CARECA	6
MATTEOLI	6	ZOLA	6
NARDINI	5	SILENZI	6,5
(81' WILSON)	sv	(81' PADOVANO)	6
All.: MAZZONE	6	All.: RANIERI	6

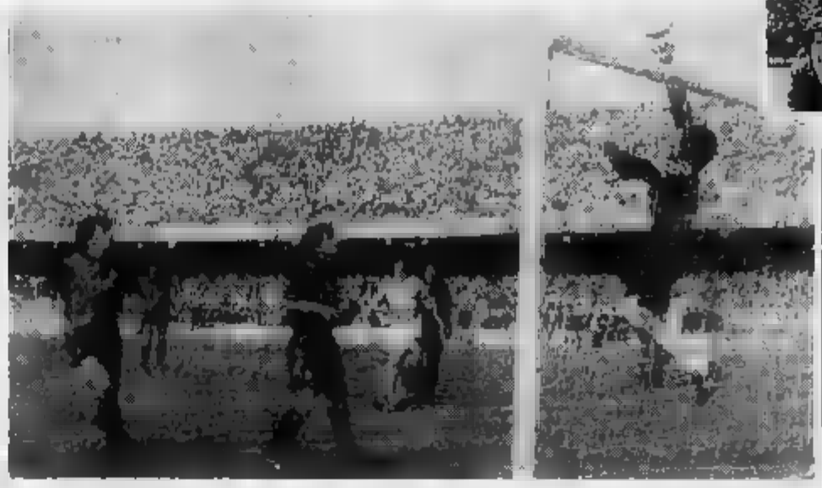
0 **0**

Arbitro: FABBRICATORE 6

Ammoniti: Pi' Ferrara, Zola per gioco falloso.

Spettatori: paganti 12.176, per un incasso di 382.345.000; abbonati 13.773, quota abbonati 310.424.276.

Ielpo devia sulla traversa un colpo di testa di Blanc e salva il risultato; a destra, Carletto Mazzone: è a un passo dal traguardo della salvezza



Comunque la partita [illegible] vedere il [illegible] migliore proprio all'inizio. Già al 6' il Cagliari ha l'occasione buona [illegible] Gaudenzi, solo davanti a Galli, finisce a terra per una spinta di Corradini e non riesce [illegible] calciare. L'arbitro non concede [illegible] rigore a gran voce sollecitato dall'ex milanista. Al 12' Galli bloc[illegible] un ben tiro di Bisoli, Silenzi manda alto sulla traversa al 16' mentre al 18' una pronta girata [illegible] di Criniti vede [illegible] Galli ben piazzato. A questo punto il primo tempo può ritenersi concluso perché le due squadre decidono [illegible] non offendersi più di tanto.

Le cose, purtroppo, non [illegible] destinate a cambiare con il rientro in campo per il secondo tempo e l'incontro cammina sul [illegible] e sonnolento binario già percorso in apertura. Qualcosa si muove, però con l'ingresso in campo di Crippa e Padovano. La partita, improvvisamente sembra prendere tono e sia il Cagliari sia Mazzone cominciano [illegible] sudare freddo perché Napoli si ricorda come si gioca al [illegible] e qual[illegible] vuole perdere il premio partita. Si arriva, così, all'80' e i padroni di casa (che oramai pensano solo al pareggio) corrono due grossi rischi e soltanto la bravura di Ielpo riesce [illegible] allontanare la paura del capitom[illegible] finale. Su calcio d'angolo, infatti, è pronto una prima volta Careca [illegible] deviare di testa verso la porta rossoblù e Ielpo si salva respingendo con una mano, ma favorendo l'intervento ancora di un napoletano e il tiro di Blanc viene respinto [illegible] la traversa. [illegible] la paura Carletto Mazzone passa il tempo restante a [illegible] pressione i suoi e a utilizzare i due cambi sempre utili per riprendere fiato e giungere al [illegible].

Vincenzo Frigo

Mazzone pensa al futuro

«Per salvarci, corsa sul Bari» Ferrara: è [illegible] punto prezioso

[illegible] dopo partita del Sant'Elia è dedicato ad un pareggio da molti definito [illegible] ciato. Comincia Ferrara, capi[illegible] Napoli: [illegible] giocatori non siamo fermati da nessuno e cerchiamo sempre [illegible] vincere. Il passato rossoblù del nostro allenatore non ci ha minimamente condizionato e poi il Cagliari [illegible] stato bravo a chiuderci ogni var[illegible] Questo è [illegible] punto utilissimo che ci consente di mantenere i due punti sul Torino».

Ed allora si passa ad un [illegible] argomento: la quasi salvezza raggiunta dagli uomini di [illegible] zone. E' lo stesso allenatore a fare il punto: «Il pareggio [illegible] Napoli vale per noi come un piccolo miracolo a ciò per una serie di ragioni. Prima di tutto riuscire a [illegible] prendere gol da una squadra come quella [illegible] mio amico Ranieri non è cosa facile e poi va considerato il fatto che oggi abbiamo giocato senza cinque titolari e che Nardini fino a sabato è [illegible] a letto [illegible]. Loro sono stati pericolosi sui calci piazzati e abbiamo sofferto molto in queste situazioni con palla inattiva. Per quanto riguarda, invece, [illegible] azioni di gioco costruite, siamo riusciti a imbrigliarli bene nella nostra zona di campo lasciando poco spazio al loro at[illegible].

L'allenatore del Cagliari ha, poi, continuato [illegible] rispondere in merito alla salvezza della sua squadra e [illegible] voci [illegible] una [illegible] quasi certa partenza: «Con il rispetto di tutti ho già più volte detto che in questo momento penso soltanto a portare in salvo il Cagliari e non ai miei trasferimenti ad altre società. Una volta finito il campionato [illegible] riparleremo. Dobbiamo, infatti, ancora lottare e soffrire fino in fondo perché la salvezza non è [illegible] raggiunta. Da oggi, comunque, sappiamo [illegible] la nostra corsa sarà sul Bari perché oramai [illegible] Verona è [illegible] considerare fuori dalle lotte per rimanere in [illegible] A. Ora - ha concluso Mazzone, molto affaticato per la prova e il gran caldo - andiamo a Cremona a prendere un punto e poi aspettiamo al Sant'Elia la visita del Bari. Qui si deciderà il nostro destino.

(v. f.)

SERIE C

Club travolto dai debiti

Figc [illegible] il fallimento del [illegible]

CATANIA. La Federcalcio ha chiesto al tribunale civile di Catania la nomina di un amministratore giudiziario [illegible] siva messa [illegible] liquidazione della società [illegible] la cui squadra milita nel girone B della serie C1, dove occupa il quar[illegible] posto [illegible] classifica. La richiesta [illegible] motivata dal forte indebitamento della società siciliana che, secondo stime [illegible] ufficiali, avrebbe accumulato perdite [illegible] esercizio superiori ai quattro miliardi e mezzo di lire.

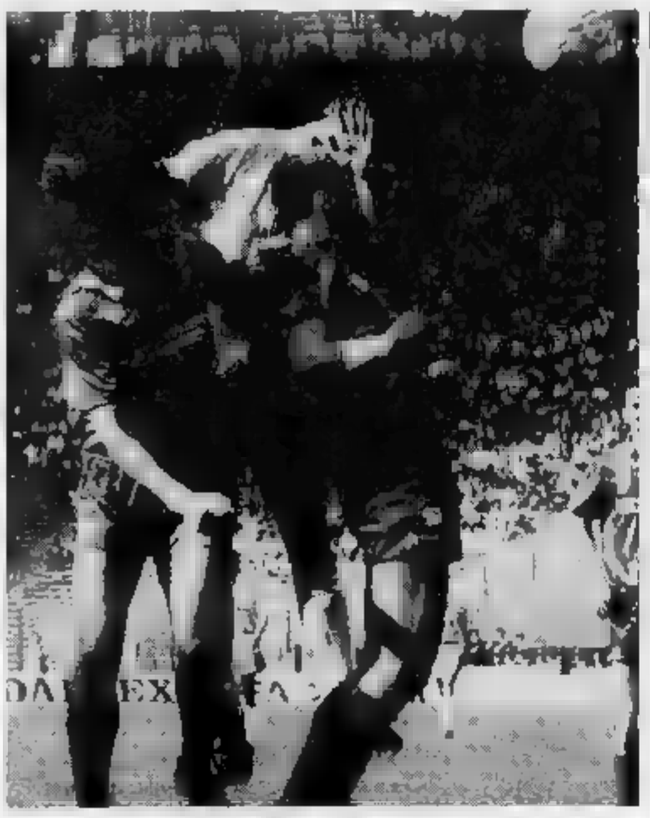
La decisione della Figc è stata adottata sulla base del rapporto [illegible] un'accurata ispezione [illegible] piuta a Catania il [illegible] ottobre [illegible] da due funzionari della Covisoc, Alfredo Maccallini e [illegible] Di Cagn[illegible] Gli ispettori avrebbero riscontrato gravi irregolarità nel bilancio della società. I giudici del tribunale di Catania hanno già emesso un'ordinanza con [illegible] quale hanno convocato per l'8 maggio prossimo amministratori [illegible] sindaci della società rosso-azzurra. Il Catania intanto ha indetto per il 30 aprile [illegible] 5 maggio una riunione del consiglio di amministrazione.

A ROMA

La Cremonese, ormai retrocessa, tira il collo ai biancoazzurri e sfiora il pari

La Lazio soffre, Zoff contestato

Ma il tecnico dice: la squadra ha reagito bene



Riedle anticipa i cremonesi Favalli e Verdelli e segna il terzo gol della Lazio

LAZIO		CREMONESE	
FIORI	6	RAMPULLA	5,5
CORINO	5,5	GARZILLI	6
SERGIO	5	(75' LOMBARDINI)	sv
G. PIN	5,5	FAVALLI	5,5
(82' MELCHIORI)	sv	PICCIONI	5
GREGUCCI	5,5	(64' MASPERO)	5,5
VERGA	5	BONOMI	6
BACCI	6	VERDELLI	5,5
DOLL	6,5	GIANDEBIAGGI	5,5
RIEDLE	6	IACOBELLI	6
SCLOSA	6	DEZOTTI	5,5
SOSA	5,5	MARCOLIN	[illegible]
		FLORJANCIC	5,5
All.: ZOFF	6	All.: [illegible]	6

3 **2**

[illegible] RODOMONTI 5,5

Reti: 9' Doll, 31' Sosa (r), [illegible] zotti (r), 49' Riedle, 64' Marcolin; **Ammoniti:** 24' Bacci, 35' Favalli, 77' Sosa. **Spettatori:** paganti 6.816, incasso 181.210.000; abbonati [illegible] quota abbonati 553.524.771.

Povero Zoff, un'altra bugia e con [illegible] che [illegible] il pavimento sfiterà il mito di Pinocchio. La Lazio vince soffrendo con la Cremonese ed [illegible] tra i fischi, eppure Super-Dino dimentica i cori che lo invitano a cambiare città e [illegible] fine partita racconta di una buona squadra biancazzurra, [illegible] certi momenti ottima, in altri meno. Ma il gol [illegible] Roma [illegible] Bergamo è [illegible] l'ultimo colpo per i fedelissimi della curva Nord. Abbandonate le gradinate e ridosso del [illegible] po, tentano l'invasione dalla Monte Mario: obiettivo, [illegible] lancio massiccio sulla panchina laziale. Respinti solo dalla robustezza [illegible] vetri divisori [illegible] dal pronto intervento della polizia. Però promettono: sarà per la prossima volta.

La Lazio riesce nell'impresa [illegible] giocare [illegible] [illegible] disgustare i tifosi anche vincendo. [illegible], soprattutto per il cassiere: mini[illegible] stagionale [illegible] paganti (meno di settemila), eppure i biancoazzurri sono sesti e hanno ancora qualche speranza d'Europa.

Si comincia, tutti gli occhi sui tre gioielli [illegible] Cremonese (Favalli, Bonomi [illegible] Marcolin) che dovrebbero vestire [illegible] maglia biancazzurra nella prossima stagione. Non fanno grandi [illegible] se, però i rivali di oggi [illegible] combinano di peggio. Marcolin riesce anche a segnare un gol, anche se difficilmente si troverà di nuovo davanti una difesa colabrodo come quella laziale.

L'avvio è tutto [illegible] squadra [illegible] Zoff, con Corino [illegible] subito bastona Dezotti. Non si [illegible] mai. L'arbitro aiuta a spegnere le prime contestazioni lasciando scattare Sosa da posizione molto [illegible]bia. [illegible] [illegible] Doll in solitudi[illegible] batte Rampulla. Garzilli apre alla grande la sagra dell'errore, di testa cerca di battere il [illegible] portiere con un pallone nell'angolo alto. Rampulla si salva a fatica. La [illegible] si accorge che sta vincendo e comincia ad [illegible] paura. Una serie [illegible] rimpalli [illegible] limite dell'area lanciano Piccioni che tira [illegible] colpo sicuro: Fiori para.

Alla mezz'ora la partita [illegible] bra chiusa: Bonomi abbraccia Riedle e Rodomonti assegna il rigore. Tira Sosa ed [illegible] due a zero. Ma alla difesa laziale bastano due minuti [illegible] rimettere [illegible] in discussione. Cross innocuo, Fiori esce e blocca. Però arriva Sergio che rinvia portiere e pallone. Favalli scatta e dieci mani lo tirano giù. Rigore, questa volta per la Cremonese. [illegible] non sbaglia.

Una cannonata [illegible] Riedle che [illegible] in faccia l'arbitro ridà un po' d'allegria ai tifosi piuttosto infuriati. E lo [illegible] [illegible] riporta la gioia umiliando Bonomi. Cross alto, saltano i due. Bonomi ricade subito, Riedle resta in aria e spedisce il pallone nell'angolo. Tre [illegible] uno. Partita finita? [illegible] davvero. Giagnoni butta dentro Maspero. I laziali lo ignorano e quello subito si ritrova solo davanti a Fiori. Classica ciabattata da pochi metri, Fiori respinge come può. Tra tanti laziali sbuca Marcolin, tiro non irresistibile ma Fiori è a terra e Sergio [illegible] [illegible] guardare. E [illegible] pallone rimbalza in [illegible]

A questo punto la Cremonese prova [illegible] pareggiare. Iacobelli però è troppo basso per colpire il bel pallone offerto da Dezotti, [illegible] Florjancic, tipo [illegible] scrupoli, che lo scaraventa sul fondo. Sergio tenta vanamente di lanciare a rete ancora Iacobelli. Poi [illegible] fuga [illegible] Florjancic, con tiro finale parato mentre Verga non trova il coraggio di affrontarlo, e infine gli ultimi tre minuti con l'Olimpico che [illegible] aspetta con ansia il terzo gol della Cremonese. Macchè. L'arbitro fre[illegible] la squadra di Giagnoni (fischiando un paio di fuori gioco piuttosto dubbi) e la Lazio riesce [illegible] portare a casa i due punti.

Fiori abbraccia con la gioia di una sposina l'amico Gregucci. E' finito l'incubo. Che importa [illegible] l'Olimpico risuona [illegible] [illegible] di cori poco amichevoli: Domani è un altro giorno, si può ancora sperare. Chiude Zoff, ancora con [illegible] bugie: «Sono soddisfatto, molto. Ho visto la reazione che a[illegible] chiesto dopo la sconfitta di Napoli. I fischi? Ognuno può fare quello [illegible] crede. [illegible] facciamo del [illegible] meglio».

Piero Serantoni

PRODOTTI FIRMATI BRICOCENTER. PITTURA NUOVA, CASA NUOVA.

[illegible] I PRODOTTI PITTURA FIRMATI [illegible]

Il più grande assortimento per il fai [illegible] te [illegible] ancora più grande. Perché si amplia e si rinnova la [illegible] prodotti vernicianti firmati [illegible] garantiti Bricocenter. Sono prodotti che [illegible] dalla grande esperienza Corti, superando severi [illegible] e controlli [illegible] qualità, e raggiungendo il miglior rapporto prezzo/qualità.
Facili da usare, anche per chi non [illegible] esperto, i prodotti [illegible] Bricocenter hanno etichette illustrative e [illegible] sull'uso dei prodotti [illegible] sulla realizzazione dei lavori. Bricocenter li offre, Bricoce[illegible] [illegible] rantisce. [illegible] Bricocenter è l'unico [illegible] può garantire il più grande assortimento per il [illegible] a te, con i produttori [illegible] affidabili e [illegible] più completa assistenza. Il meglio del fai da te è molto meglio al Bricocenter.

Dal 18 aprile al 16 maggio.

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

BRICOCENTER VENARIA - Via Druento ang. Corso Toscana
Orario di apertura: lun. 14/21 - da mar. a sab. 9/21
BRICOCENTER S. MAURO - Strada per Settimo, 371
Centro Commerciale Panorama
Orario di apertura: da lun. a sab. 9/21
BRICOCENTER BERNASCO - Strada Torino, 34/36
Centro Commerciale Le Fornaci
Orario di apertura: lun. 15/21 - da mar. a sab. 9/21.
AFFILIATO BRICOCENTER - EGOTER
Corso Garibaldi, 146 - Gattinara (VC)

COPPA UEFA FINALE

Contro l'Ajax, il tecnico affida a Scifo il ruolo tattico di Fusi e la chiave del gioco granata

Mondonico cambia cervello al Toro

Vazquez in avanti, c'è speranza di recuperare Annoni
Bergkamp, Pettersson e Roy: dubbi sulle marcature

A sinistra, Lentini che vediamo impegnato in duello il milanista Costacurta e, a fianco, Casagrande e Martin Vazquez: tre protagonisti granata sui quali conta molto il Torino per la duplice sfida di Coppa Uefa

TORINO. Non ha bisogno di taccuini, di lavagne. La sfida con l'Ajax («Cominciamo dalla prima, prendiamole una alla volta...») è già disegnata nella mente di Emiliano Mondonico. Chi gli chiede di raccontare la sua storia granata immagina che l'episodio che conta è sempre il prossimo. «I novanta minuti di mercoledì. Delle Alpi rappresentano il nostro massimo impegno. Non ricordo il passato, Neppure la partita di sabato con il Milan. Ma al tirar delle di una stagione lottata contro avversari validi, soprattutto contro infortuni, assenze anche lunghe e squalifiche. Complimenti ai ragazzi, mi hanno aiutato a non sentire il peso dell'emergenza».

Eppure anche la prossima partita è emergenza. Fusi e Policano in tribuna, sulla presenza di Annoni i dubbi del tecnico cominciano dove finiscono quelli del medico: «Quando giocatore è abile per la medicina, l'incertezza per me continua. Annoni guarito, benissimo. Ma allenato per novanta minuti prevedibili ad alto livello agonistico?».

La speranza dell'allenatore è che il giocatore compia il miracolo. Perché l'Enrico è troppo importante. Annoni su Bergkamp, Benedetti per Pettersson, Bruno davanti a Roy: queste le coppie che tranquillizzerebbero Mondonico.

Che spiega la situazione tattica: «Bergkamp è elemento polivalente, uomo da assist ma anche da conclusione, che ama partire da lontano per entrare nel vivo. Annoni sa fare le due cose, contrario a centrocampo e davanti a Marchegiani. Un difensore puro su Bergkmap sarebbe un problema, perché porterebbe il mio giocatore fuori . Spero di non dover cambiare assetto».

Se Annoni a recuperare, in campo Sordo e rivoluzione in difesa. Fisso Benedetti su Pettersson la punta «più punta» dell'Ajax, Bruno a inseguire Bergkamp, Mussi a fronteggiare Roy, Sordo in zona Van't Ship. «Le caratteristiche salienti dell'Ajax - spiega Mondonico - sono la buonissima qualità tecnica generale e la mentalità che porta la squadra a giocare la stessa convinzione in trasferta come in casa. Quando nel li affrontammo amichevole erano già così. Vennero a Torino senza problemi e calcoli tattici».

Il Toro, invece, la metterà sulla tattica. Ancora una partita da giocare a misura dell'avLontani, per una volta, Scifo e Martin Vazquez. Il primo nella zona e i compiti che sarebbero di Fusi, Rafa più avanti nella parte svolta, offrendo spettacolo, contro il Milan. L'italo-belga, insomma, a scalare con Venturin in una zona delicatissima.

Per Scifo sarà un compito nuovo nella militanza granata, ma già svolto nell'Auxerre. l'estate andammo nella cittadina francese per parlare col granata, Guy Roux da una ventina d'anni allenatore dell'Auxerre ci disse: «Scifo è cambiato, adesso è giocatore completo. Da gioda davanti alla difesa, copre e va. è la sua prima fase la più importante, la chiave del nostro gioco». Se Enzo se ne ricorda, accontenterà Mondonico. E' comprensibile che l'assenza di Fusi impensierisca Mondonico. Mancherà il giocatore dotato del maggior tattico, ormai abituato agli automatismi degli scambi con Cravero, quando il capitano avanza in appoggio al centrocampo.

E' già stata emergenza, comunque, contro il Milan. «Abbiamo mascherato bene i problemi - ammette Mondonico - anche se ho vissuto novanta minuti di ansia temendo un altro infortunio, seguendo Mussi e Venturin che giocano a rischio di guai fisici. E' andata bene. Un blocco molto attento fra difesa e centrocampo, Rafa piuttosto libero scegliere spazi e giocate, due punte con Casagrande attento ai ritorni». E contro l'Ajax? «Un'altra versione. Siamo abituati a cambiare faccia e pelle».

Perucca

GLI INFORTUNATI

In dubbio soltanto Annoni

TORINO. Domenica bando allenamento per i granata. Le attenzioni maggiori sono state per gli infortunati e acciaccati, il cui elenco comprende quasi metà della rosa titolari: Mussi, Venturin, Martin Vazquez, Scifo, Casagrande, Bresciani, Annoni. Dovrebbe recuperare tutti per l'Ajax, il dubbio riguarda solo Annoni, il più malconcio. Il difensore s'era infortunato al ginocchio due settimane fa contro la Sampdoria, intervenendo una «palla già uscita oltre la linea di fondo campo.

Alle condizioni Annoni è legato l'unico dubbio sulla formazione: se il giocatore non ce la farà (una decisione presa nell'imminenza partita Coppa) giocherà Sordo. Il recupero degli infortunati Mondonico ha osservato: «Mi auguro averli tutti a disposizione: però, dimenticate che una cosa è essere guariti, un'altra essere allenati e pronti all'impegno agonistico più importante della nostra storia».

Il belga alunno modello

«Studiando la gara col Milan ho capito come dovrò giocare»

«Sogno, forse, o son desto?» Se lo domandano i nisti che al Filadelfia ascoltano i granata definire con candida noncuranza: «Buon , «Utile allenamento» pareggio con il Milan stellare, Milan da oltre un anno imbattuto in serie A.

Tale noncuranza, inimmaginabile solo qualche tempo fa, da candida diventa mirabolante quando si sente Scifo precisare che maggiore tranquillità, senza il condizionamento psicologico indotto dalla paura di farsi male in vista dell'Ajax, «avremmo anche potuto battere i rossoneri». Il belga stupisce dello stupore altrui, spiega che il Toro è cambiato negli ultimi due mesi: «Dopo la vittoria di Napoli fiducia in noi stessi, abbiamo imparato a non accontentarci più: se prima, alla vigilia di impegni delicati, eravamo portati a dirci: ragazzi, oggi un punto può anche bastare, dopo il S. facciamo più calcoli sul minimo, ma puntiamo sempre e solo al massimo. Il derby, successo Verona stanno lì a dimostrarlo».

Scifo è il re di giornata dei taccuini di cronisti italiani, olandesi e belgi: lo gliele hanno consegnato le parole di Mondonico: «Contro l'Ajax partita sommamente tattica: e, all'assenza del nostro tattico più intelligente, Fusi, cercheremo di provvedere con la dedizione di Enzo».

Il quale Enzo ha già «studiato» il ruolo che dovrà interpretare mercoledì sera assistendo al «buon del Milan» dalla panchina, seduto accanto al tecnico. Per il giocatore, un'esperienza inedita, «In panchina non c'ero mai stato», e scoperta del «Mondo». «Davvero, non immaginavo che l'allenatore potesse insegnarmi tanto dal punto di vista tattico: mi ha fatto notare un sacco di cose sul movimento degli uomini, sugli smarcamenti che dal campo non rilevabili. Soprattutto, mi ha più volte fatto osservare posizioni tenute Venturin e Fusi».

Timoroso rivelato segreti atomici, Scifo preferisce non dilungarsi sulla lezione del tecnico: «Vedrete in parti mi ordinato di fare: ora, siate comprensivi, non fatemi entrare particolari».

Sarà un ma senza Scifo contro Milan Martin Vazquez ha brillato come quasi mai gli accade. Un sorriso, il sorriso chi sta pensando «Uffa, di nuovo 'sta storia», stira labbra della controfigure di Fusi per una notte: «Al proposito può affertutto il contrario di tutto: per me, questa questione è un falso problema. Adesso, lasciatemi andare».

La naturale gentilezza di Enzo imprigiona ancora a lungo nella curiosità giornalistica. Gratificata dal belga con una primizia: «grande farò l'allenatore» e lo slogan: «Non mi preoccupa l'Ajax: mi preoccupo solo di come giocherà il Toro». Insomma, avete una enorme sicurezza. «Abbiamo eliminato il Real gli olandesi non sono sembrati, almeno da quanto ho visto in videocassetta, trascendentali». E, di nuovo, nel sentire, al Toro, parlare così candidamente mito del football europeo, c'è da domandarsi: «Sogno, forse, o son desto?»

Giacchino

I LAICCHI DELLA PRETATTICA

Bergkamp ha disertato la partita di ieri, per Roy e Winter decisione a Torino

Sugli olandesi cortina di mistero

Una squadra piena di acciacchi, ma sono reali?

AMSTERDAM
NOSTRO INVIATO

Louis Gaal non ama i giri parole. Seduto dietro un bicchiere di Coca Cola ruggela l'entusiasmo dell'Ajax come fa il ghiaccio con la sua bevanda. «Oggi siamo stati uno schifo», dice. Non è arrabbiato Van Gaal. E' che all'improvviso si sente insicuro, lentamente gli cadendo intorno i suoi uomini forti.

L'ultimo, in ordine tempo, è Dennis Bergkamp, quello che fa la differenza tra gli olandesi, anche se Mondonico dice di temere di più la fantasia di Roy. Bergkamp è andato in campo ieri contro il VVV: un forfait a sorpresa, che ha ingannato persino lo speaker dello stadio, che l'aveva inserito nella formazione. Invece dal sottopassaggio è spuntato il faccino scandinavo di Petersen, il danese. La soluzione del giallo è arrivata soltanto a fine partita. neppure in modo limpido da spazzare ogni dubbio.

Dennis, il nuovo talento d'Olanda, sarà campo a Torino oppure no? Opinione personalissima: ci sarà. Anche Van Gaal, evaporate ultime bollicine, dice di temere piuttosto le defezioni di Roy e Winter, che provemercoledì mattina Asti in un ritiro aperto anche alle mogli. «Bergkamp sentito un dolorino durante il riscaldamento, è lo stesso che aveva avvertito nell'ultimo allenamento di sabato: una storia vecchia. Eravamo convintissimi che ce la fama abbiamo preferito non rischiarlo», spiega il tecnico. Fin qui tutto normale, un film già visto. Ma è il giocatore a proporre una trama diversa. «A me sembra più grave di come la mette Van Gaal - osserva Bergkamp -. Non riuscivo neppure a fare i passaggi corti, non so cosa mi succederebbe se calciassi con forza. Ho un problema alla gamba destra, dove il muscolo della coscia si attacca al ginocchio. Roba fresca, mica residuo vecchi infortuni. Perciò sono preoccupato». E se lo dice lui, che dopo liceo ha studiato per due anni fisioterapia, cercando di portare a una laurea, significa che qualcosa non .

Intanto Dennis si allenerà neppure oggi, allungando l'elenco degli abili dell'ultima ora. Che l'epidemia ajacida sia una scelta per confondere le idee a Mondonico? abbiamo chiesto ad un cer punto, sospettando ghermnelle. Ci hanno guardato come i tti. L'Ajax, dicono, non ricorre mezzucci. Sarà così. Certo senza Bergkamp a dettare i tempi del e ad affacciarsi in area con la fredda pericolosità dello scorpione, il Toro avrebbe risolto una parte dei propri problemi. Lo è visto anche ieri, nonostante la buona volontà di Peterson, il sostituto, premiato alla fine come miglior giocatore dell'incontro. «Ma non si può giudicare l'Ajax per una partita così», obietta Bergkamp. «Tutti pensavano alla finale». Aria di festa insomma. Con i bambini a sfilare sul campo con i bouquet di fiori e poi un podio improvvisato per premiare il miglior giocatore dell'anno secondo un sondaggio tra i tifosi: primo Winter, secondo Bergkamp. Come mai centrocampista davanti al Signor Gol? chiediamn. Nessuna risposta. Forse Bergkamp appare alla gente come una statua di ghiaccio, così come è sembrato a noi. Bellissimo quanto un modello di Vogue. Professionale paziente. gelido. «Lui è fatto così. Non è superbo, però è sempre calmo, ragiona fuori come in campo. E' più dei 23 anni che sta per compiere», ci confida suo amico.

Lo immaginiamo in Italia. non vacanza a Lignano Sabbiadoro, che la sua unica esperienza di vita nel Bel Paese. «Ma Italia non vengo - risponde - e non insistete. Rimango all'Ajax». E allora tutti quei manager di casa nostra che sostengono averle parlato e strappato fior di promesse? «Mai sentito nessuno dall'Italia. L'unico con cui ho parlato è Bambakker mi vorrebbe a Madrid. Ma ho detto a lui quello che dico a lei: non mi muovo. In futuro chissà. A quel punto Spagna o Italia potrebbero la stessa cosa. Dipenderà dal fascino club».

Il Torino, che vorrebbe averla, ha il fascino giusto? «Come altre. Sì, potrebbe rientrare nella lista di gradimento. Ma voglio provarlo da avversario: Scifo e Martin Vazquez li conosco, gli altri un po' meno. Nei prossimi due giorni vedremo la cassetta loro partita contro il Real». Al Toro è da una settimana che vi studiano al videotape. «Bravi. Può essere un vantaggio. O possono stancarsi la vista».

Ma davvero saprà rinunciare ai soldi italiani quando glieli offriranno? «Sono nato ad Amsterdam. Avevo dodici anni quando sono arrivato all'Ajax e questa è diventata la mia squadra, anche mi un tifoso: andavo allo stadio soltanto perché mi davano l'abbonamento gratis. Ma l'Ajax è un grande club, che lotta sempre per traguardi prestigiosi. E poi, anzi prima di tutto, c'è il fatto che qui ho sempre conosciuto una mentalità offensiva, che esalta gli attaccanti come me. Da altre parti non se la troverei. Ci siamo capiti?».

Marco Ansaldo

ULTIMO SUCCESSO PER 3-1

DAL NOSTRO INVIATO

rigore svedese Pettersson dopo sei minuti ha liberato l'Ajax dall'ultimo impiccio di campionato prima della finale di Coppa Uefa: 3-1 contro il VVV, che faticherebbe a giocare nella C1 italiana. Le altre reti sono venute al 53' su autogol di Derix e al 73' dal di Blind tocco al volo di Van Loen. Gli ospiti invehanno realizzato al 65' su un rigore.

I padroni hanno condotto in superiorità numerica dopo l'espulsione di Polman al 46'. Il vantaggio ottenuto così fretta ha invogliato l'Ajax a giocare al risparmio e gente l'ha fischiato. Ad aumentare delusione era giunta tra l'altro la notizia che il Psv aveva chiuso definitivamente il discorso per il titolo: l'Eindhoven è di nuovo campione d'Olanda. L'Ajax, privo Roy, Winter, De Boer e all'ultimo momento anche di Bergkamp, ha dovuto rivoluzionare il proprio impianto di gioco. Il lunghissimo e modesto Van Loen ha Pettersson di punta, mentre il danese Petersen, il sostituto di Bergkamp, è mosso da mezz'ala destra. Petersen possiede colpi raffinati. Bergkamp però è un'altra

In difesa l'Ajax si è disposto quattro uomini linea (da destra Blind, Silooy, Kreek e Groenendijk), mentre Jonk interpreta il ruolo di libero in modo del tutto personale: praticamente non c'è mai, lo si rintraccia preferibilmente centrocampo. Un Lentini ultima maniera può creare veramente guasti in difesa del genere. L'Ajax ha giocato con: Menzo; Blind, Silooy; Jonk, Groenendijk, Alflen; Van't Schip, Kreek (69' Vink), Pettersson (61' Davids), Petersen, Van Loen.

[m. a.]

Lo schieramento resta un giallo ma Van Gaal nega di voler confondere le idee ai rivali

Al «Palli» i nerostellati in vantaggio di due reti si fanno rimontare dalla capolista Spal

Casale, il miracolo riesce solo a metà

Doppietta di Brescia in risposta a Olmi e Calemme

CASALE. Spettacolare il primo tempo e deludente la ripresa: il 2-2 finale accontenta comunque Casale e Spal. La capolista emiliana [illegible] un inatteso scivolone, recuperando lo svantaggio di due gol. Le inseguitrici Como e Monza si avvicinano, [illegible] l'ipoteca sulla serie B è al sicuro. Dura poco il sogno nerostellato di sconfiggere la prima della classe, [illegible] l'allenatore Baveni è soddisfatto: «Un punto importante, lì abbiamo messi in difficoltà». Sull'altro fronte, mister Fabbri replica: [illegible] loro portiere che ci ha negato almeno tre gol. Mi è piaciuta la reazione della squadra».

Inizio aggressivo [illegible] nerostellati: al 6' mischia in area della Spal, Brunetti calcia secco [illegible] un passo dalla porta, ma il tiro è ribattuto [illegible] un difensore. Una conclusione di Zaccolo al 7' sorvola l'incrocio alla destra di Torchia, mentre Tintisona, filtrato in area al 16', inutilmente reclama con l'arbitro perché Lancini riesce a rinviare, solo dopo una smanacciata sul pallone. Poi, la capolista si risveglia, anche se gli applausi [illegible] tutti per il portiere nerostellato Brancaccio che al 19' con [illegible] spettacolare salvataggio si oppone all'inzuccata di Bottazzi e quindi si ripete al 26', deviando la staffilata a colpo sicuro di Zamuner. Il Casale è in vantaggio al 31'. Calcio d'angolo battuto da Brunetti, dalle retrovie arriva Olmi che anticipa tutti, con un colpo di testa: la sfera colpisce la parte [illegible] [illegible] traversa e s'insacca.

La Spal reagisce e sfiora il pareggio: al 36' Zamuner trova spazio sulla destra, propone sul secondo palo, scavalcando Brancaccio, ma Paolini anticipa la conclusione di Labardi. Ancora una mischia in area casalese al 38', ma il bolide conclusivo di Messersì finisce sul fondo; al 39' Brancaccio agguanta a terra l'insidiosa inzuccata di Labardi.

Sembra che [illegible] Casale debba arrendersi, invece raddoppia: Malgeri al 40' lancia sulla sinistra [illegible] Weffort, pronto a servire al centro, dove arriva [illegible] scivolata Calemme che di prepotenza spedisce in rete. La Spal accorcia le distanze al 42', [illegible] azione personale di Brescia che ruba palla a Zaccolo sulla trequarti, [illegible] in slalom tra i difensori e poi gonfia il sacco alle spalle dell'incolpevole Brancaccio.

Ancora emozioni nei minuti di recupero: con una fiondata Labardi centra in piano la traversa e, sul seguito dell'azione, di testa spedisce alto. Una ghiotta occasione anche per i nerostellati: [illegible] di Brunetti dalla sinistra e pronta rovesciata di Weffort, bloccata a terra da Torchia.

[illegible] inizio ripresa per la Spal [illegible] subito pareggio: Mezzini smarca sulla destra Messersì, assist per Brescia che di piatto insacca. Poi, la gara si spegne, con un tacito patto di [illegible] belligeranza.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luzoro, Omiccioli; Malgeri; Zaccolo, Calemme, Weffort (84' Gregorio), Tintisona, Brunetti (89' Codice).
Spal: Torchia; Bosetti, Casilli; Zamuner, Servidei, Lancini; Papiri (46' Labardi), Brescia, Mezzini, Bettazzi, Messersì (59' Di Nicola).
Reti: 31' Olmi, 40' Calemme, 42' e 46' Brescia.
Arbitro: D'Agostini.

SERIE C2

Il pareggio contro il Trento (0-0) avvicina il traguardo della salvezza

Noia ad Aosta, [illegible] tutti contenti

Danneggiato nella notte il pullman degli ospiti

AOSTA. Novanta minuti di noia. Aosta-Trento si chiude con uno scialbo 0-0 che però accontenta tutti. I valdostani hanno avvicinato il traguardo salvezza, le compagine di Cavasin è rimasta in corsa per la promozione. Poche [illegible] emozioni, con i portieri chiamati in causa solo da alcuni cross e dai retropassaggi dei difensori.

Cronaca scarsa. All'8' Girelli [illegible] anticipato dalla difesa trentina prima di poter concludere a rete. La replica dei giallobl[illegible] porta la firma di D'Aloisio al 26', ma il colpo di testa del libero è nettamente alto. Al 28' tiro cross di Faini che Toldo blocca senza problemi. Nella ripresa da segnalare [illegible] una girata centrale di Girelli al 60' e una punizione di Sanguin deviata con i pugni da De Giorgi al 65'.

L'Aosta si è presentata alla [illegible] con il Trento priva di Caponi (squalificato), Ferretti, Panizza e Campistri (infortunati), [illegible] ha comunque cercato con maggior insistenza la [illegible] del gol, [illegible] per altro riuscire a creare problemi alla difesa avversaria. Gli ospiti si sono limitati a controllare [illegible] azioni offensive dei rossoneri cercando di replicare in contropiede.

Fin dalle battute iniziali si è capito che le due squadre non avevano l'intenzione di rischiare oltre il lecito per evitare pericolosi passi falsi. Alla fine, la divisione della posta ha soddisfatto tutti, anche alla luce dei risultati scaturiti dagli altri campi. Unico deprecabile episodio quello avvenuto sabato notte [illegible] pullman degli ospiti, con la rottura [illegible] [illegible] scritte sulle fiancate [illegible] danni per una decina di milioni.

Sigfrido Beneyton

Aosta: De Giorgi; Gabetta, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Orlando; Faini, Cuc (81' Pensiero), Girelli (89' Lussignoli), De Angelis M., Orofino.
Trento: Toldo; Marchetto, Baldassarri; D'Aloisio, De Angelis A., Migliorini (81' Belletti); Alhasini, Sanguin, Baldini (89' Minozzi), Pallanch, Ardizzone.
Arbitro: Corda.

Risolve Di Vincenzo in apertura di ripresa

Al Novara col Virescit basta [illegible] punizione

[illegible] punizione-bomba dal limite, eseguita da Di Vincenzo, in apertura di ripresa, con palla rasoterra che «buca» la barriera, risolve il [illegible] fronto fra Novara e Virescit. Non è stata una gran partita e il primo vero caldo stagionale, così come la posizione in classifica delle due squadre hanno condizionato l'andamento della gare. Il gioco, piuttosto approssimativo, è ristagnato spesso a centrocampo.

S'è capito ben presto che il risultato si sarebbe sbloccato solamente per qualche evento estemporaneo. I maggiori pericoli [illegible] scaturiti infatti [illegible] palle ferme. Nel primo tempo, al 38', sono stati gli ospiti ad andare vicinissimi al gol. Roccatagliata ha battuto una punizione [illegible] sinistra ed è stato bravo Fattori a concludere, di testa, da pochi metri. Bettini si è salvato respingendo d'istinto.

Il pericolo scuote il Novara. Trascorrono sette minuti nella ripresa quando gli azzurri usufruiscono di una punizione dal limite: Uzzardi tocca corto per Marcellino che ferma la sfera. Arriva [illegible] Vincenzo e la botta [illegible] sinistro, a pelo d'erba, trova un varco nella barriera infilandosi alla sinistra di Strano. Poi il Novara resiste al ritorno dei bergamaschi. [r. a.]

Novara: Bettini; Piraccini, Farsoni; Riviezzi, Castiglioni, Di Vincenzo; Birtig, Costa (63' Sala), Cavicchia (70' Guattoli), Uzzardi, Marcellino.
Virescit: Strano; Sana, Spampinato; Giacalone (57' Garbelli), Fattori, Obbedio; Sommella (60' Crotti), Benaglia, Olivares, Roccatagliata, Sci[illegible]
Arbitro: Pin.
Rete: 52' Di Vincenzo.

Cuneo affonda sempre più

A Suzzara decide lo stopper Carletti

SUZZARA. Il Cuneo cede (1-0) nel match spareggio per la salvezza e deve quindi abbandonare moltissime speranze di restare in C2. La squadra piemontese [illegible] ha disputato una partita mediocre, condizionata dal caldo e dalla tensione [illegible] che ha coinvolto entrambe le formazioni. Il [illegible] ha attaccato [illegible] maggior vigore, soprattutto nella par[illegible] iniziale del match. Pochi gli spunti tecnici di un certo interesse. Molto spesso hanno prevalso la noia e la confusione tattica, soprattutto nella zona mediana [illegible] campo, dove sono [illegible] le idee. Una squadra, quella di Matè, che è sembrata ormai rassegnata al peggio, mai riuscendo ad impensierire il portiere Benevelli, [illegible] non in un paio di circostante. Ma le conclusioni di Foglietti, che assieme a Calamita è [illegible] tra i più attivi, sono finite alte.

Il gol-partita all'11', grazie a un colpo di testa dello stopper Carletti che ha fatto secco l'incolpevole Ancona. Uno dei pochi momenti brillanti [illegible] il profilo tecnico-tattico dell'incontro, che per il resto ha evidenziato una povertà tecnica assoluta. [p. r.]

[illegible] Benevelli; Colombo, Dall'Orso; Giannoni [illegible] Ottanelli, Carletti, Mastrocinque; Fattori, Bonadies, Coltorti, Mendo, Croce (90' Sottini).
Cuneo: Ancona; Bertolone, Calandra; Izzo (79' Schiavone), Bunzi, Guerra; Guida (68' Costa), Spallarossa, Foglietti, Rossi, Calamita.
Arbitro: Curotti.
Rete: 11' Carletti.

Pesante sconfitta (0-3) per l'Alessandria nella trasferta di Lugo

Zona-rischio per i grigi

I romagnoli in vantaggio dopo 20' con Cotroneo per un [illegible] di Sabato
Nel secondo tempo crollo dei piemontesi: di Caruso e Bettarini gli altri gol

LUGO. Dura solo venti minuti il sogno di Sabadini di passare indenne dal «Comunale», poi addirittura il crollo nella ripresa. Il Baracca piega con [illegible] rotondo 3-0 le velleità di [illegible] spenta Alessandria, succube della [illegible] nomia bianconera a centrocampo. E per i grigi la classifica si fa nuovamente pericolosa: un solo punto li divide dalla zona-retrocessione.

Subito i romagnoli a menar la danza, con gli ospiti quasi incapaci [illegible] reagire. Al 20' il primo gol: il solito Galeazzi verticalizza [illegible] da centrocampo per Caruso, Sabato intercetta la palla ma con un incredibile svirgolata serve involontariamente Cotroneo sulla trequarti; pronto l'angolato rasoterra del romagnolo, che manda la sfera ad insaccarsi alle spalle [illegible] Turci.

La ripresa propone un'Alessandria peggiorata rispetto ai primi 45': entrato Frattin per Rosalli, la squadra di Sabadini perde il riferimento a centrocampo, e al 54' [illegible] no vede la prima conseguenza. Su punizione [illegible] Minetto dal fondo, la palla perviene [illegible] Galeazzi, che centra per la splendida mezza rovesciata di Caruso: Turci è battuto per la seconda volta.

Altri 19 minuti [illegible] sofferenza, e l'Alessandria capitola ancora, questa volta per mano dello [illegible] Turci; [illegible] tiro piazzato, Bettarini esplode un sinistro su cui l'estremo difensore ospite, ben appostato, commette la più classica delle papere, facendosi sfuggire [illegible] sfera e guardandola esterrefatto depositarsi in fondo al sacco.

Prima del fischio finale, Gargioni viene espulso per somma di ammonizioni.

[illegible] Lo Mastio

[illegible]; Gamberini; Manzo, Bettarini; Parlato, Dall'Igna, Cotroneo; Buccioli (88' Raza), Minetto, Caruso, Galeazzi, Vivarini (70' Parisi).
Alessandria: Turci; Galparoli, Maurino; Gargioni, Tonini, Storgato; Zanuttig (55' Meddè), Sabato, Cinello, Rosalli (46' Frattini), Alfano.
Arbitro: Pacifici.
Reti: 20' Cotroneo, 54' Caruso, 73' Bettarini.

La Pro Sesto passa in contropiede con Valtolina

Il Pavia negli ultimi 2' perde derby [illegible] speranze

PAVIA. A 2' dal termine sono tramontate le speranze [illegible] salv[illegible] del Pavia: [illegible] nuovo entrato Valtolina si è involato [illegible] contropiede trafiggendo Limonta con un preciso diagonale. Nelle battute conclusive lo Pro Sesto ha sprecato altre due clamorose occasioni con Porfido, ma un passivo più pesante avrebbe eccessivamente punito la formazione di Gianni Bui, che pur esercitando nella [illegible] una chiara prevalenza offensiva ha messo in mostra le lacune che l'hanno portata sull'orlo della retrocessione.

Priva di forza penetrativa [illegible] l'inserimento dei giovani Scalzo [illegible] Frappietri e infine anche della terza punta Di Vincenzo, la squadra pavese ha mostrato [illegible] a centro[illegible] e solo nel quarto d'ora finale ha messo [illegible] difficoltà la ben arroccata retroguardia ospite. E' stato, come si prevedeva, un derby povero di gioco ma molto vivace dal lato agonistico. Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa il Pavia ha preso il sopravvento su una Pro [illegible] affidatasi sempre più al contropiede. Bravissimo [illegible] stato il portiere Casazza nel salvare un paio di [illegible]iche situazioni, ma poco prima [illegible] decisiva rete di Valtolina la Pro Sesto era andata vicinissima al gol con un colpo di testa di Savi.

Peppino Broglia

Pavia: Limonta; Lazzarini, Danzè; Provvido, Di Marco, D'Agostino; Baioni (67' Di Vincenzo), Fogli, Frappietri, Moschetti (67' Menghini), Scalzo.
Pro Sesto: Casazza; Pasqualetto, Giaretta; Zocchi, Mandotti, Gasparini; Melosi, Mezzanotti, Porfido, Albino (70' Lo Pinto), Savi (82' Valtolina).
Arbitro: Recalbuto di Gallarate.
Rete: 85' Valtolina.

Con lo Spezia è 0-0

I tifosi a Carpi protesta[illegible] per il non gioco

CARPI. Poche emozioni [illegible] nessuna rete. [illegible] in sintesi il match fra Carpi e Spezia, chiusosi tra le proteste del pubblico dopo un secondo tempo disputato al ritmo di un'amichevole. E dire che all'inizio i padroni di casa avevano provato in tutti i modi [illegible] portarsi in vantaggio. [illegible] 2' era Nannini che, [illegible] termine di [illegible] concitata azione in area bianconera, si metteva in mo[illegible] con [illegible] mezza rovesciata che impegnava seriamente l'estremo difensore spezzino, Mondini. Passava un minuto ed era ancora [illegible] difensore del Carpi, Malaguti, ad andare vicino [illegible] [illegible] Al 18', da una punizione a due in area, nasceva una nuova opportunità per il Carpi: Aguzzoli lasciava partire un bolide che Mondini parava. Dopo un finale di primo tempo di marca biancorossa, lo Spezia [illegible] faceva vivo [illegible] 58', ma il tiro di Catto si spegneva fra le braccia di Boschin. [s. m.]

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA SHOW BUSINESS

La Borsa per tutti coloro che operano nel campo dello spettacolo "live". Dalla prosa al teatro classico, dalla musica leggera al jazz, dal balletto al circo, dal cabaret alla discoteca, dal melodramma alla musica classica, dal musical al folk. Un appuntamento per artisti, gruppi, autori, agenti, teatri, scuole e per chi realizza prodotti, attrezzature e servizi per il mondo dello spettacolo. EXPO CTS

1ª BORSA DELLO SPETTACOLO INTERNAZIONALE

FIERA DI MILANO [illegible] 6 / 10 NOVEMBRE 1992

Organizzata da EXPO CTS con il Patrocinio del Comune di Milano [illegible] e la collaborazione della Camera di Commercio di Milano. [illegible]
Segreteria operativa: Expo CTS via Serbelloni 2 - 20122 Milano - Tel. 02/77181 Fax 02/781828

I biancoverdi, dominato il Messaggero nella prima semifinale, unici imbattuti nei playoff

Treviso, due gemelli per lo scudetto

Del Negro e Kukoc: così daremo il titolo al Benetton

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono uno l'opposto dell'altro. Vinny ▮ mezzo americano, ▮ il play, gli piace viaggiare ed è ▮ Tony, croato, gioca ala, ▮ tempo libero lo trascorre in casa, parla poco e in fondo agli occhi gli si leggono malinconia e tanta nostalgia. Ma hanno in comune due cose, importanti: lo stipendio (assai più di ▮ miliardo a testa, ma mai come adesso chi li paga non ▮ rimpianti) e il ruolo di star. Del Negro e Kukoc sono i volti nuovi del basket italiano. E la Benetton è la squadra ▮ momento.

Unico quintetto imbattuto nei playoff, i trevigiani l'altra sera ▮ rifilato una lezione di pallacanestro ▮ quel Messaggero ▮ in estate hanno conteso lo ▮ del mercato. La regia, le invenzioni e le esaltanti percussioni nell'area avversaria dell'oriundo (italiano fra due stagioni); le magie, gli assist ▮ i giochi ▮ la palla dell'ex monello di Spalato, con la contemporanea crescita ▮ Rusconi e Iacopini, hanno spinto il team di Skansi in alto, fino all'Euroclub.

Quella vista contro il Messaggero è stata la miglior Benetton dell'anno?

DEL NEGRO: Non credo. Ci sono ancora margini di miglioramento. Nel secondo tempo abbiamo permesso ai romani di avvicinarsi troppo.

KUKOC: La percentuale ▮ tiro (75% da due) è ▮ meravigliosa. Ho visto una grande squadra.

Il conto ▮ Roma lo chiuderete già martedì?

DEL NEGRO: Sarà difficile. Loro hanno molto talento. Sarà ▮ gara diversa dalle prima. Vince- ▮ se ▮ molto concentrati. Ma l'importante è arrivare in finale, anche alla terza gara.

KUKOC: Vincere di ▮ punti la prima partita psicologicamente ▮ ▮ un vantaggio. Preferirei evitare la ▮ tre.

Questa ▮ è davvero pronta per lo scudetto?

DEL NEGRO: La squadra è migliorata molto. Credo che per vincere i playoff siano importanti controllo di palla, difesa, concentrazione. Sì, ▮ siamo.

KUKOC: Comunque vada, abbiamo 50 possibilità ▮ ▮ di vincere il titolo. Considerando che il ▮ gioca insieme solo da un anno direi che non è poco.

Scavolini o Knorr?

DEL NEGRO: Voglio Pesaro. Con loro abbiamo un ▮ in sospe-▮. Ci hanno soffiato la Coppa Italia, ▮ io ho perso il pallone della possibile vittoria al 40'.

▮OC: Preferisco Bologna. Così possiamo giocare tre partite su 5 in casa. Ma Pesaro ha l'80% di possibilità di eliminarla.

Com'è stato possibile amalgamare due stelle ▮ un discreto gruppo di italiani?

DEL NEGRO: All'inizio non è stato facile. Poi, giocando, ognuno ha capito il proprio ruolo ed è stato assimilato un modulo ▮ gioco. La Benetton non è solo io e Tony, ▮ io, Tony ▮ Rusconi.

KUKOC: Appena arrivato ero sbalordito. A Spalato non avevo mai giocato ▮ ▮ play così forte. ▮ ▮ il regista porta solo avanti palla e organizza l'attacco. Vinny invece gioca, trascina. ▮ è stato facile adattarmi.

Vinny ▮ a Treviso da due stagioni, Tony da una: rimpianti per questa scelta?

▮ ▮: Qui la pallacanestro ▮ molto dura. ▮ è facile giocare per vincere, tutto è più complesso ▮ alla fine, meno divertente. Quanto resterò? Non ▮o. Vorrei vincere lo scudetto, poi, in estate, parlerò ▮ Benetton. Stando al contratto potrei tornare in America il 31 luglio se voglio, ed ho avuto qualche richiesta dall'Nba (Boston, Portland, Sacramento). Vedremo, ora vedo solo biancoverde.

KUKOC: Il vostro ▮ un campionato più difficile del nostro. Ci sono tanti stranieri forti, i quintetti base sono tutti a livello alto, e questo non permette mai di giocare ▮ tranquillità. Rimpianti per non aver scelto l'Nba? ▮. Starò qui ▮ ▮ poi quando ▮ avrò 27 farò ancora in tempo a giocare qualche stagione in America.

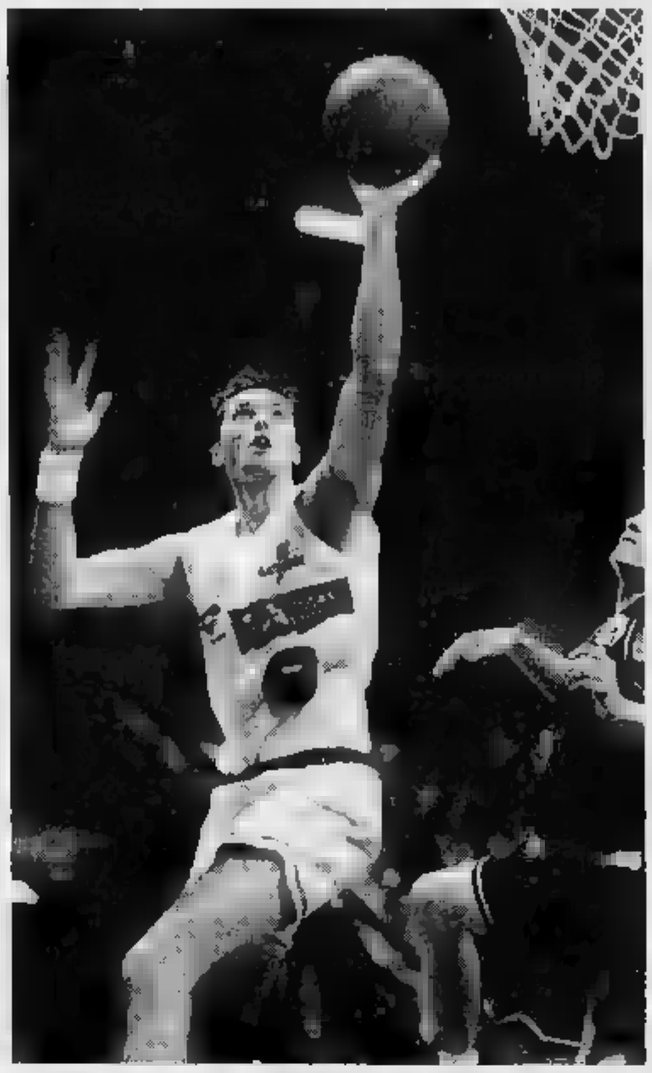
▮ fanno ▮ ▮ stelle del basket nazionale quando escono dal palasport?

DEL NEGRO: Viaggio. Venezia, Asolo, Milano, Bologna. L'Italia è un grande Paese, ▮ ▮ ho appena cominciato ▮ scoprirlo.

KUKOC: Due passi in centro, serate in casa alla tv. Purtroppo Spalato ▮ un'altra cosa. Prima della guerra c'era più movimento, c'era il mare, che non vedo da 5 ▮ ▮ mi manca moltissimo. Ma forse quest'anno, a fine campionato e prima ▮ Olimpiadi, riesco a fare un salto a casa. Ma solo pochi giorni.

Flavio Corazza

Vinny: «Nella finale preferirei la Scavolini» Tony: «No, con la Knorr avremo tre gare in casa»


Tony Kukoc, mister Europa: col Benetton ▮ un contratto quinquennale

LA ▮

▮ lotta ▮ il tricolore

Dopo l'andata delle semifinali, giocate sabato pomeriggio, domani ▮ (inizio alle ore 20,30) sono in programma i match di ritorno: Knorr Bologna-Scavolini Pesaro (arbitri Reatto e Zancanella) e Messaggero Roma-Benetton Treviso (arbitri Zeppilli e Paronelli, secondo tempo in differita televisiva). In caso di vittoria da parte ▮ una ▮ entrambe le squadre di ▮sa, si renderà necessario un turno di spareggio ▮ campi invertiti (giovedì 30, a Pesaro ▮ Treviso sempre alle 20,30). Andranno quindi alla finalissima (che si gioca ▮ meglio delle cinque partite) le due squadre che avranno vinto due incontri su tre. Gli incontri si giocheranno ▮ 2, 5, 7, 9 e 12 maggio.

Nei playout riscatto ▮ Varese

Ecco i risultati della sesta giornata (prima di ritorno) nei due gironi dei playout maschili.

Girone verde: Breeze Milano-Ranger Varese 89-9) (56-62), Marr Rimini-Scaini Venezia 83-75 (39-42), Branca Pavia-Billy Desio 105-94 (61-55). Classifica: Marr 12; Branca ▮ Ranger e Scaini 6; Billy ▮ Breeze ▮. Prossimo turno (30/4, 20,30): Billy-Breeze, Ranger-Marr, Scaini-Branca. Varese, dopo aver esonerato l'allenatore Bernardi, dunque ▮ in rimonta. Un ▮ quello ▮ Palalido contro Milano-2, che però non ▮ a molto, visto che anche le dirette concorrenti (Rimini e soprattutto Pavia) hanno vinto, e la classifica del girone in testa è immutata. I varesini dovranno sempre vincere se vorranno riconquistare la A1, compromessa nel disastroso girone d'andata dei playout.

Girone giallo: Depi Napoli-Glaxo Verona 78-75 (44-31), Turboair Fabriano-Banco Sardegna Sassari 97-93 dopo 1ts (43-44, 85-85), Kleenex Pistoia-Pall. Trapani 85-81 (40-26). Classifica: Turboair 10; Kleenex e Depi 8; Glaxo e Trapani 4; ▮ Sardegna 2. Prossi-▮ turno (30/4, 20,30): P.Trapani-Depi, Glaxo-Turboair, Banco Sardegna-Kleenex. Anche in questo girone nulla di immutato in testa, dove Fabriano ha bisogno di un supplementare per sbarazzarsi del Banco Sardegna e la Depi ha ▮ meglio su una Glaxo ormai condannata alla A2. Anche Trapani ▮ in caduta libera.

Femminile, ▮ spera ▮

Nella terza finale-scudetto per il campionato femminile la Pool Comense ha battuto la Conad Cesena per 87-75 dopo un tempo supplementare (42-31, 71-71). Fullin (28) e Gordon (23) le migliori fra le lombarde; dall'altra Pollini (18) ▮ Lloyd (18). E' il primo ▮ cesso di Como in queste finale: Cesena ora ▮ in vantaggio 2-1, e questa sera vincendo in casa potrebbe chiudere il conto ▮ le avversarie ▮ aggiudicarsi il tricolore. In ▮ contrario la quarta partita si giocherà dopodomani ▮ Cesnata.

Sorpresa nel G. P. Lotteria di Agnano, dominato dall'allievo di Baroncini che batte la favorita Peace Corps e Incredible Dj

Bravur Sund, il brutto anatroccolo diventa un cigno

Ha vinto la batteria a tempo di record (1.12.1), poi si è ripetuto in finale
Comprato 2 anni fa in Svezia, rischiò il ritiro in razza per guai respiratori

AGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una sorpresa nel G. P. Lotteria ▮ Agnano. L'attesa Peace Corps c'è dovuta accontentare del ▮condo posto, battuta da Bravur Sund, ▮ anni, svedese di nascita, milanese d'adozione. E non è stato ▮ caso: ▮ vincitore ha fatto le cose per bene, demolendo il primato della pista già in batteria e poi limando anche ▮ record dalla finale. Bravur Sund ▮ è stato comunque una sorpresa assoluta. Vi spieghiamo perché, ▮ ▮ storia.

Comprato due anni fa da Mauro Baroncini in Svezia, ▮ un palmarès sostanzialmente mediocre, ▮ subito dopo, ▮ sorpresa, le Sweden Cup. Viene ▮ Italia, s'impone nel Premio Unire lasciando intravedere grandissimi mezzi, ▮ poi ha un improvviso stop. «Il cavallo non respira» spiegano i veterinari. Cure, operazioni, training differenziati: nulla serve a far tornare la salute e la forma. Baroncini è disperato: «So di avere in mano un campione, ma è come una Ferrari cui non arriva benzina». Lo scorso ▮ si tenta l'ennesimo intervento, se ▮ ancora male Bravur diventerà stallone. A g▮ c'è qualche progresso e si decide: il cavallo continuerà a correre. Ma nessuno pensa di arrivare tanto lontano.

Ieri alle 18,15 Mauro Baroncini lo proietta al comando della finale ▮ Lotteria, stampa un 1.12.6 al km tutto d'un f▮ e conquista così un posto nell'albo d'oro della più prestigiosa ▮ italiana, oltre ad un assegno da ▮ milioni. Un risultato che premia anche ▮ serietà di un driver attento e misurato, figlio d'arte ma bravo anche di suo, cresciuto alla scuola di papà Walter che ad Agnano andò a segno 33 anni fa, con Icaro IV.

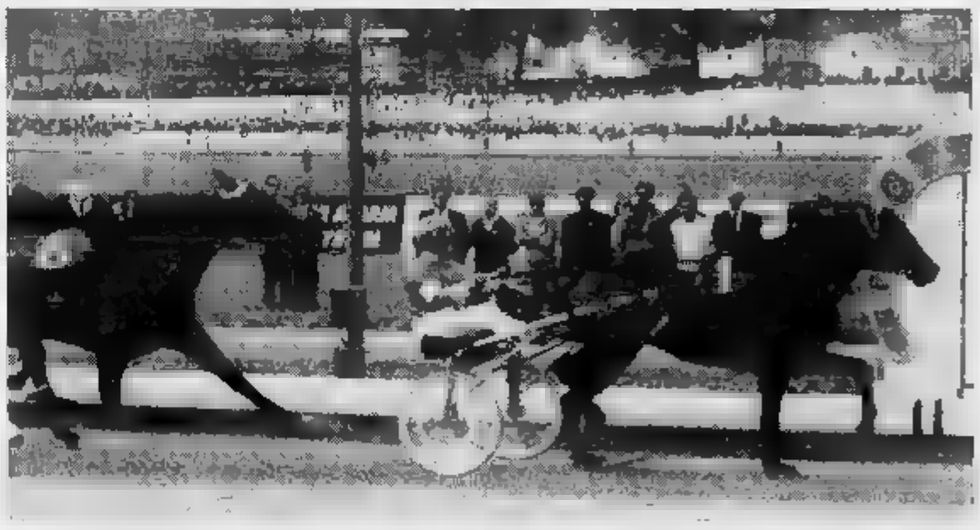
▮ Peace Corps? E' pur sempre entrata nella leggenda, toccando (grazie ai ▮ milioni incamerati ieri) il record assoluto di ▮ guadagnate da un trottatore: 5 miliardi ▮ 80 milioni. Non ha vinto perché si è trovata di fronte ▮ cavallo ▮ reazione, ▮ la sua performance va considerata in linea ▮ quella dell'anno passato. Dunque la fuoriclasse svedese c'è ancora. Pomeriggio propizio anche per Incredible Dj, che dopo ▮ ▮ in batteria ha subito uno svolgimento tattico sfavorevole in finale, terminando comunque terzo (80 milioni il suo bottino giornaliero).

Facciamo un passo indietro, con il film della batteria. Si comincia ▮ botto: Bravur Sund mostra subito ▮ essere al top, prende l'impegno ▮ petto e snocciola ▮ serie di parziali mozzafiato, sino ad un complessivo 1.55.5, cioè una media ▮ 1.12.1 ▮ km. Record della pista di Agnano e, ovviamente, record ▮el Lotteria. Peace Corps, che arriva il ad un baffo dopo corsa al largo, dà comunque l'impressione di ▮ fisicamente ▮ posto. L'ultimo tagliando per ▮ finale lo stacca Yourworstnightmare, disastroso in avvio, ▮ poi rissalito con grinta.

Dontellmenomore offre il brivido della seconda batteria. Sfonda prestissimo, dopo 300 metri, poi guida sicuro sino al chilometro dove, senza un motivo, sbaglia. La corsa si riapre: Bon Vivant prima scappa, poi scoppia. E' Incredible Dj a pizzare la zampata giusta, respingendo Crown's Invitation, incerto in partenza ▮ poi finito a bomba, trascinando Downtown Man. Anche qui si cammina forte: 1.12.4. Tutt'altri ritmi nella batteria indigena, dove i «made in Italy» ribadiscono la loro ▮diocre statura. Rompe il napoletano Mint di Jesolo, conduce da un capo all'altro Lubro Gim, vincitore ▮ Major Art e Lugano Red, ben risalito dopo intoppi.

Poi la finale. L'altro numero ▮ Bravur Sund (1.12.6), lo stupore del pubblico, ▮ gioia di Baroncini. E ▮ carezze per un trottatore ad un passo dalla pensione, ex brutto anatroccolo, adesso un cigno. Un cigno che vola.

Angelo ▮


Dopo una corsa ▮ resta, Bravur Sund s'impone nel G.P. Lotteria precedendo la favorita Peace Corps (a sinistra)

101▮ CONCORSO N. 16

1ª	Bravur Sund Peace Corps	▮ 1
2ª	Incredible Dj Crown's Invitation	▮ 1
3ª	Lubro Gim Major Art	2 ▮
4ª	Luk Daj Fersid	2 1
5ª	▮ Jet Eroz	1 ▮
6ª	Magnolia Db Lan Dolz	2 X

P. 12 n. 22 L. 36.870.000
P. 11 n. 434 L. ▮
P. 10 n. 4120 L. 190.000
Montepremi L. 2.433.913.100

SPORT **FLASH**

Ciclismo: in Svizzera Bugno si ritira

BERNA. Dopo i segnali di ripra▮ nell'Amstel Gold Race, Bugno si è ritirato dal Giro del Nord-Ovest lungo ▮ terzo dei quattro giri del circuito di Ber▮. Ha abbandonato anche Fignon. La corsa (▮ km) è stata vinta dallo svizzero Maechler. Primo italiano Leoni (10°).

▮ ▮ ▮
▮ ▮ ▮

Oggi prende il via da Jeréz de La Frontera la Vuelta, corsa a tappe spagnola che terminerà il 17 maggio a Madrid dopo ▮ chilometri. I Pirenei (per la pri▮ volta anche del versante francese) ▮ ▮ piatto forte. Favoriti lo spagnolo Delgado (vincitore nell'85 e nell'89), l'olandese Breukink, lo svizzero Rominger, il colombiano Meija ▮ il messicano Alcala.

Nuoto, ▮ Greppi bene Vigarani e Merisi

MILANO. ▮ Trofeo internazionale ▮ Greppi, al ▮ Saini di Milano, l'azzurra Vigarani (Uisp Bo) ha vinto ▮ 1'05"32 i 100 dorso, mentre Merisi (Snam) nella stessa gara maschile ▮ è imposto in 57"22'. Alla Snam il primo posto a squadre sia maschile che femminile.

Baseball: Cariparma sconfitta a Verona

BOLOGNA. Risultati dell'8ª giornata di A1: Poliedil Casalecchio-Mediolanum ▮ 1-14, Telemarket Rimini-Eurobuilding Bo 11-7, Tosi No-Security Service Roma 5-4, Flower Gloves Vr-Cariparma Pr 8-5, Scac Nettuno-Walton Gr 7-13. Class.: Cariparma giocate 8, vinte 7, perse 1, media 875; Telemarket 7,6,1,857; Tosi ▮ Mediolanum 8,6,2,750; Scac 8,4,4,500; Eurobuilding ▮ Flower Gloves 7,3,4,429; Poliedil Casalecchio e Walton 8,2,6,250; Security 8,0,8,0.

Superbike, Pirovano primo a Vallelunga

ROMA. Fabrizio Pirovano con la Yamaha ha vinto la seconda prova del campionato italiano superbike, a Vallelunga. Si è aggiudicato ambedue le manches. Nella classifica, Monti guida ▮ 69 punti davanti a Bontempi con 66 e Pirovano ▮ 55.

VELA

Nel mare di fronte a Livorno si è disputato il Trofeo Accademia Navale

La Landi fa rotta verso i Giochi

Seconda in classe Europa, punta a Barcellona

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Una solenne cerimonia di fronte al brigantino che fa da ▮ scuola ai cadetti ha concluso ieri il nono Trofeo Accademia Navale. Una gara con le stellette dedicata soprattutto ▮ chi ▮ stelletto non le porta: ai giovanissimi e a tutti gli appassionati ▮ vela che ogni anno partecipano ▮ questa festa marinara, organizzata in collaborazione ▮ ▮ club velici labronici. Fra i 421 partecipanti anche molti equipaggi provenienti da Svezia, Germania e dai Paesi dell'Est europeo. Purtroppo sui campi ▮ regata il vento non ▮ stato generoso, ma lo spettacolo non è mancato anche per la partecipa-▮ di tre vecchi 12 metri stazza internazionale, che ▮ ▮ classe della Coppa America dal 1958 ▮ 1988: Tomahawk (1939) ha superato Cintra (1909) ▮ Trivia (1937).

Optimist. Ben 204 i partecipanti under 12 anni. Le regate ▮vornesi ▮ servite ▮ prove indicative per le selezioni ▮nali di Sanremo a luglio. ▮ il campione europeo Zandonà, bloccato ▮ morbillo, ▮ ▮stinti soprattutto Federica Maringola (argento europeo), Claudia Tosi, Davide Di Majo, Filippo Strocchi (oro italiano), Fabio Barraya (oro italiano ▮ bronzo europeo) e Matteo Suatoni. La regata è stata vinta da Dario Kliba (Croazia), seguito dalla Tosi.

Europa. In 110 al via, in ▮ sorta di prova indicativa per ▮ selezione nazionale alla quale aspirano Martino Bolatti, Furio Benussi, Fabrizio Daschi, Andrea Battisti, Davide Fontana, Francesco Lagirti ▮ Francesco Mongelli. Particolarmente inte-▮ è stata la categoria femminile, che rientra nelle discipline olimpiche. Purtroppo a poche settimane dai Giochi di Barcellona non si sa ▮ chi rappresenterà l'Italia. In lizza Calligaris (oro mondiale), Landi (oro europeo), Bogatec (argento mondiale), Ingangi (oro mondiale) e Salvà. Fra queste, soltanto la Landi ha gareggiato a Livor-▮ classificandosi seconda. ▮ vinto Molund (Svezia).

Dart. Sui ▮ ▮ tipo, definiti da «famiglia» per ▮ loro relativa facilità di impiego, si ▮ cimentati molti ▮imi ultraquarantenni, in gara ▮ i ▮ figli, ▮ anche campioni affermati come Angelo Insabato (è stato campione italiano 470), Raimondo Tonelli ▮ Piergiorgio ▮ Girolamo. Successo per De Otto-Polli, mentre i torinesi Lucio Peretti e Silvia Riccò (argen-▮ (italiano) ▮ sono classificati ottavi.

Ims. Fra i 70 partecipanti, ha primeggiato Fenicia.

J24. La Guardia di Finanza si ▮ imposta sull'Accademia Navale.

Ivano ▮

RUGBY

Milano chiude in testa

I playoff ▮ subito il derby Fiorenzo-Treviso

Questi i risultati dell'ultima giornata della prima fase del campionato di rugby. Serie A1: Mediolanum Milano-Petrarca Padova 31-15, Sparta Roma-Scavolini Aquila 10-19, Iranian Loom ▮. Donà-Delicius Parma 42-21, Amatori Catania-Ecomar Livorno 30-25, Benetton Treviso-Pastajolly Tarvisum 44-10, Lloyd Italico Rovigo-Cadej Bilboa Piacenza 22-6. Classifica: Mediolanum p. 34; Lloyd Italico 34; Iranian Loom 32; Petrarca, Benetton 28; Scavolini 27; Sparta 19; Bilboa 17; Am. Ct 16; Delicius 14; Pastajolly 10; Ecomar 5.

Ed ecco gli accoppiamenti per i quarti di finale dei playoff: Mediolanum-Fly Piat Calvissano, Petrarca-Benetton, Iranian Loom-Scavolini, Lloyd Italico-Bat Casale. Andata il ▮ maggio, ritorno il 10, eventuale bella il 13. Promosse in A1 Casale e Calvisano, retrocedono in A2 Pastajolly ed Ecomar.

GLI STORICI

PIU' FORTI ANCHE DELLE MALATTIE

Le incredibili vicende del ciclista sabato primo a Biella e del fantino che ha stupito Vinovo

Erano condannati, vincono di nuovo

«Li ha aiutati lo sport»

NON gli ho detto che rischiava di morire entro pochi mesi. Ma forse lo ha capito da solo. Voleva sapere tutto: e allora sono stato franco, quasi brutale con lui. Gli ho spiegato che aveva un tumore a un testicolo: "Sono un medico e dovrei consigliarti la chemioterapia. Ma se la fai, Walter, anche se riesci a guarire in bici non vai più, perché la chemioterapia ti distrugge". Ma lui senza la bicicletta si sarebbe sentito fallito. Mi ha guardato, nei suoi occhi non c'era neppure una lacrima. Aveva già deciso: niente chemioterapia».

Chi parla è Walter Polini, ex corridore professionista, direttore sportivo di Daniele Ferrario, il varesino che ha vinto sabato la Torino-Biella. Polini ha vissuto il suo calvario giorno dopo giorno e adesso parla di miracolo.

«Nell'agosto del '90 - [illegible] - Daniele cominciò a lamentarsi per strani dolori. Consultammo due o tre specialisti. Facemmo delle analisi. Nessun dubbio: si trattava di carcinoma. Daniele fu operato nel settembre del '90: oltre al testicolo, gli furono asportati dei linfonodi addominali».

«All'inizio del '91 - prosegue - gli fu trovato un nodulo al polmone. Pensai: "Daniele è condannato. Sono partite le metastasi. Per lui è finita". E invece il suo male, che pareva incurabile, incredibilmente è regredito da solo. Ormai è rimasto un puntino e pare che se ne stia andando anche quello. La certezza assoluta che tutto sia finito secondo la medicina non c'è ancora, ma per me c'è già: il ciclismo è uno sport duro, non perdona nulla; e se un corridore batte tutti come ha fatto lui sabato, vuol dire che non ha vinto solo la corsa, ma anche la sua battaglia con la morte».

Lo dico - conclude Polini - che è stato proprio lo sport ad aiutarlo, a salvarlo. Gli sforzi che ha fatto in bicicletta sono stati la sua miglior medicina, anzi l'unica. Ma Daniele ha saputo anche aiutarsi da solo. La sua grande voglia di vivere, e anche di tornare a vincere, è stata più forte della sua malattia. Non può che essere così».

E' possibile, anzi è probabile. Chi è malato e si rassegna, si condanna da solo. Chi non si rassegna, e lotta con tutte le sue forze anche quando sembra inutile, può farcela. Può battere anche il suo destino.

E' successo a Daniele Ferrario. E' successo, recentemente, anche a un altro ragazzo milanese, un allievo fantino: si chiama Lorenzo Mazzoni, ha diciotto anni, era in coma profondo. E' riuscito miracolosamente a salvarsi, è tornato a cavallo, alla sua prima corsa ha vinto.

«Fui vittima di una terribile caduta - racconta Lorenzo - il 5 luglio dello scorso anno, a Varese. In quella corsa i partenti erano quattordici: troppi, una pista così piccola. Ero in rimonta, ho gridato per chiedere spazio. Ma uno dei cavalli mi precedeva mi ha tagliato la strada, non ho avuto il tempo di evitarlo. La mia Sweet Carlotta è inciampata, è caduta rovinosamente ed io con lei. La cavalla è finita sopra di me schiacciandomi la testa».

Una disperata della madre all'ospedale. Lorenzo era già in coma profondo. Aveva lesioni interne gravissime, più quattordici petecchie, cioè minuscole sacche di sangue vicino al cervello, che erano mine vaganti. I medici allargavano le braccia. Sembrava che non potessero fare altro.

«Ma io non mi sono data per vinta - racconta la madre, la signora Palmisia -. Ho cominciato a parlargli con insistenza. Gli mettevo le cuffie alle orecchie, gli facevo sentire della musica, oppure la mia voce o quella delle due sorelle. A volte gli dicevo, cercando di incoraggiarlo a vincere l'angoscia e la disperazione: "Lorenzo, svegliati. Stai dormendo un po' troppo".

E un giorno Lorenzo ha alzato una mano, per salutare la nonna che arrivava. E' stato l'inizio del suo ritorno alla vita.

La madre lo ha riportato a casa. Lorenzo passava le sue giornate in una carrozzina, dormiva per almeno 18 ore al giorno. Non parlava, sembrava non capire nulla. Bisognava trattarlo come un neonato. Un neonato che avrebbe anche potuto non farcela mai.

Ma all'improvviso, Lorenzo ha ricominciato a parlare. Parole biascicate, poi frasi compiute. I suoi miglioramenti sono stati sempre più rapidi. Un mistero, per i medici.

«Io non mi bastava - racconta lui - tornare a vivere. Dovevo tornare a correre, a vincere. E la prima occasione mi si è presentata il 12 aprile, all'ippodromo di Vinovo. Non ero considerato fra i favoriti, eppure sono riuscito a battere tutti. Mia madre non ha avuto il coraggio di guardare la corsa: ha chiuso gli occhi, ha pregato. Adesso andremo insieme a Lourdes, a ringraziare la Madonna per la grazia che ci ha fatto. Perché questo è un miracolo, non può che essere un miracolo».

Daniele Ferrario e Lorenzo Mazzoni: due storie simili, due ragazzi che sembravano condannati a morte e che invece hanno ritrovato prima la vita e poi la vittoria.

Non si sa, non si saprà mai, quanto lo sport abbia contribuito a salvarli. Ma di certo li ha aiutati.

Maurizio Caravella

Daniele Ferrario (a sinistra) si è imposto a braccia alzate nella Torino-Biella di sabato; Lorenzo Mazzoni (sotto) è tornato al successo a Vinovo il 12 aprile nella sua prima corsa dopo la terribile caduta a Varese

Daniele Ferrario un tumore, Lorenzo Mazzoni in

RECORD MONDIALE DELLA STAFFETTA

Carl Lewis guida le frecce nere della 4 × 200

FILADELFIA. Lewis, Heard, Marsh e Burrell (in ordine da sinistra) esultano dopo il fantastico record ottenuto nella staffetta 4 × 200: 1'19"11. Le Olimpiadi di Barcellona sono ancora lontane, ma gli sprinters del Santa Monica Club mostrano di essere già in ottima forma. Dopo il 9"93 ottenuto da Marsh sui 100 pochi giorni fa, ecco arrivata l'impresa delle quattro «frecce nere». Il vecchio record, che apparteneva già al Monica (con Danny Everett, Burrell, Heard e Carl Lewis) era di 1'19"38 ed era stato ottenuto il 23 agosto del 1989 a Coblenza, in Germania.

TENNIS

Il torneo di Montecarlo all'austriaco, dopo intense cure del massaggiatore

Muster, dall'infermeria al podio

Krickstein cede in tre set al ritmo del rivale

MONTECARLO. Thomas Muster non era sicuro di poter scendere in campo nella finale del torneo di Montecarlo. «Fino a cinque minuti prima del via sul tavolo del massaggiatore. Questa mattina non riuscivo addirittura a camminare», ha detto l'austriaco immediatamente dopo la vittoriosa finale (6-3, 6-1, 6-3) con lo statunitense Aaron Krickstein. E ha aggiunto: «Ero molto rilassato proprio perché sono passato dall'ipotesi di non poter giocare la finale a quella ovviamente molto più felice di scendere in campo. Per cui mi sono detto: tutto quello che riuscirai a fare è sempre qualcosa di guadagnato in più».

Contrariamente alle previsioni e alle caratteristiche dei contendenti, la partita è risultata molto corta in termini di durata soprattutto grazie alla tattica notevolmente aggressiva dell'austriaco il quale, accortosi di poter mettere sul piatto della partita una superiore velocità, ha impresso al match ritmi forsennati.

Ci si attendeva un suo calo alla distanza, anche perché lo statunitense Krickstein non è capace di competere sul piano del ritmo sovrastato dall'aggressività e dalla pressione agonistica del mancino austriaco.

E' sembrata, in definitiva, una partita di un giocatore logoro, lo statunitense, e uno freschissimo, Muster, anche se nel corso del torneo è stato proprio l'austriaco a consumare molte più energie.

Il punteggio severo della vittoria è spiegato bene dall'analisi della partita. I numeri più significativi sono sicuramente i 15 diritti vincenti e il numero di errori inferiore (23 contro 31) nonostante fosse proprio Muster a tentare il punto con maggiore insistenza e rischio.

L'austriaco, finalista nel torneo nel 1990, entra così nell'élite dei migliori sul rosso dopo aver superato parecchi guai fisici. Il più grave si verificò nel 1989 quando fu investito da un automobilista ubriaco il giorno prima della finale del torneo di Key Biscayne. Nell'episodio particolarmente sfortunato l'austriaco subì la rottura dei legamenti del ginocchio sinistro che lo costrinse lontano dalle gare per sei mesi.

Ritornò l'anno successivo disputando una stagione notevole. Raggiunse la finale, appunto, a Montecarlo, la vittoria ai campionati internazionali d'Italia contro lo stesso giocatore che lo aveva battuto nel Principato, Chesnokov, e la semifinale al Roland Garros. Thomas riuscì nell'impresa di ritornare grazie a una volontà straordinaria, la stessa che lo spinge ad allenarsi moltissimo, tanto da avere una condizione fisica tra le migliori del Circuito.

Pur non disponendo di un talento naturale, è riuscito, attraverso il lavoro, a costruire altre potenzialità tecniche oltre al diritto devastante. Soprattutto dispone di una prima palla di servizio molto sicura che gli permette di comandare la speciale statistica compilata dall'Atp.

Il grande dinamismo gli permette, in particolare, d'interpretare la risposta in chiave particolarmente aggressiva e in generale di coprire il campo in modo perfetto, rendendo difficile contro di lui la soluzione del punto di misura. Al seguito da Ronald Leitgeb che più che un allenatore è un manager ed insegnante di vita.

Anche il nostro Andrea Gaudenzi, il quale nel 1990 riuscì nell'impresa di aggiudicarsi le prove giovanili del Roland Garros e dell'Open degli Stati Uniti, si è affidato allo stesso trainer. E' da auspicare che anche lui riesca ad ottenere gli stessi risultati, soprattutto ad infondergli la cattiveria e disciplina tattica che ha consentito all'austriaco quasi di snaturare le proprie caratteristiche di solido giocatore dal fondo andare a prendersi ben 11 punti a rete (7 smash e 4 volée) con un saldo superiore al 70 per cento in una partita nella quale la necessità tattica lo imponeva.

Roberto Lombardi

CICLISMO

Gran Premio Industria e Commercio di Prato

Sierra vince e si candida per la conquista del Giro

PRATO. Leonardo Sierra, il ventiquattrenne corridore venezuelano a cui è consentito al Gran Premio Industria e Commercio di Prato di uscire con onore dal ginepraio di un calendario internazionale condizionato dalla Coppa del Mondo.

La quasi concomitanza con la Amstel Gold Race olandese di sabato aveva sottratto alla corsa toscana tanti nomi di riguardo e solo Franco Chioccioli ha avuto il coraggio e la sensibilità di affrontare una laboriosa trasferta aerea per essere al via.

Chioccioli ha onorato le attese anche in senso agonistico, ma ha avuto soprattutto l'opportunità di «prendere le misure» di uno fra i più autorevoli avversari che incontrerà fra circa un mese sulle strade del Giro d'Italia.

Questa la testimonianza del c.t. Alfredo Martini: «Sierra è indubbiamente cresciuto. Lo ha dimostrato con l'incisività della sua azione da quando è riuscito a prendere il largo in salita, aumentando progressivamente il vantaggio. Chi vorrà vincere il Giro dovrà fargli molta attenzione. Posso anche aggiungere, comunque, che Chioccioli visto qui mi ha impressionato molto favorevolmente e così pure Lelli, per quanto potesse darsi la fase più di tanto avendo davanti i compagni Lietti e Ferrigato».

Un percorso costellato di montagne, Sierra ha mollato gli indugi quando mancavano 40 chilometri al traguardo. [m. b.]

Ordine d'arrivo: 1. Sierra (Zg Molteni Bottecchia, Venezuela) km 204 media 37,091; 2. Ferrigato (Ariostea) a 3"; 3. Iaskula (Polonia); 4. Podenzana; 5. Conti a 3'10"; 6. Colagè; 7. Lietti; 8. Dellasanta; 9. Elli; 10. Gusmeroli; 11. Steiger; 12. Settembrini; segue il gruppo, comprendente anche Franco Chioccioli, con un distacco di 5'.

NUOTO

Nel meeting di Torino

La Felotti vince ma non ottiene il visto olimpico

TORINO. Pur vincendo agevolmente i 400 misti (in 4'57"68), la milanese Roberta Felotti è riuscita a scendere sotto il tempo minimo (4'49"09) per andare alle Olimpiadi e dovrà quindi rimandare il tentativo probabilmente a Sette Colli di metà giugno a Roma. E' stato questo il motivo clou del Memorial Bruno Bianchi, Dino Rora e Umberto Usmiani, meeting internazionale di nuoto disputatosi tra sabato (in vasca da 25 metri) e ieri pomeriggio (50 metri) nella piscina Sisport Fiat di Torino.

Vi hanno partecipato 11 società, tra le quali i migliori piemontesi, la Fiorentina, la Rari Nantes Verona, le straniere Jadran Spalato e Chambéry. Nella giornata di ieri, da segnalare il buon 67"11 di Lasra (Libertas Rora) nei 100 farfalla. La classifica a squadre è stata vinta dalla Fiorentina; tra i maschi si è imposta il Sisport, nel settore femminile la Libertas Safa. [g. vib.]

Al torneo di Bottrop

Zorzi trascina gli azzurri (3-0) contro i cubani

BOTTROP. Battendo Cuba con un perentorio 3-0, gli azzurri di Velasco si sono imposti nel torneo di Bottrop mostrando una condizione ottima e, soprattutto, una rinnovata voglia di vincere. E questo, a tre mesi dall'Olimpiade, è di buon auspicio.

Tanto più significativo il successo dell'Italia (17-15, 15-12, 15-8 i parziali), visto che i cubani si presentavano pressoché in formazione-tipo: unico assente Bertrand, schiacciatore-ricevitore, che lamenta una micro frattura a una mano dovuta a eccessivi carichi di lavoro.

Gli azzurri (nelle cui fila mancavano Giani, Gardini e Lucchetta che Velasco ha lasciato a casa perché si riposassero) si sono schierati con Tofoli in regia, Zorzi opposto, Cantagalli e Bracci schiacciatori-ricevitori, Galli e Masciarelli centrali. La metà del secondo set Martinelli ha rilevato Masciarelli. Armi vincenti sono risultate battuta e muro.

VERSO IL GP DI SPAGNA

Verso il Gp di Spagna

McLaren non va e Ayrton Senna si consola coi gol

Domenica ritorna, dopo circa un mese di sosta, il Mondiale di F1 con il GP di Spagna a Barcellona. Ferrari e McLaren, nel tentativo di risolvere i loro problemi, scendono ancora in pista oggi e domani a Imola per una serie di test. Ieri intanto la «nazionale» di calcio dei piloti ha giocato per beneficenza a Pescara contro dirigenti e della squadra locale. La partita è terminata 4 a 4, con gol da parte degli ospiti di Senna, De Cesaris e Tarquini (2).

Ayrton Senna, in crisi con l'auto, prova a fare il Pelé. E, a quanto pare, ci riesce piuttosto bene assumendo il ruolo di goleador brasiliano di stato in testa alla classifica probabilmente il campione della McLaren avrebbe rischiato di farsi prendere a pe... Ma in questo momento forse trova maggior divertimento con altri sport che non in Formula 1.

ATLETICA

Si allena con Antibo

Bennici, l'allievo di Polizzi vince Vivicittà

ROMA. Francesco Bennici, l'atleta palermitato abituale compagno di allenamento di Salvatore Antibo (entrambi sono seguiti da Gaspare Polizzi) a Maria Guida hanno vinto l'edizione 1992 di Vivicittà.

Bennici, che ha corso a Palermo, ha preceduto di 4" in tempo compensato (le varie prestazioni in differenti città vengono parametrate in base a esatta misurazione di percorsi e altimetria) Vincenzo Modica, anche lui in forza nel capoluogo siciliano. La Guida ha invece affrontato il percorso romano e ha battuto di 33" Rosanna Munerotto, in gara a Venezia.

Classifiche. Maschile: 1. Bennici (Palermo) 34'24" (tempo reale 33'54"); 2. Modica (Palermo) 34'28" (33'58"); 3. A. Feustini (Roma) 34'32" (34'32"); 4. Kipsang (Catania) 34'46" (34'15"). Femm.: 1. Guida (Roma) 38'57" (38'57"); 2. Munerotto (Venezia) 39'30" (39'30").

OGGI IN TV

OGGI IN TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,35	Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,45	Basket. Playoff Nba, rep.	Tele +2
15,45	Ciclismo. Giro delle Regioni dilettanti; calcio: rubrica «C siamo» e Rai Regione	Raitre
15,55	Baseball. Torneo Usa	Tele +2
16,30	Wrestling. Le sfide dei giganti lo spettacolo presentato da Dan Peterson	Tele +2
17,05	Calcio. River Plate-Ferro Carril, campionato argentino	Tele +2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	Calcio. Settimana gol internazionale, con aggiornamenti sul campionato argentino	Tele +2
19,00	sport	
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,30	Pesca. Il piacere della pesca, rubrica	Tele +2
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
20,00	Hockey ghiaccio. Speciale campionati mondiali	Tele +2
20,1	sport, tg	
20,30	+2	Tele +2
20,30	Calcio. Processo	
	Fair play, parlando parlo sport, con Rino	Tele +2
23,00	Motori. Crono, rubrica	
	Ippica. Speciale Gran Premio Lotteria di Agnano	Tele +2
1,30	Calcio. Settimana rete, rep.	Tele +2

Biella-Oropa, bis per Nesti

BIELLA. di Nesti nella quinta edizione della Biella-Oropa-Trofeo Cerruti 1881, primo appuntamento campionato italiano della Montagna: al volante della sua Osella si è imposto con 4'06'30 a più 2 secondi suo limite personale e record della corsa stabilito lo scorso

preceduto nell'ordine i due alfieri della Torino Corse Pasquale Anastasio (4'16''14) e Vincenzo Zanini (4'19''46) pure su Osella PA9. In realtà il terzo tempo stato ottenuto da Giorgio cia con l'Alfa-Martini 155 Gta, ma la partecipazione del pilota ufficiale Alfa era puramente mostrativa. Vittoria alla grande di Germano Natelonì sul Lancia Delta (4'39''82) in gruppo A vivacizzano dalle lotte sul fi- dei secondi Ennio Bisinelli, Luca Cappellari e Luigino Odorizi tutti Bmw. Il gruppo è stato appannaggio infine del biellese Andrea Bergamini Sierra Cosworth (4'54''22).

Vinovo, Ruler di un soffio

VINOVO. Prospective Ruler nel Gran Premio Città di Torino di galoppo. 4 anni americano, ma in allenamento a Capannelle, replicato ad una vittoria ottenuta Roma, respingendo di mezza incollatura il grigio Kubley Khan. milanese (favorito sulle lavagne dei bookmakers), che aveva dato l'impressione potercela fare a dirittura, ha volta dimostrato di essere uno specialista degli handicap. Terzo Dedicated, un altro romano in trasferta fortunata, nonostante una sistemazione al peso che sembrava particolarmente propizia. Fuori quadro il top-weight Akeem, che voci milanesi davano in notevole forma. Il totalizzatore ha pagato 49 per il vincitore, 15-18-24 per i piazzati, 129 per l'accoppiata e 285.000 lire la trio.

Nelle altre corse successi Abries, Lord Factor, Million Rich, Babnoir, Laura Strambi e Dona Deal.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 27 Aprile 1992 pagina 12

Interregionale, Girone A: solo il Seregno all'inseguimento del Corsico nella giornata più nera per gli attaccanti (8 gol)

Pro Vercelli, tramonta il sogno C2

Ko in casa, la capolista passa con Barbieri e Brevi

VERCELLI. Il sogno della Pro di rientrare in corsa per la C2 è definitivamente svanito alle 17,19 di ieri pomeriggio quando Brevi al 19' della ripresa, con un azzeccato colpo di testa, ha bissato il gol del compagno Barbieri poco dopo la mezz'ora del primo tempo. Portatosi sul 2-0, il Corsico ha condotto tranquillamente in porto vittoria che non solo lo avvicina sempre più allo spareggio-promozione ma elimina matematicamente una pericolosa rivale.

E' un vittoria ineccepibile, quella della capolista, che Sergio Caligaris, da buon ex (era portiere della Pro negli Anni Settanta), ha impostato alla perfezione. Fin dall'avvio i gra- milanesi hanno condotto la partita a loro piacimento costringendo i bianchi a lasciare l'iniziativa nelle loro mani. In più, a facilitare il compito Corsico, ha contribuito un assetto tattico dei padroni di con una rivoluzione nei ruoli (Marabotto arretrato, Bollini, destro naturale, a sinistra, Bellingeri a vagare assieme a De Falco a centrocampo) tanto inaspettata quanto poco produttiva.

Così il Corsico è gradatamente salito in cattedra e all'11', su cross di Seveso, il giovane Chiappara ha calciato alto, mentre al 27' il possente bomber lanciato da Barbieri non riuscito per un soffio a battere da ottima posizione.

Il costante predominio poteva che dare i suoi frutti e, infatti, al 33' Barbieri punizione andato segno colombella misurata che ha sorpreso Beccari, ingannato anche da une finta di Seveso.

Il gol ha scosso i bianchi che al 35' stati «salvati» da una prodezza di Beccari su conclusione Chiappara. Scampato il pericolo la Pro ha avuto una reazione d'orgoglio proprio al 45' colpo di testa di Piagni è stato deviato da difensore sulla linea.

la musica è cambiata nella ripresa: dopo bella parata al 48' di Beccari, al 59' è arrivato il 2-0 di Brevi.

Il gol ha chiuso il match e, virtualmente, il campionato della Pro che nell'ultima mezz'ora ha avuto una sola pallagol (mancato fuorigioco del Corsico) con Sandri. il contravanti, solo davanti a Guercilena, ha atteso troppo favorendo l'uscita del portiere.

Roberto Eynard

«GIORNATA TRISTE PER I FORTI»

Il tecnico: nulla da rimproverare ai miei

VERCELLI. I tifosi bianchi sfollano delusi mentre i fans del Corsico stringono rumorosamente ai propri beniamini: per i granata lo spareggio C2 è ormai solo una formalità. Pro dovrà attendere tempi migliori. Affollata da uno stuolo dirigenti nei dopo partita vittoriosi, la sala stampa del «Robbiano» appare insolitamente vuota. Caduta di stile o semplice contrattempo?

L'unico a parlare Tonelli: «Il risultato è scaturito da due calci piazzati, ma il dominio del Corsico è stato evidente. L'undici lombardo ha dimostrato di essere un complesso solido, elementi giusti al posto giusto, che hanno fortemente voluto questa vittoria. Ai ragazzi non possiamo rimproverare nulla: nei limiti delle loro possibilità hanno lottato, cercando di contrastare passo leader». Sul mutamento tattico in atto il tecnico replica: «Il dovere di un allenatore è quello di "inventare" qualcosa per trarre il massimo squadra. Io ho provato».

Sergio Caligaris sente vicino il traguardo sembra darlo a vedere: cammino è ancora lungo: due punti essere tanti, ma Chieri e Saronno non certo "comodi". Avevamo preparato nel dettaglio match la Pro e credo che il successo sia meritato. Soltanto ad inizio ripresa abbiamo subito la reazione dei bianchi. Sul 2-0 è stato tutto più facile».

Ivrea, la corsa non s'arresta

Ko in casa, la capolista passa con Barbieri e Brevi

MARIANO COMENSE. Buona prestazione dell'Ivrea, in questa trasferta comasca, in cui gli arancione hanno raccolto un pareggio che permette loro a sperare. Dopo aver mostrato una supremazia territoriale per gran parte del primo tempo, la compagine Brucato ha tentato il tutto per tutto nelle ripresa con l'innesto di due punte.

colpaccio è riuscito agli eporediesi ai quali va di essersi battuti caparbiamente (su tutti Gualtieri, Pro Vallomy). Pur giocando gara inferiore alle proprie possibilità, Mariano non è stato a guardare. Due deviazioni in di Fessia bolidi di Pagano la fine del primo tempo un palo Gualandris all'83' hanno privai gialloblù del

Ma divisione dei punti resta verdetto equo. Al 43' il portiere locale Angelinetta dobloccare un'incursione di Iossa, mentre in avvio di ripresa prima Gualtieri poi Buglio- sbagliavano da posizione favorevole. L'estremo difensore marianese respingeva un colpo di testa di Tirassa (80') e al 90' veniva graziato dallo stesso difensore con un'incornata a fil palo.

Il tecnico dell'Ivrea, Giuseppe Brucato, ha detto: «E' un pareggio giusto anche noi abbiamo qualche occasione in più e siamo andati vicini alla vittoria. A parte la individualità di Pagano e il palo colpito da Gualandris, il Mariano mi o inferiore alla prestazione dell'incontro di andata. Ora per salvarti dobbiamo assolutabattere domenica il Seregno. Avrò modo di recuperare Dighera Comotto, altretinteressante potrebbe essere l'apporto Vallomy».

Giuseppe Pellizzoni

In casa con l'Oleggio

Nizza Millefonti rischia la beffa Pari rigore

TORINO. Il Nizza Millefonti a fatica chiude in parità l'incontro che lo vede opposto all'Iris Oleggio. Il match è stato battuto nel primo tempo mentre è scivolato via la noia generale dopo il pareggio ottenuto dai padroni di casa in apertura di ripresa.

Per i torinesi un passo indietro rispetto alle ultime prestazioni avevano fatto sperare in una salvezza a portata mano. Ci sarà invece da soffrire ancora. Per gli arancione una partita ordinaria amministrazione con Spinelli e Boldini migliori in campo.

Le ostilità si aprono con un incursione di Sosia che Dalmazzo a pochi metri dalla porta, ma il controllo del centrocampista è difficoltoso e la difesa rimedia.

Al 13' Migliore si destreggia bene dal limite e scaglia un tiro che termina poco a lato. Ancora punta rossoverde Migliore, al 25', incorna una punizione di Sosia e manda la palla sfiorare montante.

L'Oleggio che fino a quel momento ha controllato disinvoltura la manovre degli avversari passa in vantaggio al 28'. Calcio d'angolo battuto da Livorno per la testa di Caracciolo che con un grande deposita alle spalle di Saccullo.

La risposta dei padroni negli ultimi minuti della frazione, con un'incornata Migliore respinta ottimamente da Boldini una punizione Veronese che sfiora l'incrocio dei pali.

Nulla ripresa, dopo pochi secondi, l'arbitro concede un calcio di rigore per fallo di mani di Spinelli su una girata ravvicinata di Maggio. dischetto Sosia trasforma. La gara scade di tono, anche per il gran caldo, con l'Oleggio più tonico dei locali. L'ultima occasione è degli ospiti che si vedono respingere sulla linea di porta da Dalmazzo colpo di tacco di Pellegrini.

Da oggi il Nizza apre la scuola calcio. Le iscrizioni si ricevono ogni lunedì (ore 17.30) presso il campo di gioco via Paolo Sarpi.

Andrea Romanelli

All'ultimo minuto Conte ha colto la traversa a portiere ormai battuto

E il Bellinzago fa il suo 19° «X»

Contro lo Sparta derby con un solo brivido

BELLINZAGO. Pareggio a reti bianche (0-0) tra Bellinzago e Sparta nell'ultimo derby novarese della stagione. La gara, che si è disputata in anticipo sabato pomeriggio per favorire un maggiore afflusso di pubblico, non si è rivelata particolarmente spettacolare.

L'unico brivido giunto proprio al 90', quando bomber locale Ivano Conte ha centrato la traversa della porta di La Micela, con la palla ha danzato a lungo sulla linea bianca, prima che intervenisse Milani a in corner. Un episodio che fa pendere piatto della bilancia in favore dei «tigrotti».

Lo Sparta, invece, non fatto altro che confermare i problemi che hanno impedito di lottare fino all'ultimo per la vittoria finale: difficoltà realizzative (è stata un'annata da dimenticare per le due punte, Magnifico e Vitalone) e problemi di rifinitura centrocampo, dove Luciano Masuero non può costantemente cantare e portare la croce.

L'altro pomeriggio, i bellinzaghesi hanno conquistato la diciannovesima «X» su partite. Sono comunque diciannove punti importanti che hanno consentito Conforto compagni di raggiungere presto l'obiettivo d'inizio stagione: la salvezza magari ridosso delle prime della classe.

E l'undici allenato da Beppe Ticozzelli, domenica dopo domenica, legittimato di risultati utili la propria permanenza in Interregionale.

Lo Sparta, partito per un torneo d'alta classifica, ha pagato la gestione Manzin, che nelle prime partite aveva fruttato la miseria di 7 punti. Una partenza handicap che l'esperto allenatore modenese Gianni Seghedoni non ha certo potuto cancellare dal bilancio finale, soprattutto la squadra novarese sperperava in casa quanto di buono conquistava in trasferta. L'ultima vittoria dei bianchi al «Comunale» risale al febbraio: da allora, solo pareggi. Tornando alla sfida di sabato pomeriggio, resta da dire che le attese dei tanti sportivi accorsi al «Comunale» di via Cameri andate deluse, si sa, i derby sono partite particolari e non sempre riservano grandi emozioni.

Marco Piatti

Il pari è più utile al Vigevano che riprende a sperare nella salvezza

Chieri, un passo piccolo piccolo

L'impegno di Zucca non ha schiodato lo 0-0

CHIERI. Con il pareggio a reti inviolate in casa dei chieresi, il Vigevano compie un passo decisivo verso salvezza staccando di tre lunghezze le inseguitrici. Un punto altrettanto utile per gli azzurri di Bellaccomo al settimo risultato positivo consecutivo ma relegati al penultimo posto in classifica. La partita, assai blanda nel primo tempo, vivacizza nella ripresa. Il Chieri tenta il tutto per tutto insediando gli ospiti nella loro campo e lasciando pochissimi varchi per il contropiede vigevanese.

Le occasioni migliori degli azzurri recano tutte la firma di Zucca. Al 62' l' penetra in area e il suo tiro è deviato dal recupero di Grangia. 10' semigirata al volo su cross di Zagaria, è bloccata dal portiere. Al 75' Zucca sfiora la con un'incornata cio punizione Pasqualotto e 90', servito un tagliente di Sabena, non riesce a are in rete.

Brivido rischio di beffa al 92' spallata di Favaretto danni Vivarelloi, scattato in contropiede su cui l'arbitro fa di proseguire.

[a. g.]

Pro Patria-Giaveno 0-1

BUSTO ARSIZIO. Meritata vittoria del Giaveno Coazze sulla Pro Patria, con Fabrizio Marrese uomo-partita e miglior giocatore in campo.

Primo tempo particolari azioni di rilievo, secondo tutto di marca ospite, con predominio a centrocampo e Fabrizio Marrese domine- sulla fascia destra e suggerire continui assist per un Guidoni impreciso e sprecone.

Gol-partita al 58' per merito di Marrese su pregevole azione personale, dopo che Guidoni, per ben due volte, al 55' e al 57', tutto solo davanti a Lecchi, aveva clamorosamente fallito occasioni d'oro sempre propiziate dall'ala destra ospite. Pro Patria incapace di contrastare validail Giaveno e mai pericolosa, salvo nel finale, Ferrarese non mai seriamente impegnato.

E' un risultato che premia la squadra più determinata e in grado, dopo questa vittoria, di sperare nella salvezza, mentre Pro Patria è virtualmente retrocessa dopo questa sconfitta casalinga consecutiva. **[o. t.]**

QUINDICESIMA DI RITORNO: **SI SONO GIOCATI I GOL**

Bellinzago-Sparta 0-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Ciocca; Frattini, Bellio, Conforto; Mordocco, Cuscunà, Bottoni, Conte, Riva (62' Turconi). **Sparta:** La Micela; Milani, Vavassori; Binda, Rotolo, Valentino (89' Catturini); Beltrami (60' Santabarbara), Spagnuolo, Vitalone, Masuero, Magnifico. Acronzio.

Nizza Millefonti-Oleggio 1-1

Nizza Millefonti: Saccullo; Fornasi, Rizzieri; Veronese, , Moiso, Maggio; Dalmazzo, Giovine, Sosia, Migliore (90' Loffredo). **Oleggio:** Boldini; Caracciolo, Barbierato; Pellegrini, Paselli, Randa; Livorno, Galeazzi, Massaro (82' Miazzo), Spinelli, Sarpi. **Arbitro:** Cecotti. **Reti:** 28' Caracciolo, Sosia su rigore.

Pro Patria-Giaveno 0-1

Pro Patria: Lecchi; Balzer A., Buso; Giordano, Erba, De Bacco (88' te); Cavalatti, Cordone, Farina, Zardi (59' Sebastiani), Robustelli. **Giaveno Coazze Argus:** Ferrarese; Pagliarani, De Lucia; Moroni, Cutica, Bruno; Marrese F., Marrese P., Guidoni, Zara, Bacchio (55' Cellerino, 68' Renzi). **Arbitro:** Ingenito. 58' F. Marrese. **Espulsi:** Giordano (per doppia ammonizione).

Chieri-Vigevano 0-0

Chieri: Lanfranco; Rebagliati, Parente (83' Toppino); Pasqualotto, Caon, Favaretto, Zagaria; Pieri (68' Sabena), Zucca Crivellari Tinozzi. **Vigevano:** toli; Polizzotto (13' Laverone), Alfonso (7' Vivarelli); Pizzi, Grangia, Panzeri; Parinnutto, Bonfrisco, Quaranta, Salomao, Garavaglia. **Arbitro:** Scaronni.

Seregno-Abbiategrasso 1-0

Seregno: Pirovano; Poducci, Pozzoni; Lingari, Erba, Citterio; Vinceti (87' Manicone), Cerrone, Cappellini (63' Rigamonti), Toninelli, Chiaromonte. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Gavinaghi, Ranghetti; Volpi, Molinaro, Carnio; Macchi, D'Amico (58' Asta), Marignoli (78' Ricchiuto), Betz, zera. 53' Vinceti.

Saron- 0-0

Saronno: Redaelli; Bordigoni, Marchesi; Stucchi (54' Taldo), Robbiati, Notari; D'Aquino, Costacurta, Giulietti, Vincenzi, Cattaneo. Camnasio; Torricelli, Mazzoleni; Martelli, Ottolina, Morin; Messina (dal 59' Mazzeo), Di Tullio, Chistolini (dall'88' Redaelli), Antonelli G.L., Gatti. **Arbitro:** D'Agostini.

Pro Vercelli-Corsico 0-2

Pro Vercelli: Beccari; Piagni (73' Floraso), Marabotto; De Falco, Bellopede, Bollini; Tasca, Bellingeri (59' Tiengo), Sandri, Burgato, Alloni. Guercilena; Lessio, Maltagliati (65' Cuman); Tremolada, Occhioni, Tufano; Brevi, Masoero, Chiappara, Seveso, Barbieri (80' Giorgio). **Reti:** 33' Barbieri, 59' Brevi.

Lissone 1-1

Corbetta: Pramaor; Greco, Zaninelli (64' Volo); Mandelli, Palese, Ravizza; (46' Lovati), Albora, Mastrolonardo, Serandrei, Merli. Spinelli; Comarati, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Vincenzino (79' Bombino), Cattaneo (45' Diotti), Boffetti, Castellazzi, Drago. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 77' Vincenzino, 82' Albora.

Mariano-Ivrea 0-0

: Angelinetta; Gerosa, Valeri; Toccana Giancarlo, Gorni, Lucchetta; Pagano, Toccana Giuliano, Terraneo (dal Gualandris), Mastrullo, Ricca- (82' Tagliabue).

Fossia; Alberto (dal 79' Provenzano), Ghidetti; Ricci, Tirassa, Cervato; Olivieri, Iossa, Seforta (dall'84' Vallomy), Buglione, Cipolletta.

SERIE A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORSICO	44	16	12	4	22	
SEREGNO	42	14	14	4	35	19
ABBIATEGR.	40	12	16	4	27	14
SPARTA	38	11	17	4	32	23
P. VERCELLI		11	16	5	37	
SARONNO		11	14	7	35	25
PRO LISSONE		7	19	6	31	24
CARATESE		7	19	6	29	27
BELLINZAGO	33	7	19	6	21	21
OLEGGIO	31	7	17	8	20	24
MARIANO C.		6	13	11	22	26
VIGEVANO	28	6	16	10	25	26
NIZZA MILL.	27	6	15	11	21	29
IVREA	26	6	14	12	20	35
GIAVENO	25	6	13	13	17	27
CORBETTA	25	4	17	11	24	35
CHIERI	24	7	10	15	18	42
PRO PATRIA	23	6	11	15	21	36

I MARCATORI

14 reti: Seveso (Corsico).

13 reti: Sandri (ProVercelli, 3 su calcio di rigore).

11 reti: Cappellini (Seregno).

10 reti: Chiappara (Corsico); Sosia (NizzaM); Garavaglia (Vigevano, 1 su calcio di rigore).

8 reti: Marignoli (Abbiateg); Marzio (Saronno, 1 su calcio di rigore); Spagnuolo (Sparta, 3 su calcio di rigore).

7 reti: Belotti (Caratese, 1 su calcio di rigore); Boffetti (ProLissone, 2 su calcio di rigore); (Saronno, 1 su calcio di rigore).

TURNO

16a ORE 16

ABBIATEGR.	SARONNO (ieri, 0-0)
	PRO PATRIA (1-2)
CORSICO	CHIERI (0-0)
GIAVENO	NIZZA MILLEF. (0-0)
IVREA	SEREGNO (1-1)
OLEGGIO	CORBETTA (2-1)
PRO LISSONE	PRO VERCELLI (1-1)
SPARTA	(3-2)
VIGEVANO	BELLINZAGO (0-0)

La capolista, con Gatti e Baldi, recupera la doppietta di Daidola

Rimonta del Savona a Bra

Incidenti tra tifosi, due carabinieri feriti

DALLA DONNA ARNETTI

La festa Savona per il prezioso pareggio (2-2) di Bra, è stata guastata dall'atteggiamento dei suoi «ultras», protagonisti di atti di vandalismo. Data la delicatezza dell'incontro, la società bruciese aveva chiesto ottenuto ingente spiegamento di forze dell'ordine. Per tutta la partita i carabinieri sono riusciti a tenere sotto controllo il gruppo di scalmanati, che si sono scatenati all'uscita dallo stadio. Sono stati distrutti sei metri di recinzione terreno gioco; alcune auto posteggiate all'esterno sono danneggiate. l'aspetto più sconcertante è stata l'aggressione subita da due carabinieri, che sono dovuti ricorrere alle cure dei medici.

Di fronte a un pubblico delle grandi occasioni, i padroni di in vantaggio di reti, hanculato il sogno di cogliere so di prestigio e consolidare la terza posizione alle spalle di Savona e Oltrepò. Quando le sorti parevano segnate, la squadra di Orcino ha tirato fuori le unghie, conducendo in porto prezioslssimo pareggio.

I primi venti minuti sono marca ospite. I biancoblù comandano le operazioni, non riescono a penetrare nell'attenretroguardia bradese. Benedetti, disturbato da Amarotti, reclama il penalty, poi Conti neutralizza in due tempi diagonale Gatti, sfuggito per un attimo all'asfissiante controllo di capitan Berti.

«Avremmo dovuto controllare la partita»

Prima lasciarsi andare all'euforia per lo scampato pericolo, giocatori e dirigenti del Savona attendono il risultato di Rapallo, dov'era di scena l'Oltrepò. Corrado Orcino, allenatore dei ù, elogia l'orgoglio suoi ragazzi: «Sotto di due gol, contro un avversario di tutto rispetto, in delle partite più importanti della stagione, i miei hanno evidenziato una perfetta condizione atletica, che ha permesso loro, i muscoli il cuore, di acciuffare un risultato che sembrava ormai compromesso». «Abbiamo dominato la prima mezz'ora di gioco - prosegue Orcino - ma non siamo mai riusciti a concludere, dopodichè andati in svantaggio a un rigore tanto evidente quanto ingenuo. Il secondo gol, ad inizio ripresa, avrebbe tagliato le gambe a chiunque, invece i sono stati eccezionali». Sull'altro fronte, il commento Franco Della Donna: «Con due gol vantaggio, avremmo dovuto amministrare meglio il risultato, ma se non siamo riusciti a vincere il merito principale Savona, che è battuto caparbiamente sino all'ultimo minuto». Chi la spunta tra Oltrepò Savona: «Credo che sia da prendere in esame l'ipotesi di spareggio. Senza sconfitta casalinga con l'Oltrepò - si rammarica Della Donna - avremmo potuto crea- qualche grattacapo alla coppia di testa».

scuote al 24': gran sventola di Fava da ventina di metri, Viviani vola a deviare in angolo. Cala il Savona, crescono i giallorossi di Della Donna. Al 34', una caparbia manovra orchestrata da Ragona e Dellagaren, porta al tiro Daidola, che però spedisce alle stelle. E' il preludio al gol. Passano infatti minuti e Ro-, servito da Daidola, è stret- Capurro. L'arbitro concede il tiro dal dischetto, trasformato da Daidola.

In avvio di ripresa Orcino de- rinunciare al claudicante Falco, sostituito da Canu. Subito splendido lancio di Fava in direzione di Daidola: il bomber giallorosso esplode diagonale che non lascia scampo a Viviani. E' il 54' ed Savona, che aveva speso molte energie nei primi 45', sembra in ginocchio. E' invece Milani, uno tra i migliori in campo unitamente a Baldi, Fava, Daidola e Romeo, a trascinare i suoi verso la rimonta. Al 59', ben smarcato sul vertice sinistro, finta la conclusio- a rete, poi scodella un preciso per l'accorrente Gatti, che anticipa Berti e spedisce spalle di Conti.

Il Savona preme insistenza. Della Donna corre ai ripari inserendo forze fresche: Ballauri per Amarotti De Santis per Ragona. I biancoblù catapultano in avanti ed al 73' acciuffano il pari. Punizione limite dell'area: Gatti finta conclusione, poi lascia tirare Baldi, il cui pallonetto scavalca riera e beffa l'esterrefatto Conti.

L'ultimo quarto d'ora non offre grosse emozioni. Il Bra, che aveva in pugno la partita, capi- che è meglio rischiare più di tanto; il Savona, tonificato dall'aver agguantato il pari e dalle notizie che giungo- da Rapallo, capire altrettanto. L'ultima nota di cronaca la fa registrare l'arbitro, espellendo Berti, reo di aver atterrato un attaccante lanciato verso l'area.

Finisce 2-2, col tripudio in campo di giocatori e dirigenti savonesi, ben consapevoli di aver superato un altro difficilissimo ostacolo nella corsa la serie C.

Renato Arduino

La punta (una tripletta) capocannoniere del girone

La Samm con Righetti affonda la Valenzana

DAL CORRISPONDENTE

SANTA MARGHERITA. Due destini si sono compiuti ieri «Broccardi» di Santa Margherita: la matematica salvezza della Sammargheritese (33 punti, un settimo posto che il clan arancione vuole confermare con altrettante vittorie nelle ultime due partite) e il commiato Valenzana che scende in Eccellenza. E' la legdel calcio.

In verità il 3-1 per gli uomini di Giorgio Casazza ha segnato anche il passo definitivo di Massimo Righetti verso il primato della classifica cannonieri.

Non solo è il numero 1 del girone (22 reti, secondo Casazza addirittura 23, poiché gli stato conteggiato quello di Camaiore, e con i sette Coppa Italia sono trenta i centri: un vero goleador), in assoluto tutti i gironi dell'Interregionale.

Tre gol in quarantacinque minuti, dopo primo tempo abulico con la avogliata e la Valenzana, con ben otto ragazzi dell'Under in squadra, molto volonterosa tecnicamente inferiore agli arancioni.

L'intervallo come al solito porta consiglio. Casazza sostituisce Biancato e Macciò Paganelli e la, più vivaci. E già al primo affondo la Samm passa: D'Agostino alza un pallone a candela sul quale si lancia Righetti che anticipa i difensori Marenco e Monetti e supera il portiere Rigoni. Un bel gol che apre la strada alle vittoria.

Al 58' il raddoppio: di Paganelli dalla linea di fondo per Righetti gioco da ragazzi appoggiare di piatto in rete.

Poi la Samm cala di tono, la Valenzana il gol della bandiera all'84' con Leolotta, che trasforma con freddezza un rigore concesso per atterramento di Marenco da parte Podestà.

Un minuto dopo Righetti potrebbe realizzare il tris, ma Rigone si allunga e riesce a deviare d'istinto in angolo il tiro da distanza ravvicinata.

Peraltro, è solo una prova generale in vista del 90', quando ancora Righetti sfrutta un lancio in diagonale di D'Agostino per superare, sempre in diagonale, il portiere degli ospiti.

Alla fine festa grande per la squadra di casa. Il presidente Giuseppe Bollani, lo «statistico» della Sammargheritese, riesce anche «lamentarsi» per... i rigori.

«In quarantadue partite - afferma con una punta di rammarico -, con il quinto miglior attacco del girone, ci sono stati concessi soltanto due rigori. Veramente pochi, altrimenti il nostro bomber Righetti quest'anno sarebbe già a trenta reti».

Giancarlo Scartozzoni

CON IL CAMAIORE

Libarna, punto perso

SERRAVALLE SCRIVIA. Pericoloso stop del Libarna che con lo 0-0 casalingo impostogli dal Camaiore ha pregiudicato ulteriormente le residue speranze di salvezza. I serravallesi ieri hanno fatto poco per essere degni di un posto nell'Interregionale, disputando forse la più brutta gara del campionato, senza mai essere efficaci in attacco, rischiando sul contropiede toscano. Sarebbe bastato al Camaiore osare un po' più per incamerare l'intera posta. I toscani, invece, accontentati, limitandosi a controllare avversari ormai spenti. Eppure, il Libarna era partito con il piede giusto, sfiorando il gol dopo soli due minuti con un bel triangolo in velocità fra Pellegrino, Magnetto e Bizzarro, ma il de- di quest'ultimo va però fuori bersaglio. Poi azioni dall'una e dall'altra parte, ma risultato. All'81' il Libarna reclama inutilmente un rigore, all'81' per fallo su Magnetto.

Retrocessione matematica per il Derthona

Crema, in parità il match dei poveri

CREMA. Le premesse della vigilia lasciavano intendere uno scontro cardiopalmo anche perché i maghi insegnano che fin tanto che la matematica non condanna, è lecito sperare. il Crema quest'oggi ha ucciso sul nascere questo match fra poveri.

Erano trascorsi soltanto 180" dal fischio iniziale ed Invernizzi, palla al piede, copriva per intero la fascia destra dello splendido terreno di gioco e pennellava al centro invi- sul quale Grigis, senza farsi troppo sospirare, giungeva puntuale e di testa gonfiava la rete dell'incerto Ebbli. Probabilmente le motivazioni psicofisiche dei ragazzi Simoniello sono terminate in quel frangente ed anche l'ormai debole fiammella za per la salvezza è stata spenta da questo colpo di vento. E' stato infatti il Crema a riaffacciarsi nuovamente in avanti: al 7' Bonfrisco di controbalzo, indirizza il pallone verso l'incrocio dei pali, ma stavolta Ebbli si fa sorprendere. Devono trascorrere ben 32' prima che il Derthona arrivi nell'area cremina chiamando in causa il portiere Ferri costretto in tuffo ad anticipare. Al 37' Gallina cerca di superare l'estremo difensore avversario uscito dai pali tirando direttamente in porta, ma Ebbli ritorna velocissimo e salva la rete amica. All'inizio ripresa succede ciò che mai ti saresti aspettato: il caldo primaverile sentire nelle gambe dei ragazzi di Salvioni e forse la paura di perdere fanno sì che la squadra di casa arretri pericolosamente il proprio baricentro.

Esce alla distanza Derthona che non vuole assolutamente perdere e dopo essersi pericoloso con Re testa, al 67' raggiunge il meritato pareggio con il neo-entrato Putocnick. Il Crema si fa avanti e cerdisperatamente il gol della vittoria, invano. Finisce così partita dove un pareggio serve solamente per confermare la retrocessione per entrambe le formazioni in Eccellenza.

[s. a.]

Il libero (già 9 reti quest'anno) porta in vantaggio l'Acqui

Zoli spaventa Pietrasanta

Il pari su punizione di capitan Rosi

PIETRASANTA. Pietrasanta ha affrontato l'Acqui con molta superficialità e per poco stava per pagarne le conseguenze in quanto dopo 7 minuti dal via il libero Zoli portava gli ospiti in vantaggio. I locali pareggiavano al 45' con Rosi e l'1-1 è stato poi risultato finale.

Dicevamo poca convinzione da parte locali, specialmente nella prima parte della partita, do l'Acqui è stata davvero all'altezza della situazione.

L'autore della rete per l'Acqui, il libero Zoli, che ha segnato addirittura gol in questo campionato, si era fatto vedere minaccioso già al 3' quando un forte tiro dal limite dell'area costringeva il portiere Lavorini ad una deviazione in calcio d'angolo.

Zoli trovava il gol vincente al 7' con una bomba 25 metri che ha trovato probabilmente anche il portiere del Pietrasanta leggermente in ritardo. E' stata una punizione davvero micidiale su cui nulla ha potuto il giovane estremo difensore verailiese.

Il Pietrasanta non ci sta a perdere la partita in quanto, giocando fronte pubblico amico, vuol fare vedere buona

Rosi, che è stato molto attivo per quasi tutte partita, fa vedere con una punizione dalle Al 5' calcia violentemente, la conclusione batte sulla barriera. Sulla corta respinta nessuno dei suoi compagni ne approfitta. Ancora il capitano Pietrasanta, Paolo Rosi in azione, dribbla un avversario, serve Cacciatori che tira al volo, ma Garzero è bravo alla deviazione.

Alla mezz'ora contropiede di Cacciatori: dopo ha rubato palla al diretto avversario, serve un buon pallone a Mosti, ma il giovane attaccante calcia debolmente favorendo l'intervento facile del portiere Garzero. Il gol dei locali comunque nell'aria perché il Pietrasanta sta finendo in crescendo il primo tempo.

Al 45' giunge puntuale ancora Rosi. Il capitano sua specialità, la punizione, calcia un pallone violentemente a fil palo che il portiere dell'Acqui non riesce a neutralizzare.

E' senza dubbio un pareggio meritato da parte della squadra locale in qua dopo avere subito l'iniziativa dell'Acqui per quasi tutta la durata della pri- parte della contesa, aveva avuto la forza per reagire, raggiungendo un risultato prezioso anche classifica finale.

Nella c'è da segnalare un controllo della situazione da parte delle due formazioni correre pericoli perdere. Al 20' bel girata volo del giovane Chiappini, sventata però alla grande portiere Garzero.

Purtroppo nel le c'è da registrare un brutto infortunio capitato a Vercellino, uscito addirittura in barella, si teme una distorsione al ginocchio. Infine, per doppia ammonizione, è stato poi espulso il capitano Pietrasanta Rosi.

Roy Lepore

SPORT FLASH

Rugby, derby al Torino 87

Nell'ultima giornata della serie C1 il Torino 87 si è imposto sul Cus Torino per 32-6. La meta iniziale del Torino 87 con l'ala Salvi ha aperto la strada agli uomini Rista; le altre realizzazioni: due di Ferlin ed di Miccoli, Tosatto, Beretta e Muggianu. E' partita due squadre che hanno salutato la serie C1: il Torino 87 è promosso in B e il Cus Torino retrocede in C. Risultati: Parabiago-Livorno 17-28; Torino 87-Cus Torino 32-6; Pro Recco-Piacenza 0-28; Cus Pisa-Cus Milano 9-14; Elba-Alessandria n.p. Classifica finale: Torino 87 punti 34; Milano Livorno 26; Piacenza 20; Parabiago 18; Alessandria 16; Elba 14; Cus Pisa 13; Pro Recco 5; Cus Torino 4. - Alessandria una partita in meno.

Ciclismo, Faggiano vince a Noasca

Stefano Faggiano (Madonna di Campagna) ha vinto la 5ª edizione della Ivrea-Noasca, gara ciclistica sal per allievi. Al via concorrenti. Altissima la media di Faggiano (34 kmh) che ha coperto i 61 chilometri in 1 ora 48'. Secondo a 3' Denis Lunghi (Pedale Biellese); Daniele Moroni (Pedale Biellese); 4° Francesco Tessiore (G.S. Lys); 5° Ugo Patrese (Pedale Casolano).

Calcio, verso le del

SETTIMO. Al settimo Torneo Boscione, gli allievi Madonna di Campagna, Mauro, Lascaris e Pro Settimo qualificati. Venerdì sul campo di via Cascina Nuova alle ore 8,45 affronteranno Cremonese, Monza, Juventus e Milan.

Rally Chambeyron, primo Kapeller

ACCEGLIO. Terza edizione del Rally tour dello Chambeyron sulla splendida catena dei monti in Val Maira. La prova di scialpinismo è stata vinta dalla coppia Kapeller-Urland, in 2 9'35"5. Prima coppia donne Simonetta Genesio e Lucia Cartelli. Classifica generale: 1. Kapeller-Urland (Sci Club Tirolia), 9'35"5; 2. Hones Josef-Leo (Sci Club Col Tirolil), ore 17'24"3; 3. Pellegrino Davide-Pellegrino Gilberto (Italia, Sci Club Bovea), 2 28'03"3; 4. Chirio Giovanni-Maritam Sergio (Italia, Sci Club Libertas Cuneo), 2 ore 32'33"4.

Contenti dello 0 a 0

L'Oltrepò divide la posta con il Rapallo

RAPALLO. Un saggio fine anno che ha riscosso sufficienza appena risicata ed esclusivamente per merito bianconeri padroni di casa: per' minuti si vede solo il Rapallo, nella ripresa anche la squadra Mariani, come l'Oltrepò, ricorda «tenere classifica» e pensa solo a non farsi male.

Lo 0-0, però, accontenta pienamente un Rapallo a cui la salvezza può più sfuggire, viene svalutato per l'Oltrepò dalla in arrivo via radio da Bra, dove il Savona impatta dopo sotto di 2 gol.

La formazione pavese avrebbe voluto fare di più al Macera i ruggiti dei bianconeri per tutti i primi minuti l'hanno ridotta a più miti consigli. L'allenatore Chierico, squalificato come il laterale Bonisoli, ha impostato il solito modulo a sacrificando il centrocampista Lomi a coprire la fascia destra. il risultato non è cambiato.

QUINDICESIMA DI RITORNO: SONO SEGNATI 31 GOL

Vogherese-Sarzanese 1-2

Vogherese: Ivan, Negri, Rombolini (71' Cesarini); Cosenza, Bonomi, Ramel- Pala; Rinino, Guastone, Curti, Mastropasqua, Chiellini, Maggiani, Bernali, Mazzanti (44' Guidi); Manfatti, Gallone, Crocetti; Agnesini, Lorenzetti (80' Bertola), Dal Francia, Bisalli, Palagi. **Arbitro:** Conzutti. 39' Chiellini; 56' Bisalli (rig.); 61' Cesarini; 84' Crocetti.

-0

Libarna: Cravera, Gaspari, Rovada, Pirini, Spagglari, Della Latta, Ginocchio, Ubertelli (84' Sciaccaluga), Magnetto, Pellegrino (60' Montelaone), Bizzarro. **Camaiore:** Franchi, Benedetti Simone, Bartalloni, Rosi, Lammatti, Coluccini, Mallegni, Sangregorio (63' Samaria), Bonuccelli, Massimo, Magagnini (89' Dalonzo), Montanari. **Ammoniti:** Bizzarro, Simone, Lammatti, Coluccini, Dalonzo.

1-1

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Sodini, Chiappini, Cacciatori, Rosi, Mosti. **Acqui:** Garzaro; Ardolino, Zoli; Cademuro, Bobbio, Antonpaoli; Robillo, Costantino, Monari, Vercellino, Castagna. **Ar-** Sammarini. **Reti:** 7' Zoli; 45' Rosi.

1-1

Crema: Ferri; Invernizzi, Slava; Gargioni, Derogatis, Mottalini; Dorini (72' Chiara), Plebani, Grigis, Bonfrisco (85' Ghittini), Gallina. **Derthona:** Ebbli; Signoroni, Majama; Gavazzi, Barbieri, Domenghini; Albasi, Gaudenzi (55' Putocnick), Guerra (85' Mannarino), Gatti, Beneplacido. 3' Grigis, 67' Putocnick.

Sassuolo-Fanfulla 1-2

Sassuolo: Guarnandi; Dedogni, Lazzaretti (59' Meglioli); Castelli, Zavattoni, Gesù (67' Vescovini); Semeraro, Bramini, Poddighe, Govoni, Vivi. Densi; Facchetti, Carinelli (85' Bolzoni); Gandini, Colombi, Giorgi; Cortezzi, Aquili, Broglia (64' Scarabelli). Uberti, Gi **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 13' Govoni, 35' Uberti, 65' Giorgi.

Sammargheritese-Valenzana 3-1

Sammargheritese Perola; Terrera, Ruvo; Pastine, Podestà, Merlo; Biancato (46' Paganelli), Bosetti, Righetti, D' Agostino, Macciò (46' Di Somma). **Valen-** Rigone; Vescovo, Vecchio (71' Baretta); Mazzia, Marenco, Monetti; Casalino (89' Cuccia), Biasardo, Leolotta, Marchetti, Chiabrera. **Arbitro:** Garonti. **Reti:** 47', 58' e 90' Righetti, 84' Leolotta (rig.).

Cairese-Virtus 0-2

; Piccardi (55' Fracchia), Marenco; Ferraro, Magliano, Pacifico; Paternit, Abrate (86' Sonaglia), Pensiero, Grimaudo, Aprea **Virtus:** Madrigalli; Bondavalli, Lancia; Tovoli, Biolchini, Cataldo (73' Belsé); Mediani, Dermaku (88' Palazzi), Fasolo, Cornia. **Arbitro:** Rigoron. 29' Dermaku, 33' Fasolo.

Rapallo-Oltrepò 0-0

Rapallo: Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Alessi (82' Grillo); Contini, Montefiore, Di Maio, Scalzi, Capurro (71' Devoto). **Oltrepò:** Forcati; Lomi, Brivio; Stefanelli, Ferrero, Rizzi); Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Esposito.

Conti; Patrone, Balocco; L. Dellagaren, Berti, Amarotti (57' Ballauri); Rufinato, Fava, Daidola, Romeo, Ragona (61' De Santis). Savona: Viviani; Carrea, Mazzone; Falco (54' Canu), Milani, Baldi; Capurro, Benedetti, Gatti, Pesoli (85' Bocchi), Barozzi. **Arbitro:** Tripodi. **Reti:** 35' (rig.) e 54' Daidola, 59' Gatti, 73' Baldi.

GIRONE D

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	46	17	11	4	45	19
SAVONA	45	17	11	4	42	18
FANFULLA	40	13	14	5	37	21
		11	18	3	43	26
ACQUI	36	12	12	8	27	23
		11	17	6	32	23
SAMMARGH.	33	9	15	8	35	32
	33	11	21	5	31	30
		7	19	6	28	28
CAMAIORE		11	11	10	22	25
	31	5	21	6	17	16
	29	7	15	10	29	30
	28	7	14	11	27	32
	28	6	12	12	21	29
CREMA	25	4	17	11	32	46
DERTHONA	22	4	14	14	17	31
	21	6	9	17	23	43
CAIRESE	19	11	9	16	15	46

21 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

13 reti: F. Gatti (Savona).

16 reti: Daidola (Bra, 2 su calcio di rigore).

reti: Taschieri (Valenzana).

reti: Bongiorni (Oltrepò); (Savona).

10 reti: Bonuccelli (Camaiore, 1 su calcio di rigore); De Riggi (Oltrepò).

9 reti: Zoli (Acqui); (Bra); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Gallina (Crema); Dellagiovanna (Fanfulla); Cacciatori (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo, 1 calcio di rigore); Ramella (Vogherese, 3 su calcio di rigore).

8 reti: Cornia (Rotaglia); Dermaku (Rotaglia); Curti (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

18-a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 16

ACQUI		2-0
CAMAIORE	CAIRESE	0-0
DERTHONA	SAMMARGHER.	1-2
FANFULLA	PIETRASANTA	1-1
OLTREPO		0-0
ROTEGLIA	RAPALLO	1-1
SARZANESE	CREMA	1-0
SAVONA	SASSUOLO	3-1
VALENZANA	BRA	0-0

Sconfitta a sorpresa sul campo della Biellese

Châtillon distratto

Seconda battuta d'arresto stagionale per la capolista che rimette in corsa-salvezza la squadra piemontese

Dopo aver vinto il campionato nei turni d'anticipo, lo Châtillon diventa protagonista anche nella lotta per la salvezza. Strambinese e Juve Domo contano ciecamente nella capolista per condannare la Biellese, ma invece i bianconeri hanno compiuto l'impresa di infliggere la seconda batosta stagionale ai valdostani. Un risultato che unito al successo della Strambinese sul Trecate e a quello della Rivarolese sulla Juve Domo ha il potere di mischiare incredibilmente le carte: ora le tre antagoniste (solo una si salverà) sono in perfetta parità a quota 23, quando mancano solo 180' alla fine.

Ieri al Lamarmora il testa-coda ha riservato l'esito atteso. Lo Châtillon si è presentato, per usare un eufemismo, demotivato, la Biellese, pur con serie di uomini chiave fuori forma, ha saputo trovare una grinta e una praticità quasi sconosciute nell'ultimo periodo. Il match-winner è stato Roberto Gradella, autore della doppietta decisiva solo parzialmente equilibrata dal rigore di Vasciminno. Sui piedi di centravanti abituato alle categoria superiore e sulle manone del portiere Redaelli si basano le speranze della Biellese.

Chi invece ha gettato alle ortiche in soli 90' il prezioso vantaggio due punti accumulato fino a ieri, è Juve Domo. I granata hanno resistito solo un tempo agli attacchi della Rivarolese. I canavesani poi, trascinati da un ottimo Koetting e dal solito Falzone hanno mostrato la loro superiorità. Inutile la reazione ossolana dopo la punizione-gol di Bona: in contropiede anzi i padroni di casa hanno fatto tris.

Ritorna a sperare anche Strambinese, che peraltro può contare sul match-spareggio in casa dell'ultima giornata proprio con la Juve Domo. Ieri la vittima illustre di turno è stato il Trecate.

Negli altri match molti gol e molti portieri di riserva in campo, sintomo di una stagione ormai alle ultime battute. Vittoria biancocerchiata e gran doppietta di Belli nell'atteso derby tra Verbania e Borgomanero. Successi anche per Trino, Borgosesia e Omegna mentre hanno impattato 1-1 Virtus Villa e Arona. (g. ca.)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	41	18	11	2	37	15
RIVAROLESE	36	12	11	5	43	31
TRECATE	32	9	14	5		30
MATHI	32	13	6	9	30	27
VERBANIA	31	11	9	8	47	34
BORGOMAN.	30	10	10	8	35	28
OMEGNA	30	8	14	6	26	19
	28		12	7	34	
	28	9	12	7	25	
CALTIGNAGA	28	8	13	7	31	25
TRINO	27	8		9	25	22
HM ARONA	26	6	14	6	28	29
JUVE		5	13	10	23	28
BIELLESE*	23	7	10	11	25	35
	23	9	5	14	23	
		1	3	24	14	77

* Biellese 1 punto di pen.

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

	STRAMBINESE	(sosp. 1-2)
CALTIGNAGA	BORGOSESIA	(0-0)
CHATILLON SV	VILLADOSSOLA	(1-0)
	TRINO	(0-1)
HM ARONA		
JUVE DOMO	VERBANIA	(1-1)
	RIVAROLESE	(0-2)
TRECATE	OMEGNA	(0-0)

Il Venaria vince e aggancia Asti e Borgaro

Salvezza, lotta a 3

La capolista Pinerolo mantiene l'imbattibilità
Finale in crescendo del Moncalieri che espugna Rivoli

Venaria ha agganciato Asti e Borgaro. A 180' dalla fine le tre «pericolanti» sono a pari punti e si preparano alla volata-salvezza. Il Venaria, favorito dal calendario che lo opponeva al Collegno, ha disputato una buona prova (1-0). Il gol partita è arrivato dopo ottanta minuti molto combattuti e porta la firma di Canfora.

I «galletti» di Borsato, scesi in campo privi dei punti di forza Piacenza e Lamattina, sono riusciti, invece, a strappare un punto sul campo dell'Intermonregalese. Giornata amara per il Borgaro che al 83' si è fatto raggiungere dagli ospiti Novese. I torinesi, passati in vantaggio al 31' Trevisi, sembravano destinati a dominare la partita, anche perché al 40' gli alessandrini avevano perso il «bomber» Andi, espulso. All'83' l'azione decisiva: palla morta è capitata sui piedi di Mondo che dal limite dell'area ha scoccato un violento tiro che si è infilato in rete.

La squadra rivelazione di queste ultime giornate è il Moncalieri. Reggio e compagni hanno espugnato il campo della seconda in classifica Rivoli (1-2). La partita è combattuta: tre gol, altrettanti espulsi (Malabaila, Aguiari e Tarantini) e numerosi ammoniti. Gli ospiti hanno aperto le marcature Formato (rigore). Il pareggio è arrivato al 73' grazie al bomber Pignataro e la partita sembrava conclusa, invece al 91' Domiziano ha trovato la conclusione vincente.

La capolista Pinerolo mantiene l'imbattibilità a Monferrato (0-0) e raggiunge quota 49 punti in 28 partite. «Giochiamo per i record - ha commentato il direttore sportivo Gallo -, gli atleti sono caricati e vogliono impegnarsi fino alla fine». Gli alessandrini hanno disputato una delle migliori partite dell'anno, impegnando a fondo la retroguardia biancoblù.

Gran rimonta della Fulvius Valenza con il Piobesi (2-1). I torinesi erano andati in vantaggio con Corbo, ma gli orafi hanno saputo ribaltare il risultato con Manfrini e Manfrin.

Nonostante la sconfitta Ovada (1-0) l'Albese ha conquistato la salvezza matematica. Il gol partita di Bardelli allontana gli alessandrini dalla retrocessione. Sabato il derby Saluzzo-Saviglianese si è concluso 0-0. [L. Z.]

GIRONE B

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	49	21	7	0	50	11
A.	36	15	6	5	43	
RIVOLI C.		11	12	5	41	31
MONCALIERI	32	11	10	7	30	26
	31	11	9	8	36	44
	30	8	14	6	31	24
V.		10	8	10	27	
		10	8	10	27	31
ALBESE		8	11	9	41	35
CHIERI	28	7	12	9	24	29
NOVESE		8	13	9	25	29
PIOBESI	28	7	11	10	21	28
		4	14	10	25	31
		7	8	13	24	
T.		6	10	12	22	32
COLLEGNO	8	2	5	21	24	59

PROSSIMO TURNO

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

	INTERMONR. V.	(sosp. 1-1)
ASTI	RIVOLI C. S.	(2-0)
COLLEGNO		(0-2)
MONCALIERI	MONFERRATO	(0-1)
NOVESE	FULVIUS	(0-1)
	VENARIA	(2-0)
PIOBESI	SALUZZO A.	(0-1)
SAVIGLIANESE	BORGARO T.	(1-1)

Biellese-Châtillon SV 2-1

Biellese: Redaelli; Milan, Tarello (68' Vallino); Casadei, Chiodini, Vaglio Tanet; Leone, Veronese, Gradella, Scaramuzzi, Grosso. **Châtillon/Saint Vincent:** Zublena; Muzio, Giovetti; Pascarella (46' Aymonod, 87' Amodei), Fanutza, Borgato; Seravalle, Gregorio, Cappelletti, Vasciminno, Pinet. **Arbitro:** Costeniero. **Reti:** 6' e 62' Gradella, (rig.) Vasciminno.

Borgosesia-Mathi 4-1

Borgosesia: Pagani; Rabbi, Riva; Foti (64' Carollo), Madaschi, Delli Carri; Maggioni (87' Agarossi), Romei, Trivelli, Bizzaro, Tacca. **Mathi:** Spadoni, Corgiat, Rupocco; Veglia, Perga, Acella; Spioci (15' D'Elia), Longo, Rossi, Pierluigi. Paris (51' Miccichè). **Arbitro:** Occhetta. **Reti:** 35' Tacca, 38' Delli Carri, 46' (rig.) Romei, 50' Pierluigi, 60' Trivelli.

Omegna-Gravellona 3-0

Omegna: Grosso; Volpe, Miratta; S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Curioni, Cerutti, Mucci (46' Vasino), Portalupi, Forzani (70' Tummolo). **Gravellona:** Cataldo; Vanzan, Pella; Manenti, Combi, Ferrari; Pizzolato (62' Lunardi, Gini, Giacomini, Brignoli (46' Visnara), Gallotti. **Arbitro:** Boccardo. **Reti:** 23' F. Gherardini, 37' e 80' Curioni, 85' Cerutti, 90' Vasino.

Rivarolese-Juve Domo 3-1

Rivarolese: Cavallo; Alogna, Filippo; Saglietti, Bona, Falciani; Ossola, Pontremoli (69' Moore), Falzone, Koetting, Gentile (78' Manavello). **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Pisoni; Giacalone, Adamo, Adda; Santin (57' Battro), Ferrario, Poma, Pilia, Pellini (87' Carrera). **Arbitro:** Migliorini. **Reti:** 52' Falzone, 56' Gentile, 71' Poma, 90' Manavello.

3-2

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese (78' Peroni); Lago, Menegatti, Refolo; Conta, Bianco (65' Franceschinis), Severino, Bonaccorsi, Monteforte. **Trecate:** Porta; Paleari (55' Alemani), Calcaterra; Caimi, Re, Astori; Ambrosi, Portelli, D'Adda, Bucchari, Cattaneo. **Arbitro:** Viglietta. **Reti:** 13' Severino, 38' e 57' Cattaneo, 70' Conta, 72' Monteforte.

Trino-Caltignaga 2-1

Trino: De Prà; Podestà, Jacovino; Osenga, Varagnolo, Fenoglietti; Libero, Fante (57' Biolzi), Piccolotti (84' Spatafora), Coppo, Torretta. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Moini (70' Bignoli); Mattacchini, Magnaghi, Zanardi; Massetti, Merenda (70' Agosti), Pettinari, Portoni, Palazzo. **Arbitro:** Valente. **Reti:** 18' Coppo, 65' Torretta, 86' Zanardi.

Verbania-Borgomanero 3-2

Verbania: Banfi; Merelli, Calafiore; R. Gaiardelli, Giorio, Vernoli (61' Sabatini); Bonazzi, Luoni, Belli, Sala, Fera (80' P. Gaiardelli). **Borgomanero:** Del Ponte; Brustia, Borrini; Cerutti (70' Gessati), Cestari, Mora; Monzani, Islmini, Vercelli, Margiotta (64' Quartaroli), Borroni. **Arbitro:** Mutti. **Reti:** 9' e 62' Belli, 55' Vercelli, 81' Sala, 85' Quartaroli. **Note:** ammoniti Mora, Cerutti, R. Gaiardelli e Belli.

V. 1-1

V. Villadossola: Boni; Pirazzi, Balducci; Pinarel (60' Cottini), Pennestri, Grieco; Gualtieri, Pasquino, Patelli, Sacchi, Bona. **Aroma:** Frino; Prini (52' Zanetti), Vigliotti; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, Zaninetta (24' Viganotti), Scala. **Arbitro:** Cuttica. **Reti:** 60' Sacchi, 63' Viganotti.

Borgaro-Novese 1-1

Borgaro: Trombetta; Stievano, Trevisi; Mato, Berardini, Vallese; Greco, Ferranti (sostituito al 78' Bettelli), Mazzetta (sostituito al 67' Conte), Campanella, Di Parigi. **Novese:** Bellasera; Re, Ravera; Rangon, Grassano, Favori; Traverso, Gozzoli (sostituito al 46' Mondo), Rosina, Bolgiani, Andi. **Arbitro:** Cavallo di Bologna. **Reti:** 31' Trevisi; 83' Mondo. **Note:** è stato espulso Andi al 40'.

Fulvius Valenza-Piobesi 2-1

Fulvius Valenza: Giacobbe; Barisone, Maccarini; Battistella, Manfrin, Moretto; Bianco, Vennarucci, Cugusi, Manfrini, Rastello. **Piobesi:** Cavallo; Rinero A., Bochicchio; Bonansea, Pontacolone, Feggi; Rinero L., Corbo, Serra, Baracco, Brogio. **Arbitro:** Franzi di Verbania. **Reti:** 46' Corbo; 54' Manfrini, 73' Manfrini.

Intermonregalese-Asti 1-1

Intermonregalese: Durando; Nacci, Borgna; Mancini, Camperi, Sarotti; Laconarda, Giordano, Pupillo, Pallitto, Bianchi. **Asti:** Pagano; Pieracci, Pinto; Benazzo, Gamba, Susenna; Pioli, Garrone, Esposito (65' Amerio), Sorrentino, Luongo. **Arbitro:** Arbemagni di Lodi. **Reti:** 4' Pupillo; 75' Amerio.

Monferrato-Pinerolo 0-0

Monferrato: ; Lopes, De Ambrogio; Fantin, Baucia (90' Canepa), Guerreto; Tosoni, Casalone, Govoni, La Salvia, **Pinerolo:** Muiato; Rolando, Giorsa; Bortolas, Salvai, Fiorentino; Serre, Pesce, Benecchio, Vittone (75' Peirano), Cusenza (84' Bresso). **Arbitro:** Muscolino di Torino.

1-2

Rivoli: Berto; Ruggiero (46' Ruzza), Siciliano; Ciminelli, Longo, Bagno; Arturoni, Busolin (65' Tarantini), Pedone, Mariani, Pignataro. **Moncalieri:** Fin; Domiziano, Segato (85' Tosatti); Pavia, Aguiari, Reggio; Mabaila, Milani, Formato, Castaldo, Moretti (91' Di Vincenzo). **Arbitro:** Lovisetto Torino. **Reti:** 38' rigore Formato; 73' Pignataro; 91' Domiziano.

1-0

Ovada: Benzo; Ghione, Allis; Ciferri, Ricci, Bonaldi; Carbone, Boveri, Rizzin (80' Sciutto Ca.), Bardelli, Forno (55' Lazzarini). **Albese:** Fadda; Rista (65' Marangoni), Milanesio; Roveta, Fasano (70' Guarena), Solazzo; Castiati, Morone; Randazzo, Molinari, Leonardi. **Arbitro:** Vianzone di Torino. **Rete:** 72' Bardelli. **Note:** 50' espulso Roveta.

Saluzzo-Saviglianese 0-0

Saluzzo: Russalia; Castellino, Ceaglio; Cirla, Manissero, Oberto (66' Grecol; Nordi, Villosio, Manocchi, Lucca, Torre. **Saviglianese:** Succo; Gerbaldo G.L., Mosso; Longo, Risso, Bianco (74' Gosmar); Guerrini, Garelli, Crosetto, Martire (64' Rovere), Gillio. **Arbitro:** Francioli di Biella.

Venaria-Collegno 1-0

Venaria: Pece; Biancardi, Macrì; Rocca, Russo, Farinelli; Bruno, Bergamo, Osella, Piovino, Bargamin. **Collegno:** Frassati; Bonfante, Lusitano; Guarrata, Cavallo, Corgnati; Corallo, Duo, Milazzo, Frasca, De Gennaro. **Arbitro:** Anastasi di Torino. **Rete:** Al 35' della ripresa Canfora.

PROMOZIONE

Girone A: i giallorossi conquistano l'Eccellenza

Il Vigliano espugna Sarre e festeggia la promozione

Adesso è festa: il Vigliano, assoluto dominatore del campionato fin dalla prima giornata, si è guadagnato ieri la matematica certezza della promozione in Eccellenza. I giallorossi hanno espugnato con il punteggio di 1-0 il terreno del Sarre Chesallet e approfittando anche del contemporaneo ormai ininfluente pareggio del Grignasco a Verrone hanno fatto a sette i punti di vantaggio sui rossoneri.

Minuto più, minuto meno il torneo si è deciso intorno alle 17,15. Proprio intorno a quell'ora a Sarre e a Verrone si sono decise le partite. aperto le danze la rete, anzi l'autorete della speranza che ha portato in vantaggio il Grignasco, una sfortunata deviazione alle spalle del proprio portiere dello stopper Crappa quando correva il '. Al 55' però è Colma a ricambiare il favore centrando involontariamente la propria porta e riequilibrando così la situazione a vantaggio del Verrone e soprattutto del Vigliano.

Soltanto due minuti dopo (ore il 57') sul campo di Sarre arrivava la rete giallorossa, opera del centravanti Vito Bottone, titolare anche nella rappresentativa Under 18. E il derby di domenica proprio contro il Verrone al Comunale via degli Alpini sarà l'occasione per far scattare la grande festa.

Vittorie esterne con punteggio identico per le due squadre che lottano per il terzo posto in classifica, proprio ai danni della coppia deluse del torneo. La Sunese ha espugnato il terreno del Gattinara, ma i due punti sono quasi interamente merito del portiere Stangalini, che dopo la rete al terzo minuto di Vinicio Zardi ha chiuso la saracinesca. Mentre il numero faceva buona guardia ci hanno pensato Festa al 36' e Antonioli al 45' a ribaltare il punteggio. Il Viverone si è imposto a spese della Castellettese.

altre partite spicca la convincente vittoria del Cerano sulla Farese, ottenuta grazie a una rete del difensore Baruffa in avvio di secondo tempo. Anche il Val Mos è tornato alla vittoria dopo un lunghissimo digiuno a spese della Dufour: a sospingere verso il successo il giallorossoblù è il giovane bomber Camillo Scalise, autore di una doppietta al 43' e al 61'. Per il club biellese due punti che significano anche l'abbandono dell'ultimo posto: ora l'analino di coda solitario è rimasto il Galliate, sconfitto anche ieri sul terreno del Dormelletto. (g. ca.)

A

CASTELLETT.	VIVERONE	1-2
CERANO	FARESE	1-0
DORMELLETTO	GALLIATE	2-1
GATTINARA	SUNESE	1-2
SARRE CH	I VIGLIANO	0-1
VAL MOS	DUFOUR	2-0
VERRONE	GRIGNASCO	1-1
Ha riposato	FENUSMA M.	n.d.-

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

	CERANO	(sosp. 4-3)
FARESE	CASTELLETT.	(0-1)
FENUSMA M	DORMELLETTO	(2-1)
GALLIATE	VAL MOS	(3-5)
GRIGNASCO	GATTINARA	(1-2)
SUNESE	SARRE CH	(0-0)
I VIGLIANO	VERRONE	(1-0)
Riposa	VIVERONE	()

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
I. VIGLIANO	43	19		2	45	14
	37	13	11	2	49	17
VIVERONE	38	14	7	5	38	25
SUNESE	35	13	9	4	34	28
FENUSMA M.	32	12	8	6	45	32
	27	7	13	8	36	33
		8	10	8	35	29
GATTINARA	28	10	6	10	30	29
CASTELLETT.	26	8	10	8	31	32
DUFOUR	22	8	6	12	27	35
SARRE CH.	20	7	6	13	25	36
DORMELLETTO	18	6	6	14	27	42
FARESE	17	6	5	16	20	48
VAL MOS	16	4	7	15	22	41
GALLIATE	13	1	11	14	20	43

Il Borgolavoro si è ritirato

Girone B: Gassino e Chivasso sempre appaiate in testa

Deciderà uno spareggio?

Ad Alpignano due giocatori all'ospedale

Car Renault Gassino e Chivasso continuano a macinare punti appaiati in vetta alla classifica. Salvo sorprese, potrebbe uno spareggio a decidere quale delle due belle squadre vincerà il campionato. Ieri la formazione di Bertolino ha fatto sol boccone dell'ormai salvo Lascaris infliggendogli un perentorio 4-1. Bello da vedersi il primo tempo l'attacco gassinese scatenato alla ricerca dell'indispensabile successo. Per i padroni di casa sono andati a segno Casiano al 14' e 25', Cresta al 17' e Battistello all'85'. Gli ospiti hanno conquistato il punto della bandiera al 30' con Broccanello. Perentoria la risposta a distanza del Chivasso che ha superato con un significativo 3-0 la non facile Rivoli Rivolese. Rivalla al 44', Palcitelli al 58' e 85' i gol della vittoria biancorossa. Nella ripresa i rivolesi Santoni hanno severamente impegnato in due occasioni, Giubergia e Formato, l'estremo difensore del Chivasso. Ad Alpignano, l'undici di Benedetto Pasqua ha superato di misura il Montanaro. Di Suini al 7', Dosio al 38' e Steri al 61' le reti della giornata. La gara è stata caratterizzata da un incidente che ha mandato all'ospedale Lavigna dell'Alpignano e Cigliano del Montanaro. Al 38', in un contrasto volante fra i due atleti si sono intuccati e finiti all'ospedale ferite lacero-contuse alla testa. A tutt'e due il medico di turno ha praticato una otto punti. Lucento-Crescentinese e San Mauro-Cenisia hanno chiuso in sterile parità il tredicesimo turno. Lucento esordiva in panchina la coppia Beltrame-Pesce che ha rilevato nell'incarico l'allenatore Tarantino, nerato in settimana dalla società. A Borgone, la Druentina facilmente superata dai locali per 3-1 con reti di Castagno al 27' e 59', Martoia al 70'; a Caluso, il Rosta è stato battuto per 2-1 (Smith al 3', Zanchi rigore al 75', Sardo al 90'); a Settimo, infine, l'Eureka ha diviso la posta con il San Maurizio. (j. l.)

B

ALPIGNANO	MONTANARO	2-1
BORGONESE	DRUENTINA	3-1
C. R. GASSINO	LASCARIS	4-1
CALUSO	ROSTA	2-1
	S.	1-1
LA CHIVASSO	RIVOLI R.	3-0
LUCENTO	CRESCENTIN.	0-0
S. MAURO	CENISIA	0-0

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

CENISIA	EUREKA S.	(sosp. 0-3)
CRESCENTIN.	ALPIGNANO	(0-0)
DRUENTINA	LA	(0-3)
		(1-3)
MONTANARO	CALUSO	(0-1)
RIVOLI R.	C. R. GASSINO	(0-2)
ROSTA	BORGONESE	(1-3)
S. MAURO	S. MAURO	(1-3)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO	41	17	7	4	67	28
LA CHIVASSO	41	17	7	4	52	25
EUREKA S.	38	13	10	5	35	21
		14	7	7	31	24
				7	36	21
S. MAURO	32	13	6	9	41	28
	31			7	27	17
				6	33	28
CRESCENTIN.	30	9	12	7	26	23
CENISIA	29	10	9	9	30	32
ROSTA	27	11		12	34	47
BORGONESE	20	6	8	14	26	
RIVOLI R.	20	4	12	12	14	
LASCARIS	16	6	6	16	28	43
MONTANARO			8	16	18	43
	9	1	7	20	14	67

Girone C: Fossanese sottovaluta il Luserna e finisce ko

Stop ai «primi della classe»

Ma le inseguitrici non ne approfittano

La capolista Fossanese è caduta a Luserna (2-0), i suoi avversari hanno saputo approfittarne. I cuneesi hanno quattro lunghezze di vantaggio su Cheraschese e Canelli e per avere la certezza matematica di passare in Eccellenza dovranno conquistare soltanto punto nelle ultime due partite. La «prima della classe» ha probabilmente sottovalutato l'impegno sul campo della «pericolante» Luserna che si è aggiudicata l'incontro grazie reti di Danna e Musso.

Molta tensione e quattro espulsi Viguzzolese e Cherasco (1-1). I cuneesi erano andati in vantaggio Leo e si sono fatti raggiungere all'87' da un rigore Guarrata. Sono finiti negli spogliatoi prima del fischio finale Mura e Timalo (Viguzzolese), il centrocampista Zannino e il portiere Serale, entrambi del Cherasco. E' finito a reti inviolate e con poche emozioni l'incontro che metteva di fronte l'altra inseguitrice Canelli e il Quattordio.

Cavallermaggiore si è scatenato con l'Orbassano. I padroni di casa hanno dato vita ad un tiro al bersaglio continuo nei confronti portiere torinese (7-2). Hanno segnato: Crivellari, Cavalieri, Marangon, Furlano, Ferri, Toscano e Mattio. Le due reti dell'Orbassano portano la firma di Spinelli e Consoli.

In coda ci sono tre squadre appaiate e a punti: l'ex fanalino di coda Carmagnola che ha agganciato il Dronero, sconfitto nello scontro diretto, e il Moncalieri, al tappeto in casa. Il Carmagnola ha vinto in provincia di Cuneo grazie a un rigore di Cavaglià al 44'. La decisione del direttore di gara è stata contestata dai dirigenti della Pro Dronero. Il Real Moncalieri è stato invece travolto (3-1) in dal Dogliani, mentre Villafranca conferma il suo momento di profonda crisi. E' stato, infatti, sconfitto 3-0 ad Asti con una doppietta di Sorba e una rete di Arbusti. Il portiere astigiano Blasi ha parato un calcio di rigore. [L. Z.]

C

RISULTATI

AIRASCHESE T.	FELIZZANO	0-1
ASTI SPORT	VILLAFRANCA	3-0
CAVALLERM. A.	ORBASSANO	7-2
LUSERNA		2-0
	CARMAGNOL.	0-1
QUATTORDIO	CANELLI	0-0
MONCAL.	DOGLIANESE	1-3
VIGUZZOLESE	CHERASCHESE	1-1

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

CANELLI	AIRASCHESE T.	(sosp. 0-2)
CARMAGNOL.	ASTI SPORT	(2-1)
CHERASCHESE	REAL MONCAL.	(3-1)
DOGLIANESE	QUATTORDIO	(1-1)
FELIZZANO	PRO DRONERO	(2-1)
SE	VIGUZZOLESE	(2-0)
ORBASSANO		(1-2)
VILLAFRANCA	CAVALLERM. A.	(4-1)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	42	17	8	3	61	23
CHERASCHESE	38	14	10	4	45	22
	38	14	10	4	38	23
	38	12	11	5	34	22
QUATTORDIO		8	14	6	30	28
	29	12	5	11	40	35
		9	10	9	33	28
VILLAFRANCA		8	11	9	35	28
CAVALLERM. A.	27	8	11	9	34	32
VIGUZZOLESE	25	4	17	7	20	27
	24	9	6	13	29	45
		6	11	11	30	
ORBASSANO		4	14	10	29	43
	20	4	12		26	41
CARMAGNOL.	20	4	12	12	21	41
REAL MONCAL.	20	3	14	11	29	54

In una partita di serie C Maurizio Rostain colpito dal playmaker locale e da un tifoso

Arbitro torinese picchiato a Mortara

L'Abet Bra stacca il Chiavari e riconquista la C

MORTARA. Duplice aggressione all'arbitro a Mortara, durante e dopo la partita Abonese-Il Giornalino Alba di serie C maschile. Il torinese Maurizio Rostain, 22 anni, che dirigeva la gara, decisiva nella zona-retrocessione, in coppia con Lonero, di Grugliasco, è stato colpito due volte: la prima - a 2'55" dalla fine - dal playmaker del Mortara, Ugo Ratti, che gli ha sferrato un pugno in pieno volto; la seconda a fine partita mentre raggiungeva gli spogliatoi. Rostain è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Mortara dove i medici hanno riscontrato contusioni alla testa, al volto e a un gomito. C'è da aggiungere che il campo di Mortara è uno dei più «caldi» e la società lomellina in questo campionato ha già avuto multe per oltre due milioni di lire.

Serie B2. Tutto deciso per i playoff: tardiva l'impennata di Nicotera, Tre Ci e Tubosider.

ROVERETO-TUBOSIDER 83-102 - Tubosider: Persico 11, Dho 16, Angeli 17, Nicola 13, Arucci 8, Paglieri, Toso 2, Bratti 10, Hottejan 8, Grossi 17.

Serie C. Netta vittoria della Sanfilippo Collegno a Saronno e l'uscita al 9' della ripresa di Ronconi (infortunio ad un occhio).

SARONNO-SANFILIPPO 84-86 - Sanfilippo: Longo 4, Minivara 2, Ronconi 31, Balsamo 7, Borri 12, Mori 2, Lanzavecchia 8, Carom 19.

FOSSATI-FIBRAC 84-76 - Fossati: Calada 16, Mantero 3, Ferrarese 28, Sericano 5, Mostratisi 5, Buzzi 7, Viale 20. **Fibrac:** Schellino 7, Marisio 21, Ercole 2, Gili 8, M.Sandrone 3, Burdese 11, Carissimi 4, Mammola 10.

GIORNALINO 94-103 - Il Giornalino: Roggero 12, Fiorito 24, Oggero 28, Barberis 12, Priori 15, Pescarmona 9, Saredi 2, Almasso 2.

Europa - Biella 91-92. Europa: Caviglia 6, Possekel 10, Abbà 23, Vinetti 15, Gonzato 6, Bologna 18, Barale 5, Colucci 7, Tiberti 4, Ronco 1.

Serie D. Ancora una volta nel girone piemontese si è scisso il terzetto al secondo posto: la matricola Icap e la Novarese hanno staccato la Cover Saluzzo, i cui sogni di gloria sono stati messi impietosamente a nudo dal Cus Torino. Nel girone ligure, l'Abet festeggia con due turni di anticipo sulla fine del campionato la promozione in serie C.

Icap - Biella 96-78 - Icap: Intennimeo 19, M.Perotti 12, Baldi 10, Ramonda 18, Di Gangi 13, Cometto 10, Di Meo 3, Actis 10. **Campidonico:** Bonini 7, Pomelari 3, Provera 2, De Santo 18, Lanzo 4, Mautria 9, Serrocco 11, Vannucchi 12, Polone 12.

CUS-COVER 67-60 - Cus: Gennaro 12, Longhi 5, Casubolo 16, Unia 10, Celenza 5, Lissiotto 7, Alessandria 2, Bonino 7. **Cover:** Di Ciaula 4, Bonino 14, Riboldi 2, Vergnano 2, Bianco 14, Beltrami 5, Brero 17, Perlo 2.

FIAMME ART-ACE SGT 82 - Plastic Art: Gai 9, Guidoni 20, Bagatin 2, Ven[illegible] 19, Tosini 18, Ariello 7, Beltramino 3, Malacarne 2. **Sgt:** Maria 1, Palma 14, Micca 22, C.Toscano 15, Gribaudo 7, A.Toscano 8, Francione 13, Pozzato 2.

SATAP-CROCETTA 91-86 - Satap: Acchiardi 18, Costamagna 8, Bonino 15, Camilatti 22, Librario 16, Lombardi 6, Corio 2, Amelotti 6. **Crocetta:** Galli 2, Am.Calvo 2, Curti 29, Rinaldi 7, Parino 10, Bevione 2, Audano 11, Barocco 23.

CELAD-BI.VI. 97-91 - Celad: Tarasco 15, Cornero 19, Azzaretti 2, Biamino 4, Cavalla 7, Caracciolo 7, Ugaglia 4, Montrucchio 27, Pascolati 12. **BI.VI.:** Seccone 11, Ferrero 6, Torchio 11, Accosato 23, Bonino 29, Milone 1, Andreoli 5, Ghiani 4.

CHIERI-DERTHONA 60-72 - Unes: Tosi 5, Spotti 9, Gatti 12, Parodi 13, Gilardenghi 14, Angeleri 3, Buffelli 1, Di Marzio 3. **Derthona:** Tava 21, Marciano 12, Agnello 15, Arbasino 4, Barbano 3, Marina 11, Lonardo 2, Loremzon 4.

Renato Botto

La Tubosider brilla a Rovereto

Serie B2: Goriese-Nicotera Ao 75-85; Rovereto-Tubosider At 83-102; Monza-Como 86-96; Montichiari-Correggio 105-101; Cremona-Brix No 80-58; Treviglio-Bergamo 79-66; Novellara-Pavia 83-93; Tre Ci Al-Varese 102-95 dts.

Classifica: Montichiari 48; Cremona 42; Varese e Treviglio 36; Tubosider, Nicotera, Tre Ci e Como 22; Correggio 30; Rovereto 28; Bergamo e Pavia 26; Goriese 24; Monza 22; Novellara 14; Brix 4.

Serie C: Saronno-Sanfilippo Collegno 84-85; Varesino-Casale 76-74; Mortara-Il Giornalino Alba 94-103; Fossati Serravalle-Fibrac Crf Fossano 84-76; Venegono-Vigevano 77-75; Garlasco-Recordget Borgomanero 84-74; Europa To-Legnano 92-91.

Classifica: Varesino 48; Garlasco 44; Recordget 36; Legnano 34; Sanfilippo, Elah, Vigevano e Fibrac Crf 30; Mori e Il Giornalino 26; Saronno e Fossati 24; Mortara 20; Europa 16; Venegono 14; Casale 14. Elah e Rho una partita in meno.

L'Italnet è senza rivali

A fine andata Montalto leader nella poule della Promozione

Altro passo avanti dell'Italnet Montalto Dora nella poule finale della Promozione maschile, girone torinese. Le squadre eporediese, che già aveva dominato la prima fase, è a punteggio pieno al giro di boa della fase finale. Dopo aver sconfitto di misura il Rouge et Noir Aosta e aver dilagato con il Pianezza, ha espugnato sabato (83-79) il campo di Rivalta, eliminando dalla corsa una pericolosa outsider.

Negli altri gironi, tutto finito a Cuneo con la promozione dei Fantoni (nessuna sconfitta) e ad Alessandria-Asti dove tuttavia la Libertas Casale, vincitrice del torneo, potrebbe essere costretta a rinunciare a vantaggio del S.Salvatore, secondo classificato. La Libertas Casale infatti non ha schierato, come prescrive il regolamento, nemmeno una squadra nei campionati giovanili. Due giornate al termine nel girone di Biella-Vercelli con il Chivasso capolista.

Nella provincia di Novara, la prima finale è stata vinta (80-66) dalla Castellettese sull'Oleggio; sabato prossimo incontro di ritorno ad Oleggio.

ATLAVIR-ITALNET 79-83 - Atlavir: Chiotti 18, Zaramella 4, Valentino 2, Alloj 6, Cella 8, Rolandone 18, Benenti 10, Zuccarini 12, Curoso 3. **Italnet:** Actis 8, Stella 6, Bressa 10, Arbore 1, Moroni 2, Tognozzi 18, Fortunato 10, Tardito 28.

Poule finale Torino (3ª giornata): Lib.Pianezza-Rouge et Noir Ao 90-78; Atlavir Rivalta-Italnet Montalto Dora 79-83. Classifica: Italnet 6; Pianezza 4; Atlavir 2; Rouge et Noir 0.

Castellettese-Oleggio 80-66.

Finale Cuneo: 1. Fantoni Alba; 2. Amatori Savigliano.

Finale Alessandria-Asti: 1. Libertas Casale; 2. S.Salvatore Monferrato.

Vercelli-Biella: A giornate termine al comando il Chivasso.

PALLONE ELASTICO

Serie A: Dotta, Bellanti e Sciorella a pieni punti

CUNEO. Dopo le sorprese della giornata d'esordio, il secondo turno del campionato di serie A di pallone elastico ha fatto registrare risultati più regolari e prevedibili. In testa alla classifica si è così formato un inedito terzetto di giovani (il carmagliese Dotta, il cuneese Bellanti e l'imperiese Sciorella) che conducono a punteggio pieno. Il risultato più interessante della giornata, per lo meno per la dimensione del punteggio, è stato quello dell'anticipo di Cortemilia dove un rigenerato Dogliotti ha sconfitto Aicardi per 11-3. L'ex campione d'Italia è sembrato in buone condizioni fisiche e non è riuscito ad opporsi ad un Dogliotti molto incisivo in battuta e assai concentrato.

Risultati (2ª giornata): Canalese (Tonello)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 4-11; Cortemilese Merlo (Dogliotti)-Monferrina Gaiero (Aicardi) 11-3; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 11-8; Imperiese Borelli (Sciorella)-Taggese Guasco (Pirero) 11-9; Pro Spigno Galpro (Rosso I)-Maglianese Hotel Royal (Balocco) 11-3; ha riposato Albese Giordano (Molinari).

Classifica: Dotta, Sciorella e Bellanti 2; Rosso I, Aicardi, Merlo e Dogliotti 1; Balocco, Molinari, Tonello, e Pirero 0.

Prossimo turno: venerdì 1° maggio, ore 15,30, a Canale, Tonello-Dogliotti; a Vignale, Aicardi-Rosso II. Domenica 3 maggio a Ceraglio, Dotta-Rosso I, a Magliano Alfieri, Balocco-Bellanti, a Taggia, Pirero-Molinari. Riposa Sciorella.

Serie B: nel debutto tutti successi esterni

TORINO. Salta completamente il fattore-campo nel debutto della serie B: il tabellino del primo turno presenta infatti soltanto successi in trasferta, tutti d'altronde ampiamente prevedibili.

Risultati (1ª giornata): Benedetto Belbo (Milano)-Don Dagnino (Novara) disputata per mancanza dell'arbitro; Cerruti (Aschiero)-Montechiarese (Oschiri) 5-11; Pro Pieve (Papone)-Spec (Ghibaudo) 2-11; Bormidese (Navoni)-Doglianese (Vacchetti) 8-11.

Classifica: Montechiarese, Spec e Doglianese 1; Pro Pieve, Cerruti, Rosignanese, Benedetto Belbo, Don Dagnino e Bormidese 0. Benedetto Belbo e Don Dagnino una partita in meno.

Prossimo turno: venerdì 1° maggio Montechiarese-Canalese, Spec-Benedetto Belbo e Doglianese-Cerruti. Domenica 3 maggio Don Dagnino-Bormidese.

PALLAVOLO

Dopo i preziosi successi di sabato le squadre sestane affrontano il difficile sprint finale con qualche possibilità in più

Romagnano rischia tutto nelle ultime tre giornate

Il Pavic maschile lotta per restare in B1, quello femminile per vincere la B2

Pavic protagonista assoluto dal 23° turno della serie B pallavolistica. Le due formazioni del club sestiano hanno infatti vinto avvicinandosi rispettivi traguardi stagionali. Il Pavic Ponti maschile di B1 ha liquidato in casa Mia, da forza dal campionato: affrontando con la stessa determinazione anche i prossimi due abbordabili impegni contro Carpi e Di.Po potrebbe garantirsi la salvezza prima della proibitiva trasferta finale sul campo della capolista Agruvit.

La squadra femminile di B2 ha invece travolto a domicilio il Magenta (appena 16 punti persi in tre e ultimo parziale vinto a zero) e si è riportata in seconda posizione, approfittando dell'inatteso stop subito dal Massa contro il pericolante Lissone. Per salire in B1 le ragazze di Milanesi, comunque, non possono più permettersi errori: devono vincere le ultime tre partite (in casa contro Vignale e Alba e a Sumirago) cercando di perdere non più di uno-due set e devono soprattutto augurarsi che nello scontro diretto del maggio la capolista Soliera superi in casa il Rapallo.

In coda alla B2, intanto, è a due soli punti dalla salvezza il Tre Spighe Candelo mentre nel torneo maschile ben sei formazioni comprese in due sole lunghezze lottano per evitare il terz'ultimo posto.

B1 maschile: Agruvit Bi-Olympus Kernel Pinerolo 3-0; Pavic Ponti Romagnano-Mia Vr 3-1; Mantova-Cessalto 3-1; Valdagno-Sav 3-0; Udine-Di.Po 3-0; Bologna-Piacenza 0-3; Lunazzi Tv-Carpi 3-1. **Classifica:** Agruvit 36; Sav e Cessalto 30; Valdagno 28; Carpi e Olympus 26; Sav, Udine e Lunazzi 22; Pavic 20; Mantova 18; Piacenza 14; Bologna 0.

B1 femminile: Madonnina Mo-Mogliano 0-3; Albatros Tv-Cuneo 3-1; Mela d'Oro Bg-Cuneo 3-1; Bieffe Cn-Randi Sangiorgina 3-0; Cavit Tn-Dim Cassase 3-2; Calvisano-Lecco 3-0; Imola-Smv Bs 3-2. **Classifica:** Mogliano 40; Imola 38; Randi 32; Lecco 32; Bieffe 30; Cuneo 26; Dim 20; Cuneo, Calvisano e Smv 18; Albatros e Cavit 14; Copma 12; Madonnina 10.

B2 maschile: Pen Cus To-Cepiratti No 3-1; Arti e Mestieri-Sa.Fa 3-1; Facc Novi-Segrate 1-3; Colombo Ge-Belvedere Al 2-3; Lecco-Salvo Sv 1-3; Chiavari-Lacoter Mondovì 0-3; Parabiago-V.Veneto Mi 1-3. **Classifica:** Salvo 38; Segrate 34; Lecco Pen e Lacoter 32; Arti e Mestieri 26; Belvedere, Lecco, Facc e Chiavari 20; Parabiago e V.Veneto 18; Cappiratti 12; Colombo 6.

B2 femminile: Magenta-Pavic Romagnano 0-3; Lissone-Massa 3-2; Soliera-Bardelli Mo 3-1; Vignole-Carrara 1-3; Cogne Ao-Corio 0-3; Mondo Alba-Rapallo 0-3; Sumirago-Tre Spighe Candelo 1-3. **Classifica:** Soliera 38; Rapallo, Pavic e Massa 36; Bardelli 34; Mondo 32; Sumirago 22; Magenta 18; Tre Spighe e Carrara 16; Corio 14; Lissone 12; Vignole 10; Cogne 2.

Marcello Casallo

C1 MASCHILE

Nichelino umiliato, retrocessione vicina

Un girone di ritorno disastroso, coronato dall'umiliante 0-3 interno patito sabato dal modesto Cus Genova, ha trascinato ed un passo dalla retrocessione il Teleritz Nichelino che ha chiuso l'andata addirittura in zona-promozione. A tre turni dal termine la squadra di Andrea Bartolotti vanta due soli punti di vantaggio sulle quart'ultime nei confronti delle rivali dirette Pontremoli e Cus Genova ha un calendario decisamente più difficile dovendo affrontare tre delle prime quattro della graduatoria.

Girone A: Monza-Verbania 3-0; Vallesusa-Magenta 3-0; S.Giuliano-Caronno n.d.; Mokaor Vc-Rho 0-3; Piacenza-Sanpi Biella 2-3; Bellavista Ivrea-Ri[illegible] 3-0; Bardelli Va-Torrone Martino Alba 0-3. **Classifica:** Martino 44; Bardelli 38; Rho 32; Caronno e Magenta 28; Vallesusa 26; Piacenza 24; Sanpi 22; S.Giuliano, Monza e Verbania 18; Bellavista 14; Rivanazzano 10; Vercelli 2. S.Giuliano e Caronno 1 gara in meno.

Girone D: Grosseto-Varazze 2-3; Loano-Pruneta 3-2; Viareggio-Migliarino 3-0; Plastipol Ovada-Pontremoli 2-3; Teleritz Nichelino-Cus Genova 0-3; Bianchi Pt-Ceparana 3-1; Calci Pi-Quarrata 0-3. **Classifica:** Quarrata 34; Viareggio 32; Migliarino 30; Pruneta e [illegible] 28; Plastipol 26; Grosseto e Loano 22; Ceparana e Teleritz 20; Pontemoli e [illegible] Ge 18; Bianchi 16; Calci 8.

C1 FEMMINILE

Con il Castellanza virtualmente promosso; Tessilnovi, [illegible] e Valenza già condannate, la C1 femminile si prepara ad affrontare gli ultimi tre turni con due soli dubbi da risolvere. La quarta retrocessione dovrebbe colpire l'El.Tel (sei punti da rimontare sulla Sanmartinese) per la seconda promozione [illegible] è a tre con il Racconigi costretto a battere sabato prossimo in casa il Tegliese per 3-0 per restare in corsa.

Risultati: Sa.Fa To-Italbrokers Ge 0-3; Sanmartinese No-Sanremo 3-2; El.Tel Chivassese-Ita Ilva Racconigi 1-3; Valenza-Comauto Cn 0-3; Gerenzano-Tessilnovi 3-0; Tegliese Ge-Castellanza 2-3; Errebi Saluzzo-Navalcavi Ge 3-0. **Classifica:** Castellanza 38; Tegliese 34; Gerenzano e Ita Ilva 32; Navalcavi 30; Sanremo 28; Comauto 24; Italbrokers 22; Errebi e Sanmartinese 20; El.Tel 14; Valenza e Sa.Fa 10; Tessilnovi 8.

CICLISMO

Beffati atleti del Madonna di Campagna

A Piossasco gran sprint dell'acquese La Falce

PIOSSASCO. A quindici giorni dal successo ottenuto a Leini nel Trofeo Bodrero, l'acquese Maurizio La Falce ha conseguito un'altra vittoria nel Trofeo Cavallo per juniores. Il capillo di Beppe Bono ha regolato allo sprint, nell'ordine, Testai, Sgambelluri, Borghesio e Giovo, con i quali aveva dato vita all'episodio decisivo della gara nel corso del settimo dei nove giri del circuito. Comprensibile, al termine, la delusione del clan del Madonna di Campagna, che dopo aver dominato la corsa (nel quintetto di testa c'erano tre alfieri del sodalizio torinese) non ha saputo concretizzare la sua superiorità.

Ordine d'arrivo: 1) Maurizio La Falce (Fossano), 104 km in 2h 25', media km/h 43,034; 2) Davide Testai (Madonna di Campagna); 3) Roberto Sgambelluri (idem); 4) Igor Borghesio (idem); 5) Patrik Giovo (Lucchese-Rostese); 6) William Rossi (Piossasco) a 1'53"; 7) Giuseppe Gullo (Madonna di Campagna); 8) Gianfranco Scaraffia.

Pallanuoto, vince la Torino 81

TORINO. Netta vittoria della Torino 81 contro lo Snam per 14 a 11 ripagato la fiducia del numeroso pubblico torinese giunto a Milano per sostenere la squadra del cuore. Con questo risultato (quattro reti di Gilli, tre di Piliparic e Aversa, due di Capobianco e una di Nettuno e Angelini) la Torino 81 consolida la seconda posizione in classifica. Sabato la Torino incontrerà l'Imperia nella piscina di via Gusia alle 19.

Risultati: Fanfulla-Sori 15-13, Arenzano-Bogliasco 15-6, Imperia-Modena 7-18, Snam-Torino 81 11-14, Bologna-Edera 19-11.

CALCIO DILETTANTI, [illegible]

A due giornate dalla conclusione la lotta al vertice resta ancora incerta nei gironi A, B ed E

Anche il Bacigalupo festeggia in anticipo

I torinesi già in Promozione dopo Sangiustese e Sommarivese

Girone A (28ª giornata): Cristinese-Bevenese 1-0; Gozzano-Ctp Intra 0-0; Romentinese-Cureggio 0-3; Crevolese-Gargallo 1-1; Cappuccina-[illegible] 1-0; Barengo-Orta 2-1; Ornavassese-Stresa 1-0; Feriolo-Varalpombiese n.d. **Classifica:** Crevolese 43; Barengo 42; Cristinese 37; Gozzano 36; Gargallo 33; Cureggio 32; Orta 31; Feriolo 28; Stresa 27; Bevenese 26; Ornavassese, Ctp Intra 24; Romentinese 19; Varalpombiese 18; Montecrestese 17; Cappuccina 8.

Girone B: Domo-Lumellogno 1-1; Varallo-Cossatese 0-1; La Cerva-Chiavazzese 1-1; Occhieppese-Cigliano 3-2; Lissone-Ferraris-Borgovercelli 1-1; Quaronese-Pro Rosario 0-1; Valsesiera-Santhià 1-0; Saluggia-Villata 2-0. **Classifica:** Domo, Cossatese 42; La Cerva 39; Saluggia 38; Lumellogno 34; Santhià 28; Valsesiera 27; Cigliano, Villata, Quaronese, Pro Rosario 24; Borgovercelli 22; Varallo 21; Livorno Ferraris 20; Occhieppese 18; Chiavazzese 16.

Girone C: Alpea San Giorgio-Casella 1-1; New Maroso-Charvensod 2-2; Rivara-Ciriè 3-0; Valle di Lanzo-Quincinetto 1-1; Real Benigno-St. Christophe sospesa per incidente all'arbitro; Castellamonte-Sangiustese 0-2; Albiano-Settimo 3-5; Tavagnasco-Volpiano 1-1. **Classifica:** Sangiustese 46; Volpiano 38; Settimo 36; Valle di Lanzo 32; Rivara, Real Benigno, Quincinetto, 30; Charvensod 27; Saint-Christophe, Albiano 26; Castellamonte 25; Tavagnasco 24; Ciriè 22; Alpea San Giorgio, Casella 20; New Team 15.

Girone D: San Paolo-Barracuda 0-1; Torindolce-Grugliasco 0-0; Rangers-Mirafiori 2-2; Nichelino-Pertusa 1-2; Savonera-Pianezza 0-1; Bacigalupo-Santa Maria 1-0; Madonna di Campagna-Susa 2-0; Aviglianese-Victoria Ivest 0-1. **Classifica:** Bacigalupo 40; Aviglianese, Nichelino, Mirafiori 36; Susa 33; Pianezza, Pertusa 31; Santa Maria 29; Grugliasco 25; Rangers, San Paolo 24; Madonna di Campagna 23; Savonera, Victoria Ivest 22; Barracuda 20; Torindolce 18. Il Bacigalupo, a due giornate al termine, è praticamente promosso alla serie superiore. Alle sue spalle, Aviglianese, Nichelino e Mirafiori si contendono il secondo posto.

Girone E: Mandrogne-Cambiano 2-2; Cassano-Costigliole 1-0; Trofarello-Junior 2-2; Carasanese-Moranese 2-2; Comollo-Nicese 2-2; Santostefanese-Rocchetta 0-2; Sarezzano-San Carlo 0-0; Pecetto-Sandamianferrere 4-2. **Classifica:** Sarezzano 38; Cambiano 36; San Carlo, Sandamianferrere 35; Rocchetta 34; Comollo 32; Nicese 31; Mandrogne 28; Junior 27; Trofarello 26; Carasanese 24; Pecetto 23; Costigliole 22; Trofarello 21; Moranese 19; Cassano 15.

Girone F: Ac Cuneo-Ama Brenta Ceva 0-3; Sommarivese-Augusta Benese 6-0; Pedona-Barge 0-0; Saviglianese-Pinerolo-Carasonese 3-3; Valpellice-Corneliano 2-0; Busca-Sommariva Perno 3-0; Cantallo-Villar Perosa 0-0; Beinette-Vigone 1-1. **Classifica:** Sommarivese 50; Busca 45; Barge 44; Centallo 36; Augusta Benese, Pedona 34; Vigone 32; Valpellice 28; Sommariva Perno, Beinette 26; Carasonese 22; Corneliano 21; Villar Perosa 18; Real Pinerolo 14; Ama Brenta Ceva 15; Ac Cuneo 2. Grazie al doppio successo di ieri (6-0) e nel recupero infrasettimanale con il Sommariva Perno (2-0), la Sommarivese ha preso il largo.

ULTIMI
2 ALLOGGI
A DISPOSIZIONE

UNA RESIDENZA ESCLUSIVA PER GENTE ESCLUSIVA

C.so Francia 43/bis

Fabbricato di particolare pregio architettonico, signorilmente rifinito.

Per ogni piano della palazzina un appartamento di 185 metri quadra- composto di: salone ad elle, cucina con veranda, camera di servizio, 3 camere, doppi servizi, balconi; disponibili box auto singoli doppi.

La proprietà condominiale comprende un locale per il custode ed un ampio giardino.

I materiali di alto pregio utilizzati per la costruzione, posizione centrale dell'immobile garantiscono all'esclusivo acquisto un sicuro investimento.

Trattative riservate con esame di eventuali permute.

E' UNA PROPOSTA

S.R.L.
GESTIONE
SERVIZI
IMMOBILIARI

Tel. 397.17.67

Parla Giovanna Cattaneo: la scelta sulla linea 1 decide il futuro della giunta

«Senza il metrò, tutti a casa»

La scommessa del sindaco

«Sono rimasta sola» [redacted] confidò Giovanna Cattaneo in [redacted] pomeriggio [redacted] fine marzo. Aveva deciso di sospendere la delega [redacted] un suo assessore, il verde-verde Maurizio Lupi. E Lupi minacciava (ma poi non attuò) la ritorsione immediata. Sarebbe uscito da una maggioranza che pareva decomporsi [redacted] liti e coltelli preelettorali, tenuta in piedi dall'assenza di alternative, debole [redacted] numeri, senza prospettive.

Sconfitta dal voto di aprile, insidiata da trappole non ancora rimosse (telefoni d'oro, passante Satti) quella stessa maggioranza [redacted] attesa nelle prossime settimane a un impegno dove hanno fallito coalizioni apparentemente inattaccabili: [redacted] progetto della metropolitana. Per Giovanna Cattaneo è l'appuntamento decisivo: [redacted] dimostriamo di valere, o me [redacted] vado a casa». E in questa intervista la «casalinga di ferro» fa un bilancio dei suoi primi 70 giorni alla guida della città.

Sindaco, come definirebbe la sua [redacted]

Nervosa, direi. Ma [redacted] comprensibile: le elezioni prima, poi il [redacted] dei telefoni. Non [redacted] giorni facili.

Sperava di lavorare in un [redacted]lima diverso?

A dire la verità questi mi [redacted] parsi mesi di attesa. Il bello viene adesso.

[redacted] riferisce al metrò?

Certo, di qui al 31 maggio caliamo la carta più importante. [redacted] non approviamo il progetto, la maggioranza non esiste.

Lei parla di fine maggio. Però [redacted] tempo soltanto fino al 20: per quella data il progetto va trasmesso a Roma. In caso contrario, addio [redacted] finanziamenti.

Ma no, entro il 20 possiamo inviare un progetto di massima. Io mi riferisco al disegno completo. Quindi all'analisi dei costi e dei benefici, alle procedure per costruire e gestire la linea 1, al piano finanziario. La giunta esaminerà le carte a partire dal 5 maggio, poi toccherà [redacted] commissio[redacted] lavori pubblici. Infine al Consiglio. [redacted] superiamo questa fase entro fine anno potremo dare [redacted] via ai lavori.

E se non la superate?

L'ho già detto, addio maggioranza. Sono le grandi scelte che la giustificano, non l'ordinario.

Teme imboscate? La storia politica di Torino ce ne ricorda molte.

Il clima mi [redacted] parole tutti i partiti vogliono fare presto e bene.

Insomma, [redacted] sente un po' meno sola.

In politica si [redacted] sempre molto soli, soprattutto quando l'ultima scelta spetta [redacted] te. Devo ricono[redacted] tuttavia, che la solidarietà degli assessori [redacted] mai venuta [redacted] Anche in quest'ultima vicenda, quella dei telefoni.

Però alcuni alleati la tirano in ballo come [redacted] responsabile di quel [redacted]

Ufficialmente non l'hanno fatto. Sarebbe un coinvolgimento strumentale. La gestione dei telefoni [redacted] sempre st[redacted] dei funzionari. Che deve fare l'assessore? Calcolare l'importo delle bollette? Se il dirigente dice che non ci sono debiti, ne prende atto.

Oggi il Consiglio discute anche sui tagli degli alberi. [redacted] un tormentone che si ripete ad ogni opera pubblica.

Molti cittadini sono legati al loro particolare, non vogliono che la città si trasformi. Temono per gli alberi, il verde, l'inquinamento. Ma lo smog di oggi è figlio delle [redacted] non fatte ieri. E poi ripian[redacted] che abbattiamo, l'ho già ripetuto tante volte.

Si avvicina la verifica tra i segretari di maggioranza. Vede qualche insidia?

Non possiamo negare che il voto del 5-6 aprile abbia assunto significati forti. Mi pare legittimo che i segretari politici ne discutano. Si [redacted] detto [redacted] questa giunta non avrebbe [redacted] i numeri, che le decisioni sul governo romano assumeranno importanza decisiva anche a Torino. Personalmente sono tranquilla. La [redacted]stra verifica è prevista sul campo, [redacted] maggio [redacted] poi.

Giampiero Paviolo

MAGGIORANZA

Il Pli: cariche da rivedere

Venerdì il segret[redacted] del pli, Paolo Peveraro, ha inviato [redacted] messaggio al collega del pri Roberto G[redacted] «Siamo disponibili al vertice di maggioranza, anche domenica». Ma dal pri non è arrivata risposta. I repubblicani ieri si [redacted] limitati a dire che il vertice ci sarà. Era previsto per venerdì o sabato. Ma le Camere aperte [redacted] a venerdì hanno impedito al senatore Giunta di prendere l'iniziativa - della quale si era fatto carico come segretario del partito che esprime il sindaco - e [redacted] organizzare l'incontro per discutere tutti i nodi ancora da sciogliere, esclusi i telefoni d'oro e il metrò sui quali è stato [redacted] l'accordo, [redacted] che dal Consiglio comunale di oggi [redacted] arrivino sorprese. Il pli, inoltre, chiede di rivedere gli assetti [redacted] Provincia [redacted] Regione per equilibrare il passaggio del testimone di sindaco [redacted] Zanone [redacted] Giovanna Cattaneo. Sabato, intanto, ci sarà [redacted] confronto [redacted] psi e pds.

Il sindaco **Giovanna Cattaneo**: «Giorni decisivi per il futuro di Torino»

Chivasso, è grave

Architetto investito da una moto

Due gravi incidenti ieri pomeriggio sulle strade del Chivassese. Vincenzo Reina, 55 anni, architetto, dirigente del settore trasporti del Comune di Chivasso, residente in via Roma 19, mentre [redacted] amico lungo la strada comuna[redacted] Mandria-Tonengo, [redacted] stato investito alle spalle da una motocicletta «Cagiva 125». In sella Luca Guerra, 16 anni, operaio, Mazzè, [redacted] Perino 40, rimasto illeso. Reina è stato scaraventato sull'asfalto riportando [redacted] trauma cranico. L'uomo è stato soccorso dai medici dell'eliambulanza e trasportato al Cto, dove è ricoverato in prognosi riservata.

L'altro incidente sulla statale 11 nei pressi dello svincolo della tangenziale Est di Chi[redacted]. Roberto Merlotti, 28 anni, Vigevano, via dei Pioppi 22, al volante della [redacted] «127», per [redacted] malore ha invaso la carreggiata opposta e si è schiantato contro [redacted] terrapieno di un fosso. Ha riportato lesioni [redacted] ferite, [redacted] ricoverato in ospedale [redacted] Chivasso.

Sfiorata la tragedia a Barriera Milano: la donna è stata colta da un raptus

Coltellate al marito nel letto

L'uomo salvato dall'arrivo di figlia e nipote

Notte [redacted] paura nell'alloggio al terzo piano del palazzo di via Palestrina

Era già [redacted] letto, stava per addormentarsi. Lei [redacted] entrata in ca[redacted] con un coltellaccio da cucina, gli si è buttata addosso. L'ha ferito alla testa. L'uomo ha tentato di difendersi, [redacted] farsi scudo col braccio sinistro, [redacted] la lama gli [redacted] entrata in profondità all'altezza del gomito. L'ultimo colpo gli ha portato via [redacted] pezzetto di padiglione auricolare.

Furia improvvisa, sabato sera poco prima delle dieci in un appartamento al terzo piano d'un palazzo [redacted] ringhiera, al numero 30 bis di via Palestrina, quasi all'angolo con corso Vercelli. Ferito, ricoverato al Giovanni Bosco [redacted] 21 giorni [redacted] prognosi, è il pensionato Vincenzo Di Giuseppe, [redacted] a Mussomeli, provincia di Caltanissetta, 74 anni fa. Accoltellatrice la moglie, Maria Lanza, sua compaesana, [redacted] anni. Soltanto il ritorno a casa della figlia Rita [redacted] del nipotino ha evitato il peggio. Rita Di Giuseppe è rientrata in pieno dramma, [redacted] sentito le invocazioni d'aiuto e le urla in camera da letto appena aperta la porta d'ingresso, [redacted] corsa di là. E' riuscita [redacted] fermare la madre e ha chiamato ambulanza [redacted] carabinieri.

C'è sangue ovunque, quando arrivano gli infermieri [redacted] 5747 e i militari del nucleo Radiomobile e della stazione Barriera di Milano. In ospedale, il pensionato è ricucito al pronto soccorso, poi ricoverato al reparto di chirurgia del quinto piano: salvo complicazioni, in una venti[redacted] di giorni dovrebbe guarire. Nell'alloggio di via Palestrina, la moglie è inebetita, come non si rendesse conto di quanto [redacted] appena accaduto. Alle dieci e [redacted] quarto, poco dopo quell'improvvisa follia, lo specialista che [redacted] visita riscontra «stato confusionale [redacted] agitazione psicotica». Ma la donna, spiega il medico, adesso [redacted] abbastanza tranquilla. Si è calmata.

Nessuno [redacted] i parenti, avvisati per telefono e accorsi numerosi, [redacted] spiegare che [redacted] possa «esserle preso». Maria Lanza è seguita [redacted] un servizio psichiatrico? Uno dei figli [redacted] brusco: «E' seguita da noi familiari, non ha bisogno d'altro».

Da Torino invito ai futuri ingegneri e tecnici

Un concorso mondiale per riciclare i rifiuti

Torino chiede agli studenti [redacted] tutte le Università del mondo un contributo di idee su innovazioni tecnologiche, per ripensa[redacted] ad una produzione industria[redacted] ecologica, che non crei più rifiuti. Oppure siano riciclabili. Un ambizioso progetto che coinvolgerà i giovani futuri ingegneri, architetti e design di 107 università di Europa, Americhe, Africa, Asia, Oceania.

L'iniziativa «Da rifiuto a risorsa», per una nuova rivoluzione industriale, è venuta da [redacted] gruppo di studenti universitari raggruppati nell'associazione «Proto Design». Questi hanno ottenuto l'appoggio del Centro ricerche Domus Academy, del Politecnico, del Dipartimento progettazione della facoltà di Architettura; poi del Comune, Provincia, Regione, il Sanpaolo, Camera di commercio. Baricalla, Società ingegneri e architetti.

Lo [redacted] di qu[redacted] concorso mondiale è [redacted] ambizioso [redacted] con una visione al futuro: [redacted] corrono soluzioni innovative, parziali o globali, per affrontare il problema dei rifiuti urbani e industriali. Quindi [redacted] creazione di nuovi cicli di produzione; oppure soluzioni su progetti ecologici: il riciclo dei prodotti, la progettazione [redacted] luoghi di raccolta, il trattamento dei rifiuti solidi urbani, [redacted] depurazione delle acque (compresi gli aspetti estetici ed architettonici degli impianti). Dal punto di vista tecnico questi progetti di idee devono indurre ad innovazioni che ripensano i cicli di lavorazione industriali.

Gli studenti che vogliono partecipare a questo concorso di idee potranno vincere borse di studio (28 milioni) per stages, soggiorni di studio e formazione, corsi sulla tematica affrontata con il progetto presentato. I progetti di idee ritenuti più [redacted] ritevoli saranno premiati e presentati a novembre.

Gli antiproibizionisti

Fumano spinelli davanti alla Prefettura

Anche a Torino come [redacted] Roma e in altre 20 città italiane, gli antiproibizionisti hanno inscenato [redacted] manifestazione davanti alla prefettura e fumato «spinelli» per protestare contro la legge sugli stupefacenti. Una ventina di persone sono sfilate per il centro. «La cosiddetta legge antidroga - hanno detto - criminalizza sia i tossicodipendenti sia chi, come i fumatori di spinelli, tossicodipendente non è». Sotto gli occhi degli agenti Giulio Manfredi, consigliere federale del partito radicale, e Jonnes Albertoni, sostenitrice della lista Pannella ad Alessandria, hanno fumato gli spinelli, che sono stati subito sequestrati dalla polizia. Quindi hanno dovuto firmare un verbale per le sanzioni amministrative: «Dovremmo essere convocati [redacted] prefetto, ma per le precedenti occasioni non ci sono giunte comunicazioni, nonostante lo preveda la legge».

Campagna delle Usl piemontesi per il '92-'93

Contro morbillo e rosolia 30 mila dosi di vaccino

Trentamila dosi di vaccino trivalente (anti morbillo, parotite [redacted] rosolia) saranno a disposizione delle unità socio-sanitarie piemontesi per la compagne 1992-93. La fornitura di questo vaccino costerà alla Regione Piemonte oltre trecentocinquanta milioni di lire.

Si tratta [redacted] un intervento non ancora obbligatorio in Italia, ma che recentemente si[redacted] il governo sia l' Organizzazione mondiale della sanità hanno sollecitato per portare gli standard degli interventi sociali [redacted] livello adeguato allo standard della farmacopea occidentale.

La Giunta regionale piemontese, accogliendo l'invito, ha [redacted] giorni scorsi la fornitura delle dosi, [redacted] questo vaccino trivalente, a [redacted] ditte: l'«Istituto Merieux Italia», [redacted] Roma, [redacted] «Sclavo» di Siena e la «Smith Kline e French» di Milano.

«L'affidamento [redacted] fornitura, però - afferma nella delibera l'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari - [redacted] stato assai laborioso».

Le ditte assegnatarie sono state le uniche a presentare una propria offerta, che è stata inizialmente [redacted] diecimila lire per ogni dose [redacted] vaccino [redacted] che riguardava [redacted] fornitura inferiore alle trentamila dosi richieste dal programma regionale.

Sollecitate ad un ribasso, le ditte hanno proposto, tutte tre, il prezzo di 9900 lire [redacted] dose, precisando il numero delle dosi che intendevano fornire.

La Regione ha ancora chiesto di fornire l'intero quantitativo necessario, ma le ditte hanno ribadito le proprie disponibilità: ottomila dosi a testa l'«Istituto Merieux» e la «Sclavo»; quattordicimila la «Smith kline e French».

A questo punto l'assessorato non ha potuto fare altro che accettare queste condizioni.

ZP
ZOPPOLI & PULCHER
MONCALIERI CENTRO STORICO
RESTAURO CONSERVATIVO DI PRESTIGIOSO EDIFICIO MEDIOEVALE
Via [redacted] Martino - P.zza Umberto I
NEGOZI E UFFICI SUL PRINCIPALE ASSE COMMERCIALE
APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE CON AMPI TERRAZZI E VISTA PANORAMICA
Per informazioni: Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali Torino - via Bogino 25 - tel. 011/88171

Sulla Costa Azzurra [redacted]
JUAN LES PINS
[redacted] soli [redacted] metri dal mare, in centro, in [redacted] tranquilla tra giardini
[redacted] IMMOBILIER
VENDE, in costruzione di ottimo livello, alloggi varia metratura [redacted] partire [redacted] FF 500.000.
Consegna Maggio [redacted]. Pagamento in 12 mesi ed eventualmente [redacted] mutuo [redacted] 10,80%.
Possibilità di sicuro investimento anche in altre zone.
Se desiderate ulteriori informazioni o dépliants o volete prenotar[redacted] per il viaggio in pullman per la visita in loco rivolgetevi a
INVICTATOURS corso Belgio 70 - [redacted]
Tel. 899.03.18/899.07.29

PROBLEMI [redacted] CAPELLI...
...SONO UNA COSA [redacted]
[redacted] DIAGNOSI [redacted] UNA EVENTUALE TERAPIA
E' A [redacted] L'AMBULATORIO [redacted]
DESSNER DI TORINO
ISTITUTO DESSNER, VIA C. [redacted] 14 - TORINO - TEL. 011/59.20.21
[redacted] RICEVE SU[redacted]

[redacted] CINTURA TORI[redacted]
IMPRESA PRENOTA DIRETTAMENTE
VILLETTE INDIPENDENTI A 396 MILIONI
DISPOSTE SU TRE PIANI CON [redacted]
AMPIO SOGGIORNO [redacted] ABITABILE - DUE CAMERE
1 o 2 BAGNI - BOX DUE [redacted]
IVA 4% - [redacted] 011/6960114

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
[redacted] MILANO
[redacted] Carducci 29
Tel. [redacted]
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio [redacted]
Tel. (011) [redacted]
LA STAMPA
via Roma [redacted] e
via [redacted] 32
TORINO

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5 Tel. 426.778 Or 16/22,30 Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho [redacted]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano N.V 1h 44 Commedia

Admiral
p. Verbano 5 Tel. 854.1195 Or.: 16,40/18,50/22,30 Ingr. 10.000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato [redacted] giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. [redacted]

Adriano
p. Cavour 22 Tel. 321.1896. Or.: 18,40/19,50/22,30 Ingr. [redacted]
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Alcazar
v. M. Del Val 14 Tel. 588.0099. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico

[redacted]
v. Accademia Agiati 57 Tel. 540.8901. [redacted]: 16/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

America
v. N. del Grande 6 Tel. 581.6168. Or.: 15,30 [redacted],10/22,30 Ingr. 10.000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'e[redacted] dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Archimede
v. Archimede 71 Tel. 807.5567. Or: 17,15/20/22,30 Ingr. [redacted]
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Ariston
v. Cicerone 19 Tel. 321.259 Or.: 15,30 17,45/20/22,30 [redacted]r. 10.000
[redacted] finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [redacted]

Astra
viale Jonio 225 Tel. 817.62.56 Or.: 16/22,30
Biancaneve e i sette [redacted]
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Atlantic
v. Tuscolana [redacted] Tel. 761.0656 [redacted]: 16,40/19,50/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.54.55 Or.: 16,30 [redacted],30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake [redacted] film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure [redacted] un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.54.55 Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

[redacted] 1
p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 15,35 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' Comm.

Barberini 2
p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 15,50 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar [redacted] Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'[redacted] dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Barberini 3
p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Angeli a Sud
di Massimo Scaglione, con Paco Reconti, Viviana Natale (Italia '92) — Quattro ragazzi calabresi lottano per cercare un posto di lavoro decoroso nel loro paese e non emigrare come hanno fatto i loro padri. 1h 25' Drammatico

Capitol
v. G. Sacconi 39 Tel. 393.280 Or.: 16/22 Ingr. 10.000
[redacted] e i sette [redacted]
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937). — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Capranica
p. Capranica 101 Tel. 679.2465. Or.: 16 19,15/22,30 Ingr. 10.000
Giocando nei campi [redacted] Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo [redacted] idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h [redacted]

Capranichetta
p. Montecitorio 125 Tel. 679.6957. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Racconto d'inverno
di Eric Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessche, H. Furich, M. Volenti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li [redacted] ricongiungere. N.V. [redacted] 51' Commedia

Ciak
via Cassia 694 Tel. 365.1607. Or.: 16 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean [redacted] (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro [redacted] animali, capita [redacted] famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h [redacted] Commedia

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88 Tel. 687.6303. Or.: 16,15/22,30 Ingr. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

[redacted] Piccoli
viale Pineta (P.ta Pinciana) [redacted]
Ore 20,15/22,30 **Tutte le mattine del mondo** Versione originale

[redacted]
via Prenestina 232-b [redacted] Or.: 16/22,30 Ingr. 7000
[redacted]
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alois (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' Commedia

Eden
p. Cola di Rienzo 74 Tel. 687.5652 Or.: 17/19/20,40/22,30
[redacted] e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido il scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Embassy
via Stoppani 7 Tel. 87.0245. Or.:16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. [redacted]
Pa[redacted] serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana [redacted] decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. [redacted] 1h 50' [redacted]

Empire
[redacted]. Margherita 29 Tel. 841.7716 Or.: 17/20/22,30 Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi [redacted] condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. [redacted]. 14 2h 8' [redacted]

Empire 2
viale Esercito 44 Tel. 501.0652 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto [redacted]. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Esperia
piazza Sonnino 37 Tel. 581.2884 Or.: 15,30/19/22,30 Ingr. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

Etoile
p. In Lucina 41 [redacted]. 687.6125. Or.: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme, con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Eurcine
v. Liszt 32 Tel. 591.0986. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. [redacted]. 2h 23' Avv.

Europa
c. Italia 107 Tel. 855.5736 [redacted].: 15,45/22,30 Ingr. [redacted]
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva [redacted] sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2 Tel. 529.2296. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '92* Com. dram.

Farnese
Campo de' Fiori 56 Tel. [redacted] 15,15/18/20,20/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] le mattine [redacted]
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di [redacted] Colombe, maestro di viola da gamba [redacted] Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

[redacted]
v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30 Ingr. 1[redacted]
Il padre della [redacted]
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

[redacted]
v Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or: 15,30 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene [redacted] l'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Garden
viale Trastevere 246 Tel. 581 2848 Or.: 15,45/22,30 Ingr. 10.000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h [redacted]

Gioiello
v. Nomentana 43 Tel. [redacted] Or.: 16,15/22,30 Ingr. 1[redacted]
[redacted]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu [redacted] (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [redacted]

Golden
v. Taranto 36 Tel. 759.6602. Or.: [redacted] 18,10/20,05/22 Ingr. [redacted]
Biancaneve e i [redacted]
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Gregory
v.Gregorio VII 180 Tel. 638.0600. Or.: 16,30 18,30/20,40/22,30 Ingr. [redacted]
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta [redacted] la greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

Holiday
largo B. Marcello 1 Tel. 854.8326 Or.: 16,40/19,45/22,30 Ingr. 10.000
Grand Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili [redacted] barbarie sono solidarietà e amore. 2h [redacted]

[redacted]
v. G. Induno 1 Tel. 581 2495 Or.: 18/22,30 Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette [redacted]
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

King
v. Fogliano 37 Tel. 831.9541 Or.: 15,45/18,15/22,30 Ingr. 10.000
Giocando [redacted] campi [redacted] Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h Drammatico

Madison 1
v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926. Or.: 16,30 18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

[redacted]
v. Chiabrera [redacted] Tel. 541.7926 Or.: 16,30/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alois (Italia '91) — 2 giovani coppie [redacted] s'incontrano in un albergo e tentano insieme[redacted] ritrovare gioia e curiosità per il sesso 1h 37' Commedia

Majestic
v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908. Or.: 16 18,15/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Ultimo respiro
di F. Farina, con M. Depporto, F. Moro, F. Benigno (Italia '92) — Un ladro si innamora della donna di un potente palermitano. Intorno a loro, gli splendori di Mondello e il degrado [redacted] Zen. N. V 1h 35' [redacted]

Metropolitan
v. del Corso 7 Tel. 320.0933 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '92* Com. dram.

Mignon
v. Viterbo 11 Tel. 855.94.93. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted]
di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kalwill, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un [redacted] 1h 30' Drammatico

Missouri
v. Bombelli 24 Tel. 681.4027. Or.: [redacted] 18,15/20,15/22,30 Ingr. 10.000
[redacted]

Missouri Sera
v. Bombelli 24 Tel. 681.4027 Ingr. 10.000

New York
v. Cave 36 Tel. 781.0271. Or.: 15,30 18/20,15/22,30 Ingr. [redacted]
Il silenzio degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [redacted]

Nuovo [redacted]
Lgo Ascianghi 1 Tel. 581 6116. Or.: 18/ 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Il [redacted] di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

Paris
v. M. Grecia 112 Tel. 759.6568. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Ingr. 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N V. 2h 05' [redacted]

Pasquino
vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Dead Again (L'altro delitto)
[redacted] *con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91)* - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' [redacted]

Quirinale
v. Nazionale Tel. 488 2653, Or: 16,30 18,25/20,25/22,30 Ingr. 10.000
Obiettivo indiscreto
di M. Mezzucca, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'[redacted] tra un fotoreporter e una modella. N. [redacted]. 1h 40' [redacted]

Quirinetta
v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Europa Europa
di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.- Pol.- Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' Drammatico

Reale
p. Sonnino 7 Tel. 581.0234. Or.: 16,30 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Assolto per aver commesso il [redacted]
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa [redacted] spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' Comm.

Rialto
v. IV Novembre 156 Tel. 679.0763 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. [redacted]
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita N.V. 2h 02' Drammatico

[redacted]
viale Somalia 109 Tel. 83.74.81. Or. 16,40/19,50/22,30 Ingr. 1[redacted]
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Rivoli
v. Lombardia 23 Tel. 488.0883. Or.: 16 18/20,15/22,30 Ingr. [redacted]
Il [redacted] innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra [redacted] liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar* [redacted]

Rouge [redacted] Noir
v. Salaria 31 Tel. 855.4305 Or.: 16,40/18,50/22,30 Ingr. 10.000
[redacted]
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari [redacted] seconda guerra mondiale. [redacted] sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

Royal
v. E. Filiberto 175 Tel. 704.745.49. Or.: 16 18,10/20,15/22.30 Ingr. 10.000
Cacciatori di [redacted]
di Folco Quilici con Fabio Testi, Paolo Bonacelli (Italia '92) — Tre avventurieri, attratti da una ricca taglia, tentano il recupero di una goletta piena di esplosivo alla deriva nel Rio delle Amazzoni. N.V. 1h [redacted] Avventura

[redacted] Umberto
via delle Mercede 50 Tel. 679.47,53. Or: 16,45/ 18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Toto le [redacted]
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' Drammatico

[redacted]
v. Bari 18 Tel. 883.1216. Or.: 16 18,20/20,20/22,30 Ingr. 10.000
[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '92* Com. dram.

Vip
v. Galla e Sidama 20 Tel. 838.5173 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
RIPOSO

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 33, t. 32 04 705. Sala A: domani ore 20.45 La marcelia di Dario Fo con la Comp. delle Indie. Regia di R. Cavallo (Comp. Il Grafico). Sala B: domani ore 22.30 Da Eva a Eva di C. Terron, uno spett. di e con A. Eugeni (Coop. TSK Teatranti)
AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.96.211. Ore 21 Peccato che sono fallita di P. Quattrocchi. Regia V. Benedetti Michelangelo
[redacted] via S. Saba 24, tel. 57 50 827. Domani ore 21 A che servono... questi vivi? di E. Dorin. Regia di Lucia Modugno, con L. Modugno, G. L. Tusco, L. Orocchio, M. Guzzoni, P. Cantucci.
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44 55 332.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 67 97 270. [redacted]
[redacted] via [redacted] d'Africa 5/a, telefono 70 04 932. Domani ore 21,15. Per la Rass. Paradiso Rosso il Teatro Russo La Comp. Solari Vann pres. Casti di D. Charms, con M. Solari, L. Bartetti, A. Gianpiccoli, A. Testa, M. Zacchigna
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Ore 21,15. Lunedì del Cabaret: M. Serrucci in Come fecero Palalo (quando ero giovane) viaggio semiserio nel mondo del varietà. Regia Leone Mancini.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 57 83.502. Domani ore 21 La donna vendicativa di Carlo Goldoni, con L. Codispoti, R. Capitani, G. Rossi, C. Caldas, C. Calaro, M. Luly, L. Negroni. Regia Marco Luly
DEI SATIRI via di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Domani ore 21 Ass. Cult. Europa Duemila presenta: Nella solitudine dei campi di cotone di E.M. Koltes. con P. Micol e M. Berti. Regia Cherif
TEATRO DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 Comp. Società per Attori presenta Festa di T. Griffin con A. Panelli, M. Marino, G. Salvetti, S. Vielli, F. Alessandrini regia Lombardo Radice
DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 4818 598.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 88 31 300. Domani ore 21 George Dandin di Molière con A. Puglisi, A. Vitali, A. Bufi. Regia S. Sitord
DEL PRADO v. Sora 28, tel. 91.71.080. Domani ore 21 L'uomo dal fiore in bocca di L. Pirandello con L. Tani ed E. Proto
ELETTRA v. C. d'Africa 32, tel. 70.98.406. Ore 21 Il Gruppo Trousse presenta Organi Tra le Pieghe Della Carta. I Triambuli di Elio Pecora con G. Buavato, L. Stagni.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Domani ore 20,45 FS2 Teatro Carcano - Comp. Lavia pres. E. Montesano in L'uomo, la bestia, la virtù di L. Pirandello, con L. Mannoni, P. Biondi
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 65 43 794. Mercoledì ore 21 Spirito allegro di N. Coward, con U. Pagliai, P. Gassman, M. Crotti, S. Boccoli. Regia F. Però
FLAIANO v. S. S. del Cesco 15, tel. 67.98.496
GHIONE via delle Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21. California Suite di N. Simon, con C. Simoni, V. Giangottini, G. Farnese, F. Buffa, A. Chiocci, A. Pasquali. Regia A. Dosio
LA CHANSON Lgo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21 Stagliatelle e baldi con L. Cassini, F. Marti, C. Fnoni, F. Sorbelli. Kalendario con Demo Hanadir
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.73 634. Domani ore 21,15 La Pasquino C.I.S. presenta M. Carotenuto in Il Barbiere benefico di C. Goldoni, trad. dal francese e libero adatt. di R. Lerici
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 68.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Inf. telefono 68 14.027 - 54.17.926.
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 20.45 abb. sec. martedì Questi fantasmi di E. De Filippo con L. De Filippo, I. Danieli. Regia A. Pugliese.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19,30 Maurizio Costanzo Show 10° anno. Sala B: domani ore 21,30 tumo E1 G. Scuccimarra in Festivaliera musiche Scuccimarra e Cangialosi
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Mercoledì ore 17 Il marito di mia moglie tre atti di G. Cenzato e Checco Durante. Regia di A. Alfieri con L. Ducci, musiche M. Pace
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 West Side Story come a Broadway il musical mito con le musiche di L. Bernstein e le coreogr. di Jerome Robbins.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 68.48.735. Domani ore 21 la Coop. Teatro IT Diretta da M. Moretti presenta Meltrasse, scritto e diretto da R. Reim con S. De Santis
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, tel. 68.48.735. Domani ore 21,30 Apas di S. Calabrò presenta Il sole del cielo di V. Moretti. Regia Walter Manfrè, con T. Pescarelli, C. Salerno, E. Rosso, S. Alvata.
TEATRO ARGENTINA Lgo Torre Argentina, tel. 65.44.601. Domani ore 21 Plexus T. presenta Il ritorno di Casanova, di T. Kezich da Schnitzler. Con G. Albertazzi, M. D'Abbraccio. Regia A. Delcampe
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vic. Moroni 3, t. 58.95.782. C.T.S. presenta La morte del principe immortale dal libro dei Re di Firdosi, regia di Reza Keradman. A partire dall'11 di aprile.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani alle 20,45 prima Abb. Il Ballet National de Marseille: Charlot danse avec nous, uno spettacolo di Roland Petit. Interpreti Elisabetta Terabust, Luigi Bonino.
PICCOLO [redacted] v. Nazionale 183, tel. 48.85.095. Ore 17 abb. G54 P64 ultimi 4 giorni U. Orsini in Il nipote di Wittgenstein, di T. Bernhard con Valentina Sperli. Regia di Patrick Guinand
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Concerto di Fiorella Mannoia. Informazioni tel. 32.34.890.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Domani ore 21 La Bottega di Aurelia Grimaldi con Mariella Lo Sardo, Graziella Fazzino, Paola Pace, regia Claudio Collovà.
TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.68.211. Domani ore 21 Occhi italiani dal Teatro del grottesco al Teatro del realismo magico a cura di Mario Ricci, con Giorgio Arevalo, Marco Maltauro, Roberto Posse, Maddalena Rossi
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 Assassinio sul Nilo, di A. Christie. Regia di Giancarlo Sisti, con S. Tranquilli, P. Valentini, S. Romagnoli, G. Sisti, N. Ruffone, B. Galvan. Prenot. tel. dalle 10 alle 20.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91. Ore 10. Andrà in scena lo spettacolo con il coinvolgimento dei bambini in sala. Chi ha rapito Peter Pan di G. Lodoli. Regia A. Borghese. Prenotazioni tel. 78.77.91.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Domani ore 21.15 prima. Ass. Cult. Teatro del Tradimento presenta Quadri di cielo da O. Wilde e A. Gramsci. Regia G. Lembo
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 78.87.721. Dal 24/4 al 3/5 l'Ass. Cult. Pesce presenta ore 10 Aminta di T. Tasso con R. Levi. Regia di A. Fabrizi.
VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani ore 18 la Coop. La Fabbrica dell'Attore presenta Alberto Moravia spettacolo multimediale
TEATRO VITTORIA p.zza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 Beppe Barra in I fantasmi del monsignor Perrelli con Fabrizio Trampetti, testo e regia Lamberto Lambertini
META TEATRO via Mameli, 5, t. 58.95.807. I giorni 27-28-29. Per la rassegna Panorami Italiani ore 21 Il cespuglio dei salici di C. Venturini. Ore 22,30 Il canto della civetta di L. Strazza
A.GHISLUS. via dei Greci 18, t. 67.89.258. Domani ore 17,30 Piazza S. Agostino 20/A Pontificio Istituto di Musica Sacra. Concerto dell'organista L. Celeghin musiche di Petrali, Bossi, Ives.

D'ESSAI

[redacted] via [redacted] 1/a, tel. 440.2719. Riposo. Or.: 18; 21. Ingr. 5000.
AZZURRO MELIES via Fea di Bruno 8, tel. 370.10.94.
AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière, via degli Scipioni 82, tel. 370.10.94.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo. Or.: 16; 22,30.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 420.021. Riposo. Or.: 16-22,30.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 748.48.44. Riposo. Or.: 16; [redacted].
[redacted] via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Toto le héros.** Or. fer.: 19; 20,45; 22,30. Or. sab. e dom.: 16; 17,40; 19,15; [redacted]; 22,30.
[redacted] SALA B via [redacted]. Magno 27, [redacted] 321.62.83. **Lanterne [redacted].** Or. fer.: 16; 20,15; 22,30 [redacted]. sab. e dom. 16; 18,10, 20,20; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo. Or.: 16; 18.
RAFFAELLO via Terni 94, tel. 701.27.19. Riposo. Or.: 16; 21
[redacted] via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo. Orario: 16,15; 22,30.
[redacted] D'ESSAI via [redacted]. Reni, tel. 392.777. **Hot shots.** Or.: 18.30; 22.30.

LUCI ROSSE

[redacted] SEXY MOVIE via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingr. 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.003.33. **Giochi di coppia.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.**
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.
[redacted] piazza Repubblica 44, tel. [redacted]. **Film per adulti.** [redacted]: 16; 22,30. Ingr. [redacted].
[redacted] piazza Repubblica 44, [redacted]. 488.0285. **Film [redacted].** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingr. 7000.
MOULIN [redacted] Corbino 23, tel. 556.2350. **La signora del maneggio.** Or.: 16; 22,30.
NUOVO largo Ascianghi 1, tel. 581.81.16. Chiuso per restauro
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. [redacted] **per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4661. [redacted] porcona [redacted]. Or.: 11; 23. Ingr. [redacted].
SPLENDID via P. delle Vigne 4, [redacted]. [redacted] e [redacted] **mondiali.** Or.: 11; 22,30.
ULISSE via Tiburtina, tel. [redacted]. [redacted] **per adulti.**
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. [redacted]. [redacted] **per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.[redacted]. **Lussuria sessuale delle casalinghe e nuova rivista di spogliarello.** Or.: 15; 22.

IL [redacted]

Eugenio Finardi al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8)

Musica

All'Auditorio di via Conciliazione, alle 21, per la stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Stephen Harrapdirige opere di Turchi, Schubert e Beethoven. Violinista Shlomo Mintz. Al **Teatro dell'Opera**, alle 19, riprende [redacted] ciclo «I Grandi della Lirica in Concerto» [redacted] l'esibizione del soprano Caterina Antonacci e del mezzosoprano Lu[redacted] D'Intino.

Teatro

Al [redacted] **Teatro** (via Mameli 5), per la rassegna Panorami Italiani, debutta «Il cespuglio [redacted] salici», dialoghi da un'amicizia [redacted] e con Caterina Venturini. Al **Delle Arti** (via Sicilia 59), per «Scenario Informazione», prima di «Io è un altro», testo e regia [redacted] Barbara Nativi, con la Compagnia Laboratorio Nova. Al **Classico** (via Libetta 7), alle 22,30, [redacted] replica di «Maledetto Shakespeare», scritto e diretto da Fabio D'Avino. L'autore-regista e la sua compagnia «Quintetto d'Aqua» hanno allestito [redacted] spettacolo con aspetti inediti che ha riscosso notevole [redacted] a febbraio al teatro In Trastevere. Questa rapsodia dedicata [redacted] poeta inglese è [redacted] partitura musicale che i protagonisti [redacted] palco, provenienti per la maggior parte da studi musicali e canori, tentano di eseguire con le modulazioni vocali e le vibrazioni i ritmi del verso.

Rock Pop [redacted] Jazz

Al **Big Mama** (vicolo S.Francesco a Ripa 18), per «Incontri Ravvicinati», [redacted] esibiscono Gabriele Fersini e Giacomo Monteleone. Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), rock'n'roll con Charlie Cannon e i Daniel and Crew and Crew. Folclore latino americano [redacted] **Blatumba** (piazza in Piscinula 20/a), con José Maria Salvador. Musica argentina al **Mambo** (via [redacted] Fienaroli 30/a), con Alana y Esteban duo.

Cinema

Nella saletta della Fico (piazza dei Caprettari 70), riparte [redacted] programmazione cinematografica dedicata a Peter Greenaway. Alle 18, con replica alle 20,30, «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante», del 1989.

Libri, mostre, riviste

[redacted] giardino del Teatro Spazio Uno (vicolo dei Panieri 3), alle 12, viene presentato il primo numero della rivista «Società [redacted] pensieri», trimestrale pubblicato da Riflessi, società che proprio in questi giorni presenta lo spettacolo «Fuga - Un pezzo dedicato a Bernard Marie Koltès». Intervengono Stefano Casi, Antonio Attisani. Alla libreria [redacted] Croce (corso Vittorio Emanuele II, 156), alle 20,30, si inaugura la personale della pittrice Enza Presutti. L'esposizi[redacted] aperta fino a sabato 9 maggio. [m. pr.]

La vittima era di Moncalvo: la sua vettura è finita contro un fuoristrada

Muore in auto a 21 anni

Lo scontro a Calliano, anche tre feriti

Una scena dello scontro frontale a Calliano. La vettura del giovane astigiano si è scontrata con il Pajero del cuneesi. A fianco la vittima Giovanni Fiorino 21 anni di Moncalvo

CALLIANO. Un ragazzo morto e tre feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di un incidente accaduto ieri alle 15, sulla statale Asti-Casale, all'altezza di Calliano.

La vittima è Giovanni Fiorino, 21 anni, via Goito 16, disoccupato, di Moncalvo, che viaggiava su una coupé diretto verso l'abitato di Calliano. Al suo fianco c'era Attilio Conigliaro, 25 anni, operaio, anch'egli moncalvese. L'elicottero del 118 l'ha condotto all'ospedale di Asti dove è ricoverato in gravi condizioni.

In base ad una prima ricostruzione dei fatti la «Beta» è scontrata frontalmente - disintegrandosi - un fuoristrada che trainava un rimorchio con a bordo una «Zagato» rossa. Al volante «Pajero» si trovava Carlo Marengo, 28 anni, di Cervere (Cuneo); accanto sedeva Andrea Germanetti, cinquantottenne di Bra, via Piumati 210, titolare dell'omonima società di autotrasporti.

I due stavano tornando a casa dopo avere partecipato con la «Zagato» di Germanetti alla gara di regolarità per auto storiche. I cuneesi sono riusciti ad uscire da soli dall'abitacolo. Sono ricoverati ad Asti: le loro condizioni destano preoccupazioni.

Per liberare il corpo di Giovanni Fiorino dovuti intervenire i vigili del fuoco insieme con i carabinieri di Moncalvo, il comando del maresciallo Zonca, e quelli di Portacomaro. Il corpo ormai senza vita del ventunenne astigiano è stato estratto solo dopo un'ora.

Ai primi soccorritori si è presentata spaventosa. Lo scontro è avvenuto in fondo alla discesa di Calliano, verso Castell'Alfero. Il fuoristrada, semidistrutto, è precipitato in un fosso trascinandosi il rimorchio e la «Zagato»: alcuni pezzi dell'auto sono stati scaraventati a 200 metri di distanza.

Franco Cavagnino

I docg di Langa

E' record di visitatori a «Vinum»

ALBA. E' record per «Vinum», la rassegna di promozione delle qualità doc e docg prodotte nelle Langhe. Ieri i visitatori dell'esposizione sono stati oltre diecimila. Grande affluenza si prevede anche per i giorni successivi.

L'iniziativa, che propone stand e vetrine su barbaresco, barolo, barbera, dolcetto, Arneis, moscato e Chardonnay, ha richiamato turisti dalla «Granda», sia da Astigiano, Torinese e dalla Liguria. «Non soltanto gli stranieri - spiegano euforici gli organizzatori -: francesi, tedeschi e belgi hanno preso d'assalto la mostra. Il vino delle Langhe ha conquistato gli ospiti. La qualità e l'immagine del prodotto sono i due elementi essenziali per promuovere il vino ai consumatori».

Oggi a «Vinum» c'è un programma importante. Alle 18,30 si terranno degustazioni guidate, in collaborazione l'Arcigola Slow Food e un dibattito sulla commercializzazione dei vini dell'Albese in Italia e all'estero. Fra le manifestazioni collaterali, Mango ospita gemellaggio fra i vini doc rossese di Dolceacqua (vino dell'entroterra ligure) e il moscato d'Asti. Sono allestite bancarelle di prodotti delle Valli del Ponente Ligure, Langhe e Roero.

Nelle vetrine dei negozi corso Langhe sono esposti disegni sui fiori realizzati dai bambini delle elementari. **[g. p. m.]**

ZP
ZOPPOLI & PULCHER
MONCALIERI CENTRO STORICO
RESTAURO CONSERVATIVO DI PRESTIGIOSO EDIFICIO MEDIOEVALE
Via San Martino - P.zza Umberto
NEGOZI E UFFICI SUL PRINCIPALE ASSE COMMERCIALE
APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE CON AMPI TERRAZZI E VISTA PANORAMICA
Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Boglino 25 - tel. 011/88171

Sulla Costa Azzurra a
LES PINS
a soli metri mare, in centro, in tranquilla giardini
CONCORDE IMMOBILIER
VENDE, in costruzione di ottimo livello, alloggi varia metratura a partire da FF 500.000.
Consegna Maggio 93. Pagamento in 12 mesi ed eventualmente con mutuo 10,80%.
Possibilità di sicuro investimento anche in .
desiderate ulteriori informazioni o dépliants o volete prenotarvi per il viaggio in pullman per la visita in loco rivolgetevi
INVICTATOURS corso Belgio 70 - TORINO
Tel. 899.03.16/899.07.29

PROBLEMI DI CAPELLI...
.. UNA
PER LA DIAGNOSI ED
E' A L'AMBULATORIO MEDICO TRICOLOGICO DI
VIA C. 14 - TORINO - TEL. 011/59.20.21
SI RICEVE SU

PRIMA CINTURA TORINO
IMPRESA PRENOTA DIRETTAMENTE
VILLETTE INDIPENDENTI A 396 MILIONI
DISPOSTE SU TRE PIANI CON GIARDINO SI COMPONGONO DI:
AMPIO SOGGIORNO - CUCINA ABITABILE - DUE CAMERE
1 o 2 BAGNI - BOX DUE AUTO - TAVERNETTA - MANSARDA
IVA Tel. 011/6960114

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

FLASH

Pullman Trento calcio assalito teppisti

L'altra notte teppisti hanno danneggiato un pullman della squadra di calcio Trento, che ha giocato ieri con l'Aosta allo stadio «Puchoz». Al mezzo, parcheggiato in piazza Marbonne, sono stati rotti i vetri; sulle due fiancate sono state scritte frasi ingiuriose.

Rappresentante di 44 anni tenta suicidio la pistola

Ferruccio Scaramuzzi, 44 anni, rappresentante di Casalvolone (Novara), sposato e padre di un figlio, ieri ha cercato di uccidersi sparandosi al un colpo di pistola, nella di Roma. E' ricoverato con prognosi riservata alle «Molinette».

SCARNAFIGI

Cade bicicletta si ferisce alla testa

Claudio Rivarossa, 32 anni, abitante a Scarnafigi, ieri mattina durante un allenamento, ha perso l'equilibrio della bici per la della catena ed è caduto battendo la testa sull'asfalto. E' stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Cuneo. Guarirà in trenta giorni.

Sciopero dei croupier le roulettes aprono alle 20

I giochi francesi del Casinò sono rimasti chiusi ieri per lo sciopero dei croupier. La protesta continuerà oggi; le roulettes apriranno soltanto dalle 20. L'astensione continuerà fino a venerdì quando si fermeranno per giorni gli impiegati ai tavoli dello Chemin de fer.

In quindicimila alla Fiera di Primavera

Quindicimila visitatori ieri alla XXXIII Fiera Primavera, l'esposizione che propone bancarelle oltre cinquecento commercianti e aziende, allestite nel centro storico.

SALE

Violenza privata arrestato marocchino

I carabinieri hanno arrestato il marocchino Mohamed Zoungate, 23 anni, abitante a Sale (Alessandria). E' accusato di violenza privata ai danni del connazionale Abderrahim Zaid, 34 anni, pure di Sale. Zoungate avrebbe offerto denaro a Zaid per indurlo a variare la deposizione al processo Abdelkhalek Jabar, anni, che nel dicembre dello scorso accoltellò al petto Zaid.

Lo scoppio è di origine dolosa: gli attentatori sono entrati forzando una porta

Esplosione di notte a Prato Sesia

Distrutta azienda meccanica, 100 milioni di danni

Gli uffici devastati a Prato Sesia. A destra Giannetti e Ermanno Bigliardi

PRATO SESIA. Un'esplosione, subito divampate le fiamme che hanno distrutto gli uffici della «Zacer», l'azienda che si occupa manutenzioni meccaniche nelle industrie tessili della

E' accaduto sabato notte in regione Baragiotta, alla periferia di Prato Sesia. L'incendio è di Secondo una prima stima i danni ammontano a oltre cento milioni. Gli attentatori hanno forzato una porta in ferro facendo saltare la serratura un palanchino. Sono saliti al primo piano dove ci sono tre uffici ed una sala riunioni. Qui, secondo la ricostruzione fatte dagli inquirenti, hanno piazzato una bomba incendiaria. Poi, cosparsi i locali di benzina, hanno dato fuoco.

Una vicina di casa ha dato l'allarme telefonando ai carabinieri di Romagnano Sesia. Ha riferito di aver udito chiaramente un'esplosione. E dal balha visto le fiamme che uscivano dalle finestre degli uffici. L'intervento dei vigili del fuoco di Romagnano e Novara ha permesso di circoscrivere le fiamme al primo piano dov'è andata distrutta ogni cosa.

Il fuoco poteva propagarsi a un laboratorio artigiano al piano terra dove Ermanno Bigliardi, la moglie, costruisce modelli per fonderia. Il mio laboratorio è stato allagato dall'acqua - dice - ma per fortuna abbiamo salvato i macchinari. Siamo in affitto da anni e non è mai accaduto nulla. La porta forzata però lascia molti dubbi sulla natura dell'incendio».

Il titolare della «Zacer», che occupa 30 meccanici, è un giovane imprenditore di Grignasco, Luciano Zanellato, di 36 anni, che si trova in Cecoslovacchia per lavoro. E' già avvertito del disastro e sta rientrando.

Maura Giannetti, una delle impiegate: «Gli uffici non ci sono praticamente più. stati distrutti anche i computer. Non abbiamo mai ricevuto minacce di nessun tipo». L'ipotesi più probabile è quella di una vendetta. **[r. a.]**

Oggi consiglio a Biella

Lega Nord e msi chiedono una giunta

BIELLA. «Effetto 5 aprile» sul Consiglio comunale. L'assemblea, convocata per oggi alle 16 a Palazzo Oropa, dovrà discutere le proposte di autoscioglimento presentate da Lega Nord e msi e l'ipotesi formazione di una maggioranza, la all'opposizione, proposta dal pds.

Il pentapartito pensa serra i ranghi e, anche se la seduta si preannuncia particolarmente accesa, sembra esclusa l'eventualità di un terremoto politico, almeno nelle prossime ventiquattr'ore. Secondo gli osservatori e le segreterie di partito, il dibattito di oggi potrebbe gettare le basi per un cambiamento a medio termine del governo della città.

Se le mozioni di autoscioglimento respinte, c'è anche chi ammette di guardare interesse alla proposta pidiessina: è il repubblicano Vittorio Barazzotto. **[r. v.]**

Le più belle immagini d'epoca tutti i giorni in regalo ai nostri lettori

La prima foto è di Sanremo

Da oggi in edicola «Itinerari della memoria»

Com'era la spiaggia di Sanremo

Che cosa fare, dove andare, che vedere? Portosole e i suoi 800 yacht, i vicoli del centro storico, i ruderi e le botteghe artigiane Bussana Vecchia, il Teatro Ariston, quello del Festival. Agli amanti dello sport Sanremo offre due grandi impianti tennis, il po ippico del Solaro, i green del golf.

Si comincia la mattina con caffè e cappuccino al Festival, la cremeria che propone tutti i giorni cinquanta varietà di brioches. Poi l'aperitivo Pino's: il locale è piccolo, si beve fra la porta e il marciapiede. Inutile l'elenco dei ristoranti: decine. Tutti o quasi garantiscono pesce del g rigo fresco. Infine la notte: whisky accompagnato dalle note di un'orchestrina jazz da Bogart, o da George la Nuit, fra un long drink e piatto di spaghe .

Sanremo-città ha cambiato aspetto, pur mantenendo integro il fascino. L'entroterra è rimasto quello tempo. Fra sentieri e boschi (quelli risparmiati dai furiosi incendi dell'estate) sono possibili passeggiate dai mille metri di San Romolo ai 1300 Monte Bignone, due località raggiungibili dal centro in di mezz'ora di auto. **[g. p. m.]**

ITINERARI della MEMORIA
Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due dei prodotti segnalati con appositi cartelli, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.
Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.
APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. Comc.

TORINO E PROVINCIA

Ideal
Tel. 24.168.
Or.: 20,15/22
Lire 10.000/5000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.678
Or. 20,20/22,15
Lire 10.000/6000 mart.

Belli e
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: [illegible]/22
Lire 10.000/6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Vip
Tel. 25.588
Orario: 20,15/22,15
Lire 10.000/5000 merc. 8000/5000 solo feriale

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — [illegible] del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625
Orario: 20,25/22,15
Lire 9000/5000 fun. [illegible] solo feriali

Biancaneve e i sette nani
ebb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e d[illegible] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

$. Cuore
Lire 8000/6000
Or.: 15; 18; 20; 22,15
[illegible]

RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 8000/6000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del [illegible] film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000/6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Piccolo
Tel. 81.741
Lire 9000
Or.: 20/22,15

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible] a luce rossa

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 21
Sala 2. Or.: 20,30/22,30
Il. 8000/4000 - Tel. 242.045

Sala 1: **Hook - Capitan Uncino**
Sala 2: **Assolto per non aver commesso il fatto**

Cine Teatro
Orario: 19,25/22
Lire 9000/6000 fun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.183

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

Film a luce rossa

Vip
Tel. 401152. Or.: 20,30
22,30; L. 9000/6000
mart. solo fer. 5000

RIPOSO

[illegible] (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000

[illegible] e
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 801.964
Inizio ore 20,45
L. 9000-8000/6000-5000

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il [illegible]. Le cure di un medico le mostreranno una [illegible] N.V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston
Tel. 43.043
Lire 8000-5000
Gioy. solo se feriale L. 5000

OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

[illegible]erso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 18/18/20/22
Lire 10.000

Biancaneve e i [illegible] nani
ebb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [illegible] sette nani e [illegible] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Ore 18/18/20/22
L. 10.000

L[illegible] - Teatro[illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15

Il silenzio degli [illegible]nocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15

Parenti e serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veloi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Politeama
Via Pieve
[illegible]. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

Biancaneve e i sette nani
ebb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il [illegible] della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni a[illegible]**

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147. Fer.: 18,40
20,30/22,30. Fest. 15,30
17,05/18,40/20,30/22,30
Lire 9000 p.u./5000 rid.

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.056. Fer.: [illegible]
20,10/22,30. Fest.: [illegible]
17,45/20/22,30
Lire 8000/6000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams [illegible] '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure [illegible] un padre che [illegible] per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Ritz
T. 50.089. Fer.: 18,40
20,30/22,30. Fest.:15,05
16,45/18,[illegible]15/22,30
Lire 9000 p.u./6000 rid.

Mediterraneo
[illegible]. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible] Splendor
[illegible]. 55.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 15; ult. 22,25
L. 9000 (6000 ridotti)

[illegible]ncaneve e i sette nani
ebb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette [illegible]ani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

TORINO E PROVINCIA

[illegible]
Tel. 682.936
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Fest. 15,30/17,40/19[illegible]

Analisi finale
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Milligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Fiamma
Tel. [illegible]
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Italia
Tel. 682.951
Orario: 16/17,30/18,30/22
Lire 10.000

[illegible] a [illegible] rossa

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22,15
Sab. e fest. 18/20,15/22,30

[illegible] chiamato Arturo
di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92) — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' **Commedia**

[illegible]
Orario: 2[illegible]
Lire 5000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden
T. 363.021. Or. fer.: 20/22.
Or. fes. 14/16/18/20/22
Lire 8000/6000

Hook, capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Moretta
Tel. 42.361 Fer. 20,45
fest. 14,30 continuato
Lire 5000/4000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Com[illegible]
Tel. 346.901
[illegible]: 21,15 Fes.:
15,15/17,15/19,15/21,15

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito dalla madre. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
Moderno
Tel. 282.211

OGGI RIPOSO

Lire 7000

Don [illegible]
Or.: 14,30/16,30/20,15

OGGI RIPOSO

Lire 4000/3000

[illegible]
Impero
Tel. 412.317. Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 8000/6000

Film a [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771. Fer.: 20/22
Fes.: 14,15/15,45/17,15
18,45/20,15/22
Lire 7000/5000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible]
Lux
[illegible]. Or. sab. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire [illegible]

[illegible]
Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/5000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Gl[illegible]teri
Tel. 348.324
Orario: 20/22 Fest. 15
17/20/22. Lire 5000/3000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Iris
Tel. 816.393
Or.: 20,30/22,30 test 15
L. 5000/6000; Alace 4000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Politeama
Tel. 52.407

OGGI RIPOSO

Lire 5000/6000

[illegible]
Excelsior
Orario: 21 (spett. un.)
Lire 6000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
Tel. 827.534
Lire 6000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Bertola
Tel. 47.899.
L. 7000/6000

Sala Grande: oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
Sala Piccola: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]
Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Baronet
Tel. 334.156
Orario: 20/22
Lire 6000/7000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Robilantese
Orario: 16/21

OGGI RIPOSO

[illegible]
Civico
[illegible]. 43.758. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14
15/18/20/22; Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Italia
Tel. 42.606. Orari:
Fer.; 20/22; Fest. 14/16
18/22; Lire 6000/5000

Film a [illegible]

[illegible]
Roburent
Orario: 16/18/20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[illegible]
Edel[illegible]

CHIUSO PER FERIE

[illegible]
[illegible]
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Lire 6000

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
contin. Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Alessandri[illegible]
Tel. 0131/252.844
Or.: 20,30/22,30
Gallerie 10.000/8000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Ambra
Tel. 42.070
Or.: 20/22,15
Posto unico lire 5000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Corso
Tel. 60.060
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000

CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire [illegible]

Film viet. min. [illegible] 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000

Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

[illegible]
Aris[illegible]
Tel. 0144/322.585
Or.: [illegible]
Lire 5000

Biancaneve e i sette nani
ebb.a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Cristallo
[illegible]. 0144/322.200
Or.: [illegible]. 20
Lire 5000

Cape Fear - Il promontorio [illegible]
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]

[illegible]
Cine Poli
Tel. 0142/452.081
Orario: 20
Lire 9000/7000

A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, S. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in [illegible] uccidendo gli allievi di un professore che di bambino [illegible] assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Moderno
Tel. 452.618
Or.: 16,30
Lire 9000/7000

[illegible]timo boy scout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene associato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' [illegible]

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 9000/7000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

[illegible]
Cristallo
[illegible] 0143/75.436

Moderno
Tel. 76.290
Posto unico lire 6000
Or.: 20

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]nale
Tel. 0143/61411
Or.: 20/22,15
Posto unico lire 6000

[illegible] finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Lara
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Posto unico lire 5000

CHIUSO PER RIPOSO

Sociale
Tel. 861.326
Posto unico: L. 6000

Forza d'urto
di Craig Bailey con [illegible] Sorworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

[illegible]
Concerto per beneficenza

Tel. 0383/648.124
Or.: 21,15

VERCELLI E PROVINCIA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Lux
Inf. orari tel. 213.375

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 19,30

Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 19,30

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [illegible] **Commedia**

[illegible]
[illegible]
Inf. orari 015/23.765
Lire 7000

Film [illegible] ai minori [illegible] anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.735
Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari (015) 22.736

Concerto [illegible] Enrico Ruggeri

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000

Alle ore 21 [illegible]ndo appuntamento [illegible] Rassegna Teatrale organizzata dalla «Associazione Artistica Arnaldo» con la Compagnia Nuovo Palcoscenico che presenta **Ed ancora una volta benvenuti ad Elsinore** commedia con testi di Cechov e Shakespeare.

[illegible]
Italia
Inf. orari (0163) 633.106
L. 6000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Dino**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Dialettale**, commedia
22,30 **TG4**
22,45 **Lunedì sport**
24 — **TG4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Pacific International Airport**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il lupo e Pagnotto**, [illegible]
22,25 [illegible] **grosso**, quiz
23,15 **Apocalypse domani**, film

[illegible]
Supersix
19 — **Ntoo, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG speciali**
[illegible] **Geronimo**, film
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Erreuno Tv
20,20 **Tg 4 minuti con...**
20,30 **Mortuary**, film
22 — **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

[illegible]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Jesse**, film
0,30 **Il diavolo a sette facce**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,10 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
20,55 **Obiettivo sport**, film
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Trastevere**, film

Tv7 [illegible]
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

[illegible].R.P.
20 — **Sherlock Holm[illegible]**
20,30 **Vinovo corre**
21 — **The outsiders**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Tribuna stadio**
1,30 **Singapore**, film

Rete [illegible]
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,00 [illegible]
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Criminal story**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Lo sport della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due americane sostanziose**, telefilm
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **La chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La casa del cervo**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**
24 — **Telefilm**

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara Notizie**
20,30 **Videonovara Sport**
22,30 **Videonovara Notizie**
23 — **Sport locale: calcio**

Vco
19,30 **Vco notizie**
20 — **Farmacotidie**
20,30 **Off side**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Sport**, calcio locale

Altaitalia Tv
20 — **Camminando insieme**, rubrica religiosa
21 — **Magicsport**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Basket: «G.S. Felgor O. - G.S. San Biagio Biella»**
0,30 **News ultima edizione**

Ancora un record sull'Autofiori per il weekend del 25 aprile in Riviera

Duecentomila auto in 24 ore

Rientro caotico al Nord, molti gli incidenti

GENOVA. Un copione che si ripete ad ogni anno con l'avvento della buona stagione, in occasione dei «ponti»: autostrade che non riescono ad assorbire il traffico, strade statali, e non, trasformate in disordinati parcheggi che riducono gli spazzi delle carreggiate e creano ingorghi del traffico. In questo week end fine primavera, l'afflusso turisti, anche stranieri, tutto l'arco Riviera ligure, il fenomeno stato dimensioni ancora maggiori. Anche per la presenza molti stranieri. In particolare, nel Savonese e nell'Imperiese.

Sull'Autofiori, nell'arco 24 ore, transitate circa mila auto nei due sensi di marcia. Cifre simili registrate sulla Savona - Genova, sulla Genova - Livorno e sulla Voltri - Alessandria. Anche sulla Savona - Torino il traffico è stato molto intenso.

Il bel tempo (nel pomeriggio di ieri il termometro ha raggiunto i 26 gradi) ha favorito un afflusso imprevisto turisti. Ponente di Savona, in particolare a Varazze, Alassio, Loano, Spotorno e Noli, da sabato si trovava più una camera libera.

Stessa situazione, con la sola eccezione dei grandi alberghi, a Portofino, Margherita e gli altri centri di maggior richiamo del Levante. Affollati Sanremo e gli altri centri dell'Imperiese. Da San Bartolomeo al mare, Ventimiglia. Spiagge affollate, anche se lungo la maggior parte dal gli stabilimenti balneari ancora chiusi.

Gli operatori turistici sono per le molte presenze registrate, lanciano un grido di allarme per prossima estate: «Mancano posteggi e alcune infrastrutture, che richiediamo inutilmente da anni». Qualcuno, inoltre, scommette su una clientela turistica migliore. E' il caso del presidente dell'Ascom di Loano, Franco Gibellini. «Ho visto gente disposta a spendere. Per l'estate, prevedo un turismo di qualità, oltre che di

Lunghe code di auto, tamponamenti e ingorghi hanno caratterizzato il rientro

Un messaggio di ottimismo viene dal ritorno dei turisti stranieri, in particolare tedeschi. E' dovuto anche ad una ricerca e sopralluoghi commissionati dall'Automomile tedesco. I risultati sono stati confortanti: il in particolare nel Savonese, è tornato limpido. Anche le spiagge sono pulite.

Sembrano lontani i tempi (esattamente la scorsa primavera) quando i turisti, dopo l'affondamento delle Haven, venivano inviatati da tutti gli organi di stampa e televisivi a disertare il e gli arenili liguri, invasi dal petrolio. Ad Arenzano, dove è colata a picco la petroliera, si stanno organizzando gite, proprio sul luogo dell'affondamento.

Dal primo pomeriggio di ieri, si è iniziato il lento e difficoltoso rientro, fatto di lunghe code ai caselli autostradali, lungo l'Aurelia, le strade secondarie e sulle grandi arterie di comunicazione. In particolare, sull'Autofiori, in direzione ponente, dove il tratto Albenga-Savona è trasformato in un lungo serpente di auto (trenta chilometri), che procedevano a singhiozzo.

situazione sulla Savona-Genova, in direzione del polcevero, sulla Voltri - Alessandria, dove dal primo pomeriggio il traffico è proceduto a rilento, a sulla Livorno - Genova: nel tratto Rapallo - Genova.

Poco dopo le 14, un tamponamento a catena, avvenuto nella galleria Pecorile, sulla Savona Genova in direzione del capoluogo, ha fatto temere il peggio. Vi sono state coinvolte otto auto e un pullman pieno di turisti francesi che dovevano raggiungere il porto di Genova. Si verificato un principio di incendio su una delle auto ed è tornato lo spettro della sciagura avvenuta 8 anni or sono gallerie, ma in direzione Savona.

Fortunatamente le fiamme stato domate dai vigili del fuoco di Savona, che hanno provveduto a rimuovere il pullman e trasportarlo in una piazzola vicina. Il traffico è rimasto bloccato per oltre l'ora. Cinque i feriti, di cui soltanto tre stati ricoverati all'ospedale San Paolo Savona. Sono: Franca Brazzoli, 30 anni, il marito, Francesco Pappone, 33, la la madre dell'uomo, Elena Zaniboni, tutti abitanti a Crema. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

A tarda sera il traffico si è ulteriormente intensificato e sono verificate rallentamenti e code. Sulla Savona - Genova è rimasto quasi paralizzato per ore, a causa tamponamenti a catena.

Bruno Balbo

I commercianti italo-francesi vogliono battere I supermarket

Riviera senza frontiere

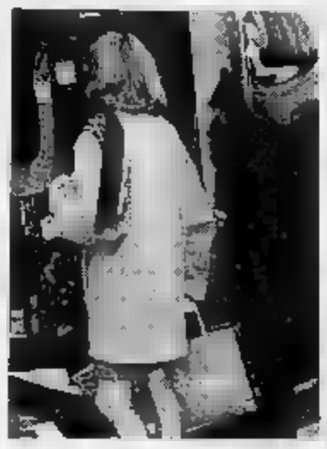
Raggiunto un accordo tra gli operatori di Cannes l'Ascom Imperia-Sanremo
L'impegno di accettare le rispettive valute, cortesia e tante altre facilitazioni

CANNES. L'appuntamento per questa mattina alle 9,30 all'Hotel Majestic, uno dei più lussuosi della Costa Azzurra.

Di fronte, l'Unione commercianti della provincia di Imperia e l'Associazione commercianti dipartimento delle Alpi Marittime. Obbiettivo la firma di un trattato, un patto attraverso il quale i 20 mila commercianti francesi e i 12 mila della Riviera italiana intendono precorrere i tempi e abbattere le frontiere qualche mese anticipo sulla ufficiale dell'1 gennaio 1993.

Il documento prevede una cooperazione fra i negozianti delle due Riviere per fronteggiare soprattutto la spietata concorrenza dei grandi supermercati. Bottegai e titolari di grandi atelier e boutiques, siglerano una «c»: tre regole fondamentali, oltre a maggior gentilezza e cortesia, per attirare la clientela e sottrarla alle lusinghe dei grandi magazzini.

In primo luogo: i quattrini. In Riviera e sulla Costa Azzurra, i commercianti si impegnano ad



Un'intesa per battere i supermarket

accettare indistintamente entrambe le valute. Oggi, in Italia, i franchi francesi sono ben accetti quasi deppertutto; altrettanto si può dire per le lire italiane al di là confine.

Poi il cambio. Fa testo il cambio ufficiale indicato dagli istituti bancari e pubblicato su tutti i quotidiani. Bandite le valutazioni personali, a seconda dell'umore dei commercianti.

Infine la lingua. Italiano e francese qua e di della frontiera per poter offrire clienti le informazioni sui prodotti in vendita. Anche in questo caso saranno i francesi a doversi adattare, perché sia la valuta, sia la lingua fanno già parte del costume e delle abitudini degli operatori della Riviera.

Italiani e francesi hanno pensato anche ad un organismo per dirimere eventuali controversie sorte fra commercianti e clienti soprattutto sul prezzo sulla qualità delle merce. Stamano verrà costituita all'Hotel Majestic di Cannes la Commissione d'accordo. Sarà formata da sei esponenti settore commerciale, tre francesi e altrettanti italiani che dovranno regolare amichevolmente ogni possibile lite. Prima a livello europeo, l'iniziativa dei commercianti della Costa Azzurra della Riviera, ha ottenuto l'appoggio Cee. **[g. p. m.]**

Lotteria: Savona premio di consolazione

La fortuna a Loano vinti 750 milioni

LOANO. Pioggie di milioni in provincia Savona per la lotteria Agnano. Il fortunato possessore del biglietto S 49753, venduto a Loano, infatti, ha vinto i 750 milioni del secondo premio del concorso ippico. Altri 50 milioni, invece, stati vinti a Savona i premi di consolazione. In totale 800 milioni arrivati in provincia confermando il ruolo di zona fortunata almeno nelle lotterie nazionali.

Sempre a Loano, infatti, lo scorso 8 gennaio erano arrivati milioni premio minore della lotteria di Capodanno, quella alla trasmissione televisiva «Fantastico». E nella stessa estrazione altri 50 milioni erano finiti nel capoluogo. Una di vincite che si vanno ad aggiungere a quelle miliardarie ottenute con il Totocalcio ad Albenga e ad Andora.

Il biglietto venduto a Loano (dai primi riscontri sembre nella stessa tabaccheria budello dove era stato acquistato il biglietto dei milioni «Fantastico») abbinato al cavallo Peace Corps che, per pochi metri, non è riuscito a battere il puledro svedese Braur Sund, vincitore del primo premio due miliardi.

La notizia è diffusa nel tardo pomeriggio di ieri a Loano e Savona. Come sempre in questi casi è subito scattata la «caccia» ai fortunati acquirenti dei biglietti vincenti.

E come sempre la ricerca ha dato esiti infruttuosi. «A Loano, in questi giorni, c'è stato molto movimento turistico. Impossibile dire se chi ha comprato il biglietto sia un cliante abituale o un turista. Di certo c'è fatto che Loano sta diventando una delle città più fortunate della Riviera», dicono divertiti alla tabaccheria dove presumibilmente è stato venduto il biglietto vincente, forse a un turista di passaggio, uno dei tanti che hanno affollato gli ultimi weekend e il ponte di Pasqua. Stesso mistero sul del vincitore a Savona, città molto meno fortunata. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Donna dispersa nei boschi da sabato mattina

E' uscita di casa sabato mattina, forse ha lasciato il paese e si è avventurata nei boschi. La traccia Vincenza Rossi, 53 anni, Badalucco, è perdono in via Ugo Secondo dove la vive sola da . Scomparsa. Il via alle ricerche lo hanno dato verso sera alcuni parenti che si sono rivolti alla stazione carabinieri. tarda serata non c'era ancora nessuna traccia. **[g. mf.]**

SAVONA

Rissa Foce, poliziotto spara in aria

Dopo una rissa scoppiata all'esterno di una discoteca della Foce, un poliziotto ausiliario del reparto «Colore» di Bolzaneto, è fuggito in strada ed ha sparato colpo di pistola per mettere in fuga gli aggressori, armati e colli di bottiglia. Per sottrarsi al pestaggio ha sparato un colpo della sua pistola d'ordinanza e poi si è rifugiato all'interno un bar. proiettile, per fortuna, si è conficcato nella portiera di un'auto. Lì è stato «salvato» da un altro poliziotto in borghese, che ha allontanato gli inseguitori e condotto in questura il suo collega per gli accertamenti del . **[a. l.]**

GENOVA

Giustizia in ritardo, la protesta di due detenuti

Due detenuti del carcere di Marassi sono saliti, ieri mattina alle 11, una gru all'interno del penitenziario, per protestare contro la loro situazione processuale. Sono Giovanni Fraglica, 23 anni, e Eugenio D'Agosta, 20 anni. Hanno minacciato di buttarsi di sotto, i Vigili del fuoco li hanno convinti a scendere. Un terzo detenuto, Ali Bakhri, 26 anni, ha seguito il loro esempio, salendo su un cornicione. Gridava di volersi buttare, ma poi ha desistito. **WS[a. l.]**

Gli «Itinerari delle memoria» per valorizzare le bellezze della Riviera

Sanremo fra il mare e la pineta

Oggi la prima foto d'epoca in regalo con La Stampa

Il casinò, la città vecchia, la chiesa . E, ancora, via Matteotti e via Roma, le strade dello shopping. Non è più la Sanremo della Belle époque, viali alberati silenziosi e solenni, con le carrozze trainate dai cavalli e le lussuose ville liberty nobili inglesi e granduchi russi. Oggi la Città dei fiori ha perso molte delle caratteristiche che la resero celebre agli inizi del secolo, tuttavia mantiene quel fascino che ne fa la località più prestigiosa della Riviera di Ponente anche traffico e confusione hanno almeno un po' l'immagine. E' la prima tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa, quasi un viaggio ideale attraverso alcune delle più belle località Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando della scheda ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto).

Com'era la spiaggia di Sanremo

Che cosa fare, dove andare, cosa vedere? Portosole i suoi 800 yacht, i vicoli del storico, i ruderi le botteghe artigiane di Bussana Vecchia, Ariston; agli amanti dello sport Sanremo offre impianti di tennis, Il campo del Solaro, i green del golf.

comincia la mattina con caffè o cappuccino al Festival, che propone tutti i giorni cinquanta varietà di brioches.

Poi l'aperitivo al Pino's: il locale è piccolo, si beve fra la porta e il marciapiede. Inutile l'elenco dei ristoranti: sono dacine. Tutti e quasi garantiscono pesce golfo rigorosamente fresco.

Infine notte: un whisky accompagnato dalle un'orchestrina jazz da Bogart, e da George la Nuit, fra un long drink e piatto di spaghetti. Sanremo-città ha cambiato aspetto, pur mantenendo integro il fascino. L'entroterra è rimasto quello di un tempo.

Fra sentieri e boschi (quelli risparmiati dai furiosi incendi dell'estate) possibili passeggiate dai mille metri San Romolo ai 1300 Monte Bignone, due località raggiungibili dal centro in meno di mezz'ora di automobile. **[g. p. m.]**

ZOPPOLI & PULCHER

MONCALIERI CENTRO STORICO

RESTAURO CONSERVATIVO DI PRESTIGIOSO EDIFICIO MEDIOEVALE

Via Martino - P.zza Umberto I

NEGOZI E UFFICI SUL PRINCIPALE ASSE COMMERCIALE

APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE CON AMPI TERRAZZI E VISTA PANORAMICA

Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Bogino 25 - tel. 011/88171

Sulla Costa Azzurra a
JUAN
a soli 200 metri dal mare, in centro, in zona tranquilla tra giardini
CONCORDE
VENDE, in costruzione livello, alloggi varia metratura a partire FF 500.000.
Consegna Maggio 93. Pagamento in 12 mesi eventualmente con mutuo al 10,80%.
Possibilità investimento anche in zone.
Se desiderate ulteriori informazioni o dépliants e volete prenotarvi per il viaggio in pullman e loco rivolgetevi a
INVICTATOURS corso Belgio 70 - TORINO
Tel. 899.03.16/899.07.29

CAPELLI...
...SONO UNA COSA SERIA
PER LA DIAGNOSI ED UNA EVENTUALE TERAPIA
E' A DISPOSIZIONE L'AMBULATORIO TRICOLOGICO
DESSNER DI TORINO
ISTITUTO DESSNER, VIA C. COLOMBO - TORINO - TEL. 011/59.20.21
SI RICEVE APPUNTAMENTO

PRIMA CINTURA TORINO
DIRETTAMENTE
VILLETTE INDIPENDENTI
A 396 MILIONI
TRE PIANI CON
CUCINA
1 o 2 BAGNI - BOX DUE AUTO
IVA 4% - Tel. 011/6960114

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale
della
e del
tempo libero

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare** e **compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due dei prodotti segnalati** con appositi cartelli, **applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato** e **imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.
Per informazioni telefonare al (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. Conc.

SAVONA

Chiabrera
Ore 16,30
Stag. teatr. ragazzi
Lire 6 500
OGGI RIPOSO

Astor
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 40' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve sfuggita dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Filmstudio
Tel. 388.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 8000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

Salesiani
Or.: 15,30/21
Lire 10.000/5000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640.263 - L. 8000
Or./fer. 15,10/20,30/22,30
Fest. e prefes. anche 16,15
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 15
17,30/20/22,30.
Lire 8000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,15
22,20. Fest.: 16/22,20
Lire 7000/4000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48'

Astor
Tel. 509.87. Or.: 15,30-16,30/20,30/22,30
Lire 7000/4000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve sfuggita dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10. Fest.: 14-22,30 cont. L.7000/5000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15,30/17,45/20,15/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanesa
Tel. 669.061.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veloi, M. Cortellone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù fillale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50'

Perla
Tel. 56.89.41
Or. fer.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/
20,30/22,30
Lire 9000/6000
OGGI

Valleggia
Or.: 15,30/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

COSI' FAN TUTTE
E TINTO BRASS LO FA DI PIU'

«LO AMO, LO TRADISCO, NON LO LASCIO...»

IMPERIA

Tel.
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire
Cinelorum
di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91) — Il ragazzo con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagonisti di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**

Or.: 14,45/18/21,15
Lire
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 0183/22.745
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 6000
Film al di

Cervi
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Oli
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Cristallo
Orario: 15/21,15
Lire 5000 gall. 4500
rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Ariston
Tel. 0184/506.080
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Centrale
Tel. 507.070
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Lire 10.000/8000
Abbon. 5 spett. L. 30.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 29' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Lire 10.000/8000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15/22,30
Lire 10.000/8000
Abb. 5 spett. L.30.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve sfuggita dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Taberin
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/8000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91*

Don Bosco
Orario: 15/17
Lire 5000/4000 - rid.
pensionati 3000

GENOVA

Carlo Felice
Or.: 21 L. 70.000
50.000/35.000
Stagione della Soc. Hillman Prey, baritono. Helmut al pianoforte. In programma musiche di Schumann e Wolf.

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: 50.000/35.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Or.: 20,30
Lire 35.000/24
Oggi riposo. (da domani: **Le voci di dentro**, di Eduardo De Filippo. Regia: Carlo Giuffrè. Con Carlo Giuffrè).

T. della Corte
Or.: 20,30
Lire .000
OGGI RIPOSO.

Sala Carignano
Or.: 16
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO.

In
Tel. 247.0783
Or.: 21
Lire: 20.000/17.000
Gilbert & Sullivan & Company
Regia: Filippo Crivelli.

al Verdi
Tel. 247.0783
Or.: 21
Lire: 18.000/14.000
Tango del calcio di rigore
Compagnia del Teatro dell'Archivolto.

Tel. 208.549. Or.: 15,20
17,05/18,50/20,40/22,40
L. 10.000
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in cerca di un'androide imprezzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50'

Ariston
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 16. 1h 40' **Drammatico**

Augustus
Tel. 588.810
Or.: 15/17,30
20/22,40
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. **Avv.**

Corallo
Tel.
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare N. V. 1h 45'

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veloi, M. Cortellone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù fillale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50'

Tel. 564.403
Orario: 16,10/16,10
20,10/22,30
Lire 10.000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58'

Tel. 561.691
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15,15/17,40
20,05/22,30
Lire 10.000
Vite sospese
di D. Saltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h **Thriller**

Orario: 21,30
Lire

Odeon
Tel. 368.298 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di Kaisuhiro Ozoma (Giappone '89 — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la del motociclista Xaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,40
Lire 10.000
Come essere donna senza lasciarci...

Orfeo
Orario: 15,30/17,20
19/20,45/22,40
Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve sfuggita dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni a**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40'

Roseto
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel.
Or.: 15/16,55/18,50/
20,45/22,40. L.
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel.
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal . N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel.
Or.: 15/16,55/18,50
20,50/22,40 L. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Verdi
552.137
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hanish, K. Balbo (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h

Centrale 1
Tel.
Alto gradimento

Centrale 2
Tel. 580.380
Mandingo al bulo te lo spi marito cornuto

Chiabrera
Tel. 291.559
Sex report - in extasy hardy gras

Cristallo
Sfide orali bestiali

Lire
non stop

Amici del Cinema
Orario: 20,15/22,30
L. 5000
Ju dou
di Z. Yimou, con G. U, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Il piccolo straniero

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Or.: 17/21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Or.: 15,30/17,45/20,15
22,30
Lire 5000
Hood, principe
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Centrale
Tel.
Or. Iniz. 16
Lire 6000
Hook - Capitan
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. **Avv.**

Augustus
Tel. 61.851
Orario inizio ore 16
Lire 6000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Astor
Or. in.: 16
Lire
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende de , diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. **Comm.**

Or. in.: 15/17,25/19,50
22,15. L. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon
Tel. 309.664
Or. in. 16,30/18,30/20,30
Lire
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. na (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ariston
Tel. 41.505
Or. in.: 21,15
Lire 6000
CHIUSO

TV PRIVATE

Sardegna Uno
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Lunedì sport**
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Regione oggi**, rubrica
23,30 **Senza spogliatoio**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telestar
13,45 **Sunset d'amore**, telenovela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
I **100 giorni di** telenovela
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **La casa del corvo**, film con Joseph Cotten
23 — **Per salire più in basso**, film

Telearcobaleno
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale Tgs**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Fuorigioco**, rubrica
20,30 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,30 **Telefilm**

Telemond
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**
17,05 **Week end**
17,10 **Il compra tv**
18 — **Mio figlio Dontinio**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
19,30 **Speciale spettacolo**

Canale 7
18,30 **Andiamo al cinema**
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Yellowstone**, documentario
21,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Motor Shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg**
2 — **Lunedì goal**, rubrica sportiva

Telecittà
10 — **Video Jay Paul King**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
19 — **Yo Mtv raps today**
19,30 **Dial Mtv**
20 — **Video Jay Ray Celoss**
22 — **Mtv's greatest hits**
23,30 **News at night**
24 — **Mtv's post modern**

Telecupolo
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
16,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Tg4 notiziario**

Primocanale
18 — **Punto flash**
18 — **Cinque da pedra**
19 — **Punto sera**, informazione
19,20 **Fuori gioco**, rubrica
19,45 **Gioco di Colombo**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Auto Tv**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Fuori gioco**
1 — **Fuori sport**
1,05 **Punto economia**

T.C.S.
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il lupo e l'agnello**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Apocalypse domani**, film
1,05 **Colpo grosso**

Mixer Tv
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **Fai un affare con Mixer**, redazionale
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 **Fai un affare con**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Transformers**, cartoni mal
13,30 **Iridella**, cartoni animati
14 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
14,30 **L. A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Addio Kira**, film drammatico
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
19 — **Savona news**
19,30 **H-Man**, cartoni
20 — **Un equipaggio tutto matto**, situation comedy
20,30 **Il bandito e la madama**, film d'avventura

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Arcobaleno**
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,40 **Una pianta al giorno**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,40 **Una pianta al giorno**, rubrica
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,40 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallone, derby a Sciorella

SAVONA. Alberto Sciorella, portacolori dell'Imperiese, nella seconda di campionato di serie A di pallone elastico ha vinto il derby con la Taggese di Firero (11-9). Si conferma anche il cairese Dotta. Il capitano della Caragliese ha violato il campo della Canalese di Tonello (11-4). Senza problemi lo Spigno. La quadretta di Dodo Rosso si è imposta sulla Maglianese di Carlo Balocco (11-3), mentre la Subalcuneo di Bellanti ha vinto con l'Astor Ceva di Arrigo Rosso (11-8). Nell'anticipo di sabato, la Cortemiliese di Dogliotti ha battuto Aicardi (11-3). Classifica: Caragliese (Dotta), Subalcuneo (Bellanti) e Imperiese (Sciorella) p. 2; Spigno (Dodo Rosso), Astor Ceva (Arrigo Rosso) e Cortemiliese (Dogliotti) 1; Albese, Taggese, Maglianese e Canalese 0. Campionato cadetto, primo turno: Bormidese-Doglianese 6-11; Pieve di Teco-Spec Cengio 2-11; Rosignanese-Montechiaro 5-11.

Bocce, exploit di Italtinto

CHIAVARI. Bella vittoria dell'Italtinto: di fronte al proprio pubblico si è aggiudicata con Dino Cuneo e Marco Musante la sesta prova di Coppa Liguria di B di bocce. Al posto d'onore Canepa-Granara (Rapallese), battuti in finale (13-5). Nell'incontro precedente avevano compiuto il miracolo di aggiudicarsi il successo su Benetto-Riccardo Costa (Armese Simes), dopo essersi trovati in svantaggio 5-12; a loro volta i chiavaresi si erano imposti con facilità (13-0), a Berta-Romano (Ferrania), nell'altra semifinale. Nel primo turno di finale avevano perso Cappato-Frontero (Armese Simes), Folloni-Moretti (Fabiano), Castoldi-Cereghino (Serra Riccò) e Ottonello-Rosso (Ardita). Nuova leader è l'Armese Simes (6 gare, 2 vittorie e 4 piazzamenti), che ha 13 punti. Seguono: S. Rocco Coalma 12; Fabiano 8; Rapallese e S. Nazario Varazze 7; Italtinto 5; Ferrania, Ardita e Serra Riccò 4; Familiare e Ventimigliese 3.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 27 Aprile 1992 ••• 12

La capolista, con Gatti e Baldi, al momento giusto ritrova l'orgoglio. Gli ultras provocano incidenti, due carabinieri feriti

Grande rimonta del Savona a Bra

I biancoblù rischiano il ko, poi pareggiano 2-2

Baldi e Gatti autori dei gol che hanno consentito al Savona di pareggiare a Bra

BRA. La festa del Savona per il prezioso pareggio (2-2) di Bra, è stata guastata dai suoi «ultras», protagonisti di gravi atti di vandalismo. Data la delicatezza dell'incontro, la società braidese aveva chiesto ed ottenuto un ingente spiegamento di forze dell'ordine. Per tutta la durata della partita i carabinieri sono riusciti a tenere sotto controllo il gruppo di scalmanati, che si sono scatenati all'uscita dallo stadio. Sono stati distrutti sei metri di recinzione del terreno di gioco; danneggiate anche alcune auto all'esterno, ma l'aspetto più sconcertante è stata l'aggressione subita da due carabinieri,che sono dovuti ricorrere alle cure dei medici.

Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, i padroni di casa, in vantaggio di 2 reti, hanno cullato il sogno di cogliere un successo di prestigio e consolidare la terza posizione. Quando le sorti parevano ormai segnate, la squadra di Orcino ha tirato fuori le unghie, conducendo in porto un preziosissimo pareggio.

I primi venti minuti sono di marca ospite. I biancoblù comandano le operazioni, ma non riescono a penetrare nell'attenta retroguardia braidese. Benedetti, disturbato da Amarotti, reclama invano il penalty, poi Conti neutralizza in due tempi il diagonale di Gatti, sfuggito per un attimo all'asfissiante controllo di capitan Berti. Il Bra si scuote al 24': gran sventola di Fava da una ventina di metri, Viviani vola a deviare in angolo. Cala il Savona, crescono i giallorossi di Della Donna. Al 34', una caparbia manovra orchestrata da Ragona e Dellagaren, porta al tiro Daidola, che però spedisce alle stelle. E' il preludio al gol. Passano infatti due minuti e Romeo, servito da Daidola, è strattonato da Capurro. L'arbitro concede il tiro dal dischetto, trasformato da Daidola.

In avvio di ripresa Orcino deve rinunciare al claudicante Falco, sostituito da Canu. Subito splendido lancio di Fava in direzione di Daidola; il bomber giallorosso esplode un secco diagonale che non lascia scampo a Viviani. E' il 54' ed il Savona, che aveva speso molte energie nei primi 45', sembra in ginocchio. E' invece Milani, uno tra i migliori in campo unitamente a Baldi, Fava, Daidola e Romeo, a trascinare i suoi verso la rimonta. Al 59', ben smarcato sul vertice sinistro, finta la conclusione a rete, poi scodella un preciso traversone per l'accorrente Gatti, che anticipa Berti e spedisce alle spalle di Conti.

Il Savona preme con insistenza. Della Donna corre ai ripari inserendo forze fresche: Ballauri per Amarotti e De Santis per Ragona. I biancoblù si catapultano in avanti ed al 73' acciuffano il pari. Punizione dal limite dell'area: Gatti finta la conclusione, poi lascia tirare Baldi, il cui pallonetto scavalca la barriera e beffa l'esterrefatto Conti.

L'ultimo quarto d'ora non offre grosse emozioni. Il Bra, che aveva in pugno la partita, capisce che forse è meglio non rischiare più di tanto; il Savona, tonificato dall'aver agguantato il pari e dalle notizie che giungono da Rapallo, fa capire altrettanto. L'ultima nota di cronaca la fa registrare l'arbitro, espellendo Berti, reo di aver atterrato un attaccante savonese lanciato verso l'area.

Finisce 2-2, col tripudio in campo di giocatori e dirigenti savonesi, ben consapevoli di aver superato un altro difficilissimo ostacolo nella corsa verso la serie C.

Renato Arduino

ORCINO ENTUSIASTA

«Eccezionali i miei giocatori»

Prima di lasciarsi andare all'euforia per lo scampato pericolo, giocatori e dirigenti del Savona attendono il risultato finale di Rapallo, dov'era di scena l'Oltrepò. Corrado Orcino, allenatore dei biancoblù, elogia l'orgoglio dei suoi ragazzi: «Sotto di due gol, contro un avversario di tutto rispetto, in una delle partite più importanti della stagione, i miei hanno evidenziato una perfetta condizione atletica, che ha permesso loro, con i muscoli e con il cuore, di acciuffare un risultato che sembrava ormai compromesso». «Abbiamo dominato la prima mezz'ora di gioco - prosegue Orcino - ma non siamo mai riusciti a concludere, dopodichè siamo andati in svantaggio a causa di un rigore tanto evidente quanto ingenuo. Il secondo gol, ad inizio ripresa, avrebbe tagliato le gambe a chiunque, invece i ragazzi sono stati eccezionali». Sull'altro fronte, ecco Franco Della Donna: «Con due gol di vantaggio, avremmo dovuto amministrare meglio il risultato, ma se non siamo riusciti a vincere il merito principale è del Savona, che si è battuto caparbiamente sino all'ultimo». Chi la spunterà tra Oltrepò e Savona? «Credo che sia da prendere in considerazione l'ipotesi di uno spareggio. Senza la sconfitta casalinga con l'Oltrepò - si rammarica Della Donna - avremmo potuto creare ancora qualche grattacapo alle coppia di teste». [r. a.]

Primo tempo a buon ritmo, nella ripresa tutti tirano i remi in barca

L'Oltrepò fermato dal Rapallo

I locali alla lunga si accontentano dello 0-0

RAPALLO. Un saggio di fine anno che ha riscosso una sufficienza appena risicata ed esclusivamente per merito dei bianconeri padroni di casa: per 45' minuti si vede solo il Rapallo, nella ripresa anche la squadra di Mariani, come l'Oltrepò, si ricorda di stendere classifica e pensa solo a non farsi male.

Lo 0-0, però, se accontenta pienamente un Rapallo a cui la salvezza non può più sfuggire, viene svalutato per l'Oltrepò dalla notizie in arrivo via radio da Bra, dove il Savona impatta dopo essere stato sotto di 2 gol.

Forse la formazione pavese avrebbe voluto fare di più al Macera ma i ruggiti dei bianconeri per tutti i primi 45 minuti l'hanno ridotta a più miti consigli. L'allenatore Chierico, squalificato come il laterale Bonisoli, ha impostato il solito modulo a zona, sacrificando il centrocampista Lomi a coprire la fascia destra.

Ma sulle corsie esterne c'erano un ruggente Gandolfo (a sinistra) ed un determinato Contini (a destra): Lomi e Brivio hanno passato dei brutti quarti d'ora con quei due, costantemente lanciati «al bacio» da un Scalzi che ha fatto sfigurare l'ex professionista Bongiorni. Il piccolo cervello bianconero ha strappato l'applauso persino ai 200 tifosi arrivati da Strudella.

Al 26' ha pescato Contini lanciato in piena area ospite ma il terzino non se l'è sentita di avventarsi contro Forcati in uscita kamikaze e non è arrivato puntuale all'appuntamento.

Nei dieci minuti seguenti piovono decine di palloni nei pressi di Forcati. Il predominio sulle fasce permette al Rapallo di tenere costantemente sotto pressione la difesa dell'Oltrepò . E' mancato il tocco finale perchè Di Maio era in giornata no. Al 40' Contini sfonda a sinistra, cross per Capurro che devia ma senza coordinazione e la palla si alza.

Al 44' un eccesso di confidenza di Sassarini nella sua area, (dribbla in mezzo a tre attaccanti) per poco non libera un avversario davanti a Brogi. Il contravanti cade ma l'arbitro non abbocca.

E la ripresa? Se le squadre fossero rimaste negli spogliatoi le cronache della gara non sarebbero cambiate di una virgola.

Danilo Sanguinati

Righetti segna una tripletta che lo conferma cannoniere del girone

Samm affonda la Valenzana

Il 3-1 nella ripresa, dopo 45' a reti inviolate

SANTA MARGHERITA. Due destini si sono compiuti ieri al «Broccardi» di Santa Margherita: la matematica salvezza della Samm (33 punti, un settimo posto che il clan arancione vuole confermare con altrettante vittorie nelle ultime due partite) e la discesa in Eccellenza della Valenzana.

In verità il 3-1 per gli uomini di Giorgio Casazza ha segnato anche il passo definitivo di Massimo Righetti verso il primato della classifica cannonieri. Non solo del girone (22 reti secondo Casazza addirittura 23, poichè non gli è stato conteggiato quello di Camaiore, e con i 7 di Coppa Italia sono 30 i centri: un vero goleador», ma in assoluto di tutti i gironi dell'Interregionale.

Tre gol in 45 minuti, dopo un primo tempo abulico con la Samm svogliata e la Valenzana, con 8 Under in squadra, molto volonterosa ma tecnicamente inferiore agli arancioni.

L'intervallo come al solito porta consiglio, Casazza sostituisce Biancato e Macciò con Paganelli e Di Somma, sicuramente più vivaci. E già al primo affondo la Samm passa: D'Agostino alza un pallone a candela sul quale si lancia Righetti che anticipa Marenco e Monetti e supera Rigone.

Al 58' il raddoppio: cross di Paganelli dalla linea di fondo e per Righetti è un gioco da ragazzi appoggiare di piatto in rete. Poi la Samm cala di tono, e la Valenzana trova il gol della bandiera all'84' con Leolotta, che trasforma un rigore concesso per atterramento di Marenco da parte di Podestà. Un minuto dopo Righetti potrebbe realizzare il tris, ma Rigone devia d'istinto in angolo il tiro da distanza ravvicinata. E' solo una prova generale in vista del 90', quando ancora Righetti sfrutta un lancio in diagonale di D'Agostino per superare, sempre in diagonale, il portiere degli ospiti.

Alla fine è festa grande. Il presidente Giuseppe Bollani, lo «statistico» della Sammargheritese, riesce anche a «lamentarsi» per... i rigori. «In 42 partite, con il quinto miglior attacco del girone, ci sono stati concessi solo 2 rigori. Veramente pochi, altrimenti il nostro bomber Righetti quest'anno sarebbe già a 30 reti».

Giancarlo Scartozzoni

Cade l'Abbiategrasso

Seregno, Vinceti segna la rete che vale il derby

SEREGNO. Il big match milanese della 15ª di ritorno è stato propizio al Seregno, un gol di Vinceti ha spento le velleità dell'Abbiategrasso. L'attesa sfida è stata al di sotto delle aspettative specie nella ripresa. Il Seregno è stato più concreto, costruendo tre limpide palle gol e vedendosi negare un rigore nel primo tempo. Gli ospiti, nella prima mezz'ora, hanno tenuto meglio campo e palla, poi si sono progressivamente spenti. Il gol partita all'8' della ripresa. Dopo un bell'affondo, Lingeri smista a centro area per Cappellini che di testa indirizza a rete, respinge Maltagliati, la palla ritorna a Cappellini che la porge a Vinceti il quale insacca imparabilmente. Nella ripresa (22') Vinceti pennella un pallone d'oro a Cerrone che spara sul portiere. Nel primo tempo, al 34', l'arbitro aveva lasciato correre su un vistoso atterramento di Toninelli in area.

QUINDICESIMA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 21 GOL**

Vogherese-Sarzanese 2-2

Vogherese: Ivan, Negri, Rombolini (71' Cesarini); Cosenza, Bonomi, Ramella Pala; Rinino, Guastone, Curti, Mastropasqua, Chiellini. **Sarzanese:** Maggiani, Bennati, Mazzanti (44' Guidi); Marafetti, Galione, Crocetti; Agnesini, Lorenzetti (80' Bertolla), Del Francia, Biselli, Pelagi. **Arbitro:** Conzutti. **Reti:** 36' Chiellini; 55' Biselli (rig.); 81' Cesarini; 84' Crocetti.

Libarna-Camaiore 0-0

Libarna: Cravera, Gaspari, Roveda, Pirini, Spaggiari, Della Latta, Ginocchio, Ubertelli (84' Sciaccaluga), Magnetto, Pellegrino (60' Montelsone), Bizzarro. **Camaiore:** Franchi, Benedetti Simone, Bartelloni, Rosi, Lemmetti, Colucciini, Mallegni, Sangregorio (63' Samaria), Bonuccelli, Benedetti Massimo, Magagnini (89' Dalonzo). **Arbitro:** Montanari di Perugia. **Ammoniti:** Bizzarro, Benedetti Simone, Lemmetti, Colucciini, Dalonzo.

Pietrasanta-Acqui 1-1

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Biondielli; Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Sodini, Chiappini, Cacciatori, Rosi, Mosti. **Acqui:** Garzero; Ardolino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antonpaoli; Robillo, Costantino, Monari, Vercellino, Castagna. **Arbitro:** Sammarini di Ciampino. **Reti:** 7' Zoli; 45' Rosi.

Crema-Derthona 1-1

Crema: Ferri; Invernizzi, Biava; Gargioni, Derogatis, Mottalini; Dorini (72' Chiara), Plebani, Grigis, Bonfrisco (85' Ghillini), Gallina. All.: Salvioni. **Derthona:** Ebbli; Signoroni, Majema; Gavazzi, Barbieri, Domenghini; Albani, Gauderzi (55' Putocnick), Guerra (65' Mannarino), Gatti, Re. All.: Simonielio. **Arbitro:** Baneplacido. **Reti:** 3' Grigis, 67' Putocnick.

Sassuolo-Fanfulla 1-2

Sassuolo: Guermandi; Dedogni, Lazzaretti (59' Meglioli); Castelli, Zarattoni, Di Gesù (67' Vescovini); Semeraro, Bramini, Poddighe, Govoni, Vivi. **Fanfulla:** Densi; Facchetti, Carinelli (85' Bolzoni); Gandini, Colombi, Giorgi; Cortelazzi, Aquali, Broglia (64' Scarabelli), Uberti, Della Giovanna. **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 13' Govoni, 35' Uberti, 85' Giorgi.

Sammargheritese-Valenzana 3-1

Sammargheritese Perola; Terrera, Ruvo; Pastine, Podestà, Mario; Biancato (46' Paganelli), Bosetti, Righetti, D' Agostino, Macciò (46' Di Somma). **Valenzana:** Rigone; Vescovo, Vecchio (71' Barotta); Mazzia, Marenco, Monetti; Casalino (68' Cuccia), Bisoardo, Leolotta, Marchetti, Chiabrera. **Arbitro:** Garonti. **Reti:** 47', 58' e 90' Righetti, 84' Leolotta (rig.).

Cairese-Virtus Rotaglia 0-2

Cairese: Salamini; Piccardi (55' Fracchia), Marenco; Ferraro, Magliano, Pacifico; Paternit, Abrate (66' Sonaglia), Pensiero, Grimaudo, Aprea. **Virtus Rotaglia:** Madrigheli; Bondavalli, Lanola; Tovoli, Biolchini, Cataldo (73' Balsi); Mediani, Dermaku (88' Palazzi), Fasolo, Comia, Mori. **Arbitro:** Rigoron. **Reti:** 29' Dermarku, 33' Fasolo.

Rapallo-Oltrepò 0-0

Rapallo: Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Alessi (82' Grillo); Contini, Montelorte, Di Maio, Scalzi, Capurro (71' Devoto). **Oltrepò:** Forcati; Lomi, Brivio; Stefanelli, Ferraro, Bertazzoli (80' Rizzi); Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Esposito.

Bra-Savona 2-2

Bra: Conti; Peirone, Balocco; L. Dellagaren, Berti, Amarotti (67' Ballauri); Ruffinato, Fava, Daidola, Romeo, Ragona (61' De Santis). **Savona:** Viviani; Carrea, Mozzone; Falco (54' Canu), Milani, Baldi; Capurro, Benedetti, Gatti, Peselli (86' Bocchi), Barozzi. **Arbitro:** Tripaldi. **Reti:** 36' (rig.) e 54' Daidola, 59' Gatti, 73' Baldi.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	45	17	11	4	45	19
SAVONA	45	17	11	4	42	19
FANFULLA	40	13	14	5	37	21
BRA	40	11	18	3	43	28
ACQUI	36	12	12	8	27	23
SASSUOLO	35	9	17	6	32	23
SAMMAREN.	33	9	15	8	35	32
VOGHERESE	33	6	21	5	31	30
PIETRASANTA	33	7	19	6	28	28
CAMAIORE	33	11	11	10	22	25
RAPALLO	31	5	21	6	17	18
ROTEGLIA	29	7	15	10	29	30
LIBARNA	28	7	14	11	27	39
SARZANESE	28	6	12	12	21	29
CREMA	25	4	17	11	32	46
DERTHONA	22	4	14	14	17	31
VALENZANA	21	6	9	17	23	43
CAIRESE	19	5	9	18	15	46

I MARCATORI

21 reti: Righetti (Sammargher. 1 su calcio di rigore).

18 reti: F. Gatti (Savona).

16 reti: Daidola (Bra, 2 su calcio di rigore).

13 reti: Taschieri (Valenzana).

12 reti: Bongiorni (Oltrepò); Peselli (Savona).

10 reti: Bonuccelli (Camaiore, 1 su calcio di rigore); De Riggi (Oltrepò).

9 reti: Zoli (Acqui); Fava (Bra); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Gallina (Crema); Della Giovanna (Fanfulla); Cacciatori (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo, 1 su calcio di rigore); Ramella (Vogherese, 3 su calcio di rigore).

8 reti: Comia (Roteglia); Dermaku (Roteglia); Curti (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

18.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

ACQUI	VOGHERESE	(ind. 2-0)
CAMAIORE	CAIRESE	(3-0)
DERTHONA	SAMMARGHER.	(1-2)
FANFULLA	PIETRASANTA	(1-1)
OLTREPO	LIBARNA	(3-0)
ROTEGLIA	RAPALLO	(1-1)
SARZANESE	CREMA	(1-0)
SAVONA	SASSUOLO	(3-3)
VALENZANA	BRA	(0-0)

Gli ormai retrocessi gialloblù franano, reti di Dermaku e Fasolo

Cairo è terra di conquista

Passa anche il pericolante Roteglia

CAIRO MONTENOTTE. Ancora un passo falso casalingo per la Cairese. La squadra di Bruno Tarigo ha lasciato l'intera posta alla viaggiante Roteglia (2-0) bisognosa di punti salvezza. I gialloblù locali privi di capitan Vella (influenzato), Saltarelli e Minio (infortunati), hanno ripresentato tra i pali Claudio Salamini, che ritornava a vestire la maglia da titolare dopo quasi tre mesi per infortunio. Ma l'estremo difensore non ha nessuna colpa sui gol subiti. Il Roteglia ha dimostrato, nell'arco degli interi novanta minuti di gioco, di avere un buon organico e poter sperare ancora nel miracolo salvezza (L'incontro si è iniziato con un quarto d'ora di ritardo per consentire alla società ospite di recuperare il cartellino di Fasolo, dimenticato nella sede di Roteglia).

La prima azione è condotta dai padroni di casa con Aprea, che ha una buona occasione per trafiggere il portiere Madringhelli, ma sciupa la conclusione. Al 19' il Virtus Roteglia va a sua volta vicino alla rete: Cornia in profondità per Dermaku la cui conclusione, dalla breve distanza, è deviata in angolo da Salamini.

Passano solo 10' minuti è la squadra ospite è in vantaggio: l'azione parte da un angolo calciato sapientemente da Mediani, sulla palla si avventa Dermaku che in mischia fulmina con un preciso rasoterra in diagonale l'incolpevole Salamini.

La Cairese cerca disperatamente di gettarsi in avanti alla ricerca del pareggio, ma la squadra emiliana è ben organizzata nel reparto offensivo e i locali non trovano spazio. Per superare la difesa del Roteglia la Cairese deve tentare di calciare dalla lunga distanza: ci prova Paternitì, al 31', ma la conclusione è deviata in calcio d'angolo dal bravo Madrighelli.

Dal possibile 1-1 si passa allo 0-2. E' il 33': Ferraro, superato in velocità da Cornia, lo atterra appena entrato in area. E' rigore sacrosanto che Fasolo dagli undici metri non sbaglia. Nella ripresa i ragazzi di Turigo si gettano nuovamente in avanti, cercano la rete della bandiera. Ci provano Pensiero (66') di testa, su assist di Marenco e Grimaudo dalla lunga distanza, ma in entrambi i casi è bravo il portiere ospite a deviare in angolo. Sulle gradinate di «Vesima», gli ultimi 15' minuti della sfida non interessano più al pubblico: tutti hanno le orecchie tese ai risultati del Savona e del Rapallo. La Cairese è così da ieri sera matematicamente retrocessa in Eccellenza, mentre il Virtus Roteglia, nonostante il cammino sia ancora in salita, vede più vicina la zona salvezza. Per gli emiliani saranno determinanti i prossimi 180 minuti di campionato.

Roberto Pizzorno

Il libero (9 gol quest'anno) ha segnato il gol del vantaggio per l'Acqui

Zoli spaventa il Pietrasanta

Il pareggio con una punizione di capitan Rosi

PIETRASANTA. Il Pietrasanta ha affrontato l'Acqui con superficialità. Dopo 7', il libero Zoli portava gli ospiti in vantaggio. I locali pareggiavano al 45' con Rosi per l'1-1 finale. Poca convinzione da parte dei locali, specialmente nella prima parte della partita. Il libero Zoli (9 reti in questo campionato), si era fatto minaccioso già al 3' con un tiro dal limite dell'area. Lo stesso Zoli trovava il gol con una bomba da 25 metri. Ma il Pietrasanta non ci sta a perdere. Rosi, molto attivo per tutta la partita, si fa vedere con una punizione delle sue al 5', ma la sua conclusione batte sulla barriera. Ancora il capitano del Pietrasanta, dribbla un avversario, serve Cacciatori che tira al volo, ma Garzero è bravo alla deviazione. Alla mezz'ora contropiede di Cacciatori, serve un buon pallone a Mosti, ma il giovane attaccante calcia debolmente. Il gol dei locali è nell'aria. Giunge al 45': il capitano era la sua specialità, la punizione, calcia un pallone a fil di palo che il portiere dell'Acqui non riesce a toccare. Ed è il meritato pareggio.

Nella ripresa da segnalare un controllo della situazione da parte delle due formazioni. Al 65' una bella girata al volo di Chiappini è sventata però alla grande da Garzero. Purtroppo nel finale brutto infortunio a Vercellino, uscito in barella per una distorsione a un ginocchio. Infine, per doppia ammonizione, espulso Rosi, il capitano cannoniere.

Roy Lepore

Il pareggio con il Camaiore pregiudica la salvezza

Libarna, le speranze finiscono con uno 0-0

SERRAVALLE SCRIVIA. Pericoloso stop del Libarna che con lo 0-0 casalingo impostogli dal Camaiore ha pregiudicato ulteriormente le sue residue speranze di salvezza. I serravallesi ieri hanno fatto poco per essere degni di un posto nell'Interregionale, dispuntando forse la più brutta gara del campionato, senza mai essere efficaci in attacco, rischiando sul contropiede toscano. Sarebbe bastato al Camaiore tenere un po' di più per incamerare l'intera posta. I toscani, invece, si sono accontentati, limitandosi a controllare avversari ormai spenti.

Eppure, il Libarna era partito con il piede giusto, sfiorando il gol dopo soli due minuti con un bel triangolo in velocità fra Pellegrino, Magnetto e Bizzarro, ma il destro di quest'ultimo era però fuori bersaglio. Sembrava la giornata buona per i serravallesi. Al 18', Pellegrino scambiava in velocità con Pirini, lo spiovente sorvolava il portiere ma era respinto dal palo.

Improvvisamente i serravallesi rallentavano il ritmo, le idee si confondevano, il Camaiore, pur senza strafare, si difendeva senza affanno, stroncando ogni tentativo al limite della propria area di rigore. Allo scadere del tempo un'altra fiammata con Bizzarro, ma solo davanti a Franchi falliva in modo clamoroso. Nella ripresa il Camaiore prendeva coraggio e sfiorava in più occasioni il gol. Al 49' Pirini anticipava in extremis Bonuccelli e otto minuti dopo era Gaspari a salvare su Massimo Benedetti, libero davanti a Cravera. Ancora al 66' i toscani si fanno pericolosissimi con Bonuccelli che scatta in contropiede, ma poi calcia frettolosamente dal limite e spedisce sul fondo.

Il Libarna ha un sussulto d'orgoglio al 72' quando, sul perfetto cross di Roveda, Magnetto da un metro sbaglia il più facile dei gol a tre minuti dopo lo imita Ginocchio graziando il portiere toscano con un debole sinistro. I serravallesi però non hanno la necessaria lucidità la determinazione per impensierire gli ospiti. Poco dopo è Della Latta a fermare l'ultimo affondo condotto dal Camaiore e poi l'inutile forcing finale del Libarna, con un rigore reclamato all'81' per un fallo su Magnetto.

Valter Gianneschi

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

BADALUCCH.	CAMPOROS.	7-0
BORDIGHERA	CERIANA	0-3
CARLIN'S B.	COSTARAIN.	2-4
DOLCEACQUA	S. AMPELIO	3-5
RIVA LIGURE	VALLECROSIA	3-1
S. BARTOL.	COLDIROD.	0-2
S. LORENZO	DOLCEDO '90	1-0
SANREMO	PONTEDASS.	3-1

PROSSIMO TURNO

12.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 16

CAMPOROS.	DOLCEACQUA	(ind. 1-1)
CERIANA	CARLIN'S B.	(2-1)
COLDIROD.	SANREMO	(0-2)
COSTARAIN.	RIVA LIGURE	(3-1)
DOLCEDO '90	BADALUCCH.	(2-3)
PONTEDASS.	BORDIGHERA	(1-0)
S. AMPELIO	S. BARTOL.	(3-1)
VALLECROSIA	S. LORENZO	(3-7)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVA LIGURE	43	20	3	3	79	25
S. LORENZO	41	19	3	4	101	19
CERIANA	40	18	4	3	84	26
COSTARAIN.	40	17	6	3	79	22
SANREMO	36	13	10	3	65	30
COLDIROD.	35	16	4	6	47	21
BADALUCCH.	34	15	4	7	59	33
PONTEDASS.	30	12	6	8	50	41
DOLCEDO '90	24	10	4	11	49	33
S. AMPELIO	21	8	5	13	41	71
CARLIN'S B.	16	5	5	15	54	79
BORDIGHERA	15	5	5	16	30	57
DOLCEACQUA	12	4	4	18	34	91
VALLECROSIA	11	3	5	17	37	64
CAMPOROS.	8	2	4	19	26	121
S. BARTOL.	4	2	0	23	25	117

PRIMA CATEGORIA

A due giornate dalla conclusione del campionato di Prima categoria, al vertice della classifica continuano a viaggiare a braccetto le prime della classe, Cogoleto e Carlin's Boys. Ieri le due formazioni hanno vinto con lo stesso risultato rispettivamente contro Bordighera e Cengio. E si preannuncia uno spareggio, magari a tre per designare la vincitrice del girone, visto che non perde colpi il Pietra Ligure. La squadra di De Sciora, ha battuto la terza incomoda del torneo, il Fegino, e rimanendo sempre a una lunghezza dalle battistrada.

Nella zona bassa della classifica la matematica condanna l'Albisola, che da ieri sera è retrocessa in Seconda categoria. I biancocelesti di Vittorio Panucci sono usciti sconfitti dalla trasferta di Millesimo. E pensare che l'Albisola era passata per prima in vantaggio dopo soli cinque minuti su un calcio di rigore concesso dall'arbitro Testa di Genova e trasformato da Traversa. La felicità degli ospiti durava però soltanto undici minuti, quando i padroni di casa riuscivano a pareggiare con una realizzazione di Orsi.

Quando ormai l'incontro sembrava finire sul binario del pareggio, ecco arrivare all'89' la zampata vincente di Francia, che dava la vittoria ai giallorossi della Val Bormida e condannava l'undici biancoceleste. Il Mallare a dimezzare le distanze dalla quart'ultima del torneo: il Borghetto. La squadra del presidente Natale Bertone ha ottenuto solo un pareggio contro i borghettini. Soltanto il S. Bartolomeo Cervo ha vinto in trasferta. L'undici di Spigno ha violato il campo della quotata Voltrese. **[r. p.]**

GIRONE A

RISULTATI

CARLIN'S BOYS	CENGIO	2-0
COGOLETO	BORDIGHERA	2-0
MALLARE	BORGHETTO	2-2
MILLESIMO	ALBISOLA	2-1
PIETRA LIGURE	FEGINO	3-0
VALLECROSIA	BORGIO VER.	1-2
VOLTRESE V.	S. BARTOLOM.	0-2
ZINOLA FOR.	FINALBORGH.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S BOYS	37	14	9	5	45	27
COGOLETO	37	13	11	4	36	18
PIETRA LIGURE	36	11	14	3	45	22
FEGINO	34	13	8	7	32	28
CENGIO	32	12	8	8	36	28
VALLECROSIA	31	10	11	7	36	30
MILLESIMO	31	10	11	7	28	35
VOLTRESE V.	30	9	12	7	35	23
BORDIGHERA	28	9	10	9	37	33
ZINOLA FOR.	28	7	14	7	41	45
FINALBORGH.	27	10	7	11	33	32
S. BARTOLOM.	25	7	11	10	24	37
BORGHETTO	22	8	6	14	31	38
BORGIO VER.	18	6	6	16	32	46
MALLARE	18	5	8	15	25	44
ALBISOLA	14	3	8	17	19	49

PROSSIMO TURNO

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 15

ALBISOLA	COGOLETO	(ind. 0-0)
BORDIGHERA	MALLARE	(2-1)
BORGHETTO	PIETRA LIGURE	(1-2)
CARLIN'S BOYS	MILLESIMO	(1-1)
CENGIO	BORGIO VER.	(1-0)
FEGINO	ZINOLA FOR.	(4-0)
FINALBORGH.	VOLTRESE V.	(1-2)
S. BARTOLOM.	VALLECROSIA	(2-4)

GIRONE C

RISULTATI

AMEGLIA S.	BORGH. 1926	0-0
CADIMARE	C. CARASCO	2-0
CEPARANA	FORZA E CORR.	2-1
RIVIERA FAZZ.	PIGNONE 1980	1-0
SESTA GODANO	GAR. ARCOLA	2-0
VS SALVATORE	SORI	0-0
VALLE STURLA	M. ISOPPO A.	2-0
Ha riposato	F. METACOST	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	40	17	6	3	54	18
SESTA GODANO	36	13	10	4	33	21
CADIMARE	33	11	11	4	31	24
CEPARANA	32	11	10	5	26	16
VALLE STURLA	28	10	8	8	35	21
GAR. ARCOLA	28	8	12	6	26	27
BORGH. 1926	27	10	7	9	26	26
VS SALVATORE	24	7	10	9	20	18
SORI	23	4	15	7	15	23
RIVIERA FAZZ.	22	8	6	13	21	38
AMEGLIA S.	21	5	11	10	19	30
FORZA E CORR.	20	7	6	13	28	42
C. CARASCO	18	8	7	13	17	33
M. ISOPPO A.	18	3	12	11	19	31
PIGNONE 1980	16	5	11	10	29	31

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 16

BORGH. 1926	VALLE STURLA	(ind. 1-2)
CADIMARE	VS SALVATORE	(1-0)
C. CARASCO	M. ISOPPO A.	(5-2)
FORZA E CORR.	AMEGLIA S.	(2-4)
GAR. ARCOLA	CEPARANA	(0-2)
PIGNONE 1980	SESTA GODANO	(0-1)
SORI	F. METACOST	(1-3)
Riposa	RIVIERA FAZZ.	()

SECONDA CATEGORIA

Il Cisano S. Giorgio festeggia con un pareggio la vittoria del girone A di seconda categoria. La squadra di Viviano Rolando è andata a cogliere un punto sul campo del Riviera dei Fiori, che significa la matematica certezza di aver vinto il proprio raggruppamento. Il tecnico è soddisfatto e commenta: «Siamo partiti per disputare un campionato al vertice, poi i risultati ci hanno dato ragione. Siamo tutti felici di approdare per la prima volta nel torneo di Prima categoria. E' un premio che meritano i giocatori, ma soprattutto la società che ha fatto sforzi notevoli per darmi un buon collettivo. E la vittoria è dedicata anche a tutti i dirigenti».

Bagarre nei sottofondi. A 180' dalla conclusione ancora tutto da decidere per le formazioni che dovranno scendere in Terza. Rischiano grosso Borghetto, Riviera dei Fiori, Boys Vado e Poggese. Ma anche l'Ospedaletti non può dormire sonni tranquilli.

Nel girone B Multedo sempre al comando della classifica. I genovesi hanno ottenuto un pari interno contro la Veloce. Ne approfitta l'Arenzano vittorioso nella trasferta con la Campese che rosicchia un punto alla battistrada.

Nella zona bassa della classifica grande impresa per il Bragno. La squadra di Rudy Bosio ha vinto all'inglese contro una delle protagoniste del girone: il Villapiana Don Bosco. Retrocessa la Campese, rischiano in coda S. Cecilia e Priamar.

In terza categoria balza al comando della classifica il Rocchetta di Cengio, in virtù del mezzo passo falso del Sassello Pontinvrea, che ha diviso la posta con il Calizzano, terza incomoda del torneo. La formazione cengese allenata da Roberto Minuto è uscita vittoriosa dal match interno contro l'Alba Docilia, rifilando cinque reti agli ospiti. Le realizzazioni portano la firma di Gaiero, Facelli, Gian Luca Bonino e doppietta di Peirone. Sostiene il presidente del Rocchetta di Cengio Vittorio Dotta: «Non è ancora finita, anche se mancano novanta minuti dalla conclusione di questo affascinante e quanto mai equilibrato torneo. Tutto dipenderà dalla trasferta di domenica prossima a Cairo. I ragazzi sono caricati al massimo e vogliono salire in seconda». In terza categoria, girone di Imperia, vittoria importante per il Ceriana, che ha battuto in trasferta il Bordighera Under. Il risultato più eclatante il 7-0 rifilato dalla badalucchese al Camporoso Under. **[r. p.]**

GIRONE A

RISULTATI

AUX. ALASSIO	CAMERANESE	4-1
BORGHETTO	SPOTORNESE	3-1
BOYS VADO 73	CAMPOROSSO	0-0
LECA	PIETRABRUNA	0-6
OSPEDALETTI	S. FILIPPO N.	2-2
RIVIERA FIORI	CISANO S. G.	0-0
S. AMPELIO B.	POGGESE 87	1-0
S. STEFANO	ANDORA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	44	16	12	0	50	17
S. AMPELIO B.	33	13	13	2	34	14
PIETRABRUNA	33	16	6	6	61	26
S. STEFANO	30	13	10	5	44	26
ANDORA	28	10	8	10	26	26
SPOTORNESE	28	9	10	9	28	30
CAMERANESE	26	11	6	11	40	44
AUX. ALASSIO	27	5	17	6	29	25
S. FILIPPO N.	25	6	13	9	38	46
CAMPOROSSO	24	7	10	11	27	34
OSPEDALETTI	24	6	12	10	24	33
LECA	24	9	6	13	39	52
BOYS VADO 73	22	5	12	11	28	36
POGGESE 87	22	7	8	13	32	54
RIVIERA FIORI	20	6	8	14	35	54
BORGHETTO	10	3	13	12	20	37

PROSSIMO TURNO

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 16

ANDORA	AUX. ALASSIO	(ind. 3-2)
CAMERANESE	S. AMPELIO B.	(0-3)
CAMPOROSSO	BORGHETTO	(1-1)
CISANO S. G.	S. STEFANO	(2-2)
OSPEDALETTI	LECA	(0-1)
PIETRABRUNA	BOYS VADO 73	(5-0)
S. FILIPPO N.	POGGESE 87	(0-3)
SPOTORNESE	RIVIERA FIORI	(2-0)

GIRONE B

RISULTATI

BRAGNO	VILLAPIANA	2-0
CAMPESE	ARENZANO	0-3
CELLE 90	MELE	2-2
LAVAGNOLA 78	PRIAMAR	2-2
LEGINO 1910	ALTARESE S.	0-0
MULTEDO 1930	VELOCE 1910	0-0
S.CECILIA	PRAESE 1945	1-3
SAN NAZARIO	SCIARBORAS.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MULTEDO 1930	38	14	10	4	33	15
ARENZANO	37	14	9	5	45	24
PRAESE 1945	36	14	8	6	55	27
ALTARESE S.	36	14	8	6	41	20
VILLAPIANA	35	12	11	5	45	34
LEGINO 1910	31	10	11	7	45	32
SAN NAZARIO	28	8	12	8	32	29
CELLE 90	28	8	12	8	36	45
VELOCE 1910	27	10	7	11	33	37
SCIARBORAS.	26	8	10	10	32	35
BRAGNO	26	8	10	10	36	41
PRIAMAR	23	4	15	9	27	36
LAVAGNOLA 78	23	5	13	10	31	41
S.CECILIA	23	9	5	14	30	52
MELE	22	4	14	10	34	49
CAMPESE	9	1	7	20	11	49

PROSSIMO TURNO

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 16

ALTARESE S.	CAMPESE	(ind. 4-0)
ARENZANO	S.CECILIA	(4-1)
BRAGNO	LAVAGNOLA 78	(0-0)
PRAESE 1945	SAN NAZARIO	(0-0)
PRIAMAR	LEGINO 1910	(0-2)
SCIARBORAS.	MULTEDO 1930	(1-3)
VELOCE 1910	CELLE 90	(2-0)
VILLAPIANA	MELE	(1-1)

GIRONE E

RISULTATI

BARGAGLI	CASARZA L.	0-1
CAMOGLI	CALVARESE	1-0
CAPERANESE	S. BARTOLOM.	3-1
MONTOGG. 87	V. CHIAVARI	1-0
RIVA TRIGOSO	GATTORNA	3-2
RIESE O. B.	COGORNESE	1-2
TORRIGLIA	AVEGNO	n.d.-
HA RIPOSATO	FRAMURESE	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	39	18	7	2	53	16
RIVA TRIGOSO	39	17	5	4	40	13
CAPERANESE	37	14	9	3	37	18
CALVARESE	35	13	9	4	32	12
CAMOGLI	35	15	5	8	35	16
CASARZA L.	29	9	11	6	27	16
MONTOGG. 87	28	10	8	8	35	27
COGORNESE	25	7	11	9	29	36
S. BARTOLOM.	22	8	6	12	30	39
GATTORNA	22	7	8	11	19	32
FRAMURESE	19	6	7	13	17	40
V. CHIAVARI	17	5	7	14	30	45
BARGAGLI	17	7	3	16	29	53
RIESE O. B.	16	8	4	16	17	34
AVEGNO	10	1	8	17	11	44

PROSSIMO TURNO

14.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 16

AVEGNO	RIVA TRIGOSO	(ind. 0-5)
CALVARESE	BARGAGLI	(2-0)
CASARZA L.	CAPERANESE	(0-0)
GATTORNA	FRAMURESE	(0-0)
RIESE O. B.	MONTOGG. 87	(1-3)
S. BARTOLOM.	TORRIGLIA	(1-5)
V. CHIAVARI	CAMOGLI	(0-0)
RIPOSA	COGORNESE	

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	ROCCHETTESE	3-2
CELLE LIG.	AURORA C.	2-2
COSSERIA	MURIALDO	1-1
PALLARE	LETIMBRO	2-2
PIANA C.	DB VARAZZE	0-1
ROCCHETTA	ALBA D. 5 S.	4-1
SASSELLO P.	CALIZZANO	2-2

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 12 APRILE - ORE 16

ALBA D. 5 S.	COSSERIA	(ind. 0-1)
AURORA C.	ROCCHETTA	(0-1)
CALIZZANO	PIANA C.	(2-1)
DB VARAZZE	BARDINETO	(2-2)
LETIMBRO	SASSELLO P.	(0-1)
MURIALDO	PALLARE	(3-0)
ROCCHETTESE	CELLE LIG.	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTA	48	18	4	3	47	18
SASSELLO P.	39	16	7	2	44	18
CALIZZANO	37	14	9	2	43	20
PALLARE	31	9	13	3	43	32
CELLE LIG.	30	10	10	5	47	34
DB VARAZZE	28	9	10	6	42	32
AURORA C.	27	10	7	8	36	28
MURIALDO	27	9	9	7	39	35
ROCCHETTESE	19	3	13	9	32	40
LETIMBRO	19	6	7	12	43	52
COSSERIA	18	6	6	13	25	42
BARDINETO	13	2	9	14	25	55
ALBA D. 5 S.	12	2	8	15	33	62
PIANA C.	10	4	2	19	21	52

CHIAVARI

RISULTATI

CHAMPION S.	PANCHINA	4-1
CHIAVARI C.	RI CALCIO	6-1
DEIVA MAR.	SPORTING	3-0
IL POGGIO '87	AURORA AVIS	2-5
NE' CALCIO	BARGONE	1-1
RUPINAROL.	CORTE	1-2
S. LAVAGNA	PORTOFINO	1-1
S. LORENZO	BOGLIASCO	sosp.-

PROSSIMO TURNO

12.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

AURORA AVIS	NE' CALCIO	(ind. 1-1)
BOGLIASCO	BARGONE	(2-4)
CORTE	S. LAVAGNA	(1-1)
DEIVA MAR.	IL POGGIO '87	(1-1)
PANCHINA	S. LORENZO	(3-5)
PORTOFINO	CHIAVARI C.	(0-1)
RI CALCIO	CHAMPION S.	(1-2)
SPORTING	RUPINAROL.	(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	45	20	5	1	54	13
AURORA AVIS	37	14	9	2	61	38
CHIAVARI C.	34	15	4	6	56	27
S. LAVAGNA	34	13	8	5	46	32
CHAMPION S.*	30	13	5	8	54	44
IL POGGIO '87	28	10	8	7	40	31
NE' CALCIO	28	9	8	9	25	23
BARGONE	25	9	7	10	37	42
S. LORENZO	23	9	5	11	41	55
DEIVA MAR.	22	6	10	10	34	36
RI CALCIO	22	8	6	12	36	46
PORTOFINO	18	6	7	12	29	38
BOGLIASCO	17	5	7	13	31	44
RUPINAROL.	17	6	5	15	31	50
PANCHINA	14	5	4	16	31	59
SPORTING	14	5	4	16	27	55

* Champion S. 1 punto di pen.

SPORT FLASH

PODISMO
Damele e Ivana Scala al «Gambetta»

SAVONA. Rosolino Damele (Alba Docilia) e Ivana Scala sono i vincitori del 1° Memorial Nicole Gambetta organizzato dalla Polisportiva S. Francesco. Alla manifestazione, che aveva anche lo scopo di raccoglier fondi per l'Associazione savonese contro la leucemia, hanno aderito circa 300 atleti. Tra le società il Gs Serenella ha battuto Città di Genova e Podistica Savonese.

HOCKEY SU PRATO
Mobilcasa corsaro a Reggio Emilia

Riscatto del Liguria Mobilcasa nella 9a giornata della A2. La squadra di Colla ha superato per 2-0 il Gatto Azzurro a Reggio Emilia. Gli altri risultati: Villar Perosa-Braida 1-1; Lions-Cernusco 2-6; Pagino Gialle-Cus Trieste 7-0; Bra-Cus Padova 2-4. Classifica: Cernusco p. 18; Cus Padova 14; Pagine Gialle 13; Bra 10; Villar Perosa 9; Braida 8; Liguria 7; Gatto Azzurro 4; Cus Trieste 3; Lions 2. Intanto in B si sono disputate due gare di recupero. L'Hc Genova è riuscito a imporsi nel derby col Cus per 2-0.

CANOTTAGGIO
Un oro ligure agli Italiani «jole»

S. MARGHERITA. Un oro, due argenti e un bronzo il bottino ligure agli Italiani «jole». I vincitori. Jole a 4 jr: Sisport; doppio canoe jr: Sc Baldasio; canoino jr: Lni Brindisi; Iole a 4 under 23: Cernobbio; doppio canoe under 23: F. Armate; canoino under 23: Rowing Club Genovese; jole a 2 under 23: Cus Bari; jole a 8 under 23: F. Armate.

Conclusa l'Eccellenza con il trionfo annunciato della squadra di Cichero e di Borra

La Sanremese torna nel calcio «doc»

Il Monterosso è stato travolto dai gol: 0-5

SANREMO. E' finita con un rituale scontato: festosa invasione di campo, champagne a fiumi, l'allenatore gettato vestito sotto la doccia, entusiasmo, bandiere al vento. Il copione della più classica festa per una promozione.

Ma quella vissuta ieri dalla Sanremese - il cui 5-0 inflitto al Monterosso ha reso finalmente matematico il salto nell'Interregionale (nuovo look da settembre: si chiamerà Campionato nazionale dilettanti) - è una festa dal significato tutto particolare perché fa riaffacciare la Sanremese sulle soglie del calcio che conta.

Quello della Sanremese è un vecchio nome, con una dignitosissima storia alle spalle. Sparito nel vortice di un fallimento, che nel 1987 aveva distrutto il vecchio club, è risalito a galla con una marcia da record: cinque promozioni in altrettante stagioni, dal gradino più basso, in Terza categoria (stagione 1987-'88) fino all'attuale salto nell'Interregionale che ha fatto seguito alla fusione, la scorsa estate, con l'altro club cittadino, il Sanremo 80.

L'attuale Sanremese, sul piano formale, non ha nulla a che vedere con il vecchio club scomparso nel 1987, ma di quella squadra ha raccolto di fatto in pieno l'eredità: nel nome, nei colori sociali, nella passione dei tifosi.

I cinque gol inflitti al già retrocesso Monterosso, uno sparring-partner decisamente inconsistente, hanno concluso una grande stagione in Eccellenza per i biancazzurri. Solo qualche sbavatura nel girone d'andata, poi un ritmo irresistibile che ha stroncato tutti, a cominciare dalla favoritissima Sestrese di Gigi Bodi.

Un ritmo non intaccato neppure dal grave infortunio subito a febbraio dal bomber Luca Spatari, che ha vinto con 21 reti la classifica dei cannonieri nonostante sia rimasto fermo per più di due mesi.

Festa grande per Luigi Cichero, l'allenatore, alla guida di questa squadra fin dalla Terza categoria. Quarantenne, diplomato e Coverciano, seguito con grande interesse anche da società di categorie superiore, ha impostato la squadra con stile professionistico: «Un gruppo stupendo. Lo ha dimostrato soprattutto nei momenti difficili del campionato. Ma abbiamo lavorato sodo, e il lavoro paga», ha detto, emozionato, il tecnico al fischio dell'arbitro che ha sancito la promozione.

Il suo futuro e quello della squadra? «Si tende sempre a migliorare, ma io sono a disposizione della società. Ne discuteremo». E per restare alla guida biancazzurra cosa chiede? «Voglio una squadra competitiva».

La voglia di una squadra attrezzata per il campionato superiore si scontra con un futuro che, a dispetto di cinque promozioni consecutive e di un entusiasmo crescente, non appare facile. I dirigenti, dopo aver riportato a galla i colori biancazzurri, chiedono ora alla città un appoggio preciso in termini economici per puntare a livelli più alti.

Lo ha confermato anche Gianni Borra, presidente onorario, ma di fatto numero uno effettivo del club. Un'istituzione del calcio cittadino per aver guidato la vecchia Sanremese per sette anni consecutivi in serie C1, quando si era persino sfiorato il salto in B. Pur commosso, con le lacrime agli occhi, abbracciato da Cichero e dai giocatori, ha lanciato un messaggio preciso: «Siamo arrivati nell'Interregionale. Possiamo anche salire più in alto, ma Comune e casinò ci devono aiutare. L'ho detto al Sindaco che è venuto a congratularsi con me: o ci aiutano sul serio, o porto le chiavi della Sanremese in Comune».

Una situazione che condiziona ogni programma immediato. Un'utile pennellata di realismo nel giorno della festa più bella. Anche se adesso è giusto e logico inneggiare ai protagonisti di una cavalcata entusiasmante, che in campo e in società hanno dimostrato di poter ripercorrere le tappe più gloriose di un sodalizio che torna finalmente ad occupare il posto che merita.

Bruno Monticone

LA PARTITA

Match risolto in 20'

SANREMO. Nessun problema per la Sanremese contro il Monterosso arrivato a Sanremo già retrocesso, privo di molti titolari squalificati, addirittura senza neppure un portiere di riserva. La goleada-promozione comincia subito e in modo un po' curioso. Al 4', sugli sviluppi di un cross, Cavallo, centrocampista spezzino, blocca il pallone con le mani in piena area. Pensa che il gioco sia stato fermato, ma il fischio che ha sentito non è dell'arbitro; viene dagli spalti, dalla zona degli «ultras» della Sanremese. Inevitabile, a norma di regolamento, il rigore che Calabria trasforma con una palla che colpisce il palo e carambola in rete.

Il raddoppio al 20': un corner di Vernice scavalca tutti i difensori ospiti dietro ai quali sbuca Gajaudo che di testa infila. Al 32' il terzo gol: il bravo Caruso tira molto bene dal limite dell'area, il portiere respinge come può la bordata, ma proprio sui piedi dell'implacabile Calabria, attentissimo in zona-gol, che insacca.

Una formalità la ripresa che la Sanremese affronta, curiosamente, con le maglie della Terza categoria (e lo sponsor del tempo): un utile e parsimonioso accorgimento in vista del tradizionale «saccheggio» dei tifosi festanti a fine partita. Il 4-0 arriva al 72': su un corner da sinistra, svetta Baldisserri che di testa indirizza a rete superando anche il portiere, ma sulla traiettoria c'è la deviazione di Calabria che firma, così, una bella tripletta. Poi all'84', dopo l'ingresso in campo dell'esordiente Martini (17 anni, ex Ospedaletti), Caruso chiude il conto infilando a rete un «assist» di Riolfo.

Il Monterosso? Onesta la sua prova. Ha reclamato un rigore nel primo tempo per un fallo di mano di Gajaudo in area giudicato involontario dall'arbitro e, nella ripresa, con Gianardi, al 51', ha scagliato il suo unico tiro verso la porta Sanremese. **[b. m.]**

Un momento della feste per la Sanremese, alla quinta promozione consecutiva

Le altre gare di ieri

Pontedecimo, Vado e Sestri: ultimi applausi

Se anche la Sanremese avesse avuto grossi problemi, ci avrebbe pensato il Pontedecimo a toglierla d'impiccio. I granata di Baretto, tra le squadre più in forma di questo finale di stagione, sono andati infatti a vincere il derby sul campo della Sestrese, che del resto non si faceva più alcuna illusione riguardo all'aggancio con i matuziani.

Gran bella conclusione di stagione anche per l'altro «finisseur» di qualità, il Vado. I rossoblù di Piovano, autori di un girone di ritorno da incorniciare, hanno spazzato via anche il pur quotato Ventimiglia e confermano fin d'ora che chi vorrà puntare in alto la prossima stagione dovrà fare i conti con i ragazzi del presidente Ciarlo. Il Lavagna aveva chiuso la sua brillante cavalcata sabato, pareggiando a Busalla senza troppi patemi.

Per il resto, ben poco da annotare, anche perché le retrocessioni erano già decise. Non fa notizia le passerella di una Pegliese più che mai baby, battuta a Vezzano, né la facile affermazione dell'Entella su un tranquillo Ortonovo. Una Carcarese deconcentrata si è lasciata andare sabato a Baiardo, mentre l'ultimo applauso tocca al Sestri Levante, vincitore di goleada su un'Argentina alquanto allo sbando, dove il quasi certo «addio» di mister Pisano potrebbe innescare un autentico valzer di allenatori lungo tutto l'arco dell'estrema riviera di ponente. **[g. o.]**

Tutto già deciso

Ko Vezzano Baiardo e Monterosso

Non occorreva attendere le partite di ieri per conoscere le squadre che scendono in Eccellenza: il torneo di Vezzano, Monterosso e Baiardo era già deciso da tempo.

I genovesi hanno cambiato conduzione tecnica (da Paolo Tattino a Enzo Maglioni) ma tutto ciò non è servito: rimane molto rammarico, e il netto 3-0 contro una deconcentrata Carcarese conferma che con qualche rinforzo, naturalmente azzeccato, il Baiardo poteva raggiungere la salvezza.

Al Monterosso non è bastato l'aiuto del campo per approdare alla quart'ultima posizione; il Vezzano ha subito sonore sconfitte, non ha mai dimostrato di poter alzare la testa e lottare alla pari con le altre aspiranti-salvezza.

Tre zone geografiche della Liguria sono rimaste immuni da retrocessioni: le levantine, dopo l'inizio rallentato del Sestri, si sono subito tirate fuori dalle sabbie mobili; le squadre savonesi hanno sempre navigato a centrogruppo, solamente la Carcarese ha corso qualche rischio; le formazioni hanno fatto un torneo medio alto, tranne l'Argentina che è stata inferiore alle attese.

Ma la lotta per rimanere nel campionato di Eccellenza non ha mai veramente coinvolto squadre provenienti da queste tre zone della Liguria: e questo, in un torneo così difficile e dispendioso, non è stato sminuito di poco conto. **[g. s.]**

PROMOZIONE

Il girone A si è concluso in maniera pirotecnica sul fondo, in vetta Finale dietro la Loanesi

Quiliano e Culmv vanno allo spareggio

E' l'addio per l'Alassio, Albenga e Arma salve in extremis

Alassio retrocesso in Prima categoria; Albenga e Arma Taggia salve in extremis; Quiliano e Culmv costrette a ricorrere allo spareggio. E' questo l'intricato, e per molti versi inatteso verdetto scaturito dalla pirotecnica giornata conclusiva, che ha visto ben cinque squadre chiudere al penultimo posto.

Si è verificata cioè l'ipotesi temuta alla vigilia, che ha costretto gli addetti ai lavori ad un complicato conteggio sui vari scontri diretti. Diversa la situazione nei quartieri alti, che hanno confermato il secondo posto del Finale Ligure alle spalle della «regina» Loanesi S. Francesco.

La compagine di Flavio Ferraro, superando il Molassana, ha respinto l'assalto del Varazze, peraltro sconfitto contro la Sant'Olcese. I giallorossi possono a questo punto ancora sperare in un ripescaggio, a seconda del comportamento delle compagini liguri nei campionati superiori.

Ad alta tensione. Paragonabili a un thriller gli ultimi novanta minuti della zona salvezza partiti con Quiliano, Culmv e Alessio a quota 27, Arma Taggia ed Albenga 25. Varie le ipotesi possibili, anche se alla fine si è realizzata quella meno prevedibile, la più complicata. La sconfitta del Quiliano ad Arma di Taggia, e la vittoria dell'Albenga sulla Culmv gettavano nel dramma l'Alassio, a sua volta «sotto» sul campo dell'Audace Campomorone.

I gialloneri, alla vigilia dell'ultima giornata, avevano una buonissima percentuale di salvezza anche perché erano in molti a pensare che la compagine di Tino Invernizzi non tornasse a mani vuote dalla trasferta genovese. Afferma il dirigente Boscione: «Ogni commento è superfluo, anche se questa amara sentenza conferma la sfortuna che ha perseguitato la squadra per l'intero torneo. Davvero i ragazzi, per l'impegno profuso in tutto il campionato, non meritavano questo verdetto».

E pensare che i gialloneri, nel girone d'andata, avevano addirittura assaporato l'ebbrezza del primato. Poi, anche per gli infortuni di alcuni titolari e per l'inesperienza di elementi provenienti dal settore giovanile, le «vespe» han smesso di pungere anche se pochi prevedevano un finale così amaro per un club che negli Anni 50 dettava legge sui campi della Liguria.

L'Albenga esulta. Anche gli ultras erano presenti al «Riva» per sostenere i bianconeri nel delicato «spareggio» con la Culmv. E quando al 15' De Marchi ha portato in vantaggio la compagine ospite, tutti hanno pensato al peggio, iniziando a ricordare i tempi non lontani di quando gli ingauni erano ad un passo dalla C2. L'incubo è durato a lungo, ed è cessato solo nell'ultimo quarto d'ora quando Menchelli, ancora una volta protagonista, ha realizzato una splendida doppietta.

Afferma il presidente Gualerzi: «I ragazzi sono stati splendidi. Pur sotto di una rete e consapevoli che solo la vittoria poteva condurci alla salvezza hanno fatto l'impossibile per ribaltare la situazione. E alla fine ci sono riusciti». Il numero uno della società ingauna non è avaro di elogi anche per il pubblico: «I tifosi hanno compreso l'importanza di questo incontro. Rimanendo in Promozione possiamo ora dare inizio a un nuovo ciclo, con l'augurio di portare la squadra su più nobili palcoscenici».

Arma letale. La squadra imperiese si aggiudica il confronto con il Quiliano costringendo la compagine di Ghigliazza a ricorrere allo sparoggio. Il gol che vale una stagione è stato realizzato da Lucarelli al 59'. La partita non è stata spettacolare con la paura autentica protagonista. Ospiti chiusi in difesa, con l'obiettivo di conquistare un punto, padroni di casa votati all'attacco: questa la chiave di un incontro che ha garantito la salvezza agli imperiesi.

Amarezza nel Quiliano, protagonista di uno splendido girone di ritorno. Il dirigente Ghigliazza: «Purtroppo non siamo riusciti a coronare con un buon risultato la seconda parte del campionato. Adesso speriamo di uscire vittoriosi da uno spareggio che si annuncia ovviamente aperto a ogni risultato».

La vetta. Concentrato tutto sulla zona bassa della classifica, l'interesse per le compagini di vertice è stato limitato. La Loanesi, da tempo regina, non ha avuto difficoltà a passare con un poker sul campo del fanalino Dianese. Il Finale conserva la seconda piazza superando il Molassana con reti di Battiston in apertura e Tessiore. Il Varazze che ambiva ancora alla piazza d'onore è uscito battuto sul terreno della S. Olcese ma per i ragazzi di Tanganelli il torneo resta positivo.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Busalla-Lavagna 2-2

Busalla: Bon; Gatti (46' Carrea), Sbravati; Porcù, Cipriani, Mignacco; Ottoboni, Collina, Mazzucchelli, Taddeo (59' Santoro), Trinchero. **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Cibario; Ninivaggi, Frugone (46' Rocchio), Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone, Celeri, Compagnoni. **Arbitro:** Perrotto Ghi. **Reti:** 20' e 76' Perrone, 56' Santoro, 80' Collina.

Entella-Ortonovo 3-0

Entella: Bagnasco; Faisini, Mussini; Mazzocchi, Ghinolfi, Buzzurro (46' Silvestri); Bernardi, Gazzo (55' Regnoni), Formoso, Broso, Conti. **Ortonovo:** Romano; Santoro, Pegolio; Ponzanelli, Torre (82' Telara), Zigni; Orrico, Furia, Cagnoni, Luccini (55' Ricci), Bianchetti. **Arbitro:** Arini. **Reti:** 64' e 81' Formoso, 78' Bernardi.

Sestri Levante-Argentina 5-1

Sestri Levante: Raffo; Muzio, Capannini; Del Santo, Ghiorzo, De Lucchi; Ghelfi, Contu, Agnetti, Fazzini, Masitto. **Argentina:** Ballone; Sabatini, Arnaldi; Tirone, Nocera, Froniero; Sammassimo, Cristiano, Di Clemente, Molinaro, Russo. **Arbitro:** Guidarini. **Reti:** 15', 44' e 73' Masitto, 60' Russo, 29' Contu, 88' Ghiorzo.

Vezzano-Pegliese 3-1

Vezzano: Triglia; Ginesi, Baldini; Pasquali (75' Mori), Grassoperoni, Paoli; Agotani, Traggiai, Rubertelli, Tarsconi, Poletto (55' Musetti). **Pegliese:** Pinazzi; Canudo, Piccardo; Di Francesco, Bonino, Lupo; Costa (60' Traverso), Rossini, Guerra, Di Marco, Rozzi (73' Cappa). **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 50' Agotani, 74' Ginesi (aut.), 85' Tarsconi, 88' Musetti

Sanremese-Monterosso 5-0

Sanremese: Gambacorta; Simondo, Cantore (80' Riolfo); Gajaudo, Trasatti, Grossi; Vernice, Piccarreta, Calabria (74' Martini), Baldissarri, Caruso. **Monterosso:** Passetti; Piotegher, Finollo; Maniscalco, Calistri, Notaroschi; Montaltori, Adorni, Gianardi, Cavallo, Sbolci (60' Motto). **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 4'(rig), 32' e 72' Calabria, 20' Gajaudo, 84' Caruso.

Baiardo-Carcarese 3-0

Baiardo: Papiri; Balsamo, Barbieri; Cardoni, Noli, Moriconi; Poggi, Lari, Spadoni, Re (88' Cocco), Cioce. **Carcarese:** A. Bellè; Brunelli, Lovo; Lucà, Dagnino, Luzzo; Savoia (55' Schipani), Donagrossa, Bovari, Cavaliere, Galotto (75' Brovia). **Arbitro:** Motto. **Reti:** 25' e 40' Cioce, 56' Spadoni.

Sestrese-Pontedecimo 2-3

Sestrese: Robello; Puppo, Parodi; Peppa, Daniell, Iurman; Alessio, Trentarossi (55' Vetricelli), Mieli, Balboni, Pilieddu (68' Altovino). **Pontedecimo:** Pallavicini; Cancino, Piredda; Parodi, Bottari, Viviani; Zanasi, Repetti (69' Canevai), Nini (88' Masnata), Ferraris, Piu. **Arbitro:** Copelli. **Reti:** 45' Piu, 61' Iurman, 63' Pilieddu, 72' e 80' Viviani.

Vado-Ventimiglia 4-1

Vado: Bargellini (87' Sansone); Dagnino, Moiso; Rolfi (80' Cavaliere), Parodi, Guarisco; Grieco, Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Ventimiglia:** Drioli; Narcini, Ventura; Bacigaluppi (46' Priano), Oddone, Boeio; Novaro, I. Drioli, Sasso, Luci, Giraldi (76' Rodella). **Arbitro:** Pieri. **Reti:** 8' Parodi, 35' e 80' Buttiglieri, 58' Belvedere, 90' Sasso

LA SITUAZIONE DOPO LA QUINDICESIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

A. BAIARDO	CARCARESE	3-0
BUSALLA	LAVAGNA	2-2
ENTELLA	ORTONOVO	3-0
F. SESTRESE	PONTEDECIMO	2-3
SANREMESE	MONTEROSSO	5-0
SESTRI LEV.	ARGENTINA	5-1
VADO FBC	VENTIMIGLIA	4-1
VEZZANO B.	PEGLIESE R.	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	**48**	21	4	5	62	21
F. SESTRESE	**42**	16	10	4	35	16
VADO FBC	**39**	16	7	7	50	28
PONTEDECIMO	**38**	15	8	7	47	26
LAVAGNA	**37**	13	11	6	31	24
SESTRI LEV.	**33**	10	13	7	39	27
BUSALLA	**32**	11	10	9	31	27
VENTIMIGLIA	**30**	10	10	10	29	26
ENTELLA	**30**	12	6	12	28	33
PEGLIESE R.	**28**	10	8	12	33	33
ARGENTINA	**27**	7	13	10	23	38
CARCARESE	**24**	7	10	13	23	37
ORTONOVO	**22**	6	10	14	20	37
A. BAIARDO	**19**	4	11	15	24	39
MONTEROSSO	**18**	4	10	16	21	49
VEZZANO B.	**15**	3	9	18	29	64

SANREMESE PROMOSSA NELL'INTERREGIONALE. RETROCEDONO IN PROMOZIONE: **MONTEROSSO, BAIARDO E VEZZANO BOTTAGNA.** SEI VITTORIE INTERNE, UNA ESTERNA E UN PAREGGIO.

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALBENGA	C.U.L.M.V.	2-1
ARMA TAGGIA	QUILIANO	1-0
AUDACE C.	ALASSIO 1920	2-1
DIANESE	LOANESI S. F.	0-4
FINALE LIG.	MOLASSANA B.	2-0
S. OLCESE	VARAZZE	2-0
OLIMPIC P.	IMPERIA 67	1-1
RIVAROLESE	CULMV	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	**46**	18	10	2	52	15
FINALE LIG.	**40**	15	10	5	33	17
VARAZZE	**37**	11	15	4	41	23
AUDACE C.	**34**	11	12	7	28	22
IMPERIA 67	**33**	12	9	9	37	31
S. OLCESE	**32**	9	14	7	24	22
RIVAROLESE	**31**	11	9	10	31	33
OLIMPIC P.	**30**	11	8	11	40	34
MOLASSANA B.	**30**	8	14	8	22	24
CULMV	**28**	6	16	8	27	27
ALBENGA	**27**	8	11	11	30	30
ALASSIO 1920	**27**	9	9	12	21	26
ARMA TAGGIA	**27**	6	15	9	21	28
C.U.L.M.V.	**27**	6	15	9	30	38
QUILIANO	**27**	7	13	10	32	43
DIANESE	**4**	0	4	26	12	68

LOANESI S. FRANCESCO PROMOSSA NELL'ECCELLENZA. RETROCEDONO **DIANESE E ALASSIO.** SPAREGGIO TRA **QUILIANO E CULMV.**

PROMOZIONE B

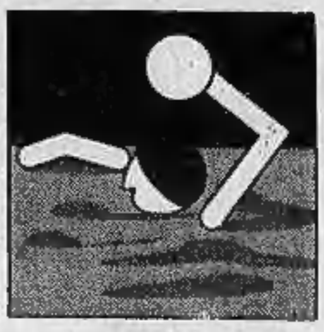
RISULTATI

BOGLIASCO P.	ALBARO A.	2-2
BRUGNATO	CASTELNUOVO	2-1
COSMOS U.	CANALETTO T.	3-3
FEZZANESE	NS FRUTTUOSO	0-1
LIGORNA 1922	LERICI	3-2
MIGLIARINESE	PRO RECCO	2-0
RUTESE	FONTANAB.	0-1
S. STEFANO M.	C. GRASSO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	**43**	18	7	5	52	24
LIGORNA 1922	**38**	14	10	6	32	19
BRUGNATO	**37**	11	15	4	32	27
LERICI	**35**	11	13	6	43	28
FEZZANESE	**35**	11	13	6	34	26
BOGLIASCO P.	**31**	9	13	8	23	20
PRO RECCO	**31**	9	13	8	20	20
C. GRASSO	**30**	12	6	12	42	37
S. STEFANO M.	**30**	10	10	10	22	23
NS FRUTTUOSO	**29**	8	13	9	33	32
FONTANAB.	**28**	8	12	10	29	39
RUTESE	**27**	6	15	9	25	26
ALBARO A.	**25**	5	15	10	27	35
CASTELNUOVO	**24**	6	12	12	26	43
CANALETTO T.	**20**	3	14	13	21	40
COSMOS U.	**17**	3	11	16	20	42

MIGLIARINESE PROMOSSA NELL'ECCELLENZA. RETROCEDONO: **CASTELNUOVO MAGRA, CANALETTO E COSMOS USVE.**



Pallanuoto ai playoff-scudetto e i campioni possono già pensare ai prossimi impegni

Rari, sereni verso la semifinale

Caserta troppo debole e domani facile rivincita

Il tecnico Claudio Mistrangelo e capitan Andrea Pisano: la vecchia guardia della Rari punta decisa al secondo titolo italiano

SAVONA. Tutto come da pronostico. La Rari con un avvio di gara fulmineo spegne gli entusiasmi della matricola Caserta, e vince in estrema scioltezza la prima gara dei quarti di finale dei playoff. Alla squadra di Mistrangelo sono bastati meno di 5 minuti per chiudere la gara, contro una formazione che alla vigilia veniva privata del suo uomo di maggior peso, l'ex capitano della squadra sovietica Marcoch, richiamato per le eliminatorie olimpiche.

A dire il vero gli uomini di Cufino hanno cercato anche di intimorire i più blasonati avversari, ma un grande Averaimo ha contribuito a render vano l'impegno del sempre bravo Roje e di Cescon, protagonisti dell'avvio di gara campano. Lo stesso allenatore biancorosso a fine gara non poteva non nascondere la manifesta inferiorità dimostrata dal Caserta: «Effettivamente gare di questo tipo non dovrebbero esserci. Forse il sistema dei playoff di basket è più azzeccato, visto che le prime 4 di A1 passano di diritto al secondo turno e le altre si giocano il diritto di affrontarle. In questo modo giocherebbero più squadre, e i valori all'inizio non sarebbero così netti».

Anche capitan Pisano non può non sottolineare la grande superiorità della sua squadra, anche se non è pienamente soddisfatto: «Non abbiamo giocato al meglio, infatti il secondo parziale ci ha visto in parità con la squadra di casa. Forse avevamo già la testa alla semifinale».

Poi continua parlando del possibile avversario del prossimo turno: «Per tutta la settimana abbiamo detto che saremmo stati contenti se il Pescara avesse eliminato il Posillipo. Beh, dopo il risultato di Napoli penso che tutto questo entusiasmo dovrebbe un po' scemare. Il fatto che gli abruzzesi abbiano vinto così nettamente alla Scandone dovrebbe farci pensare: non basta la tradizione per passare il turno. In vasca giochi contro avversari agguerriti, non contro statistiche».

Già, le semifinali. Ora il Pescara fa un po' più paura. Nella passata stagione furono proprio gli abruzzesi, che dopo mille traversie per la questione della disponibilità dell'impianto della «Najadi» aveva portato il Pescara sul punto di ritirarsi dal torneo, a contendere ai biancorossi il tricolore, finito poi per la prima volta nella storia della società di corso Colombo nella bacheca savonese, al termine di una magica stagione. Anche quest'anno si tratterebbe di una finale anticipata: il Pescara nei momenti decisivi dimostra di saper sempre tirare fuori la grinta giusta.

Intanto la Rari per favorire tutti gli appassionati della provincia ha allestito numerosi punti-vendita per gli abbonamenti per le gare dei playoff, che oltre all'ingresso in piscina garantiscono anche 10 bagni gratuiti presso l'impianto savonese e un buono di 10 mila lire da consumare nel locale «L'Assassino» di corso Vittorio Veneto. In città, oltre che presso la segreteria della piscina, si possono sottoscrivere gli abbonamenti presso il club del Dopolavoro Ferroviario «Manuel Estiarte», il Bar Olimpia di via Vegerio e il Bar degustazione di piazza Mameli. A Vado a «Vado Sport», a Noli al Bar Gino, a Loano alla pasticceria «Delizia», a Finale al Bar Franco, a Cairo al Bar Torre, ad Albissola Marina al Bar Minerva, a Spotorno alla panineteca «Cambusa» e a Varazze al Bar Milano.

Massimo Novaro

Pescara e Recco le rivali?

Dai primi scontri dei «quarti» emergono gli abruzzesi e l'Erg

RECCO. Per essere veramente grandi bisogna anche saper frenare. L'Erg Recco ha rivelato nella piscina Sociale di Civitavecchia di dover ancor studiare bene la lezione (Savona docet). Nel quarto tempo di una partita giocata senza esclusione di colpi, aspra e cattiva, sarebbe bastato un po' di mestiere per anestetizzare la voglia di rimonta dei padroni di casa: Gyongyosi ha invece avuto la poco brillante idea di sbeffeggiare il portiere Passetti, ha trasformato con una stupenda palombella un rigore concesso dall'arbitro Merola. Formiconi è corso ai ripari, tirando l'ungherese fuori dall'acqua ma questo non ha evitato che il portiere e Marco Pagliarini (un ex dal dente molto avvelenato) dopo la sirena di chiusura non abbiano cercato di «giustiziare» Gyongyosi. «Il mio giocatore ha sbagliato - osserva Formiconi - ma per giudicare equamente bisogna aggiungere che è stato preso di mira sin dai primi minuti, colpito duro». Un ulteriore prova del non facile carattere dell'ungherese e del suo nervosismo, indizio che non tutto fila liscio tra lui e i compagni.

Le decisioni del giudice sportivo sono attese in giornata e sarebbe una vera beffa che l'accenno di rissa scoppiato alla fine dell'incontro costasse caro ad un Recco che è già in semifinale. Domani sera la partita di ritorno (Punta S. Anna 20,30) è una formalità ma già si annuncia una semifinale al cardiopalma. Come era facile intuire, le Canottieri Napoli stava facendo manfrina ventilando propositi di ritiro dai play off: Polacick magari a maggio tornerà in Cecoslovacchia ma per ora è presente ed è stato decisivo sabato nell'infliggere il primo dispiacere a un Volturno che se non recupera almeno uno dei due centroboa (Stefano Postiglione ed Avagnano infortunati) rischia grosso anche domani sera a S. Maria Capua Vetere. Un avvertimento anche al Savona: il Posillipo (9-5) alla Scandone potrebbe essere in semifinale un osso duro. **[d. s.]**

IN FRANCIA

Successo del Marsiglia in campionato

E ora il Monaco punta sull'Europa

A novanta minuti dalla fine tutto deciso in vetta al massimo campionato francese: il Marsiglia ha perso Papin, che ha annunciato il suo passaggio al Milan parlando al pubblico nel mezzo dello stadio, ma ha conquistato matematicamente , battendo il Cannes, il titolo di campione di Francia, l'ottavo della sua storia, il quarto consecutivo. Un record.

Per il Monaco, secondo, la sentenza era scontata dopo la sconfitta di sette giorni prima nella sfida diretta con i marsigliesi. Conta poco, quindi, la pesante débâcle patita dai biancorossi a Le Havre sabato sera (0-3), giustificata soprattutto dall'assenza di ben nove titolari a cominciare dal bomber Weah e da Rui Barros.

Detto addio al campionato, l'allenatore Wenger si è preoccupato, soprattutto, di pensare agli impegni di Coppa. Tutti ravvicinati. Domani sera i monegaschi saranno impegnati a Cannes nella semifinale di Coppa di Francia. Un solo match, chi vince va in finale, presumibilmente contro il solito Marsiglia che, nell'altra semifinale se la vedrà il 5 maggio contro il Bastia, formazione di Seconda divisione. Ma soprattutto il Monaco deve pensare alla finalissima di Coppa delle Coppe, il prossimo 6 maggio a Lisbona contro i tedeschi del Werder Brema, che offre un'occasione storica alla squadra del Principato: quella di essere prima formazione transalpina a conquistare una coppa europea.

Risultati 37ª giornata: Nancy-Montpellier 3-1; Le Havre-Monaco 3-0; Marsiglia-Cannes 2-0; Nantes-Lyon 3-0; Auxerre-Lilla 1-0; Lens-Paris Saint Germain 1-0; Saint Etienne-Rennes 0-1; Tolosa-Tolone 3-0; Sochaux-Caen 2-0; Nimes-Metz 1-0.

Classifica: Marsiglia 56; Monaco 51; Paris Saint-Germain 46; Auxerre 43; Caen 42; Montpellier 41; Le Havre 40; Lens 39; Nantes 37; Tolosa 36; Lilla e Saint-Etienne 35; Metz 33; Tolone 32; Lyon e Nimes 31; Sochaux 30; Rennes 28; Cannes e Nancy 27. **[b. m.]**

PALLAVOLO

Non solo le imprese biancorosse tengono alto l'onore ligure: la squadra di Russo trionfa ad Alba

Le ragazze del Rapallo tallonano la Salvo

Dopo i savonesi, anche il Latte Tigullio ha in tasca la B1

Non lasceranno sola la Salvo Savona: il Latte Tigullio Rapallo a tre giornate dalla fine del campionato ha la promozione in tasca. I fuochi artificiali sulla due Riviere non illuminano il capoluogo: squadre che retrocedono (Colombo), altre che minacciano di non riuscire a salire. Dunque, sette vittorie contro altrettante sconfitte.

Maschile. In B1 il Cnf Spezia deve aver lasciato tutte le energie nella semifinale di Coppa di Lega: prendendo una ripassata in casa del Chieti ha detto addio anche alle possibilità di conquistare un pur sempre onorevole secondo posto.

La Salvo Savona, dominatrice del suo girone di B2, pensa quasi esclusivamente ai festeggiamenti per la terza consecutiva promozione. Sul Lago di Como Salomone e compagni hanno preso due punti d'orgoglio contro un Lecco che inseguiva il sogno di fare le scarpe alla capolista: 3-1 (15-7, 16-13, 6-15, 15-4).

«La nostra solita partita esterna con una partenza ruggente, un momento di "vacanza" più mentale che fisica, e poi la chiusura netta a ribadire la nostra superiorità»: il presidente Aldo Cappello vorrebbe abbracciare gli artefici del trionfo uno per uno. Qualche cambio di Pontacolone per tenere sulla corda i suoi (Crovella su Fazio) e appuntamento per tutti a sabato prossimo al Palazzetto dello sport, quando si avrà la certezza che il primo posto è inattaccabile.

Si mette intanto male per il Volley Chiavari, preso a pallonate sul proprio terreno da un Mondovì che crede ancora nella promozione: 3-0 (15-13, 15-7, 15-2). Altri risultati: Colombo Genova-Alessandria Belvedere 2-3 (13-15 15-9 16-14 4-15 12-15); Parabiago-Vittorio Veneto Milano 1-3; Face Novi-Hitachi Segratese 1-3; Arti e Mestieri Torino-Safa Torino 3-1; Cus Torino-Ceppiratti Novara 3-1. Classifica: Salvo p. 38; Hitachi 34; Mondovì e Cus Torino 32; Arti e Mestieri Torino e Safa 26; Lecco, Chiavari e Alessandria 20; Parabiago e Vittorio Veneto 18; Ceppiratti 12; Colombo 6.

Femminile. Da non crederci: il Latte Tigullio Rapallo sbanca Cuneo infliggendo al Mondo Alba, che doveva vincere o rinunciare alle ambizioni, un bruciante 3-0. I parziali (set chiusi a 8, 8 e 10 rispettivamente) fanno capire perché le biancoblù di Massimo Russo sono uscite tra gli applausi dei seicento presenti. La classifica autorizza ora a sognare, perché il quoziente-set pone le rapallesi in vantaggio su Massa e Romagnano Sesia.

Altri risultati: Magenta-Pavic Romagnano 0-3; Lissone-Robur Massa 3-2; Alpe Solliera-Bardelli Cablaggi 3-1; Vignola-Carrara 1-3; Cogne-Corio 0-3; Sumirago-Candelo 1-3. Classifica: Alpe Solliera p. 38, Rapallo, Robur Massa e Pavic 36; Bardelli Cablaggi 34; Mondo Alba 32; Sumirago 22; Magenta 18, Carrara e Candelo 16; Corio 14; Lissone 12; Vignola 10; Cogne 0. **[d. s.]**

LA SERIE C1

Di Varazze e S. Pio le imprese più belle

In C1 maschile liguri in lotta per la salvezza, le ragazze sognano.

Maschile. Impresa del Varazze: a Grosseto gli uomini di Vallerga vincono al tie-break (13-15 15-4 15-5 10-15 15-17). Il S. Pio trova lo stop alla paure: entusiasma i sostenitori passando al quinto set (15-11 15-12 3-15 12-15 15-13) sul forte Aghinolfi. Incredibile il Ceparana: da favorito a candidato alla retrocessione, si è fatto superare anche dal Bianchi (1-3). Il Cus meraviglia: in trasferta lascia 15 punti al Nichelino. Altre: Calci-Quarrata 0-3; Ovada-Pontremoli 2-3, Viareggio-Migliarino 3-0. Quarrata p. 34; Viareggio 32; Migliarino 30; Varazze e Aghinolfi 28; Ovada 26; Loano e Grosseto 22; Ceparana e Nichelino 20; Pontremoli e Cus 18; Bianchi 16; Calci 8.

Femminile. Il Figurella vede svanire l'impresa a un passo dal traguardo: le ragazze di Orietta Pesce meritavano la vittoria ma al tie-break la General Cleaning mantiene superiore freddezza. Altre: Safa-Italbrokers 0-3; Sanmartinese-Sanremo 3-2; Chivasso-Racconigi 1-3; Valenza-Cuneo 0-3; Gerenzano-Novi 3-0; Paper-Amatori 3-0. G. Cleaning p. 38; Figurella 34; Gerenzano e Racconigi 32; Amatori 30; Sanremo 26; Cuneo 24; Italbrokers 22; Paper e Sanmartinese 20; Chivasso 16; Safa 10; Tessilnovi e Valenza 8. **[d. s.]**

PALLACANESTRO

In D i levantini hanno lasciato ai «cugini» del Ponente l'ultima chance-primato: sono promosse Derthona e Bra

L'Alassio trova a Chiavari i due punti della speranza

Il Vogue Sposa, passando sul campo dell'Autorighi, è più vicino alla salvezza

Sorprese di fine anno, e accade anche che le terze in classifica perdano contro le ultime, sicuramente più motivate a alla ricerca dei punti-salvezza. E' successo a Lerici ma anche a Chiavari, dove il Vogue Sposa Alassio ha superato l'Autorighi conquistando due punti determinanti per evitare la quart'ultima posizione e le retrocessione in Promozione.

Ora, nonostante un calendario finale non facile (Valtarese in casa e Parmense in trasferta) gli alassini possono preparare i festeggiamenti per la raggiunta salvezza. La terz'ultima ha segnato anche la matematica promozione in C di Derthona e Bra, in un campionato dominato dalla coppia piemontese, mentre si accende la lotta per la terza piazza, con 4 pretendenti. Quello di Chiavari era il match clou, vediamolo quindi in dettaglio.

Autorighi Chiavari-Vogue Sposa Alassio 74-77. Gli ospiti sono sempre stati in vantaggio, anche di 12 punti, e il Chiavari non è mai riuscito a riequilibrare il risultato. Primo tempo chiuso sul 42-38 per il Vogue, solo nel finale Gonfiantini e compagni hanno provato ad avvicinarsi, ma l'Alassio si è difeso con ordine. Più grintosi e più motivati gli uomini di Lupi, che hanno presentato un Ferrando (21 punti) e un Tassara (23) in gran spolvero, precisi sotto canestro e sostenuti a dovere dal solito Vernetti. Per l'Autorighi una prova da dimenticare, con una percentuale da due inferiore al 50%, una media da campionato amatori.

Tabellino Autorighi: Gonfiantini 17, Crovo 0, Falcone 9, Tassisto 8, Bernardello 0, Parma 9, Marenco 4, Spagnoli 0, Costa 15, Galluzzo 12. Vogue: Ferrando 21, De Stefano 0, Valarino 4, Vernetti 12, Cicciona 0, Zena 4, Tassara 23, Marconi 7, Brusco 6, Rava 0. Altri risultati: Bra-Centro Basket Sestri Levante 100-71; Lerici-La Spezia 82-73; Riviera-Sarzana 86-67; Acqui Terme-Derthona 60-72; Voghera-Camaiore 101-89; Athletic Genova-Alcione Rapallo 109-69; Valtarese-Parmense 78-83. Classifica: Derthona p. 50; Bra 44; Chiavari, Riviera, Spezia e Parmense 38; Acqui 30; Camaiore 28; Alassio 26; Valtarese, Sarzana e Voghera 24; Lerici 22; Genova 16; Sestri 7; Rapallo 0. Sestri un punto di penalità, già matematicamente retrocesse Genova, Sestri e Rapallo. **[g. s.]**

LA PROMOZIONE

Tutto facile per le prime cinque

Mentre il girone A di Promozione maschile ha già emesso i suoi verdetti, promuovendo alla poule finale Loano '89 (punti 6), Asschasket Savona (4) e B.V.C. Sanremo (2), nel girone genovese e spezzino mancano ancora due turni al termine. Entro domenica si concluderà comunque il tutto, poiché un turno è previsto anche per il primo maggio. La terz'ultima di ritorno non ha riservato sorprese: le prime cinque della classifica hanno tutte vinto, e le distanze sono rimaste invariate con il Don Bosco Sampierdarena ad amministrare due punti di vantaggio. I genovesi hanno vinto a La Spezia contro Le Grazie (84-57), ma pronta è stata la replica della Polisportiva Tigullio S. Margherita (77-60 contro il Cus Genova), Sestri Ponente (70-30 contro il Villaggio), Canaletto (76-70 contro il Pegli) e Crdd La Spezia (76-67 contro il Granarolo). Altri risultati: Cffs Cogoleto-Ardita Nervi 106-82; Pontremolese-Columbus Genova 88-64. Ha riposato King Genova. Classifica: Don Bosco p. 42; Sestri Ponente, Tigullio, Canaletto e Crdd 40; Pontremolese 36; Pegli 34; Cogoleto 32; Granarolo 24; Ardita 22; King 16; Villaggio Sport 10; Cus Genova 8; Le Grazie e Columbus 4 (Pegli e Cogoleto devono riposare). Andata spareggio Promozione femminile fra seconde classificate liguri e toscane: Ospedaletti - Team '79 Pistoia, 31-53. **[g. s.]**

A Villanova l'allievo di Pieve vince i 2600

La sorpresa Macao Jet firma la maratona-clou

VILLANOVA D'ALBENGA. Quarta riunione primaverile all'«Ippodromo dei Fiori», ieri, con un programma di corse salutate da un folto pubblico che, complice la splendida giornata di sole, non ha esitato a gremire gli spalti dell'impianto ingauno. Nel premio «Autoradio Varetto» sui 2600 meri, clou della giornata che metteva in palio 14 milioni, vittoria di Macao Jet (driver Pieve) nel tempo di 1.18.2 al chilometro, davanti a Israel d'Assia (Andrea Guzzinati) e Forever Ag (Gariglio). Le quote: vincente 61, piazzati 20 e 16, accoppiata 35, trio 63.600.

Nella quarta corsa, il Premio Ultra Gas, lire 5 milioni e 500 mila, Ormea Del Pri (Montaldo) metteva in fila Oleranna (Scanavino) e Osia Pegaso (Colombino). Nella prima corsa, il Gran Premio Maiellano, 1600 metri, affermazione di Only di Iesolo (Giuseppe Guzzinati) davanti a Omnia Bra (Rossi). Nella seconda, Premio Sibilla Attrezzature, sulla distanza del 2060 metri, si è imposto Nanni Di Valle (Rossi). La corsa è stata avvincente, con tre cavalli praticamente appaiati sulla linea di arrivo.

Dietro al cavallo di Rossi, si sono piazzati Nerino (Milani) e Nord Mile (Sciarillo), mentre nella terza, il Premio Zerbone Elettrodomestici, metri 1600 vittoria di Nave City (Pieve). Entusiasta l'amministratore delegato dell'Ippodromo, Pierangelo Perego: «Ieri, una bella riunione e ora puntiamo sul prossimo week-end, con le corse del 2 e 3 maggio. Ma intanto stiamo già lavorando per le riunioni estive, che saranno in programma in notturna a luglio. Speriamo anche di riuscire ad ottenere la possibilità di ospitare una corsa tris: sarebbe la degna conclusione di una stagione che ha confermato la qualità del nostro impianto». **[g. o.]**